LA STAMPA

ANNO 125. N. 286 ··· SABATO 23 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

CONTRO CHI NON LAVORA

STATALI UN VOTO AL MERITO

LE disfunzioni croniche dell'amministrazione pubblica sono tornate d'attualità con il caso degli statali filmati mentre, in orario d'ufficio, facevano spesa al mercato. Al di là di queste interruzioni inaccettabili del lavoro, le assenze nel settore pubblico risultano nettamente superiori a quelle del settore privato. E le conseguenze, sotto gli occhi di tutti, sono rappresentate da disfunzioni, errori e ritardi.

Qualsiasi risanamento del settore pubblico deve passare per una modificazione radicale di questo stato di cose. E proprio qui cominciano le complicazioni, con le accuse reciproche tra governo e Parlamento per i progetti di riforma che non arrivano mai a essere approvati. Nei fatti, poi, i sindacati del pubblico impiego si chiudono in una stretta difesa corporativa, come ha fatto il segretario della Cisl, D'Antoni, in un recente dibattito televisivo con l'onorevole Costa, grande fustigatore dell'inefficienza e degli sprechi pubblici. E tutto rimane come prima o addirittura peggiora.

Come si esce da questo labirinto? Forse una modesta proposta può servire a migliorare la situazione e a modificare in meglio il clima del pubblico impiego. Si tratta, in realtà, di una cosa molto semplice: ripristinare una valutazione, un giudizio annuale sull'attività di ogni pubblico dipendente.

Tale giudizio, con il nome di «note di qualifica», era una caratteristica tradizionale del rapporto di pubblico impiego; il fascismo snaturò le «note», che venivano date all'insaputa del dipendente, facendone strumento di controllo poliziesco e politico. Dopo la Liberazione, si introdussero modifiche importanti: la valutazione, sempre a responsabilità del capo ufficio, doveva essere comunicata al dipendente che la controfirmava e che poteva ricorrere contro di essa. Ciò permise a una generazione di pubblici dipendenti di far carriera in base al merito, in quanto le valutazioni si traducevano in punteggi per i concorsi e i trasferimenti nonché in possibilità di

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Freddezza di Forlani, mentre Napolitano si dissocia da Occhetto

Cossiga: la dc non mi difende

Per Craxi intollerabile l'attacco del pds

ROMA. Per Cossiga la posizione della dc è equivoca. Il giorno dopo l'annunciata richiesta di impeachment del pds, il Presidente della Repubblica torna ad accusare il suo ex partito di non appoggiarlo, di non difenderlo dall'attacco che gli sta portando Occhetto.

I commenti della dc sono infatti improntati a prudenza. Il segretario Forlani trova «disdicevole» l'iniziativa del pds e aggiunge, cauto, che «non si capisce ancora bene di cosa si tratta». Andreotti la «deplora». Tutti essieme, i dirigenti dc invitano, ancora una volta, Cossiga ad essere più tranquillo e gli mandano a dire che la soluzione della controversia tra lui e il Csm va trovata in Parlamento. E questi toni non sono piaciuti a Cossiga, che ieri ha cancellato all'ultimo momento la sua visita all'assemblea dei dirigenti della Cisl, dove c'era anche Andreotti. «Sarebbe stato difficile dividere gli spazi di intervento tra Cossiga e il presidente del Consiglio - ha spiegato il portavoce del Quirinale -. Così ha preferito non mettere in imbarazzo Andreotti con la sua presenza, né essere messo in imbarazzo da lui».

Ma se la dc dimostra freddezza, non altrettanto fanno i socialisti. Il segretario del psi, Bettino Craxi, parla di «provocazione intollerabile» contro Cossiga, si impegna a respingere le iniziative del pds e invita governo e dc a fare altrettanto. A fianco del Presidente scendono in campo anche liberali, repubblicani, socialdemocratici e msi.

Intanto il pds promette la messa in stato di accusa del Presidente entro la prossima settimana. Ma all'interno del partito di Occhetto ci sono forti resistenze da parte dei riformisti, soprattutto da parte di Giorgio Napolitano: «Nessuna decisione è stata presa finora per la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica», ha precisato il leader della corrente riformista il quale ha aggiunto: «Esprimerò le mie opinioni in proposito nelle riunioni degli organismi collegiali del partito e dei gruppi parlamentari».

P. Battista, A. Minzolini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2 e 3

INTERVISTA A COSSIGA

«Anche tu Arnaldo»

ROMA. «Occhetto ha preso l'iniziativa dell'impeachment su consiglio di parte della dc»: lo dice Francesco Cossiga, in un'intervista in cui ironizza sulla cautela di Forlani.

Paolo Guzzanti A PAG. 3

INTERVISTA A LA MALFA

«I giudici sbagliano»

ROMA. «Sbagliano i magistrati a scioperare e sbaglia il pds, non c'è attentato alla Costituzione», dice Giorgio La Malfa. Però si è perso il senso della misura».

Cesare Martinetti A PAG. 4

Il 4 dicembre negoziato a Washington

Pace in Medio Oriente Bush dirama gli inviti

I palestinesi anticipano la notizia Shamir irritato, ma poi acconsente

WASHINGTON. Il luogo sarà Washington e la data il 4 dicembre. O così dovrebbe essere. Il dipartimento di Stato Usa ha dato ieri l'annuncio che i colloqui tra le parti, iniziati nella Conferenza per la pace sul Medio Oriente di Madrid, riprenderanno tra 12 giorni nella capitale Usa.

L'annuncio è stato dato due ore dopo che il premier israeliano Shamir aveva incontrato Bush alla Casa Bianca, facendo un ultimo tentativo per ottenere che i colloqui si svolgessero in Medio Oriente. Il portavoce del dipartimento di Stato ha informato che gli inviti erano stati mandati, ma che mancava ancora un'accettazione ufficiale delle parti. Sembra però che questa arriverà, perché le posizioni tra palestinesi e israeliani si sono avvicinate.

Shamir ha fatto delle dichiarazioni importanti: «Il problema dei territori costituisce una parte essenziale del conflitto ed è facile capire che sarà nell'agenda dei colloqui». Il premier israeliano non si era mai spinto così avanti.

SERVIZIO A PAGINA 7

Il premier israeliano Shamir

Scoperta una serie di sequestri anomali

Roma, «per mia figlia un riscatto in gioielli»

ROMA. Sulla banda smascherata dopo il fallito rapimento del gioielliere Fabio Fortunato, si allunga un'ombra: quella di essere un'organizzazione specializzata in sequestri-lampo. Spunta di nuovo il nome del piccolo Francesco Rea, figlio di un costruttore romano rapito per 24 ore a ottobre, e un'altra storia, scritta la sera del 4 novembre scorso, a Morena, nell'hinterland della capitale. Quella sera, un gruppo di banditi attese all'ingresso della sua villa il gioielliere Luigi Petrelli, 57 anni, negozio all'Eur.

Armi in pugno, entrarono in casa: tutta la famiglia venne immobilizzata e imbavagliata. Una lunga notte di terrore, con la villa messa a soqquadro alla ricerca di preziosi, poi la decisione: «Portiamo via la ragazza, prepara qualche miliardo». Il gioielliere intavola subito una trattativa: «In negozio ho preziosi per un valore superiore alle vostre richieste: lasciate la ragazza, vi pago subito». I banditi accettano: in due vanno con l'orefice e la figlia (Stefania, 23 anni) nel negozio, prelevano i gioielli. E il rapimento lampo si esaurisce all'alba. Alla polizia venne denunciato come una «rapina anomala».

Francesco Grignetti A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

«Io non sono indulgente con nulla nella vita che mi è stata così dura, oltre l'umano e il possibile, ma l'unica cosa che perdòno, l'unica tenerezza che ancora sopravvive, al mare grigio, arso e fosco, al disprezzo e all'ingiuria della mia esperienza umana e alla vista dei miei simili, sono spesso le bambine, sei ancora tu mia lontana e inconsolabile angoscia».

Mario Sironi, lettera alla figlia Rossana, maggio 1943 (Archivio Aglae Sironi)

Allarme di Wojtyla mentre la criminalità giovanile raddoppia e i carcerati sono 30 mila

«La mafia minaccia anche la Chiesa»

Il Papa ai vescovi siciliani, «battetevi con coraggio»

CITTA' DEL VATICANO. La mafia minaccia anche la Chiesa. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri dal Papa, nell'incontro con i diciotto vescovi della Sicilia. Il Pontefice ha atteso questo momento per alzare la sua voce contro un fenomeno che sta conquistando spazio in regioni tradizionalmente religiose, e lo ha fatto con un vigore inconsueto. Giovanni Paolo II è arrivato a definire le comunità dell'isola «chiesa di frontiera».

E' la prima volta che il Papa pronuncia la parola mafia. E unisce al grido d'allarme la denuncia di un'altra piaga: la disoccupazione giovanile al Sud.

Il discorso del Papa coincide con la pubblicazione di due statistiche preoccupanti. La prima conferma l'affollamento crescente delle carceri. Ormai sono più di trentamila i carcerati. La seconda denuncia come la criminalità giovanile sia raddoppiata in cinque anni.

Marco Tosatti A PAGINA 9

Arrestato il capo ustascia

Tudjman lo accusa di ribellione e la tensione sale a Zagabria

di Ingrid Badurina A PAGINA 5

«Da giovedì ci penso io»

Andreotti ora vuole stringere la trattativa sul costo lavoro

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 21

Violentata e uccisa: assolti

Per l'omicidio di una ragazza il pm aveva chiesto due ergastoli

di Diego Minuti A PAGINA 13

UNA PAROLA CHE BRUCIA

LA parola «mafia», da anni, è sulla bocca di tutti, è gridata da tutti gli schermi televisivi. Ma il Papa non l'aveva ancora detta. Il fatto che questa parola l'abbia pronunciata anche lui, e adesso, solo adesso, non è insignificante. Intanto, obbliga a constatare che la suprema autorità della Chiesa dice le parole davvero pesanti con ritardo, o diciamo con prudenza, forse troppa prudenza. E' successo anche per altre parole, che erano state

Sergio Quinzio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il produttore del film-tv non vuole scritturare una star nel seguito del leggendario «Via col Vento»

Tutte vogliono la parte di Rossella O'Hara

Migliaia di americane si candidano: siamo capricciose come lei

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il produttore Robert Halmi è sommerso dalle lettere. «Caro signor Halmi, glielo dico francamente, le prove e le tribolazioni della mia vita presentano una notevole somiglianza con quelle di Rossella O'Hara». «Signor Halmi, lo sa che tutti i miei amici mi hanno sempre chiamato Rossella?». E' l'assalto delle «wannabe Scarlet»: attricette, casalinghe, infermiere, che chiedono, anzi pretendono la parte di Rossella nel film per la tv tratto dal seguito di «Via col vento» di Alessandra Ripley.

Halmi ha pagato più di 10 miliardi per i diritti. Christopher Lofton sta scrivendo la sceneggiatura e, a giugno, scatterà il fatidico «ciak». Ne nascerà una miniserie di otto ore, che la CBS conta di mandare in onda dal febbraio del '93. A partire dal concetto che «la star è il libro, non l'attrice», Halmi ha deciso di seguire le orme di David Selznick, che produsse nel '39 «Via col vento». Selznick, dopo aver scartato Lucille Ball, Jean Arthur e Joan Crawford, decise non di sceglierne una diva, ma di crearne una. La ricerca costò 50 mila dollari e due anni e mezzo. Fu Myron, fratello di David, a scovare in un teatro inglese Vivien Leigh che fece la fortuna propria e di Selznick. Anche Halmi vuole una sconosciuta, o quasi. E ha lanciato la gara.

Jean Ahern-Lubin, attricetta di Los Angeles, chiamata a casa dai giornalisti che avevano saputo della sua candidatura, risponde con tono bisbetico: «Ma mia mamma non vi ha detto di non disturbarmi quando riposo?». E poi aggiunge: «Visto che sono capricciosa come Rossella?». Anche Susan Grimes, infermiera della Georgia, ci ha provato, ma è pessimista: «Finirà come l'altra volta e prenderanno una sconosciuta dall'Inghilterra». Lei, invece, non è sconosciuta. Ha già posato per la foto pubblicitaria di una saponetta. Susan Lucci, che interpreta Erica in una «soap opera» della ABC, sostiene che il suo personaggio attuale è proprio «una Rossella dei giorni nostri». Collaudata, quindi. E aggiunge: forse Julia Roberts sarebbe perfetta per la parte, ma avrebbe il coraggio di mettersi nelle sottovesti di Vivien Leigh, sfidando il paragone? Lori Javitz, che adesso, sposato un bancario, fa la casalinga, è certa di ottenere la parte. Non solo ha studiato arte drammatica a Londra, ma è dotata di «un vitino di vespa». Lo ha scritto a Halmi. Ma molte delle «wannabe Scarlet» dicono di avere una vita di «22 pollici», 55 centimetri, forse ignare del fatto che, nel romanzo originale, Scarlet ha una vita di 17 pollici, praticamente da anoressica. Ma, per passare una notte con Rhett Butler, si può dimagrire un po'.

Paolo Passarini

Clark Gable e Vivien Leigh

L'annuncio negli Usa, scopre il virus in pochi minuti. Costerà 5 dollari

Presto il test casalingo per l'Aids

E' una striscia adesiva da posare sulla lingua

NEW YORK. Roger Clemmons, un ricercatore dell'Università di Gainesville in Florida ha messo a punto un metodo semplice per accertare la presenza del virus dell'Aids. Si tratta di una striscia di plastica, imbevuta di sostanze chimiche, che si applica sulla lingua e si tinge al contatto con l'hiv eventualmente contenuto nella saliva. Il nuovo metodo era allo studio da 3 anni ed è già stato sperimentato su migliaia di soggetti con risultati confermati da successive analisi in quasi il 100% dei casi. Oltre a quello della affidabilità, il metodo ha anche il vantaggio della rapidità: una volta applicata la striscia sulla lingua, il test darà il risultato in 10 minuti. Si stanno preparando 3 versioni dell'«Oral test», una per uso professionale, una per le banche del sangue e la terza da usare a casa. Quest'ultima costerà intorno ai 5 dollari.

[Agi]

Psi, psdi, pri e msi col Presidente, che diserta l'assemblea Cisl per non imbarazzare Andreotti

Con Cossiga si schiera l'armata dei laici

I socialisti: dal pds una provocazione intollerabile

ROMA. Il pds promette la messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica entro la prossima settimana e la scena politica si agita freneticamente, con gli attori che corrono a prendere posto, chi a favore, chi contro. Il fronte che si è immediatamente schierato con Cossiga è di gran lunga più numeroso di quello che vorrebbe metterlo sotto accusa per attentato alla Costituzione.

C'è il psi, assieme a pli, psdi, msi. E anche il pri giudica «un errore» la mossa di Occhetto. E Cossiga ieri ha dato una sorta di investitura a questa eterogenea armata ricevendone alcuni capi al Quirinale (Altissimo e Craxi) e mandando messaggi di ringraziamento agli altri, come se si fosse alla vigilia di una battaglia campale.

Nel campo pro-Cossiga il clangore delle armi è alto ed ha, come obbiettivo prevalente, quello di pretendere posizioni chiare e nette da parte della dc e di Andreotti. Il segretario socialista, Craxi, parla di «provocazione intollerabile» contro Cossiga, si impegna a respingere le iniziative del pds e invita governo e dc a fare altrettanto. «In questa grave situazione il governo e la maggioranza parlamentare hanno il dovere di assumere una posizione forte e chiara». E, più esplicitamente, ha detto il vicesegretario, Di Donato: «Allo stato delle cose la dc non si sente» e Andreotti dovrebbe «assumere una chiara e ferma posizione».

Anche i liberali premono sulla dc, convinti di trovarla in un momento di difficoltà di fronte all'iniziativa del pds. «Noi abbiamo espresso a Cossiga la nostra completa e convinta solidarietà contro gli attacchi vergognosi e strumentali - ha detto Altissimo all'uscita dal Quirinale - e chiediamo che lo stesso faccia anche la dc, che non può nascondersi più dietro le comode dichiarazioni in politichese. Aspettiamo queste risposte e le vogliamo inequivocabili».

E la dc? Lo scudo-crociato affronta la situazione con un nervosismo e una insofferenza che, ormai, non riescono a nascondere neanche i suoi capi più pazienti. Forlani trova solamente «disdicevole» l'iniziativa del pds e aggiunge, cauto, che «non si capisce ancora bene di cosa si tratta». Andreotti la «deplora». Tutti assieme, i dirigenti dc invitano, ancora una volta, Cossiga ad essere più tranquillo, ma gli mandano anche a dire che la soluzione della controversia tra lui e il Csm va trovata in Parlamento.

Toni e propositi che non sono piaciuti a Cossiga, il quale ieri ha detto che la dc ha una «posizione equivoca», cancellando così all'ultimo momento la sua visita all'assemblea dei dirigenti della Cisl, dove c'era anche Andreotti. «Sarebbe stato difficile dividere gli spazi di intervento tra Cossiga e il presidente del Consiglio - ha spiegato il portavoce del Quirinale -. Così ha preferito non mettere in imbarazzo Andreotti con la sua presenza, né essere messo in imbarazzo da lui».

Andreotti gli ha risposto chiudendo la campagna elettorale a Brescia. «Sento da alcuni mesi, con estrema preoccupazione, polemiche ingiuste contro il Presidente della Repubblica, concretizzate negli ultimi giorni anche dalle artiglierie post-comuniste e dalla serrata dei giudici. Noi non ci associamo alle polemiche contro il capo dello Stato, ma le deploriamo».

E dopo questo esordio Andreotti ha presentato la lista delle richieste a Cossiga: «Per far cessare queste polemiche bisogna chiedere un sacrificio anche a Cossiga, il quale, a volte, dovrebbe mettere da parte il proprio sentimento». E poi, rivolto ad imprecisati interlocutori: «Nessuno deve permettersi di dare questo esempio così poco civico di disgregazione». E, infine: «Bisogna restituire a Cossiga il ruolo di super partes e di magistratura morale che non può essere coinvolta in alcuna disputa politica di parte».

Parole che, nella sostanza, suonano come un preciso avvertimento, specie quando il presidente del Consiglio invita Cossiga a tornare nel ruolo istituzionale al di sopra delle parti. Che pare un modo per dire che è già uscito da quel ruolo assegnatogli dalla Costituzione.

Insomma, la dc non si schiera con la proposta di Occhetto, ma non la condanna neanche con i toni che pretenderebbero socialisti e liberali. Intanto, il pds si prepara a decidere il da farsi, con forti resistenze interne da parte dei riformisti di Napolitano, consci del fatto che la rottura con Cossiga si porterebbe dietro anche lo scontro con Craxi. Ieri Napolitano ha dichiarato che non è stata presa ancora alcuna decisione a proposito dell'«impeachment» di Cossiga e che se ne deve discutere. Era anche circolata la voce che il capo della corrente «riformista» avesse parlato di questo col segretario socialista. Ma, a sera, è arrivata una smentita del psi e dello stesso Napolitano. Deciso e duro, invece, il presidente del pds, Rodotà, che considera «inevitabile» la messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica.

Alberto Rapisarda

I VERDI

«Firme contro il Quirinale»

ROMA. «Se Cossiga vuol dare picconate al sistema per costruirne uno migliore, può e deve farlo riacquistando in pieno la sua libertà e la sua responsabilità politica, dimettendosi dalla sua carica e, quindi, rinunciando alle prerogative ad esse concesse». E' quanto scrive l'europarlamentare Gianfranco Amendola al capogruppo dei Verdi alla Camera, auspicando che si valuti «l'opportunità di iniziare una raccolta di firme non per creare il martire-Cossiga, ma per chiederne le dimissioni, senza farsi coinvolgere nel suo gioco». Amendola ricorda che sei mesi fa tutti tutti i deputati Verdi italiani al Parlamento Europeo avevano sottoscritto un invito a Cossiga perché scegliesse: «O fare il capo dello Stato, supremo ed imparziale garante delle istituzioni, o assumere con chiarezza il ruolo di leader politico di uno schieramento, dopo essersi ovviamente dimesso dal suo incarico». Appello - aggiunge - che è rimasto inascoltato. [Agi]

Da Bettino Craxi piena solidarietà a Francesco Cossiga

DALL'ITALIA

Quirinale: Scoppola «non è gradito»

ROMA. Pietro Scoppola, lo storico cattolico, ex-senatore dc, membro della presidenza del comitato per i referendum elettorali, non sarebbbe gradito al Quirinale. Si è appreso in ambienti parlamentari che per questo motivo Scoppola non ha potuto partecipare all'udienza data da Cossiga al Corel il 12 novembre scorso. Il prof. Scoppola, interpellato, ha risposto soltanto: «No comment». [Asca]

Cossiga al msi «Grazie, Fini»

ROMA. Il segretario dell'msi-dn, Gianfranco Fini, vede «un nuovo complotto contro Cossiga», un presidente che «ha messo in mora la partitocrazia ed è scaricato dalla dc, attaccato dal pds, insultato dalla Rete». Il presidente Cossiga - secondo quanto afferma l'ufficio stampa dell'msi - ha avuto un colloquio telefonico con il segretario missino per esprimere il proprio apprezzamento per la posizione assunta dall'msi-dn. [Adnkronos]

La Val d'Aosta è col Presidente

AOSTA. Il consiglio regionale della Valle d'Aosta ha espresso solidarietà e apprezzamento al presidente Francesco Cossiga «per l'opera energica e incisiva da lui svolta per una riforma complessiva delle istituzioni». La risoluzione è stata votata da 16 dei 29 consiglieri presenti. «Le recenti gravissime accuse - si legge nel documento - lanciate nei confronti del Presidente e in particolare le minacce d'impeachment sono tese a impedirne l'azione di ripristino della legalità da tempo minacciata in seno all'organo di autogoverno della magistratura». [e. m.]

Grazia a Mesina Martelli non dice di no

ROMA. Non risponde a verità la notizia, comparsa su alcuni quotidiani, secondo la quale il ministro Martelli si sarebbe opposto alla concessione della grazia a Graziano Mesina. Lo ha precisato ieri il portavoce del ministro. [Agi]

Accordo sugli organici E' pace all'«Unità»

ROMA. E' stato superato il primo scoglio della trattativa tra l'*Unità* e i giornalisti. I rappresentanti dell'azienda e il comitato di redazione hanno trovato un accordo sugli organici, fissati - secondo questa prima intesa - in 183 redattori, più dodici contratti di collaborazione, che serviranno a recuperare alcuni giornalisti del gruppo dei prepensionati. [Adnkronos]

Da Forlani soltanto una difesa d'ufficio

Jervolino: Fanfani, non ci hai detto che Cossiga era stato in clinica

ROMA. Rosa Russo Jervolino, ministro per gli Affari sociali, racconta seduta in prima fila al convegno sulla «Centesimus annus» nell'auditorium dell'Università cattolica, l'umore democristiano verso le ultime sortite di Francesco Cossiga. Intorno a lei, seduti in platea e sul palco, ci sono alti prelati e insieme a loro i primi ministri, i ministri degli Esteri e i segretari di quei partiti di ispirazione cristiana che governano mezzo mondo. «Speriamo - dice il ministro - che leggano i giornali dei loro Paesi, se leggono sui nostri le gesta di Cossiga, sai che belle figure ci facciamo». Un attimo di pausa per sentire nella cuffia la voce dell'interprete che traduce il discorso dell'ex-presidente della Nigeria, e subito dopo la Jervolino racconta il malumore dc per questa situazione insostenibile. «Noi giovani - esordisce - ce la dovremmo avere con i più anziani. Perché? Perché quando abbiamo eletto Cossiga al Quirinale non ci hanno raccontato tutto». E mentre parla la Jervolino si guarda in giro, osserva Amintore Fanfani al tavolo della presidenza e Flaminio Piccoli seduto poco più in là. Ieri mattina proprio loro, i vecchi del partito, insieme a Giulio Andreotti, a Oscar Luigi Scalfaro, a Nicola Mancino e a tanti altri, si sono riuniti insieme ad Arnaldo Forlani in una saletta adiacente all'auditorium per commentare le esternazioni di Cossiga del giorno precedente.

Ma cosa hanno nascosto ai giovani le vecchie volpi democristiane? «Da diverso tempo gira questa voce - spiega la Jervolino - ma adesso i vecchi indicano il luogo, l'anno e ricordano che sono andati trovarlo: tanti anni fa, ai tempi di Segni padre, Cossiga soffriva già di nervi e fu ricoverato in una clinica svizzera. Beh, forse sarebbe stato meglio se ce l'avessero detto prima, quando tutti votammo Francesco con entusiasmo. Adesso invece che possiamo fare? Vedrete ne succederanno tante di qui a maggio e noi non possiamo muoverci perché Giuliano Ferrara è pronto a dire che siamo noi che vogliamo far fuori Cossiga. Ah! quanto sarebbe stato meglio andare al più presto alle elezioni: un Parlamento appena eletto è più forte e può fare qualunque cosa».

Così parla la pacata, prudente e forlaniana Jervolino e questo basta ed avanza per immaginare cosa potrebbero dire Piccoli, De Mita, Gava di Francesco Cossiga se Arnaldo Forlani non avesse invitato tutta la dc ad usare un linguaggio «agrodolce». Sì, perché le parole, i toni, i giudizi che il segretario della dc sceglie per difendere questa volta il capo dello Stato sono freddi, quasi distaccati. Una difesa d'ufficio, l'adeguarsi ad uno stato di necessità dovuto al fatto che è impensabile che la dc non difenda un Presidente che proviene dalle sue file dall'«impeachment» proposto dal pds.

E l'atteggiamento forlaniano è tutto in quell'aggettivo, «disdicevole», con cui il segretario della dc respinge la proposta di Occhetto di processare Cossiga per attentato alla Costituzione. Già, «disdicevole» nulla di più. Questo dice Forlani, mentre gli altri dc pur schierandosi tutti contro il processo a Cossiga, non risparmiano al Capo dello Stato critiche più o meno velate. Andreotti lo richiama alla calma. Piccoli lo taccia d'irriconoscenza: «Adesso ci chiede aiuto, dopo che per un anno ha sparlato del partito». Nicola Mancino lo invita a curarsi i nervi: «Se si discute serenamente - è la sua diagnosi - i nervi non saltano a nessuno. Se poi la politica diventa nervosa, allora occorre che qualcuno si curi». Ed, infine, lo stesso De Mita, anche se misura le parole, non può esimersi dal dire: «Quando il Capo delle istituzioni diventa la voce della contestazione anziché il garante... la nostra opinione è diversa». Discorsi che confermano l'insofferenza democristiana verso il Capo dello Stato. Del resto cosa potrebbe fare la dc? Ieri, quando Forlani ha saputo che la delegazione socialista saliva al Colle, non ha potuto neanche accarezzare l'idea di andare al Quirinale anche lui con la delegazione democristiana: non avrebbe potuto farlo, visto che Cossiga almeno fino a qualche mese fa, il volto del presidente della dc, De Mita, non voleva vederlo neanche in cartolina.

E visto che così stanno le cose, lo stato maggiore di piazza del Gesù in questo momento non può che difendere Cossiga dal tentativo di «impeachment» se il pds lo metterà in atto, ma, contemporaneamente, deve avvertire il Capo dello Stato che non può accettare nuove provocazioni, non può accettare che il Presidente della Repubblica svolga una sua campagna elettorale contro la dc.

E la messa in guardia della dc verso il Presidente non è lasciata solo alle critiche velate. Forlani ieri ha fatto qualcosa di più. Ha detto no all'«impeachment», ma insieme ha detto che le questioni poste da Cossiga sul Csm debbono essere valutate in Parlamento, partendo da quel disegno di legge presentato dai senatori dc che appena l'altro ieri il Capo dello Stato aveva giudicato «una patacca». «Si tratta - ha spiegato Forlani - di problemi molto delicati rispetto ai quali c'è la necessità che sia in tutti un'adeguata riflessività. Non sono problemi che si risolvono con atteggiamenti trancianti e con intemperanze. Io credo che non esista altra strada che quella parlamentare per dirimere la questione».

Parole in cui il Capo dello Stato ha intravisto subito una minaccia: quella stessa dc, infatti, che è contro l'«impeachment» potrebbe schierarsi in Parlamento contro le posizioni assunte dal Presidente sul Csm. Un timore che ha fatto prendere il telefono a Cossiga e chiamare diversi parlamentari dc. «Allora votate o no?» si è sentito chiedere, ad esempio, Vittorio Sbardella che non lo sentiva da sei mesi.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

UNA PAROLA CHE BRUCIA

detto da molti prima che la Chiesa le dicesse: per esempio, libertà di coscienza, libertà di stampa, questione operaia.

Proprio per questo diventa importante che il Papa abbia nominato, oggi, la mafia. Vuol dire almeno una cosa: che la Chiesa è convinta oggi che la mafia, e tutto ciò che alla mafia è connesso e intorno alla mafia si muove, rappresenta un punto nodale, un segno epocale, qualcosa di cui non si può più non sentire l'incombere, qualcosa che va molto al di là dell'orizzonte dei provvedimenti di polizia o legislativi.

La mafia - ma certo «mafia» non vuol dire soltanto coppole storte, lupare e cupole - è ormai un grande fenomeno sociale, storico, culturale. E' una «piaga sociale», una «seria minaccia» non soltanto per la società civile, ma anche per la Chiesa, la quale evidentemente si misura con un metro che la pone in una prospettiva molto più ampia e profonda di quella in cui pone lo Stato, e la stessa società generale.

La Chiesa stessa si sente minacciata dall'esistenza e dall'invadenza finora palesemente incontrollata della mafia. Le comunità cristiane della Sicilia - ha detto il Papa - sono «chiese di frontiera». Si rivolgeva ai vescovi siciliani, ma non credo che Giovanni Paolo II non veda che la stessa frontiera si alza oggi, o dovrebbe alzarsi, in altre regioni italiane, e non necessariamente soltanto dell'Italia meridionale.

Forse la mafia, o corrispondenti forme di sfacelo morale, sono già, anche per la Chiesa, qualcosa di più di una minaccia. «La coscienza etica e la cultura cristiana» sono già oggi intaccate, rivelano già oggi le loro difficoltà. Se no il Papa non avrebbe parlato, non avrebbe detto la parola, non avrebbe nominato la cosa.

Non dubito che la coscienza cristiana sia ancora capace di difesa, che possa ancora avere un'efficacia. Forse è anzi uno dei pochissimi elementi sui quali si può ancora contare. Ma la stessa coscienza cristiana è divisa. Ci sono i cristiani che possono far argine, ma ci sono anche quelli, nominalmente tali, che sono stati e sono dall'altra parte dell'argine, o perlomeno dalla parte del compromesso, o del prendere tempo. Come si fa a non ricordarsi che la Sicilia è una delle regioni italiane dove la presenza cattolica è più marcata, e più abbondante la messe di voti crociati?

Sergio Quinzio

DALLA PRIMA PAGINA

STATALI, UN VOTO AL MERITO

avanzamenti in carriera più rapidi del normale. Il grave scadimento del servizio pubblico può, in parte, essere collegato all'abolizione di questi criteri di valutazione.

Le «note di qualifica», infatti, furono vittime del Sessantotto che le considerò come strumenti del potere gerarchico. Largamente scomparse entro la metà degli Anni Settanta, non sono state più ripristinate, con il risultato che l'impegno e la diligenza sul lavoro, e quindi la produttività del dipendente pubblico, sono oggi fattori che dipendono in larghissima misura dal buon volere del dipendente stesso. Non solo non vi è alcun incentivo economico ma neppure alcun riconoscimento formale per il dipendente che lavora bene. E così nei ministeri romani qualcuno va a spasso e qualcuno rimane in ufficio a lavorare; a parità di grado, i furbi sono pagati come gli onesti, tutti fanno carriera con la medesima velocità. Si realizza così una forma di sfruttamento dei primi nei confronti dei secondi e nei confronti di tutta la collettività che li mantiene pagando le imposte. Non è ammissibile, per esempio, che i dipendenti dell'Inpdai arrivino a totalizzare *in media* 38,6 giornate di assenza l'anno, il che significa che, tenuto conto delle ferie e delle domeniche, stanno lontani dal posto di lavoro, *in media* circa tre mesi - per i quali sono pagati - su dodici. E poco al di sotto, con oltre trenta giorni medi di assenza, si collocano i dipendenti del ministero dei Beni Culturali, dell'Inail, dell'Inps e di altri gloriosi enti pubblici, i quali, non a caso, sono tra quelli più noti per i ritardi con cui svolgono le pratiche.

Il ripristino di una valutazione personale del dipendente dovrebbe naturalmente avvenire in base a parametri oggettivi e controllabili, essere innanzitutto un'autentica misurazione del suo lavoro. Gli errori compiuti sul lavoro dovrebbero essere un fattore che penalizza il dipendente. Si dovrebbe, inoltre, tener conto anche delle assenze per malattia che superino un determinato livello medio, qualora derivino da brevi e ripetuti periodi di lontananza dal lavoro (e non, per esempio, da un ricovero in ospedale). Si dovrebbero tenere inoltre in conto fattori specifici di comportamento, delle molestie sessuali (oggi prive di sanzioni, a meno di un'azione penale) alle scortesie verso gli utenti.

Oltre a rendere i dipendenti più consci delle loro responsabilità, la valutazione personale contribuirebbe a dare un maggiore significato alle funzioni dei dirigenti. Chi, per esempio, fosse troppo accomodante nel dare valutazioni elevate non potrebbe poi lamentarsi di doversi avvalere di personale scadente.

Alla reintroduzione delle note di qualifica nessuno oggi potrebbe dirsi contrario senza passare per difensore degli sfaticati. E si realizzerebbe così un clima nuovo, in cui lo statale che fa con scrupolo il suo dovere non dovrebbe sentirsi «stupido» nei confronti del collega che, in orario d'ufficio, esce per andare al mercato.

Mario Deaglio

Finito lo sciopero

Benzina, oggi riaprono i distributori

ROMA. I distributori di benzina oggi riprendono regolarmente l'attività. E' scongiurato il rischio di una proroga dello sciopero iniziato martedì scorso. Lo hanno stabilito i sindacati di categoria Faib, Flerica e Figisc dopo un incontro con il presidente della commissione di garanzia per l'attuazione della legge sull'autoregolamentazione.

Le organizzazioni sindacali hanno precisato che con questa decisione «intendono accogliere i segnali positivi venuti dal Parlamento con l'approvazione in sede referente del testo di legge di riordino della figura professionale del gestore, nonché la sollecitazione arrivata da più parti, ivi compresa la commissione di garanzia». Tra i motivi della mancata proroga dello sciopero - chiarisce il comunicato - c'è l'insufficiente preavviso agli utenti, già fortemente penalizzati dai quattro giorni di chiusura. [Ansa]

La prof. licenziata

Cei: chi insegna deve essere anche coerente

ROMA. «La scuola cattolica ha come finalità non solo la trasmissione delle conoscenze, ma un progetto educativo sull'uomo; è chiaro che se con le scelte concrete un docente non è coerente con questo progetto siamo dinanzi a un "vulnus" dell'intenzionalità educativa». Così il direttore dell'ufficio scuola della Conferenza episcopale italiana, mons. Giuseppe Rizzo, interviene sulla questione dell'insegnante licenziata nell'agosto '88 da una scuola cattolica perché sposata con rito civile. Commentando la sentenza della Cassazione che ha riconosciuto le ragioni della scuola, mons. Rizzo ha affermato che «il contratto di lavoro delle scuole cattoliche ha degli articoli di tendenza, per i quali alla persona assunta viene richiesto di condividere con il datore obiettivi e finalità». Mentre la diretta interessata, la professoressa Brusadin, non commenta la sentenza. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di venerdì 22 novembre 1991 è stata di 005.198 copie

DIARIO DEL QUIRINALE

«Forlani di fronte alle gravissime accuse del pds non sa dir altro che: iniziativa disdicevole»

«Dietro Occhetto una parte di dc»

Cossiga al suo ex partito: non mi difendete

ROMA. Ieri Roma ha vissuto una delle sue giornate sciroccali fra scrosci e schiarite, mentre dalla tolda del Quirinale Francesco Cossiga dava fuoco, malgrado l'umidità, alle polveri sparando contro la democrazia cristiana, colpevole ai suoi occhi di non averlo difeso dopo la proposta di *impeachment* avanzata da Achille Occhetto.

Quando ieri lo abbiamo incontrato al Quirinale, Cossiga era amareggiato anche perché sembrava che lo stesso Andreotti avesse evitato di difenderlo. Poi però le telescriventi hanno dato notizia del comizio che il presidente del Consiglio aveva tenuto a Brescia, un comizio in cui Andreotti ha pronunciato parole di forte sostegno nei suoi confronti.

Ma il silenzio di Arnaldo Forlani per Cossiga è intollerabile: «E' una persona squisita - dice con ironia poco velata - della cui amicizia mi onoro. Lui, del resto, per me ha già fatto molto».

A che cosa si riferisce, Presidente? Di che cosa è grato a Forlani?

Lui ha fatto molto quando mi ha detto che devo frenare la nevrosi. Si è collocato a metà fra De Mita e me: io avrei voluto che lui riconoscesse la mia sanità mentale; De Mita mi lanciava e mi lancia accuse psichiatriche trattandomi da psicotico. E lui, poveretto, si è messo a metà strada e mi dà del nevrotico. E' già un bel cammino.

Usciamo dal campo delle battute, Presidente. Perché spara a zero contro Forlani?

Ma io non sparo a zero contro di lui: è una persona così amabile, così cortese, ci mancherebbe. Io mi limito a prendere atto del fatto che finora gli onorevoli Craxi, Cariglia, La Malfa, Altissimo e il senatore Bossi hanno pesantemente giudicato l'iniziativa di Occhetto. Alcuni considerandola, come La Malfa, del tutto priva di fondamento giuridico; altri per altri motivi...

E insomma lei rimprovera al segretario del suo ex partito di essere rimasto da solo a fare il pesce in barile.

No, non si tratta di questo. Io conosco bene quel partito. E penso che se Occhetto ha compiuto il suo passo, non lo ha fatto commettendo un'imprudenza: è un politico troppo accorto. Dunque ha agito a region veduta, e questo significa che è stato consigliato da una parte della dc che lo ha invitato a mettere in moto un meccanismo di questo genere.

Sono accuse pesanti, Presidente.

Faccio ragionamenti sulla base dei fatti, e su un partito che, se permette, mi vanto di conoscere un pochino.

Lei lo dipinge come una sentina di congiure e complotti.

Io mi limito a non perdere la memoria. E a ricordarmi, per fare un esempio, del momento in cui proprio Forlani, insieme a Gava, venivano qui a consigliarsi con me per disinnescare trappole interne...

In quale occasione?

In occasione dell'uscita dei repubblicani dal governo, quando io ho imposto che il governo si facesse lo stesso, inimicandomi così definitivamente e per sempre Ciriaco De Mita che già poco mi amava, ma che da quel momento ha preso proprio ad odiarmi. Certo, non posso chiedere a Forlani e Gava di fare troppi sforzi di memoria, con tutte le cose che hanno da fare e far finta di non ricordare tutto quello che è successo in questi ultimi due anni. E poi: specialmente alla vigilia delle elezioni di Brescia ci vuole comprensione e non si può pretendere l'impossibile. Però, caspita, in questa circostanza Forlani è riuscito ancora una volta a sorprendermi.

In che modo?

Usando un termine così etereo, così eufemistico, così sdrammatizzante: l'onorevole Occhetto propone di mandare in galera il Presidente della Repubblica, e lui trova tutto ciò «disdicevole». Mentre la stragrande maggioranza dei partiti italiani si schiera con me contro Occhetto, Forlani trova che la richiesta del pds non è riprovevole e infondata, ma «disdicevole», e che io non sono esattamente un matto, ma un nevrotico. Sono passi cauti, ma coraggiosi, come vede.

Lei usa un tono in apparenza bonario, ma sprezzante.

No, rassegnato, quasi incantato. Anzi, meno male che Forlani fa di mestiere il segretario della dc e non l'inviato di guerra in Jugoslavia. Pensi che cosa potrebbe essere una corrispondenza di Forlani da Vukovar spianata dalle bombe. Di sicuro l'inviato Forlani non avrebbe esitato a definire bombardamenti e massacri come atti davvero poco eleganti, gesti non del tutto cortesi. E' fatto così e ognuno ha il carattere che ha.

Sono dichiarazioni di rottura?

No, non mi fraintenda se io gioco un po' con questi fatti e questi atteggiamenti. Io voglio bene a quell'uomo e non lo dico per scherzo: ha un sacco di difficoltà e va capito. Io comunque son qui che aspetto.

Aspetta che Forlani si decida a schierarsi apertamente con lei?

Mi contento di qualcosa di meno. Sono qui che aspetto di sapere se poi Forlani è riuscito a capire o no in che cosa consiste l'iniziativa di Occhetto di propormi per lo stato d'accusa: lui dice che non ha capito bene di che cosa si tratti, ed è curioso, perché tutti gli altri l'hanno capito benissimo. Però forse, lui, impegnato com'è...

Veramente Forlani ha già detto qualcosa di più: ha detto che la linea della dc è di aperta condanna agli attacchi contro di lei.

Non esattamente. Le parole hanno un peso e un senso: Forlani ha detto che lui «pensa» che la linea della dc seguiterà ad essere quella della condanna, eccetera. Nello stesso modo posso dire a mia volta che anch'io «penso» che continuerò ad avere fiducia in lui.

Non le sembra di andare troppo per il sottile?

Eh no! Il fatto che Forlani «pensi» e non che sia certo, mi impone di non essere io stesso certo a mia volta. Lui pensa, io penso, noi pensiamo; spero soltanto che alla fine non scopriremo di esserci entrambi sbagliati.

Presidente, ho qui una nota di agenzia.

E che cosa dice?

Che lei ha ritrattato le accuse che aveva lanciato contro il professor Salvatore Orlando Cascio, padre di Leoluca Orlando.

E' vero.

E' vero che ha ritrattato?

Sì, perché?, che c'è di strano? Ho ritrattato, su richiesta dell'interessato che mi ha inviato un telegramma, cambiando la parola «amici», che era errata, in «nemici».

Quindi la sua è stata una vera marcia indietro.

Mah, il fatto è che io quando ho pronunciato quella frase (e cioè: «diverso sarebbe il caso se le minacce fossero pervenute dal più noto padre, avvocato professor Orlando Cascio, o peggio ancora dai suoi noti amici siciliani») probabilmente io ero ancora sotto l'influenza della lettura della relazione di minoranza della commissione Antimafia che porta le firme di La Torre, Benedetti, Malagugini, Adamoli, Chiaromonte, Lugnano, Maffioletti e Terranova. Ci sono pagine che restano nella memoria, come la 576 e 578. E probabilmente sono rimasto male impressionato. Io non condivido le conclusioni di quella relazione, ma certe cose, fra cui quelle pagine, mi hanno lasciato una traccia nella memoria, nell'inconscio, chissà: e l'inconscio è una parte poco domabile, una volta impressionata.

Paolo Guzzanti

«E pensare che ad Arnaldo ho disinnescato tante trappole»

«Sì, ho ritrattato le accuse al padre di Leoluca Orlando Che c'è di strano?»

Da sinistra, Arnaldo Forlani, il segretario dc contestato da Francesco Cossiga (qui accanto) per la sua eccessiva cautela nell'affare-impeachment. A destra, Leoluca Orlando

Napolitano corregge il pds

«Per ora nessun impeachment» E prende le distanze da Occhetto

ROMA. La corrente riformista del pds non vuole imboccare la strada che porta impeachment di Francesco Cossiga. «Nessuna decisione è stata presa finora per la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica», ha precisato nella mattinata di ieri Giorgio Napolitano. Ossia: non è vero che il pds ha già messo in moto la macchina per l'attacco finale al Capo dello Stato. E se mai Occhetto o qualcuno nel partito insistesse su questa linea, deve sapere, ha aggiunto Napolitano, «che esprimerò le mie opinioni in proposito nelle riunioni degli organismi collegiali del partito e dei gruppi parlamentari».

Lo stop del leader riformista all'iniziativa di Achille Occhetto è già di per sé perentorio. Ma nella tarda mattinata di ieri l'agenzia AdnKronos ha anche riferito di una telefonata tra Napolitano e Bettino Craxi nella quale l'esponente del pds avrebbe espresso il suo disaccordo con Occhetto. La notizia della telefonata sarebbe stata data dallo stesso Craxi nel corso della riunione dell'esecutivo psi. Ma altre fonti interne all'organismo dirigente socialista assicurano che il racconto di Craxi conteneva un dettaglio in più: «Quello è un pazzo», avrebbe infatti detto Napolitano alludendo al segretario del pds.

Ma Napolitano ha immediatamente smentito che tra lui e il segretario del psi ci sia stato un contatto telefonico. E così in serata hanno fatto anche i socialisti. «L'ultima volta che ho parlato con Craxi è stata il 28 ottobre a New York», ha precisato Napolitano. Che ha anche voluto precisare di «non condividere affatto i recenti atteggiamenti del psi rispetto alle prese di posizione del Capo dello Stato». Senza però condividere la messa in stato d'accusa di Cossiga caldeggiata da Occhetto. E così, proprio mentre entra nel vivo la battaglia con il Quirinale, nel pds riesplodono le tensioni interne. Il riformista Gianni Pellicani dà manforte a Napolitano e si augura che «le riunioni che saranno convocate la prossima settimana possano essere svincolate da rigidità precostituite». Ma il presidente del pds Stefano Rodotà, più volte oggetto degli strali di Cossiga, sostiene che «la richiesta di messa in stato d'accusa del Presidente da parte del pds è oramai un'iniziativa inevitabile».

Intanto, davanti ai cancelli della Piaggio di Pontedera, Occhetto replica duramente al segretario del psi: «E' assurdo tacciare la nostra iniziativa, come ha fatto Craxi, di vetero-comunismo. La nostra è un'iniziativa chiaramente liberal-democratica». Il problema invece, ha detto il segretario del pds usando significativamente con una connotazione spregiativa due sostantivi che fino a ieri rappresentavano un vanto nella tradizione comunista, è che Cossiga si comporta da giacobino e «rivoluzionario», giacché vuole «riformare le istituzioni fuori dalle regole democratiche». Se la strategia dell'impeachment di Cossiga incontra le resistenze di Napolitano e della destra riformista, l'iniziativa di Occhetto riceve il plauso della minoranza di Aldo Tortorella e Gavino Angius. Il capogruppo del pds alla Camera Giulio Quercini ritiene che il partito non possa più tornare indietro: «Approfondiremo tutti gli aspetti tecnici, giuridici, parlamentari e politici delle questioni che Occhetto ha posto». E Claudio Petruccioli interpreta l'iniziativa pds come «il più puro e coerente rispetto e difesa delle regole».

[p. bat.]

«Non vedo attentati alla Costituzione, i veri problemi sono debito pubblico e criminalità»

La Malfa: pds e magistrati sbagliano

«Non c'è rischio di svolta autoritaria Regna soprattutto una gran confusione»

Nelle foto, a partire da sinistra: Achille Occhetto, Claudio Martelli e il segretario pri Giorgio La Malfa

«Non voglio citare Cossiga, dico però che ci vorrebbe senso della misura»

«Il governo non sa tutelare spazi che altri invadono. Perché non esiste»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Appello ai magistrati perché rinuncino ad uno sciopero «sbagliato», dissenso molto netto con Occhetto e il pds per la proposta di messa in stato di accusa del presidente Cossiga, nessun timore di «svolte autoritarie» nel Paese: «Vedo soltanto crescere una grande confusione, amaro frutto di una situazione di non governo in cui non si affrontano i veri problemi». Giorgio La Malfa, segretario repubblicano, interviene in questa intervista sull'ultimo fronte acceso dalle esternazioni del presidente Cossiga.

Onorevole La Malfa, il suo partito è sempre stato molto vicino alle posizioni dei giudici. Perché ora condanna una protesta in difesa della loro autonomia?

Innanzitutto perché lo sciopero non si addice ai magistrati; e poi perché si tratta di una protesta profondamente sbagliata. E lo posso dire con la massima tranquillità essendo stato l'esponente politico che più ha difeso in questi anni i giudici dagli attacchi largamente ingiustificati che sono arrivati loro da molte parti. Ho sempre detto che la politica non ha titoli per mettere sotto accusa la magistratura. E li ho difesi anche dal tentativo di controllo politico: un pericolo vero, presente, per esempio, nella prima stesura del decreto del ministro Martelli che istituiva la superprocura. In quel testo c'era scritto che essa avrebbe dovuto attenersi agli indirizzi del Parlamento e del governo. Ora quella frase non c'è più.

Ma allora perché no a questa protesta?

Non solo a questa. Anche due anni fa, quando i magistrati proclamarono uno sciopero per ragioni, diciamo così, più materiali come la mancanza di mezzi per esercitare la giustizia, chiesi un incontro all'Associazione nazionale magistrati chiedendo loro di revocare lo sciopero. Eppure si trattava di una protesta più concreta, non dico più comprensibile, ma certo più concreta. A maggior ragione dico no alla protesta di oggi motivata con un attentato alla Costituzione che secondo me non c'è. Nella controversia sull'ordine del giorno del Consiglio superiore della Magistratura vedo un modo di impostare le cose da parte di Cossiga che non condivido, ma non un attentato alla Costituzione.

E allora cosa manda a dire ai magistrati che hanno proclamato lo sciopero?

La posizione che ho sempre tenuto in loro difesa mi consente di rivolgere loro un appello perché non facciano lo sciopero. Li invito a non farsi isolare agli occhi dell'opinione pubblica a causa di una decisione sbagliata.

Questo significa che nella controversia tra il Presidente della Repubblica e il Consiglio superiore della Magistratura, lei sta dalla parte di Cossiga?

Sul merito della questione ho qualche difficoltà ad esprimere una posizione. La materia è complicata, lo ha detto anche un ex presidente della Corte Costituzionale come Ettore Gallo, ed è bene che vi sia un intervento legislativo volto a chiarire. Ma quello che mi sento di dire è che questioni istituzionali così delicate, in cui sono coinvolti alti organi istituzionali della Repubblica, richiedono da parte di tutti quelli che vi sono coinvolti prudenza nel linguaggio e nei comportamenti, moderazione negli atteggiamenti, ricerca di vie positive di composizione dei contrasti. Non si può travolgere l'opinione pubblica del Paese con questioni come queste, occorre un senso della misura che è mancato a tutti, come hanno rilevato commentatori di grande equilibrio come Indro Montanelli e Sergio Romano. Ripeto, la parola chiave in questioni come questa è senso della misura.

Onorevole La Malfa, lei accusa Cossiga di aver perso questo senso della misura?

Non mi faccia essere più esplicito. Cerco di non rivolgermi mai direttamente al Presidente della Repubblica che la Costituzione colloca al di sopra della normale dialettica politica. Quindi preferisco dire che tutti, nessuno escluso, hanno perso il senso della misura. E aggiungo che avrei preferito non arrivare a formulare un giudizio come questo.

Dunque lei afferma che Cossiga ha perso il senso della misura?

Ha scelto di diventare interlocutore del dibattito politico e questo non aiuta la vita politica del nostro Paese, già così difficile. Le prese di posizione del Presidente della Repubblica dovrebbero esprimere l'avviso del governo tranne in quei casi in cui esercita poteri propri. Invece su tutte le questioni delicate il governo è incapace di far capire da che parte sta. Questi sono gli amari frutti del non governo: capisco che su molte delle questioni su cui interviene il Presidente della Repubblica dc e psi la pensino diversamente, ma se è così il governo non esiste. Una delle ragioni per le quali i supremi vertici istituzionali diventano protagonisti in prima persona è perché occupano spazi che il governo dovrebbe saper tutelare.

Ma se questo è il suo giudizio sulle posizioni del Presidente della Repubblica, lei sarà d'accordo con Occhetto e il pds che hanno chiesto la messa in stato d'accusa di Cossiga per attentato alla Costituzione.

No, non sono per niente d'accordo, anzi lo considero un altro errore, molto grave, del pds. Non mi pare proprio che ci troviamo di fronte ad un attentato alla Costituzione e quindi all'ipotesi dell'impeachment. Occhetto spinge ancora più in là la tesi dei magistrati, con la quale, come ho detto, non sono d'accordo. E' uno sbaglio pensare che si attenti alla Costituzione con un conflitto come quello che si è svolto al Csm: attentato significa tentare di alterare in modo sostanziale i fondamenti della democrazia e invece ci si è scontrati sulla distinzione dei poteri all'interno del Csm. Mi pare che siamo lontani molte miglia dall'ipotesi dell'attentato alla Costituzione.

Però, Occhetto e il pds accusano Cossiga non per la questione formale di chi debba redigere l'ordine del giorno delle riunioni al Csm, ma perché tra i punti rifiutati alla discussione dal Presidente ve ne erano due che riguardavano una sentenza di proscioglimento su una loggia massonica coperta e un'altra sul traffico di armi con la Libia in cui sarebbero stati coinvolti esponenti del governo.

Mi pare una strada sulla quale l'onorevole Occhetto avrà molte difficoltà a sostanziare i suoi sospetti. Se questa è la strada che vuole percorrere il pds, credo che il terreno sul quale si avventura sia ancora più difficile.

Onorevole La Malfa, il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, in un'intervista a La Stampa ha detto che dietro le polemiche, gli scontri, i conflitti di competenza, le esternazioni, le prove di forza, si intravede il rischio di una svolta autoritaria nel Paese. Lei è della stessa opinione?

No, io intravedo solo i rischi di una grande confusione. L'altro ieri l'autorevolissimo quotidiano tedesco Frankfurter Allgemeine ha denunciato che il sistema democratico italiano dà «segnali di sfacelo» avendo scoperto con stupore che l'Italia invece di preoccuparsi di due grandi problemi che ha, il debito pubblico e la criminalità, discute e si divide su queste questioni. Io sono d'accordo: invece di affrontare i problemi si parla d'altro. Questi sono i segni dello sfacelo.

Cesare Martinetti

Il governo contro lo sciopero dei giudici

Andreotti: è una serrata. Craxi: iniziativa politica inammissibile

ROMA. Per Andreotti è una serrata, per Craxi uno sciopero politico, per i socialdemocratici è una mossa inopportuna e irresponsabile, i liberali invitano i magistrati a boicottarlo: sulla astensione dalle udienze proclamata per martedì 3 dicembre dall'Associazione nazionale magistrati, la maggioranza di governo è compatta nella condanna. E si dice contrario anche il pri che invita il sindacato dei giudici a revocarlo. Ma i magistrati insistono e confermano di voler attuare la manifestazione.

«In Italia - dice il presidente del Consiglio, scendendo personalmente in campo contro la decisione dei giudici - per reagire alla mancanza di garantismo del passato, bisognava forse, necessariamente, passare attraverso una fase in cui tutti erano considerati in buona fede. Ora non si tratta di introdurre un regime durissimo. Basta togliere - sottolinea in polemica con i magistrati - la porta girevole alle carceri che sembrano degli alberghi. Occorre impostare una riforma, senza polemiche inutili e senza ricorrere a scioperi che forse bisognerebbe chiamare serrate».

Più duro il giudizio del segretario socialista che accomuna la richiesta di *impeachment* di Cossiga da parte di Occhetto alla protesta dei giudici. «Le provocazioni contro il Presidente della Repubblica - dice - hanno assunto un livello intollerabile. Uno sciopero politico di magistrati rappresenta uno sconfinamento inammissibile». E ancora più esplicito è il liberale Enzo Palumbo, responsabile nel partito dei problemi della giustizia. «Proclamando lo sciopero contro il Capo dello Stato - accusa - l'Anm entra pesantemente nel dibattito politico di questi giorni, schierandosi di fatto con il partito trasversale che vuole spingere il Presidente della Repubblica alle dimissioni». «I liberali auspicano che i magistrati italiani, consapevoli di svolgere non solo un'attività di lavoro alle dipendenze dello Stato, ma anche una funzione essenziale alla convivenza civile, si rifiutino di seguire i loro vertici associativi».

«I magistrati - ribadisce Giulio Di Donato, vicesegretario socialista - devono far sentire la loro voce contro chi cerca di orientare la categoria in un vicolo cieco. Lo sciopero contro il Capo dello Stato è un fatto gravissimo, senza precedenti... e poi negli altri consigli (il Csm ndr) il vicepresidente non era Galloni, che ci mette del suo per complicare le cose». Un invito a ripensarci viene invece dai repubblicani. «Chiedo ai magistrati - li sollecita La Malfa - di revocare lo sciopero indetto dall'Anm. I repubblicani hanno sempre difeso e difendono l'autonomia dei giudici, ma non siamo oggi in presenza di alcuna illegittima sospensione di garanzia costituzionali».

Ma quante possibilità vi sono che lo sciopero venga revocato? «Praticamente nessuna - risponde Mario Cicala, segretario dell'Anm -. L'assemblea di Torino, cui ho partecipato, e le opinioni dei colleghi raccolte a Genova, mi hanno confermato che l'Associazione ha espresso i sentimenti della magistratura». D'altro canto, osserva Cicala, «nel momento in cui viene impedito il regolare funzionamento dell'organo di governo autonomo della magistratura e quindi la libera espressione della magistratura attraverso il Consiglio superiore, i magistrati sono costretti a ricorrere a questa forma di manifestazione del proprio pensiero e delle proprie convinzioni». «Penso che ad altri - polemizza Cicala con riferimento diretto a Cossiga - vadano rivolti gli inviti alla moderazione e alla pacatezza dal momento che noi non abbiamo certo trasceso in forme irriguardose della espressione del nostro pensiero».

Forse, in buona o cattiva fede, fa notare Cicala, qualcuno avrà collegato la decisione dello sciopero dei magistrati alla richiesta di *impeachment* di Occhetto, venuta subito dopo l'incontro dei vertici dell'Anm con il segretario del pds. «Ebbene - precisa - quell'incontro era stato programmato da settimane e concludeva un giro di confronti che avevamo iniziato con Forlani e continuato con i segretari di altri partiti». «E' solo perfidia - rincara Raffaele Bertoni, ex presidente dell'Anm -. Vorrei solo ricordare che fummo noi a proporre il divieto ai giudici di iscrizione ai partiti. Il governo fece un decreto, ma poi lo fece decadere».

Ruggero Conteduca

Flamigni, pds

«Cito Cossiga per danni»

ROMA. Cinquecento milioni di lire a titolo di risarcimento per danni morali: è questa la somma che l'on. Sergio Flamigni chiede a Francesco Cossiga non nella sua qualità di Capo dello Stato, ma come privato cittadino, in seguito alle «gravi offese» che sostiene di aver da lui ricevuto. Flamigni in particolare sottolinea come il 12 ottobre scorso Cossiga, a proposito della convocazione dello stesso Flamigni da parte della commissione sulle stragi, abbia detto: «Poveretto Flamigni lo era sempre stato... Diceva un sacco di sciocchezze... Un uomo di buona volontà: le sciocchezze non le diceva per cattiva volontà, ma per povertà di intelligenza». Queste ed altre successive dichiarazioni, secondo il parlamentare del pds, «contengono inammissibili, gratuite e pesanti offese alla mia persona e alle mie funzioni di parlamentare». [Ansa]

A Firenze si è aperta la tre giorni dell'assemblea costituente: «In nove mesi abbiamo già raccolto quindicimila iscritti»

«La Rete va alla conquista dell'Italia degli onesti»

Orlando: altro che Lega del Sud, siamo l'unico movimento che rimane diverso

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà per caso, sarà per vezzo, ma il primo congresso della Rete si inaugura con una voce anonima che annuncia alla platea: «E' stato trovato il portafoglio del signor Micale di Catania, che può ritirarlo alla presidenza...». L'assemblea costituente del movimento pensato e voluto da Leoluca Orlando non poteva cominciare che all'insegna dell'onestà e infatti il messaggio che per tre ore i leader della Rete hanno ripetuto dal microfono è stato proprio questo: in Italia ci sono tanti paladini della protesta - Bossi, La Malfa, Occhetto, Segni - ma i più credibili, i più puri, i più rigorosi siamo noi della Rete.

E Orlando, da grande affabulatore, lo spiega con slogan che spaziano da Berlinguer ai vescovi: «Siamo diventati forti, perché siamo restati diversi». E poi ancora: «Per noi l'onestà, come per i vescovi, è un valore politico, non pre-politico».

Dopo aver solcato l'Italia per due anni di fila, viaggiando a 180 all'ora da un'assemblea all'altra e da una città all'altra, per Leoluca Orlando è arrivato il momento di tirare la Rete, di sentire il polso al movimento dopo 9 mesi di vita. E così, 505 delegati arrivati da tutte le regioni discuteranno per la prima volta tutti assieme e domani eleggeranno gli organismi dirigenti e approveranno lo statuto. Nella platea dei delegati, moltissimi ragazzi sotto i 30 anni, tanti maglioni, poche cravatte e soprattutto un silenzio senza brusii e senza distrazioni. Anzi, l'emozione della prima volta e il carisma di Orlando inducono molti «retini» (si autodefiniscono così) a tenere il registratore acceso, proteso verso il palco, per portarsi a casa il nastro con i discorsi dei leader. E davanti ad una platea formata da delegati arrivati da ogni angolo d'Italia (a spese proprie e versando una tassa di partecipazione di 200 mila lire), Orlando non può fare a meno di compiacersi per quello che, per ora, sembra davvero un successo: aver piantato le radici di un movimento non più palermitano, ma nazionale. Novelli ricorda «i 19 congressi regionali», mentre Orlando preferisce la vena onirica: «Se penso a 4 mesi fa, se penso alle previsioni di chi ci definiva la Lega del Sud, beh quello di oggi mi sembra un sogno». E racconta, a microfoni spenti, di assemblee straripanti ovunque si sia presentato, nel bianco Veneto e nella rossa Umbria, a Savona come a Trento, anche se, spiega Orlando, «troviamo difficoltà in regioni come Campania e Calabria dove il sistema di potere dei partiti è più forte». Gli iscritti alla Rete sono «circa 15 mila», anche se dati precisi è difficile averne, mentre le roccaforti del movimento restano Sicilia, Lombardia, Veneto, Piemonte, Trentino Alto Adige, Umbria, Toscana. Nomi eccellenti oltre a quelli dei fondatori? L'urbanista Leonardo Benevolo, l'ex magistrato Carlo Palermo, l'industriale Paolo Marzotto.

Ma la Rete cerca di essere diversa, esigente anche nell'accogliere le adesioni, questione spinosa per un movimento che fa della democrazia il suo Vangelo. A parte il caso eclatante di Mario Capanna, la cui richiesta non fu accolta, è stato Novelli a ricordare che sono «centinaia le domande di adesione congelate o cassate». «Non abbiamo la cultura del sospetto», dice Orlando, ma il timore espresso a bassa voce è quello di infiltrazioni, di provocazioni per screditare il movimento.

Ma non sono certo le tessere il primo cruccio della Rete. Il problema vero è quello dell'identità del movimento: è possibile spendere soltanto l'immagine di Orlando? Su questo i capi della Rete sono tutti d'accordo: il programma, la ricetta su ogni problema, non deve diventare un'ossessione. «Dicono che siamo nati contro, ma noi - dice Orlando - siamo per, per la democrazia». E la descrizione più efficace del programma la propone Nando Dalla Chiesa: «Oggi chi lavora bene individualmente - l'insegnante o il tecnico - si scontra con il regime, anche senza volerlo o saperlo. Bene, dobbiamo mettere in rete tutte queste persone». E Cossiga? La Rete che fino ad oggi è l'unico movimento a volerne l'incriminazione, ha dedicato al Capo dello Stato soltanto poche battute: «Lo scontro - dice Orlando - è tra Cossiga e la Costituzione».

Fabio Martini

Oggi il congresso che doveva sancirne la chiusura

La Südtiroler frena sul «Pacchetto Alto Adige»

BOLZANO. Non sarà il congresso della pacificazione. I delegati della Südtiroler Volkspartei che si riuniscono stamane a Merano decideranno di non decidere, a quanto pare. Si sarebbe trattato di dare l'assenso per la chiusura del «pacchetto» per l'autonomia dell'Alto Adige. Ma Roland Riz, presidente del partito di raccolta sudtirolese, frena: «Vogliamo ancora - dice - certe cose alle quali non possiamo rinunciare». Così, alla vigilia di un congresso che doveva essere risolutivo, la questione altoatesina torna a spingersi al largo, se non proprio in alto mare. Ma attenzione, avverte Riz: la colpa è di Roma, che non ha adempiuto a tutti i suoi obblighi nei confronti dei sudtirolesi, e quindi costringe ad un rinvio indeterminato.

Nel settembre scorso il presidente della Svp, sotto la pressione degli oltranzisti che andavano organizzando un raduno pantedesco sui prati del Brennero, pose un ultimatum allo Stato: entro il 23 novembre dovevano essere varate le ultime norme di attuazione dello statuto di autonomia per l'Alto Adige, se si voleva che la Volkspartei desse quel consenso alla chiusura. Una delle questioni principali sulle quali Riz insiste è quella dell'ancoraggio internazionale dei problemi autonomistici della provincia di Bolzano, mentre il governo li considera fatti interni. Poi il leader sudtirolese esige la restituzione di quel che lui chiama «il maltolto»: in sostanza, quelle attribuzioni che sono state o riviste dal Parlamento o modificate con sentenze della Corte Costituzionale. E c'è, tra le altre, la disputa sui poteri dello Stato di indirizzo e coordinamento nei confronti della Regione, che secondo i sudtirolesi più allarmati potrebbe intaccare l'autonomia dell'Alto Adige. [g. m.]

Ultimatum dei partigiani di Paraga: liberatelo. Continua l'assalto serbo contro Slavonia e Dalmazia

Arrestato il capo ustascia
Accusa: preparava il golpe

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dobroslav Paraga, il giovane leader nazionalista del partito del diritto croato, è stato arrestato ieri mattina nella sua abitazione di Zagabria, mentre si stava recando alla conferenza stampa convocata nella sede del partito. Una decina di poliziotti, di cui quattro in borghese, hanno fermato Paraga e il suo vice, Mile Vukovic. Lo spettacolo si è svolto sotto gli occhi della moglie che sostiene di aver sentito anche una sparatoria. Ma la cosa non è stata confermata.

Certo è che il fermo di Paraga fa ritornare ancora una volta alla ribalta il suo partito estremista, risorto sulle tradizioni politiche di Ante Pavelic, il capo degli ustascia croati durante la seconda guerra mondiale. Non solo, ma le voci di un tentato golpe ustascia nella capitale croata ridanno a Paraga e ai suoi Hos, i 4 mila uomini armati pronti a morire per il loro capo, un ruolo da protagonisti chiave nella politica croata che non coincide con il reale peso politico del suo piccolo partito.

La notizia dell'arresto del loro capo è esplosa come una bomba nella sede dello storico Palazzo Starcevic, nel cuore di Zagabria. Armati fino ai denti, i giovani miliziani di Paraga volevano andare subito a liberarlo. Paraga è accusato di aver tentato di abbattere il sistema costituzionale della Croazia, di aver costituito gli Hos, i gruppi armati responsabili di numerose azioni illegali (perquisizioni, maltrattamenti), di aver espropriato con la forza alcuni palazzi dello Stato, compresa la sede del partito, e di aver contrabbandato le armi destinate alla Guardia Nazionale, vendendole ai privati con prezzi da capogiro.

Stamane alle 9 ci sarà l'interrogatorio in base al quale il giudice istruttore deciderà se trattenere il presidente del partito del diritto. «L'arresto del nostro presidente è l'apice della campagna contro il partito, ma anche un tentativo di spingere la Croazia verso la guerra civile. Loro infatti non sanno quanta gente è disposta a morire per Paraga». Con queste parole Ante Dzapic, copresidente del partito e comandante in capo degli Hos, ha aperto la conferenza stampa. «Se non lo rilasciano entro un paio d'ore neanche noi sappiamo che cosa può succedere. Questa provocazione può portare al bagno di sangue, perché se sarà necessario libereremo Paraga con la forza».

Intanto una cinquantina di Hos si schieravano in assetto da guerra di fronte al palazzo Starcevic, mentre altri correvano su e giù per le scale, in attesa di un nuovo ordine. Nell'eccitazione generale a qualcuno è partito un colpo. Nella sede del partito del diritto hanno negato qualsiasi tentativo di colpo di Stato. Se avessero voluto fare qualcosa a Zagabria, dicono, non avrebbero mandato ieri stesso centinaia di hos a combattere sul fronte di Vinkovci e Gospic, ma li avrebbero concentrati nella capitale. Sembra invece che Paraga volesse fare delle rivelazioni sulla difesa di Vukovar, e in particolare sull'arresto del comandante della città, Mile Dedakovic, Jastreb. Tutto questo per accusare i dirigenti di Zagabria della caduta della Stalingrado croata. «Se Tudjman riuscisse a frenare Paraga, la Croazia otterrebbe il riconoscimento» dice un diplomatico della Cee a Zagabria, alludendo alle numerose pressioni in questo senso fatte alla Croazia dai Paesi occidentali. Ma il problema è di vedere se le autorità croate hanno scelto il momento opportuno per farlo.

Prosegue l'offensiva anti-croata dell'esercito federale, che sta concentrando uomini e mezzi intorno a Osijek, in Slavonia. Sotto il fuoco dell'artiglieria di Belgrado sono finiti ieri, secondo fonti croate, i villaggi di Valpovo, Blesce e Ernestinovo, tutti nei dintorni di Osijek. Anche a Zara e nei paesi circostanti da questa mattina sono ripresi gli scontri.

Ingrid Badurina

DE CUELLAR

«Per ora niente caschi blu»

ROMA. L'invio dei caschi blu dell'Onu in Jugoslavia non è per ora praticabile, anche perché si è ancora lontani da un consenso unanime al Consiglio di sicurezza. Lo ha spiegato ieri il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, al ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Innanzitutto finché non ci sarà un cessate-il-fuoco effettivo non è pensabile l'invio di forze Onu. De Cuellar ha detto che il Consiglio di sicurezza affronterà la questione solo dopo aver ascoltato il suo inviato in Jugoslavia, Cyrus Vance. Ma sarà comunque arduo ottenere l'assenso del Consiglio di sicurezza — ha aggiunto De Cuellar — perché alcuni Paesi con diritto di veto, come Cina e Gran Bretagna, si oppongono all'invio dei caschi blu, sostenendo che ciò creerebbe un precedente insidioso. La Cina teme che lo stesso principio d'ingerenza possa venire applicato in Tibet, mentre la Gran Bretagna pensa all'Irlanda del Nord. [a. d. r.]

Tre donne croate scendono dal bus che le ha portate via da Vukovar. Il convoglio era partito martedì mattina con 1600 civili e 400 feriti [FOTO AP]

Porte aperte a 10 mila croati

La Boniver: pronti all'emergenza Andranno nelle caserme friulane

ASTI. C'è un piano di accoglienza dei rifugiati di guerra dalla Jugoslavia che prevede la temporanea sistemazione di almeno diecimila persone nelle caserme del Friuli Venezia Giulia.

Lo ha detto il ministro dell'Immigrazione Margherita Boniver in una conferenza stampa, ieri sera, ad Asti. «Se il numero dovesse aumentare - ha aggiunto l'esponente socialista, di ritorno della missione umanitaria a Dubrovnik, a bordo di un aliscafo che batteva bandiera dell'Unicef - potremmo ospitarne altri negli alberghi della costa adriatica e approntare campi di roulottes in terreni demaniali della zona».

E' stato per il momento escluso il coinvolgimento di altre regioni.

Boniver ha sottolineato la profonda diversità di motivazion e atteggiamento tra i croati che fuggono dalle città bombardate e «l'esodo della fame» che ha spinto nei mesi scorsi migliaia di albanesi in Italia.

«Ho parlato con la gente di Dubrovnik, vogliono salvare donne e bambini dai bombardamenti, ma la loro volontà è comunque di tornare a vivere nella loro terra».

Il ministro si è fatto promotore di un disegno di legge che prevede per i profughi di origine italiana la possibilità di iscrizione nelle liste di collocamento e speciali permessi di soggiorno.

Sul fronte degli aiuti la Boniver ha polemizzato con le «latitanza» di altri Paesi della Comunità europea, «esclusa la Francia», e ha detto di aver riferito ai colleghi del governo, al presidente della Repubblica Cossiga e al segretario di Stato Vaticano Sodano della gravissima situazione della città dalmata.

«Staffan De Mistura, l'inviato dell'Unicef rimasto a Dubrovnik, è riuscito a telefonarmi oggi annunciando un nuovo ultimatum di resa dei federali alla città che scadrà lunedì notte: spero che la nave San Marco possa salpare da Brindisi in poche ore, assieme ad una nave cisterna, per portare in salvo altri rifugiati prima dell'eventuale resa». [s. mir.]

RUSSIA

Nazionalizzata la banca centrale ma non sarà lui a controllarla

Nuovo sgambetto a Eltsin

Fonti Usa: il ministro Pankin non ha pagato il conto dell'albergo a Madrid
I nostalgici del pcus festeggiano al museo Lenin l'editore italiano Napoleone

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Banca centrale dell'Urss ha le ore contate. Il Parlamento russo ha approvato il decreto di Boris Eltsin che trasferisce alla «Banca centrale della Russia» tutti i poteri finora esercitati dall'onnipotente Gosbank. Tutti i poteri ed anche tutte le sedi, i dipendenti e le attrezzature, compresa la Zecca. Per questo, tra i compiti del nuovo Istituto centrale russo ci sarà anche quello di stampare rubli per conto delle Banche centrali delle altre Repubbliche dell'Unione, sempre che queste vorranno mantenere il rublo come loro moneta. E' la rivoluzione economica di Eltsin che prende forma, anche se il decreto del Presidente russo è stato corretto in un punto non secondario: il controllo della banca non spetterà all'esecutivo, ma al Parlamento.

Questo «strappo» dei deputati nei confronti del progetto del leader radicale, tuttavia, non modifica la sostanza della riforma. In Russia, ormai, tutta la politica monetaria sarà guidata a livello repubblicano. Boris Eltsin, come capo dell'esecutivo, voleva anche assicurarsi la direzione assoluta della Banca centrale: il Parlamento ha preferito porre un freno istituzionale ai già grandi poteri del Presidente. Ma il trapasso tra autorità dell'Urss e autorità russa è compiuto. O meglio, sta per compiersi dal momento che il decreto stabilisce che «entro il primo gennaio 1992» la Banca centrale russa si dovrà appropriare di tutte le infrastrutture della Gosbank.

E' facile prevedere che i prossimi quaranta giorni saranno convulsi sul mercato monetario interno che è già al limite del collasso. Proprio ieri il direttore della Zecca, Yurij Belegurov, aveva annunciato che nel giro di sei mesi la Gosbank voleva emettere un biglietto da mille rubli, ma questa decisione spetterà ora alla Banca centrale russa. Per adesso il biglietto di taglio più grande è da 100 rubli. Una banconote da 200 è stata stampata ma non è ancora entrata in circolazione. L'aumento del valore nominale dei biglietti è diretta conseguenza dell'inflazione.

Che l'Urss sia sull'orlo della bancarotta lo confermerebbero malignamente fonti americane secondo cui, alla Conferenza di Madrid, l'allora ministro degli Esteri Pankin non ha pagato neppure il conto dell'albergo.

E i temi della crisi economica sono entrati, per la prima volta, ieri anche nelle austere sale del Museo Lenin dove si sono riuniti i fedelissimi del pcus attorno a un ospite arrivato dall'Italia. L'editore comunista Roberto Napoleone ha parlato della sua iniziativa per «salvare» la prima statua di Lenin abbattuta - quella di Nova Uta, in Polonia - e ha lanciato accuse di fuoco contro chi, adesso, vorebbe addirittura togliere la mummia di Lenin dal Mausoleo sulla Piazza Rossa. Al fianco di Roberto Napoleone c'era la nipote di Lenin, Olga Dmitrjevna Ulianova. [e. s.]

«Non spartiremo le Bombe»

Zar Boris, in visita, rassicura Bonn

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin rassicura la «nuova Germania», che auspica prodiga di capitali e investimenti per la sua «nuova Russia». Al secondo giorno della sue visita «di lavoro», dopo un bagno di folla tentato e subito fallito sulla piazza del mercato di Bonn (un altro segno dell'ingombrante ombra di Mikhail Gorbaciov, che sulla stessa piazza fu sommerso dall'entusiasmo della gente), il presidente russo ha parlato a governanti e imprenditori con una preoccupazione soprattutto: tranquillizzare, dissipare timori e ansie sull'affidabilità della Russia e del suo leader.

Davanti alla Commissione esteri del «Bundestag», prima di tutto, dove ha toccato uno dei temi ai quali i tedeschi sono più sensibili, il terrore atomico: «Lo smantellamento delle strutture attuali dell'Urss non deve far nascere paure riguardo al controllo delle armi nucleari in territorio sovietico. Bisogna che in futuro siano affidate a un'unica struttura di comando, la perdita di un comando unitario non è ammissibile».

Poco dopo, parlando alla Federazione tedesca dell'industria a Colonia, Eltsin si è appellato ai potenziali soccorritori dell'economia russa arrivata al collasso: «Non si ripeterà la terribile vicenda dei prestiti», che nell'autunno del 1917 rovinò migliaia di sottoscrittori occidentali. «Chi investirà da noi il suo capitale non lo perderà», perché se le Repubbliche non troveranno un accordo, sarà la Russia a farsi carico della maggior parte del debito dell'Unione.

Con il presidente federale Richard von Weizsaecker, Eltsin aveva poco prima riconosciuto la gravità della situazione economica in Russia e in Urss, dove «i prossimi sei mesi saranno estremamente difficili». Con gli industriali ha rilanciato l'allarme per «un'economia sinistrata». Ma qual che la Russia ha di fronte a sé, ha insistito, è «l'eredità lasciata dall'Urss: una natura distrutta, un livello di vita miserabile e debiti pesanti. Quest'eredità l'abbiamo accettata, e costi quel che costi, agiremo di conseguenza». Gli uomini d'affari occidentali che intendono investire in Russia ma sono frenati dal caos economico e sociale, oltre che dalla confusione burocratica e legislativa, non devono tuttavia temere: un terzo delle grosse imprese di Stato saranno privatizzate nei prossimi tre anni, ha promesso Eltsin, e la Russia «si aprirà all'Occidente». Quanto al problema della protezione giuridica degli investimenti, «è già stata risolto»: agli stranieri sarà consentito riportare in patria «valuta e utili», e per garantirli Eltsin è pronto a promuovere un fondo assicurativo internazionale. Gli ha risposto il presidente della sezione Est della Confindustria, Wolff: «L'economia tedesca vi sarà al fianco per tutti i quesiti pratici, ma voi dovrete rimboccarvi le maniche». [e. n.]

Gli attesi veti di Washington e Londra non sono scattati forse per un errore di valutazione

Due immagini di Boutros Ghali
Durante una visita in Europa
e al fianco di Moshe Dayan

L'Onu dice Boutros Ghali

Voto inatteso, giallo nelle urne

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'egiziano-Boutros Ghali è dunque l'uomo destinato a succedere a Javier Perez de Cuellar come segretario generale dell'Onu, o più esattamente l'uomo che il Consiglio di Sicurezza ha deciso di «raccomandare» all'Assemblea Generale. La scelta ha suscitato non poca sorpresa, non perché il nome di Ghali sia spuntato fuori all'ultimo momento ma proprio per il contrario, cioè perché è stato in testa alla lista dei candidati fin dall'inizio. La tradizione infatti vuole che le candidature più scoperte siano quelle destinate ad essere «bruciate» e che i nomi «veri» escano dopo. Questa volta è andata diversamente, e tutti ieri si chiedevano come mai, cosa ha funzionato male (o ha funzionato troppo bene).

Giovedì sera, quando la riunione del Consiglio di Sicurezza ha avuto inizio, nessuno si aspettava che sarebbe stata quella decisiva. Il voto era previsto che risultasse «nullo» e gli americani dicevano apertamente che prima di arrivare alla designazione del nuovo segretario generale ci sarebbe voluto ancora «molto lavoro». Dal punto di vista squisitamente tecnico, le possibilità che il voto risultasse nullo erano due: una, che nessuno dei candidati in lizza raggiungesse la condizione stabilita per essere «raccomandato», e cioè almeno nove voti a favore e nessuna scheda rossa fra i voti contrari (la scheda rossa era quella a disposizione dei 5 membri permanenti del Consiglio - Usa, Urss, Inghilterra, Francia e Cina - che se fosse usata avrebbe assunto il significato del veto); l'altra, che a raggiungere quella condizione non fosse solo uno dei candidati, ma due o più.

Gli Stati Uniti e l'Inghilterra nei giorni scorsi si erano pronunciati contro Boutros-Ghali per via dei suoi 69 anni. La «nuova Onu», dicevano, ha bisogno di un segretario generale giovane, dinamico e che garantisca una permanenza per almeno due mandati, cioè dieci anni. Si erano anche pronunciati contro il meglio piazzato dei concorrenti di Ghali, Bernard Chidzero dello Zimbabwe, perché non accettavano la pretesa africana che questa volta il segretario fosse un uomo espresso da quel continente, e su questo erano stati raggiunti dalla Francia, secondo i maligni contraria a Chidzero perché di lingua inglese. Poiché sia Ghali che Chidzero avevano ottime probabilità di ottenere più di nove voti favorevoli, una delle condizioni per rendere il voto nullo sembrava assicurata. Ma se per caso si fosse prospettata la possibilità che a raggiungere quel risultato fosse stato uno solo dei due, il delegato americano, quello inglese o quello francese erano pronti a usare la scheda rossa, in modo da garantire la seconda condizione per la nullità del voto.

Invece è accaduto che Boutros Ghali ha ottenuto, non nove ma addirittura undici voti favorevoli, senza che nessuna scheda rossa sia partita. Come mai? Ieri mattina, la sorpresa si leggeva sui volti di tutti, al Palazzo di Vetro, e le ipotesi si sprecavano. Una era che Stati Uniti e Inghilterra erano stati colti in contropiede. Non si erano accorti cioè che a Chidzero erano stati sottratti alcuni voti (si dice quello dello Zaire e della Costa d'Avorio, convinti dalla Francia a far prevalere le ragioni ideologiche su quelle di solidarietà continentale). Convinti che tanto sarebbe passato anche l'uomo dello Zimbabwe, non hanno provveduto a bloccare Ghali con la scheda rossa. Un'altra ipotesi è che all'ultimo momento non se la solo sentita di schierarsi apertamente contro Ghali per non urtare eccessivamente l'Egitto, che resta pur sempre il loro maggiore alleato nel mondo arabo. E un'altra ancora è che dopotutto la loro opposizione a Ghali non era durissima, ed anzi a pensarci bene la sua elezione poteva risultare perfino positiva. Per ragioni di età, ed anche perché lo ha detto apertamente, Ghali è destinato a occupare il posto di segretario generale per un solo mandato, e in fondo la sua elezione può passare, seppure parzialmente, per una soddisfazione data alle aspirazioni africane.

Franco Pantarelli

IL PROFESSORE DELLA PACE

Cristiano, sposato con una ebrea è stato il regista di Camp David

UNA bella casa grande a specchio del Nilo, a Ghiza, uno dei più esclusivi quartieri del Cairo. Invisibili amplificatori che trasmettono sommessamente la «Rapsodia per piano e orchestra, op. I» di Bartók. Un tè di miscela inglese servito da un cameriere nubiano discreto e solenne, i pasticcini (caldi) fatti in casa, offerti su di un vassoietto vittoriano da una padrona di casa bellissima: lunghe le mani e antico il sorriso. E, poi, l'arrivo trafelato di un signore di giusta statura, i capelli spartiti da un pettine pignolo, l'irregolare volto vivo rallegrato da un sorriso complice, occhi arguti dietro gli occhiali cerchiati di tartaruga. Infine una conversazione fitta fitta, in francese, in italiano, in inglese, in arabo: dalla politica alla mondanità, dalla storia all'arte, alla musica: la musica classica come leit-motiv antropologico, come metafora esistenziale.

Se quanto son venuto scrivendo fosse un abbozzo di sceneggiatura per un film in interni, a metà fra le sfinitezze intellettuali di Durrell e il realismo da viaggio flaubertiano, i due protagonisti non ci sarebbe bisogno di andarli a cercare chissà dove, magari a lungo, essi esistono da sempre, addirittura da prima dello script. Si chiamano Boutros-Ghali e Lea Nadler Ghali. Nelle molte stanze di casa Boutros-Ghali è passata tanta della storia dell'Egitto moderno, del Medio Oriente, dell'Africa. In queste stanze aperte agli amici e alla musica ha trovato rifugio, per riflettere a voce alta, per sfogarsi, quel personaggio drammatico che fu Anwar El Sadat, l'uomo che proiettò Boutros-Ghali, lo schivo professore sorboniano, sullo schermo della politica internazionale.

Dire che Boutros-Ghali, esperto di politica internazionale, studioso di diritto, umanista, è un uomo di pace può suonar retorico ma non banale.

Epperò questo figlio di una grande famiglia copta, marito di una ebrea alessandrina, è uno di quei pochi egiziani d'alto lignaggio che nella pace con Israele hanno sempre creduto. Boutros sostenne sino allo sfinimento il coraggioso progetto di Sadat, andò con il presidente della pace a Gerusalemme, fu con lui a Camp David. Boutros la politica ce l'ha nel sangue: suo nonno ai primi del secolo fu capo del governo.

Ostinato come un castoro, ottimista per natura, assertore convinto del «ruolo storico» dell'Egitto in quell'assemblaggio poderoso (e pauroso) di popoli e di raïss, di benessere e di indigenza che va dal Golfo all'Atlantico e che chiamiamo mondo arabo, Boutros ha sempre confessato una sorta di «strabismo politico»: «Noi dobbiamo guardare all'Occidente, in particolare alla vecchia Europa giovane, ma al tempo stesso dobbiamo guardare all'Africa. Abbandonare alla deriva quel Continente significherebbe condannarsi a una morte violenta».

Ora quest'uomo di sessantanove anni portati bene davvero, vede coronata splendidamente una carriera politica che sarebbe dovuta durare lo spazio di un anno sabbatico. Una fatica aspra attende Boutros-Ghali: c'è da rifondare una organizzazione che soltanto la pazienza intelligente di Peres de Cuéllar ha salvato dalla sclerosi. C'è soprattutto da ridar voce alle Nazioni Unite nel momento in cui, dopo Madrid, il negoziato della pace stenta a rimettersi in moto (è di ieri il «no» di Shamir a Washington come sede della seconda tappa).

Il governo italiano che ha sostenuto sin dal principio la candidatura di Boutros-Ghali augura al copto sorridente, all'uomo di pace, salute e successo. A chi scrive sia consentito, con cuore amico, di dire a Boutros (e a Lea): «Allah ikafi ata'abak» (Dio compensi la tua fatica).

Igor Man

Stato civile di Torino

19 NOVEMBRE 1991

NATI — **Varvello** Cristina; **Vernicari** Pietro Maria; **Barberis** Giovanni; **Meleca** Veronica Marina; **Armando** Matteo; **Volpe** Luciano; **Bergantin** Francesca; **Paolasso** Alessandro; **Gallero** Alessio; **Scavalone** Giorgia; **Zonni** Andrea; **Saraz** Giuliano; **Milazzo** Alessandro; **Larldi** Giulia Karima; **Liberto** Davide; **Jali** Anna; **Cosmo** Stefano; **Cuomo** Simone; **Petrovic** Marco; **Eggert** Friedrich; **Soffietti** Folco; **Vesi** Davide; **Micucci** Christian; **Sostegno** Elena.

MORTI — **Basso** Vittorio, di anni 63, nato a Castello di Godego, pens., abitante in via Bologna 101; **Ciocia** Emma ved. Janch, a. 85, Bitonto, pens., corso Peschiera 180; **Zeni** Olga ved. Vasconi, a. 84, Montagnana, pens., lungo Po Antonelli 221; **Alzori** Anna Maria ved. Carbonero, a. 88, Susa, pens., via Filadelfia 58; **Grandi** Luigina ved. Sulmone, a. 81, Torino, pens., strada Mongreno 180; **Ostia** Gianluigi, a. 22, Torino, studente, via Cellini 5; **Dalsasso** Concetta ved. Amey, a. 91, Roncegno, pens., corso Peschiera 180; **Gandolfo** Teresa ved. Barberi, a. 88, Fangliano, pens., via Genova 8; **Antiga** Maria ved. Soszai, a. 87, Conegliano, pens., via Val Acis 11; **Severino** Teresa ved. Lucco Castello, a. 87, Val della Torre, pens., via Buffa di Perrero 12; **Stanchi** Angela, a. 82, Quargnento, pens., corso Peschiera 180; **Splendorelli** Carlo, a. 91, Torino, pens., via Boucheron 8; **Trave** Giovanni, a. 82, Revigliasco, pens., via Cherubini 76/c.

Deceduti in ospedale: **Feltrin** Marcella ved. Ricagno, a. 81, Valpago del Mariello, pens., Mauriziano; **Monticone** Lea ved. Gai, a. 81, S. Damiano d'Asti, casalinga, V. Rubiana 20 M.L.; **Rasso** Serafino, a. 66, S. Sebastiano Po, pens., Molinette; **Bruzzese** Giuseppe, a. 86, Mammola, pens., Molinette; **Grosso** Caterina, a. 57, Moncrivello, pens., Molinette; **Fazari** Massimo, a. 5, Giaveno, infante, Pediatrico; **Audesso** Luigi, a. 79, Alba, pens., Mauriziano; **Bo** Teresa ved. Faussone, a. 79 Torino, pens., Giovanni Bosco; **Cucco** Francesco, a. 84, Racconigi, pens., Molinette; **Pippione** Angelo, a. 70, Asti, agricoltore, Dermatologico S. Lazzaro; **Cauchi** Fulvio, a. 64, Tripoli, pens., Molinette; **Furlan** Carmela ved. Susin, a. 80, Pieve di Soligo, pens., Maria Vittoria; **Rauner** Teresa ved. Braccero, a. 75, Schio, pens., Giovanni Bosco; **Cattarazza** Maria ved. Ghiglione, a. 83, Essen, pens., Giovanni Bosco; **Franco** Antonietta ved. Cantarella, a. 70, Castellammare di Stabia, pens., Molinette; **Cecco** Remigio, a. 79, Ascoli Satriano, pens., Mauriziano; **Dizierla** Nunzia ved. Rossi, a. 77, Corato, pens., Giovanni Bosco; **Guglielmi** Maria Incoronata in Guglielmi, a. 62, Avigliano, casalinga, S. Anna; **Hassan** Hosman, a. 49, Bur Hacaba Somalia, impiegato, Molinette; **Viano** Maria Maddalena ved. Giaj, a. 83, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 24 - Morti 33

20 NOVEMBRE 1991

NATI — **Govi** Ilaria; **Collura** Davide; **Giorda** Alex; **Giorda** Francesco; **Sibilia** Andrea; **Bianco** Maria Valentina; **Ozzello** Fabrizio; **Minutiello** Lara; **Golzio** Ilaria; **Mureddu** Alessandro; **Sardano** Gessica; **Ballco** Alessia; **De Stilo** Jessica; **Leotta** Deborah; **Squillace** Sabrina; **Miglietta** Mara; **Demarchi** Marco; **Moscatelli** Elisa; **Scarcelli** Sara; **Giriondo** Federico; **Morittl** Andrea; **Brunetto** Riccardo; **Molinaro** Debora; **Mollardo** Alessandro; **Orrù** Emanuel; **Mastrogiovanni** Alberto; **Vodola** Andrea; **Bruzzese** Cristina; **Cali Quaglia** Filippo; **Raviola** Irene; **Felicielio** Luca; **Cavalli** Simone Enio; **Morano** Federica; **Gurrera** Ilaria; **Pili** Xenia; **De Donno** Giulio.

MORTI — **Sezzatto** Antonio, di anni 95, nato ad Arba, pens., via Drovetti 9; **Mantrino** Giuseppa in Galli, a. 94, Druento, pens., via S. Anselmo 31; **Delpiano** Sebastiano, a. 82, Castellinaldo, pens., c.so Rosselli 196; **Balbi** Brunone, a. 85, Casale Monf.to via Belfiore 11.

Deceduti in ospedale: **De Gennaro** Vito, a. 92, Barletta, pens., Osp. Einaudi; **Valorz** Maria ved. Salch, a. 74, Lana, pens., Mauriziano; **Rollo** Margherita ved. Pepino, a. 93, Pino T.se, pens., G. Bosco; **Papalia** Angelo, a. 87, Villarosa, pens., str. S. Vincenzo 40; **Bracellino** Margherita, a. 55, Torino, casal., Molinette; **Liberovici** Sergio, a. 60, Torino, compositore, Molinette; **Gubiotti** Ermando, a. 86, Tuscania, pens., Martini; **Luzzetto** Pia, a. 72, Milano, pens., Mauriziano; **Sola** Elidio Agostino, a. 54, Torino, pens., S. Giovanni A. Sede; **Rocchetta** Giorgio, a. 85, Torino, commerciante, G. Bosco; **De Milano** Amilcare, a. 88, Cairo Montenotte, pens., S. Vito; **Sala** Raimondo, a. 88, Torino, pens., via S. Rocchetto 4, M. L.; **Pancol** Clara in Mancuso, a. 73, Saluzzo, pens., S. Vito; **Ceruttl** Anna Maria, a. 96, Bra, religiosa, Cottolengo; **Gallo** Giancarmine, a. 31, Torino, operaio, str. S. Vincenzo 49; **Baroni** Giulio, a. 82, Torino, pens., Maria Vittoria; **Bussano** Dino, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Notti** Luigia in Caleri, a. 80, Alessandria, pens., Molinette; **Figus** Antonio, a. 60, Busachi, Mauriziano; **Scagliarini** Carzio, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Becerica** Mafalda in Bissacco, a. 74, Montalupone, pens., Martini; **Icardi** Lucia Gabriella ved. Caracciolo, a. 77, Costigliole, pens., Martini; **De Luca** Silvia, gg. 1, Torino, infante, Pediatrico; **Dal Pont** Clara in Mariscoci, a. 63, Sedico, pens., Martini; **Salzone** Luciana ved. Rossi, a. 69, Torino, pens., Maria Vittoria; **Gambalunga** Ivonne ved. Roagna, a. 59, Torino, pens., Maria Vittoria; **Di Paola** Francesca ved. Russo, a. 76, Margherita Savoia, pens., Molinette; **Armellino** Barbara ved. Pavesio, a. 86, S. Mauro T.se, pens., G. Bosco; **Testore** Giovanni, a. 65, Santhià, pens., Martini; **Pellicani** Maurizio, a. 28, Torino, cameriere, Martini; **Rinaldi** Elena, a. 4, Biella, infante, Pediatrico.

Nati 36 - Morti 35

21 NOVEMBRE 1991

NATI — **Raveggi** Virginia; **Yehone** Valerio; **Vezzetti** Elena; **Marietti** Lorenzo; **Vicentini** Andrea.

MORTI — **Oliva** Domenica ved. Bittarello, di anni 85, nata a Caselle, pens., abitante in via Barbaresco 26; **La Pietra** Angela in Acquafredda, a. 57, S. Severo, cas., via Macerata 19; **Nitto** Emilia ved. Rosso, a. 79, Campobasso, pens., via Borgaro 43; **Zagato** Giuseppina ved. Merlini, a. 80, Losanna, pens., via Cosseria 9; **Casaro** Anna, a. 56, San Lupo, operaio, via M. Rosa 26; **Calderoni** Emilio, a. 79, Monte S. Giovanni Campano, pens., corso Francia 19 bis; **Becini** Pasquina ved. Giuliani, a. 75, Jolanda di Savoia, pens., via G.B. Gandino 46; **Vereni** Maslin di Castelnuovo Alessandrina, a. 96, Torino, pens., via S. Donato 37; **Villareale** Stefano, a. 71, Valguarnera, pens., via Galvani 14; **Cravero** Maria Teresa ved. Marengo, a. 92, Borgaro Torinese, corso Emilia 17; **Perona** Luigia ved. Bordese, a. 83, Versuolo, pens., corso Francia 270/2.

Deceduti in ospedale: **Malrone** Mirko, gg. 25, Torino, infante, Pediatrico; **Cavagliato** Baldassarre, a. 82, Poirino, pens., Cto; **Deleri** Vittoria ved. Bertolotto, a. 78, Monfalcone, pens., via S. Marino 10; **Ferretti** Eraldo, a. 84, Milano, pens., Molinette; **Martina** Paola Maria, a. 27, Torino, dottoressa, Molinette; **Preinsek** Paolina ved. Protet, a. 81, Hohenlorf, pens., Giovanni Bosco; **Actis** Gualtiero, a. 85, Torino, pens., S. Giovanni A.B.; **Raine** Vitale, a. 39, Castronuovo di Sicilia, operaio, A. di Savoia; **Giacotto** Teresa ved. Ferro Famigli, a. 85, Torino, pens., Mauriziano; **Annunziata** Guglielmo, a. 73, Scalini, pens., Molinette; **Danieli** Genoveffa Maria ved. Latina, a. 78, Galatone, pens., Martini; **Sireno** Salvatore, a. 50, Catania, operai. statale, Giov. Bosco; **Scolaro** Rosario, a. 83, Caronia, pens., Molinette; **Turelli** Pietro, a. 82, Brescia, pens., Amedeo di Savoia; **Bersano** Giuseppa ved. Donatelo, a. 87, S. Maurizio Canavese, pens., Giov. Bosco; **Prunotto** Renzo, a. 88, Genova, pens., Mauriziano; **Cannella** Salvatore, a. 71, Prizzi, pens., Cto; **Gavazzi** Amedeo, a. 51, Torino, pens., Cto; **Siviero** Amalia ved. Stanzani, a. 85, Copparo, pens., Giovanni Bosco; **Ferroglio** Lucia ved. Penno, a. 77, S. Maurizio C.se, pens., Giovanni Bosco; **Guarello** Giorgio Davide, a. 20, Torino, studente, Mauriziano; **Canova** Teresa ved. Rosaino, a. 85, Costanzana, pens., Molinette; **Cangelosi** Roberto, a. 23, Torino, Giovanni Bosco; **Migliorero** Maria ved. Razzino, a. 80, Pinerolo, pens., Molinette; **Pisano** Carmela ved. Piras, a. 73, Ittiri, pens., Cottolengo.

Nati 5 - Morti 36

Dopo una vita ispirata alla più assoluta rettitudine dedicata al lavoro, all'amore per i suoi cari, all'amicizia, all'affetto ed alla preziosa insostituibile collaborazione con tre generazioni della famiglia Remmert è mancato il

rag. Angelo Battaggia

Giorgio Remmert, ancora incredulo e smarrito per la scomparsa del suo più caro amico e maestro, partecipa con il suo immenso dolore a quello della famiglia.
— **Ciriè**, 22 novembre 1991.

Con tristezza e dolore **Alberto Riva** piange la scomparsa del

rag. Angelo Battaggia

dal quale ha appreso i valori della professionalità, dell'amicizia e della rettitudine ed è vicino alla famiglia.
— **Ciriè**, 22 novembre 1991.

Maurizio Fasapane
Franco Pinasi
Giovanni Vignaga
partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Battaggia per la scomparsa del

rag. Angelo Battaggia

— **Ciriè**, 22 novembre 1991.

I ragazzi ed i colleghi della **Comunità «Il Porto»** partecipano al dolore di Piergiorgio Battaggia per la perdita del padre

Angelo Battaggia

— **Torino**, 22 novembre 1991.

Mirella e **Pio** commossi partecipano.

Il **Gruppo Fala** esprime il più sentito cordoglio all'ing. P. C. Gallo per la scomparsa del padre

Giovanni Gallo

— **Pianezza**, 22 novembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nico Guerino

di anni 76

Lo piangono la moglie **Maria Vittone** con i figli **Luigi** e **Silvana** e parenti tutti. Il funerale verrà celebrato sabato 23/11/91 alle ore 14,45 partendo dall'abitazione in via Bussoline 172.
— **Bussolino di Gassino Torinese**, 22 novembre 1991.

«Ci affetti sei vissuto e con immenso affetto ti ricordiamo». E' cristianamente mancato

rag. Lorenzo Canepari

Per espressa volontà dell'estinto ne danno annuncio tutti i suoi cari a funerali avvenuti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Viguzzolo. Si ringrazia chi ha partecipato. Una preghiera.
— **Tortona**, 23 novembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Laudari ved. Colmuto

anni 67

Ne danno il triste annuncio la figlia **Adriana** con **Salvatore**, i nipoti **Gianluca** e **Stefano**, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 8,15 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Cristianamente è mancata

Paolina Fantozzi ved. Arnoldo

Lo annunciano: i figli **Gigliola** con **Angelo**, **Silvano** con **Franca**, **Giuliano** con **Grazia**, nipoti e parenti tutti. S. Rosario sabato ore 18 e funerale lunedì ore 11 nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo. Partenza dall'ospedale Civile di Cuorgnè alle 9,30.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

E' mancato

Domenico Scala

Funerali oggi Agliè ore 14,30 partenza Osp. Maria Vittoria 13,30. I cari.
— **Torino**, 21 novembre 1991.

E' mancata ai suoi cari

cav. Paola Francone

L'annunciano addolorati il fratello **Giovanni** e la cognata **Carmen**, le nipoti **Cinzia** e **Rosella**, pronipoti. Funerali oggi ore 14,15 Parrocchia Duomo.
— **Chieri**, 23 novembre 1991.

L'avv. **Giuseppe Re** e il dott. **Giovanni Celona** prendono viva parte al dolore dell'avv. Giovanni Francone per la scomparsa della **SORELLA**.

Tino Anna Federico Karin Sean Galvagno abbracciano Giovanni.

Cristianamente è mancato

Pietro Imperore

macellaio

anni 64

Lo annunciano la moglie **Cristina**, il figlio **Dario**; fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 14 via San Francesco d'Assisi 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro T.se**, 21 novembre 1991.

E' mancato

Edoardo Stola

L'annunciano addolorati la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 9,30 Parrocchia Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 23 novembre 1991.

E' cristianamente mancata il 23 ottobre 1991

Maria Negri ved. gen.le Fassi

Per desiderio dell'estinta la comunicazione è postuma. Il figlio ed i parenti ne danno l'annuncio nel rammarico e nel dolore.
— **Battigliera d'Asti**, 23 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Carraro

di anni 53

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Marisa**, il figlio **Michele**, la mamma **Maria**, le sorelle: **Anna** e **Rosella** con le loro famiglie, il fratello **Ivo** e famiglia, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pianced domenica 24 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— **Planceri di Pray**, 22 novembre 1991.

E' mancato

Giovanni Tonus

Lo annunciano la moglie **Alba**, i figli **Carla** e **Carlo**, genero, nuora e nipotini. Un ringraziamento al dott. Franco Abbatella e Claudio Cimmieri per le cure prestate. Funerali sabato 23 novembre ore 14,00 Parrocchia S. Giovanni Vianney.
— **Torino**, 22 novembre 1991.

NONNO caro, sarai sempre nei nostri cuori. **Luca** e **Francesca**.

Partecipano al lutto **Emma Tempesta**, **Andrea Seri**, **Cristina Valenti**.

Serenamente è mancata

Maria Luigia Robiati

Ne danno annuncio la sorella **Emma**, le affezionate **Gina**, **Marilla**, **Patrizia**. Un particolare ringraziamento ai dottori Enzo Fusco e Andrea Bonesi. Funerali lunedì ore 11 Parr. Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Roberto Bianco e famiglia partecipano al dolore della signora Emma.

E' mancato

Antonio Giacomazzi

anni 61

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipotine e parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Tetti Piatti 29 ter.
— **Moncalieri**, 22 novembre 1991.

Nella pace e nella luce, Signore, fa' riposare la sua anima.

Fedora Carando Pecchioli

serenamente ha raggiunto i suoi cari. Un grazie particolare al dott. Emilio Macchi per la sua premurosa assistenza. Un grazie infinito all'affezionatissima Elda per la fedele e devota compagnia. I funerali avranno luogo sabato 23, ore 14, nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo, v. Saluzzo 25 bis. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cigliano. Non fiori ma offerte per le opere benefiche della parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

FEDORA, carissima amica, generosa, sempre disponibile; chi ti ha conosciuta non potrà mai dimenticarti:
Mariuccia Badarocco
Enrico Piera Beati
Elisabetta Bersano
Luisa Bolditrotti Baletti
Rita Bottore
Mariola Buffa di Perrero
Anna Cardona
Luisa Carrozzino
Luigi Maria Cravotto
Gianni Clotilde Crovella
Maria Cotticoni
Anna Deagostini
Nicina Ferrino
Vittorio Nicoletta Fadigati
Graziella Franconi
Piera Garelli
Pupa Garelli
Lidia Ghiron
Wanda Governa
Umberto Laura Maggia
Mariuccia Milone
Mignina Monateri
Livio Mavi Morbidelli
Maria Musso
Marialuisa Paola Notari
Mariapia Paulesse
Maria Petitio
Zizi Quaglia
Gina Rolfa
Bianca Scartezzi
Giorgio Mariaclara Ramasco
Gina Salvatelli
Egle Treves
Felicita Valletta
Lina Vigna
Wandi Zancan

La famiglia **Giovannoli** ricorda con affetto la grande personalità della signora

Fedora Carando

— **Orbassano**, 22 novembre 1991.

I **Condomini di v. Silvio Pellico 31** esprimono il loro dolore per la scomparsa della signora **PECCHIOLI**.

Maria e **Renzo Crosetti**, **Amalia Sacerdoto**, ricordano con affetto la cara amica

Fedora Carando

— **Torino**, 22 novembre 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Ha Azzolini
Clemente Granata
S. messa domenica 24 ore 11 S. Lorenzo.

Questo anno non è riuscito a colmare il vuoto che hai lasciato.
18-11-1990 — 18-11-1991
Evasio Fracchia
Santa messa domenica 24 novembre 1991 ore 11 parrocchia San Lorenzo Giaveno.

1989 — 1991
Luisa Ghirardello
Sei sempre nei nostri cuori. **Teresio**, **Maria**, **Ottavio**.

1986 — 1991
Ing. Roberto Lingua
Sei sempre con noi, nel primo pensiero del mattino come nell'ultimo della sera. I tuoi cari.
— **Acqui Terme**, 23 novembre 1991.

Con tanta nostalgia. **Mirella**.

1987 — 1991
Israel Schaffer
Sempre ricordato con affetto.

1977 — 1991
Libero Aceto
I tuoi cari ti ricordano. S. messa anniversario domenica 24 c. ore 17 chiesa parrocchiale di Corio.
— **Corio**, 23 novembre 1991.

1987 — 1991
Bruno Rosso
macellaio
Il tempo trascorre, l'amore rimane.

1981 — 1991
dott. Achille Saracco
S. Messa in suo ricordo domenica 24 c.m. ore 9,30 nella Cappella della Casa di Cura San Giuseppe.
— **Asti**, 23 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Giangi Osella

porgono un grazie sentito a tutti coloro che, avendolo conosciuto, hanno voluto dimostrargli ancora una volta il loro affetto, così sincero e toccante, con la loro presenza, scritti, offerte e preghiere. Il nostro dolore infinito si unisce al loro dolore certi che Giangi continuerà a vivere nella stima, nell'amicizia e nel profondo rimpianto.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

La moglie, i figli, mamma e famigliari del compianto

Guidino Cravero

commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro, esprimono profonda riconoscenza a tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato al grande dolore.
— **Settimo Torinese**, 23 novembre 1991.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Premi Rolex per un'Ingegnosa Impresa

Il concorso internazionale «Premi Rolex per un'Ingegnosa Impresa», promosso dalla società ginevrina di orologi, giunge quest'anno alla sesta edizione.
Banditi per la prima volta nel 1976 in occasione del 50° anniversario del Rolex Oyster, il primo orologio veramente impermeabile, ed assegnati da allora a cadenze triennali, i Premi Rolex per un'Ingegnosa Impresa intendono onorare l'intraprendenza e lo spirito di iniziativa che hanno ispirato la Montres Rolex nel momento della sua fondazione.
Il concorso si conclude nel 1993 con la selezione di cinque candidati che abbiano proposto idee innovative, credibili, scientificamente e socialmente utili, nell'ambito delle seguenti discipline: Scienze applicate e Invenzioni, Esplorazioni e Scoperte, Ambiente.
La domanda di partecipazione, che può essere richiesta presso The Secretariat, The Rolex Awards for Enterprise P.O. Box 178, CH 1211 Genève 26, Switzerland, deve pervenire alla segreteria dei Premi entro il 29 febbraio 1992.
La Giuria internazionale, che sarà presieduta come da tradizione da André J. Heiniger, amministratore delegato e direttore generale della Montres Rolex, avrà Umberto Veronesi come rappresentante dell'Italia.
I premi Rolex, che per ognuno dei 5 vincitori consistono in un cronometro Rolex d'oro e in 50.000 franchi svizzeri, hanno in molte occasioni contribuito a portare a termine i progetti elaborati dai candidati. Senza questo aiuto esterno, centinaia di innovazioni e scoperte sarebbero state condannate a restare per sempre nell'ombra.
Ogni edizione del concorso si conclude con la pubblicazione di un libro che ne raccoglie le idee più significative e originali. I volumi Rolex (che contengono circa 250 progetti) hanno trovato una loro ben precisa collocazione in numerose biblioteche ed istituzioni e si sono imposte all'attenzione delle università e dei «colleges» di tutto il mondo.

Ncr Tower a quota centomila

Con la consegna di un Tower modello 32/750 al complesso sanitario Hospital Corporation of America nel Tennessee (Stati Uniti) salgono a quota centomila le unità di Tower consegnate in tutto il mondo dal 1982, da quando cioè la società ha imboccato la strada dei sistemi aperti.
Il penultimo, ovvero il 99.999° Tower è stato installato in Italia da SI.EL.CO., Var di NCR, che ha sede a Varese e opera principalmente nel settore dell'informatica aziendale e professionale con una ricca gamma di soluzioni e di servizi di assistenza, consulenza e di formazione.
Il livello record di consegne conferma il grande successo sul mercato della famiglia Tower di super microcomputer da 32 bit, caratterizzati da grande flessibilità e versatilità per rispondere alle necessità informatiche di aziende e organizzazioni di ogni dimensione e attività.
Prestazioni elevate sono garantite da micro-processori ad alta velocità, cache memory, architettura a doppio bus e processori di I/O intelligenti gestiti da specifiche routine del sistema operativo.
I modelli Tower, basati su Unix System V, presentano un'architettura incrementale e aperta per consentire l'espansione e lo sviluppo dei sistemi e il loro costante aggiornamento tecnologico.
I sistemi Tower si affiancano alla nuova famiglia general purpose NCR System 3000, nata dalla strategia Open, Cooperative Computing, comprendente sette livelli di potenza elaborativa crescente con tutti i modelli, dal portatile al grande server d'impresa, in grado di soddisfare tutte le esigenze degli utenti.

Già partiti gli inviti per la nuova Conferenza di pace a Washington ma Gerusalemme ritarda il sì

«Tratteremo sui Territori»

Shamir, un'altra concessione a Bush

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il posto sarà Washington e la data sarà il 4 dicembre. O almeno così dovrebbe essere. Il Dipartimento di Stato americano ha dato ieri l'annuncio ufficiale che i colloqui tra le parti, iniziati nella Conferenza per la pace sul Medio Oriente apertasi a Madrid tre settimane fa, riprenderanno tra dodici giorni nella capitale degli Stati Uniti che, assieme all'Unione Sovietica, co-sponsorizzano questa storica iniziativa diplomatica. L'annuncio è stato dato ieri nella tarda mattinata, due ore dopo che il primo ministro israeliano, Yitzhak Shamir, aveva incontrato Bush alla Casa Bianca, facendo un ultimo tentativo per ottenere che i colloqui si svolgessero in Medio Oriente. Ma parecchie ore prima, nella notte, una fonte palestinese da Gerusalemme aveva già anticipato la diramazione dell'annuncio americano. Margaret Tutwiler, portavoce del Dipartimento di Stato, ha informato che i dispacci contenenti gli inviti erano stati mandati, mentre mancava ancora un'accettazione ufficiale delle parti. Ma sembra proprio che arriverà, perché, a parte i disaccordi sulla località, le posizioni tra palestinesi e israeliani si sono ulteriormente avvicinate.

Shamir, ieri, dopo l'incontro con Bush, ha fatto delle dichiarazioni importanti. «Il problema dei territori occupati - ha detto - costituisce una parte essenziale del conflitto ed è facile capire che sarà nell'agenda dei colloqui». Il primo ministro israeliano non si era mai spinto così avanti. Il nocciolo del problema tra palestinesi e israeliani è proprio la restituzione dei territori occupati da Israele nel '67, in un contrattacco seguito all'aggressione araba. Si tratta della striscia di Gaza, sulla costa che confina con l'Egitto, del West Bank, la regione attorno alla costa occidentale del Giordano, e delle alture del Golan, al confine con la Siria. Il problema dei territori è anche il cuore del problema mediorientale nel suo insieme. A Madrid, Shamir disse che, in una trattativa, i territori non avrebbero dovuto essere il «problema principale ed esclusivo». I palestinesi si tuffarono nella breccia e accettarono di continuare a discutere di una soluzione transitoria. Ieri Shamir è andato avanti. Nel fare questa importante apertura sulla questione dei territori, Shamir - lo ha detto giovedì parlando alla comunità ebraica di Baltimora - ha comunque escluso che i destini di Gerusalemme, della quale i palestinesi reclamano almeno una parte, siano in discussione. Su Gerusalemme Israele non cede.

Ieri Shamir ha aggiunto anche che «gli insediamenti sono una parte del problema territoriale, che dovrà essere discusso nel suo insieme nel corso dei negoziati». Il fatto che gli israeliani abbiano portato avanti una politica di costruzioni edilizie nei territori è stato sempre visto dai palestinesi come il tentativo di far diventare un fatto compiuto la loro incorporazione nello Stato di Israele. Non a caso, sostenendo la linea della «terra in cambio della pace», l'amministrazione Bush ha ripetutamente invitato il governo israeliano a sospendere gli insediamenti. E, in reazione all'inottemperanza di Tel Aviv, Bush ha congelato la concessione di un prestito di 10 milioni di dollari.

A Madrid, Shamir aveva chiesto che i colloqui tra arabi e israeliani continuassero in Medio Oriente, perché, visitandosi nelle reciproche capitali, le parti si sarebbero riconosciute l'un l'altra in via di fatto. E, per Israele, il riconoscimento arabo della sua esistenza, è il cuore del problema. Gli arabi, invece, rifiutando questa proposta, avevano insistito per la continuazione dei colloqui in Europa, proprio a Madrid. Su questo si era verificato uno stallo, non sbloccato neppure nelle settimane successive. Ma già a Madrid si era capito che israeliani e palestinesi, escludendo di trovare un accordo sulla sede, si erano accordati su un principio: che gli americani, in quanto co-sponsor, si assumessero loro la responsabilità di fare una proposta. E già allora si parlava di Washington.

Questo spiega quanto è successo nelle ultime ore. I palestinesi, forse timorosi che l'annuncio di Washington venisse dato congiuntamente da Shamir e Bush, e che li avrebbe spiazzati almeno come immagine, hanno anticipato la notizia, appena James Baker ha fatto sapere di aver compiuto dei «passi avanti» nel suo colloquio con Shamir. E Shamir ieri, perché non apparisse che stava accettando un'idea concordata preventivamente tra americani e palestinesi, ha detto che sul luogo occorrevano ulteriori discussioni». Ma è stato, appunto, un gioco di immagine tra le parti, risolto anche dall'assicurazione, fornita da Bush a Shamir, che in futuro sedi mediorientali non sono affatto escluse.

Il Dipartimento di Stato ha fatto sapere che l'indicazione di un luogo preciso per i colloqui di Washington e quella della durata dei colloqui stessi verranno date soltanto quando la proposta sarà stata accettata ufficialmente. Ma ci sarà quasi sicuramente un'innovazione importante, già anticipata dall'ultima fase dei colloqui di Madrid. Sparirà la finzione di una delegazione giordano-palestinese e gli israeliani si incontreranno direttamente sia con i giordani sia con i palestinesi.

Paolo Passarini

Il segretario di Stato James Baker (a sinistra) insieme con il premier israeliano Yitzhak Shamir nel corso del loro colloquio ieri alla Casa Bianca

ISRAELE

La Ashrawi resterà libera

GERUSALEMME. Il governo israeliano sembra intenzionato a non esasperare i contrasti che potrebbero insabbiare il processo di pace avviato con difficoltà in Medio Oriente. Ha deciso di accettare la raccomandazione della Procura generale e di non chiedere l'incriminazione della portavoce della delegazione palestinese al negoziato di pace, Hanen Ashrawi. Lo ha annunciato la radio di Stato. La polizia aveva chiesto che la Ashrawi fosse citata in giudizio dopo che ad Amman l'esponente palestinese aveva manifestato i propri legami con l'Olp. La legge israeliana vieta infatti qualsiasi contatto con l'organizzazione di Arafat, che il governo di Tel Aviv considera terroristica. Dopo l'avvio dell'inchiesta, il presidente degli Stati Uniti George Bush aveva dichiarato che l'incriminazione della Ashrawi avrebbe potuto creare seri problemi nella prosecuzione del negoziato tra israeliani e palestinesi. [Agi]

In Libano

«Vendetta Usa per i sequestri»

BEIRUT. Le «squadre della morte» addestrate dagli americani a rintracciare e «punire» i sequestratori degli ostaggi occidentali in Libano avrebbero già iniziato la loro attività, raccogliendo dati vitali per il successo della rappresaglia. Lo scrive il settimanale libanese, per solito bene informato, Ash Shiraa, la stessa rivista che per prima nel 1986 rivelò lo scambio «armi contro ostaggi» tra Iran e Usa per la liberazione degli ostaggi americani. Per coordinare l'operazione - scrive la rivista - il capo delle «squadre della morte», un esponente in vista di una delle più note famiglie libanesi di cui non viene fatto il nome, si troverebbe negli Usa «per discutere materie concernenti la sua missione». Le squadre antisequestratori sono state formate «per ordine del Dipartimento di Stato che, una volta liberati gli ostaggi occidentali, vuole individuare e punire i leader dei gruppi fondamentalisti islamici». [Adn]

I cattolici Usa: puniamo quegli abortisti

«Il Papa scomunichi Cuomo e Kennedy»

NEW YORK. Si infiamma negli Stati Uniti la guerra contro l'aborto, con una clamorosa iniziativa che potrebbe avere notevoli conseguenze anche sulle elezioni presidenziali del prossimo anno: i gruppi antiabortisti hanno formalmente chiesto al Papa di scomunicare il governatore (democratico) dello Stato di New York Mario Cuomo, possibile avversario di Bush nella corsa alla presidenza, il senatore (democratico) Edward Kennedy e altre 25 personalità, «ree» di aver espresso opinioni favorevoli all'aborto.

Stando alle informazioni riportate dall'agenzia di stampa cattolica Cns e dal New York Post, nella petizione presentata al Santo Padre la richiesta del provvedimento viene motivata col fatto che i 27 sono da considerare «complici degli esecutori materiali dell'aborto».

La richiesta è stata avanzata dagli otto gruppi antiabortisti i cui rappresentanti hanno partecipato alla riunione indetta il 15 novembre a Roma da Giovanni Paolo II. Durante i lavori i partecipanti hanno chiesto al Papa di dichiarare la posizione delle personalità incriminate «contraria alla fede e uno scandalo per la Chiesa», sottolineando che essi vanno scomunicati se non faranno atto di pentimento.

Nella lista dei ventisette figura anche un politico non cattolico, il rappresentante (vale a dire deputato) Thomas Downey. Oltre a Cuomo e Kennedy, le figure politiche più note messe sotto accusa dagli antiabortisti sono il capogruppo democratico al Senato George Mitchell, il portavoce della Camera dei rappresentanti Tom Foley e il governatore del Nord Dakota George Sinner.

Qualunque sarà la risposta del Santo Padre, l'iniziativa crea problemi a un grande numero di esponenti di primo piano del partito democratico fra cui quel Cuomo che viene considerato il più serio rivale di Bush nella corsa alla presidenza. All'aborto il capo della Casa Bianca è invece rigidamente contrario. [e. st.]

Proposta nello Utah

«Coprifuoco per i maschi all'università»

WASHINGTON. Coprifuoco per i maschi nelle strade del campus? «Ci dobbiamo difendere», ha proclamato un gruppo di femministe dell'Università mormone di Brigham Young nello Utah.

La proposta - hanno spiegato durante un comizio - vuol essere un modo radicale per combattere le violenze sessuali. «Con il coprifuoco - ha affermato Cecilia Konchar Farr, docente di lingua inglese - metteremmo gli uomini per alcune ore nelle stesse condizioni in cui le donne si trovano giorno e notte». «Noi donne abbiamo sempre paura quando usciamo la sera: con questa iniziativa diciamo basta una volta per tutte», le ha fatto eco Becky Elliott, coordinatrice dello Utah per la «National organization for women», la principale associazione femminista negli Stati Uniti.

(Ansa)

Adesione fra 10 anni

Praga, Budapest e Varsavia «associati» Cee

BRUXELLES. La Cee e tre Paesi dell'Est europeo - Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia - hanno siglato ieri a Bruxelles un accordo d'associazione, primo passo verso un allargamento futuro della Comunità. Negoziato in undici mesi, il documento prevede da una parte la creazione di una zona di libero scambio, anche se l'apertura da parte della Cee sarà più rapida che quella dei tre mercati nazionali; e dall'altra un dialogo politico che, attraverso incontri regolari e istituzionalizzati, s'iscrive nella prospettiva d'integrazione (entrambe le parti riconoscono che obiettivo finale dei tre Paesi è l'ingresso nella Cee). E' la prima volta che un accordo d'associazione comprende anche un impegno politico.

L'intesa prevede un periodo transitorio di dieci anni per la totale apertura delle frontiere economiche.

Il capo del governo: i leghisti hanno peccati come tutti

Il duello Andreotti-Bossi

La Lega: giuriamo, Brescia o morte

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita con una sfida Andreotti-Bossi. Una sfida a distanza di due ore, una gara all'ultimo voto e alla battuta più efficace. In corso Zanardelli, il capo del governo è al cinema Crocera per il comizio che ha chiuso la campagna elettorale. Il capo della Lega Lombarda per strada, stessa via, a distribuire volantini e firmare autografi. Si è sfiorata anche la tensione quando Andreotti, senza saperlo, è passato sotto la sede leghista. Ha visto la bandiera al pennone, ma dalle finestre nessuno s'è accorto dell'improvvisato corteo, di scorte e dc, sfilato dall'hotel Vittoria al Crocera.

Era stato Bossi, l'altra sera alla facoltà di Medicina, ad avviare la sfida. Ha parlato nell'aula magna, e altre tre aule piene, collegate solo con un altoparlante. Prima del gran finale («alzate il pugno e giurate: o Brescia o morte!») Bossi dice: «La cupola della Mafia sta in piazza del Gesù!». Andreotti: «Ho letto questa dichiarazione di Bossi. In piazza del Gesù la situazione è complessa: c'è la sede della dc, è vero. Ma c'è anche la chiesa del Gesù che è dei gesuiti, la sede della massoneria detta appunto di piazza del Gesù, e infine quella dell'Associazione bancaria».

Bossi e la Lega, in queste elezioni, tentano di approfittare delle spaccature interne alla dc, delle divisioni tra Gianni Prandini e Mino Martinazzoli. La dc, come capolista, ha il professor Mauro Piemonte, oncologo di fama, da sempre lontano dalla politica e dai giochi di partito. Andreotti, diplomatico e garbato, al suo arrivo in città: «Mi auguro che la dc, con un capolista medico, abbia curato le sue ferite». Bossi, poco prima, irridente e acclamato dai suoi: «Piemonte è uno che cura il cancro, vedrete che alle prossime elezioni avranno per capolista un becchino!».

Solo su due argomenti Andreotti e Bossi sembrano d'accordo. Su Cossiga il presidente del Consiglio ha parole di solidarietà: «Contro il Capo dello Stato tirano le artiglierie post-comuniste». Bossi: «Per l'Italia Cossiga è stato una fortuna. Venisse ricandidato non avrei difficoltà a votarlo». E poi su giornali e giornalisti. «Servi di regime che ci calunniano ad ogni riga», per il senatore della Lega. «Non cercano il bene delle cose, ma di far andar male la dc», per Andreotti. (Per il segretario di Brescia Angelo Baronio, «o supponenti o falsificatori»).

Nella città che teme un'altra avanzata leghista, Andreotti non si è fermato più di tanto sulle vicende democristiane. Appena una citazione da San Paolo: «Sopportatevi tra di voi». Agli elettori ha chiesto attenzione: «Se c'è crisi di governabilità non è proprio il momento di esperimenti». Bossi l'antipartito vuole governare, vuole approfittare di questa crisi nella dc e al comune di Brescia? «Non bastano 16 mesi di crisi per rovinare 40 anni di buon governo». E poi, chi l'ha detto che la Lega è diversa dai partiti? «E' una mistificazione, presentano liste come gli altri».

Sul palco, ad aspettare Andreotti, tutti gli uomini della dc bresciana accanto al professor Piemonte. Segnaposti con targhetta per i tre ministri eletti in zona. Guido Carli, presente. Prandini, presente. Martinazzoli, assente: al suo posto si siede Roberto Formigoni. A poche ore dal voto, quando lo sforzo dc è al massimo, mentre partito e Curia debbono mostrarsi uniti nel suffragio, il personaggio più autorevole della sinistra dc di Brescia non c'è. Una mezza notizia, questa: perché Martinazzoli sta in fondo alla sala, appoggiato alla moquette blu della parete.

Il capolista della dc a Brescia, il prof. Mauro Piemonte (a sinistra), con Andreotti

«Sono arrivato in ritardo», è la prima risposta. Poi l'ammissione, che ancora una volta segna il suo distacco da questa campagna elettorale e dalle polemiche: «Sul palco devono andare i candidati, no?». L'assenza di Martinazzoli accanto ad Andreotti e al capolista Piemonte, la sua presenza nella semioscurità della sala, alimentano le voci di casa dc: il partito sembra in ripresa, la Curia non si è impegnata e però non farà mancare voti; tuttavia, da lunedì, potrebbe essere riconfermata la spaccatura: sinistra più forte nell'elettorato, prandiniani più forti nel partito.

Andreotti ha evitato la questione. Ha ripetuto che «Brescia non è l'ombelico del mondo», «ma aspetto un messaggio positivo: abbiamo già tante grane da non meritarne una in più». In tema di grane chi ne ha, e una in più, è Bossi. Ha invitato a non votare i due leghisti segnalati dalla Associazione piccola impresa: «La campagna personalizzata è vietata». I due, candidati 25 e 27, in realtà non si son fatti nessuna campagna: è stata l'Abi, ma tanto basta. Hanno risposto con una lettera indignata. I candidati 25 e 27 non voteranno Lega. Per Bossi, almeno due voti in meno.

Giovanni Cerruti

L'ASSALTO ALLA FINANZIARIA

Medicinali, riaffiora la mina dei ticket

TORNERA' il *ticket* a invelenire l'esame della legge finanziaria. Come un fiume carsico, per ora scorre sottoterra, ma riemergerà al momento opportuno, durante il dibattito alla Camera. L'aumento al 60 % del prezzo, a partire da gennaio, che il governo proponeva, è stato ridotto al 50 % dal Senato. La mossa successiva consisterebbe nel restare all'attuale 40 %. Nella maggioranza il psi non vi ha rinunciato; le opposizioni non aspettano altro.

Dipenderà da tanti altri fattori del gioco politico. Per ora la faccenda viene affrontata alla larga: «i conti della sanità non tornano» ha dichiarato ieri il vicesegretario socialista, Giulio Di Donato. L'ultima scoperta infatti è questa, che non tornano per niente. Ci si muove nel buio. La conclusione politica che se ne può trarre, se si vuole, è: vale la pena di prendere una decisione sommamente impopolare, come l'aumento del *ticket*, per ottenerne un gettito incerto, forse modesto?

UN POPOLO DI ESENTI

In breve, la faccenda è questa: siccome il *ticket* viene evaso, siccome sui *ticket* si imbroglia, non si sa quanti soldi se ne caveranno. Qui, l'ingovernabilità della spesa deriva dalla disobbedienza diffusa dei cittadini, più che dagli sprechi annidati nelle strutture dello Stato. Dalle misure per la sanità (tagli alle spese e maggiori entrate) il governo prevede di ricavare 4 mila miliardi, anzi no, 3995 per l'esattezza. Tre noti istituti di ricerca economica, Prometeia, Cer e Irs, concordano nel dimezzare la cifra a 2 mila.

Dal solo aumento al 50% del *ticket* sui farmaci, in particolare, il governo attende 2195 miliardi. L'altro giorno il servizio Bilancio della Camera ha rifatto i conti ed è arrivato a una stima molto più modesta: 1050 miliardi. Diversi deputati hanno cominciato a porsi delle domande. Già secondo le stime del governo, restare al 40 % invece che salire al 50 % costerebbe allo Stato solo 550 miliardi. Con la stima della Camera, costerebbe ancor meno.

IL PARADOSSO DI DE MITA

Perché i due calcoli sono così divergenti? Perché sulla maggioranza dei farmaci il *ticket* non si paga. Solo che si ignora quanto sia larga questa maggioranza: il 55 %, come insiste il governo dopo un riesame dei conti compiuto ieri, oppure il 66%. Il trucco principale è alla buona, casalingo: basta far prescrivere la medicina a un parente o amico che gode dell'esenzione.

Gli esenti sono un quarto o un quinto della popolazione; per una parte il loro alto consumo di medicine è un fenomeno normale, perché molti di essi sono anziani o malati cronici. Il governo guidato da De Mita si giocò la popolarità con un aumento del *ticket* e una modifica del sistema delle esenzioni. Dopo che De Mita fu caduto, a consuntivo ci si accorse che il numero delle esenzioni, invece di diminuire, era aumentato.

BUGIE A FIN DI BENE

Nella sanità d'altra parte la falsificazione delle cifre ha precedenti nobili. Siccome non c'è modo di frenare le spese delle Usl, negli anni passati i ministri responsabili erano disposti confidenzialmente ad ammettere che sì, il Fondo sanitario nazionale era sottostimato, ma che garantire meno soldi all'inizio era l'unico, seppur rozzo, espediente capace di dissuadere Usl e Regioni dallo spendere ancora di più. Ottomila miliardi nell'89, 12 mila nel '90, per ora 5600 nel '91 sono stati gli aggiustamenti a posteriori. Il ministro Francesco de Lorenzo assicura che il '92 sarà diverso.

ANALISI E FUGA

Di paradossi ce ne sono però anche nel comportamento della gente. Mentre ci si sforza di non pagare le medicine, una buona quota di coloro che si sottopongono ad analisi poi non ne ritirano il responso. Nel disegno di legge collegato alla finanziaria '92 che contiene le norme sui *ticket*, il Senato ha aggiunto (su proposta del responsabile sanità del pds, Giovanni Berlinguer) una severa punizione. Invece di 73 mila lire (quota fissa di 3 mila più tetto di spesa) chi non ritira i risultati dovrà pagare l'intero costo della prestazione. Sempre che la Usl, alla quale è affidato l'incarico, lo rintracci.

LA NEMESI DELLE CIFRE

La manovra economica '92 poggia sulle cifre meno attendibili degli ultimi anni, hanno affermato economisti autorevoli. Esagerate le entrate (privatizzazioni, condono fiscale), sottostimate le spese (oltre alla sanità, si dubita che il contenimento degli stipendi del pubblico impiego funzioni); ormai lo dicono tutti. Ma il gioco politico sa digerire anche questo: se una misura non gradita dà meno di quanto annunciato, si può sempre dire che non dà abbastanza, perciò non serve.

Stefano Lepri

INTERVISTA

«IL RE DELLE TERME» SI CONFESSA

L'imprenditore delle bollicine alla vigilia del voto di Fiuggi

Ciarrapico: tutti mi attaccano ma poi prendono i miei soldi

ROMA

«Se so' inventati tutto...». Giuseppe Ciarrapico replica con la consueta *verve* polemica alle accuse che la lista di «Fiuggi per Fiuggi» (pds, pri, Rete e Rifondazione) gli fa, che dal trono dell'Ente Terme controlla tutto, che fa assunzioni clientelari, che grazie all'amicizia con Andreotti è riuscito a guadagnare miliardi con le bollicine dell'acqua minerale. Domani a Fiuggi si vota. Ma lui respinge tutto con gli interessi. A La Malfa ricorda che due anni fa «chiedeva soldi per la Festa dell'Edera». E a Massimo Severo Giannini rinfaccia di aver preso 15 milioni nell'84 dal Premio Fiuggi. Quanto alla lite nella corrente andreottiana, sceglie Pomicino e prende le distanze da Sbardella, convinto che alla fine Giulio sanerà tutto.

Perché ce l'hanno con lei?

A Fiuggi contro di me ce stanno i comunisti, i comunisti e ancora i comunisti. Altro che. E' stata smentita l'adesione della Confcommercio alla lista «Fiuggi per Fiuggi», e quanto al presidente degli albergatori, s'è dovuto dimettere a chiarire che è candidato a titolo personale. Con loro hanno solo l'on. La Malfa e Leoluca Orlando: Biondi e Cariglia hanno negato di far parte di un presunto comitato di garanzia costituito per la campagna elettorale.

L'on. repubblicano Mauro Dutto l'ha definita un dittatore...

Vogliono ridicolizzarmi. In realtà proprio Dutto mi avrà cercato 40 volte per avviare una trattativa, voleva offrirsi per ammorbidire le posizioni del partito. Mi smentisca, e lo querelo. Strani, questi repubblicani. Due anni fa l'on. La Malfa mi scriveva chiedendomi di finanziare la Festa dell'Edera, mentre il presidente Spadolini mi onora della sua amicizia.

Vede? Ora anche il pri l'attacca, non solo i comunisti, come li chiama lei.

Un anno e mezzo fa il leit-motiv della campagna elettorale a Fiuggi erano le battute contro il «bancarottiere del Banco Ambrosiano». Ora stanno zitti. E' venuto fuori, pagina 1124 degli atti processuali, che pci e *Paese Sera* hanno transato con i liquidatori del Banco Ambrosiano al 10 per cento il loro debito di 22 miliardi, versando a saldo e stralcio 2 miliardi e 50 milioni.

Ma lei i soldi li ha restituiti?

E come no? Il 3 ottobre scorso ho esibito al tribunale di Milano le ricevute da cui risulta che ho preso 30 miliardi e ne ho dati indietro 76, capitali più interessi.

E Andreotti non l'ha aiutata? Lei lo chiama «il mio principale»...

So' trent'anni che so' amico suo, non l'ho mai nascosto e non lo nascondo. Non so' mica venuto a Fiuggi perché mi ci ha portato lui... Ho acquistato regolarmente la società nell'82: le clausole tra Comune e Ente Terme le aveva preparate un comunista nel '63, l'on. Silvestri, quando era sindaco di Fiuggi. Senza la prelazione incondizionata e l'arricchimento d'azienda, non avrei mai comprato.

Ora che fra gli amici di Andreotti c'è un po' di maretta, da che parte sta?

I miei rapporti con Sbardella non sono mai stati idilliaci...

Che ne pensa di Pomicino?

E' un uomo di estrema intelligenza e di grande capacità, un formidabile ministro del Bilancio.

Come finirà lo scontro Sbardella-Pomicino? Oggi c'era un meeting al Plaza...

Non so, io ero a Bolzano. Faccio l'imprenditore, mi tirano in politica per forza. Sono anticomunista da sempre, ho le mie convinzioni, appartengo al popolo democristiano, non alla dc.

Non si sente a disagio?

Mi auguro che le divisioni finiscano. Tutti dobbiamo prendere esempio dalla prudenza e dall'equilibrio dell'on. Andreotti, che dimostra molta calma e sangue freddo. E a chi osa parlare di «Andreotti padrino», voglio ricordare le condizioni da paleoagricoltura in cui si trovava la provicia di Frosinone prima di lui...

Adesso rischia anche di andare sotto processo per l'acquisto di Casina Valadier, con l'accusa di averlo effettuato in modo scorretto. E dire che da lei veniva sempre Cossiga a prendere le paste.

Già, ci viene ancora. E il Presidente mi ha anche ricevuto al Quirinale qualche giorno fa, come presidente dell'Ente Terme, con tanto di comunicato all'Ansa. Abbiamo parlato del futuro della mia società, delle prospettive di sviluppo di Fiuggi...

Insomma, è una persecuzione.

Guardi, le racconto l'ultima. L'altro giorno Massimo Severo Giannini sulle pagine romane dell'*Unità* mi ha attaccato, dicendo che sono un «trafficante» e che ho «scippato» le Terme. Ma nell'84 e nell'85 il professor Giannini ha fatto parte delle giurie dei premi Fiuggi e nonostante sia un professionista molto ricco, ritirò regolarmente i suoi gettoni di presenza da 500 mila lire al mese. Nel 1984 ha ricevuto dalle mie mani, denaro sporco di Ciarrapico, 15 milioni di un premio speciale, del quale ho documentazione fotografica. E non ho notizia che li abbia devoluti all'infanzia abbandonata.

Gigi Padovani

Giuseppe Ciarrapico produce 86 milioni di bottiglie l'anno

«Giannini non ha disdegnato i 15 milioni del mio premio»

«Lo scandalo di Casina Valadier? Cossiga ci viene a mangiar paste»

ANDREOTTIANI

L'armistizio è lontano

ROMA. Oltre due ore di riunione tra i capi andreottiani ieri all'Hotel Plaza. Lo scambio di idee non ha portato a chiarimenti definitivi tra Pomicino e Sbardella, ma ha «congelato» i contrasti interni. Al «summit» hanno partecipato Franco Evangelisti, Paolo Cirino Pomicino, Vittorio Sbardella, Luigi Baruffi, Vito Bonsignore e Nino Cristofori. Nessun messaggio da Giulio Andreotti, che aveva già sollecitato «i suoi» a raggiungere un accordo, pena lo scioglimento della corrente. «Vi pare che la corrente si spacchi su queste stupidaggini?» ha detto Franco Evangelisti ai cronisti. «Evangelisti azzecca sempre», ha confermato Cristofori. Le «stupidaggini» riguarderebbero le «scorrerie» regionali che ciascun andreottiano compirebbe da tempo nei «territori» altrui. [AdnKronos]

«Siete diventati comunità di frontiera», per la prima volta pronuncia la parola mafia

«La Piovra nuovo pericolo della Chiesa»

Dal Papa appello ai vescovi siciliani

CITTA' DEL VATICANO. La mafia minaccia anche la Chiesa: il grido d'allarme è stato lanciato ieri da Giovanni Paolo II, nell'occasione più solenne in cui ciò poteva avvenire, e cioè ricevendo nella visita «ad limina» quinquennale i diciotto vescovi della Sicilia. Il Pontefice ha atteso questo momento per alzare la sua voce contro un fenomeno che sta conquistando spazio in regioni tradizionalmente religiose, e lo ha fatto con un vigore inconsueto. Neanche nel suo recente viaggio a Napoli e dintorni, regno della camorra, nel suo appello avevano vibrato accenti così drammatici.

Ieri è arrivato a definire le comunità dell'isola, sempre più schierate contro la malavita organizzata, «chiese di frontiera», un termine scelto dai gesuiti per indicare il loro ruolo in Sicilia, oltre che, ovviamente, in altri punti «caldi» del mondo.

«Come poi non condividere - ha detto ai presuli, guidati dal card. Salvatore Pappalardo Giovanni Paolo II ieri - le vostre apprensioni per l'espandersi della criminalità organizzata di stampo mafioso, sempre più seminatrice di vittime e di delitti? Tale piaga sociale rappresenta una seria minaccia non solo alla società civile, ma anche alla missione della Chiesa, giacché mina dall'interno la coscienza etica e la cultura cristiana del popolo siciliano». E' la prima volta che il Pontefice pronuncia la parola «mafia»? Nel suo viaggio del novembre 1982 a Palermo ebbe luogo un picolo «giallo». Infatti nel testo preparato per l'occasione il sostantivo «scottante» era presente; ma il Papa saltò il paragrafo. Non fu mai possibile sapere se si trattò di una circostanza casuale, dovuta a ragioni di tempo, o se fu un'omissione voluta, per non offendere la sensibilità del suo uditorio.

Da allora però è anche cambiato l'atteggiamento della Chiesa locale, che ha assunto una posizione sempre più decisa contro la malavita organizzata e le sue connivenze a livello politico e amministrativo. «Nel corso di questi anni - ha continuato Giovanni Paolo II - di fronte a fatti di grave inquietudine, voi giustamente avete fatto sentire la vostra voce di pastori, preoccupati della sorte del gregge a voi affidato. Mentre cresce il rischio di un adattamento passivo alle situazioni, voi, infatti, avvertite chiaramente la necessità di curare la formazione di coscienze cristiane mature, di suscitare rinnovato coraggio, di combattere ogni forma di rassegnazione, di promuovere la cultura della vita, dell'amore e del perdono. Vi sentite chiamati a sostenere la buona volontà di tanta gente onesta e laboriosa, che quotidianamente opera per la giustizia e per la pace».

«Il fenomeno della criminalità mafiosa, la crescente crisi del lavoro e le difficoltà politiche a guidare la Sicilia sulle vie di un autentico rinnovamento e di un integrale sviluppo» sono i tre grandi problemi, ma di questi la disoccupazione giovanile appare forse il più grave.

«Occorre fare qualcosa - ha gridato Papa Wojtyla -. Occorre che, primi fra tutti, i responsabili politici affrontino seriamente questo fenomeno, con la sua serie di effetti negativi a livello individuale e sociale, dalla degradazione alla perdita del rispetto che ogni uomo o donna deve a se stesso».

Il Papa ha chiamato la Chiesa dell'isola a battersi contro la malavita organizzata; un atteggiamento che d'altronde aveva già una sua radice nel documento unitario dei vescovi italiani su «La Chiesa e il Mezzogiorno», in cui la scelta di campo, e soprattutto di iniziativa, era stata fatta senza ambiguità. «Di questo popolo siciliano, pieno di risorse e di valori, la Chiesa, come lo è stata fino ad oggi, deve continuare ad essere sicuro punto di riferimento». Ma Giovanni Paolo II ha aggiunto una frase densa di significati, anche politici, se si pensa alla genesi di fenomeni recenti che hanno portato in ultima analisi alla nascita della «Rete»: «anzi è necessario che le vostre comunità ecclesiali siano luoghi e strumenti di aggregazione per tutti coloro che intendono consacrarsi attivamente al servizio del bene comune». E' un impegno a rendere le comunità cattoliche siciliane «Chiese di frontiera», pronte «a farsi carico dell'uomo che vive, soffre e muore, decise sempre ad essere dalla parte dell'uomo. Un vasto campo di attività vi attende». Ai vescovi ha affidato un'ultima consegna: «L'asperità del lavoro non affievolisca mai il vostro entusiasmo, siate apostoli di ottimismo e di speranza».

Marco Tosatti

Per il Papa la Chiesa siciliana deve battersi contro la criminalità

IN CINQUE ANNI

I baby delinquenti sono raddoppiati

ROMA. La delinquenza minorile in Italia è raddoppiata negli ultimi cinque anni ed è aumentata di un terzo solo nell'ultimo. Questo il risultato di un chek-up generale del nuovo processo penale per i minori voluto dal ministero di Grazia e giustizia. Dai dati emersi dal monitoraggio è risultato un notevole aumento dei delitti contro la persona perpetrati da minori: dai 3064 del 1986, si è passati ai 6052 del 1990, così come quelli contro il patrimonio (13.720 nel 1986), che hanno raggiunto i 24.459 casi nel 1990. In crescita anche i delitti contro la famiglia, la moralità pubblica ed il buon costume e quelli per uso e spaccio di stupefacenti. Sufficientemente veloce anche la tenuta operativa delle procure dei minori che hanno esaurito la quasi totalità dei processi, con accumulo «fisiologico» di 1057 processi, pari all'1,4% di quelli sopravvenuti. «C'è una tendenza alla piena applicazione della nuova procedura penale, nonostante - ammette il ministero - sussistano, specie in alcuni distretti, carenze strutturali anche assai marcate». Sulle carenze strutturali, il ministro Martelli ha auspicato che «il Parlamento possa approvare in tempi rapidi il disegno di legge sull'autonomia ed il potenziamento della giustizia minorile, varato recentemente dal Consiglio dei ministri».

[Adnkronos]

Dati Istat

In cella 30 mila persone

ROMA. Quasi trentamila carcerati. E' il numero di persone detenute alla fine di giugno nelle prigioni italiane. Per l'esattezza 29.991, con un aumento del 14,7 per cento rispetto a sei mesi prima, quando erano 26.150. La grandissima maggioranza sono maschi: 28.774.

Secondo dati elaborati dall'Istat la posizione giuridica dei detenuti risulta in quella data «abbastanza differenziata»: i carcerati in attesa di giudizio erano 16.623 cioè poco più della metà del totale; quelli condannati 12.491; quelli sottoposti a misure di sicurezza 877.

Nel primo semestre '91 sono entrate in carcere 79.612 persone provenienti sia dallo stato di libertà (38.640) che da altre situazioni (arresti domiciliari, luoghi esterni di cura). Il flusso di uscita, invece, ha interessato 75.771 persone, di cui 31.387 usciti in libertà e la parte rimanente per altre destinazioni (arresti domiciliari, luoghi esterni di cura, detenzione domiciliare). Queste le motivazioni più significative del ritorno in libertà: 8287 detenuti (26,4%) sono usciti di cella per revoca della custodia cautelare; 6824 (21,7%) per fine pena; 3181 (10,1%) per sospensione condizionale della pena; 2871 (9,1%) per amnistie e indulto; 1659 (5,3%) per mancata convalida del fermo e dell'arresto. Il numero degli stranieri presenti nei penitenziari italiani è di 4383 unità, pari al 14,6 per cento del totale.

[Ansa]

A Samarcanda

Un accordo sul sondaggio proibito?

ROMA. «Samarcanda», il gioco si fa duro. Battuto da Rambo e Pasquarelli, Michele Santoro non delude i suoi fans, portando in dono un'ottima audience (5 milioni e 81 mila) e una nuova polemica. Pomo della discordia: il «Presidente del venerdì», gioco-sondaggio istituzionale che «Samarcanda» avrebbe dovuto gestire insieme a «Repubblica», se giovedì scorso non fosse intervenuto il «no» della direzione generale, motivato con la mancanza di un apposito contratto pubblicitario fra la Rai e il quotidiano di Scalfari.

Ebbene, ieri il presidente della terza rete Guglielmi ha saltato il fosso, decidendo di chiedere l'autorizzazione alla stipula del contratto.

La patata bollente si trasferisce così sul tavolo del vicedirettore competente, il democristiano Carlo Livi, che dovrà dare un giudizio meramente tecnico. Quello politico spetterà invece a Pasquarelli e difficilmente sarà positivo. Prima di pronunciarsi il direttore generale potrebbe chiedere un parere al consiglio di amministrazione, dove solo gli uomini del pds si sono schierati dalla parte di Santoro. La maggioranza è invece contraria ad avallare un precedente insidioso: «Un conto è giocare sul cinema o sullo sport, un altro sulle istituzioni», è il pensiero che molti consiglieri hanno già espresso giovedì scorso, al momento del primo «no».

Difficile che cambino idea fra una settimana, malgrado le lamentele di Santoro: «Perché quello che possono fare gli altri viene negato a noi? Chi l'ha visto? collabora con Sorrisi e Canzoni e nessuno ha mai detto nulla». La Rai replica che con «Sorrisi» c'è un regolare contratto e, soprattutto, che in quel caso non si tratta di giochi o sondaggi legati ai personaggi della politica: nel «Presidente del venerdì» gli italiani devono indicare chi vorrebbero al Quirinale e chi non ci vorrebbero mai, con tanto di motivazione...

E' polemica anche a «Televideo», dopo che il direttore Aldo Bello ha deciso di cambiare la pagina 127, che conteneva i numeri utili per denunciare casi di racket. Il vicedirettore Marcucci non ha gradito e il senatore democristiano Postal ha invitato Pasquarelli a ripristinare il servizio, ma è lo stesso Aldo Bello a tranquillizzare gli animi, assicurando che fra pochi giorni la pagina tornerà sul video, arricchita da nuovi numeri.

[m. gra.]

Confessano a Foggia: ci aveva dato soldi, adesso voleva che vendessimo droga

A 16 anni uccidono per non spacciare

Hanno massacrato a colpi di pietra chi li ricattava

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per non trasformarsi in spacciatori, sono diventati assassini: così due ragazzi di Torremaggiore, non ancora maggiorenni, hanno eliminato con ferocia un giovane nomade, che aveva loro prestato poche centinaia di migliaia di lire. Antonio Di Rosa, 19 anni, di Torremaggiore, l'hanno trovato ieri dopo mezzogiorno due operai, a due chilometri dal paese, sulla provinciale per Castelnuovo. Il cadavere era in una scarpata, con il cranio sfondato: accanto a lui la 128 del padre Guerino, con la quale si era allontanato da casa la sera prima. A dare l'allarme erano stati proprio i familiari, preoccupati del mancato rientro del giovane.

Antonio, fedina macchiata da piccoli precedenti, frequentava gli ambienti della mala della zona del Tavoliere, quelli legati alla droga e all'usura. Un fenomeno non rado tra i nomadi che vivono in Capitanata, condannati a lavori marginali o, se giovani, destinati a compiere furti e scippi su commissione o a spacciare piccole dosi di droga. Ed è quanto, secondo la ricostruzione, avrebbe voluto fare Di Rosa con i propri «aguzzini».

I carabinieri si sono subito messi sulle loro tracce e, ieri sera, quando li hanno portati in caserma, hanno avuto la conferma di questa ricostruzione. «Di Rosa - hanno raccontato i due sedicenni Vincenzo C. e Giuseppe G. - pretendeva forti interessi per la restituzione della somma che ci aveva prestato. Noi non potevamo pagare, ci ha chiesto di andare a spacciare per lui». Una eventualità che i ragazzi hanno respinto, al punto da sparare al «nemico» quattro colpi di Browning 7,65 a bruciapelo al torace, con una pistola rubata al padre di uno dei due.

Questo è avvenuto quando Di Rosa era ancora nell'auto: l'uomo anche se ferito ha trovato la forza di scendere, ma i due sono saliti sulla sua auto e l'hanno inseguito ed investito più volte. Di Rosa, però, non moriva. E allora i due ragazzi hanno continuato ad inseguirlo a piedi: l'hanno raggiunto e gli hanno spezzato due ombrelli sulla testa. E, alla fine, gli hanno lanciato contro delle pietre.

I due ragazzi, abituali frequentatori del mondo della droga, sono stati arrestati e interrogati nella caserma dei carabinieri di Torremaggiore. Qui, al sostituto procuratore di Lucera, Eugenio Turco, che segue il caso, hanno raccontato tutto.

Anna Langone

IN 26 CITTA'

Via alla superprocura

ROMA. Oggi in 26 procure ci sarà un gran da fare. Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto Martelli che prevede l'istituzione della Dna (direzione nazionale antimafia), le 26 procure di tutti i capoluoghi regionali più quelle dei Comuni di Catania, Messina, Caltanissetta, Salerno, Brescia e Lecce, da oggi cominciano ad attivarsi per nominare i «pool» di giudici antimafia. Questi «pool» di magistrati, gli unici da ora in poi, secondo il decreto, ad essere abilitati a condurre la lotta contro le cosche mafiose, dovranno infatti cominciare al più presto a «funzionare». Diventerà subito obbligatoria anche la «connessione» delle inchieste. Tutti i procedimenti che riguarderanno fatti tra loro collegati cominceranno cioè ad essere affidati ad un solo magistrato. Entro 90 giorni si dovrà procedere alla nomina di un procuratore nazionale antimafia che avrà il compito di coordinare i «pool».

[Ansa]

Parente dello Scià

Muore principe razziata la sua villa

RAVENNA. La Guardia di Finanza ha ritrovato, dopo due mesi, il tesoro misteriosamente scomparso di Ibrahim Malek (parente dell'ex scià di Persia). Si tratta di quadri firmati da Picasso, Mirò e Matisse, porcellane, argenterie, mobili antichi e ceramiche. Oggetti per oltre un miliardo di lire sottratti nell'abitazione romana del principe morto il 26 giugno scorso. Ad accorgersi del furto erano state le due eredi, nipoti anche del pretendente al trono dell'Afghanistan. Dopo aver perquisito cinque appartamenti nel centro di Faenza, la guardia di Finanza è arrivata a Edmondo Ponti, 62 anni, ex personaggio del mondo dello spettacolo, da molti anni intimo amico di Ibrahim Malek. Secondo i militari, Ponti, dopo la morte del principe, avrebbe commissionato ad una ditta di traslochi il trasporto dell'intera mobilia e dei quadri.

[m. s.]

Campania, sciopero

Ora è battaglia fra i giudici e gli avvocati

NAPOLI. E' scontro aperto tra avvocati e giudici. Dopo la scoperta casuale di una sentenza «preconfezionata», scritta prima ancora che la causa fosse discussa, i penalisti hanno proclamato ieri 10 giorni di sciopero. L'astensione si concluderà il 2 dicembre, alla vigilia della protesta nazionale dei magistrati. Si profila, dunque, una lunga paralisi dell'attività giudiziaria: salteranno processi importanti, si accumuleranno i procedimenti in una realtà già ai limiti della congestione. La linea dura è stata decisa dagli avvocati per l'episodio («un atto di barbarie giuridica») che ha coinvolto i magistrati del tribunale della Libertà. Un legale ha trovato in un fascicolo la sentenza preparata, con la quale veniva respinta la richiesta di scarcerazione per un giovane arrestato per droga, senza l'udienza. Il direttivo della Camera penale ha anche chiesto l'intervento del Csm.

[m. c.]

Truffa, 30 a giudizio

«Fieno d'oro» ai cavalli dei carabinieri

ROMA. «Prendi uno, paghi due». Con questo sistema, per anni, 30 carabinieri e tre commercianti, avrebbero fatto pagare allo Stato somme largamente superiori all'effettiva spesa, per l'acquisto di fieno destinato all'alimentazione dei cavalli in dotazione a vari gruppi dell'Arma, compresi quelli assegnati ai corazzieri del Quirinale. Dopo un'indagine della Finanza, il magistrato ha rinviato a giudizio, per rispondere di truffa continuata ed aggravata, corruzione e falso ai danni dello Stato, trenta tra sottufficiali e militi dell'Arma, ai quali era stato affidato l'incarico di provvedere all'acquisto di fieno, avena e paglia necessari per l'alimentazione e lo stallaggio dei cavalli, nonché i responsabili della società «Agricola Foraggi». Con la truffa gli imputati avrebbero intascato 100 milioni in tre anni. Processo il 10 febbraio.

[Ansa]

Scandalo acquedotto

Napoli, il padre di Taurisano contro Di Donato

NAPOLI. L'esposto è stato consegnato ieri ai magistrati dell'ufficio denunce della procura della Repubblica. Lo ha firmato Vincenzo Taurisano, padre del giudice, socialista, ex presidente dell'Aman, l'acquedotto napoletano sotto inchiesta per lo scandalo dell'acqua inquinata che per mesi è uscita a Napoli.

Taurisano muove gravi addebiti al vicesegretario del suo partito, Giulio Di Donato, accusandolo di aver attuato forti pressioni affinché l'azienda municipale fosse venduta a prezzi stracciati a un'impresa legata al psi.

In realtà, insiste l'autore della denuncia, l'inquinamento delle condotte idriche non sarebbe stato altro che un pretesto per far lasciare la poltrona di responsabile dell'ente a chi lavorava per il bene dell'Aman. «Ho i testimoni - conclude Taurisano -: Di Donato mi costrinse a presentare le dimissioni».

Sono fumo e alimentazione non corretta, provocano infarti e arteriosclerosi

Due nemici accorciano la vita

Inchiesta su oltre 4000 lavoratori
I medici: la vecchiaia può migliorare

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Vi sono aspetti abbastanza misteriosi o difficilmente esplorabili nell'arcipelago delle malattie cardiache: per esempio quel venticinque per cento di morti improvvise, che per tante persone costituiscono il primo, unico e ultimo segno della malattia; o quegli infarti che sopraggiungono senza che le coronarie presentino ostruzioni aterosclerotiche. Ma accanto ai molti problemi ancora da chiarire, la comunità scientifica internazionale possiede parecchie certezze sui fattori di rischio e sui comportamenti dannosi.

Correggendo alcune abitudini di vita smodate o autolesionistiche, sembra accertato che gli individui corrano molti meno rischi di subire un insulto cardiaco. Si dà per scontato che negli Stati Uniti, tra il 1970 e il 1980, la mortalità per episodi cardiovascolari sia diminuita del 35 per cento proprio grazie a una capillare campagna educativa.

Un simposio su questi temi si è tenuto ieri a Milano, organizzato dalla Fondazione Rivetti, istituzione scientifica nata nel 1987 a Torino con lo scopo di promuovere e sostenere attività di ricerca nel campo delle cardiopatie, con particolare riguardo alla cardiopatia ischemica e alla sua prevenzione, allo studio dei processi d'invecchiamento e delle patologie vascolari dell'età senile.

Dice il professor Carlo Vergani, coordinatore del comitato scientifico della Fondazione e direttore della cattedra di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Milano: «Alla fin fine, tutte le ricerche più attuali, come quella che presentiamo nel nostro simposio, mirano non tanto ad allungare la vita quanto a migliorare la qualità degli ultimi anni. Oggi in Italia, in genere, gli ultimi dieci anni di vita dei cittadini - un po' troppi - sono trascorsi in una condizione di "non autosufficienza". E' questa disabilità che vogliamo allontanare, comprimendola il più possibile verso il limite più lontano dell'esistenza. E per far questo, dobbiamo intervenire preventivamente sulla popolazione giovane».

Vergani, con il professor Giancarlo Lavezzaro, primario cardiologo all'ospedale di Moncalieri, ha presentato al simposio il «Rivetti Heart Study»: un'indagine di grande interesse condotta tra 4073 cittadini piemontesi tra i 20 e i 59 anni (1256 uomini, 2817 donne), tutti dipendenti del Gruppo Gft.

L'identikit sanitario di questo significativo campione assume valore nazionale, «anche perché Torino si può considerare la terza città meridionale d'Italia, per composizione di abitanti», suggerisce Vergani.

Cominciato nel 1987, lo studio si è concluso tre anni più tardi, con i risultati che in estrema sintesi sono annotati nella tabella qui accanto. Visitati e seguiti da una équipe di medici coordinata dal professor Lavezzaro, i 4073 cittadini della ricerca hanno palesato vari aspetti da tenere sotto controllo. Per l'aterosclerosi, prendendo in considerazione i maggiori fattori di rischio - aumento del colesterolo nel sangue, aumento della pressione arteriosa, fumo di sigaretta - si è visto che il colesterolo è superiore ai 240 milligrammi-decilitro (indice che di norma deve mettere in allarme) nel 21 per cento delle donne e nel 23 per cento degli uomini; l'ipertensione è presente nel 14 per cento delle donne e nel 21 per cento degli uomini.

Quanto al fumo, i maschi hanno il vizio nel 41 per cento dei casi, con un indice doppio rispetto alle femmine. Senza distinzione di sesso, il sovrappeso colpisce tutti in egual misura, nel 40 per cento dei casi.

Al di là di questi dati, la Fondazione Rivetti, che a Milano dispone di laboratori con sofisticate impostazioni di ricerca in biologia molecolare, ha ovviamente analizzato una grandissima varietà di altri parametri.

Dice Lavezzaro: «Il Rivetti Heart Study sarà periodicamente ripetuto nella popolazione in avvenire. Naturalmente, fra i cittadini già visitati e seguiti, l'équipe medica si preoccupa di seguire terapeuticamente le persone che ne dimostrino necessità. Anche se il primo approccio deve essere di tipo comportamentale, sulla dieta e sulle abitudini sbagliate, perché è provato che soltanto il 5-10 per cento delle persone a rischio può trarre effettivo vantaggio da cure farmacologiche».

Franco Giliberto

QUANDO IL CUORE È A RISCHIO

Aids

Ospedali militari per i detenuti

ROMA. Per i detenuti in stadio avanzato di Aids si cercherà di sopperire alla carenza dei posti letto negli ospedali civili attraverso il ricorso ai nosocomi militari, mentre si garantirà il diritto dei bambini sieropositivi a frequentare asili e scuole adottando misure di salvaguardia e tutela degli altri. Sono queste le principali ipotesi di intervento emerse ieri dalla prima riunione del comitato interministeriale per la lotta contro l'Aids, svoltasi a Palazzo Chigi e presieduta dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. «Abbiamo raggiunto un accordo con il ministero della Difesa - ha detto De Lorenzo alla fine - sulla necessità di attivare una valvola di sicurezza al problema dei detenuti in stadio avanzato di Aids. Cercheremo di individuare, se riusciremo ad arrivare ad una convenzione - ha spiegato - qualche ospedale militare nelle grandi città, dove maggiore è la richiesta, per evitare che i detenuti rischino di non trovare ospitalità nei nosocomi civili». Sui bambini sieropositivi, il ministro ha parlato di «un impegno di Misasi a garantire il diritto alla frequenza di scuole e asili, nella certezza che non esistono rischi di contagio, se non quello del sangue», per proteggersi dal quale si adotteranno «misure già definite». [Ansa]

Ginevra, nessuno partecipa alla gara

Il diamante del record non ha sedotto i vip

E' una «noce» valutata dieci miliardi
Successo dei gioielli creati da Braque

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Christie's ha tentato il colpo grosso, l'altra sera. All'Hotel Richemond, un migliaio di presenti in sala. Vip del collezionismo e del commercio internazionale di gioielli, ha messo in scena il diamante più grande mai visto in un'asta, taglio e luce perfetti. Un colosso da 106 carati: non basta il guscio di una noce a contenerlo.

Spettacolare la vendita, spettacolare il tonfo. Il diamante è stato ritirato a 8 milioni e 200 mila franchi svizzeri (quasi 8 miliardi) con abilità sorniona da François Curiel, battitore e presidente della Christie's: «Nessuno rilancia? Forse laggiù in fondo alla sala? (e fa cenno alle prime file di poltrone come se qualcuno stesse concludendo l'affare). Allora, signore e signori, a 8 milioni e 200 mila franchi, il diamante (pausa di attesa, tutti con il fiato sospeso, in silenzio) torna ai suoi proprietari». E la sala si è sciolta.

In 3 minuti e 50 secondi, l'affare è andato in fumo. La stima era tra i 10 e i 13 milioni di franchi svizzeri (oltre 10 miliardi di lire). Colpa delle riserve di prezzo troppo elevata, sostiene Curiel: «I venditori avevano un appetito eccessivo. Era prevedibile». Anche perché in tutto il mondo pare che ci siano soltanto una dozzina di potenziali acquirenti e, in questo periodo, l'economia non è in gran forma.

Tuttavia, l'asta dei gioielli miliardari ha dato altre soddisfazioni ed ha dimostrato che il mercato dei diamanti continua ad andare bene. Tre lotti venduti per un milione di dollari ciascuno ne sono la prova. Top lot un brillante da 32,58 carati: il gioielliere londinese Graf lo ha pagato 3 miliardi di lire in una contesa incandescente. Il collier di diamante firmato Harry Winston è andato a un collezionista privato europeo per 2 miliardi e mezzo. Il pendente con smeraldo da 38,57 carati in cornice di diamanti, è conquistato dal gioielliere e collezionista internazionale Mouawad.

Totale della vendita, 26 miliardi di lire. Invenduto, soltanto il 16%.

Un fiore all'occhiello, la collezione di 31 gioielli di Georges Braque, il pittore francese morto nel 1963 che guidò la rivoluzione del cubismo, realizzati dal suo amico il barone Heger de Loewenfeld. Tutti venduti, tutti contesi con passione. Il risultato dell'asta ha più che triplicato le previsioni di stime.

Simonetta Conti

Il diamante da 106 carati invenduto

Mons. Sgreccia illustra nei dettagli «vantaggi» e rischi

Sesso, lezione in Vaticano

«Così la droga fa male all'amore»

La regina Sofia di Spagna ha preso parte ai lavori della conferenza

CITTA' [illegible] VATICANO. Il tema è piccante: «Droga e libertà sessuale». Quando poi se ne parla in Vaticano, nell'aula del Sinodo, e autore della conferenza è un prelato, monsignor Elio Sgreccia, direttore del centro di Bioetica all'Università Cattolica, ci sono tutti gli elementi per destare in maniera particolare l'interesse anche di una platea di specialisti quali sono quelli riuniti nell'Aula del Sinodo, oltre le [illegible] Leonine. C'è una relazione diretta fra questi due campi, sessualità e tossicodipendenze?

Secondo Sgreccia [illegible] «Chi fa uso di droga manifesta inevitabilmente un carattere e una personalità deboli, e quasi sempre ricorre all'uso di sostanze stupefacenti per supplire a qualche carenza, sia [illegible] di carattere familiare, sociale o sessuale». E poi ci sono, naturalmente, le diverse reazioni, a seconda del prodotto [illegible]

«La cocaina, per esempio - spiega l'esperto in talare - [illegible] diversamente sui soggetti che ne fanno uso, a seconda delle dosi in cui viene assunta. L'uso moderato di questa droga accresce la libido, mentre alte dosi di questo prodotto inducono lentamente all'impotenza». L'oppio invece [illegible] comporta in [illegible]ra diversa, anzi quasi opposta, se si [illegible] i risultati: «Riduce la carica libidica, spiega Elio Sgreccia -, ma nel contempo ritarda l'eiaculazione aumentando il piacere nel rapporto sessuale». Decisamente negativo invece il panorama per quel che riguarda eroina e morfina: «Riducono la libido, e nella donna, possono [illegible] di aborti spontanei».

Ma c'è un vizio in radice, e un circolo vizioso: «La maggior parte dei consumatori di droghe oppiacee appare spinta al [illegible] stupefacenti proprio da problemi sessuali [illegible] risolti, ma date le caratteristiche [illegible] questi prodotti, che causano azioni depressive, il [illegible] si [illegible] accresciuto [illegible] dell'aggressività sessuale, associato ad una riduzione [illegible] desiderio». L'elenco non è esaurito: mancano gli allucinogeni, [illegible] vengono usati (LSD 25) con i derivati [illegible] ca[illegible] indiana «per accrescere il piacere orgasmico, e [illegible] spesso utilizzati a scopo erotico». Le anfetamine sono un bidone: infatti «hanno un effetto psicostimolante, ma inducono, col tempo ad una riduzione della libido e della potenza». Invece il metadone contrasta i danni causati [illegible] eroina e morfina: «Provoca nei maschi il pieno ripristino della funzionalità sessuale, e nelle donne crisolve l'amenorrea secondaria e migliora il corso delle gravidanze». Infine, ci sono le droghe più povere, i cosiddetti «inalanti», come sostanze plastiche, vernici, colla. Danno in chi le utilizza «stato euforico, sensazioni [illegible] invincibilità e onnipotenza, migliorando l'attività sessuale e aumentando l'aggressività». L'alcol in dosi elevate invece può fare brutti scherzi: «Riduce la potenza sessuale, ma [illegible] l'istinto erotico». Fra l'altro, l'Italia detiene il primato di morti per abuso [illegible] alcol (70.000 l'anno), [illegible] dalla Francia (60.000) e dagli Stati Uniti (50.000). Su [illegible] italiani che bevono, più di 9000 sono «grandi bevitori»; e fra [illegible] loro [illegible] morti per alcol arrivano al 51,2%.

Il bisogno di droga incide sui costumi sessuali: «La percentuale di giovani che si prostituisce per far uso di droga in America è altissima». L'effetto della droga spinge [illegible] «tossico» verso nuove esperienze sessuali, ma sempre in forme distruttive, per sé e per gli altri: «Non si cura minimamente della propria salute», né di quella dei suoi partner: «Il tossicomane che è a conoscenza [illegible]tività difficilmente cambia [illegible] proprie abitudini sessuali, innescando in tal modo una catena di contagi difficilmente controllabile». (m. tos.)

NUOVI PARCHI

Trent'anni per capire il bisogno di natura

FINALMENTE ce l'hanno fatta: Camera e Senato hanno approvato, dopo tre anni di travagli e rifacimenti, la legge quadro per i parchi detta anche «legge dei trent'anni» (la prima proposta fu presentata in Parlamento il 4 ottobre 1962).

«Non è proprio quella che avremmo voluto, p[illegible] è un fatto storico» mi dice Gianluigi Ceruti, deputato verde, considerato il padre della legge. Vengono creati tredici nuovi parchi nazionali, dei quali sette erano già stati istituiti sulla carta dal ministro dell'Ambiente: Arcipelago Toscano, Aspromonte, Dolomiti Bellunesi, Cilento e Vallo di Diano, Foreste Casentinesi, Gargano, Gran Sasso e [illegible]ti della Laga, Maiella, Monti Sibillini, Pollino, Valgrande (proposto da queste pagine quando era ignorato in Parlamento), Vesuvio, Golfo di Orosei-Gennargentu. Dovevano [illegible] in tutto quattordici ma il delta del Po è stato classifi[illegible] interregionale. Il freddo elenco nasconde altri vuoti e motivi di probabili contrasti futuri. Sono stati esclusi il Parco Nazionale del Monte Bianco e il Parco Nazionale delle Alpi Marittime, finiti nell'elenco di «future attuazioni» [illegible] proposta del nascente comitato delle [illegible] protette.

«Quanto [illegible] delta del Po tutto viene affidato a una commissione Stato-Regioni (Veneto-Emilia Romagna) allargata ad esperti delle associazioni ambientaliste, per studiare i confini del parco, la suddivisione in zone a diverso grado di tutela, le norme di salvaguardia, il sistema di gestione. Se entro due anni [illegible] sarà raggiunto l'accordo il parco diventerà nazionale» spiega l'onorevole Ceruti. Non a caso il Parco delle Alpi Marittime (comprendente [illegible]ti e valli liguri e piemontesi) e quello del Delta del Po [illegible] i più contestati da avversari con forti appoggi in Parlamento.

Fanno leva sulla disinformazione tra le popolazioni locali e sul problema della caccia, non facile [illegible] risolve[illegible].

Punto [illegible] grande importanza: la legge garantisce [illegible] miliardi l'anno per le spese del personale più 427 miliardi distribuiti nei prossimi quattro anni per gli investimenti necessari. Dovrebbero avere effetti positivi sulle economie locali, con graduale conquista di consensi e simpatie finora [illegible]cili da ottenere. Novità assoluta, che dovrebbe dare altri frutti: la legge prevede agevolazioni fiscali per chi aiuterà i parchi, [illegible] detrazione delle [illegible] versate dalle dichiarazioni dei redditi.

C'era stato duro scontro sull'affidamento della sorveglianza al corpo forestale. Per chiudere la partita l'onorevole Ceruti [illegible] propone una rapida riforma, suddividendolo in due specialità: quella degli addetti ai parchi, da addestrare in modo nuovo, e quella degli addetti alla forestazione con scopi produttivi (siamo grandi importatori di legname). Altro compromesso è quello tra centralisti e regionalisti sulla gestione dei parchi nazio[illegible].

I primi volevano tutto nelle mani di [illegible] ente [illegible] condizionato dalle amministrazioni locali, I secondi volevano il contrario. Il consiglio direttivo dell'ente-parco sarà composto in modo tale da conciliare le esigenze di tutela con le richie[illegible] sviluppo socio-economico nelle zone dove [illegible] compatibile.

Molte questioni restano aperte. Se ai nuovi parchi nazionali aggiungiamo i cinque esistenti e più [illegible] trecento parchi o riserve regionali istituiti negli ultimi quindici anni, [illegible] potrebbe trarre un quadro incoraggiante. Ma in troppi casi i parchi vantati sulla carta non esistono di fatto. Nessuno ha un piano per l'uso del territorio e per lo sviluppo economico delle zone [illegible] soggette a tutela assoluta. In Campania il Parco del Cilento è addirittura insidiato da un abusivismo dilagante. Nel Gennargentu le resistenze restano forti. Allo scenario roseo offerto dai numeri si oppone l'esigenza [illegible] passare concretamente dalla tutela teorica e vincolistica a un'effettiva capacità progettuale e gestionale da parte di tutti, ambientalisti e amministratori locali per primi.

Mario Fazio

Presa d'assalto la mostra delle [illegible] statue

Cicciolina hard-core Follie a New York

NEW YORK. Cosa ci [illegible] tutta quella polizia attorno alla Sonnabend Gallery? Hanno esposto la Gioconda? [illegible] polizia di New York non sta difendendo l'arte, sta difendendo «dall'arte». Vuole impedire che i minorenni vedano l'ultima mostra di Jeff Koons, il marito americano [illegible] Cicciolina. Il «vernissage» sarà oggi. Ma già ieri pomeriggio, quando si è saputo che le opere dell'artista, mai mostrate f[illegible] stavano per [illegible] installate al 420 di West Broadway, [illegible] stati predisposti i primi cordoni. 16 pezzi in tutto, ma che pezzi. L'opera principale è una scultura in plastica valutata 390 mila dollari, 500 milioni, dal titolo «Ilona sopra». Ilona infatti è sopra, Jeff sotto. Grandezza naturale. La scultura, più naturalistica del titolo, raffigura la parlamentare italiana seriamente impegnata nella pratica di quella che i più raffinati manuali [illegible] sessuologia chiamano la «posizione [illegible] Andromaca» e quelli più raffinati [illegible] il «vir succuba». E' il trionfo di una gamma di rosa diversi, quelli delle carni dei modelli e quello del peraltro trasparentissimo e opportunamente rialzato «baby doll» [illegible] Cicciolina, che gli americani, con [illegible] traduzione, chiamano «little flesh pot», piccolo pezzo [illegible] carne. Ma ci sono anche colori più bruni, più forti, imposti all'artista dalla [illegible]sità di raffigurare certi particolari anatomici. «E' un'opera altamente spirituale», è l'obiettivo giudizio di Koons, che fino a ieri ha dato gli ultimi tocchi. Le [illegible] di matrimonio di Ilona e Jeff sono tutte circonfuse di ro[illegible]. Ci [illegible] 10 quadri realizzati con un procedimento [illegible] riporta foto su tela, nelle quali altre posizioni vengono esplorate con rara perfezione.

Lei, Cicciolina, non ci sarà: le hanno rifiutato il visto [illegible] ingresso, accampando il diritto di impedire l'accesso nel Paese alle persone [illegible] non [illegible] soddisfano gli «standard morali». Una decisione che, [illegible] la posizione sociale della Staller, potrebbe configurarsi [illegible] un'offesa al Parlamento. (p. pass.)

Le città pulite

I petrolieri «Non [illegible] al piano Ruffolo»

ROMA. [illegible] ordinanze anti-smog disposte dai ministri dell'Ambiente e delle [illegible] urbane [illegible] sono frutto di decisioni improvvisate», ma di una lunga istruttoria tecnica condotta città per città da cui è emersa [illegible] «condizione di rischio». Così il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo risponde alle osservazioni e alle preoccupazioni sollevate sulle difficoltà attuative delle ordinanze.

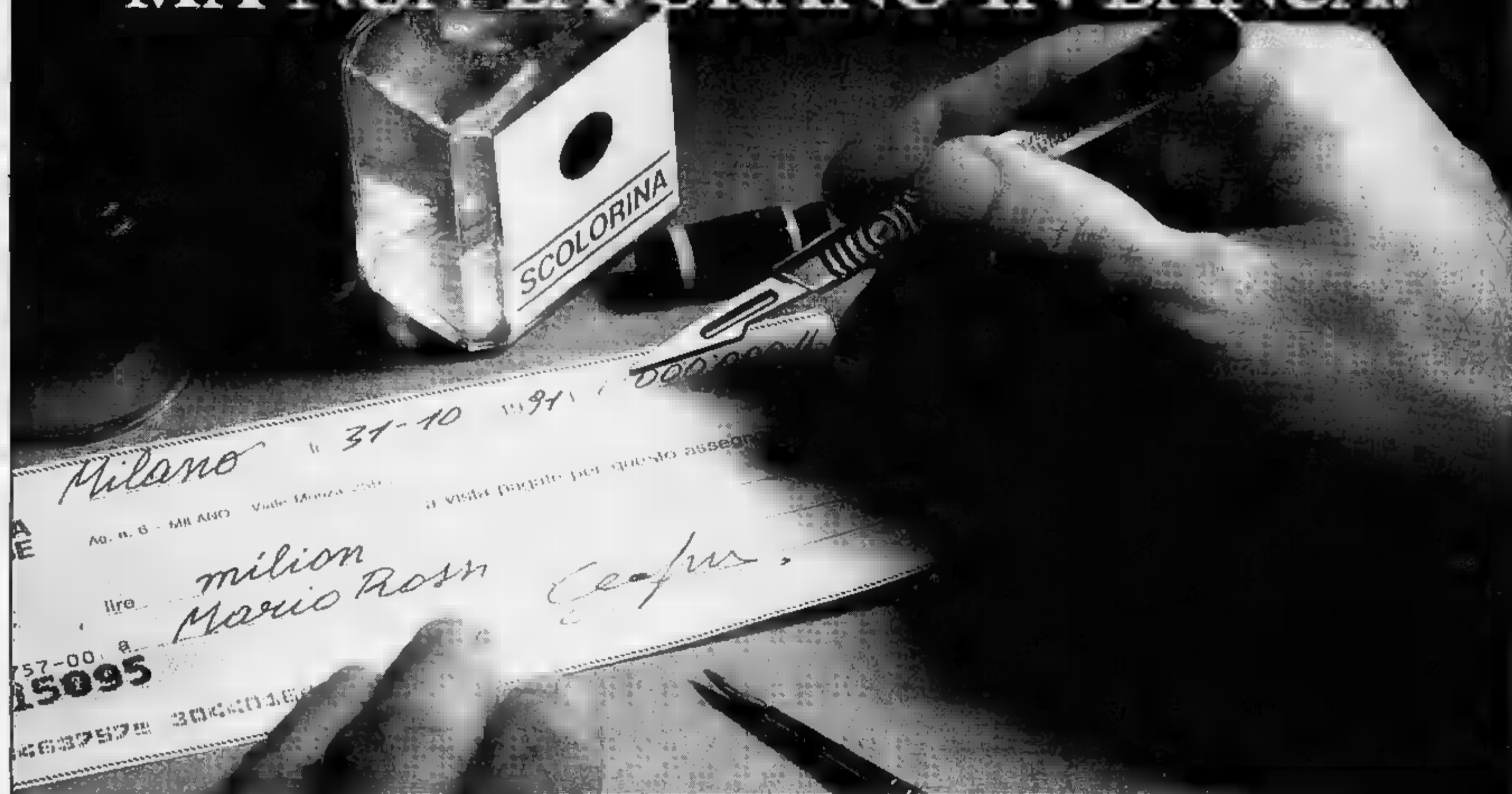
Secondo i produttori, però, il sistema petrolifero italiano, nel suo complesso, non sembra in grado di garantire le quantità necessarie [illegible] carburanti con le caratteristiche ecologiche indicate dai provvedimenti annunciati dai ministri dell'Ambiente e delle Aree urbane. L'avverti[illegible] è venuto dal presidente dell'Unione petrolifera, Gian Marco Moratti, il quale parla di «annuncio a sorpresa», di «misure unilateralmente elaborate». [Ansa]

Progetto ambiente

«Marmitte verdi su tutta la gamma delle auto Fiat»

TORINO. Le ordinanze sulla qualità dell'aria, firmate dai ministri Ruffolo e Conte, ripropongono il problema delle marmitte catalitiche. Altri paesi europei, [illegible] la Svizzera e la Germania, hanno già affrontato e risolto la questione.

In Italia il problema è stato affrontato dal protocollo d'intesa siglato dalla Fiat con il ministro Ruffolo [illegible] febbraio scorso. [illegible] domanda aumen[illegible] - dicono alla Fiat - non esisterebbero assolutamente problemi in quanto già oggi vengono prodotte giornalmente [illegible] automobili [illegible] marmitta catalitica, pari al 15 per cento del totale della produzione». Finora però molte sono destinate all'esportazione. «Oggi i marchi del gruppo hanno a listino una gamma completa di vetture con marmitte catalitiche. [illegible] più piccola alla più grande ogni modello ha versioni catalizzate, in tutto 67». [Ansa]

CI SONO CERTI SIGNORI CHE CAMBIANO GLI ASSEGNI. MA NON LAVORANO IN BANCA.

SECUR CHEQUE protegge i tuoi assegni dalle contraffazioni.

Da oggi, una semplice pennellata allontana i contraffattori dal tuo [illegible] e lo rende protetto, sicuro e inalterabile. Il merito è di SECUR CHEQUE, una novità assoluta, uno speciale liquido trasparente, a presa rapida, che passato sulla cifra e sulle scritte non solo le protegge esternamente rendendo inutile l'azione di agenti chimici, solventi, alte e basse temperature, [illegible] laser, abrasioni meccaniche, ma penetra nella carta insieme alla scritta originale: perciò non è possibile alcuna manipolazione e cancellatura senza evidenti segni di manomissione. SECUR CHEQUE è l'ideale per assegni, documenti, contratti, titoli, vaglia, firme. SECUR CHEQUE è [illegible] facilissimo impiego [illegible] nelle migliori cartolerie e forniture per ufficio. SECUR CHEQUE è testato da importanti Istituti di Credito.

È un prodotto SECUR TRADE

Werein Aristea

Distributore Esclusivo per l'Italia
Tel. 02/5393458-5394044
Fax 02/55210760

FORNITURISTI PER UFFICIO

BUFFETTI - Tutti i Punti Vendita
Torino - VAGNINO - Via Lagrange 3 - 011/5612233
Torino - VAGNINO - Via Passo Buole 170/10 - 011/6190515
Torino - VAGNINO - C.so Vittorio Emanuele II 214 - 011/7714121
Torino - ARTERO - Via S.Francesco D'Assisi 11 - 011/516289
Aosta - VAGNINO - Centro Commerciale Saint Cristophe - 0165/34934

GROSSISTI [illegible] E CANCELLERIA

Torino - MEGA - C.so Matteotti 12/A - 011/546348
Torino - MEGA - Via Carlo Alberto 47 - 011/832889
Torino - CART - C.so Venezia [illegible] - 011/231123
Alessandria - CARTOTECNICA PIEMONTESE sas - Via Del Legno Zona D 3 - 0131/346407/8
Genova - CONTA - Via Trento 85/87 R - 010/3621347
Genova - SUPERCARTA - Via Maccaggi 19 - 010/540042
Genova Molassana - UGO TESI - Via Gualco [illegible] - 010/8301241

Assolti a Cosenza i 2 accusati dell'omicidio di Roberta Lanzino, il pm aveva chiesto l'ergastolo

Violentata e uccisa, giallo senza fine

Tre anni di indagini costellate da errori e negligenze
I genitori della ragazza: «Non ci arrenderemo mai»

COSENZA. Sul banco degli imputati, dopo che Luigi, Giuseppe e Rosario Frangella, [illegible] avere seviziato ed ucciso Roberta Lanzino, sono stati assolti dalla corte d'assise, è rimasta la giustizia, [illegible] le sue lungaggini e le sue incongruenze.

Resta così, senza volto [illegible], l'assassino di Roberta, la studentessa cosentina il [illegible] cadavere martoriato [illegible] trovato il [illegible] luglio [illegible] anni fa, lungo [illegible] strada che da Falconara Albanese porta a Torremezzo, [illegible] delle località turistiche più note del Tirreno cosentino. Roberta, [illegible] anni prima di [illegible] uccisa da una spallina di gommapiuma che il suo carnefice le aveva infilato in [illegible] per impedirle di gridare, era stata ripetutamente violentata.

Una fine orribile, lenta, scandita dai colpi che le furono inferti (anche una coltellata alla gola che ne avrebbe comunque pro[illegible] la morte per choc emorragico) e dalle ripetute violenze subite.

Così, alle 2 di ieri notte, quando il presidente della [illegible] d'assise a voce bassissima ha letto, dopo quindici [illegible] consiglio, la formuletta di rito («assolve Frangella Giuseppe, Frangella Luigi e Frangella Rosario per [illegible] commesso il fatto») l'unica vera sconfitta l'hanno subita la verità ed i geni[illegible] di Roberta che, in questi tre anni, non si sono mai voluti arrendere.

[illegible] che i [illegible] imputati stessero andando [illegible] un'assoluzione piena [illegible] già nell'aria fin dalle prime udienze, quando era apparso evidente che il castello delle accuse, poggiandosi solo [illegible] indizi, era destinato a cadere, inesorabilmente. Indizi che comunque il pm, Mario Spagnolo, aveva ritenuto sufficienti per chiedere per Luigi e Giuseppe Frangella, 35 e 23 anni, la [illegible] danna al [illegible] vita; per Vittorio, trentottenne, infermo [illegible] mente, dieci anni di permanenza in un manicomio giudiziario.

Quello che sembra destinato [illegible] accentuare [illegible] polemiche che hanno accompagnato il tormentato iter del processo è che non appare che sia stato fatto tutto il possibile per assicurare alla giustizia l'assassino, non tanto per la difficoltà delle indagini, quanto per una serie di incredibili negligenze. Tali [illegible] vanificare la prima fase delle indagini che era riuscita a dare delle ipotesi investigative attendibili. Quando fu trovato il cadavere di Roberta, le indagini furono subito indirizzate verso chi, della [illegible]a, poteva avere una conoscenza tale da consentire di occultare il corpo della ragazza. Roberta veniva da Cosenza e, a bordo del suo ciclo[illegible] raggiungendo per le vacanze estive Torremezzo dove i familiari l'[illegible] preceduta in automobile. Ma Roberta non raggiunse mai Torremezzo.

L'appuntamento con [illegible] fu lungo [illegible] dei tornanti della strada [illegible] le campagne di Falconara [illegible] dove i fratelli Luigi e Rosario Frangella hanno alcuni appezzamenti di terreno.

I fratelli Frangella apparvero quasi subito agli occhi degli investigatori come i «candidati» più logici al ruolo di sospettati. Vivevano pressoché isolati, chiusi [illegible] carattere al limite della scontrosità, talvolta capaci di strani comportamenti, tali da attirare [illegible] loro l'attenzione dei carabinieri. Per l'accusa sarebbero [illegible] proprio i due fratelli ad aggredire e violentare Roberta, aiutati [illegible] loro cugino, Giuseppe. Accuse che i tre hanno sempre respinto.

Per la ricerca dell'assassino fu utilizzato l'esame del Dna, che si dimostrò inefficace, perché l'ufficiale dei carabinieri del gabinetto centrale di polizia scientifica dell'Arma, per incuria, per inesperienza fece deteriorare i reperti che aveva a sua disposizione. Reperti che l'assassino, con delle macchie ematiche, aveva firmato geneticamente. Ma quella «firma» è rimasta illeggibile dando all'assassino un'ennesima occasione.

La famiglia di Roberta Lanzino si è chiusa in [illegible] silenzio [illegible]sa di dolore e di costernazione, ma [illegible] di sconfitta.

Diego Minuti

Roberta Lanzino, la [illegible] andava in motorino dai genitori

Identikit d'un dramma

Le giovani fra gli 11 e i 17 anni vittime preferite degli stupratori

ROMA. Una ragazzina tra gli 11 e i 17 anni, frequenta la scuola, appartiene ad [illegible] famiglia di condizioni sociali modeste: questa è l'immagine [illegible] minore più colpito dalla violenza che viene disegnata da un'indagine dell'Istituto Labos per conto del ministero di Grazia e Giustizia, su un campione di sessanta sedi giudiziarie distribuite in tutta Italia e sulla base [illegible] interviste a [illegible] famiglie e 100 testimoni privilegiati.

Secondo i dati di questa ricerca, [illegible] fascia d'età compresa tra 0 e 10 anni, [illegible] campione preso in esame, le vittime [illegible] violenze sono state poco più del 30 per cento del totale, mentre nella fascia d'età tra gli 11 e 17 anni quasi il 70 per cento. I crimini contro i minori colpiscono nel 58 per cento dei casi femmine e nel 40 per cento circa maschi. Le femmine sono soprattutto oggetto [illegible] violenza sessuale mentre i maschi sono colpiti soprattutto da «abuso dei mezzi di correzione» e «lesioni colpose».

I luoghi in cui la violenza contro i bambini e gli adolescenti si consuma più frequen[illegible] sono l'abitazione della vittima e dell'autore (quasi [illegible] 40 per [illegible] casi) e la strada o altri «luoghi aperti al pubblico» (circa il 40 per cento).

La ricerca indica che in casa vengono commessi circa il [illegible] per cento dei maltrattamenti, il 60 per cento degli abusi di correzione, oltre il 50 per cento delle lesioni aggravate. Quanto alle forme [illegible] violenza subite dai minori, risultano al primo posto le percosse (oltre il 30 per cento) che comprendono nel 40 per cento [illegible] casi «ustioni con sigarette e morsi»; seguono gli «atti di libidine» (23 per cento) e [illegible] violenze carnali (oltre il 17 per cento). Per questi ultimi due reati al Sud le proporzioni aumentano clamorosamente: gli «atti di libidine» raggiungono circa il 42 per cento dei reati commessi contro i [illegible] e le violenze carnali circa il 33 per cento. L'indagine indica anche i «fattori condizionanti» connessi con la violenza fisica: al primo posto sarebbero il «basso livello d'istruzione degli autori della violenza», «l'incapacità educativa dei genitori maltrattanti», «la povertà materiale», «la conflittualità tra i coniugi»; al secondo posto ci sono «l'etilismo degli autori del reato», «i maltrattamenti subiti dagli stessi autori della violenza nel[illegible] loro infanzia». [Ansa]

Lecce, nel bar

Editore assassinato a fucilate

[illegible] E' un giallo l'omicidio di Giovanni Cingolani, 46 anni, editore leccese. L'uomo è [illegible] ucciso giovedì [illegible] una trattoria [illegible] storico. Era con i due figli, Roberto e Pierpaolo, di 16 e 21 anni, e una ragazza: Cingolani [illegible] seduto [illegible] sala centrale del locale e dopo cena si era trattenuto un po' per vedere la fine del film [illegible] Sylvester Stallone che andava in onda in tv. L'assassino, che aveva il volto coperto da una calza da donna, è entrato velocemente nel locale [illegible] subito sparato due colpi in aria. Dopo [illegible] attraversato una sala all'ingresso, ha puntato l'arma contro Cingolani, esplodendo un primo colpo che è andato a vuoto, ma il secondo ha colpito a morte l'editore, che è spirato pochi minuti dopo durante il trasporto in ospedale. [illegible] killer prima [illegible] scappare ha sparato anche contro un cameriere, sfiorandolo. Poi è fuggito.

Secondo gli inquirenti si tratta di [illegible] agguato mafioso, anche se non riesce a [illegible] la pista che porti a killer e mandanti. Ieri oltre all'autopsia, il magistrato ha ordinato anche [illegible] di interrogatori tra [illegible] persone che si trovavano nella trattoria e conoscevano la vittima.

L'editore [illegible] una decina d'anni si dedicava alla pubblicazione di libri e guide di Lecce e del Salento. Alcuni precedenti penali risalgono a molti [illegible] (gioco d'azzardo) e gli investigatori ritengono [illegible] abbiano collegamento con l'omicidio. [a. g.]

RAPIMENTO GHIDINI

Silenzio stampa, e tremila [illegible] sfilano a Brescia

BRESCIA. Silenzio stampa sul sequestro di Roberta Ghidini. Alle 14,30 Alessandro, fratello maggiore, convoca i giornalisti: «Mi dispiace ma abbiamo deciso di interrompere ogni comunicazione con la stampa. Lasciateci soli. E' per il bene di Roberta». Alessandro ha la [illegible] tesa, la faccia pallida: «Quello che è successo è troppo grosso. Ve lo chiedo da uomo: rispettate il silenzio stampa». E' lo stesso giorno [illegible] manifestazione organizzata dagli studenti di Brescia (nella foto). In tremila hanno camminato sotto alla pioggia dietro a un grande striscione: «Per Roberta: spezziamo le catene dell'indifferenza». I ragazzi [illegible]tano: «Mafia [illegible] merda, lascia andare Roberta», gridano: «Nord Sud, uniti per Roberta». Intanto [illegible] segue la pista della targa genovese [illegible] sulla Bmw su cui [illegible] Salvatore Bava. Si cercano gli esponenti del clan Ierinò. A Gioiosa Jonica è stato arrestato Salvatore Lucà, [illegible] anni, considerato [illegible] a Vittorio Ierinò. [p. cor.]

Trattativa di poche ore. Ad agire forse la banda smascherata da un blitz della polizia

«Datemi mia figlia, vi pago in gioielli»

Così un orefice romano ha risolto un sequestro-lampo

ROMA. La banda del sequestro-lampo aveva cominciato ad operare da tempo: bloccava un facoltoso commerciante con tutta la famiglia, portava via il più giovane dei figli e trattava con il capofamiglia il pagamento immediato del riscatto. La squadra mobile di Roma, dopo [illegible] sventato tre giorni fa il rapimento del gioielliere Fabio Fortunato, [illegible] indagando [illegible] prospettive sul caso [illegible] piccolo Rea e su diversi episodi analoghi. Rapimenti mai denunciati alla polizia o minimizzati e dunque catalogati [illegible] «rapine anomale».

Il capo della Mobile, Nicola Cavaliere, ha riaperto [illegible] fascicolo del 4 marzo scorso, ad esempio. C'è [illegible] la brutta avventura di un altro com[illegible] preziosi, Luigi Petrelli, 57 anni: rientrando nella sua villa [illegible] Morena, nell'hinterland romano, Petrelli fu minacciato da un gruppo di malviventi armati e costretto ad aprir loro il portone di casa. Tutta la famiglia fu immobilizzata e imbavagliata. E iniziò così una notte [illegible] terrore, per la famiglia del gioielliere: minacce, interrogatori, la casa [illegible] a soqquadro alla ricerca di denaro liquido.

Soltanto dopo molte [illegible] di paura, i rapitori decisero di andarsene. Ma prima [illegible] lasciare [illegible] casa, un terribile colpo a sorpresa. Indicando al padre la giovane Stefania, 23 anni, minacciarono: «La portiamo via con noi. Tu prepara qualche miliardo».

Petrelli, a questo punto, aprì immediatamente [illegible] trattativa con i sequestratori. Li convinse che aveva nel [illegible] negozio all'Eur preziosi per [illegible] persino superiore alle loro richieste. Potete portare via tutto — disse — purché lasciate la ragazza alla famiglia.

I banditi [illegible] due restarono nella villa; altri due montarono [illegible] macchina con il gioielliere e [illegible] figlia e andarono alla gioielleria in piena notte. Entrarono, valutarono grossomodo il valore [illegible] gioielli che Petrelli gli metteva in mano e si [illegible]. La famiglia Petrelli fu liberata. E i rapitori si eclissarono.

Questa storia — [illegible] adesso gli inquirenti — ha tali e [illegible] analogie con il [illegible] piccolo Francesco Rea, il figlio dell'architetto-costruttore che fu portato via nella notte dopo un'irruzione e [illegible] trattativa simile, [illegible] lasciar pensare che la banda sia la [illegible].

Anche i particolari dello scampato rapimento [illegible] Fabio Fortunato — soprattutto il numero dei rapitori e le loro armi — richiamano al caso Rea. Insomma la polizia è convinta, anche se ufficialmente non lo conferma, che l'epoca dei sequestri-lampo a [illegible] sia finita.

Resta aperto un dubbio, però, sul caso Rea. Il riscatto fu vera[illegible]e pagato dalla famiglia oppure il bambino fu liberato senza contropartite? [illegible] famiglia ha sempre sostenuto di non aver sborsato una lira. E si fa l'ipotesi [illegible] la banda, preoccupata [illegible] risonanza di quel rapimento, [illegible] preferito [illegible]rsene per non correre rischi. Ma anche [illegible] è andata davvero così, l'espediente non ha funzionato.

La polizia, infatti, è arrivata alla gang indagando proprio sul rapimento-lampo del bambino e su certi pregiudicati [illegible] nuovi [illegible] rapimenti.

La magistratura, intanto, non [illegible] ancora collegato ufficialmente i tre casi. Il giudice attende il rapporto della Questura. Ma intanto vengono presi in esame anche altri casi, verificatisi fuori Roma, in provincia di Viterbo. Su molti di questi episodi [illegible] c'è [illegible] neppure una denuncia.

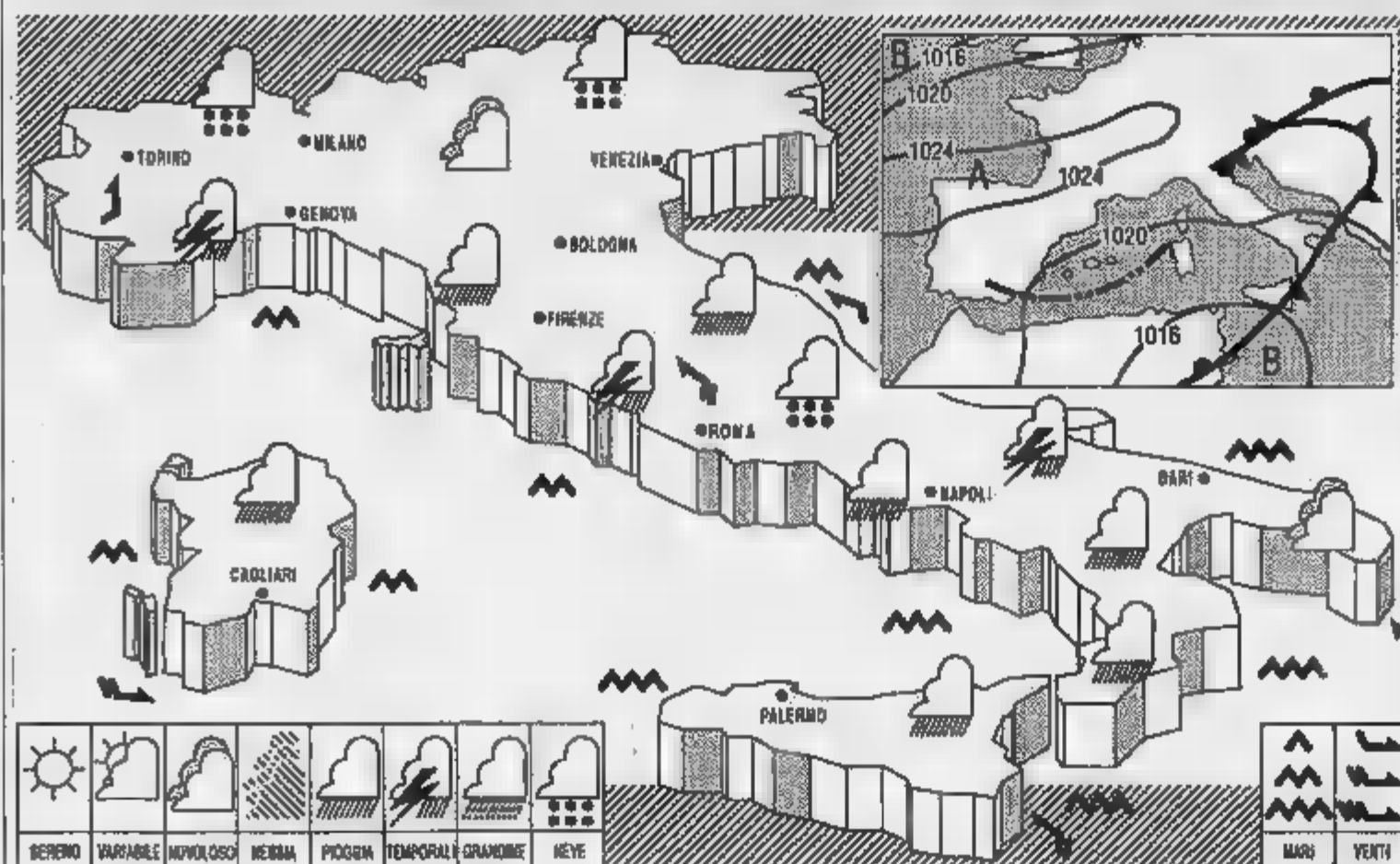
Soltanto voci di corridoio: molte famiglie avrebbero preferito non parlarne alla polizia per non incorrere nel blocco dei beni; poi, visto il favorevole esito, hanno deciso che era meglio [illegible] parlarne proprio. Motivo? «Qualcuno ha paura della pubblicità», spiegano gli investigatori. Qualcun altro, invece, [illegible] piacere che emerga la [illegible] effettiva capacità finanziaria, perché collegata [illegible] ad eva[illegible] fiscale o a qualche affare non proprio legale.

[illegible] Grignetti

Operazione dei Nas

Bologna, anziane legate ai letti in casa di riposo

ROMA. Un'anziana signora ospite di una casa di riposo è stata trovata legata al letto con delle fettucce dai carabinieri del Nas di Bologna, durante un'ispezione. Nel corso della stessa visita, i militari hanno rinvenuto un'altra anziana, non riportata nel registro delle presenze, con evidenti segni di maltrattamento. «Nella circostanza - spiega una nota del ministero della Sanità - è intervenuto direttamente il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Ugolini, il quale ha disposto il sequestro delle camere di degenza». Il ministro della Sanità si è detto «profondamente rammaricato per questo [illegible] grave episodio di violenza nei confronti di persone indifese quali gli anziani». «Nel 1991 - dice la nota - sono [illegible] già effettuate circa [illegible] ispezioni a ospizi per anziani, nel corso delle quali sono state rilevate 739 infrazioni e segnalate oltre [illegible] persone ai giudici». [Asca]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia permane una circolazione depressionaria, in nuova e progressiva intensificazione ad iniziare dalle regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO: sulle isole maggiori e sulle altre regioni meridionali rapido au[illegible] con precipitazioni in progressiva intensificazione. Nuvolosità e fenomeni si estenderanno dalle regioni centrali al resto d'Italia. Persistono condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulle lagune venete.

[illegible]: pressoché stazionaria, su valori lievemente superiori alla media.

[illegible] forti da Sud-Est sulle regioni meridionali, tendenti a ruotare a Nord-Est sulla Sardegna; moderati intorno Est sulle altre regioni.

MARI: molto mossi, tendenti ad agitarsi [illegible] i [illegible] meridionali; generalmente mossi, con moto ondoso in aumento, gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con pioggie, rovesci temporaleschi e nevicate sui rilievi alpini e su quelli appenninici al di [illegible] 1500 [illegible]; i fenomeni, localmente, potranno assumere carattere di forte intensità. Temperatura [illegible]

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	11	Firenze	8	13	Bari	7	15
Verona	7	10	Pisa	8	13	Napoli	8	[illegible]
Trieste	8	11	Ancona	8	12	Potenza	5	10
Venezia	8	12	Perugia	7	11	S.M. Leuca	16	17
Milano	8	10	Pescara	7	15	R. Calabria	11	20
Torino	3	8	L'Aquila	4	9	Palermo	14	18
Cuneo	4	7	Roma Urbe	7	10	Catania	5	21
Genova	11	14	Roma Fium.	10	16	Alghero	7	14
Bologna	7	9	Campobasso	5	11	Cagliari	8	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	—1	6	[illegible]	Lisbona	9	13	sereno
Atene	11	21	variabile	Londra	5	11	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	12	25	sereno
Berlino	1	2	sereno	Madrid	3	13	sereno
Bruxelles	0	6	nuvoloso	Montreal	8	9	variabile
Buenos Aires	17	31	sereno	Mosca	—4	9	nuvoloso
Copenaghen	2	3	nuvoloso	New York	14	16	pioggia
Dublino	9	12	nuvoloso	Parigi	—1	5	nuvoloso
Francoforte	5	9	nuvoloso	Pechino	—3	11	sereno
Gerusalemme	12	[illegible]		Rio de Janeiro	23	[illegible]	
Ginevra	4	8	nuvoloso	Sydney	16	25	sereno
Helsinki	—1	0	nuvoloso	Tokyo	7	13	nuvoloso
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	2	6	nuvoloso
Il Cairo	14	[illegible]	nuvoloso	Vienna	3	7	pioggia

Sarebbe sotterrato in Turingia il [illegible] della [illegible] d'ambra», sottratto a San Pietroburgo nel '42 [illegible] tedeschi, e di cui [illegible] erano perse le tracce dal 1945. Lo ha annunciato Boris Eltsin.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

[illegible]
[illegible]

La moglie di Graham Greene metterà all'asta, per cautelarsi, 34 «prime edizioni» del marito, [illegible] lei dedicate. Teme che lo scrittore scomparso abbia lasciato tutto alla convivente.

ANNO 125 NUMERO 286 15
LA STAMPA
SABATO 23 NOVEMBRE 1991

La polemica sulle lingue locali nella scuola. Vertone, capofila degli oppositori alla legge, accusa

Fratelli d'Italia parlate dialetto

La Babele linguistica in un disegno di Steinberg

«E' un regalo alle Leghe [illegible] anche il risultato di quella "antropologia d'assalto" nata dal '68»

TORINO

Il periplo è stato compiuto in poco più d'un secolo: all'indomani dell'unità, Isaia Graziadio Ascoli, il grande linguista fondatore della «dialettologia», ironizzava sull'idea del [illegible] Stato italiano di reclutare maestri elementari nella sola Toscana, in modo che le giovani generazioni crescessero parlando un italiano «purissimo»; e ricordava quanti analfabeti quella regione contasse (in ciò [illegible] [illegible] resto del Paese), e quanto folle fosse il progetto. Ora lo Stato andrà in [illegible] di maestri che possano insegnare croato in Abruzzo, grecanico o albanese in Puglia, catalano in Sardegna, provenzale nelle valli del Cuneese, sardo in Sardegna e così via.

In molti casi non ci saranno problemi, in altri sarà curioso trovare insegnanti degni [illegible] questo [illegible] nome. C[illegible] non potranno venire dai Paesi vicini, perché le lingue parlate dalle piccole comunità sulla costa adriatica, ad esempio, sono «congelate» nel punto in [illegible] erano al momento dell'arrivo di quelle popolazioni. E anche frastagliate in mille dialetti, non del tutto comprensibili l'uno con l'altro. Sarà un [illegible] pasticcio: e un bell'esborso per le finanze pubbliche.

La legge è passata alla Camera dei deputati grazie alla spinta decisiva della sinistra, e cioè socialisti e pds. Qualcuno, [illegible] Giorgio La Malfa, si è scandalizzato; e un gruppo di intellettuali [illegible] spedito un [illegible] fax alle direzioni dei due partiti, chiedendo loro che [illegible] stessero facendo. Sono tutti rappresentanti di una [illegible] molto ben identificabile, torinese: Massimo Salvadori, Valerio Castronovo, Gian Enrico Rusconi (che insegna a Torino), Nicola Tranfaglia e Saverio Vertone. Immediata l'adesione di Spadolini: «La tutela delle minoranze linguistiche è [illegible] dovere. Ma guai a confonderla con quella di lingue morte o assolutamente locali, o di dialetti elevati a livello di lingue».

La ribellione parte dall'antica capitale, proprio quella che voleva [illegible] «toscanizzare» a forza il resto d'Italia, che nella sua lunga storia ha dovuto «imparare» l'italiano, conquistarlo con fatica come fece Vittorio Alfieri. Ma non è una ribellione «linguistica». E' politica. Saverio Vertone, madre [illegible]regalese e padre lucano, [illegible] ha dubbi su come si debba guardare a questa legge: «Viene fatta passare adesso per ragioni clientelari». Il problema è tutto lì. Mentre si dirada il polverone creato dalla primissima polemi[illegible] [illegible] cominciamo a precisarsi i contorni [illegible] quello che [illegible] [illegible] un episodio, [illegible] il punto d'arrivo d'una linea [illegible] tendenza, di [illegible] profondo lavorio culturale che parte dal '68. Questa, almeno, è la sua tesi. Vertone, uno dei nostri più agguerriti fustigatori del costume, ha attraversato questi anni da critico anticonformista: la lunga militanza nel pci, e poi [illegible] critica spesso feroce alle illusioni e ai [illegible] miti della sinistra. Uno è proprio la lingua.

«Nel subbuglio degli Anni 70, [illegible] Freud e Marx, [illegible] successo di tutto - ci dice Vertone -. E' nato [illegible] concetto di "etnia" attraverso l'antropologia d'assalto, fino alla rivalutazione del dialetto come parlata natia. Da tutto questo si sviluppano fenomeni che arrivano direttamente alle Leghe, pur partendo da poli opposti dello schieramento politico. E rinasce il campanilismo, l'idea delle piccole [illegible]unità, il municipalismo sfrenato su cui la Chiesa ha [illegible]pre soffiato».

Ma i fautori della legge, come il linguista Tullio Di Mauro, sottolineano che qui si tratta solo di [illegible] riconoscimento - dovuto - a lingue, e non a dialetti. «Non discuto la dignità di lingua del provenzale, o [illegible] sardo. [illegible] la linguistica [illegible] più complicata di questa versione ideologica venuta fuori negli ultimi vent'anni, che ha perso la distinzione tra lingua e dialetto».

Per voi, firmatari dell'appello, [illegible] riconoscimento di queste lingue apre la porta alla frantumazione nei mille rivoli dei dialetti? «Sì. E poi, che lingua è l'albanese che si parlava nel '400? Questa legge [illegible] un regalo alle leghe, una porta aperta. Invece di prestare orecchio alle richieste [illegible]te che ci vengono da quella parte, diamo risposte demagogiche. Le leghe hanno ragioni da ven[illegible] quando parlano di bilancio; ma il Parlamento cerca di comprarsele con Prandini a Brescia e leggine [illegible] questo tipo. [illegible] Consiglio provinciale [illegible] Torino si può parlare piemontese... Bel risultato. Ricordo un protocollo d'intesa fra Lega e pci, scritto nelle "due lingue". Penoso. Le manifestazioni del dialettalismo italiano ci legano in [illegible] io non vorrei entrare in Europa parlando monregalese, anche se sono di Mondovì. Perché il mio dialetto non si può tradurre in inglese, e l'Europa non è l'Europa delle regioni. Bisognerà difendere le culture nazionali: [illegible] Lombardia in Europa non avrà a che fare con la Dordogna, ma con la Francia».

Vertone è preoccupato, indignato, sarcastico. Cita il Dante del *De vulgari eloquentia*, che paragonava [illegible] [illegible] volgare, l'italiano, alla «pantera profumata» di cui si sentiva dovunque la presenza, pur senza vederla mai. «Ora saltano fuori i leghisti che dicono: l'Italia è una costruzione artificiosa. Perché la Francia no? Tutti gli Stati [illegible] costruzioni artificiose. [illegible] si vuole privilegiare il dialetto: benissimo, e allora perché il torinese e [illegible] [illegible] vercellese? Questa tendenza non ci porta in Europa, ma in Jugoslavia. Il peggio è che la cultura, [illegible] fronte a chi dice queste stupidaggini, tace. I letterati scrivono in italiano, ma [illegible] lo difendono. E scrivono [illegible] bellissimo italiano, perché la lingua [illegible] di nuovo limpida, utilizzabile».

Ma allora pensa davvero che la si [illegible] insegnando il [illegible] a qualche classe elementare? «No, facendo questo si rovina [illegible]to l'economia della scuola. L'italiano resiste. Il problema è del sentimento con cui lo si parla. A noi basta una mostra perché ci sentiamo improvvisamente celti, longobardi, cartaginesi. Nessun Paese sta insieme se non c'è [illegible] minimo di [illegible] d'appartenenza. Salvino l'occitano, il friulano e il sardo. D'accordo; per il resto, non rompano le scatole».

Vertone, lei accetta che i dialetti scompaiono. Per [illegible] cosa sacrificherebbe il piemontese? «Vorrei vivere in un Paese decente. Ma questo lo esigo senza dover fare concessioni. Voglio sentirmi a posto come italiano».

Mario Baudino

LE NUOVE [illegible]

Saranno bilingui tre milioni di cittadini

ROMA. «La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche». In queste parole, [illegible] tenute nell'articolo [illegible] della Costituzione, c'è la spiegazione tecnica della legge che ha creato tante polemiche: oltre a quelle delle Regioni autonome, che già prevedono il bilinguismo, come Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, [illegible] protette anche le lingue e la cultura «delle popolazioni di origine albanese, catalana, germanica, greca, slava e zingara». Inoltre sono compresi dal provvedimento coloro che parlano [illegible] ladino, il francese, il franco-provenzale e l'occitano», e le «popolazioni friulane e sarde». [illegible] tutto tre milioni di persone.

Lingue e dialetti indicati dal provvedimento (primo firmatario [illegible] socialista Labriola, seguito [illegible] una decina di parlamentari radicali e psi) saranno insegnati nella scuola [illegible] ed elementare, e - [illegible] richiesta - nelle medie. I Consigli comunali, gli uffici pubblici (ma non i tribunali), i programmi della Rai regionale e i cartelli stradali potranno adottare la seconda lingua. Sarà la Regione a decidere dove si potrà abbandonare l'italiano, in base [illegible] richiesta di una minoranza linguistica che rappresenti almeno il 15 per cento della popolazione residente [illegible] un Comune. Lo stanziamento è di 10 miliardi l'anno. Per ora [illegible] provvedimento è stato approvato da[illegible] Camera: perché sia operante deve ancora essere varato dal Senato. [g. pa.]

[illegible]

«Scelta politica inaccettabile l'Italia rurale è finita»

Carlo Dionisotti: il grande storico della letteratura è scandalizzato dalla [illegible] legge. Sotto, Saverio Vertone

LONDRA

E' un assurdo, mi pare un manicomio». Nella sua casa di Londra, Carlo Dionisotti accoglie la notizia della legge sui [illegible]tti con evidente sconcerto. Il grande storico della letteratura, oggi ottantatreenne, ricorda che «una cosa è la tolleranza, un'altra la scelta politica». Ora si sono confusi i due piani: «C'è una vita familiare e sociale in cui i dialetti hanno [illegible] s[illegible] ma la scuola è unitaria; dal Risorgimento è stata la garanzia dell'unità».

Dionisotti ha lasciato un importante segno negli studi letterari; [illegible] la *Geografia e storia della letteratura italiana*, ha [illegible]to, per la *Storia d'Italia* della Einaudi, un saggio [illegible] *Regioni e letteratura* e può essere quindi l'osservatore più [illegible] di [illegible] cultura regionale. «Certo, la questione è importante - spiega -. C'è stata di recente [illegible] rifioritura [illegible] dialetti, [illegible] po' artificiale [illegible] vogliamo, portata alle stelle. Ma dal punto di vista letterario mi rendo conto che il problema è aperto».

«Da un punto di vista politico tuttavia - insiste - quel che ho sentito è inaccettabile. E' un problema che era stato discusso ancora prima della Prima guerra mondiale. Io ho dovuto commemorare a Reggio Emilia il Crocioni, un serio studioso di dialetti che sosteneva, [illegible] [illegible] fondamento per la verità, che bisognava riportare nella scuola la vita *locale*, quella industriale, agricola e quindi anche il dialetto. [illegible] l'Italia [illegible] cambiata, in questo cinquantennio. E noi non abbiamo più l'Italia rurale, abbiamo un'Italia che [illegible] [illegible] evoluta su un piano unitario. Non ha senso servirsi della scuola per introdurre i dialetti in un Paese con dialetti così divergenti, che ci portano in una situazione vicina alla Jugoslavia».

Sulla base dei suoi studi, quanto è legittimo considerare la vita della nostra cultura attraverso gli apporti locali?

«Una cosa è [illegible] storia, che [illegible] [illegible] [illegible] quello che [illegible] stato e di quello che è. Una cosa [illegible] la politica, che tende a modificare l'esistente. Da un punto di vista storico io ho [illegible] la diversità profonda e [illegible] che c'è [illegible] in Italia nei secoli, e questo [illegible] dava riconosciuto. Ma da Dante in poi c'è stata un'Italia unitaria e anche qu[illegible] [illegible] un fatto. [illegible] questi politici vogliono disfare l'unità d'Italia, ebbene, facciano. Ma queste cose nel passato e nel presente vanno ricordate. Porta e Belli, è vero, sono stati fra i maggiori autori dell'Ottocento. Però c'è stato anche Leopardi, e alcuni altri. Il voler politicamen[illegible] abbassare l'unità, e rinnovare la tradizione dialettale, a me pare veramente assurdo». [s. c.]

«Non l'ho fatto per danaro, ero convinta che fosse giusto Credevo che il socialismo avrebbe migliorato l'uomo»

Ruth Werner, in codice «Sonya», ha ora 84 anni: «Non ho vissuto invano»

«Sonya» torna a Londra con un'autobiografia. Negli Anni 40 passò all'Urss i segreti nucleari

L'ex spia atomica si scusa: ero solo un'idealista

«Sapevo che un Paese comunista non avrebbe mai usato la bomba»

BERLINO

Capitemi, non ero una spia, ero solo un'idealista». Quasi cinquant'anni dopo, Sonya - il nome [illegible] codice assegnato dal Kgb a Ruth Werner - chiede scusa al[illegible] Gran Bretagna. Negli Anni Quaranta [illegible] consegnato ai [illegible]i i piani segreti inglesi per la costruzione della bomba atomica che le [illegible] passato l'agente sovietico Klaus Fuchs. Prima che incastrassero Fuchs, Sonya prese il volo e sparì, inghiottita da uno [illegible] tanti Paesi del socialismo reale.

Ora ha 84 anni, e a Londra sta uscendo l'autobiografia: *Sonya's report*. Trattando con l'editore, ha ottenuto, nero [illegible] bianco, che in nessuna parte del volume apparisse la parola «spia», definizione [illegible] censurare anche durante qualsiasi presentazione del libro.

Ma a Londra non hanno dimenticato. Il [illegible] arrivo nella capitale britannica da Berlino - dove si trova - era programma[illegible] per la scorsa settimana. All'ultimo momento, l'editore l'ha fermata: si temeva un suo arresto appena dopo lo sbarco.

Capelli bianchi con un taglio moderno, un'eleganza sobria, Sonya è pervasa da una profonda malinconia. Cerca un riscatto per tante «incomprensioni». «Una spia [illegible] una persona che carpisce informazioni dietro compenso. Io non l'ho mai fatto. Ero semplicemente convinta che fosse giusto. Sono diventata comunista a 17 anni, dopo aver capito la differenza tra ricco e povero. Ero sicura che un sistema che educasse tutti al lavoro, nello stesso modo, fosse l'unica società in grado [illegible] rendere migliore l'uomo e il mondo».

Cominciò così il suo lavoro di *intelligence* a Shanghai, dove si trasferì dalla Germania con il marito Rolf, di professione architetto. Era il 1930. «Lavo[illegible] per i compagni cinesi. Se non lo avessi fatto, non avrei più avuto la forza di guardarmi allo specchio».

[illegible] presto Rolf lasciò il suo lavoro per dedicarsi a tempo pieno all'attività rivoluzionaria. In Cina prendeva ordini da Ernst, un comunista [illegible] cui Sonya ebbe una figlia, Janina (un bambino, Miche, l'aveva avuto dal marito). Ruth fu inviata a Mosca, dove imparò a costruire e a far funzionare le radio trasmittenti. Poi si servirono di lei in Manciuria, in Polonia e in Svizzera.

Risiedeva appunto nella Repubblica elvetica quando scoppiò la seconda guerra mondiale. Separata da Rolf e da Ernst, Sonya, tedesca di origine ebrea, si trovò [illegible]n due figli piccoli alle porte di un conflitto che avrebbe potuto travolgerla.

In Svizzera incontrò Len Beurton, un comunista che aveva combattuto la guerra civile spagnola. Nei primi mesi del '41, [illegible] documenti falsi in cui risultavano essere marito e moglie, i due si trasferirono in Inghilterra, nell'Oxfordshire. Da lì Sonya, esperta di radio trasmittenti, fece arrivare a Mosca i segreti nucleari carpiti da Fuchs.

«Non sapevo si trattasse del[illegible] bomba atomica - spiega -. Ma quando più tardi l'ho appreso ne sono stata felice. Avevo partecipato a un'operazione che avrebbe permesso di riequilibrare il mondo. Gli americani possedevano [illegible] bomba, e l'avevano anche utilizzata. Tra l'altro, ero [illegible] che un Paese comunista non avrebbe mai fatto scoppiare una guerra. Io, allora, non stavo lottando contro la Gran Bretagna, ma contro Hitler. Per questo non mi sento in colpa [illegible] confronti degli inglesi, un popolo che [illegible] molto».

Mentre tenta di scusarsi, il volto di Sonya [illegible] vela di una malinconia ancora più profonda: «La mia vita [illegible] stata molto difficile, mai però come [illegible] Se ne [illegible] andate le illusioni. [illegible] morirò senza che le lacerazioni prodotte dagli ultimi eventi possano essere minimamente sanate».

Vive ancora [illegible] sogni, Sonya. [illegible] vive [illegible] [illegible] anche l'ormai vecchio Beurton, consumato dall'artrite e dall'incapacità di dare un senso politico comune alla lotta dei lavoratori inglesi. Quell'episodio che Londra vorrebbe punire, Sonya [illegible] intende rinnegarlo. Lo rifarebbe. «Non è stato invano - ripete -. Ora molti credono che la mia vita sia stata vissuta inutil[illegible] Soprattutto i vecchi compagni amareggiati dal tradimento del comunismo. [illegible] a loro ripeto che la mia è stata [illegible] battaglia contro il fascismo. E abbiamo vinto. Se quel che ho fatto è servito ad accorciare la guerra anche [illegible] tre giorni, allora so di potermi presentare ovunque ancora a testa alta».

Pier Luigi Vercesi

Incontro col disegnatore, che espone i suoi personaggi a Torino

Pericoli ladro d'arte

«Che gioia rubare con Calvino»

Le grandi mani di Moravia, Gadda simile a un chicco di riso

A destra, Primo Levi visto da Pericoli. Altri celebri ritratti [illegible] scrittori: a sinistra Luigi Pirandello, sotto, Leonardo Sciascia. «Penso per immagini, tolgo peso alle figure»

TORINO

TULLIO Pericoli, ovvero l'eleganza del tratto, la capacità di attraversare uomini [illegible] luoghi con passo felpato, nel taschino una matita [illegible] «decifra» caratteri, vocazioni, atmosfere lunari. La «Davico», in galleria Subalpina, ospita fino al 4 gennaio prossimo quaranta opere [illegible] disegnatore marchigiano, milanese d'adozione. Un'eco della recente mostra milanese, centotrenta lavori riprodotti ed esplorati nel catalogo Fabbri (a cura di Roberto Tassi, testi [illegible] Guido Almansi e Antonio Tabucchi).

Paesaggi lillipuziani, cosparsi di ariostesca follia. Personaggi (scrittori, musicisti, scienziati...) sottratti alle molestie terrene, traghettati in [illegible] Aldilà artistico dove sono felicemente se stessi, tormentati, stupiti. Tullio Pericoli si aggira fra acquerelli così essenziali da richiamare le parole di Cal[illegible] «Ho cercato [illegible] togliere peso [illegible] alle figure umane, ora ai corpi celesti, [illegible] alle città». La sua disciplina è la forza di levare, un esercizio che lo conduce inesorabilmente nelle segrete stanze dei suoi «eroi», nel [illegible] delle [illegible].

Conferma Pericoli, 55 anni, gli occhi piccoli, puntuti, schierati dietro le lenti rotonde: «La "Leggerezza", fra le *Lezioni americane*, è quella che sento più mia». Calvino è il fulcro intorno a cui ruota [illegible] disegnatore: «Abbiamo avuto occasione di lavorare spesso insieme, sperimentando di volta in volta una balsamica affinità elettiva. Nell'80, ad esempio, allestii la mostra "Rubare a Klee", dove facevo i conti con il pittore svizzero, con la sua eredità. Il catalogo accolse un dialogo fra Italo e me, "Furti d'arte": entrambi confessava[illegible] di essere, nel rispettivo terreno, ladri ostinati, gioiosamente inguaribili: di parole, motivi, stili».

Pericoli sosta dinanzi al ritratto dell'amico, poggiato coi gomiti sulla sfera dove si distendono (almeno sembra) le «città invisibili»: «Il modo di pensare per immagini che mi distingue rispecchia la filosofia di Calvino. Lui stesso volle confermare il legame nella dedica a un libro che mi regalò, *Collezione di sabbia*: "A Tullio Pericoli questi saggi che se fos[illegible] disegni somiglierebbero ai suoi"».

Scene di caccia, boschi, nature morte. E un girotondo di [illegible] «vive», pulsanti: da Mu[illegible] a Pasternak, [illegible] Volponi a Pavese, da Gadda a Montale, da Mozart a Foucault. Tanto [illegible] minuti gli oggetti quanto sono dilatate alcune zone corporee. Come le mani, «dove tutto [illegible] scritto», avverte il «chiromante» Pericoli. Gigantesche quelle di Alberto Moravia: «Le metteva molto in evidenza, [illegible] eloquentissimo, mi colpirono subito». Robuste come tenaglie quelle di Antonio Gramsci: «Un signore in trincea: vede come stringe, come difende i suoi volumi, la sua concezione culturale?». Nervose, sensibilissime, quelle di Primo Levi, intrecciate su pagine disposte come una tenda, dov'è forse racchiusa [illegible] profezia di Coleridge che si avvererà in [illegible] aprile torinese: «Ad ora incerta, questa agonia ritorna...».

L'artigiano Pericoli, nell'officina lombarda, lavora soprattutto c[illegible] le fotografie: «Ho [illegible] archivio affollatissimo. Guardo, contemplo, ritocco le impressioni che ne traggo con la memoria di un incontro o di [illegible] frase o di un sogno. Quindi mi metto a tavolino. No, il ritratto non [illegible] sempre, talvolta l'intenzione [illegible] a morire. E' il caso [illegible] Nabokov: [illegible] mi ha [illegible] fatto il "dono" di apparire, di "obbedire" alla [illegible] matita».

Aspettando l'autore di *Lolita*, Pericoli «rivede» le creature che hanno accettato di posare per lui. C'è l'ingegner Carlo Emilio Gadda, enfiato come un chicco di «Risotto patrio», la ricetta che dettò nelle *Meraviglie d'Italia*. E c'è, sentinella di Langhe nuvolose, un Pavese esausto, reduce magari da [illegible] «notte di smanie». C'è Feodor Dostoevskij, terribile come un castigo. Ed Eugenio Montale, appeso a una sigaretta carica di cenere, riservata chissà a chi.

Qua e là, affiorano limpide orme di Levine. «E' vero - ammette Pericoli -. [illegible]onsidero il disegnatore [illegible] quasi un maestro. L'ho studiato a lungo, indubbiamente mi ha influenzato. Ritengo che sia strettamente imparentato con Rembrandt incisore. Loredano? Lo rispetto, lo stimo, ma agisce in un altro perimetro, non credo che siamo destinati [illegible] incontrarci».

Pericoli solleva un dépliant su cui vigila Calvino, ne fissa lo sguardo magnetico, vi legge l'antico, infrangibile invito: «Discernere, attraverso le muraglie e le torri destinate a crollare, la filigrana d'un disegno così sottile da sfuggire al morso delle termiti».

Bruno Quaranta

La rassegna si chiude domani

Roma, 30 mila a «Libro 91»

ROMA

NON è Francoforte, non [illegible] neppure Torino. Né pretende di esserlo. Eppure, nel panorama romano, la fiera Libro [illegible] che si chiude domani alla Biblioteca nazionale, [illegible] vero e proprio evento. In una settimana, tra scolaresche [illegible] curiosi, bibliofili e librai, lettori e non lettori, l'avranno visitata [illegible] mila persone. Forse anche di più, se il fine settimana sarà bagnato come minaccia. «Un buon successo, non ci lamentiamo», commenta modesto Giovanni Cipriani, segretario generale del «Centro per la promozione [illegible] libro» che [illegible] otto anni organizza la rassegna.

Niente borsini editorali, niente affari dietro le quinte. Libro 91 è una fiera per la gente. Piena di espositori (140) ma, soprattutto, di incontri, convegni, proiezioni di film, presentazioni di libri, interventi, [illegible]nità. Persino un servizio di visite guidate riservato agli studenti e ai gruppi organizzati (quest'anno [illegible] [illegible] venuti seimila). Quasi [illegible] ricordare che libri non [illegible] solo i volumi esposti in edicole e librerie.

La più curiosa [illegible] la proposta dei Mastri Cartai Editori che presentano ex libris, carte da lettere, calendari e altri oggetti realizzati con la famosa, bellissima [illegible] di Fabriano. Non solo. Per il piacere del pubblico i cartai dell'Umbria mostrano persino come questa pregiata carta viene creata. Da secoli uguale. [illegible] il tino rivestito [illegible] [illegible] pieno d'acqua [illegible] cotone raffinato nel quale viene immersa una forma, anch'essa costruita con fili [illegible] rame, sulla quale sono ricamati marchi. Ecco l'àncora e il castello che si ritrovano fra le carte di Michelangelo e Raffaello. La carta filigranata [illegible] era solo una raffinatezza ma un espediente per evitare le contraffazioni.

Fra gli stand, non ci [illegible] soltanto gli editori. Il ministero delle Poste [illegible] telecomunicazioni, per esempio, ha portato alla fiera antichi volumi del suo Museo storico postale [illegible] francobolli dell'ufficio filatelico: *La vera guida per chi viaggia* è [illegible] 1771, il *Nuovo itinerario delle poste per tutto il mondo* risale addirittura al 1668, la *Descrizione di tutte le città d'Europa* [illegible] del 1781.

Libri d'epoca propone [illegible] il ministero della Difesa nella mostra «Istorie, arte della guerra, fortificazioni nelle cinquecentine della biblioteca militare centrale». Tesori che soltanto un'occasione [illegible] questa tira fuori da scaffali polverosi per mostrarli [illegible] pubblico. La Biblioteca Nazionale, che [illegible] 1988 ospita la kermesse libraria (un tempo a palazzo Venezia), quest'anno off[illegible] anche la rasseg[illegible] preparata per il centenario di Giuseppe Gioachino Belli, [illegible] lettere, sonetti e fotografie del grande poeta romanesco.

Naturalmente non [illegible] l'attualità, celebrata da incontri e convegni. Michele Santoro ha presentato con successo il suo *Oltre Samarcanda* (Sperling & Kupfer) alla «Vetrina d'onore» allestita dalla Associazio[illegible] Stampa Romana per presentare le opere di quei giornalisti che, sempre più numerosi, si cimentano con il libro.

Raffica di incontri nel fine settimana. La «vetrina» ospita oggi [illegible] dibattito su «Letteratura e giornalismo nella storia [illegible] nella politica»; Giannino di Stasio presen[illegible] il libro *Ti sono scritto questa lettera*, lettere che gli emigranti non [illegible]ranno più, edito da Mursia; Piero Bianucci intrattiene [illegible] pubblico sul suo ultimo [illegible] *Piccolo, grande, vivo*, storie di quark, [illegible] galassie, di uomini e di altri animali, edito da La Stampa.

Domani chiusura scintillante [illegible] Luciano De Crescenzo che disquisirà su un tema centrale per ogni occasione libraria, al grido di «Non leggenti di [illegible]tto il mondo: leggete».

Maria Grazia Bruzzone

LETTERE AL GIORNALE

Vittorio Emanuele: un personaggio discusso, una sentenza che divide

Per rientrare in Italia chieda il nostro parere

Ingiustizie e farse si ripetono a qualunque latitudine, in tutti i tribunali del mondo, indignandoci ancora una volta in più e lasciandoci amaramente sfiduciati, quasi [illegible] ne fosse bisogno!

Dopo l'assoluzione di Vittorio Emanuele auguriamoci che, prima [illegible] permettergli di posare i piedi in Italia, si ch[illegible] il parere degli italiani [illegible] merda, [illegible] graziosamente ci definisce il «principe», che per troppo tempo hanno dovuto subire i Savoia.

Ne dubito fortemente, a noi [illegible] chiede unicamente di pagare tasse, tasse sempre più gravose quanto inique. [illegible], magari, il giorno che i Savoia ritornassero [illegible] verrebbe pure imposto qualche balzello supplementare per farli vivere, in questo scellerato Paese, felici [illegible] tranquilli [illegible] [illegible] l'ossequio di chi non vorrebbe più sentirli neanche nominare.

Anna Jorino, Torino

E poi [illegible] la spogliarellista

Dunque, Vittorio Emanuele di Savoia (che alcuni chiamano re, e non capisco perché) è [illegible] assolto dall'accusa [illegible] omicidio. Eppure, contro di lui c'erano indizi, anzi prove, ben più pesanti [illegible] castello di supposizioni campate in aria che ha portato alla condanna (spero non definitiva) della ballerina Katarina Miroszlawa; e ben più pesanti, direi, anche dell'insieme di coincidenze che ha dato l'ergastolo a Lorenzo Bozano. Il confronto di questi [illegible] di altri casi giudiziari dimostra [illegible] [illegible] sola: la cosiddetta giustizia [illegible] sempre due pesi e due misure, è leggera con gli aristocratici, i ricchi e gli [illegible]sovrani ed è pesante con le spogliarelliste, gli sbandati, i poveracci. Evidentemente, non succede solo in Italia. Ma [illegible] una magra consolazione.

Carlo Molinaro, Torino

Poco rispetto per il «signor Savoia»

In nome dei numerosi membri dell'Associazione piemontesi nel mondo mi permetto [illegible] scrivere quanto segue.

I nostri piemontesi emigrati qui [illegible] sono monarchici ma sono sorpresi, per gli articoli su «il signor Savoia».

In un giornale come *La Stampa* stupisce certe espressioni di critica, quasi di presa in giro, poco elegante, che in tali articoli si esprime. La stampa francese tiene un'altra critica non distruttiva per tale persona.

Noi siamo degli immigrati, e ci spiace, che un esule (non per colpa sua) [illegible] giudicato, così come un buffone, un buono a nulla.

Non conosco nulla sulla personalità di questo signor Savoia, ma non lo credo un'assassino, e un teppista [illegible] buono [illegible] nulla. La stampa francese nel [illegible] di questo processo, non accenna a tutti questi tim[illegible]li. L'Italia aveva negato al padre di questo Savoia, di poter morire nella sua Patria gli italiani all'estero sono rimasti male. Ed ora [illegible] continua al disprezzo del figlio. Tutto quello che l'Italia a torto o a ragione fa, di non lodevole, noi italiani all'estero ne portiamo il peso.

Mi scuso di questo scritto, sono l'interprete dei diversi associati piemontesi.

Personalmente [illegible] porto giudizio su questa persona, però non sopporto il disprezzo.

M. Roasio
presidente Associazione piemontesi a Nizza (Francia)

Già i colpevolisti l'avevano condannato

I giudici della corte d'assise [illegible] Parigi hanno assolto il signor Savoia dall'imputazione di omicidio, ma i giornalisti di casa nostra, ignorando che un imputato è sempre innocente prima dell'emissione della sentenza, già da tempo [illegible] [illegible]so la loro sentenza di condanna [illegible] [illegible] motivazioni, estranee [illegible] fatti, dovrebbero offendere l'intelligenza di chi, volente o nolente, ha seguito la vicenda. Pertanto, davanti alla legge non siamo più tutti uguali: chi nel corso della propria vita non sempre si è comportato in maniera irreprensibile, [illegible] imputato [illegible] un delitto, deve essere messo alla gogna e condannato a priori e [illegible] posteriori; questo a differenza dei giornalisti italiani i giudici francesi [illegible] l'hanno capito.

Enzo Todaro, Porza (Svizzera)

RISPONDE O.d.B.

Gentile signor del Buono, ho letto in una sua risposta su *La Stampa* circa la discussa grazia a Curcio, il parere del magistrato pretore in Torino. Io non so nulla di legge, ma sono curioso e cerco di istruirmi, così sono andato a controllare gli artic[illegible] della Costituzione citati e cioè 79, 87, 88, ma ho letto anche l'articolo 89, dove è detto: «Nessun atto del Presidente della Repubblica [illegible] valido [illegible] non controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità...».

Nelle (o Nello?) Amato (o Amatori?), Torino

Questi politici sono un po' osceni

GENTILE signor Amato, la sua firma è un geroglifico, ma opto per il sesso maschile, perché nella parte leggibile della sua lettera figura un inequivocabile «sono curioso». Comunque si chiami, lei si oppone all'affermazione del dottor Ferdinando Viotti, pretore in Torino, I Sezione Civile: «Da dove sia sorta l'urgenza di sentire il preventivo parere [illegible] proposta del ministro di Grazia e Giustizia non è stato spiegato mai». Lei ribatte che lo spiega da sempre l'articolo 89.

«Allora», lei dice, «se nessun atto è valido senza la controfirma dei ministri proponenti, sembra chiaro che [illegible] lo sia neanche l'atto di concessione della grazia. Nel caso in questione il ministro non può essere che quello di Grazia (appunto) e Giustizia, con buona pace del pretore». Per fortuna, fa tutto lei: controbatte, afferma e nega possibilità d'appello. La ringrazio di chiedermi solo una trascrizione del [illegible] pensiero, senza pretendere una mia risposta. Infatti, non sarei in grado di fornirgliene di alcun tipo.

Purtroppo, sebbene [illegible] tempo e luogo abbia studiato legge e mi sia naturalmente interessato alla Costituzione come atto importante della Repubblica Italiana, ho rinunciato ormai da un pezzo a cercar di capirne qualcosa. Credevo che la Costituzione, se applicata, fosse in grado di assicurare al nostro Paese una vita sicura, ma [illegible] stata davvero mai applicata? Anzi, si è mai tentato di applicarla? In questi ultimi giorni in cui si è esasperata l'oscenità della lotta per il potere ai vertici (oscenità [illegible] senso estetico non meno che etico) lo scambio di accuse di costituzionalità [illegible] anticostituzionalità tra le parti in causa è stato così fitto e incontenibile da suggerire nei comuni sudditi italiani la massima incertezza. Leggo su *La Stampa* la pubblicità Longanesi del secondo volume de «Gli uomini che fecero l'Italia» di Giovanni Spadolini. Ma non sarebbe l'ora che il presidente del Senato cominciasse a scrivere il pri[illegible] volume de «Gli uomini che disfecero l'Italia»?

Oreste del Buono

Se ci disprezza perché vuole tornare?

In riferimento alla sentenza emessa dal tribunale di Parigi, a favore del principe Vittorio Emanuele di Savoia ed alla sua seguente affermazione: «Conto di rientrare presto in Italia», traggo dall'intervista alla sorella [illegible] Dirk Hamer (pubblicata [illegible] *La Stampa* del 17 novembre), la frase che il principe avrebbe detto, almeno così asserisce la signora di averlo udito gridare, la s[illegible] della tragedia: «Italiani di merda vi [illegible] tutti».

Ho sempre lavorato, ed [illegible] che sodo, di [illegible] Repubblica [illegible] Monarchia non mi preoccupano più [illegible] tanto. I mangioni del pubblico denaro sono sempre esistiti ed esistono ancora, siano essi «azzurri, bianchi, rossi o neri». [illegible] conclusione per il povero tapino [illegible] cambierà [illegible]ai.

Ma non vedo perché il monarca, dopo la succitata offensiva affermazione, voglia immettersi anche lui nella nostra «cloaca».

Luigi Quaglia, Torino

[illegible] se fosse stato [illegible] [illegible] uccidere Vittorio?

Vorrei permettermi di solleva[illegible] un interrogativo inquietante: se un qualsiasi componente od amico della famiglia Hamer assassinasse ora Vittorio Emanuele di Savoia e si lasciasse arrestare, a quanti anni [illegible] scontare in carcere sarebbe condannato? Qualcuno mi saprebbe rispondere? Sono molto curioso.

Davide Dal Monte, Vercelli

I veri impuniti [illegible] i provocatori

[illegible] sono monarchico, ma questo non toglie che la penosa vicenda di Vittorio Emanuele [illegible] Savoia mi abbia colpito profondamente.

[illegible] è condannata l'esagerata reazione del principe, che aveva tentato, armato [illegible] fucile, di ricuperare il [illegible] canotto, ma si [illegible] dimenticata la barbara provocazione di cui [illegible] stato oggetto. Sghignazzate, insulti [illegible] volgarità (ad opera [illegible] turisti purtroppo italiani, appartenenti alla «Roma bene»), gli hanno fatto saltare i nervi e da lì sono derivate tutte le conseguenze dolorose, che hanno portato - direttamente [illegible] no - alla morte del giovane tedesco.

La suddetta provocazione mi ricorda il clima delle Università italiane [illegible]al '68 in poi. Chi ha dimenticato gli sputi al rettore della statale di Milano? Anche allora bisognava umiliare chi era, in qualche modo, «importante». Se il principe sabaudo fosse stato un uomo qualunque, probabilmente nessuno si sarebbe comportato così male nei [illegible] confronti. La bravata, che ha dato origine a tutta [illegible] tragedia, resterà impunita né c'è da aspettarsi che i vari [illegible] «scalmanati» romani sentano il dovere morale di presentare le loro scuse alla famiglia del morto e a quella dei Savoia, cui hanno rovinato l'esistenza. L'unica eventuale punizione sarà il rimorso della loro coscienza (ammesso che l'abbiano).

Franco E. Borsani
Innsbruck (Austria)

[illegible] e gli ebrei

Per la caduta di alcune linee, nell'intervista di Antonio Spi[illegible] [illegible] Wolf Rüdiger Hess pubblicata ieri, le considerazioni finali dell'autore potevano [illegible]sere attribuite all'intervistato. Il colloquio terminava [illegible] [illegible] parole di Hess: «Nell'ideologia di Hitler il comunismo [illegible] una congiura internazionale degli ebrei volta alla distruzione della civiltà occidentale». Spinosa esprimeva a questo punto [illegible] valutazione conclusiva: «L'antisemitismo [illegible] stato una linea [illegible] condotta perenne della politica hitleriana. E preoccu[illegible] il fatto che circoli nuovamente in Germania una corrente di odio per gli ebrei...» con quel che segue. Ce ne scusiamo [illegible] l'autore e con i lettori.

Film e piacere di vivere

Il finto e il vero Soldati regista

MARIO Soldati [illegible] ha mai amato il film *Malombra*, che aveva realizzato nel 1942 dopo il successo di *Piccolo mondo antico*, altra felice trasposizione cinematografica d'un romanzo di Antonio Fogazzaro.

Non l'ha mai amato per diverse ragioni, [illegible] soprattutto - [illegible] ha voluto ancora una volta ricordare nell'affollatissima [illegible] promossa [illegible] onore al Museo del Cinema di Torino - perché a interpretare la figura dell'eroina fogazzariana non riuscì ad avere Alida Valli e dovette accettare l'imposizione di Isa Miranda, voluta dai produttori.

Invece proprio questo film, così [illegible]pio e complesso, il più lungo [illegible] lui girato (due ore [illegible] un quarto di proiezione), costituisce quello che possiamo indicare come il «salto di qualità» nel suo mestiere di ci[illegible].

Isa Miranda in «Malombra»

Non più legato a una pratica della regia, ch'egli [illegible] appreso nel corso degli Anni Trenta al fianco d'un regista intelligente e sensibile come Mario Camerini [illegible] che l'aveva portato, dopo le buone prove di *La principessa Tarakanova* (1938) e *Dora Nelson* (1939), al successo di critica e di pubblico di *Piccolo mondo antico* (1941); e non [illegible] libero dallo scegliere indifferentemente la lettera[illegible] o il cinema, come avverrà nel dopoguerra, ponendosi, [illegible] il cinema, in una posizione d'aristocratico distacco, il Soldati [illegible] *Malombra* parve superare, forse anzi di certo inconsapevolmente, i limiti di [illegible] mestiere ch'egli stesso ave[illegible] paragonato [illegible] quello del direttore d'orchestra.

E' come se in quel film - che pure diresse in parte controvoglia - Soldati avesse lasciato a volte la bacchetta del direttore d'orchestra per farsi compositore, per creare ritmi e sequenze, immagini [illegible] movimenti di rara e intensa drammaticità, fuori delle convenzioni del cinema di quegli anni. Convenzioni che Soldati aveva assimilato con straordinario intuito registico, anche perché il mondo del cinema - che probabilmente non era all'inizio il suo più congeniale - lo conobbe benissimo, dall'interno, con tutte le [illegible] magagne [illegible] anche le sue straordinarie facoltà immaginative, come testimonia un divertente [illegible] piccolo libro, *24 [illegible] in uno studio cinematografico*, che egli pubblicò nel 1935 con lo pseudonimo di Franco Pallavera.

E fu questa nuova dimensione dell'esistenza, fra il realismo della macchina da presa [illegible] la fantasmagoria degli scenari [illegible] dei costumi, continua[illegible] in bilico fra l'impegno dell'arte e il gioco della finzione, a costituire il filo condut[illegible] d'una attività cinematografica che l'assorbì per circa un trentennio della sua vita. Di volta in volta e alternativamente fu regista di commedie e di drammi, di film d'avventura (firmò le regie di due film salgariani) e di film melodrammatici, di raffinate trascrizioni [illegible] testi letterari (dai citati film fogazzariani a *Daniele Cortis*, ancora di Fogazzaro, *Eugenia Grandet* di Balzac, *Le miserie del signor Travet* di Bersezio, *La provinciale* di Moravia, *Il ventaglino* di Pirandello, *La mano dello straniero* di Greene) e di corrivi film di commissione.

Ma proprio questa mescolanza di generi, [illegible] questa diversità di impegni, fa dell'opera cinematografica di Soldati un *corpus* interessante dal punto di vista storico e critico, non soltanto nella prospettiva del cinema italiano tra fascismo [illegible] neorealismo, ragioni dell'arte e della cultura e ragioni dell'industria e del commercio; ma anche in [illegible] nuova ottica interpretativa dell'intera attività sua.

E' come una cartina di tornasole, per [illegible] della quale il Soldati narratore [illegible] il Soldati cineasta (ma anche il giornalista e il critico cinematografico e il regista televisivo) si rivelano nella loro più autentica realtà umana e intellettuale, sociale [illegible] morale.

Perché Soldati seppe riversare anche nel cinema la sua curiosità inesausta, il suo bisogno di vita intensamente vissuta, [illegible] anche il suo impegno politico e morale. D'una moralità laica, sotte[illegible] da un'educazione cattolica ereditata quasi come un peccato originale, [illegible] tuttavia provocatrice di scelte radicali. Non si spiegherebbero altrimenti quei [illegible] momenti di grande intensità emotiva che troviamo in alcune sequenze di *Piccolo mondo antico*, quel sottofondo di inquietudine e di ambiguità, di turbamento erotico e di ten[illegible] spirituale che regge l'intera impalcatura drammaturgica di *Malombra*, quell'umorismo amaro, [illegible] poco superficiale ma non gratuito di *Le miserie del signor Travet*, quella chiara presa di posizione politica di *Fuga in Francia*, quel gusto dell'intrigo e del sospetto che [illegible] coglie in alcune sequenze di *La mano dello straniero*, e anche quella sottile ironia che scaturisce dalle immagini discrete [illegible] un piccolo capolavoro come *Il ventaglino* (un episodio del film pirandelliano *Questa è la vita*).

Ciò [illegible] significa che Mario Soldati sia stato uno dei maestri del cinema italiano (d'altronde non pare che egli aspirasse a tanto!). Ma piuttosto che la sua opera cinematografica, forse troppo [illegible] dalla critica e certamente bisognosa d'una revisione, è ricca di motivi di interesse, e anche e soprattutto di sorprese. E' una filmografia disomogenea, che non si inserisce in un progetto artistico coerente, contenendo al tempo [illegible] film di raffinata fattura e film chiaramente di commissione, e che tuttavia mostra, a saperla vedere, una sua interna coesione, una sua ragion d'essere: quella di un letterato che ha visto nel cinema, forse più che nel teatro, il luogo ideale della rappresentazione del piacere del vivere.

Gianni Rondolino

Incontro con il comico toscano, al suo esordio nel ruolo di scrittore

Benigni: Che dico al mi' babbo quando voglio farlo ridere

Le molte facce di Benigni. Nell'immagine grande, in «Johnny Stecchino», qui sopra durante una trasmissione [illegible] Arbore. In alto a sinistra [illegible] Matthau in «Piccolo diavolo» e nell'81, in veste di cantante. Sotto, nel film «La [illegible] della luna»

ROMA

QUI ci veniva Gadda. Elucubrava in queste sale. Le sale [illegible] quelle della pasticceria Ruschena vicino a piazza Cavour. Qui, Roberto Benigni, riverito e coccolato, prova i suoi stralunati «assolo», nella penombra dell'ammezzato, con le finestre sul Tevere.

«Diceva il vecchio saggio: "Se hai della neve proteggila all'ombra", così facevano i comici del muto: proteggevano le parole. E quante parole non dette ci [illegible] nel cinema da Chaplin a Buster Keaton».

Benigni, la domanda [illegible]: Quali sono le parole della comicità?

Il comico più che avvalersi di parole si avvale della matematica. Lei ha presente il trattato di Quine, "Quidditates"? Il comico nasce dal [illegible] Io non ho parole, ho affetto, sentimento. Umberto Saba diceva che era una suprema forma di bontà. Fellini dice che i comici sono [illegible] benefattori dell'Umanità. Non ricordo in proposito cosa diceva Teresa di Calcutta...

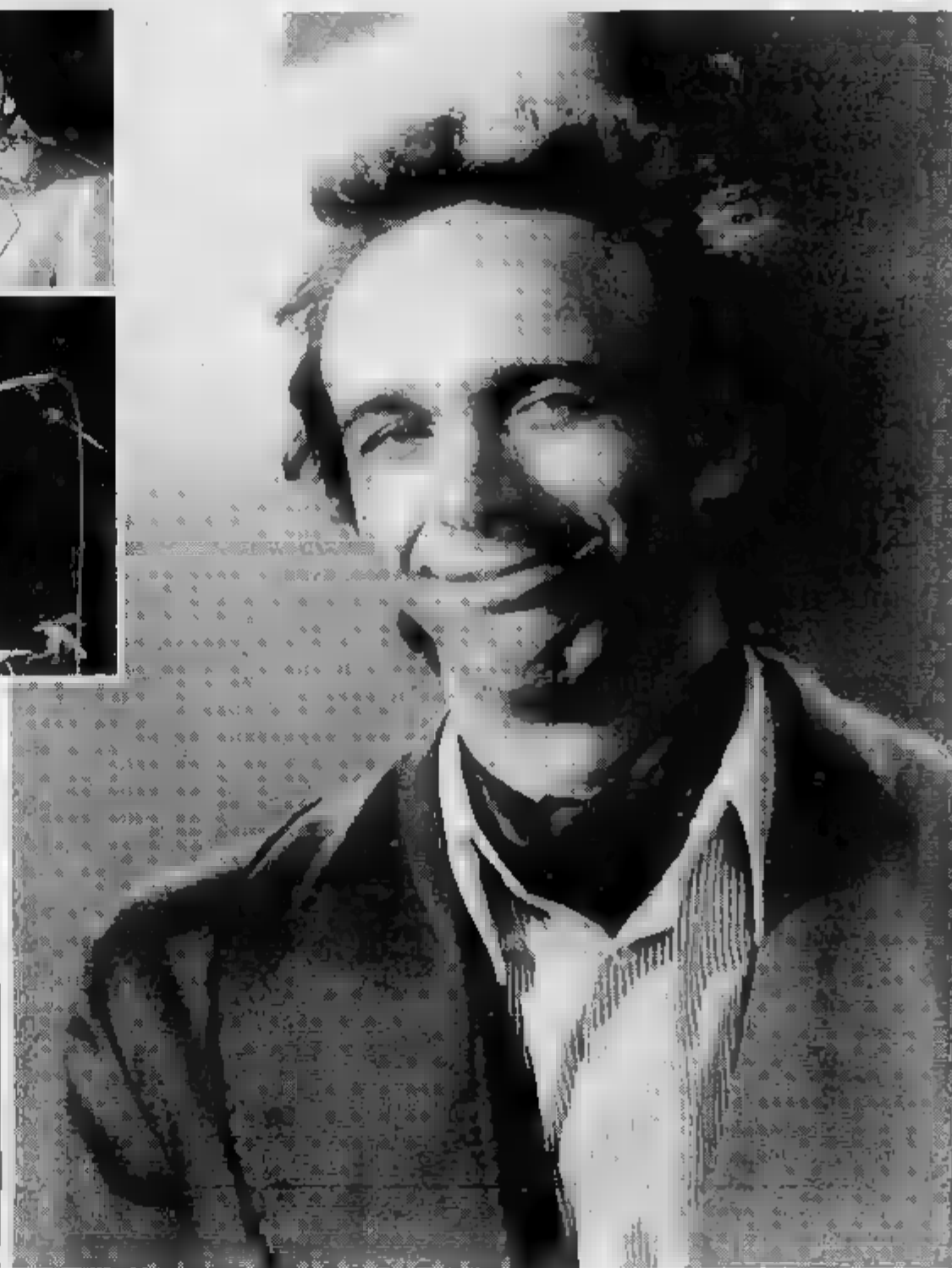
Lei, Benigni è un comico [illegible] parola, non del silenzio. Anzi, un comico anche della parola scritta. Non ha deciso di raccogliere la sua «opera omnia» dall'editore Theoria?

[illegible] comincia il [illegible] [illegible] novembre [illegible] la sceneggiatura, scritta con Vincenzo Cerami, di *Johnny Stecchino*, in tutte le librerie d'Italia e [illegible] mondo. Poi lancerò sul mercato [illegible] serie di titoli che non scriverò mai: *Intervista a me stesso*, *Le domande che avrei voluto*. Certamente pubblicherò [illegible] Teatro, *Lectura Dantis* [illegible] un testo teorico sulla comicità.

E la comicità, Benigni, cos'è?

L'è la parola della Cabala o come dice Singer: [illegible] Dio, [illegible] [illegible] erotica che ride. Una contraddizione, [illegible]. Come lo può essere l'erotismo e il riso, le donne con le giarrettiere e Totò, [illegible] silenzio e la parola che ride. Ho citato [illegible] *Qoèhlet*, dovrei chiedere [illegible] Ceronetti.

Lei, [illegible] distinzione fra comicità ed umorismo?

Comicità è erotismo. Umorismo è pornografia. Se io dico al mi' babbo: "A tutto resisto fuorché alle tentazioni" si immalinconisce alla battuta, [illegible] gli faccio vedere uno che cade, lui ride. [illegible] mi sono incamminato più sugli studi erotici che in quelli pornografici. A [illegible] le battute [illegible] fanno ridere, mi fanno ridere [illegible] facce. Io [illegible] battute posso rubarle, citarle, ma [illegible] fanno parte del mio stile. Sono meccaniche, appartengono al "riposo del comico". La comicità deve [illegible] intestinale. Una volta Totò disse a Marchesi che sarebbe riuscito a far ridere il suo pubblico solo con le vocali. E quella [illegible] tirò giù il teatro dicendo: a-e-i-o-u. Ma questo può succedere solo in Italia dove abbiamo la parola: allegria. L'allegria di San Francesco, il gaudio. Io cosa ho detto a Raffaella Carrà, [illegible] *Fantastico*, non lo ricordo. Mi ricor[illegible] un'allegria, una forma d'allegria. E basta.

E il corpo, quanto conta il corpo [illegible] all'allegria della voce?

Voce e corpo sono inscindibili. Charlot, nei [illegible] primi film, parla [illegible] il corpo. Aveva un corpo cattivo e poetico. [illegible] un nobile di corpo. Con la parola c'è il rischio di diventare piccolo-borghesi. "Ci sono perso[illegible] che [illegible] tutto e purtroppo è tutto quello che [illegible]". Non ricordo chi l'ha detto. Ma ricordo il culo di Charlot in *Luci della città*, il calcio che [illegible] al Monello, il [illegible] sguardo nella cinepresa. Oggi tutto è più difficile, la [illegible] [illegible] creazione, la lingua un sistema di citazioni. Bisogna usare la voce come un commento musicale [illegible] corpo.

E la scrittura a che punto viene, tra il corpo e la voce?

Deve [illegible] essenziale, matematica, [illegible] logaritmo, un [illegible]rema di Pitagora, perché la [illegible]icità ha regole ferree e [illegible] pubbli[illegible] le conosce. Io mi occupo del canovaccio, Cerami della forma.

E l'improvvisazione?

L'improvvisazione non è improvvisata. Dio ha improvvisato il mondo o l'aveva già scritto? Ma quando, se ancora non esi[illegible] il Tempo? Io vengo dai poeti a braccio, li inseguivo per le campagne toscane. Ma i poeti a braccio andavano su cose scritte, poi avevano [illegible] cuore e lo facevano sentire e il pubblico sosteneva quel cuore che usciva dalle parole scritte. Ma si può fare a teatro. In televisione io vado preparato al cinquanta per cento, poi ho dei vuoti, passo di palo in frasca.

Che importanza dà, Benigni, alla scurrilità?

La comicità è natura. L'uso [illegible] termini sessuali diventa [illegible] discorso. [illegible] si può più dire che [illegible] parlato del pisellino. La scurrilità è la zolla, l'essenza della terra, il ventre, il materialismo del comico. La nostra tradizione è scurrile. Bisogna avere gaudio e volare, volare sulle parole. Prima di andare dalla Carrà a dire: pistolino, pippo, pisellino, banana e ancora, ave[illegible] girato le piazze. E sulle piazze le vecchiette mi suggerivano i termini: [illegible] sera mi arrivò in [illegible] urlo, in un boato "la fica" con tante di quelle [illegible] che parevano uscire [illegible] sottoterra, da un vulcano, era [illegible] voce che [illegible] liberava con gaudio.

Theoria pubblica Johnny Stecchino, ed è solo l'inizio dell'Opera omnia «La comicità è erotismo, l'umorismo è pornografia» «I miei termini pistolino, pippo? Suggeriti dalle vecchiette»

[illegible] [illegible] quegli spettacoli uso centoquindici parole per dire fica e ottantanove per dire cazzo. La gente è lì, frastornata, pensa [illegible] dopo il trenta e quaranta non [illegible]. [illegible] [illegible] uso [illegible] espressioni umoristico-pornografiche come "feroce [illegible]lamino" per dire "sventrapapere", che è una espressione vera, di campagna.

Benigni, lei usa più volentieri il "doppio", come in Johnny Stecchino, che la spalla. Non crede al comico in coppia?

[illegible] provato, [illegible] [illegible] [illegible] accorto che avrei dovuto pronunciare anche le parole della spalla. Una volta l'Augusto rendeva credibile il clown. Oggi è la spalla che può renderti poco credibile. Villaggio adopera tutti come spalle. Ha multispalle. Io le ho ma non si vedono. Il comico è solo, come Marlowe.

Quali sono i suoi autori comici?

La Bibbia, come testo, e poi Rabelais e Campanile, Swift, Jacob, Carroll, Sterne del *Tristram Shandy*, Kafka e Musil, gli autori di una vecchia antologia di Bertolucci e Citati. E poi Landolfi che [illegible] paura, è spaventoso, un orrorifico del quotidiano. Lui [illegible] un vero [illegible] perché [illegible] comico fa sempre pau[illegible]. Borges diceva che la tragedia è più poetica della comicità, più importante. Ma Chesterton [illegible] [illegible] fatto capire anche quanto sia più facile far piangere. Ma si va tutti verso la morte e allora a questo mondaccio [illegible] lasciare opere serie. Anche Woody Allen vuol farci sapere che patisce. [illegible] tocca trovare la comicità [illegible] logica di Quine, l'ironia nella filosofia di Kant. Viva Buñuel che [illegible] rimasto ragazzo tutta la vita e come Groucho Marx ha parlato [illegible] questo mondaccio sorridendo. Ma [illegible] poi la poesia che si riesce a raggiungere che ha valore. Quando dài poesia non [illegible] differenza [illegible] è attraverso il riso o il pianto.

Benigni [illegible] interrompe, dopo aver rimbalzato sulla se[illegible]a per un paio d'ore, strizzando il suo magro corpo da [illegible] Il torrente di parole ancora ribolle nella sala deserta [illegible] Ruschena. Con occhi avidi [illegible] le ripassa ed assapora. Cerca [illegible] [illegible] E' quello di Totò. Dice: «La poesia di Totò. Ci vogliono milioni [illegible] morti per fare un Totò. Lo guardavi e gli vedevi sempre lo [illegible] [illegible] accanto». Poi [illegible] spegne, si blocca non con la gessosità della [illegible] che conserva un'espressione. No, Benigni [illegible] disincarna, sparisce. Rimane un fil di ferro.

[illegible] Orengo

Un progetto coinvolge i presentatori più popolari della Rai

Sanremo, festival di gruppo

Baudo, Carrà, Frizzi, Sabani, Carlucci e Cutugno a dividersi il palcoscenico
Quattro serate, una settimana di manifestazioni musicali e coda a Domenica in

ROMA. Pippo Baudo, Raffaella Carrà, Fabrizio Frizzi, Gigi Sabani, Milli Carlucci, Toto Cutugno, con ogni probabilità presenteranno il Festival di Sanremo, che si svolgerà dal 26 al 29 febbraio. Ad ognuno di essi verrebbe affidato un particolare compito nell'ambito delle serate organizzate direttamente da Raiuno. I vertici di Raiuno (il direttore Carlo Fuscagni, il vicedirettore Lorenzo Vecchione, il capostruttura Mario Maffucci e il capo dell'ufficio legale della Rai, Attilio Zeccoli), nel corso di un incontro che si è svolto l'altro ieri a Genova avrebbero appunto manifestato all'assessore del Comune di Sanremo, Nino Sindoni, l'intenzione di utilizzare i più noti e popolari volti e personaggi di Raiuno per affidare loro la conduzione delle 4 serate del Festival.

Nessuna notizia ufficiale su chi affiancherà i dirigenti della rete nella scelta dei cantanti in gara. Prende sempre più corpo l'ipotesi, attorno alla quale si starebbe lavorando, di affidare questo incarico agli ultimi organizzatori della manifestazione Adriano Aragozzini e la coppia Carlo Bixio-Marco Ravera.

Pippo Baudo

In ogni caso i responsabili di Raiuno si stanno per ora preoccupando della formula dello spettacolo proprio per caratterizzarne i dettagli in maniera diversa rispetto al passato in modo da rendere evidente il passaggio alla formula organizzativa diretta. Ci sono contatti in corso tra le star più popolari della rete e i dirigenti di Raiuno per verificare la fattibilità di questo grande progetto che per 4 serate vedrebbe quindi riuniti i più popolari personaggi Rai. Tra questi l'unico che sembrerebbe intenzionato a non accettare è Renzo Arbore ma solo perché sta lavorando ad un progetto americano di un [illegible] show e quindi non sarebbe nella condizione di partecipare.

Nell'accordo Rai-Comune è previsto anche un corso fiorito che si terrà il 16 febbraio. Nella settimana precedente il Festival ci saranno appuntamenti musicali non ancora definiti, che però si svolgeranno però al Palatenda e che dovrebbero [illegible] l'immagine di Sanremo capitale della musica leggera.

E' stato anche comunicato che durante la settimana del Festival farà tappa nella città dei fiori la trasmissione «Piacere Raiuno» ed il primo marzo ci sarà il collegamento con «Domenica in».

Per quanto riguarda la giuria, invece, ci sarà [illegible] volta una grossa azienda demoscopica, ma sarà studiato anche un meccanismo (probabilmente telefonico) per coinvolgere il pubblico. [Ansa]

I FILM DI OGGI IN TV

Che Vietnam caro Robin

GOOD MORNING VIETNAM

1987, Raidue alle 20,35; dur. 115'

Al termine della rubrica «Il coraggio di vivere», va in onda il film di Barry Levinson: una delle satire più riuscite sulla «sporca guerra» con cui l'America non ha saldato, nemmeno oggi, tutti i conti. Vi appare, per la prima volta da protagonista, Robin Williams (l'attore de «L'attimo fuggente») che conquistò l'unica nomination all'Oscar. William è Adrian Cronauer, il disc jockey, realmente esistito, che nel 1965 ebbe il compito di riorganizzare i programmi radiofonici per le forze [illegible] nel Sud-Est asiatico. Lo fece con piglio iconoclasta, condendo di tanta musica rock e tantissime risate le sue idee pacifiste e le denunce contro la follia della guerra. I superiori lo rimossero dall'incarico. Con Forest Whitaker. Lo stile è quello di «Mash».

SUPERTOTÒ

1980, Rete 4 alle 0,15; dur. 105'

Di Brando Giordani ed Emilio Ravel, è il più bell'omaggio fatto in questi anni all'arte di Totò: un rigoroso film di montaggio con le più belle gags che rivivono in questo «viaggio» in cineteca, realizzato dai due autori, con affetto e rispetto, e fedeltà.

CAPRICCIO

1987, Italia 1 alle 1,05; dur. 120'

Erotico di Tinto Brass, in cui il regista si conquista l'eredità di Lattuada nella valorizzazione di «Fanciulle in fiore». Dopo la Sandrelli («La chiave») e Serena Grandi («Miranda») tocca alla Dellera, poi seguita da Deborah Caprioglio e Claudia Koll. Sesso solare e ironia festosa fanno inimitabile questo regista.

Francesca Dellera in «Capriccio» su Italia 1

ANGEL KILLER

1984, Odeon, alle 20,30; dur. 90'

Doppia vita per la quindicenne Molly (Donna Wilkes): di giorno va a scuola, di notte batte i marciapiedi di Hollywood Boulevard, dove un maniaco omicida prende di mira le prostitute. La ragazza, terrorizzata dal maniaco, viene protetta da un travestito e da un vecchio attore.

FATAL TEMPTATION

1987, Italia 7 alle 23,50; dur. 110

Drammatico di B. J. Ross con Loredana Romito, A. M. Hughes e John Armstead. Occhi languidi e labbra sensuali, Silvia non soffre più di tanto per la morte del marito prepotente e infedele. Per mandare avanti l'albergo di famiglia assume un giovane coinvolgendolo in [illegible] infernale.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 12,30 su Raiuno

Al mal di gola è dedicata la puntata di Check-up. Qualche volta, però, anziché una malattia, nella parte più profonda della cavità orale si può sviluppare un'attività difensiva dell'organismo. Ne discuteranno in studio i professori Oreste Pignataro, Giuliana Gialdroni Grassi e Dino Gaburro.

NEL SALOTTO DI HAREM

Alle 22,45 su Raitre

Tre donne ospiti di Catherine Spaak ad «Harem»: sono [illegible] Frescobaldi, marchesa fiorentina proprietaria di vini e [illegible] editrici; Rosa Russo Jervolino, ministro, ma anche madre di famiglia, Simona Marchini, attrice, regista d'opera e [illegible] rista. Anche l'uomo misterioso ha fatto carriera: è un presidente.

[illegible] PER L'EUROPA

Alle 23 su Raiuno

Nello speciale Tg1 alcune testimonianze illustrano i problemi che verranno portati nell'imminente Sinodo sull'Europa, che si aprirà in Vaticano il 28 novembre. Convocato nel Santuario Mariano cecoslovacco di Velehrad da Giovanni Paolo II, il Sinodo vedrà, per la prima volta nel nostro secolo, la presenza a Roma dell'intera Europa cattolica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6 — La settima alba (1964), film
8 — DSE - Passaporto per l'Europa. Playtime e [illegible] jouer avec nous. Español con Victor
9,55 Grandi mostre. *Civiltà del 600 a Napoli*
10,15 Due assi per un turbo, telefilm
11,15 Roma. Manifestazione dei coltivatori [illegible]

POMERIGGIO

12,30 Check-up. Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes. Regia di Sandra Sandro Quarra
13,25 Estrazioni [illegible]
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Prisma. [illegible] spettacolo del Tg1. A cura di Gianni Raviele
14,30 [illegible] sport - Biliardo: 2° [illegible] Campionato italiano boccette - Ginnastica artistica: Campionato italiano [illegible]
[illegible] Sette giorni al Parlamento

SERA

17 — Eurovisione. Dall'Antoniano di Bologna 34° Festival dello Zecchino d'oro. Presentano Cino Tortorella e Maria Teresa Ruta. Regia di Furio Angiolella. 3ª trasmissione, 1ª parte
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 34° Festival dello Zecchino d'oro. 2ª parte
19,25 Parola e vita: Il Vangelo della domenica. Commentato da Don Cesare Bissoli
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,25 Tg/Uno sport
20,40 Johnny Dorelli, Raffaella Carrà in Fantastico. Regia di Sergio Japino. [illegible] puntata. Giudici: Gigi Proietti, Donatella [illegible] e Carmen Lasorella. Ospiti: Carol Alt, Giuliano Gemma, i Manhattan Transfer e i Genesis
23 — Speciale Tg1. A cura di Romano Tamberlich
0,30 Sabato club. Silkwood (1983). Film drammatico. Regia di Mike Nichols. Con Meryl Streep, Kurt Russel

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 19,45; 23,15
6,50-7,55 Tom & Jerry - Braccio di Ferro, cartoni
7,55-10 Mattina due. Condotto da Alberto Castagna, Isabel Russinova
8-9 TG 2 Mattina
10 — [illegible]
10,05 DSE - La bottega del teatro. Lezioni di Vittorio Gassman
[illegible] Giorni d'Europa
[illegible] Al di qua del paradiso, telefilm
12 — Ciao weekend. Con Giancarlo Magalli e Heather Parisi
13,20 Tg2 - Dribbling. A cura di M. Valenti
14 — Ciao weekend. 2ª parte
15,40 Videomusic. A cura di Nicoletta Leggeri
16,10 Estrazioni del lotto
16,15-16,45 Parquet
16,15 Roma. Pallavolo [illegible] Lazio Volley-Prep Volley Reggiano. Campionato italiano
17,45 Pallacanestro: [illegible] Telemarket-Turboair
18,45 Miami vice - Squadra Antidroga. Telefilm
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30-23,50 Il coraggio di vivere. Un film e delle storie per capire [illegible] dai fatti di ieri [illegible] di domani
20,35 Good morning, Vietnam (1987). Film drammatico. Regia di Barry Levinson. Con Robin William, Tung Jhanh Tran, [illegible] Sukapatana, J. T. Walsh
22,40 Il coraggio di vivere. Dalla musica nasce la voglia di libertà. Di Riccardo Bonacina e Arrigo Petacco. Regia di Franco Silvestri
23,55 Notte sport
— Park City, Sci alpino: Coppa del mondo. [illegible] gigante maschile. 2ª manche
— Castiglione della Pescaia. Pugilato: [illegible] Galvano-Ramon [illegible] Pesi medi super
— Osimo, [illegible] 2° [illegible] Campionato italiano boccette
— Rally di Monza

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,30; 0,35
10 — 20 anni prima
10,25 Via satellite. Sydney (Australia), pugilato: Campionato del mondo dilettanti, finali
12,30 Magazine 3, il meglio di Raitre
[illegible] Tg 3 - Pomeriggio
14,40 [illegible] Italia, una trasmissione del Tgr, a cura di Mario Berardi
15,15 Rugby: partita di campionato italiano
16,45 Milano, hockey sul ghiaccio: Alpen Liga, final Four
17,30 Salerno, pallanuoto: [illegible] no-Volturno, campionato italiano
[illegible] — Via satellite, Park City (Usa), sci alpino: Coppa del mondo, slalom gigante [illegible] (1ª manche)
18,45 Tg 3 - Derby
[illegible] Tgr, telegiornali regionali
[illegible] [illegible], il Tg 3 con le associazioni e il volontariato, a cura di Stefano Gentiloni. *Temi della puntata: l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, il problema dell'autocertificazione e l'abbandono scolastico*
[illegible] Perry Mason in *Morte di un editore*, con Raymond Burr, [illegible] Hale. *Il [illegible] del direttore di un settimanale assassinato e di una sua giornalista incolpata dell'omicidio. In aiuto delle donne accorre l'investigatore Paul Drake*
22,05 Diretta da...
[illegible] Harem, programma di Catherine Spaak e Paolo Menghini, regia di Caterina Nobiloni
[illegible] Diritto di replica, di Fazio, Macioti, Voglino. Con Sandro Paternostro e Oreste [illegible] Fornari, Fabio Fazio, Stefano Magagnoli, Enrico Magrelli. Regia di Paolo [illegible]
0,25 Appuntamento al cinema
1 — [illegible] orario - [illegible]

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm con Gary Coleman
9 — [illegible], un programma con Antonella Vianini
10,45 Nonsolomoda, settimanale di Fabrizio Pasquero (replica)
11,15 Anteprima, conduce Fiorella Pierobon
11,30 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 Canale 5 news, news
12,45 Non è la Rai, varietà e premi condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, conduce [illegible] Flavi
[illegible] Ti amo parliamone, condotto da [illegible] Flavi
15,53 Baciando baciando, gioco
16 — Bim bum bam, cartoni
[illegible] — Ok il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi
18,55 Baciando baciando, gioco
[illegible] [illegible] della fortuna, conduce Mike Bongiorno
19,40 Canale 5 News, news
19,45 Il gioco dei 9, quiz, condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,25 [illegible] la notizia, show. *La voce dell'impotenza*. Condotto [illegible] Faletti e L. Buzzanca
20,40 [illegible] al circo, [illegible] presentato da G. Scotti con M. Boldi e C. D'Avena, regia di S. Vicario (settima puntata)
23 — [illegible] una mamma, miniserie, prima puntata (replica)
24 — Canale 5 News, news
1 — Striscia la notizia, show. *La voce dell'impotenza* (replica)
1,15 New York New York, telefilm, *Maratona*
[illegible] [illegible] impossibile, telefilm, *L'esperimento*
2,35 Spy Force, telefilm
3,40 [illegible] telefilm, *La barriera*
4,25 [illegible] si, telefilm, [illegible] *nel vuoto*
[illegible] [illegible] coppia, telefilm, *Il compleanno di Oscar*
6 — Cannon, telefilm, *Un uomo [illegible] gelido*

ITALIA 1

6,27 Meteo, news
6,30 Studio aperto, news
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
9,05 Super Vicky, telefilm, *Colpi di fulmine*
9,30 Chips, telefilm, *Una [illegible] amicizia*
10,30 Magnum P.I., telefilm, *Una voce del passato*
11,27 [illegible] news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
13,45 Il sommergibile più pazzo del mondo, film con A. Maria Rizzoli, Bombolo, E. Cannavale. Regia di [illegible] Laurenti
16 — Topventi, musicale, conduce Emanuela Folliero
17 — A-Team, telefilm, *Acciaio*
18 — Mondo Gabibbo, show
18,27 Meteo, news
1[illegible] Studio aperto, news
19 — Calciomania, sport, conduce Luana Colussi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca. Faccia a faccia tra Vujadin Boskov e Ottavio Bianchi
20 — Mai dire Tv, attualità, conduce La Gialappa's Band
20,30 Classe di ferro 2, telefilm, *la voce misteriosa*, con Adriano Pappalardo, Massimo Reale, Paolo Sassinelli, Giampiero Ingrassia, Guido Venitucci
22 — Palle da spiaggia, film con Philip Paley, Heidi Helmer, regia di Joe Ritter
24 — Mai dire Tv, attualità, replica
0,27 Meteo, news
0,30 [illegible] aperto, [illegible]
[illegible] [illegible] sport
1,05 Capriccio, film, v.m. 14, con Francesca Dellera, Nicola Warren. Regia di Tinto [illegible] (Italia, 1987)
3 — Chi[illegible] [illegible]
4 — Boxe. Holyfield e Cooper, da Atlanta (Usa) Campionato [illegible] pesi massimi Wba-Ibf

RETE 4

8 — Buon giorno [illegible] programma contenitore [illegible] Giorgio Mastrota
8,05 Così gira il mondo, telenovela
[illegible] La valle dei pini, telenovela
9,15 Valeria, telenovela
10 — Stellina, telenovela
[illegible] Cari genitori, gioco condotto da Sandra Milo
11,50 Ciao Ciao, [illegible]
13,40 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 Señora, telenovela
15,15 Vendetta di una donna, telenovela
15,45 Cristal, teleromanzo
16,30 [illegible] hospital, teleromanzo
17,05 [illegible] d'amore, teleromanzo
17,50 TG 4, news
18 — C'eravamo [illegible] amati, show conduce Luca Barbareschi
18,25 [illegible] coppie, gioco conduce Corrado Tedeschi
19 — Cartonissimi, cartoni: Il libro della giungla, *In cerca dei cattivi*
[illegible] Cartonissimi, gioco telefonico
19,35 Primavera, [illegible]
20,30 Il ritorno di Colombo, telefilm con Peter Falk, *Autoritratto di un assassino*
22,30 Ellery Queen, [illegible] *Orologio da polso*
[illegible] Parlamento in, news settimanale di Emilio Carelli, conducono [illegible] Carelli e Cesara Buonamici
0,15 Supertotò, film commedia di Brando Giordani ed Emilio Ravel. Il più bell'omaggio fatto all'arte di Totò. Italia [illegible]
2,20 [illegible] Angels, telefilm. *Angeli e demoni*
3,20 Alfred Hitchcock presenta, telefilm
4 — Ellery Queen, te[illegible] (r.)
4,30 Sessomatto, film
6 — Strega per amore, telefilm
6,50 Charlie's Angels, telefilm
7,30 Alfred Hitchcock presenta, telefilm (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.

6,45 Ieri al Parlamento; 8,40 Chi sogna chi sogna che; 9 Week-end; 10,15 Black out; 11,15 Mina: incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cineteatro; 12,53 Tra poco Stereorai; 13,20 Estrazioni del Lotto; 13,25 Cochi Ponzoni in Gulliver; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,33 Habitat; 16 Week-end; 17,30 Autoradio; 18 [illegible] dove, come e quando; 18,30 Quando i mondi si incontrano; 19,20 Adesso musica 1; 19,55 Black out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,04 *Le tre visioni*, radiodramma; 21,30 Dottore, buonasera; 22 Adesso musica 2; 22,22 Teatrino: La cucina di campagna; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; [illegible] 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,18 Fine settimana di Radiodue: Passafilm; 8,45 Un'aura amorosa; 9,07 Spaziolibero; 9,33 Settimanale; 10 Speciale Gr 2 Agricoltura; 10,23 Il piacere della gola; 11,03 Hit Parade; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 12,50 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Il viandante; 15,30 Gr 2 Europa; 15,53 Hit Parade; 16,36 Estrazioni del Lotto; 16,41 Speciale Gr 2; 16,58 Mille e una canzone; 17,20 Invito a teatro. Antonello, capobrigante calabrese; 19,55 Radiodue sera jazz; 21 Concerto sinfonico; 23,01 [illegible]; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; [illegible] 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,50; 23,15

6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; [illegible] Orione; 12 Autunno [illegible] a Napoli; 14,05 Voci del teatro contemporaneo Willy Russel; 15,20 I maestri dell'interpretazione: Claude Delangle; 16 Concerti jazz; 17 Il senso e il suono; 17,30 Le opere di Jean-Philippe Rameau; 18,15 Atlante sonoro; 19,15 Sul podio: Leonard Bernstein; 20 La jolie fille de Perth; [illegible] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13 — Sport show; [illegible] atletica; Boxe: [illegible] pionato del mondo dilettanti, da Sydney
18 — Sci: slalom gigante maschile (1ª manche) Coppa del mondo
19 — Mondocalcio
[illegible] I.T. - Incontri televisivi (1ª p.), con M. Damato
21,20 Sci: slalom gigante maschile (2ª manche)
22 — I.T., (2ª parte)
23,30 Ravenna. In[illegible] Tennis Tour
1,10 La rivolta delle donne di Stepford, film

ODEON TV

13 — Nautical show
14 — American Ball, replica
14,30 Torna a casa Lassie, film con Elisabeth Taylor
16 — I falchi di Rangoon, film, con John Wayne
17,30 Automan, film con Desi Arnaz jr., Chuck Wagner
19,30 [illegible]
20 — Biancaneve a Beverly Hills, sit-com
20,30 Angel Killer, film con Betsy Russel, Rory Calhoun
22 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
23 — I misteri di Orson Welles, [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
16,30 Il Galilei, documentario
17,15 C[illegible]
17,50 A conti [illegible] rubrica
18 — Scacciapensieri, disegni animati
18,20 Il Vangelo di domani
18,40 Alfazeta
19 — Il quotidiano
20,30 Il [illegible] tragico [illegible], film di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna [illegible] mauro
22,40 Sabato sport
24 — Lugano blues to bop Festival 1990
24 — [illegible]

TELE + 1

15,30 Mistetto bianco, film
17,25 + 1 news, news
[illegible] Anteprima, news
20,30 Roba da matti, film
22,20 Great balls of fire - Vampate di fuoco, film
1 — Fratelli nella notte, film
2 — Monty Python - Il senso della vita, film
3,50 Il cacciatore, film

TELE + 3

1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. Tutta una vita, film con Marthe Keller, André Dussollier. Regia di Claude Lelouch

TELE + 2

11 — Pallavolo: [illegible] primo posto (replica)
13 — Il grande tennis (repl.)
14 — Sport time
14,15 Assist
14,45 Supervolley
15,15 Momenti di sport (r)
15,45 Calcio: Manchester United-West Ham
18 — Tennis - Master Virginia [illegible]. Da New York: semifinali. All'interno: Sport time
22 — Sailing
[illegible] Calcio: Barcellona-Valencia
0,15 Hockey ghiaccio: Alpenliga

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in Regione, attualità
12 — Sister Kate, telefilm con Stephanie Beacham, Hasley Cross
12,30 Attualità
[illegible] Pomeriggio insieme: ciao ragazzi, cartoni
18 — Altri fiori verranno... immagini dall'India, documentario
20,30 Così fan tutte, opera lirica. Con [illegible] Austin, Thomas Allen, Frantz Petri, Helena Dose, Sylvia Lindenstrand

ITALIA 7

12,35 Aspettando il domani
13,30 Andiamo al Cinema
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il [illegible]
14,30 Il [illegible]
15 — Telecity [illegible] voi, attualità
17,20 Sette in allegria
19,30 Crime story, telefilm
20,30 La battaglia di Maratona, film. Con Steve Reeves, Mylene Demongeot
[illegible] Shane, telefilm
23,50 Fatal temptation, film

RETE A

[illegible] TgA Settimana [illegible] mondo, informazione
20 — Neon Luci A Suoni, settimanale
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo, con Victoria Ruffo
[illegible] Ai grandi magazzini, teleromanzo, con Veronica Castro
22 — Sentieri di gloria, teleromanzo, con Manuel Ojeda, Guillermo Gil
22,30 Neon Luci A Suoni, settimanale

Piace l'Arciliuto fondato da Stefano Costa, fratello di Silvia

A Tmc come in famiglia

Come si trasforma un bobby in impegno
Al Parioli due concerti al mese, esauriti

Toni Tartarini, Carlo Vaccari, Giovanni Samaritani e Stefano Costa

ROMA. Sentendo la loro storia vengono in mente, per opposto, i ragazzi di «The Commitments», il film Alan Parker. Il «soul» per loro era vita, un biglietto d'uscita da Dublino. Giovani disperati pronti a tutto pur di raggiungere la fama. Quelli dell'«Arciliuto» no. Sono nati bene, cresciuti meglio, hanno altri mestieri e tengono, possiedono l'eleganza tranquilla chi arrivato affanno. Esattamente il contrario, piacciono stesso, e molto. Sia nel salotto di «Festa di compleanno» a Telemontecarlo, dove intrattengono gli ospiti di Gigliola Cinquetti, sia quando «sobillano» le folle al canto nei concerti liberatori del Parioli.

Un hobby trasformato in impegno anche per volontà di Stefano Costa, anni, fratello minore dell'onorevole democristiano Silvia Costa. A lui è venuta l'idea di formare il gruppo con altri tre colleghi e amici: Toni Tartarini (architetto), Giovanni Samaritani (commercialista) e Carlo Vaccari (dirigente Fiat). «Dovevamo allietare le solite feste, è una noia stare tutti seduti a parlare nulla, così abbiamo pensato di cantare». Gli amici aumentavano di volta in volta, fino a essere troppi. Fu scelta una sede fissa, le cantine dell'«Arciliuto» di Roma, noto locale romano di proprietà del padre di Giovanni Samaritani. Una grande e affollata sera di Natale diede misura di quanto il quartetto fosse gradito. «Le persone fuori facevano a pugni per entrare» continua Costa. Dentro invece molta bella gente, amici che poi deputati, ministri, attrici, industriali, c'era Sandra Carraro, la moglie del sindaco Roma.

Telemontecarlo li chiama, e Costanzo li vuole al Parioli. «Sconcerto» è lo show messo in scena per due domeniche mese. Il teatro è sempre tutto esaurito. Anche la Vanoni chiama per averli accanto almeno una volta Versilia. Presto incideranno un disco dal vivo.

«All'inizio avevo paura che la famiglia e soprattutto mia sorella fossero imbarazzati. Un fratello che il cantante può dare fastidio in certi ambienti. Invece lei è diventata la nostra prima fan, e ha portato i suoi amici. Ma al Parioli è stato diverso. La gente non girava con bicchiere in mano, là erano tutti seduti ad ascoltare noi, un paura blu».

«Poi hanno minciato a chiederci le canzoni - dice Toni Tartarini -, preferito resta sempre Lucio Battisti. E noi ci siamo sciolti, è andata bene. In teatro abbiamo installato un schermo dove proiettare le parole dei brani in scaletta. Alla fine è un unico coro. La fatica è enorme, usciamo sempre contenti».

Ma mai tutto questo? Sarete simpatici, eleganti, persino i, però perfetti e le vostre voci non sono indimenticabili. «E' proprio per questo - continua Stefano Costa - che piacciamo. Siamo dei dilettanti, e la gente lo sa. Si identifica. E' se qualcuno loro potesse salire sul palcoscenico e, senza gavetta, senza conoscere impresari, senza tanti raggiri, potesse mettere su spettacolo».

«Da noi vengono tutti, non solo la Roma bene - aggiunge Tartarini -, il nostro gradimento nel fatto che non dobbiamo lanciare nulla di nuovo, cantiamo vecchi successi americani, brani mito degli Anni 60, ogni spettatore li e li associa a situazioni vissute, a sentimenti passati. Assistere come partecipare a una festa in casa, la formula è rimasta quella: noi scherziamo, cantiamo, portiamo il microfono in platea. Il nostro spettacolo vissuto, non subito».

Gli unici problemi, per ora, sono i troppi impegni. Carlo Vaccari è riuscito a non farsi mandare all'estero dalla Fiat, ma non sa fino a quando potrà rimandare il suo lavoro. «E poi - aggiunge Stefano Costa - ognuno di noi ha i suoi affetti che, purtroppo, ora vengono trascurati. Con Telemontecarlo termineremo a dicembre. Con il Teatro Parioli, invece, l'impegno scade a maggio».

Laura Carassai

Migliora il cantante ricoverato a Parigi

Modugno: «Sto bene Voglio tornare a casa»

Il trasferimento tra alcuni giorni
Con lui la moglie e il figlio Marcello

Domenico Modugno

PARIGI. Domenico Modugno, ricoverato giovedì d'urgenza in ospedale della cintura parigina dopo essersi sentito male sull'aereo che lo riportava a Roma da New York, sta «molto meglio». cantante, trasferito in una camera singola davanti alla quale si affollano giornalisti, fotografi e operatori televisivi, ha tenuto ieri soprattutto a fare arrivare in Italia questo messaggio, per rassicurare tutti i suoi ammiratori dopo l'allar delle prime notizie sul suo malessere: «Sto bene, ho fame e ho voglia alzarmi e correre via. Tra tre o quattro giorni sarò trasferito».

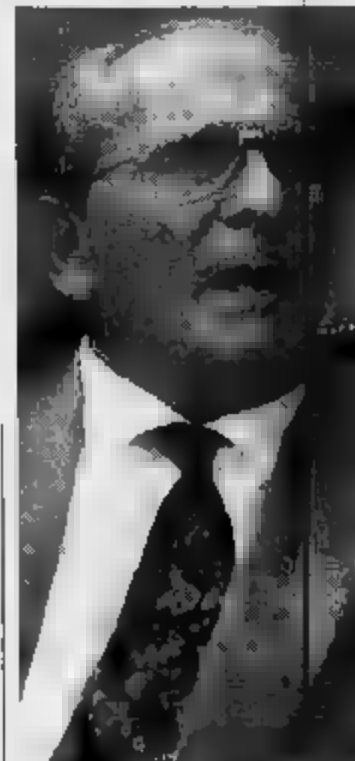
I medici del reparto di cardiologia dell'ospedale Roger Bellanger di Villepinte si rifiutano di riferire la diagnosi esatta del male di Modugno, per rispettare sia il segreto professionale che la privacy del paziente, ma sembra escluso il cantante abbia subito un infarto, come si era detto in un pri momento, e la moglie, Franca Gandolfi, parla piuttosto di un attacco di angina pectoris. Una cosa è certa, il grande Modugno ha ritrovato subito la vecchia grinta: «Lasciate perdere l'infermiera e parlate con me» detto a un giornalista che chiedeva sue notizie.

Franca Gandolfi giovedì mattina attendeva Modugno all'aeroporto di Fiumicino. Non lo ha visto scendere dal jumbo della Twa proveniente da New York e poi è stata informata dell'atterraggio emergenza a Parigi a causa del malore di suo marito. Si è subito imbarcata sul primo aereo in partenza per la capitale francese ed è giunta all'ospedale nel primo pomeriggio.

Accanto a Modugno c'è anche il figlio Marcello, giunto in nottata da New York, dove aveva deciso di trattenersi qualche giorno dopo avere accompagnato il padre per il trionfale concerto del 10 novembre alla Carnegie Hall.

Modugno non è molto noto in Francia, dove non ha mai dato concerti, in compenso alcune canzoni, prima tra tutte «Volare», sono conosciutissime attraverso l'interpretazione soprattutto di Dalida, che ne aveva fatto uno suoi cavalli di battaglia.

Il cantante, che non è più nel reparto di terapia intensiva, per il momento rimane in ospedale per «un periodo di riposo e di osservazione, che tuttavia non dovrebbe durare - a detta dei medici - più di qualche giorno».

Domenico Modugno è ritornato a cantare lo agosto a Montecarlo, poi c'è stato il trionfale concerto alle Terme di Caracalla. La tournée americana è cominciata la prima settimana di novembre: in progetto, lungo giro dagli Stati Uniti al Canada, all'America del Sud. All'ultimo momento, però, i medici avevano sconsigliato a Modugno così pesante fatica e alcune date erano saltate. Il megatour era stato diviso in tre tronconi. Il primo, nordamericano: 8 novembre a Boston (data poi saltata per problemi tecnici), 10 novembre alla Carnegie Hall di New York, 15 Chicago, 16 e 17 Toronto, 18 ancora New York. Il secondo, sudamericano: gennaio Brasile, Argentina, Cile. Il terzo, a di nuovo nordamericano. In mezzo, la registrazione del nuovo album a Londra.

tour forse tremendo. Ma era stato proprio Modugno a spiegare la scelta: «La vita va sempre vissuta. Io non potevo continuare per a fare il paralitico». [s. n.]

Alfieri, successo dello spettacolo-macedonia

Brava Savignano rende nuova la luna

TORINO. Portentosa Savignano! Soltanto lei in grado far gustare come una cosa nuova e fresca, l'ultradecennale assolo «La luna» coreografato da Béjart su cerebrale musica di Bach. E in «Lo spettacolo della luna» in scena in questi giorni all'Alfieri (si replica sino a domani) il miracolo si ripete puntuale alla fine del primo tempo, quando sola in scena, fasciata d'argento, la Savignano raccoglie fragorosi applausi.

Curiosa macedonia, questo «Spettacolo della luna» tenuto insieme dall'esile collante dell'a argenteo e dalle diverse manifestazioni in poesia, prosa musica e danza. Ecco allora «Il chiaro di Luna» di Beethoven o «Il canto notturno pastore errante dell'Asia», «Notte trasfigurata» di Schönberg (una delle cose più belle della serata) e an testi di Borges e Federico García Lorca.

Ovviamente, è bella la voce, registrata, di Nando Gazzolo, che contrasta con la dizione un po' scolastica dei quattro attori che invece recitano i vivo.

Buona parte dei brani è reografata dal giovane italiano Orazio Messina che dà il meglio di sé nelle parti create per piccolo gruppo di solisti, mentre limita semplicemente a tradurre in gesti la siderale bellezza di «Casta Diva»: quan canta la Callas e danza la Savignano ogni coreografo ha diritto lasciarsi intimidire.

E così George Iancu, nel dare forma ai sublimi gorgheggi della regina della notte di Mozart si limita a imporre alla brava Savignano, coperta da un amplissimo velo alla Loie Fuller, di mimare i trilli con il tremolio delle mani. Nei passi a due («Chiaro di Luna», «Notte trasfigurata») Savignano è accompagnata dal affiatatissimo partner di sempre, Marco Pie. Lorenzo Casorelli, talento in crescita della compagnia, si ritaglia un suo notevole spazio nell'assolo «Il funambolo e la luna».

Gran finale in musical per tutta la compagnia con lustrini e paillettes. Poco lunare, molto gradevole. [se. tr.]

Il cartellone «italiano» del Teatro Comunale

Bologna: una stagione nel nome di Rossini

BOLOGNA. Riapre i battenti il Teatro Comunale un cartellone all'insegna della più schietta italianità. Se si chiede al direttore artistico Gioachino Lanza Tommasi qual è l'importanza del Comunale nel panorama operistico della penisola, risponde che proprio da Bologna ha preso il via la nuova generazione cantanti italiani che devono al Comunale il proprio esordio o i primi grandi successi: Antonazzi, Sabbatini, Scalchi e Matteuz. Saranno proprio Scalchi e Sabbatini ad inaugurare la stagione stasera con il «Werther» di Massenet, regista Hugo de Ana, sul podio Riccardo Chailly, direttore stabile cui sono affidate la prima e l'ultima opera della stagione. Il bicentenario della nascita di Rossini sarà celebrato il 10 gennaio con il «Tancredi» tratto dal Rossini Opera Festival di Pesaro, ormai da tempo legato al teatro bolognese, con Mariella Devia, direzione di Gianluigi Gelmetti, regista Pierluigi Pizzi.

La «Cenerentola» chiuderà la stagione il maggio nel nuovo allestimento di Roberto de Si Cecilia Bartoli, Claudio Desderi, William Matteuzzi e Lucio Gallo. Ricorda Tommasi che Bologna vanta orgoglio di primogenitura per la prima italiana nel dello «Stabat Mater» Rossini diretto da Donizetti: nella stessa sala «Stabat Mater» e in San Domenico verranno ospitate due preziose esecuzioni del lavoro rossiniano. I due intermezzi «La Serva Pedro Pergolesi e «Il Maestro di Cappella» di Cimarosa saranno allestiti il 30 gennaio, mentre con regia di Gavazzeni andrà scena 16 febbraio «Roberto Devereux». In coproduzione con il Regio di Torino presenta il 21 marzo «Francesca da Rimini» di Zandonai con la Kabaivanska e il 28 aprile «Luisa Miller» di Verdi coproduzione con il Regio Parma. [a. bl.]

Unione Musicale

Con Bashkirov tutte le perle di Schubert

TORINO. Lieta conoscenza all'Auditorium della Rai del pianista georgiano Dmitrij Bashkirov, invitato dall'Unione Musicale. Già piuttosto avanti negli anni, si è fatto conoscere in Occidente da tempo, come sovente accade agli esecutori sovietici che iniziano la carriera internazionale dopo lungo tirocinio in patria. Senza apparire una personalità imperiosa, Bashkirov piace per alcune doti c garantiscono sempre la trasformazione delle in discorso significante.

E' molto musicale, il che significa pronunciare le frasi musicali facendo sentire i punti e le virgole, le proposizioni principali e secondarie, coordinate e subordinate: visione discorsiva della musica cui davano molta importanza i teorici Settecento e che è essenziale per eseguire bene Mozart, come si è notato nel della strana, inquieta e fortemente sperimentale Fantasia in do minore K. 396. In do luogo, lo stile Bashkirov è sempre molto controllato. Egli ha in orrore ogni eccesso, e teme giustamente che sonorità troppo forti e contrasti molto marcati rovinino la coerenza della esecuzione. Perciò si attiene ad medio in cui la cantabilità e il filo del discorso scorrono fluidi e naturali, senza e senza sorprese. Questo va benissimo per eseguire Schubert: la meravigliosa Sonata in la minore op. 120, iridescente come una perla, è venuta fuori con nitidezza dalla sua cornice formale. Per Chopin, invece, cui Bashkirov ha eseguito sette Mazurche e il Rondò in do op. 1 qualche estrosità in più non ci starebbe male.

Il programma si è chiuso con due moderni: Debussy e Prokofiev, autori pianisticamente molto lontani, se non antitetici perché tanto il primo è allusivo e atmosferico quanto secondo mira a far pianoforte uno strumento percussivo e scultoreo. Almeno, così abbiamo sempre pensato, finché Dmitrij Bashkirov, suonando tutto modo un po' uniforme, ha evidenziato l'altra sera legami decisamente insospettabili: vale a dire che Prokofiev, specie negli adagi, sopporta benissimo la leggerezza e Debussy non è refrattario ad un esecutore che pensa in termini disegno più che di colore. Successo vivo. [p. gal.]

DOLLARO
[illegible]

Il dollaro continua la [illegible] corsa al ribasso. Ieri [illegible] Italia è stato fissato a 1201,565 lire rispetto alle 1213,600 della vigilia. A Francoforte [illegible] sceso invece a 1,5898 marchi, dai precedenti 1,6054.

MARCO
756,25

Il marco sfiora ormai il massimo storico sulla lira (segnato il [illegible] dicembre '90 e pari a 757,16 lire). Ieri infatti la valuta tedesca valeva al fixing italiano 756,26 lire rispetto alle 755,430 lire della vigilia.

COMIT
-0,41%

Altro calo in Piazza Affari, dove l'indice chiude a 507,08 punti. Mentre la Borsa si appresta ad affrontare la liquidazione di novembre le voci su difficoltà di alcuni operatori deprimono il [illegible].

[illegible]
-0,27%

Ancora in calo il Ristretto, l'indice Ibi [illegible] quota 392,25. Resistenti la Pop. Novara (invariata) e la Milano (-0,08%), mentre calano Condotte (-3,31%), Cred. Berg. (-0,88%) e Cibiemme (-3,42%).

Unità monetaria, no a norme capestro

Ciampi: [illegible] governo è tempo di cambiare

E Tietmeyer (Bundesbank) replica «Piano buono, ma quanti ostacoli»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

No alle «norme capestro», sì alle «riforme strutturali» per l'economia italiana. [illegible] a una fase transitoria dell'Unione [illegible]ria europea senza un'istituzione con poteri adeguati, sì a [illegible] guida «forte», che conduca i Dodici alla convergenza durante questo periodo. La Banca d'Ita[illegible] scende in campo sui punti cruciali dell'unificazione europea. [illegible] lo fa alla vigilia del [illegible]tice di Maastricht, dove il 9 dicembre i Paesi Cee definiranno il trattato dell'unione politica, monetaria e [illegible] difesa oltre ad affrontare i temi dell'allarga[illegible] [illegible] degli aiuti all'Est.

Al Foro di dialogo italo-germanico, organizzato dall'Istituto per gli studi [illegible] politica internazionale presso la Fondazione Cini, Carlo Azeglio Ciampi enuncia i punti fermi dell'Italia nel processo [illegible] [illegible]erge[illegible] E da tutti - politici, imprenditori, economisti - cala martellante l'identico messaggio, occorre fare presto perché le scadenze immediate non concedono dilazioni.

L'Ime prima di tutto. Come dovrà essere questo Istituto economico europeo, destinato a guidare la fase transitoria che porterà alla Banca centrale europea. Ciampi scandisce i punti su [illegible] si basa la posizione [illegible]liana: il vertice dell'Istituto deve «dedicarsi con tutte le energie... all'arduo passaggio da dodici politiche monetarie a una unica»; ci vuole «un [illegible] [illegible] assunzione delle decisioni libero dalla pania dell'unanimità che negli Anni 70 ha paralizzato [illegible] costruzione monetaria»; infine, [illegible] condizioni necessarie d'indipendenza [illegible] la solidità finanziaria che derivano [illegible] un [illegible]tale proprio». Insomma, «la politica monetaria [illegible] indivisibile, non ammette doppi comandi», perché in questo [illegible] «la transizione diverrebbe [illegible] periodo confuso e [illegible] [illegible] stabilità delle monete ne risentirebbe».

E nel periodo transitorio rientra anche il problema della «convergenza» dei Dodici verso condizioni economiche di base. Qui il [illegible] di Ciampi è chiaro: «L'impegno a [illegible] il trattato deve chiamare [illegible] governo di un'economia, come quella italiana, non può limitarsi al raggiungimento di predeterminate soglie quantitative; va sollecita[illegible] la realizzazione dei presupposti che orientano in modo non reversibile le strutture, [illegible] istituzioni dell'economia alla stabilità monetaria, alla crescita equilibrata». A poco servono i vincoli esterni, insomma, bisogna piuttosto che il governo avvii riforme strutturali.

Ma è sul ruolo futuro dell'Italia, sulla sua affidabilità di partner, che si [illegible] concentrate molte bordate degli ospiti stra[illegible] [illegible] laguna. Garbate, dure, quasi ironiche come quella sparata da Hans Tietmeyer, vicepresidente della Bundesbank. «Il programma paneuropeo del governo italiano procede nella direzione giusta, è ambizioso, tuttavia dovrà eliminare grossi ostacoli. Pertanto gli rivolgiamo tanti auguri di poter superare il difficile processo della transizione se intende qualificarsi a pieno diritto per la fase finale dell'integrazione». Ossia appor[illegible] subito i necessari correttivi alla finanza pubblica, ridurre il tasso [illegible] inflazione entro la media europea, contenere [illegible] deficit al 3% del prodotto interno sociale ed adoperarsi affinché l'indebitamento non superi il [illegible] [illegible] prodotto interno lordo. Tietmeyer, inoltre, prende clamorosamente le distanze [illegible] Ciampi per quel che riguarda la transi[illegible] in cui i poteri dell'Ime - sostiene la Bundesbank - devo[illegible] [illegible] limitati. «Questa fase intermedia invece ci sta bene», dice secco [illegible] rappresentante tedesco.

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi (sopra). Il vicepresidente Bundesbank Hans Tietmeyer e Umberto Agnelli

«Un discorso franco e brutale - commenta a caldo il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina - che puntalizza [illegible] anomalie della situazione italiana. Bisogna abbattere i [illegible] [illegible] ci hanno condizionato e apportare correttivi determinanti [illegible] manovra globale tramite la partecipazione consapevole [illegible] tutti. In passato l'Europa non si è sempre mostrata all'altezza dei suoi compiti comportandosi spesso in maniera contraddittoria, comunque [illegible] la chiarez[illegible] e l'autorevolezza [illegible] Proprio per questo dobbiamo rafforzare l'impegno per porta[illegible] a termine l'unificazione europea».

Sul vasto tema della Ostpoli[illegible] economica si [illegible] poi soffermato il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli. «Quanto [illegible] avvenuto nell'Europa centrorientale in questi due anni, e soprattutto in Urss negli ultimi mesi, rappresenta una sfida ad alto rischio per i nostri Paesi mettendo in luce l'insufficienza delle politiche di sostegno economico realizzate dalla maggioranza dell'Occidente e [illegible] Cee». Per Agnelli insomma girare attorno [illegible] problema non serve a nulla, [illegible] piani straordinari di interventi eccezionali «in quanto il fattore tempo è ormai diventato una variabile decisiva se [illegible] vuole [illegible] la sudamericanizzazione [illegible] dell'Est e forse anche la [illegible] balcanizzazione politica».

Piero de Garzarolli

Ultimatum di D'Antoni: o l'intesa oppure ci sarà la mobilitazione generale

Andreotti: adesso ci penso io

Costo lavoro, da giovedì si tratta a oltranza

ROMA. «Non è consentito di vi[illegible] [illegible] debiti in Europa e di non ridurre l'inflazione. Per questo va fatto l'accordo sul [illegible]to del lavoro e si deve approvare la finanziaria, che [illegible] entusiasma nessuno, [illegible] [illegible] necessaria». Andreotti, intervenendo ieri all'assemblea [illegible] quadri Cisl, è parso molto deciso a bruciare le tappe, concedendo margini [illegible]ssi ristretti sia all'offensiva politica che alla pressione sindacale. E la reazione è stata immediata. [illegible] non si arriverà rapidamente a [illegible] buona intesa sulla politica dei redditi - ha avvertito il segretario generale Cisl, D'Antoni - ci sarà una mobilitazione generale e cambierà segno la manifestazione nazio[illegible] del 30 novembre a Roma sull'equità fiscale: «Sarà contro tutti coloro che abbiano ostacolato una positiva conclusione della trattativa».

Il presidente [illegible] Consiglio Giulio Andreotti
E (sotto) Sergio Pininfarina, rappresentante degli industriali

Andreotti ha confermato che giovedì prossimo «prenderà in mano e con molta decisione» il problema del costo-lavoro. «Abbiamo questo impegno, ma non seguiremo - ha precisato, riferendosi [illegible] recente proposta di Trentin - quelle strade che nel passato non hanno aiutato nessuno [illegible] anzi hanno appesantito i conti pubblici. Non possiamo staccare la questione dei contratti dei lavoratori pubblici per poi proseguire [illegible] gli altri comparti. Questo [illegible] un modo vecchio che non dovrà più essere percorso». Bisogna met[illegible] ordine nel [illegible] del lavoro, ha insistito, perché si può rischiare di [illegible] da qui a 14 mesi l'accentuazione della concorrenza da parte degli altri Paesi europei e l'impossibilità di sfruttare positivamente le opportunità offerte dagli altri mercati attraverso l'abbattimento delle frontiere. Così pure la finanziaria, che «non entusiasma neppure chi ha dovuto presentarla», è indispensabile perché i partner europei non ci [illegible] [illegible] associare [illegible] loro moneta con una moneta che non ha capacità competitiva. «Quello che abbiamo chiesto e otte[illegible] - ha aggiunto - [illegible] che si desse credito alla [illegible] effettiva a ridurre il debito pubblico, in un'Italia però che resti viva e non sia in liquidazione». Dopo [illegible] varo della finanziaria, [illegible] affronterà il nodo delle pensioni. Al riguardo, Andreotti ha [illegible] «I governi di coalizione [illegible] molto difficili ed [illegible] importante che le decisioni siano bilanciate. I progetti De [illegible]chelis e Formica [illegible] già l'intenzione di elevare l'età pensionabile a [illegible] anni per uomini e donne, come ha proposto Marini». Perché tanto scalpore? «Ci dobbiamo abituare - ha commentato - alle coabitazioni. Certo sono meglio quelle volontarie, perché quelle cui si [illegible] costretti [illegible] dovute a mancanza [illegible] abitazioni». Riforma fiscale: «Mi [illegible] permesso di [illegible] una proposta al ministro delle Finanze. Siccome si è deciso che i medici o fanno il lavoro pubblico o quello privato, la mia ipotesi [illegible] tutta la perdita che vengono a subire rispetto a quanto hanno scritto nella dichiarazione dei redditi. Bisogna dare segnali, occorre creare un sistema nel quale i più furbi [illegible] abbiano più premi».

Sergio Pininfarina «Facciamo sforzi ma le posizioni sono ancora lontane»

Anche D'Antoni, nella sua replica, ha bocciato la proposta di Trentin di privilegiare un accordo per il pubblico impiego, ma ha escluso che si possa [illegible]vare ad intese separate sul costo [illegible] lavoro. «L'accordo - ha dichiarato - sarà unitario, perché non si fa a nessuno il regalo [illegible] [illegible] spaccatura nel sindacato». La Cgil, comunque, giudica «incomprensibile» l'opposizione del governo sul pubblico impiego. «Non capiamo - sostiene Del Turco - [illegible] difesa ostinata [illegible] [illegible] posizioni e ci viene il sospetto che in questa fase della campagna elettorale si sia riaccesa nel governo la tentazione della vecchia politica delle mance». La Uil apprezza la decisione di Andreotti di far emergere la trattativa alla luce del sole ed invita l'esecutivo a fare la sua parte «accettando [illegible] imponendo vincoli». Per Mannucci della Cisnal è già tut[illegible] [illegible]o: il tavolo si concluderà togliendo qualcosa ai lavoratori; per il '92, il sacrificio sarà la scala mobile.

In tale situazione, secondo il vicepresidente della Confindustria Patrucco, l'unica certezza [illegible] che la trattativa va avanti, sebbene la proposta di Trentin sia [illegible] mina vagante. Il presidente Pininfarina incalza: «Stiamo facendo sforzi per raggiungere convergenze, [illegible] le posizioni sono ancora molto distanti». La Confcommercio e [illegible] confederazioni degli artigiani ribadiscono: «Non accetteremo mai un'intesa conclusa [illegible] altri tavoli». Tanto meno, afferma il presidente [illegible] commercianti, Colucci, la «minimum [illegible]» rilanciata da D'Antoni.

Gian Carlo Fossi

Il [illegible]

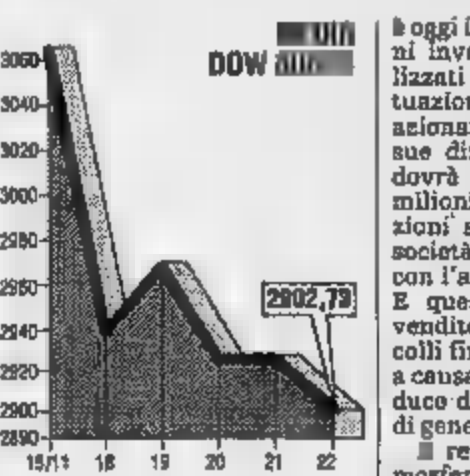
Non demolire l'area pubblica

ROMA. «Io sono [illegible] quelli che credono che le privatizzazioni costituiscano un grande cambiamento: quello di consentire ai cittadini di partecipare direttamente all'amministrazione di un patrimonio che appartiene loro e che attualmente è amministrato da burocrati». E' quanto ha detto ieri il mi[illegible] del Tesoro, Guido Carli, a Brescia con Andreotti, rispondendo [illegible] giornalisti che gli facevano osservare come, nella maggioranza, [illegible] privatizzazioni non fossero appoggi[illegible] allo stesso modo da tutti i partiti. Ma critiche e riserve continuano [illegible] piovere sul [illegible] che la prossima settimana tornerà in aula. «L'esecutivo ha abdicato al proprio compito - di[illegible] [illegible] i socialdemocratici - vendere [illegible] basta alcune aziende pubbliche per colmare la voragine del debito pubblico vuol dire non avere ben governato l'apparato industriale dello Stato». Per il psdi sarebbe un'occasione sto[illegible] da non perdere quella [illegible] «realizzare una vera politica industriale in cui lo Stato non rappresenti più un carrozzone sul quale far salire le industrie decotte perché un malinteso "welfare state" impediva di chiuderle». Sì alle privatizzazioni, quindi, ma a patto che siano utilizzate [illegible] per smantellare [illegible] per snellire l'industria pubblica». E dall'opposizione il pri accusa il governo di contraddizioni sostenendo che «se oggi i socialisti dichiarano di essere ostili a un programma di svendite è perché il governo non dispone del consenso politico a privatizzazioni organiche, congrue sotto il profilo industriale». Ciò dimostra [illegible] precarietà delle scelte [illegible] in sede Cee sono state contrabbandate per una radicale inversione di tendenza».

Nuovi scossoni sui mercati finanziari: [illegible] Dow Jones è scivolato sotto quota 2900 (è il minimo degli ultimi sei mesi)

La Borsa di New York vacilla e il dollaro non piace più

Prosegue l'avanzata del marco, la Banca d'Italia interviene a difesa della lira

NEW YORK
DALLA REDAZIONE

Wall Street continua la sua caduta e infrange anche la soglia dei 2900 punti. Ieri, a metà [illegible]duta, l'indice [illegible] sceso a [illegible] punti, il dato più basso [illegible] 20 maggio di quest'anno. A quell'ora, su un volume [illegible] circa ottanta milioni di azioni [illegible]biate, i ribassi superavano i rialzi per circa 8 a 5. Il calo [illegible] [illegible] accelerato da sistemazioni [illegible] posizione attraverso un volume di scambi relativamente esiguo e in presenza [illegible] un modesto assorbimento. Dopo aver toccato il fondo, però, la Borsa ha reagito, segnando un contenuto recupero.

A un'ora e mezzo dalla fine della riunione, [illegible] ricomparsi gli acquisti e l'indice ha ripreso leggermente quota, restando comunque decisamente al di sotto della quotazione raggiunta al termine della seduta precedente.

Nella tempesta che da una [illegible] [illegible] agitando la Bor[illegible] americana, intanto, si scoprono i nomi di vittime famo[illegible] E' il [illegible] di Calvin Klein, il mago del casual, lo stilista più famoso del made in Usa. Klein è oggi in crisi per colpa di alcuni investimenti sbagliati realizzati negli Anni 80, ma la situazione attuale del mercato azionario [illegible] allevia [illegible] le sue difficoltà. In particolare, dovrà ritirare dal mercato 55 milioni di [illegible] in «obbligazioni spazzatura» che la sua società aveva piazzato nell'85 con l'aiuto [illegible] Michael Milken. E questo proprio mentre [illegible] vendite dei [illegible]oi je[illegible] e girocolli firmati sono in forte calo, a causa della recessione che riduce drasticamente i consumi di generi di lusso.

[illegible] rendere più pesante l'atmosfera ieri è arrivata anche una notizia negativa sulle condizioni della finanza pubblica. In ottobre, infatti, primo mese dell'esercizio finanziario 1991-92, il bilancio americano ha accusato [illegible] ottobre un deficit di 35,98 miliardi di dollari contro i 31,29 miliardi dell'ottobre [illegible]. Le entrate, secondo quanto ha [illegible] la Federal Reserve, [illegible] ammontate a 78,1 miliardi e le uscite a 114 miliardi. Gli interessi [illegible] debito [illegible] saliti a 18,6 miliardi da 18,1. Nel 1990/91 il deficit aveva toccato il record di 268,7 miliardi e per l'esercizio in corso si prevede un disavan[illegible] di 348,3 miliardi.

L'effetto Wall Street pesa anche sulle quotazioni del [illegible]llaro, che sta scendendo ormai stabilmente [illegible] Europa, e di riflesso spinge il marco tedesco. La valuta americana è stata fissata i[illegible] in Italia a 1201,565 lire rispetto alle 1213,160 della vigilia ed [illegible] [illegible] anche a Francoforte, passando da 1,6084 a 1,5898 marchi. Inverso il percorso della moneta tedesca, che in Italia si avvicina ormai al massimo storico. Al termine della seduta di ieri il marco valeva 756,260 lire contro le 755,435 del fixing precedente. Così, anche ieri, la Banca d'Italia [illegible] [illegible] costretta ad intervenire a sostegno della [illegible] valuta: l'istituto di emissione [illegible] venduto infatti 92 milioni [illegible] marchi e, [illegible] corrispondente quotazione ufficiale, 94 milioni di ecu. Quest'ultimo è [illegible] fissato a 1538,25 lire dalle precedenti 1541,25.

La lunga giornata del dollaro non si è esaurita in Europa, ma è continuata sui mercati americani dove [illegible] moneta Usa quotava verso metà seduta 12[illegible] lire e 1,5860 marchi tedeschi, in rialzo rispetto agli inizi mol[illegible] deboli, ma in calo rispetto alla riunione precedente.

Dopo una settimana quantomai turbolenta gli operatori attendono [illegible] ansia la ripresa delle contrattazioni di lunedì per sapere se si è raggiunto [illegible] livello minimo (che secondo molti operatori varia tra i 2880 e i [illegible] punti) da cui dovrebbero scattare le ricoperture.

Mediobanca guida del consorzio azionario

S. Paolo spa al via

Offerta da 1250 miliardi

TORINO. Scatta, in casa San Paolo, l'operazione spa. E [illegible] è cosa di poco conto. Innanzitutto, l'azienda bancaria torinese ha deciso [illegible] proporre due operazioni che porteranno [illegible] capitale da 4900 a [illegible] miliardi di lire.

La prima riguarda i dipendenti: 100 miliardi di lire in azioni privilegiate automaticamente convertibili in titoli ordinari.

La seconda è rivolta al mercato. L'istituto sembrava orientato a [illegible] manovra in due tempi [illegible] con una proposta iniziale [illegible] 800 miliardi di lire seguita da [illegible] seconda tranche di titoli. Invece, il consiglio di amministrazione ha ieri [illegible] la proposta di un'offerta iniziale [illegible] azioni al pubblico per l'importo di 1250 miliardi [illegible] lire, mediante l'emissione di 125 milioni di azioni ordinarie dal valore nominale di 10 mila lire, ovvero il 20% [illegible] capitale sociale della nuova [illegible] bancaria.

E' ancora presto per conoscere le condizioni esatte dell'offerta al pubblico, che verranno rese note al momento dell'emissione. Tra metà dicembre e l'inizio di gennaio scatteranno le assemblee necessarie per sancire il decollo della [illegible] struttura del San Paolo articolate [illegible] Fondazione (la Compagnia di San Paolo), holding [illegible] azienda bancaria. [illegible] to del gruppo si limita a dire che «il prezzo [illegible] offerta [illegible] azioni verrà stabilito al momento dell'emissione e sarà basato sulle prevalenti condizioni [illegible] mercato».

La depressione della Borsa, insomma, pesa. Almeno fino a un certo punto, visto che le indicazioni in arrivo dalle filiali sono tali da render possibile il varo di un aumento in una sola tranche nella prossima primavera e le prospettive, anche internazionali, sembrano buone.

[illegible] gli assetti? E' certo che il presidente dell'istituto Gianni Zandano, in attesa di riconferma da parte del Cicr, siederà ai vertici del sistema del [illegible] polo. A lui toccherà la presidenza [illegible] fondazione, della holding e dell'azienda bancaria oltre alla [illegible] [illegible] amministratore delegato della holding.

Piero Mazzarello, attuale direttore generale dell'istituto di piazza San Carlo sarà amministratore delegato della banca e direttore generale della holding.

La direzione generale della banca toccherà a Luigi Capuano, almeno secondo le indicazioni emerse dal consiglio di amministrazione di ieri che richiedono ancora la ratifica [illegible] parte delle autorità centrali. Al suo fianco siederanno due vice: Luigi Maranzana, attuale direttore generale della Banque San Paolo, la controllata francese del colosso bancario e Giovanni Pautasso, responsabile attuale della sede centrale di piazza San Carlo.

La notizia bomba è che il San Paolo ha deciso di affidare a Mediobanca, la regina dei consorzi, il compito di organizzare e guidare il consorzio di garanzia e collocamento, che sarà costituito da primarie istituzioni finanziarie italiane ed [illegible]. E il classamento, infatti, sarà effettuato, oltre che in Italia, anche sui principali mercati internazionali e, tra i clienti potenziali, ci sarà senz'altro Suez mentre, dopo [illegible] tracollo dei mesi scorsi, Salomon Brothers (in cui San Paolo è tra i maggiori soci) potrebbe defilarsi.

Mazzarello amministratore Capuano direttore e ci sono due vice

Gianni Zandano, presidente San Paolo

La scelta di Mediobanca, dopo il fidanzamento con la Fondiaria, ha certo il sapore di un gesto [illegible] buona volontà e di [illegible] belligeranza con [illegible] grande polo della finanza laica. Una mossa di grande diplomazia, dietro cui figura magari il lungo lavoro di riavvicinamento dopo l'alleanza [illegible] tra Fondiaria e San Paolo che potrebbe aver presto (magari in occasione del collocamento dei titoli al pubblico) altri sviluppi.

Infine, una buona notizia dai mercati internazionali. Da Tokyo c'è la riconferma della Tripla A per le emissioni a lungo termine della banca [illegible] parte della Nippon Investment Service. [u. b.]

Berlusconi tratta con Cuccia la cessione del 7%

[illegible] in settimana la «Nuova Mondadori»

[illegible] Silvio Berlusconi ed Enrico Cuccia stanno trattando il passaggio del 7% della Mondadori da Mediobanca, che detiene attualmente questa quota, alla Fininvest. Già da tempo l'istituto guidato da Cuccia ha dichiarato del resto di non considerare «strategica» la sua partecipazione in Mondadori. Ora la trattativa, ben avviata e condotta personalmente da Berlusconi [illegible] Cuccia e l'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi, punta a stabilire tempi e modi del passaggio, che dovrebbe concludersi in pochi giorni. Entro la prossima settimana, infatti, [illegible] concluderà la complessa operazione che porterà alla nascita della nuova Mondadori. Per il 27 novembre è convocata l'assemblea per deliberare la fusione dell'Arnoldo Mondadori Editore (Ame) in Amef e la successiva modifica della ragione sociale in Nuova Mondadori. Le quote dei due cugini, Luca Formenton e Leonardo Mondadori, dovrebbero scendere dall'attuale 15 e 12% a [illegible] il 6 e 4% rispettivamente.

Il «regista» dc della commissione Finanze

Usellini sull'Invim promette battaglia

MILANO. Mario Usellini, no[illegible] l'aspetto soave, è d'animo bellicoso, di questi tempi. Arriva a Milano, ospite del collegio degli agenti immobiliari per presentare il convegno su «L'Invim straordinaria» e subi[illegible] denuncia la sgravità del provvedimento, [illegible] non [illegible] anticipa l'imposta, ma non corrisponde ad una liquidità preparata».

E aggiunge: «In questo modo si modifica un elemento fondamentale del tributo, e questo ha rilevanza costituzionale, poiché la dilazione è intrinseca al tributo stesso». Questo tipo di Invim, poi, crea «disparità tra i contribuenti», altro eventuale elemento di incostituzionalità.

Usellini non si limita a dirsi d'accordo [illegible] i commercialisti, che oggi lanceranno proposte per una applicazione più equa di questa tassa. Usellini promette che «la commissione parlamentare per la riforma tributaria che io presiedo non accetterà che questo provvedimento passi nel silenzio. Obbligheremo il governo a ricontrollare i conti».

Sì perché, oltre ad essere «iniqua», questa tassa straordinaria nasce [illegible] un equivoco. Usellini afferma che i conti fatti dal ministro delle Finanze Rino Formica sono errati. «La previsione di [illegible] miliardi è sbagliata» dice il parlamentare democristiano, «il gettito [illegible] di 20.000 miliardi. Se l'aspettativa è di 5000, e si constaterà [illegible] che le entrate sono superiori, bisognerà portare il prelievo ad [illegible] dimensione fisiologica».

A dimostrazione dell'«iniquità» [illegible] provvedimento, Usellini ha citato l'esempio di [illegible] ex cooperative abitative di Monza, che risale all'800, con un bilancio di 360 milioni l'an[illegible] e [illegible] utile di sei milioni [illegible] quale, entro dicembre, dovrebbe pagare oltre [illegible] miliardo [illegible] tassa. Per la quale, se resta l'Invim così com'è, non rimane che un'unica strada: autoliquidarsi. Non è che uno [illegible] milioni di casi disperati.

Anche sull'Opa Usellini ha fretta. Spiega «Entro [illegible] dicembre [illegible] sentiti i pareri delle Commissioni giustizia e affari costituzionali, poi chiederemo di poter votare in sede legislativa. Il che significa passare la legge al Senato per l'approvazione entro la prima metà [illegible] dicembre». Al Senato, Ezio Berlanda, presidente della Commissione Finanze, cercherà a sua volta di far appro[illegible] la legge in legislativa dalla Commissione. Se [illegible] sarà, l'Opa potrà diventare operativa all'inizio del 1992.

Il dc Mario Usellini

«In Parlamento costringeremo Formica a rivedere i suoi conti»

«L'Opa? A gennaio sarà legge E l'emendamento Generali è valido»

E l'emendamento Bellocchio, quello che introduce nella legge la sospensione del diritto di voto per le azioni vincolate ai warrant, già soprannominato emendamento Mediobanca-Generali? «L'abbiamo approvato all'unanimità con riserva» ha spiegato Usellini [illegible] sarà [illegible]minato». Ma non è in contrasto col diritto societario? «Non credo» ha risposto il parlamentare «Anche la Commissione antitrust ha il potere [illegible] sospendere diritti di voto, sebbene [illegible] l'abbia ancora fatto». Potrebbe farlo in questo caso specifico? «E' possibile». Usellini ha infine chiarito che, sulla questione, esiste una seconda opzione proposta da Vincenzo Visco, che la Commissione esaminerà, basata sul principio della nominatività [illegible] warrant, e di riflesso dei titoli emessi a servizio dei warrant.

[illegible] Sacchi

Eridania-Beghin Say ha un futuro a Wall Street, altre novità sulla finanza

Formula estera per Montedison

Dow o Shell i probabili soci

MILANO. I riflettori internazionali, in casa Montedison, giocano anche brutti scherzi. Basta una voce riportata da una grande testata internazionale (il «Financial Times») e scatta, immediata, la sospensione dei [illegible]li Beghin Say alla Borsa di Parigi. [illegible] vuole una nota della società per smentire l'anticipazione secondo cui ai soci Eridania potrebbero venir offerti, come ha scritto il quotidiano economico britannico, titoli Ferfin e non azioni Beghin Say, secondo quanto già dichiarato da Foro Buonaparte.

Ma, al di là dell'agitazione di ieri (con forti scrolloni al ribasso per i principali titoli della scuderia), il vento delle intese internazionali sembra tornare a spirare in casa Montedison dopo i tanti colloqui a distanza con gli [illegible] nemici di Enichem. Che sta accadendo? A Foro Buonaparte non escludono che il riassetto in campo agroalimentare possa aver in futuro altri sviluppi. Prima occorre portare a compimento l'accorpamento delle attività industriali sotto il marchio Beghin-Eridania. A quel punto la vecchia Eridania, ridotta a finanziaria, potrebbe venir accorpata a Montedison e il nuovo gruppo italo-francese, saldamente controllato dal gruppo Ferruzzi, potrebbe tentare l'avventura oltre oceano. Nulla di immediato o di urgente, soprattutto con una Borsa [illegible] nelle condizioni di oggi. Ma, tra un anno, si potrà sbar[illegible] a Wall Street con una società che, nel suo comparto, ha poco da invidiare, per dimensioni e reddito, alle concorrenti americane.

Ma il vento degli Usa è destinato a soffiare b[illegible] prima in campo chimico. In Foro Buonaparte il partito dell'Enimont due [illegible] ormai ben pochi fedeli. Tutti, dai Ferruzzi a Garofano, [illegible] convinti che una decisione sulla chimica va [illegible] in tempi brevi, [illegible] [illegible] prima metà di dicembre. [illegible] dal palazzo dell'Eni non giungono segnali di una decisione imminente. E così le trattative internazionali, già interrotte all'inizio [illegible] settembre, [illegible] destinate a ripartire già in questi giorni. Non è poi così difficile, al [illegible] là dal riserbo ufficiale, capire gli obiettivi di Giuseppe Garofano e di Italo Trapasso. Occorre, innanzitutto, eliminare il «tallone d'Achille» della chimica Montedison: la mancata produzione di materie prime, etilene e propilene in testa. In teoria, [illegible] [illegible] un programma difficile dato che, almeno in Europa, i grandi produttori lamentano un'eccedenza di capacità produttiva (17,5 milioni [illegible] tonnellate nel '91 contro le 14 dell'86).

Ma alla Montedison vogliono andare al [illegible] là della semplice garanzia degli approvvigionamenti commerciali. La [illegible] ambizione di Trapasso [illegible] [illegible] dar sfogo alla tecnologia Montedison; alla possibilità di sviluppare, con volumi adeguati, la [illegible] Montedison nello stirilene e negli altri materiali plastici avanzati.

Occorre trovare uno o più partner petrolchimici [illegible] ricerca di sfoghi di mercato per le loro materie prime e pronti ad un'alleanza strategica, tipo quella [illegible] a suo tempo con la Hercules (e che diede vita ad Himont). Ma quali [illegible] i soci probabili? Si [illegible] in più direzioni. Innanzitutto nel Far East, la regione [illegible] mondo [illegible] registra la maggior crescita di [illegible] di materie plastiche. Lì verranno stipulate intese commerciali, almeno due: una con i coreani, l'altra coi giapponesi (probabilmente con Mitsui).

E ad Ovest? L'ideale è un partner globale, altrimenti si faranno due intese parziali, una in America, l'altra nel vecchio Continente. Ma attenzione: Montedison ritiene [illegible] poter recitare, grazie ad Himont, il ruolo [illegible] socio di maggioranza in un'eventuale joint-venture americana. Si tratta senz'altro con la Shell, meno probabile un risultato concreto con Dow o Union Carbide. Altre potenziali controparti, almeno in questa fase, non dovrebbero mancare. Himont, pur nelle attuali difficoltà di mercato, non è, ribadiscono gli uomini di Trapasso, una pedina da buttar via.

Resta, sullo sfondo, l'ipotesi dell'intesa con Enichem. Ma si dubita in Montedison che il partner pubblico possa dare una risposta in tempi brevi e alle condizioni già dettate da Garofano. Ma nella chimica italiana tutto è sempre possibile.

Quel che è certo è che i tempi della ennesima trasformazione di Foro Buonaparte si vanno stringendo: l'orizzonte agroindustriale è già definito, quello chimico lo sarà [illegible] la fine dell'anno. Resta da riorganizzare l'area servizi e la finanza. [illegible] anche qui il tam tam di Foro Buonaparte comincia a suonare. Entro la primavera ci saranno novità importanti, magari con [illegible] alleanze e sviluppo [illegible] intese ormai consolidate, dalle assicurazioni alle banche.

Ugo [illegible]

Il presidente Montedison Giuseppe Garofano e (foto sopra) il responsabile di Montecatini Italo Trapasso

Pare tramontata l'ipotesi Enichem Una joint venture per Himont e accordi commerciali in vista con partner giapponesi e coreani

Previsto +20%

Benetton Utile '91 da record

MILANO. La Benetton conferma dopo i primi nove mesi del 1991 [illegible] buon andamento già evidenziato nel semestre gennaio-giugno. Il fatturato segna [illegible] crescita del 12 per cento rispetto allo stesso periodo [illegible] '90. Al termine del primo semestre '91 i ricavi consolidati [illegible] gruppo ammontavano a 1160 miliardi [illegible] lire, in crescita del 10,3%, mentre l'utile netto era di 80 miliardi (+21,3%).

Secondo le previsioni [illegible] '91 dovrebbe chiudersi con un fatturato consolidato di 2300 miliardi e un utile netto in linea con l'incremento registrato nel primo semestre: +20% circa.

I dati sono stati comunicati dal presid[illegible] della società Gilberto Benetton nel corso dell'assemblea straordinaria della Benetton Group, che ha approvato ieri a Ponzano Veneto la proposta di fusione per incorporazione nella Benetton Group della Benetton spa, società interamente controllata che progetta, produce e commercializza capi [illegible] abbigliamento, realizzando gran parte del fatturato del gruppo.

L'operazione di fusione - informa [illegible] nota - non comporterà un aumento di capitale da p[illegible] della capogruppo perché le azioni della Benetton spa saranno annullate senza sostituzione. La fusione - ha dichiarato Benetton - rientra nel processo di razionalizzazione dell'assetto societario, avviato per assicurare un più flessibile svolgimento dell'attività e una riduzione dei costi di struttura.

Nell'ultimo scorcio del 1991 la Benetton ha costituito una joint venture paritetica con l'egiziana Alexanian; Benetton Egypt, la nuova società, produrrà e commercializzerà 600 mila capi in cotone all'anno destinati al mercato interno.

FLASH

L'Iri approva i piani della Sme

Via libera dell'Iri al piano '92-'95 della Sme, la holding agroalimentare del gruppo. Il comitato di presidenza ha approvato la relazione presentata dai vertici Sme. La holding investirà [illegible] miliardi in [illegible] anni per rafforzarsi nella grande distribuzione, nella ristorazione, nell'industria del freddo e conserviera.

[illegible] farà [illegible] barche e biciclette

La Laverda sta per allargarsi nei settori [illegible] trasporto ecologico, nautica, veicoli industriali e mountain-bike. La società chiuderà l'anno con un fatturato di 10 miliardi per [illegible] [illegible] mentre si prevede un balzo a [illegible] miliardi nel '94.

Istat: in un anno stipendi +8,4%

Nello scorso settembre l'indice generale delle retribuzioni orarie contrattuali è rimasto immutato rispetto ad agosto, mentre rispetto a settembre '90 la crescita [illegible] [illegible] in media dell'8,4%, superiore di oltre due punti alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie. Lo ha reso noto l'Istat.

Seleco, via libera Cee [illegible] privatizzazione

Via libera della Cee alla privatizzazione della Seleco. La Commissione ha chiuso la procedura permettendo l'attuazione degli aumenti di capitale della società per 34 miliardi, già deliberati, che sanciscono il passaggio [illegible] controllo dalla Rel alla Sofin di Gian Mario Rossignolo.

[illegible] Pier Giorgio Perotto il «Leonardo Da Vinci»

E' stato consegnato ieri a Pier Giorgio Perotto il premio «Leonardo Da Vinci» [illegible], conferito dall'Associazione italiana progettisti industriali.

ECCO LA BIANCHI BUGNO FESTEGGIA

MILANO. Il ritorno [illegible] corse della Bianchi, come sponsor tecnico, è stato festeggiato alla [illegible] esposizione del ciclo e motociclo, dove Gianni Bugno (nella foto [illegible] Felice Gimondi) ha partecipato alla presentazione ufficiale del nuovo accordo biennale tra Bianchi e Gatorade-Chateau d'Ax.

GARA ANNULLATA PER I TEPPISTI

[illegible] Partita annullata per timore di violenze: è accaduto a Rostock, in Germania, dove oggi si dovevano affrontare [illegible] squadra locale e una di Berlino. Il Comune, saputo che erano previste concentrazioni di gruppi [illegible] teppisti, ha deciso di non concedere l'autorizzazione a giocare.

OGGI IN TV

- 9,00 **Calcio.** Rep. Borussia M.-Waterscheid, camp. tedesco — Tele+2
- 10,25 **Pugilato.** Da Sydney. Mond. dilettanti, finali — Raitre
- 11,00 **Pallavolo.** Finale Coppa Italia Maxicono-Mediolanum, rep. — Tele+2
- 13,00 Sport show, contenitore — Tmc
- 13,00 **Tennis.** Il grande tennis, rep. — Tele+2
- 13,20 Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
- 14,00 Sportime, tg sportivo — Tele+2
- 14,00 **Atletica.** Galà di Montecarlo; **pugilato.** Mondiali dilettanti, finali — Tmc
- 14,15 **Basket.** Assist, rubrica — Tele+2
- 14,45 **Pallavolo.** Supervolley — Tele+2
- 15,15 **Rugby.** Una partita di serie A — [illegible]
- 15,30 **Ginnastica.** Assoluti di artistica — Raiuno
- 15,45 **Calcio.** Manchester U.-West Ham, camp. inglese — Tele+2
- 16,15 **Volley.** Lazio Roma-Prep Re di A2 — Raidue
- [illegible],45 **Hockey-ghiaccio.** Da Milano, semif. torneo Alpenliga — [illegible]
- 17,30 **Pallanuoto.** A1: Salerno-Volturno — Raitre
- 17,45 **Basket.** 2° tempo Telemarket Ba-Turboair Fabriano, serie A1 — Raidue
- 17,45 Tele+2 News — [illegible]
- 18,00 **Sci.** Da Park City (Usa), gigante masch. C.d.M., 1ª manche — Raitre-Tmc
- [illegible] — Tele+2
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — [illegible]
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,00 **Calcio.** Calciomania — Italia 1
- 19,00 **Calcio.** Mondocalcio — Tmc
- 19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — [illegible]
- 20,25 TgUno sport — Raiuno
- 21,00 **Sci.** Da Park City, gigante masch. C.d.M., 2ª manche — Tmc
- 22,30 **Calcio.** Barcellona-Valencia, camp. spagnolo — Tele+2
- 23,55 **Sci.** Da Park City, gigante masch. C.d.M., 2ª manche; **pugilato**, da Castiglione della Pescaia, Galvano-Clottey, pesi supermedi; **auto**, Rally di Monza — Raidue

Il gigante sulle nevi dello Utah inaugura oggi la grande stagione dello sci

Tomba si scatena nel saloon

«Quest'anno vinco la Coppa e le Olimpiadi»

PARK [illegible]
DAL [illegible] INVIATO

La porta si è aperta come nel vecchio saloon e Alberto Tomba, [illegible] cappellaccio e barba di dieci giorni, ha fatto il [illegible] ingresso fra spifferi gelati e turbinii di neve. Seduto accanto al fuoco, Ole Christian Furuseth è balzato in piedi regalandogli un pallido sorriso. Marc Girardelli, che stava in piedi accanto alla scala, si è tolto lentamente gli occhiali lanciando uno sguardo al padre Helmut. Poi, [illegible] di [illegible] le pistole, i Tre dell'Ave Maria si sono abbracciati come vecchi amici che finalmente si ritrovano a far festa e anche a botte, [illegible] è il caso, intendendo per botte, ovviamente, le sfide a colpi di slalom sulle [illegible] del Mondo.

E' bello rivedersi, oggi comincia la Coppa e nel grande albergo di Park City, sulle montagne bianche dello Utah dove il Circo comincia la sua avventura in un'atmosfera quasi rarefatta, dato l'interesse modesto, per [illegible] dire inesistente da parte dei media americani, i tre protagonisti hanno espresso a loro modo le speranze di una stagione [illegible]cora piena di incognite, i propositi, le incertezze, persino i timori, come Furuseth, per esempio, [illegible] [illegible] essere [illegible] pronto [illegible] la grande vittoria.

«Non vedo l'ora di cominciare» ha detto Alberto parlando alle folle che si riuniscono sempre, miracolosamente, quando lui arriva e concede il suo verbo. Oddio, non è che il giovanotto metta insieme discorsi troppo complicati, ma è anche vero che viene apprezzato per quel che fa fra i paletti dello slalom, [illegible] per la sua abilità dialettica nei salotti.

[illegible] [illegible] di aspettare anche [illegible] un [illegible] fa mi sentivo più in forma. Io punto ai Giochi e farò qualche superG, di sicuro quello di Megève prima di Albertville. Forse correrò anche il superG olimpico. Spero di ripetere in gigante le imprese dello [illegible] anno e di non saltare molte volte in slalom. La Coppa? Girardelli [illegible] ha vinte quattro, e [illegible] fin troppe: adesso tocca a [illegible] visto che ne ho già regalata una a lui e una a Zurbriggen».

Alberto Tomba [illegible] da Girardelli e Furuseth: «Sono pronto ad affrontare anche il SuperG olimpico»

Olimpiadi e Coppa [illegible] programmi di Alberto Tomba, dunque, però prima le Olimpiadi e poi la Coppa. «Ma è ancora presto per valutare uomini e cose: solo dopo le gare qui in America ci saranno le prime risposte. Per intanto pensiamo al gigante».

Si corre oggi sulla Willy's Run, 60 centimetri di neve artificiale sulla quale, giusto in questi ultimi giorni, si è posato un mantello di [illegible] fresca che verrà spazzato via dalle macchine. Prima manche alle 10 (18 italiane), seconda manche all'1,30 (21,30). «La pista mi piace, anche se due anni fa mi è andata male». Sbagliò gara e diede la colpa a un attacco raccontando [illegible] bugia dalle gambe corte, vinse Furuseth e Ivano Camozzi fu terzo. «E' molto bella, ripida all'inizio, tecnica. Nel finale è un po' troppo pianeggiante. Ma [illegible] vado [illegible] [illegible] l'anno scorso...».

Ha lasciato in sospeso la frase, Alberto, ma stavolta non c'entrava il fatto di non trovare le parole per concluderla. «In [illegible]rità non ho elementi per giudicare, punti di riferimento precisi. Non mi sono ancora confrontato con i migliori. Però mi sembra che qualcuno qui faccia il furbo: Furuseth dice che è al 50%. Girardelli assicura di essere al 40. E allora io dico che sono al 30 e la facciamo finita. Ho visto Marc in allenamento: gli altri anni faceva le tre discipline in un giorno, questa estate ha cambiato, forse si sarà stancato. Io spero che sia peggiorato, anche se non mi fido troppo: Girardelli parte sempre piano e poi va fortissimo in gennaio-febbraio».

Sembra [illegible] [illegible] ascoltando le parole dell'Ole, meglio le sue mezze ammissioni, che il nemico vero è lui, Marc Girardelli. Furuseth infatti si è infortunato al ginocchio proprio mentre si allenava a Riccione con Alberto, in estate, ed è in ritardo di preparazione. [illegible] Giradelli, sembra, che ha dovuto lavorare con [illegible]tela dopo l'operazione al ginocchio. Alberto invece ha svolto una serie assai intensa di allenamenti, così almeno assicurano gli uomini del sua piccola tribù. Particolarmente utile, a quanto pare, il test di Bosco che in sei mesi può aumentare [illegible] 20-30% le qualità neuromuscolari dello sci[illegible]re. [illegible] i pali, invece, niente di nuovo. Ho lavorato [illegible] parecchio in slalom mentre in gigante credo che vada bene così. Comunque avete visto che adesso quasi tutti usano il [illegible]schetto? Non era per niente un vezzo, o una trovata pubblicitaria: ero solo [illegible] [illegible] prendere i pali in testa».

Carlo Coscia

[illegible]

Falcao, liquidato dalla Nazionale brasiliana, ha firmato sino al 1993 per fare l'allenatore di una squadra di Città del Messico, l'America. Finalmente un calciatore [illegible] che ha trovato l'America in America, e per di più nell'America: il gioco del calcio supera come divertimento anche il gioco di parole.

Armi segrete

I bastoncini di Girardelli

PARK CITY.
[illegible] NOSTRO INVIATO

L'austro-lussemburghese Marc Girardelli utilizzerà oggi nel gigante d'apertura della Coppa del Mondo 1991-92 nuovi bastoncini costruiti in fibre di carbonio, un materiale particolarmente leggero e resistente che secondo i produttori, una ditta americana, dovrebbe dare risultati sorprendenti.

I bastoncini, assai più sottili di quelli tradizionali, [illegible] diametro più o meno di una matita, offrono minor resistenza al [illegible] e *permetterebbero*, in termini di tempo, di guadagnare tre-quattro decimi di secondo sul percorso medio di una discesa libera che è di un [illegible] di minuti.

«Ho avuto buoni risultati in discesa libera e superG - ha detto Giradelli - ma i bastoncini [illegible] bene anche in slalom proprio perché, essendo del 40% più leggeri degli altri, possono essere spostati [illegible] maggior rapidità».

Girardelli ha poi fatto una graduatoria dei suoi obiettivi di stagione. «Il mio traguardo, cioè il mio sogno, è di vincere la quinta Coppa del Mondo, punto solo a quella. Delle Olimpiadi mi interessa assai di meno, si può vivere anche [illegible]za una medaglia».

Per quanto riguarda la squadra italiana, il responsabile degli azzurri, Helmut Schmalzl, ha comunicato i nomi dei dieci atleti che scenderanno in gara quest'oggi: oltre ad Alberto Tomba ci saranno Belfrond, Bergamelli, De Crignis, Holzer, Pesando, Josef Polig, Richard Pramotton, Senigagliesi e Spampatti. **[c. co.]**

PUGILATO DILETTANTI

Al [illegible] Tommaso Russo il titolo [illegible] dei medi

[illegible] Grande impresa di Tommaso [illegible] che ha conquistato a Sydney il titolo mondiale dilettanti dei pesi medi, battendo il sovietico Alexander Lebziak ai punti. Vent'anni e tre mesi, [illegible] [illegible] Marcianise (Caserta), Russo ha raggiunto un traguardo notevole: era dal 1928, infatti, che [illegible] pugile italiano non arrivava alla finale mondiale dei medi. Particolare curioso è che Russo era stato [illegible]pre battuto nei tre [illegible] disputati quest'anno: a Belgrado, dal sovietico Abrasmovic; agli Europei di Göteborg (nei quarti) dal polacco Buda e nelle semifinale dei Giochi del Mediterraneo, ad Atene, dall'algerino Dine. Proprio la vittoria-rivincita sull'africano, nei quarti di finale, ha evidenziato i progressi del pugile campano, puntualmente confermati nel match più impegnativo, anche emotivamente, cioè la finalissima. Adesso Russo diventa uno dei favoriti per l'Olimpiade di Barcellona, che rappresenta il suo sogno.

Giocava a pallone e ha conquistato un titolo regionale allievi con la Pro Sesto il nuovo pilota che la Ferrari ha presentato ieri a Maranello

Capelli: scoprirò la vittoria col Cavallino

«Ho sempre ottenuto il massimo dai bolidi a mia disposizione»

Jean Alesi (a sinistra) [illegible] il benvenuto al nuovo compagno Ivan Capelli, che indossa per la prima volta la [illegible] rossa della Ferrari

Cambiano i tempi, passano gli anni, ma il rito è sempre lo stesso. Quando arriva [illegible] [illegible] pilota alla Ferrari è un giorno speciale: si rivivono momenti di grande emozione, si riaccendono le speranze, si avverte nell'aria un [illegible] di eccitazio[illegible] e di sfida. Sentimenti, umori che si ha sempre tempo di assaporare fino in fondo, anche perché le ore di attesa, dietro i cancelli di Maranello, sono [illegible] interi lustri molte e comunque lunghissime. Così è successo ieri per l'annunciato debutto in tuta [illegible] di Ivan Capelli. Il pilota è arrivato circa alle 10,30 del mattino ed è stato dato in pasto alla stampa e ai fotografi alle quattro del pomeriggio. Un incontro informale, in un salottino della Gestione Sportiva.

Emozionato? Sì, certo. Ma anche sereno, consapevole, riflessivo. Un primo impatto positivo. [illegible] [illegible] resto, sotto l'aspetto umano, Ivan Capelli non è un personaggio da scoprire: un no[illegible]tevole [illegible] umoristico, dispo[illegible] agli scherzi più terrificanti nel tempo libero, massi[illegible] serietà e professionalità quando si tratta di guidare [illegible] vettura [illegible] [illegible].

Cosa vuol dire arrivare alla Ferrari? «Per [illegible] è un sogno realizzato. Credo che lo sarebbe per qualsiasi pilota, soprattutto per un italiano. Se solo poteste immaginare quello che sento dentro... Una [illegible] indescrivibile. Sono solo cinque o sei ore che sono della Ferrari e mi sembra tutto irreale. Un po' come il primo giorno di scuola. Ieri notte, lo confesso, ho dormito ben poco. [illegible] passato anche giorni difficili, di i[illegible]za. M[illegible] pronto a tutto, anche al peggio. Avrei accettato anche [illegible] responso negativo. Ne avrei sofferto, ma me ne [illegible] fatta una ragione. Adesso però è tutto finito, eccomi qui».

Chi è veramente Ivan Capelli? «Sono [illegible] persona [illegible] tante altre, [illegible] in più la passione per le gare automobilistiche. Penso di aver compiuto molti sacrifici per giungere a questo traguardo, [illegible] ho avuto già anche parecchie soddisfazioni. Mi piace lo sport, tutto o quasi. Da ragazzino giocavo a pallone, ala sinistra. Con la Pro Sesto ho [illegible] [illegible] campionato regionale allievi. L'unica attività di moda che [illegible] riesco ad apprezzare è il golf, troppo statico. Mi piacciono movimento e velocità».

La Ferrari, dunque è [illegible] punto d'arrivo? «No, di partenza. Adesso è il [illegible] di lavorare sodo, per ricambiare la fiducia ottenuta. E anche di dimostrare quello che valgo. Non ho mai vinto una [illegible] in F1, ma sono convinto di [illegible]re fatto sempre il massimo con il mezzo [illegible] avevo a disposizione. Ho parecchie gare sulle spalle. Certo la nostra squadra non può vantare nomi blasonati come quelli della McLaren e della Williams. Ma anche questo è [illegible] stimolo per fare bene».

Un po' di paura, timore di non essere all'altezza? «No, questo no. Non sono spaventato, guardo al futuro con ottimismo. E' chiaro che bisogna impegnarsi a fondo, cercherò di dare il meglio di me [illegible] [illegible] sono venuto alla Ferrari è per vincere, per puntare al titolo mondiale. So che può sembrare esagerato, m[illegible] [illegible] filosofia diversa sarebbe stupida. Comunque ci proveremo».

Questi in sintesi i discorsi di ieri. Capelli ha visitato le officine, la pista, ha provato il seggiolino della vettura 643 e probabilmente visto il manichino della nuova 644. Ha parlato con Lombardi che era stato il primo a dargli la notizia dell'ingaggio, ha avuto un colloquio con il presidente Montezemolo, di fronte al quale si è presentato con la tuta rossa. Ha detto che è stato [illegible] incontro franco, chia[illegible]. Di Alesi ha detto: «Penso che saremo una coppia interessante: [illegible] un pilota di temperamento e aggressivo, [illegible] più riflessivo ma altrettanto determinato». Al compagno di squadra francese ha lasciato la vettura n. 27. In fondo si può andare forte anche con l'altra.

Cristiano Chiavegato

LA SUA STORIA

Tre titoli del «bersagliere»

Ivan Capelli è nato a [illegible] il 24 maggio 1963. E' il 16° italiano a correre in F1 con la Ferrari. Risiede a Montecarlo, celibe, diplomato al liceo linguistico, è stato militare nei bersaglieri nel 1985, è alto m 1,73. E' figlio di un produttore di spot pubblicitari, Graziano, [illegible] anni, e di una casalinga, Grazia Addati, di [illegible]. La sorella Irene, 22 anni, è [illegible]ografa e ballerina di danza moderna. Ha [illegible] con ottimi risultati in kart, è stato campione italiano di F3 (1983), Europeo nell'84 e di Formula 3000 nell'86. Ha debuttato in F1 nell'85 con Tyrrell, poi ha corso [illegible] Ags e March-Leyton House. Ha disputato 78 Gran Premi, ottenendo [illegible] miglior piazzamento un [illegible] posto.

La squadra rivelazione del '91 venderà il suo gioiello per uscire dal tunnel

Parma riparte da Melli alla Juve

Il presidente Tanzi spiega la sua strategia di mercato «A ogni cessione deve corrispondere un buon acquisto»

PARMA DAL NOSTRO INVIATO

«Spenda pure quello [illegible] le occorre, anche 10-15 miliardi: l'importante è che Parma resti ai vertici del calcio e torni in Europa. Abbiamo creato le premesse per la squadra del futuro: [illegible] i dovuti accorgimenti il resto verrà da sé». Questo il discorsino che si è sentito fare due giorni fa Giovan Battista Pastorello, direttore generale del Parma dallo sponsor che poi è anche il proprietario [illegible] club, Calisto Tanzi. Uno che ha vinto quasi tutto nello sport: dalla F1 alla pallavolo, dal calcio (Real Madrid) al baseball. Dalle sue «capitali», Collecchio, a due passi [illegible] città, dirige [illegible] impero che fattura 1500 miliardi; i 10 o 15 investiti nel calcio sono autentici bruscolini. Anche perché Tanzi sa che [illegible] verranno sprecati avendo messo gli uomini giusti nei posti chiave: Giorgio Pedraneschi alla presidenza (in questi giorni era in Brasile per [illegible] alcuni giocatori: rientrerà oggi) e soprattutto un esperto come Pastorello, già braccio destro di Farina.

L'anno [illegible] il Parma sembrava benedetto dalla buona sorte: filava in [illegible] scudetto, Pastorello si permetteva un paragone col Vi[illegible] Paolo Rossi: «Melli - diceva - ha molte analogie con Pablito. E' esploso in B e poi in A, come Rossi. Potrà essere uno dei protagonisti al Mondiale Usa così come Pablito lo fu in Spagna».

Già, il tenebroso Melli che [illegible] gna nell'Under 21 ma si scorda di farlo nel Parma anche se Pastorello mette la mano sul fuoco per lui: «Ad inizio di stagione ha avuto un infortunio. Domenica scorsa non ha giocato, rischia di saltare anche la gara con l'Inter. Però è in ripresa e l'ha dimostrato con l'Under 21. In condizioni ottimali tornerà a fare gol anche per il Parma. Scommetto nel solito bottino di 10 reti».

Spentosi il «feeling» col Milan che ha fatto altre scelte all'estero, ora l'attaccante è [illegible] mirino della Juventus. Anzi ci assicurano che l'affare è fatto. Mentre era a Reggio per Ravanelli, Boniperti si è fermato anche a Parma. L'amministratore delegato della Juventus stravede per Melli e l'anno prossimo conta di varare un trio di attaccanti giovanissimi [illegible] mettere a disposizione di Trapattoni: Casiraghi, Ravanelli e Melli, appunto. Schillaci andrà a Napoli mentre per il parmigiano verranno sacrificati Galia e soprattutto Corini, l'erede naturale di Zoratto, attuale regista gialloblù.

Il tutto secondo la filosofia del padre-padrone Tanzi per il quale «ad ogni cessione deve corrispondere [illegible] acquisto valido, l'operazione deve essere tecnica e non finanziaria. Ovviamente col benestare dell'allenatore. Il Parma è [illegible] club sano, non ha debiti e ha chiuso in attivo il bilancio della prima stagione in A».

In questi due anni la squadra è costata fra acquisti e cessioni appena 11 miliardi. Un bilancio incredibile se rapportato alla campagna [illegible] altre società. Ma il bilancio tecnico, per ora, sembra meno confortante.

«Non sono d'accordo - replica Pastorello che si guarda bene dal confermare o smentire l'accordo con la Juventus per Melli -. La squadra ha due punti in meno rispetto all'anno scorso. Dall'inizio della stagione abbiamo disputato 15 partite con quelle di Coppa Uefa, perdendone una, a Milano, con la capolista. Se [illegible] sbaglio, non è peccato perdere coi rossoneri. Abbiamo i punti della Roma e del Torino che al via parlavano di scudetto: se battiamo l'Inter, l'agganciamo in classifica. Anzi, vogliamo recuperare coi nerazzurri i punti che ci mancano. Vi sembra che sia la situazione [illegible] squadra in crisi? Senza dimenticare che l'anno scorso avevamo subito batoste pesanti, come i 5 gol con [illegible] Juventus ed i 4 col Napoli. Stavolta il peggior punteggio è stato il 2-0 di San Siro, ad altri [illegible] Milan è capitato di peggio. I numeri non imbrogliano: siamo davanti a Genoa e Sampdoria e a due sole lunghezze [illegible] Napoli che parla di scudetto. Presto verremo fuori: basterà [illegible] vittoria importante perché tutti si accorgano che il Parma esiste, così [illegible] esiste Melli, il nostro Van Basten. Anche l'olandese ha avuto delle pause ma nessuno l'ha contestato».

Giorgio Gandolfi

ALTI E BASSI AL [illegible] DEL PARMA

[illegible]	COSTO	GIUGNO '91	OGGI
TAFFAREL	2.500	1.000	1.000
MINOTTI	1.500	8.000	10.000
APOLLONI	1.300	6.000	8.000
GRUN	2.500	2.500	1.500
ZORATTO	1.000	2.000	1.000
OSIO	1.200	4.500	6.000
CUOGHI	1.200	2.000	500
BROLIN	2.500	5.000	4.000
MELLI	VIVAIO	15.000	12.000
CATANESE	1.000	2.000	1.000
AGOSTINI	—	(MILAN)	4.000
DI CHIARA	—	(ASCOLI)	2.500
BENARRIVO	—	(PADOVA)	2.500
PULGA	—	(CAGLIARI)	2.000
NAVA	—	(MILAN)	4.000

LE VALUTAZIONI SONO IN [illegible].

L'attaccante Melli (qui a fianco) e il portiere Taffarel (foto piccola) sono due punti di forza del Parma

SPORT [illegible]

Disciplinare boccia Pellegrini

MILANO. La Disciplinare ha respinto, oltre al reclamo [illegible] Toro per Scifo, anche quelli del Verona contro le 2 giornate a Luca Pellegrini, di Bonometti (Brescia) contro lo stop per 2 turni e di Bianchi contro l'ammonizione con diffida più 1,5 milioni di ammenda.

Bari: Brogi bloccato [illegible] medici

BARI. Il Bari ha rispedito Brogi al Modena, dal quale l'aveva acquistato 10 giorni [illegible]. [illegible] 23enne punta rischia di dover lasciare il calcio per un'insufficienza aortica ed altre disfunzioni cardiache.

L'Inter recupera Zenga

MILANO. L'Inter contro il Parma schiera Zenga, [illegible] non Bianchi e (forse) Bergomi. In Milan-Cremonese in campo anche Gullit e Donadoni, con Evani e Albertini probabilmente in panchina.

Boxe: stanotte Holyfield-Cooper

[illegible] Holyfield difenderà [illegible] il Mondiale dei massimi contro Bert Cooper, sostituto dell'infortunato Damiani. Il detentore ha ottenuto che il prezzo dei biglietti fosse contenuto.

[illegible]: Bianchini lascia Roma?

Dopo Messaggero-Benetton di giovedì, il Giudice ha squalificato per 2 turni Mahorn e il campo romano (una moneta colpì [illegible] un occhio Kukoc, che dovrà restare fermo per 48 ore). Ieri sera [illegible] che il coach Bianchini avesse rassegnato le dimissioni.

L[illegible] denunciato per un coltello

FORLI'. Il bulgaro Tzvetan Piltchev, 31 anni, vice campione d'Europa di lotta greco-romana, è stato denunciato a piede libero dalla polizia perché in possesso di un coltello di tipo proibito.

Auto: [illegible] piloti [illegible] a [illegible]

MONZA. Durante le prove [illegible] 14° Rally dell'Autodromo sono rimasti gravemente feriti i piloti Maurizio Pittini (trauma cranico) e Andrea Nicoli (sospetta frattura di entrambe le braccia).

Tennis: Graf fuori dal Masters

NEW YORK. Graf ko nei quarti del Masters' donne: Novotna-Graf 6-3, 3-6, 6-1; Navratilova-A. Sanchez 1-6, 6-4, 6-2.

Ippica: 2,6 [illegible] per la Tris

TRIESTE. Tris di trotto: 1. Gimarza, 2. Mivan, 3. Malika Lb: [illegible] 7-16-14 e lire 2.624.100 a ciascuno dei [illegible] vincitori.

Il fantasista bianconero, per interrompere il digiuno, ha deciso di aumentare il ritmo degli allenamenti

Baggio: soltanto con i gol posso scoprire lo scudetto

TORINO. Roberto Baggio, cosa [illegible] per un gol? «Tutto». La risposta del fantasista bianconero fa capire quanto si sia ingigantita, di partita in partita, la sua crisi di astinenza. Non gli era mai successo, da quando gioca in Serie A, di centrare un solo bersaglio, e su rigore, in dieci giornate.

Anche Totò Schillaci è fermo al colpo vincente di Bari contro il Foggia. «E' dura per gente abituata a farne una quindicina a campionato: il gol, è inutile [illegible] sconderlo, significa più entusiasmo, più fiducia, più convinzione, pertanto dobbiamo toglierci il problema al più presto e ricominciare», ammette Baggio. E' autocritico ma sereno.

E completa l'analisi del suo momento-no, con la nuova posizione che lo [illegible] più lontano dalla porta avversaria: «A volte porto palla per 40 metri e arrivo al tiro con il fiatone, poco lucido e tradito dalla voglia di strafare tento cose difficili, anziché semplificare. Quando non riesci a segnare, sbagli anche le giocate più facili e disputi partite scialbe, come sta succedendo a [illegible].

Ha perfino deciso, per conto suo, di aumentare il ritmo degli allenamenti per trovare la forma e uscire dalla sindrome che lo tormenta da qualche settimana. «Vediamo se cambia qualcosa: [illegible] c'è la salute, il malanno muscolare è soltanto un ricordo», sospira.

Domani, nelle Marche dove la Juventus si trasferisce oggi in aereo (via Pescara), Baggio romperà l'incantesimo? «In teoria ci aspetta una gara abbordabile, ma [illegible] dimentichiamo che il Milan ha faticato ad imporsi per 1-0 e noi dobbiamo affrontarla con la mentalità giusta, come se l'Ascoli fosse una grande squadra, altrimenti rischiamo una brutta figura».

Il concetto è sottolineato anche da Giovanni Trapattoni, che reputa la trasferta ascolana una delle più pericolose «perché, contro antagoniste di nome, l'Ascoli sfodera una carica maggiore». E annuncia che, al posto dello squalificato De Agostini, [illegible] sarà Galia, per il resto formazione-tipo, con Reuter al suo terzo match in una settimana, dopo l'intervento al menisco.

Il panzer tedesco è sbalordito delle proprie condizioni fisiche: «Il ginocchio ha retto magnificamente sia nel derby che mercoledì sul fango di Bruxelles: siamo rimasti tutti sorpresi, anche il medico della Nazionale, per l'ottimo lavoro del prof. Pizzetti e della [illegible] équipe».

Così come tiene sulla corda i bianconeri alla vigilia di incontri scontati soltanto sulla carta, [illegible] «pseudo vantaggi del calendario», Trapattoni tira loro le orecchie e diventa ipercritico anche dopo le vittorie. L'ha fatto nel derby. «Sì, ora uso il cesello, ora lo scalpello, ora il martello per spronare la squadra a dare di più e ho avuto grosse soddisfazioni, anche [illegible] club [illegible] margini negativi da eliminare», spiega il tecnico.

Quanto a Baggio osserva: «Sta lavorando bene. In particolare prima dell'infortunio, offriva assist e belle giocate. Ci sono annate in cui il singolo si esprime al massimo, come accadde a Rivera che realizzò 18 gol vincendo una classifica cannonieri a pari merito con Pulici e Savoldi. E altre in cui lo stesso giocatore ne segna la metà. Quando sono arrivato ho cercato di trasformare un gruppo di solisti in un'orchestra. Vorrei che si evitasse di continuare a paragonare Baggio a Platini. Sono diversi. In comune hanno le stesse pause».

E Schillaci? Trapattoni torna brevemente su Totò: «Se [illegible] movimento fa sì che la squadra segni, a [illegible] va bene anche così».

Schillaci & Baggio, già premiata ditta [illegible] gol, sono accomunati anche nel lungo digiuno. Boniperti (che domani andrà ad Ascoli) li aspetta per un salto di qualità in classifica.

[illegible] presidente ha ragione, se Totò ed io torneremo quelli delle notti magiche di Italia 90, la Juve potrà davvero contrastare il Milan nella corsa allo scudetto. Grandi difficoltà, grandi vittorie. [illegible] pare l'abbia scritto Shakespeare e faccio mio il pensiero». Il Baggio [illegible] t'aspetti. Gli manca solo il gol.

[illegible]

Una sola [illegible] segnata finora e [illegible] calcio di rigore: l'ex viola, [illegible] minimo storico in campionato, spiega l'attuale [illegible] anche con la mancanza di lucidità [illegible] momento di tirare in porta

«Segnare dà fiducia perciò il problema va risolto presto magari già a Ascoli»

TOTOCALCIO

ASCOLI-JUVENTUS. Gli obiettivi sono diversi, sbagliare è tuttavia vietato [illegible] entrambe. Archivio equilibrato, il pareggio è il risultato più frequente. Indisponibile Vervoort (A). Squalificati Pergolizzi (A) e De Agostini (J).

FIORENTINA-LAZIO. La squadra di Zoff lontano dall'Olimpico ha fatto il pieno. Precedenti con i viola, a Firenze la Lazio [illegible] passa dal 1977. Indisponibili Fiondella (F) e Verga (L). Squalificato Salvatori (F).

[illegible] I rossoneri di Zeman allo Zaccheria sono imbattuti, l'Atalanta nelle ultime tre trasferte ha [illegible] insieme 2 punti. Indisponibili Petrescu, Kol[illegible] (F) e Minaudo (A). Squalificato Caniggia (A).

GENOA-CAGLIARI. Trasferta proibita agli isolani: 6 sconfitte e 2 pareggi l'archivio dei Luigi Ferraris. Indisponibili Braglia (G) e Cappioli (C). Squalificato Gaudenzi (C).

[illegible] Dopo il mezzo passo falso di mercoledì contro il Genoa, il Milan [illegible] offre scampo alla Cremonese dell'ex Giagnoni: ha dalla [illegible] classifica, fattore campo e passato. Indisponibili [illegible] Gambaro e Simone (M), Maspero e Montorfano (C). Squalificati Gualco e Dezotti (C).

[illegible] Poche chances per il rinnovato Bari di Boniek reduce da quattro ko. I pugliesi al [illegible] Paolo (dove [illegible] passano dal 1959 (cercano il primo punto esterno stagionale. Indisponibili Boban e Terracenere [illegible].

PARMA-INTER. Gli uomini di Scala sono reduci da [illegible] pareggi, quelli di Orrico sono imbattuti da [illegible] domeniche. Indisponibile Bianchi (I).

[illegible] L'ultimo successo [illegible] risale per entrambe alla quinta giornata. I giallorossi sperano di «espugnare» l'Olimpico; la Samp nelle ultime 5 gare ha racimolato [illegible] punto. Indisponibili Tempestilli, Muzzi (R) e Mannini (S). Squalificato Bonacina (R).

[illegible] Archivio largamente con i granata che contro l'ex Fascetti vogliono dimenticare il derby. Indisponibili Benedetti (T) e Polonia (V). Squalificati Scifo, Bruno, Policano (T) e L. Pellegrini (V).

MESSINA-AVELLINO. Giallorossi e biancoverdi sono imbattuti [illegible] cinque turni. Il «2» più recente risale al 1973.

[illegible] Nelle ultime tre gare interne il Piacenza è andato tre volte ko; mai [illegible] punto per i salentini a Piacenza.

ALESSANDRIA-CASALE. I grigi al Moccagatta hanno messo insieme [illegible] quattro pareggi, i nerostellati sono imbattuti da 8 giornate. Il segno «2» nel concorso pronostici tarda [illegible] 20 domeniche.

CHIETI-SALERNITANA. Quattro «X» per gli abruzzesi sul terreno amico, per i campani - che puntano alla promozione - è d'obbligo muovere la classifica.

[illegible] N. 14

1	Ascoli	Juventus	X	2	
2	Fiorentina	[illegible]	X	2	
3	Foggia	Atalanta	1		
4	Genoa	Cagliari	1	X	
[illegible]	Milan	Cremonese	1		
6	Napoli	Bari	1		
7	Parma	Inter	X		
8	Roma	Sampdoria	X	1	
9	Torino	Verona	X		
10	Messina	Avellino	1	X	2
11	Piacenza	Lecce	X		
12	Alessandria	Casale	X	1	2
[illegible]	Chieti	Salernitana	X		

Bruno Colombero

IL [illegible]

Sull'Italia continua ad incombere in questi giorni una circolazione depressionaria in via di nuova intensificazione, in particolare sulle regioni centro meridionali nel [illegible] della giornata odierna.

Per la giornata di domani si prevede che tornerà a piovere con una certa intensità [illegible] quasi tutte le regioni della penisola, ad esclusione di quelle nord occidentali, sulle quali [illegible] que il tempo si presenterà alquanto incerto.

ASCOLI	nuvoloso, pioggia	13°
FIRENZE	variabile, piovaschi	15°
FOGGIA	coperto con pioggia	16°
GENOVA	variabile	13°
MILANO	nuvoloso, pioggia	12°
NAPOLI	variabile, piovaschi	16°
PARMA	nuvoloso	12°
ROMA	variabile, piovaschi	16°
TORINO	nuvoloso, [illegible]	11°
MESSINA	variabile, piovaschi	18°
PIACENZA	nuvoloso	12°
ALESSANDRIA	nuvoloso, variabile	12°
[illegible]	nuvoloso, pioggia	14°

TOTIP

Singolare schedina con corse insolitamente ricche di partenti, a cominciare dalla prima a San Siro (16 al via), che richiede [illegible] bito qualche variante. I «pernì» per i sistemi [illegible] cercati alla terza (con il ben situato Lotar Blue), alla quarta (con Lizzy Pan di fronte ad avversari inferiori), alla quinta (con il veloce Gatto d'Aussa) ed anche all'ultima a Vinovo (con il fortissimo gruppo 2 che può contare su Terrible, Golden Grey, Fast and Clever e Fabulisa).

CONCORSO N. 47

PRIMA CORSA	x 1 x
[illegible] (trotto)	1 x 2
SECONDA CORSA	x 2
Firenze (trotto)	2 x
TERZA CORSA	x x
Montegiorgio (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	1 1
Padova (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	2 2
[illegible] (trotto)	[illegible] 1
SESTA CORSA	2 2
Torino (galoppo)	2 1

conbipel

STORIE DI MODA

COCCONATO D'ASTI
Sede di produzione
e vendita
Tel. 0141 907.656

Domenica sfilate
di presentazione della
collezione [illegible]
inverno 1991/92

TORINO
Corso Bramante, 27
Tel. 011-3195.998
Via Amendola, 4
Tel. 011-548.386

VENARIA (TO)
Piazzale Città Mercato
Tel. 011-4551073

ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi, 11
Tel. 0131-235.922

CUNEO
Via Roma, 31
Tel. 0171-67.484

BIELLA (VC)
Tangenziale
Corso Europa, 20
Tel. 015-849.2856

AOSTA
Quart-Centro
Commerciale
Amerique
Tel. 0165-765.103

Il mistero di Debora Taylor sta sempre più appassionando gli amanti della moda. Richiedete anche voi [illegible] catalogo nel centro Conbipel più vicino. Vi fornirà gli indizi utili per svelare il mistero e, soprattutto, vi consentirà di partecipare alle estrazioni settimanali di pellicce da sogno e splendidi capi Conbipel.
Questa settimana hanno vinto:

- **1° premio**, una pelliccia di visone: Barbara Manucci, Pordenone
- **2° premio**, [illegible] pelliccia di volpe: Donatella Fiore, Vercelli
- **3° premio**, uno shearling: Donatella Mancino, Asti

La prossima estrazione verrà effettuata domenica 24/11/91 alle ore 16,30 nella sede Conbipel di Cocconato d'Asti.

Buona fortuna.

PERCHÉ SE N'È ANDATA DEBORA TAYLOR?
SVELATE IL MISTERO. POTRETE VINCERE PIÙ DI 100 CAPI CONBIPEL IN PELLE, SHEARLING E PELLICCIA.
Aut. Min. 4/5874 del 29/8/91

25 punti vendita in Italia

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 23 Novembre 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Alla vigilia delle elezioni parlano anche Lega e Mattioli

Bossi ha fatto il pieno

Al comizio di chiusura a Pinerolo

Silvio Lega, vicesegretario [illegible]

Umberto Bossi, leader della Lega Nord

Gianni Mattioli, parlamentare [illegible]

«Bossi, Bossi». Il «senatur» è arrivato poco dopo le 22 e i cinquecento che lo stavano aspettando lo hanno acclamato. «Occhio alla Lega - ha detto - stiamo vincendo in tutta Italia, vinceremo anche qui a Pinerolo». Da ieri sera il movimento di Bossi e Farassino fa paura a Pinerolo. Nessuno, prima del comizio all'Auditorium di via Piave, avrebbe immaginato tanta gente (nello stesso locale poche ore prima per il vicesegretario nazionale dc Silvio Lega c'erano 150 persone).

«Siamo per gli uomini onesti» ha urlato Farassino in attesa che arrivasse il senatur. Poi con lazzi: «L'acido bossico fa bene, attira. Altro che Craxi». Ha aggiunto Farassino: «Qui hanno tentato di tutto per far rinviare le elezioni. Voi [illegible] la dimostrazione [illegible] di quanto la gente sia stufa. Ai comizi di La Malfa e del democristiano Lega c'erano poche decine di persone».

Bossi era in ritardo. La gente diventava [illegible] Un sollievo e un applauso quando sono arrivate altre notizie: il dibattito del pds con il capogruppo in Regione Rinaldo Bontempi, convocato per la stessa ora, [illegible] in cento. E mentre Bontempi ricordava che il caso di Pinerolo è diventato nazionale «per demerito della dc e delle [illegible] liti», all'Auditorium le [illegible] dell'ordine facevano chiudere le porte per il tutto esaurito.

[illegible] ultimi comizi - da quello dell'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando per la Rete, che si è presentato in una lista alternativa, a quello di Giorgio La [illegible] per i repubblicani e all'onorevole Gianni Mattioli in piazza per i verdi - hanno puntato il dito accusatore contro la democrazia cristiana. Ha detto Mattioli: [illegible] verdi [illegible] qui per fare dell'ecologia politica, per ripulire con un voto ecologico questa città inquinata dalle risse scudocrociate».

Alla [illegible] Silvio Lega, nell'auditorium affittato per le 21 da Bossi e Farassino, ha ricordato che «queste per la dc sono elezioni in salita». «Tutti - ha aggiunto - cercano di darci colpe che non abbiamo ma qui come a Brescia sapremo dimostrare quanto il partito sia compatto nei momenti difficili».

Il test di questa città, con i suoi 30 mila elettori, è considerato da tutti i partiti «significativo». Soprattutto dopo la manifestazione della Lega Nord che nessuno pensava potesse attirare tanta gente e che ha avuto uno strascico polemico per la contestazione da parte di esponenti della sinistra.

Domani le [illegible] si apriranno regolarmente. Poi si vedrà: molti temono che, dopo la vicenda dei ricorsi, la consultazione sia per la seconda volta annullata.

Giuseppe Sangiorgio

Il drammatico assalto sulla Torino-Milano

Luciano Pauletto, 37 anni, di Thiene (Vicenza), ricoverato al Cto in prognosi riservata; vicino al casello di Brandizzo la tentata rapina

Distrutta anche l'Alfa degli aggressori che fermano un'altra vettura e fuggono

Speronato da banditi orafo in fin di vita

Un gioielliere di Vicenza è rimasto gravemente ferito durante un tentativo di rapina avvenuto ieri sull'autostrada Torino-Milano. Luciano Pauletto, 37 anni, residente a Thiene (Vicenza), rappresentante della Ori & Colori srl di Thiene, è [illegible] ricoverato al [illegible] in prognosi riservata. L'incidente in cui è stato coinvolto ha bloccato il traffico in direzione Milano per quasi due ore.

[illegible] traccia dei due rapinatori che poco dopo le 13,30 hanno dato inizio a un inseguimento lungo diversi chilometri di autostrada. Il loro obiettivo: le valigette contenenti un ricco campionario di oggetti in oro, chiuse nel bagagliaio [illegible] Bmw 320 di Pauletto, che aveva appena terminato il [illegible] giro di visite ad alcuni gioiellieri torinesi, e stava rientrando in sede.

L'uomo era appena entrato sulla corsia in direzione Milano, quando si è accorto di essere inseguito. Una Alfa 33 color grigio metallizzato ha cercato più volte di [illegible]gere la Bmw contro il guard rail, senza riuscirci. Infine, l'auto dei banditi è riuscita a speronarla: l'urto è stato violento, la Bmw ha perso il motore, Pauletto è [illegible] sbalzato, svenuto, sulla carreggiata.

Anche l'Alfa ha riportato gravi danni: si è capovolta e poi schiantata contro un tabellone. I rapinatori sono riusciti a uscire, barcollanti e sanguinanti, [illegible] hanno comunque tentato di aprire il cofano della Bmw, senza riuscirci.

Nel frattempo sopraggiungeva la Opel Calibra condotta da Vilson Bonora, milanese di [illegible] anni, che rallentava per portare soccorso. Pistola in pugno, [illegible] dei rapinatori lo ha [illegible] a scendere. I due [illegible] saliti sulla Opel, hanno fatto inversione di marcia e, approfittando di un varco tra le corsie, sono tornati al casello di ingresso di Brandizzo. Da qui sono usciti, e hanno fatto perdere le tracce.

Sul luogo della tentata rapina sono arrivate alcune pattuglie della polizia stradale di Villarboit e di Vercelli, gli uomini della squadra mobile di Torino e i carabinieri della compagnia di Chivasso. Le condizioni di Luciano Pauletto sono subito apparse gravi: un elicottero dell'Aci lo ha trasportato svenuto al Cto, dove i medici [illegible] cercando di salvargli la vita. L'uomo è sposato e separato, e ha una figlia di 4 anni. In serata è giunto a Torino da Vicenza uno dei suoi fratelli per assisterlo.

I posti di blocco e le battute organizzate dalle forze di polizia per rintracciare i banditi sono stati infruttuosi: neppure le ricerche effettuate dall'elicottero dei carabinieri hanno permesso di trovare l'auto su cui sono fuggiti.

Sarà difficile per i ladri vendere i contenitori del Seicento trafugati a Collegno

Vasi antichi: un furto annunciato

Molti dicono: «Prima o poi li avrebbero rubati»
I mercanti d'arte [illegible] le foto delle opere

Marina De Simone amministratrice [illegible] 24: «I preziosi vasi dovevano essere esposti in una mostra permanente»

Sono spariti nel nulla i vasi del '600 rubati l'altra notte nell'«aula hospitalis» dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Le indagini dei carabinieri della compagnia di Rivoli stanno seguendo ogni pista, [illegible] mancano sinora riscontri concreti. Il furto ha anche rinfocolato il dibattito sull'attribuzione dei vasi: sono opera dei certosini dell'abbazia di Montebenedetto oppure provengono dalla bottega del faentino Antonio Regali?

Ed è anche saltato fuori chi, sulla scorta di perizie compiute nell'84, [illegible] afferma di «averlo sempre detto che prima o poi li avrebbero rubati». Discorsi che comunque confermano quanto già si sapeva: cioè che era stato tentato un furto già nell'84, che c'era successivamente stata una perizia [illegible] dell'antiquario Armando Colombari che aveva compiuto una valutazione ed una stima raccomandando «maggiori controlli», che la gestione di allora dell'Usl 24 aveva sostanzialmente ignorato questa indicazione.

La riscoperta dei vasi è da attribuire ora all'amministratrice unica dell'Usl, Marina De Simone, che - in un programma di «apertura della struttura verso la città» - aveva previsto una mostra ed una esposizione permanente di questo originale reperto artistico e storico. Era [illegible] anche trovato un importante sponsor. Appunto per prevenire furti, l'amministratrice aveva fatto blindare porte e finestre. Non è bastato: i ladri sono riusciti a sfondare la porta principale (blindata ed incernierata al [illegible] in più punti) [illegible] un palanchino. E ora? «Continueremo il nostro programma - spiega Marina De Simone - perché l'ex ospedale psichiatrico ha scorci di autentica bellezza, fra questi il chiostro e il colonnato, che non ci potranno rubare».

Intanto le fotografie dei vasi, tutti repertati, sono state inviate al Nucleo Tutela Patrimonio Artistico di Roma. Le immagini ver[illegible] diffuse presso tutti i mercati d'arte italiani ed esteri. Il ladro non avrà vita facile a trovare un acquirente, a meno che non si tratti di un furto su commissione.

[a. con.]

Panico davanti all'ospedale Giovanni Bosco

Un malore al volante e travolge 7 persone

Un malore, guidando l'auto. E' riuscito a raggiungere il pronto soccorso del Giovanni Bosco, ma non a frenare prima di perdere i sensi. E proprio lì, all'ingresso dell'ospedale, [illegible] la sua Ford Granada ha travolto [illegible] persone. Due sono gravi. Lui, Salvatore La Rocca, 62 anni, corso Molise 57, è ricoverato per crisi ipertensiva.

E' accaduto ieri poco dopo le 8. Lavori di ristrutturazione sono in corso al pronto soccorso di Largo Gottardo, chi entra in ospedale a piedi lo fa lungo lo stesso percorso delle auto. E una piccola folla, ieri mattina, era quasi alla porta quando Salvatore La Rocca è arrivato sulla sua Ford. Poco prima s'era sentito male guidando, ed era riuscito a raggiungere l'ospedale. Ma è svenuto al volante e non ha potuto [illegible]. La [illegible] ha travolto un infermiere e un'infermiera, una coppia di coniugi che veniva per una visita, una giovane donna. [illegible] lievi escoriazioni. Gravi, invece, Bruno Le Caria, [illegible] anni, di Lombardore, ricoverato con [illegible] giorni di prognosi per frattura di femore, calcagno e tibia, e Maria Barbera, 73 anni, via Bologna 17, trasportata d'urgenza al Gradenigo.

Anche quest'anno «Specchio dei tempi» donerà per Natale la «Tredicesima dell'amicizia» (un assegno da 600 mila lire)

L'aiuto dei lettori per gli anziani soli ed in difficoltà

Un gesto concreto nei confronti di chi spesso ha dato molto e ora riceve poco

[illegible] Angela, è morta pochi mesi fa. Minuta, i capelli candidi, la voce flebile; si preoccupava di una cosa sola: non disturbare gli altri. Soltanto i vecchi sanno arrivare a tanto sacrificio, quasi che vogliano annullarsi, mettersi in un angolo, [illegible] chiedere nulla, spegnendosi a poco a poco [illegible] candela dopo aver portato il conforto [illegible] luce. Abitava in un minuscolo appartamento all'ultimo piano di uno degli alveari gialli di via San Massimo. Un male misterioso alle gambe la costringeva quasi sempre a letto. Si alzava pochi minuti, resistendo alle fitte di dolore, sfruttando la resistenza residua di muscoli ormai sfiniti, per scaldarsi un po' di latte e per spargere poche briciole sul davanzale. «Per i miei amici passerotti», sorrideva.

Il suo mondo, ormai da anni, era una finestra dalla quale si indovinava la punta della Mole. La teneva aperta anche d'inverno, per immaginare, laggiù, in cortile, i giochi dei bambini e il via vai della gente. Una vicina le faceva la spesa («vive di niente», diceva).

[illegible] è una storia simbolo. La storia di una delle tante persone anziane e sole che da quindici anni i lettori di Specchio dei tempi confortano con la «Tredicesima» della solidarietà e dell'amicizia.

Nata nel Natale del '76, l'iniziativa si [illegible] anche quest'anno e, come sempre, con un'unico obiettivo: un gesto con[illegible] nei confronti di chi ha bisogno dell'aiuto degli altri. Di chi spesso ha dato molto e [illegible] riceve poco o nulla dalla città, dal Paese, dai lontani parenti afflitti dalla pigrizia e dalla memoria corta.

Riempiva di commozione il cuore di Angela un po' di attenzione, un moto d'affetto, il fatto che qualcuno [illegible] rotto il [illegible] isolamento, considerandola a pieno diritto persona. Da se[illegible] anni, Specchio dei Tempi si schiera a fianco di chi non ha più la forza di gridare, di farsi sentire, di chiedere, e trova risposte immediate e vastissime. [illegible] molti lettori sollecitano: «Quando parte la Tredicesima per gli anziani?». Già arrivano, stimolanti, le prime offerte, il denaro che alimenta il fiume generoso dell'altruismo.

Il cuore grande di Torino è pronto ancora una volta a dimostrare una solidarietà [illegible] venuta meno. Lo dimostrano le cifre. Le offerte sono cresciute nel tempo, i 30 milioni del '76 (l'assegno per l'anziano [illegible] allora di 30 mila lire) sono diventati centinaia, nell'88 si è superato il miliardo, nell'89 si è sfiorato il miliardo e [illegible] Oltre un miliardo nel '90, agli albori di una crisi che sta strisciando attraverso il Paese.

Ma sul risultato finale della scommessa [illegible] ha dubbi: ancora una volta i lettori di Specchio dei Tempi avranno avuto modo di cancellare la parole solitudine [illegible] quotidiano di decine e decine di an[illegible] soli.

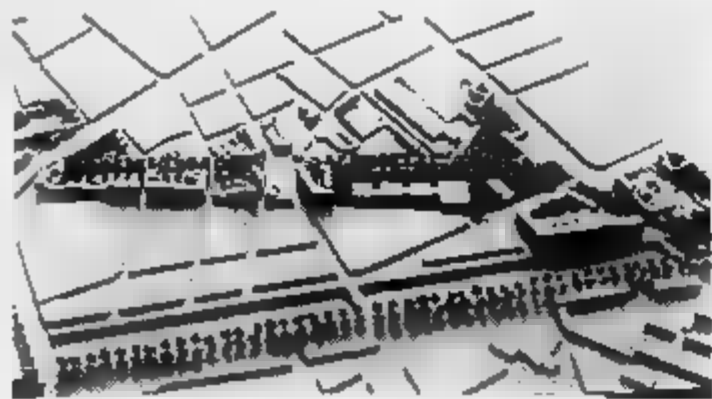
Quest'anno l'assegno che verrà consegnato a chi è più solo ed in difficoltà sarà di 600 mila lire, centomila in più dello scorso Natale. Un aiuto - per quanto generoso [illegible] modesto per i troppi problemi dell'inverno - che vuol essere soprattutto un gesto di solidarietà, un ricordo, e, osiamo dire anche se la parola è impegnativa, una testimonianza di amicizia, almeno una volta l'anno.

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le «Tredicesime dell'amicizia» si possono fare agli sportelli de La Stampa, in via [illegible] 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18) e in via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Offerte possono essere inviate anche per corrispondenza (con assegni), indirizzata a «Specchio dei tempi» - La Stampa (Torino, via Marenco 32, 10126) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata, a stretto giro di posta la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi anche del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita, anche in questo caso, al più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

[illegible]

Facciamo di Torino la porta d'Europa

Caro Direttore

NELLE ultime settimane molti medici si sono alternati al capezzale del malato. Diagnosi pessimistiche, sfiducia verso le terapie praticate, o spesso solo proposte, autocritiche estreme, ricerca affannosa [illegible] responsabilità altrui. Il malato naturalmente è Torino, la [illegible] [illegible] metropolitana: la sua crisi, insieme con quella di Milano, rappresenta ormai, [illegible] ha puntualmente rilevato Luigi La Spina [illegible] «La Stampa» domenica scorsa, un crocevia del destino nazionale.

Pochi [illegible] [illegible] hanno messo in rilievo le occasioni perdute negli Anni 80, quando la barca andava a gonfie vele, [illegible] le avvisaglie della crisi strutturale dei sistemi [illegible] forte prevalenza industriale che si era manifestata negli anni precedenti. La crisi [illegible] stata apparentemente superata con un diverso rapporto di potere nella fabbrica, con l'indebolimento del sindacato (a cui avevano contribuito posizioni velleitarie e antindustriali su cui [illegible] era attestata la sinistra non riformista), e con cospicue iniezioni di denaro pubblico, soprattutto [illegible] favore delle grandi imprese, quasi a compensare le tante inefficienze del sistema, che ci rendeva e ci rende poco competitivi sul piano internazionale.

La crisi riesplode ora, quando è più difficile potare oltre, quando non c'è più una combattività operaia [illegible] piegare, quando la sinistra, per quanto confusa e divisa, [illegible] largamente riformista e le ideologie anticapitalistiche sono diventate fuori moda. E quando soprattutto la finanza pubblica non può essere spremuta oltre.

Non c'è dunque rimedio [illegible] dobbiamo rassegnarci al declino [illegible] una città [illegible] [illegible] una regione in passato all'avanguardia?

Se confrontiamo i nostri mali con quelli del [illegible] Italia dobbiamo essere [illegible] pessimisti. Non solo [illegible] [illegible] ma anche molte città del Nord, a [illegible] da Milano, non si trovano in migliori condizioni. Con la differenza che nei momenti di difficoltà Torino e il Piemonte sanno mettere [illegible] gioco grandi risorse umane, tecnologiche e finanziarie, che possono esprimersi in un contesto sociale solido e operoso.

Torino inoltre può avere dal rapporto con l'Europa comunitaria grandi stimoli e una sferzata d'energia, purché non si chiuda in se stessa, accetti la sfida della competizione e sappia coinvolgere anche energie [illegible]. Naturalmente occorre che si realizzino alcune condizioni politiche.

Intanto la stabilità dei governi locali, [illegible] stabilità [illegible] sappia realizzare i tanti programmi da tempo definiti [illegible] che richiedono solo un paziente e tenace lavoro attuati[illegible].

Tutto ruota intorno a due questioni: le intenzioni del sindaco, a cui rinnoviamo l'invito a non sottrarsi a quell'impegno [illegible] governo a cui fu chiamato sedici mesi fa, e le eterne divisioni della dc, [illegible] cui non si deve speculare, ma che [illegible] debbono neppure essere sottaciute.

[illegible] [illegible] due incognite [illegible] ranno chiarite positivamente sarà possibile accelerare il passo. Un programma anti[illegible] c'è: [illegible] del piano regolatore [illegible] rilancio dell'edilizia, opportunità di rilocalizzazione per nuove direzionalità, grandi infrastrutture di [illegible] municazione e di trasporto per fare di Torino la porta principale verso l'Europa, investimenti per l'università, la cultura e la ricerca scientifica, internazionalizzazione di [illegible] piccola e media industria sempre più da emancipare, impegno [illegible] razionalizzare [illegible] non [illegible] sopprimere lo stato sociale, magari con [illegible] [illegible] di quel volontariato che è una ricchezza [illegible] Paese.

Alle risorse che mancano si può [illegible] [illegible] un'intelligente politica di smobilitazione del pubblico superfluo, con [illegible] più attento uso delle risorse nazionali e comunitarie, con un impegno dei privati e, last but not least, con un recupero di autonomia nel reperimento di [illegible] finanziarie regionali, attraverso una quota garantita dei cespiti tributari statali, che è la vera grande riforma da [illegible] rinviare.

Alla cultura della rassegnazione e del lamento, che porta alla passività o [illegible] protesta, dobbiamo opporre una forte volontà di governo [illegible] [illegible] [illegible] biamento. Si dice che [illegible] crisi economiche indeboliscano i riformisti e rafforzino conser[illegible] e contestatori. Alla moderna sinistra di Torino e del Piemonte la responsabilità di smentire questo lungo comu[illegible].

Giuseppe La Ganga

Protesta degli abitanti di via Salbertrand: in 7 stanze 30 prostitute di colore

Il residence delle sfruttate

I vicini: pagano anche seicentomila lire il [illegible] [illegible] testa
La moglie del proprietario: abbiamo 4 figli da mantenere

E' sufficiente trascorrere qualche minuto in via Salbertrand 95, nel tratto finale della strada, quasi all'angolo [illegible] via Servais, per assistere [illegible] un andirivieni di ragazze nordafricane. Di sera auto con targhe [illegible] ogni città attendono che le giovani, tirate a lucido, escano per spostarsi nel vicino parco della Pellerina. Una piccola parte del mondo della prostituzione di colore che ogni notte frequenta i viali di corso Regina Margerita abita in quella sorta di residence messo in piedi dal signor Nunzio Insinna, [illegible] anni. In «alta stagione» [illegible] a vivere in trenta nelle 7 anguste camere al piano terra dell'edificio in cui risiede anche il proprietario [illegible] casa.

Gli affitti? «Anche 600 mila lire il mese, o 30 mila lire a notte. A testa». Dicono gli abitanti di via Salbertrand che da oltre un [illegible] scrivono al prefetto, al questore, [illegible] sindaco, all'Usl per denunciare la pesantissima [illegible] tuazione creatasi in quella ex tranquilla zona. «Sta diventando un'altra via Buniva - dicono - viviamo fra porch[illegible] di ogni genere con il rischio che i nostri figli [illegible] noi stessi veniamo contagiati da quello che circola per le scale, nel cortile, in strada».

[illegible] autorità cittadine e le forze dell'ordine si sono già occupate di Nunzio Insinna. Questi ha avuto un'attività di demolitore nella [illegible] via Salbretrand, che due anni fa gli fu bloccata [illegible] pretore per condizioni anti-igieniche: rottami, acidi di batteria e olio ovunque. In seguito al provvedimento, Insinna occupò abusivamente un deposito del Comune, in via Forlì [illegible]. All'ordine di sgombero, nel luglio del '90, il demolitore salì sul tetto di un capannone per protestare: «Datemi una [illegible] [illegible] urlato dall'alto [illegible] [illegible] metri. Fu [illegible] vinto a scendere.

Di lì a pochi mesi, Insinna e la moglie Concettina Albano cominciarono la nuova attività abusiva di affittacamere. Senza autorizzazioni comunali ristrutturarono le 7 [illegible] tirarono su un [illegible]' di muri, misero qualche lavabo e qualche water in più. Nell'ottobre [illegible] '90 la prima denuncia dei vicini. All'alba di un mattino intervenne la polizia: 18 donne furono accompagnate in questura: soltanto [illegible] risultarono in possesso [illegible] regolare permesso di sogg[illegible] per le altre il foglio di via.

«Non [illegible] bastato - raccontano oggi delusi gli abitanti di via Salbertrand - [illegible] arrivate altre ragazze e altre ancora». Sulla porta d'ingresso compaiono [illegible] in inglese, in francese, persino in arabo: «Non disturbate». [illegible] un certo punto, il signor Insinna ha pensato anche di [illegible] un telefono a gettoni.

Di questo caso se ne occupa il gruppo del pds che ieri ha presentato un'interrogazione al sindaco. I consiglieri Carpanini, Hassan e Alfieri chiedono «se sussistono violazioni delle norme igienico edilizie e come si intendano perseguire», e «quali iniziative [illegible] possono [illegible] con le altre autorità per concordare un'azione [illegible] contro questi ignobili fenomeni di sfruttamento [illegible] speculazione sempre più diffusi nella nostra città». Anche un consigliere del msi ha già compiuto un sopralluogo in via Salbertrand.

La famiglia Insinna [illegible] sembra aver intenzione di cessare il lucroso affare. «Ci hanno chiuso la demolizione - dice Concettina Albano Insinna - come facciamo a mantenere i nostri 4 figli?». E' un motivo per infrangere leggi e sfruttare? «Noi abbiamo affittato [illegible] [illegible] inquiline, le altre [illegible] loro ospiti». A 600 mila lire il [illegible] ciascuna? «Io non [illegible] niente, fa tutto mio marito». Ma lui e il suo fuoristrada sono altrove.

Luciano Borghesan

Via Salbertrand 95: al piano terra sette [illegible] [illegible] [illegible] trasformate [illegible] «residence» per ragazze nordafricane

[illegible]

NESSUNO INTERVIENE?

Ci sono [illegible] di Torino che subiscono un processo di degrado. E' bene intervenire subito per bloccarlo. Il risanamento è costoso, lungo, [illegible] sicuro. Basta girare (a piedi) per tante vie del centro storico, [illegible] attorno a Porta Nuova. Il problema degli extracomunitari senza lavoro è grave e non vediamo chi se ne occupi. Ma c'è un problema ancor più grave che riguarda quei nostri concittadini che sfruttano la loro disperata fame di [illegible] posto letto: e qui sarebbe più facile far qualcosa. Torino è sempre [illegible] vivibile anche per un lassismo, a tutti i livelli, che ci sta togliendo fiducia.

Infortunio ai Mercati: due denunciati

Egiziano decapitato [illegible] colposo

Due denunce per omicidio colposo nell'inchiesta sulla morte di Hussein Mohamed Abdel Megid, il tappezziere egiziano di 47 anni rimasto ucciso giovedì mattina [illegible] Mercati generali [illegible] [illegible] saracinesca che lo ha decapitato.

I denunciati [illegible] Giulio Falovo, [illegible] anni, residente in via Tunisi 114, proprietario dello stand [illegible] B dove è successo l'incidente, [illegible] Abdel Maksoud [illegible]ohamed, come la vittima originario di Alessandria d'Egitto, residente in strada della Crousa 40: [illegible] il conducente del muletto montacarichi che [illegible] sollevata la saracinesca.

Le indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori [illegible]nno accertando le modalità dell'incidente: sembra certo che [illegible] muletto sia [illegible] mal posizionato, e che il peso della saracinesca abbia improvvisamente piegato le pale e fatto indietreggiare il mezzo. Priva di sostegno, la saracinesca si è abbattuta [illegible] suolo, travolgendo Hussein Mohamed, che si trovava [illegible] Mercati generali in visita al fratello Ibrahim, facchino [illegible] proprietario del muletto.

La saracinesca sarebbe stata installata recentemente: «Restavano da piazzare i contrappesi, [illegible] nel frattempo utilizzavamo il muletto», ha raccontato Falovo. Sulla morte del tappezziere egiziano, insieme con i [illegible] rabinieri, stanno indagando i funzionari dell'Ufficio igiene [illegible] sicurezza lavoro dell'Usl 10.

Hussein Mohamed Abdel Megid

Bocciati i tre concorrenti: nessuno sapeva lavorare il vetro

Chimica perde il soffiatore

Capace ma non ha il diploma: escluso

I soffiatori [illegible] vetro a Torino [illegible] sono più [illegible] dita di una mano. Trovarne uno disposto a lasciare l'attuale posto [illegible] lavoro per essere assunto in un ente pubblico [illegible] come vincere al Totocalcio. L'Università di Torino ha rintracciato e convinto un soffiatore di vetro di 44 anni a farsi assumere, come tecnico. Affare fatto, sembrava. Non avevano tenuto conto l'una e l'altra parte, di un «particolare» che ha man[illegible] a monte l'operazione. L'aspirante tecnico universitario non poteva partecipare [illegible] concorso e pertanto essere assunto. Per incapacità professionale? No, perché non [illegible] mai conseguito il diploma [illegible] scuola superiore. Per concorrere [illegible] posto vacante di tecnico ci vuole quel pezzo di carta. Lo impone la legge. Senza [illegible] diploma niente concorso, niente posto.

Sorride mentre racconta la fresca esperienza Mauro Glorio[illegible] che abita con moglie e figli a Trofarello. Già accarezzava l'idea [illegible] tornare a creare ampolle, fiale e alambicchi, come un tempo. Sì, perché lui da oltre 15 anni non fa più il soffiatore [illegible] vetro. Non guadagnava a sufficienza. [illegible] scelto il [illegible] gratificante ma più remunerativo posto [illegible] [illegible] alla Standa.

«E' successo nel '73. Avevo 28 anni [illegible] [illegible] 13 soffiavo [illegible] vetro. Quando ho cominciato avevo i calzoni corti. Garzone, poi operaio alla "Laif", una piccola azienda che produceva apparecchi per industrie chimiche. E' duro lavorare il vetro, ci vogliono [illegible] 4-5 anni di apprendistato per riuscire. Le braccia di un soffia[illegible] diventano [illegible] tornio, devono muoversi in continuazione per sagomare la pasta».

Racconta e imita i movimenti ripetuti chissà quante volte. «Ma avevi soddisfazione. Dalle [illegible] mani usciva una creatura pla[illegible] da te, soffiavi e sembrava che tu le dessi l'anima. Mi pagavano p[illegible] è vero, [illegible] ero contento lo stesso. Nel '73 mi sono sposato. A[illegible] bisogno di [illegible] stipendio più alto. Ho lasciato la "Laif" per fare il [illegible]

Il nome di Mauro Glorioso [illegible] sempre rimasto nelle agende degli operatori che richiedono apparecchi per esperimenti in laboratorio. Come, ad esempio, l'Istituto di chimica all'Università. E' stata la professoressa Olimpia Gambino a contattare [illegible] commesso. «Da noi a Chimica - spiega la docente - il soffiatore di vetro [illegible] come l'infermiere per il chirurgo. Ne avevamo uno, è andato in pensione due anni fa. A Torino che sappiano fare questo lavoro saranno in 4-5, tra cui Glorioso. [illegible] abbiamo chiesto la disponibilità».

E il commesso l'ha data. Senza sapere che per partecipare al concorso pubblico bisognava avere il diploma di maturità. E lui è rimasto escluso, in partenza. L'Istituto di chimica aspetta ancora un soffiatore. Sì, perché [illegible] concorso si sono presentati in tre. Esperti nella lavorazione [illegible] vetro? Macché, mai messo piede in [illegible] bottega artigiana. Hanno provato [illegible] soffiare, hanno rischiato di bruciarsi [illegible] labbra. Il loro diploma di maturità non li ha aiutati. Mauro Glorioso: «Io certe leggi non le capisco...».

Guido J. [illegible]

[illegible]

BOLLETTINO METEO

Sabato 23 Novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'[illegible], condizioni di variabilità perturbata, con schiarite alternate ad addensamenti stazionaria [illegible] moderati da Est. Visibilità buona, con foschie mattutine.

[illegible]

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	8,8
MINIMA	4,4
MEDIA	6,9

[illegible] del mese ultimi 50 [illegible]		
MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-6,2	28 novembre 19[illegible]

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	8,6

[illegible]	6,4	MINIMA	2,6
PRESSIONE			1018 hPa
UMIDITÀ			98%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	2,8
Normale in questo mese	44,8
Totale di questo anno	768,4

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 37 [illegible], tramonta alle ore 16 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 9 minuti, [illegible] (il giorno successivo) alle ore 10 e 23 minuti

Luna nuova 6 novembre ore 12
Primo quarto [illegible] novembre ore 15
Luna piena 21 novembre ore 24
Ultimo quarto 28 novembre ore 16

[illegible]: luminoso quanto la st[illegible] Arturo della quale ricalca anche il colore

VENERE: sorge in direzione Est 4 ore prima del [illegible]

[illegible] proiettato [illegible] [illegible] [illegible] della costellazione della Bilancia

GIOVE: luminoso [illegible] 43 stelle [illegible] intercala [illegible] Polare

[illegible] [illegible] milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

[illegible] alle ore 24 il satellite Europa [illegible] proiettare sul disco di Giove la sua ombra

Specchio dei tempi

«Sanità in rosso: per ora nessun aumento per gli allievi infermieri» «Meglio la Rail Europ 5 della Carta d'Argento» - Ma perché basta varcare la frontiera? - Interesse del 720% - Fra un tappeto di siringhe

L'assessore regionale alla Sanità [illegible] scrive:

«In merito alla lettera relativa al mancato aumento del presalario per gli infermieri professionali si precisa che da almeno tre anni sto operando tutti gli sforzi possibili affinché le professioni infermieristiche vengano tenute nella dovuta considerazione. Le molteplici iniziative [illegible] hanno tardato a produrre risultati, pensiamo anche soltanto al raddoppio degli allievi ammessi al primo anno [illegible] corso, passati dai [illegible] dell'86 ai 2300 dell'anno in cor[illegible]. Tuttavia, riguardo all'aumento dei presalari, al di là dell'opportunità di provvedere, occorre come sempre fare i conti [illegible] le disponibilità finanziarie. Oggi al Piemonte [illegible] ancora quasi 300 miliardi per coprire per il 1991 essenziali servizi. In tale situazione l'aumento del presalario diviene realmente [illegible] problema, almeno per ora: gli attuali assegni (150 mila al 1° [illegible]no; 220 mila al 2° anno; 330 mila al terzo) comportano [illegible] esborso complessivo di 12 miliardi e 487 milioni l'anno. Nell'ipotesi di aumento (400 mila al 1° anno; 800 mila al 2°; 1 milione [illegible] terzo), la spesa annua da sostenere per i [illegible] allievi sarebbe pari a 38 miliardi e 431 milioni ovvero [illegible] 26 miliardi e mezzo in più, fondi che la Regione dovrebbe reperire nel proprio bilancio, oggi già di per sé disastrato come non mai».

Eugenio Maccari

Un lettore [illegible] scrive:

«Vorrei replicare alla lettera dell'Ente Ferrovie dello Stato. In possesso della Carta d'Argento, dovendomi recentemente [illegible]re in Francia e in Svizze[illegible] sono stato consigliato dall'agenzia di viaggio di acquistare (per quindicimila lire) la carta "Rail Europ 5" grazie alla quale avrei goduto d[illegible] sconto del 50% sia sul percorso svizzero sia [illegible] quello francese. In una pagina di questa carta internazionale c'è l'elenco dei Paesi partecipanti alla riduzione.

«In undici [illegible] questi ventuno Paesi viene praticato lo sconto [illegible] 50% e negli altri dieci quello [illegible] 30%. Ora vorrei sapere: come si può sostenere che la Carta d'Argento italiana col [illegible] attuale 20% abbia "aspetti più vantaggiosi per [illegible] clientela FS" delle carte [illegible] che offrono ben il 50% o almeno il 30% di riduzione?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive [illegible] Bordighera:

«Vorrei proseguire il discorso iniziato dalla lettrice Loredana Vogliotti. Forse non si ama strombazzare troppo l'argomento prezzi medicinali negli altri Paesi Cee, di cui facciamo parte, ma posso confermare che [illegible] vado tutte le settimane a comperare medicine nella vicina Menton (Francia) perché il risparmio [illegible] molto forte.

«Esempio: un antireumatico che in Italia costa (6 fiale) qualcosa come 65.000 lire, in Francia si compra per 5800 lire (è chiaro che è un prodotto similare). Stesso risparmio per le visite specialistiche e gli esami radiografici. E ancora: [illegible] Italia se si chiede un [illegible] per l'osteoporosi, l'appuntamento [illegible] minimo [illegible] a 6 [illegible]. In Francia 15 giorni (prezzo 80.000 lire)».

Domenico Vasta

Un lettore ci [illegible]

«La mia ditta ha pagato la bolletta telefonica di 487.000 lire con un giorno di ritardo per uno spiacevole disguido. Per tale ritardo sulla bolletta successiva ci è [illegible] addebitata la somma [illegible] L. 8740, che corrisponde [illegible] un interesse [illegible] del 720%. E' legale tutto ciò?».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Un giorno di giugno di quest'anno telefonai a polizia e carabinieri denunciando [illegible] fatto che in via Magenta, nello stretto corridoio pedonale a fianco della galleria d'Arte moderna, in [illegible] restauro, si camminava ormai su un tappeto di siringhe e rifiuti vari. Quel giorno [illegible] drogato raccoglieva una di quelle siringhe per farne uso proprio sotto i miei occhi terrorizzati.

«Sono passati quattro mesi e quelle siringhe non solo [illegible] [illegible] lì, ma per lo meno [illegible] triplicate. Un po' più avanti, nella [illegible] via, quasi all'angolo con corso Re Umberto il marciapiede non esiste più: è un altro tappeto di siringhe a malapena ricoperto dal fogliame secco.

«Se poi si prova ad attraversare corso Vittorio al Monumento, dal lato portici, il pas[illegible]io pedonale è solo più una pozza provocata dai liquami di scarico del vicino vespasiano intasato. Già vent'anni fa, quando tornando [illegible] scuola passavo da lì, quasi tutti i giorni era così. L'altro giorno un signore è finito con i piedi nella pozza, coperta di fogliame mai raccolto. Avrà pensato la pioggia [illegible] la causa della pozza: e la puzza?».

Egidio Asti

Pronto il piano: 2000 uomini e 900 mezzi

L'esercito antineve scatta ai 5 centimetri

Basteranno cinque centimetri di neve per far scattare l'emergenza: appena i rilevatori daranno l'allarme entrerà in funzione il computer sul quale sono da tempo memorizzati tutti i numeri telefonici dell'esercito anti-neve: duemila uomini e 900 mezzi, dalle pale meccaniche alle lame per lo sgombero dei 3 chilometri di vie e strade.

Il piano è stato illustrato ieri dagli assessori ai Lavori pubblici, Sergio Deorsola (dc), e alla Viabilità Giovanna Cattaneo (pri). La città è suddivisa in 12 zone: 10 in pianura e 2 in collina. Gli interventi saranno coordinati da uno staff del Comune e dalle 10 circoscrizioni. Un apposito compartimento si occuperà della grande viabilità, sulla quale opereranno 100 camion dell'Amiat muniti di lame.

Se la nevicata dovesse rivelarsi particolarmente abbondante entreranno in funzione le misure d'emergenza: limitazioni del traffico, chiusura delle zone maggiormente a rischio, rimozione forzata delle auto in sosta che dovessero ostacolare le operazioni di pulizia sino ai margini delle strade: sui marciapiedi lo sgombero spetta ai proprietari delle case e dei negozi e chi non rispetterà la norma quest'anno rischierà pesanti sanzioni dalla pubblica amministrazione che, tuttavia, fa appello al buon senso e al civismo sempre dimostrato dai torinesi.

L'anno scorso il «servizio emergenza neve» è costato 13 miliardi

Nei prossimi giorni (se la temperatura dovesse abbassarsi), entreranno in funzione mezzi spargi-sale e sabbia per evitare che i nastri d'asfalto si trasformino in piste ghiacciate. L'emergenza scatterà nel caso di precipitazioni straordinarie: in una prima fase - tra i 5 e i 10 centimetri di neve - sarà vietata la circolazione in collina ai veicoli senza catene o gomme chiodate. Saranno creati parcheggi ai capilinea di tram e bus per chi preferisca lasciare l'auto ed utilizzare i trasporti pubblici; successivamente saranno vietati al transito e alla sosta delle auto una trentina di vie segnalate dall'Atm: ad esempio via Madama Cristina, Accademia Albertina e Rossini.

Se necessario verrà prolungata la chiusura della zona con mobilitazione dei tassisti. E, se la neve dovesse raggiungere i 50 centimetri, ecco l'allarme rosso: con transenne di sbarramento da Porta Susa al Po e tra i corsi Vittorio Emanuele e Regina Margherita.

L'anno scorso il servizio è stato 13 miliardi. E quest'anno? «Non si sa. I conti li faremo a primavera» rispondono tecnici [g. san.]

Sindaci e consiglieri regionali

Sei mesi di suspense per fare il deputato

Dimissioni 180 giorni prima del voto e se non si è eletti ogni posto è perso

C'è malumore tra i consiglieri regionali che vogliono candidarsi al Parlamento. Per la prima volta negli ultimi anni le elezioni del '92 dovrebbero arrivare alla naturale scadenza della legislatura. E per la prima volta (le Regioni sono nate nel '70) diventa d'attualità la legge elettorale dove dice che i consiglieri regionali e i sindaci devono dimettersi 6 mesi prima dell'appuntamento con le urne.

In passato il problema si poneva in modo più lieve: con le elezioni anticipate le dimissioni dovevano avvenire entro 7 giorni dalla convocazione dei comizi, vale a dire un mese prima del voto. Non era un gran taggio e pochi i consiglieri ad aver tentato l'avventura nazionale e ancora meno quelli che sono riusciti a centrare l'obbiettivo. La norma, discriminatoria, è della regione delle non sufficiente motivazione dei consiglieri e del mancato decollo della Regione come istituzione», commenta Sergio Marchini, capogruppo pli.

Se per Marchini, avvocato, il problema si limita alle «scarse motivazioni», per i politici di professione, dimettersi dalla Regione e poi non essere eletti, significa lasciare stipendio, efficienti uffici di segreteria e la possibilità di maturare un po' di pensione. La spinosa questione è diventata argomento dell'ordine del giorno dei presidenti dei Consigli regionali d'Italia riunitisi ieri a Palazzo Lascaris per discutere del rilancio delle Regioni, delle difficoltà legate alla realizzazione delle aree metropolitane e del prossimo incontro con il Parlamento europeo.

«La norma vuole impedire che un consigliere regionale possa, sotto elezioni, "favorirsi" - spiega Paolo Benelli, presidente della Toscana e del Coordinamento - Ma per un ministro o un semplice parlamentare, pensate a un Forlani, o per un assessore comunale, molto più potenti, la norma non vale». I presidenti, convinti dell'incostituzionalità della norma, hanno deciso di consultare giuristi e hanno chiesto un incontro con i ministri competenti affinché alle prossime elezioni a scadenza regolare ci si comporti come per le passate elezioni anticipate.

Per quanto riguarda la realizzazione delle aree metropolitane «bisognerà lavorare per chiedere delle modifiche alle legge - spiega Carla Spagnuolo presidente del Piemonte - la nostra regione, dopo la Liguria, è quella più avanti nelle applicazione, ma gli ostacoli, soprattutto di natura finanziaria, sono insormontabili. Intendiamo investire della questione la commissione bicamerale». Si è parlato anche della crisi jugoslava: «Intendiamo studiare - dice Spagnuolo - iniziative per aiutare quelle popolazioni». [b. min.]

Psdi sospende iscritto vicino a Borsano

Incontri ravvicinati tra socialisti e pds

«Gli anni che cambiano la storia, le sinistre dopo il comunismo», su questo tema, oggi dalle 9,30 a sera, s'incontreranno, nella sala Cgil di via Pedrotti 5, pds e psi, per una giornata di studio e di dibattito, alla quale partecipano esponenti nazionali e cittadini di entrambi i partiti: dal responsabile degli enti locali psi Giusi La Ganga al vicepresidente dei deputati del pds Luciano Violante, dal segretario del garofano, Franco Tigani, a quello del partito democratico della sinistra, Sergio Chiamparino, dal capogruppo socialista in Comune, Beppe Garesio, a quello del pds, Domenico Carpanini. Nel pomeriggio - ore 16 - tavola rotonda: con gli interventi di Giorgio Bogi, vice segretario nazionale del pri; di Ugo Intini, della direzione socialista; di Claudio Petruccioli, della direzione del pds; e dei professori dell'Università di Torino Gian Enrico Rusconi e Massimo Salvadori. Moderatore Paolo Mieli, direttore de «La Stampa».

In mattinata Rifondazione e comunisti indipendenti del Comune presenteranno un rapporto-testimonianza sui difficili rapporti tra civica amministrazione e quartieri.

Nel pomeriggio, all'hotel Turin-Palace, in via Sacchi, ci sarà una «convention» di presentazione del «Movimento per l'unità della sinistra democratica» alla quale interverrà il presidente del Torino-Calcio, Gian Mauro Borsano, imprenditore, quasi sicuramente in lizza come indipendente nello schieramento del garofano socialista.

Le prospettive del movimento saranno illustrate da Piero Blandino, sino a pochi giorni fa esponente del psdi. Giovedì scorso, l'esecutivo socialdemocratico l'ha però sospeso dal partito e da ogni incarico, per aver aderito all'iniziativa di Borsano, «ponendosi in contrasto - si legge in una lettera spedita (e poi resa pubblica) dal segretario provinciale - sole nascente, Giuseppe Goglio - con la linea politica e le norme statutarie della socialdemocrazia».

Per la difesa l'imputato non può aver ucciso il suo capufficio

«Morelli va assolto»

I legali: l'impiegato è vittima di pettegolezzi e di un'inchiesta sbagliata Ma per il pm è lui il responsabile dell'omicidio. Lunedì la sentenza

Ancora due giorni di attesa per Carlo Morelli: lunedì l'impiegato della Tdi di Racconigi accusato di aver ucciso il 10 ottobre '90 il suo capufficio Guido Turolla perché lo ostacolava nella carriera conoscerà il suo destino. Sono trascorse 23 udienze dall'inizio del processo, ma le ombre sul delitto non si sono affatto diradate. Lo stesso pm ha riconosciuto: «E' un processo indiziario dove nessun elemento da solo è decisivo per la condanna».

L'accusa ha sostenuto: «Tutto converge verso Morelli. Voleva far carriera, gli è stato impedito. Ha incominciato con atti vandalici su auto e citofoni dei colleghi ed è arrivato al delitto quando ha capito che rischiava il posto. Merita l'ergastolo». Tesi ribadita dai patroni di parte civile Anetrini e Altara.

«Morelli è vittima dei pettegolezzi di colleghi e di un'inchiesta sbagliata. Non è puntato su di lui senza cercare piste alternative» hanno ribattuto i difensori Lo Greco e Bertolino.

Turolla potrebbe essere stato

Carlo Morelli

piti gli impiegati che non appoggiavano gli operai in agitazione. Cosa c'entra Morelli?».

Morelli e Turolla si odiavano? «Non è vero - ha detto Lo Greco -. Lo sostengono due colleghe, mentre gli altri impiegati lo escludono». E ucciso per la mancata promozione? «Morelli, oltre all'impiego alla Tdi, era amministratore di alcuni condomini, insegnava informatica in una scuola privata, era consulente di programmi per computer con alcune società. Aveva proprio bisogno delle 50 mila lire d'aumento?» si è chiesto il difensore.

C'è l'autista del pullman che l'ha visto la sera del delitto vicino alla casa della vittima. Lo Greco ha ribattuto: «Il teste ha parlato di uno che assomiglia a Morelli. Non aveva però né baffi né gli occhiali come Morelli».

L'imputato non ha alibi. Lo Greco: «Non è una colpa e comunque non è un indizio contro di lui. Un teste ha detto che quando aveva problemi Morelli se ne andava in giro in auto».

ucciso da un rapinatore? L'accusa lo ha escluso: «Il capufficio viveva in una zona tranquilla, non a rischio di Moncalieri». Lo Greco ha replicato: «Alcuni testi hanno riferito che non è vero, sono avvenuti vari scippi e furti. Perché escludere a priori l'ipotesi del rapinatore?». Il pm ha detto che gli atti di vandalismo alla Tdi sono finiti con l'arresto di Morelli. Il difensore ha spiegato: «In quel periodo c'erano scioperi alla Tdi. Sono stati col-

Bobbio, Vattimo e Mieli alla presentazione del libro di Rocco Buttiglione

Del Noce, filosofo «isolato»

Rievocata la figura del pensatore cattolico

Negli Anni Venti, fra gli studenti del liceo Massimo d'Azeglio c'era una figura che quasi mai viene citata in quel contesto: Augusto Del Noce, il filosofo cattolico scomparso nel 1989 a 79 anni. Perché egli era un isolato, rispetto al gruppo di Ginzburg, Pavese, Bobbio, Mila, i quali frequentavano la sezione B del professor Monti, mentre Del Noce studiava nella A del professor Cosmo. Passato all'università, i suoi maestri non furono i Ruffini, i Solari, gli Einaudi: seguiva invece i corsi di neoscolastica di Mazzantini, «che faceva lezione a quattro o cinque studenti», come ha ricordato Norberto Bobbio, discutendo ieri con Gianni Vattimo e Rocco Buttiglione il libro di quest'ultimo: «Augusto Del Noce. Biografia di un pensiero» (Piemme editore).

«L'isolamento è stato per Del Noce una costante della sua vita», ha detto Bobbio, «per molti anni i filosofi cattolici più noti furono altri». Ebbe la cattedra molto tardi e soltanto alla metà degli Anni Sessanta, quando apparve il problema dell'ateismo», la sua opera cominciò veramente a essere discussa. Vattimo ha ricordato che nel 1956, suo primo anno universitario, essendo ancora cattolico militante frequentava il corso tenuto da Del Noce: anch'egli, come Mazzantini, aveva più di quattro o cinque studenti.

Perché questo singolare ostracismo, come lo ha definito Paolo Mieli, direttore della Stampa, che ha moderato il dibattito? Perché nella visione religiosa che Del Noce aveva della storia «fascismo, comunismo, capitalismo sono i tre mali di questo secolo» (Bobbio). L'originalità di Del Noce tenderebbe a risolversi in un rifiuto sia solo delle dittature e delle sopraffazioni, ma anche della modernità, come se guardando l'affannarsi dell'uomo moderno e laico si constatasse i fallimenti, dicendogli «Vedi dove sei finito» (Vattimo).

Rocco Buttiglione, che a Del Noce fu vicino per vent'anni, costituendo anche il tramite col Comunione e liberazione, ha risposto che allo scientismo marxista e alla metafisica cattolica il merito di opporre «la scommessa della fede». Sintetizzando: l'uomo se fa la base di un rapporto con Dio che diventa il centro del mondo e della storia. Questi temi, certamente ardui, sono stati discussi con continui riferimenti alla politica, dalla crisi del comunismo alle encicliche, dalle battaglie per la democrazia all'aborto, che hanno dato il senso dell'importanza e dell'attualità di Noce (e del libro dedicatogli).

Alberto Papuzzi

Restructura 91

Chiude domani la mostra dell'edilizia

Restructura 91, salone dell'edilizia a Torino Esposizioni aperto a professionisti e privati, chiude domani alle 20 (oggi, apertura 10-22,30, ingresso 10 mila lire). Stamattina si concludono anche i lavori del quarto ciclo di incontri professionali sulle nuove tecnologie nella ristrutturazione e i loro costi. Alle 10 di oggi, l'ingegner Michele Jamiolkowsky illustra problemi e iniziative allo studio per salvare la torre di Pisa.

Per la sezione «grandi sponsorizzazioni artistiche», allo stand Fiat-Crt è esposto il modello in gesso del grande cervo della cupola della Palazzina di Stupinigi. Allo stand della Fondazione San Paolo, è possibile invece vedere il plastico originale in legno della Basilica di Superga (due metri di lunghezza per uno di altezza circa), eseguito nel 1716 da Carlo Maria Ugliano su progetto di Filippo Juvarra.

Tutele a confronto

La donna e la previdenza in Italia

Si è tenuto ieri il convegno della Fondazione Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari), sul tema: «La donna e la previdenza in Italia. Sistema sociale e previdenze private a confronto». In Italia le associate Fidapa sono 11 mila, in Piemonte attorno alle 350. La Federazione è stata fondata a Torino nel 1968, con sede in via Revel 19.

La collettività di cittadini per le compagnie riveste, sotto il profilo finanziario, molta importanza poiché raggruppa personaggi interessati al mondo dell'imprenditoria, della finanza, dell'arte e delle professioni. Ciò consente l'apertura di interessanti rapporti previdenziali, anche perché le eventuali formule assicurative che potrebbero scaturire mediante l'interessamento della fondazione riguarderebbero non solo le associate, ma l'intera comunità delle donne italiane.

Gli anziani & la città

L'osteoporosi cresce, ma è possibile la prevenzione

Per le ossa di cristallo 6 mila ricoveri all'anno

«Ogni anno in Italia l'osteoporosi (la malattia che rende le ossa fragili come cristalli) è responsabile di 60 mila fratture di cui [illegible] mila al collo del femore (6 mila in Piemonte); i costi sociali sono stati quantificati in 2500-3000 miliardi. A questi si devono aggiungere le sofferenze e menomazioni che provocano nella persona colpita.

L'osteoporosi (significa massa [illegible] ridotta) è stata individuata dall'Oms come [illegible] [illegible] maggiori problemi di salute pubblica e in Gran Bretagna già si parla [illegible] «epidemia».

Nel corso del 3° congresso nazionale della società italiana dell'osteoporosi svoltosi a Torino i medici hanno discusso [illegible] particolare sui problemi legati alla prevenzione. La malattia, che è destinata a estendersi anche come conseguenza dell'allungarsi della vita, è propria della terza età e colpisce con maggiore intensità le donne in menopausa.

«L'osteoporosi postmenopausale - ha spiegato il professor Isaia, associato di medicina interna e direttore del servizio delle malattie metaboliche dell'osso - è responsabile delle fratture [illegible] almeno il 50% delle donne in età avanzate. Si calcola che tra Stati Uniti, Europa e Giappone siano almeno [illegible] milioni [illegible] persone colpite, tra cui 1 donna su 3 dopo la menopausa». Ha aggiunto: «Nel Duemila, [illegible] Italia, [illegible] persona [illegible] 5 [illegible] più di 65 anni e oltre 11 milioni di donne avranno raggiunto la menopausa, per una buona parte di loro il [illegible] di osteoporosi sarà una realtà».

Le analisi sull'entità [illegible] del fenomeno non tendono a creare ingiustificato allarme, ma a sollecitare l'estendersi di quella che i medici definiscono «cultura dell'osteoporosi», cioè la consapevolezza diffusa in cittadini, medici e servizio sanitario della necessità di intervenire per prevenire individuando le categorie a rischio.

Per conoscere meglio i contorni della malattia [illegible] valutare la percentuale [illegible] donne che 10 anni dopo la menopausa è a rischio di osteoporosi (anche nell'ottica di generalizzare esami biochimici che possono valutare la perdita di massa ossea senza ricorrere [illegible] più costoso e sofisticato esa[illegible] [illegible] il densitometro) è [illegible] avviata [illegible] ricerca nazionale che coinvolge 30 centri. Saranno studiate 10 mila donne valutandone il livello di massa ossea, l'andamento della perdita mi[illegible]erale scheletrica, le possibilità di sviluppo della malattia.

Finora le torinesi (estratte [illegible] campione dall'anagrafe) hanno risposto co[illegible] scarso entusiasmo; solo l'8% si è recata alle Molinette per sottoporsi [illegible] densitometria, un esame totalmente indolore, innocuo e gratuito. I medici sperano che nelle prossime settimane la risposta cresca per per[illegible] lo svolgimento dello studio nei tempi previsti. Quello della [illegible] conoscenza dell'osteoporosi [illegible] solo [illegible] dei problemi che devono affrontare i [illegible]dici. Spiega [illegible] professor Isaia: «In Piemonte c'è un solo centro p[illegible] la densitometria lombare e le code crescono. Abbiamo ria[illegible] le prenotazioni l'11 [illegible]vembre, il 13 le abbiamo richiuse perché [illegible] già arrivate [illegible] 31 marzo».

Marina Cassi

Come invecchiano i torinesi

In una ricerca su 1000 persone i comportamenti e le speranze

Mille pensionati con [illegible]più di 55 anni hanno risposto a un articolato questionario teso a conoscere la condizione degli [illegible]ni torinesi. La ricerca è stata condotta dall'équipe [illegible] Econo[illegible] e commercio del professor Guido Lazzarini e raccolta [illegible] un libro intitolato «Invecchiare in città» (edizioni Angeli).

Il 20% degli ultra 55enni svolge [illegible] attività che li oc[illegible]pa stabilmente: il 12,8 lavora (il 5,3 come autonomo, il 7,5 come dipendente) e il 7,7 opera nel volontariato. Gli [illegible] lavorano non solo p[illegible] necessità [illegible] intergrazione del reddito, ma per il desiderio di sentirsi dinamici o inseriti nella vita sociale; le donne, invece, che vivono meglio la stagione del pensio[illegible] preferiscono dedicarsi al volontariato.

La partecipazione [illegible] gruppi [illegible] elevata e contribuisce al mantenimento della vita [illegible] relazione. Per molti la pensione ha [illegible]ciso [illegible] [illegible] riscoperta di hobby e interessi: il 46% legge i quotidiani, il 50% ha incrementato la lettura di libri, [illegible] 30 frequenta teatro, [illegible] e mostre. Terza età felice? La ricerca [illegible] fornisce una risposta, [illegible] i dati che offre indicano che, tolte le condizioni drammatiche di chi non [illegible] autosufficiente e a basso reddito, la vecchiaia riserva ancora molti spazi di felicità.

TACCUINO

[illegible] corsi [illegible] teatro alla cascina Giaione

Nell'ambito del teatro della ter[illegible] età (Tte) che da anni [illegible] i suoi corsi alla cascina Giaione si è aperto un laboratorio di scrittura condotto da Gesa Guarienti per imparare a scrivere scenette teatrali, poesie, racconti, fiabe, lettere ai giornali, di protesta, di denuncia, d'amore, biglietti di auguri, aforismi, messaggi, monologhi, proverbi, filastrocche. Per informazioni rivolgersi [illegible] Centro teatro danza Arcipelago, via Chevalley 5, ogni lunedì, dalle 15,30 alle 17,30. Per i corsi [illegible] teatro rivolgersi in via Guido Reni 114. Tutti i gruppi teatrali del Tte saranno in scena mercoledì 11 dicembre, al cinema teatro Santa Rita (via Vernazza 27) in uno spettacolo dedicato alla memo[illegible] di Bruno Marzini, un ani[illegible] [illegible] teatro scomparso lo scorso anno.

[illegible] malati cronici convegn[illegible] feb[illegible]

Il Coordinamento sanità [illegible] assistenza tra i movimenti di base organizza sabato 1° febbraio 1992 un convegno sul [illegible] «Minori [illegible] adulti colpiti da handicap intellettivi, fisici [illegible]riali, anziani malati cronici non autosufficienti - Priorità degli interventi domiciliari, centri diurni, [illegible] alloggio, residenze sanitarie assistenziali». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al 83.12.79. La quota di partecipazione [illegible] 10 mila lire può essere versata sul ccp n.25408105, intestato a «Prospettive assistenziali».

«Carnitiani» contro «mariniani»

Cisl ai ferri corti e il segretario Manghi minaccia le dimissioni

Crisi profonda della Cisl torinese: nel convocare il Consiglio generale per il 6 dicembre, il segretario responsabile Bruno Manghi pone all'ordine del giorno le proprie dimissioni e la sfiducia della segreteria. E' l'ultimo capitolo di un braccio di ferro iniziatosi due anni fa tra «carnitiani» e «mariniani» e, almeno in apparenza, terminato con la mediazione non scritta di Raffaele Morese, che [illegible] suggerito di ampliare la segreteria da 5 a 6 componenti per tirare avanti fino al congresso del '93.

Le due correnti - della prima fanno parte Manghi, D'Alessandri e Marchionni, [illegible] [illegible] conda Bernard, Gino, Vizzari - si sono fronteggiate fino quasi a paralizzare l'attività dell'organizzazione (neppure la Fim, il sindacato dei metalmeccanici, è rimasto immune). I «mariniani» contestano Manghi: «Nelle riunioni [illegible] segreteria non si fa politica, si tende soltanto a parlare di "mettere in mobilità" [illegible] gente non allineata, di usarla [illegible] pedine».

Nessuno si nasconde che è in atto una guerra di potere, con la bilancia che pende nettamente a favore [illegible] «carnitiani», riservatisi i settori più importanti: oltre alle responsabilità della segreteria, l'organizzazione e l'industria. (c. nov.)

Bruno Manghi, segretario Cisl

Ma [illegible] vittima finge di accettare [illegible] informa la questura: tutti in carcere

Dopo la rapina, l'estorsione

Tre giovani in via Cernaia, pistola in pugno

Ora dicono: «Era un gioco, volevamo scherzare». Ma a sentire Gianluca Borgo, studente di 18 anni, è stato un incubo: tre coetanei lo hanno aggredito e rapinato. Poi: «Vogliamo altri soldi». Lui si è rivolto in questura, gli agenti hanno arrestato i tre per [illegible]. «E' storia di violenza consumata con arroganza», dice il dottor De Cicco della Mobile.

Borgo, sabato, è rimasto coinvolto in un litigio tra ragazzi, in via Cernaia. [illegible] stato denunciato a piede libero. Racconta: «Sono uscito dalla questura alle 19. Quei tre mi aspettavano in via Cernaia». Parole [illegible] minaccia: «Eravamo anche noi in [illegible] Lagrange; dove [illegible] i tuoi amici

[illegible] Bertasi, 21 anni, che, con i complici, ha rapinato Gianluca Borgo

che [illegible] hanno picchiati?». [illegible] tre, continua Borgo, «mi hanno puntato una pistola, mi hanno preso l'orologio e 30 mila lire. Ne volevano altre 100 mila».

Lo studente li ha portati in una birreria di via Di Nanni: «Ho chiesto i [illegible] ad alcuni amici, così mi hanno lasciato andare». Lunedì la prima telefonata: [illegible] [illegible] i documenti ci devi dare 300 mila lire». Un secondo contatto: «Ci vediamo mercoledì sera, davanti [illegible] Porta Susa».

Borgo si è rivolto alla questura. All'appuntamento c'era an[illegible] il maresciallo Loguercio. Uno dei tre è stato subito [illegible]stato: Marco Bertasi, 21 anni, abitante a Giaveno, via Sertorio 13, incensurato, operaio.

I complici [illegible] stati fermati alcune ore dopo. Sono Potito Abruzzese, [illegible] anni, corso Lione 46, e Rocco Ferro, 18 anni, via Martiniana 25. Tutti e due disoccupati, pregiudicati per furto. Ripetono: «Era uno scherzo».

L'immediato intervento dei pompieri ha evitato ■ ■ fiamme interessassero altre bancarelle del mercato allestito nella centrale piazza Dante

Esplode una friggitrice piazzata su camion-banco

Chieri, ■ al mercato

Distrutta la rosticceria mobile di ■ ambulante di Andezeno finito all'ospedale insieme alla moglie, alla figlia e al genero

L'esplosione di una friggitrice ha provocato, ieri mattina, un violento incendio al centro del mercato settimanale di Chieri, ■ piazza Dante.

Ci sono stati momenti di pa■ perché in quel momento, si era a metà mattinata, la piazza era affollata ■ centinaia di massaie impegnate nella spesa: c'è stato un fuggi-fug■ generale, qualche caso di choc, ■ ■ ferito.

I vigili del fuoco, accorsi in forze, hanno immediatamente domato le fiamme che rischiavano di estendersi alle bancarelle vicine, alcune delle quali ■ rimaste comunque danneggiate.

L'incendio ■ scoppiato improvviso nella rosticceria mobile di Leo Fantin, abitante a Andezeno in via Ponte Vecchio 5. Con lui, in quel momento, lavoravano la moglie Maria Luisa Simonetto, la figlia Tania ed il genero Giovanni Valpiano.

Difficile stabilire ■ esattezza le cause dell'esplosione: «Abbiamo sentito un botto ■ visto la friggitrice avvolta da fiamme molto alte» racconta Giuseppe Armenia, uno dei commercianti più vicini alla rosticceria. E aggiunge: «A quel punto abbiamo subito pensato a mettere in salvo le ■ bancarelle: era evidente che sarebbe stato impossibile spegnere le fiamme con i mezzi che avevamo. I rischi maggiori ■ ha corsi ■ camioncino ■ formaggi, parcheggiato proprio accanto alla rosticceria».

Il fuoco, alimentato dalla bombola ■ gas che serviva per la friggitrice e per ■ forno dei polli, ■ è levato altissimo men■ i quattro commercianti che lavoravano ■ bordo della bancarella mobile si sono messi in salvo.

■ fronte alla drammatica scena hanno però accusato un malore di natura nervosa e sono stati accompagnati, per motivi precauzionali, ■ pronto soccorso dell'ospedale di Chieri: le loro condizioni non destavano preoccupazione ■ nel primo pomeriggio sono ■ti dimessi.

I danni ammontano ad ■ cinquantina di milioni.

Ivrea, arresto

Nascondeva dinamite in casa

E' tornato in carcere Damiano Fusaro, il ventiseienne di Ivrea, arrestato un paio di settimane fa ■ confine con la Svizzera perché trovato in possesso ■ un pacco di banconote false.

Assistito dall'avvocato Ferrero, il giovane era stato estra■ ■ giorni ■ ■ Italia deve rispondere di detenzione ■ esplosivi: nella ■ abitazione ■ via Buozzi ad Ivrea i carabiniero hanno, infatti, ritrovato una ventina ■ candelotti di dinamite e diversi metri di miccia ■ lenta combustione. A che ■ gli servisse tutto quel materiale resta ancora ■ mistero.

Gli investigatori sospettano ■ collegamento ■ ■ banda sgominata qualche giorno fa nel Vercellese: l'operazione ha portato in ■ Vincenzo ■ Gaudio, Giuseppe Pullara ■ Salvatore Badalamenti.

I tre erano ■ti trovati in possesso di armi e munizioni oltre che ■ un ingente quantitativo di dollari contraffatti.

Le indagini, partite da Varallo Sesia, si sono quindi estese ■ macchia d'olio in tutta la regio■. Damiano Fusaro potrebbe, secondo i carabinieri, essere collegato a questa organizzazione che avrebbe diramazioni nel resto ■ Penisola.

■ nome di Fusaro sarebbe anche ■ unirsi quello di ■ altro giovane di Ivrea, arrestato ■ei giorni scorsi dai carabinieri di Vercelli e sulla cui identità viene mantenuto il più ■ riserbo. [L. pol.]

Oulx: Comune povero, all'asilo ci pensano le mamme

Il nido autogestito

Sono in dieci: «Con due dipendenti garantiamo il servizio» Altri centri della Valle di Susa potrebbero seguire l'esempio

Ad Oulx, in alta Valle di Susa, si ■ formato un «Comitato mamme» per dar vita ad un asilo nido. Mentre la legge finanziaria restringe sempre di più le disponibilità dei Comuni nella gestione dei servizi pubblici, un gruppo di mamme di Oulx ha deciso ■ realizzare una struttura che in moltissimi centri della provincia è stata chiusa per gli ■ ■ di gestione.

«La ■ iniziativa non vuole essere assolutamente una provocazione nei confronti dell'ente pubblico - afferma Maria Giordano, 29 anni, impiegata in un'azienda metalmeccanica ■ ■ da appena quattro mesi -; ■ da un'esigenza ■ parecchie donne di Oulx che lavorano e vogliono assolutamente trovare una ■luzione ■ questo problema impegnandosi in prima persona».

Attualmente ■ dieci le mamme ■ Oulx coinvolte nell'iniziativa che consentirà di evitare di ricorrere a nonni e parenti per seguire i piccoli o di assumere delle costose baby-sitter.

Hanno già inviato ■ lette■ al sindaco ■ Oulx chiedendo una partecipazione al loro progetto con la disponibilità locali.

«Nella prossima riunione di giunta analizzeremo questa richiesta - afferma il sindaco Peracca -; siamo certamente favorevoli all'asilo nido privato, il nostro Comune ■ ha né la disponibilità finanziaria per gestirlo, né la possibilità di assumere personale per farlo funzionare. ■ sarà facile però trovare un locale idoneo».

In alta valle esistono ■ nidi ■ Sestriere e Sauze d'Oulx: sono nati esclusivamente per esigenze turistiche legate allo sci e aprono nell'alta stagione invernale. Gli asili più vicini a Oulx si trovano a Susa e Bussoleno.

«Magari si organizzassero anche le mamme ■ Bussoleno - afferma Mario Solara sindaco di questo Comune -, potremmo ■si evitare un passivo di ■ milioni all'anno».

L'asilo di Bussoleno che ospita ■ bambini costa infatti alle ■ comunali ■ milioni all'anno dei quali solo ■ vengono coperti con le rette dei genitori; altri ■ milioni arrivano ■ ■ contributo della Regione Piemonte. Come farà l'asilo ■ ■ di Oulx ■ autogestirsi?

«Per i nostri dieci bambini contiamo di ■ solo due persone, una puericultrice ed ■ ■ - dice convinta Maria Giordano -, pensiamo di farcela perché a turno anche noi mamme ci divideremo i compiti nell'amministrare la struttura».

«E' una scommessa che non vogliamo perdere - concludono le mamme di Oulx - se il Comune ci chiuderà le porte andremo a bussare altrove».

Fulvia Morello

RIVALTA

Le rette personalizzate

Dopo le proteste dei genitori e la minacciata chiusura dell'asilo, il Comune ha deciso che le rette di al nido saranno «personalizzate». Invece ■ suddividere le famiglie, come avviene nella maggi■ parte dei Comuni su alcune fasce basate sul reddito, sono stati fissati dei coefficienti da applicarsi a ciascuna delle 94 famiglie dei bimbi che frequentano l'asilo. «In questo modo - spiegano i genitori - non avverrà più che famiglie abbienti versino ■ stesse cifre di chi possiede redditi di molto inferiori». In base ai calcoli, la famiglia più «povera» pagherà circa ■ mila lire al ■ ■ più ricca ■ mila.

«L'amministrazione comunale - ■ il sindaco Edoardo Merzari - oltre ad ottenere una maggior giustizia contributiva, introiterà una cifra analoga a quella che ci prefiggevamo di ottenere con il vecchio sistema».

Ivrea, naufraga il progetto del Palasirio

Sacrestia ■ Papa diventa parcheggio

L'avevano battezzato Palasirio ■ doveva diventare ■ «contenitore polivalente» nel cuore di Ivrea. Anziché ospitare mostre, congressi e avvenimenti culturali, il Palasirio potrebbe diventare adesso un parcheggio multipiano, dopo essere stato utilizzato anche ■ sacrestia, durante la visita di Giovanni Paolo II, nel marzo del '90.

Il progetto per la trasforma■ dell'ex ■ Sirio lo ha affondato il Coreco bocciando la delibera in cui il Comune s'impegnava a iscrivere un'ipo■ ■ un miliardo sullo stabile come garanzia per i lavori preventivati. Venuto meno il finanziamento, di Palasirio non si ■ più parlato. «Ma la società che l'ha pensato non si scioglie. A Ivrea ci sono altre strutture che potremmo gestire e trasformare in un centro per mostre e per congressi» ribadisce convinto Cesare Verlucca, uno ■ padri del progetto mal nato. E già si pensa al salone polivalente che sorgerà nell'area dell'ex Montefibre.

Quale sarà allora il destino dell'ex cinema della centralissima piazza Freguglia?: «■ potrebbe trasformarlo in ■ parcheggio multipiano a pagamento. Sarebbe in grado di contenere almeno 150 automobili» dice Lucio Leggero, portavoce della lista civica. La proposta che accoglie il favore ■ gruppi ■ ■noranza non entusiasma la giunta: «Se ■ parlerà tra qual■ tempo, sono possibili anche altre soluzioni» dicono in Comune.

Intanto ■ Sirio resta chiuso ■ inutilizzato. Bisognerebbe rifare i tetti per evitare che le infiltrazioni di pioggia danneggino gli interni: non ci sono più soldi per simili interventi.

Nato come mercato coperto, il Sirio attraverso gli anni ha conosciuto vicende alterne: l'ultimo momento ■ gloria quando l'atrio fu trasformato in sacrestia per ■ Papa in visita ad Ivrea. ■ il Sirio è finito ■ quel libro dei progetti mancati in compagnia del Ponte Diga, del recupero dell'area Foscale e dell'informatizzazione della macchina comunale.

BIANCA & ■

Delitto tappezziere Mavilla a processo

Il giudice per le indagini preliminari Caprioglio ha rinviato a giudizio Ignazio Mavilla per l'omicidio, ■ nel settembre '90, del tappezziere Claudio Bodo. Mavilla, indiziato anche di aver ucciso il killer del clan dei catanesi Angelo Sciotti, sarà processato il ■ gennaio prossimo. Il gip ha stralciato la posi■ dell'altra imputata, ■ Loreto Ghilleri, l'ex moglie del pentito del clan dei catanesi Vincenzo Tornatore.

Ronde, denunciati i volontari di ■

Sono stati denunciati dalla polizia i nove volontari del Cnops che giovedì hanno organizzato un presidio in via Buniva. La denuncia, per «manifestazione ■ autorizzata», ha colpito anche l'onorevole ■ msi Massimo Massano ■ il consigliere comunale Roberto Rigon, che si erano incatenati al portone del palazzo del civico 11 per protestare contro gli spacciatori.

Reano, ■ all'ufficio postale

■ fruttato 1 milione e ■ mila ■ (lo stipendio che un insegnante aveva appena incassato) la rapina di ieri mattina all'ufficio postale di Reano. I due malviventi, entrati ■ locale verso le 12,45, hanno cercato inutilmente di spaccare i vetri antiproiettile. Prima di fuggire hanno rapinato l'insegnante.

Preliminare del Prg in ■ Rossa ■ 16

Il progetto preliminare del nuovo piano regolatore di Torino approderà in Sala Rossa il ■ dicembre e non, come preventivato, il ■. L'ha deciso, ieri, la commissione Urbanistica.

Inammissibile ricorso contro ■

La Corte d'Appello ■ dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Francesco Mollo, primo escluso del psi in Regione, contro l'ex ■ di Moncalieri, Francesco Fiumara. «E' finita una persecuzione - dice Fiumara -. Spero che la senten■ costituisca uno stimolo per il psi a valutare con la giusta ■ verità l'operato ■ Mollo».

Fil ■ Chieri ■ licenziamenti

L'azienda tessile ■ ■ Chieri ■ annunciato l'intenzione ■ licenziare 42 addetti, di ■ ■ già in ■ integrazione. Con questo provvedimento, nello stabilimento Fil rimarrebbero ■ lavoro 60 persone.

Polemiche a S. Maurizio

■ telefoniche il segretario si difende

Continua la guerra ■ telefoni» al Comune di San Maurizio. La vicenda, su cui è in corso un'indagine della Procura, ■ iniziata quando il sindaco aveva segnalato alla magistratura «un traffico telefonico ■ autorizzato, con l'addebito ■ Comune degli importi di bollette relative a ■ telefoniche della Sip». Francesco Giannuzzi, ■ segretario comunale, è al centro delle polemiche: «Avevo ■ due ■ magnetiche credendo che le telefonate fossero gratuite: anche se la segnalazione del sindaco non faceva riferimento al mio nome, ■ nessuno mi ■ messo sotto accusa, ho provveduto ad accollarmi le spese quando ho saputo che gli importi erano stati addebitati al Comune. Ho poi scoperto che un'impiegata aveva firmato per ■ un contratto ■ la Sip: ■ vittima di ■ malinteso, e della tensione creata dal rischio di commissariamento del Comune».

Sip potenzia la rete

Col telefonino ■ può parlare da Sestriere

La rete telefonica cellulare a 900 mhz è stata estesa anche alla zona del Sestriere.

Lo ha reso noto, in un ■nicato, la direzione della Sip per il Piemonte e la Valle d'Aosta. «Gli apparecchi portatili, trasportabili e veicolari che operano ■ tale frequenza - spiegano alla Sip - possono quindi ■ utilizzati in un'area di copertura che si estende dal Sestriere fino ■ Comuni di Fenestrelle ■ Cesana, in alta Valsusa».

L'intervento fa seguito all'attivazione ■ servizio ■diomobile 900 mhz che ha interessato la ■ di Bardonecchia nello scorso mese di agosto.

Si tratta ■ ■ ulteriore passo in avanti nell'ambito del programma di potenziamento della ■ telefonica cellulare da parte della Sip, considerato il costante ■ di utenti dei telefonini.

Ti ASPETTA CON iL TUO

PER FESTEGGiARE iNSiEME iN
C.so SOMMEiLLER 33 TORiNO

E' partita l'iniziativa che coinvolge le medie inferiori e superiori

I ragazzi-giornalisti al lavoro

Tutti protagonisti con «La Stampa in classe»

E' partita martedì l'iniziativa «La Stampa in classe» con l'invio del giornale a più di 2000 classi delle scuole medie inferiori e a più di 600 classi delle medie superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per un totale di circa 42.000 copie ogni giorno.

Il progetto prevede una serie di attività obbligatorie e facoltative.

Per le medie inferiori l'obbligo consiste nel compilare le schede contenute negli appositi fascicoli distribuiti a tutte le classi interessate, operazione che richiede la consultazione quotidiana de La Stampa (il giornale sarà inviato fino al 29 novembre, con l'esclusione di domenica 24).

Cinque domande

L'attività facoltativa può invece essere svolta individualmente o in gruppo: l'im[illegible] individuale consiste nella creazione di un logo per l'iniziativa del prossimo anno, che sarà scelto fra tutti quelli che saranno inviati.

Per l'attività di gruppo è prevista [illegible] nella compilazione del poster «5 domande a...», [illegible] l'individuazione [illegible] un personaggio di cui abbia parlato La Stampa nel periodo di distribuzione del giornale in classe e l'indicazione dei cinque quesiti che gli studenti vorrebbero rivolgergli per saperne di più.

Per le medie superiori l'attività obbligatoria consiste, anche per loro, nella compilazione delle schede contenute negli appositi fascicoli distribuiti a tutte le classi. E' necessa[illegible] consultare ogni giorno La Stampa, che sarà inviata alle classi fino al 26 novembre, con l'esclusione [illegible] domenica 24 novembre.

Le attività facoltative [illegible] distinte fra individuali e [illegible] gruppo. L'attività individuale consiste nella compilazione del poster [illegible] domande a...», secondo le stesse modalità delle medie inferiori, dove però la compilazione del poster è riservata all'attività di gruppo. L'attività di gruppo delle medie superiori prevede invece la realizzazione di una prima pagina de La Stampa utilizzando titoli e notizie ricavati dalle diverse pagine del giornale.

Per i lavori migliori, [illegible] delle medie inferiori sia delle medie superiori, sono previsti riconoscimenti consistenti in pubblicazioni dell'Editrice La Stampa, mentre a tutti i partecipanti sarà rilasciato un diploma di merito firmato dal nostro direttore. Un'occasione per divertirsi imparando: l'augurio di buon lavoro va a tutti gli insegnanti e ragazzi impegnati nell'iniziativa.

I VINCITORI [illegible]L '90-'91

«La Stampa in [illegible] '90-'91» (scorsa edizione). Per le attività facoltative per singoli studenti, ecco l'elenco dei loghi finalisti:

Andrea Genovesio dell'Istituto [illegible] Sacro Cuore di Torino. E' il vincitore: il suo logo è stato prescelto per l'edizione attuale di La Stampa in classe. Andrea Tabone, scuola media Riva Rocci di Al[illegible] (To); Gianluca Crepaldi, scuola media Riva Rocci di Almese (To); Enrico Gosti, scuola media De Tillier di Aosta; Nicole Herren, scuola media De Tillier di Aosta; Chiara Grobberio, scuola media di St-Roch (Ao); Emanuele Iannitto, scuola media [illegible] Trivero (Vc); Roberta Minoli, scuola media G. Ferrari [illegible] Vercelli; Alessandra Tagliado, scuola media G. Ferrari di Vercelli; Natascia Raiso, scuola media B. Realino di Alessandria (i tre loghi finalisti della provincia sono tutti suoi); Alessandro Tubino, scuola media D. Alighieri di Cortemilia (Cn); Patrizia Martino, scuola media Schiaparelli di Savigliano (Cn); Michela Degioanni, scuola media F. Crispolti di Demonte (Cn); Massimo Sappa, scuola media De Rolandis di Castell'Alfero (At); Marco Leva, scuola media De Rolandis di Castell'Alfero (At); Ivan Cussotti, scuola media De Rolandis di Castell'Alfero (At); Diego Valazza, scuola media Valen[illegible] di Borgomanero (No); Mirko Angioi, scuola media Giovanni XXIII di Domodossola (No); Franco Maffè, scuola media P. Ramati [illegible] Cerano (No); Lorenzo Minuto, scuola media G. Risso di Celle Ligure (Sv); Paolo D'Alessandro, scuola media G. Risso di Celle Liure (Sv); Igor Parodi, scuola media G. Risso di Celle Ligure (Sv).

Per le attività facoltative assegnate alle classi è risultata vincitrice l'intervista proposta dalla classe 3ª B dell'istituto A. Rosmini di Torino a Mario Rigoni Stern.

Per l'attività obbligatoria assegnata alle classi. Una segnalazione particolare [illegible] la partecipazione attiva e proficua all'edi[illegible] '90-'91 de [illegible] Stampa in classe» della [illegible] 3ª G della scuola media Alberti di Torino, ed un rinnovato ringraziamento a tutti gli insegnanti che hanno inviato lettere di [illegible] la qualità del lavoro svolto in classe ed a quelli che hanno unito consigli e suggerimenti per la redazione dei fascicoli de [illegible] Stampa in classe» - edizione in corso.

Caro scrittore, raccontaci

La terza B del Rosmini ha intervistato Rigoni Stern

L'intervista a Mario Rigoni Stern, della classe 3ª B dell'isti[illegible] Rosmini di Torino.

Abbiamo saputo [illegible] Primo Levi si è tolto la vita forse perché [illegible] riusciva più ad estraniare i ricordi [illegible] guerra. Lei ha cominciato a scrivere per dare sfogo ai suoi sentimenti e per comunicare ad altri [illegible] esperienze? Scrivendo, riesce a lenire i dolori [illegible] passato?

Ho scritto «Il sergente nella ne[illegible]» per dare sfogo ai miei sentimenti, sia per far conoscere ad altri quello che era avvenuto in quell'inverno. Ma qu[illegible] motivazioni, allora, [illegible] le [illegible]. Scrivendo, [illegible] ho fatto, ho rivissuto le sofferenze e le fatiche [illegible] racconto.

Quando leggiamo i suoi articoli, ci sentiamo stimolati [illegible] un rapporto più diretto con la natura, ma il ritmo e lo stile [illegible] vita di tutti i giorni ci portano ad allontanar[illegible] [illegible] suggerisce per conciliare le d[illegible] cose? Se volesse lasciare una sua eredità spirituale ai giovani, in quale pensiero potrebbe racchiuderla?

In città è sempre più difficile il rapporto diretto con la natura. Ma in città esistono anche alberi, parchi, giardini (il più delle volte male usati) e animali [illegible] domestici. E poi, durante le vacanze avete la possibilità (al mare, ai monti o in campagna) di avere rapporto diretto con la na[illegible] [illegible] approfittatene! Massime o messaggi non voglio lasciarne; [illegible] invecchiando, potrei brontolare così: l'uomo che più ritie[illegible] di avere necessità meno è libero.

Come è nata la sua passione per la natura, ed in particolare per le piante, la loro vita e le loro leggende? Dai suoi scritti traspare una descrizione minuziosa [illegible] [illegible] Le [illegible] conoscenze riguardo la botanica, sono [illegible] dall'osservazione diretta o da studi specifici?

Sono [illegible] e vivo in montagna. Con me sono ricresciuti i boschi distrutti [illegible] Prima guerra mondiale, in loro ho trovato la salvezza quando ritornai dalla Seconda guerra mondiale. La pratica, l'osservazione e lo stu[illegible] [illegible] hanno fatto scrivere così degli alberi.

[illegible] possibile emozionarsi di fronte ad un fiore che sboccia?

Sì, è possibile. Ci si [illegible] sempre davanti alla vita che sboccia. Cosa tristissima il contrario.

Abbiamo [illegible] una punta di amarezza nel suo articolo «Non tutti i reduci sono uguali», comparso [illegible] «La Stampa». Ha trovato troppi «eroi» per [illegible] guerra così «facile»?

Una punta [illegible] amarezza perché questa «guerra del Golfo», più spettacolare che «facile», tende a far dimenticare quello che era avvenuto in Europa tra il 1939 e il [illegible].

LO [illegible]

Stasera e domani pomeriggio prima tappa del circuito mondiale indoor

Acrobati del trial al Palasport

Bosis e Miglio sfidano i migliori piloti stranieri

Ritornano a Torino gli spericolati piloti del trial. Stasera e domani pomeriggio il Palasport [illegible] Parco Ruffini ospiterà infatti una gran[illegible] kermesse internazionale di questa acrobatica specialità, sempre più seguita soprattutto dai giovani.

[illegible] Trofeo Fonte [illegible] Benedetto, giunto alla dodicesima edizione, è la prova d'apertura del circuito indoor e vedrà impegnati sul tracciato i migliori specialisti internazionali. La gara, organizzata anche quest'anno dall'équipe Essedue [illegible] Sandro Spreafico, si snoderà lungo un percorso suddiviso [illegible] [illegible] I concorrenti affronteranno e dovranno superare senza penalità enormi massi, tronchi, scivoli, cilindri in cemento, pietraie, traversine in legno ed altri ostacoli spettacolari, distribuiti su un'area [illegible] circa [illegible] metri quadrati.

Il favorito per la vittoria finale è ancora [illegible] volta lo spagnolo Jordy Tarres, pilota ufficiale della [illegible] e campione del mondo in carica, che vanta [illegible] palmares ricco di vittorie indoor: a Torino e Barcellona nell'86, in Giappone nell'87 ed ancora Torino nell'88 e nell'89. Ma gli avversari si annunciano molto agguerriti. Fra gli altri [illegible] segnalato [illegible] ventunenne [illegible] Bilbao, lui pure spagnolo, che vinse g[illegible] l'anno scorso a Torino. [illegible]i addetti ai lavori lo indicano [illegible] l'astro [illegible] del trialismo internazionale. Da seguire anche Ahvala (Fin), Camozzi (Fra) e Crawford (Ing).

Un [illegible] casalingo è l'obiettivo dei due italiani impegnati nella gara: [illegible] bergamasco Diego Bosis, vicecampione [illegible] Mondo nel '91, e [illegible] novarese Donato Miglio, terzo nel Campionato nel Mondo '90.

L'appuntamento torinese si articolerà in due giornate: oggi pomeriggio sono in programma le qualificazione (a porte chiuse), dalle quali emergerà un terzo pilota italiano che [illegible] [illegible] (dalle 20,45) parteciperà insie[illegible] i big alla prima manche. Domani pomeriggio (alle 14,30) è invece prevista la fase finale.

[illegible] Rebora

[illegible] OGGI

Il sabato del volley vede la Galup (A2 femminile) [illegible] ricerca della prima vittoria esterna. Le pinerolesi giocano a Cislago, contro il Preca che le precede in classifica di due punti. Il compito non è proibitivo, a patto che la Galup si esprima con continuità.

Frattanto in serie B tiene ban[illegible] la [illegible] della Sa.Fa al Mondovì capolista (ore 18, via Pilo [illegible] della B2 maschile. Altre partite. B1 masch.: Pavic Romagnano-Tec Fin Pinerolo (ore 21). B1 femm.: Dim Cafasse-Castelbolognese (21, a Lanzo, via Torino). B2 masch.: Arti e Mestieri-Ceppiratti [illegible] (20,30, Cascine Vica, via Stupinigi 1); Lecco-Cus To Lecce Pen (17,30). C1 masch.: S. Giuliano-Bellavista Ivrea (20,30); Vallesusa-Verbania (21, Vaie, via Martiri); Taleritz Nichelino-Grosseto (21, [illegible] [illegible] Aprile 139). C1 femm.: Gerenzano-Sa.Fa (21); El.Tel Chivasso-Togliese Ge (21, via Paleologi).

SPORT [illegible]

Calcio primavera: [illegible]

Nell'ottava giornata del campionato Primavera il Torino, reduce dall'eliminazione in Coppa [illegible] [illegible] opera del Milan, ospita al Filadelfia (ore 14,30) il Genoa, [illegible] la Juventus gioca, in trasferta, contro il Piacenza.

Ippica: trotto a Vinovo

Buon trotto oggi (ore 14,30) a Vinovo con otto corse, poste a fare da [illegible] alla prova di centro, [illegible] duemila per i [illegible] anni, con pronostico aperto.

Hockey: campionato indoor

Si conclude oggi nella palestra torinese «Torrazza» il campionato piemontese di hockey indoor femminile. Finali con doppio incontro a partire dalle ore 14,30: Moncalvese-Braidese per il 5º-6º posto; Orange Girls-Cus Torino Kopa per il 3º-4º e Lorenzoni-Fiat Ricambi Villar Perosa per il titolo.

Podismo, gare del week-end

Domani in piazza Chironi si disputeranno tre gare: una di corsa (6 km, alle 10,45), [illegible] di marcia (6 km, alle 11,30) e un'altra di corsa, [illegible] in carrozzina e per portatori di handicap (alle 8). Gare anche a Robassomero (Trofeo S. Gregorio di 10 km, ritrovo in via Braccini 10), [illegible] (Camminando e Correndo di [illegible] km, alle [illegible] in piazza Cavour), Torrazza Piemonte (Maratonina Avisina [illegible] km 21,097, alle 9,30 in piazza del Municipio) e Forno Canavese (Cross Fornese [illegible] 6 km, ultima prova del campionato canavesano: alle 13 in frazione Marietti).

Rugby: Torino ospita Cus Pisa

Il Torino '87 riceve domani al campo Albonico (ore 14,30) il Cus Pisa, per la terza giornata di C1, il Cus Torino è invece ospite del Piacenza per confermare il suo [illegible] stato di forma. In trasferta [illegible] due squadre di C2: il San Mauro a Cogoleto e l'Ivrea a Velate.

TEATRI

ADUA TEATRO. Comp. in **Magobras.** Spettacolo di marionette di E. Giacone, musiche di R. De Pasquale. Oggi, domani ore 16,30. Inf. e . Tel. 297.8685.
CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Praciose 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Domenico Brioschi in **Biografia Provvisoria.** Ingresso soci Arci L. 12.000 (esente per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.0976 - 682.212.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

: Per interpretare il ritmo dell'esistenza con i movimenti del corpo, Nadia Salam Younes (Libano) apre i corsi di danza orientale. Inform. tel. 722.474.

RITROVI

AL BAGATELLE: ingresso e consumazione L. 13.000.
(v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.
ARLECCHINO: 15,30 e 21 Edo Pumè.
CLUB 84: con Rocky ed i suoi solisti ore 15,30 e danze e ritmi per tutti.
(Chivasso): ore 21 orchestra spettacolo Gigliana Gifiera. Domani ore 15 disco liscio.
DU PARC (tel. 521.52.75): ore 21.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orchestra Gli Haromi.
FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo , Riki .
K 11 (Valperga, To): ore 21 orchestra Ezio Vaporella.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15 a passo di danza con orchestra. Ore 21 liscio per tutti con I Simpatici.
LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 il nostro pomeriggio con premi e omaggi alle dame. Ore 21 la serata che piace a tutti con l'orchestra Gino Romoio.
SALA 2 (S. Gillio): ore Maurizio Bianchi. Domani 15,30 Euro-Folk. Tel. 953.2691.
SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.87): ore 15 dispoliscio ingresso libero. Ore 21 con orchestra.
TANGO SALA DANZE: ore 21.

IL PUNTODIVISTA: piano bar concerto di Bruno Trucco a Moncalieri. Tel. 619.3378.
ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino (Borgaro): con Renzo Gallino ven. e sab.
DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Serelissima «Krizia» che la nuova profumazione «Krazy» omaggi a tutti. Tel. 337.965 - 335.2603.
DA ROBY: ore 21 «Krizia presenta Krazy». Feste personalizzate.
RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo via Torino 84 - Tel. 913.9113). Questa sera cena con ballo. Gradita prenotazione.
LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): questa sera cena ballo. Pren. 913.9054.
MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - .
MY CLUB - PIANO BAR: c.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.9596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.
MYTHOS DISCOTECA American Bar (via Cibrario 33 Torino tel. 749.3208). Se vuoi vedere la vera, sensuale danza del ventre «Dei sette veli» con la meravigliosa ballerina libanese N. S. Y - Cous Cous. Omaggio sexy girls stasera puoi dalle 22.
RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni sabato sera cena con orchestra gradita prenotazione. Tel. 733.085.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel 514.496 - 436.1466.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - - Valentino: La Piano's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 165.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cornaio 9, tel. 0172 632322, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: avondo, Scotto, ni, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Mariani, Mus, , Raycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.
ARX (via Bendola 31): Dino Buzzati or. 10-13; 16-20.
FAMIJA TURINEISA (via Po 43): Luciano Frogonara ore 17-22.
ART (v. dei Mille , tel. 839.8905): Mario Schifano - «I Televisori».
GALLERIA ABACO (v. Giobert 73 bis - Torino): prosegue sino al 26-11 collettiva Artemisia «I Fiori».
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel 532.682): Pittori dell'800 italiano.
IPOGEA (c.so Matteotti 13, tel. .7218): personale di Bruna Aprea.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Tel. 514.208. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.
LOSANO (Pinerolo): Giorgio Tosello.
LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis, tel. 337.133): Viglione, 15,30-19.
PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.
(v. M. Vittoria 31): Tuninetto.
DELLE ARTI (via Torino , Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.
SALA ESPOSIZIONI Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra di Attilio Cutupi. Fino al 30 novembre 1991. Orario feriale 10-19 festivi chiuso. Ingresso libero.
ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878.827): dipinti, sculture, bronzi .

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio. 40 anni di pittura.
DAVICO: Tullio Pericoli.
FOGLIATO: Tino Aime «passi dipinti».
GALLERIA BIASUTTI (v. 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti. Orario: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Sucaria» di artisti del 900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.
LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.
MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri.
NARCISO: Alberto Ceserotti.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma.

Vedere altra pubblicità cinematografica nelle pagine 32 e 33

DOVE [illegible]

a cura [illegible] Rocco Moliterni

Soldati al Massimo

La rassegna «Mario Soldati, la scrittura e lo sguardo» in programma nella Sala 2 del Massi[illegible] propone oggi, alle 16 «A car[illegible] scoperte» di Sichiro Honda, [illegible] '74, alle 17 «Era di venerdì 17» con Fernandel, Alberto Sordi e Tina Pica; alle 18,45 «Il sogno di Zorro», del '51 [illegible] Walter Chiari, Delia Scala e Vittorio Gassman; alle 20,15 «Il ventaglino» (episodio di «Questa è la vita», del '53; alle 20,45 e alle 22,30 «Le miserie [illegible] signor Travet» con Carlo Campanini e Gino Cervi.

La Scuccimarra

Al Teatro Erba, alle 20,45 Grazia Scuccimarra replica [illegible] spettacolo «Una ragione c'è sempre». L'attrice prende [illegible] mira anche questa volta nel suo monologo le piccole bizzarrie della vita quotidiana. Informazioni allo 011/69.65.647.

[illegible] provvisorie

Questa sera, alle 21,30 al Circolo D'Arte Varia Dravelli Domenico Brioschi presenta il suo spettacolo «Biografie provvisorie». «Con l'imbarazzo - spiega Brioschi - della spogliarellista dilettante alla prima esibizione, davanti ai vostri occhi sfileranno, accompagnati dagli immortali Tanghi dell'Immortale Carlos Gardel, i protagonisti di "Memorie di un mangiatore di bicchieri", "Crice", "Il Valzer del peperone", "Luci Rosse" e "Preludio"». Tel. 60.50.976.

Edipo

Alle 20,45, al Carignano, nel cartellone dello Stabile, Veneto Teatro replica «Edipo» di Renzo Rosso con la regia e l'interpretazione di Pino Micol. Accanto a lui, nella parte di Giocasta, c'è Gianna Giachetti, Franco Alpestre è Tiresia. «L'"Edipo" di Rosso - dicono allo [illegible]ile - si presenta come qualcosa di più di una "variazione": intende essere la rielaborazione di un mito, in una prospettiva tanto nuova da arrivare a contraddirne il significato ultimo». Informazioni allo 011/557.62.46.

Per i bambini

L'Alfa Teatro presenta, ore 16,30, «Gianduja e i libri magici», marionette: Bolardo e il suo servitore Gianduja, naufragano sull'isola del terrore (tel. 819.3529). Domani, ore 16, al Teatro Gianduja «Fiabe» delle marionette di Lupi: Cenerentola e Pinocchio (tel. 530.238).

I lettori eleggono le migliori gastronomie torinesi

Voti a tutti i gusti

Affluiscono schede da ogni [illegible] della città e della provincia
Uno sguardo alle tante leccornie esposte nelle vetrine di Chivasso

Ancora preferenze per Roaschino, via Pietro Micca, e per la Gastronomia di Val San Martino, [illegible] si fanno avanti nomi nuovi come Simini, c. Racconigi; Fusetti, v. Coppino; Ricca, v. Nizza; Rossano v. Monginevro. Conferme per Barattero, v. Assarotti; Barbero, v. Carle; Birolo, v. Oropa; Enri[illegible] v. S.Giulia; la Caravella, v. Colombo; e la Ga.Ma., v. Mada[illegible] Cristina. In provincia, il Cucchiaio d'oro e Borghesi di Moncalieri insidiano Bertolotto di P[illegible]; si affacciano il Buongustaio [illegible] Venaria e quello di Ceres, Chiariglione di Mappano e la Duja d'or di Ivrea.

Chivasso città ghiotta. Lo dimostrano i piatti da [illegible] gourmet esposti nelle gastronomie del centro. Pier Franco Ullio conduce [illegible] oltre 10 anni «La Monferrina» (via Torino 62) e, come dice già il nome, cavallo di battaglia sono proprio le prelibatezze tipiche monferrine (il proprietario è di Odalengo Grande, nell'Alessandrino): agnolotti monferrini con ripieno di coniglio, arrosto, salamino e spinaci, e fritto misto (solo su ordinazione) che mette in tavola anche diverse verdure oltre alle carni e ai dolci. Il negozio, recentemente ampliato, crea l'imbarazzo della scelta: sono circa novanta (li abbiamo contati) i piatti che quotidianamente prendono posto nella luminosa e irresistibile vetrina.

Piatti in bella vista sotto i portici di Chivasso

Leccornie «vecchia maniera» preparate [illegible] Ullio con qualche variante sulle ricette originali: salsa verde per bolliti, acciughe e lingua, coniglio arrosto, trippa alla parmigiana e poi polpette, rolate, «tasche», cinghiale, insieme a contorni di stagione [illegible] funghi porcini trifolati e famiole in umido. Anche la pasta fresca [illegible] ricercata nei gusti: pennette al tartufo, ai funghi e al salmone, maccheroncini al peperoncino e alle ortiche. Per addolcire il pasto, l'esclusiva torta di mele al forno, «passate», [illegible] cacao e amaretto. Lungo i portici, sotto la vecchia in[illegible] quasi inosservata, c'è un piccolo paradiso delle cose buone. «Sta diventando famosa in tutta la città e fuori - racconta una cliente, la signora Carla - buono il servizio, irresistibili i piatti.

Il cuoco, e proprietario, è Franco Capozzoli (via Torino 51). La sua cucina rispecchia le raffinatezze parigine «importate» dopo ot[illegible] anni di esperienza a Parigi e come Chef del Lido. «Anche il caffè deve essere speciale: [illegible] è quello servito all'Harris Bar di Venezia». Bontà stuzzicanti per gli amanti della cucina d'autore, anche se il negozio non tralascia i piatti tradizionali: «Confezioniamo un menù sempre vario con la pasta fatta in casa, lasagne, fagottini di besciamella e pomodori, cannelloni». Ma anche pesce: palombo e spada oltre alla paella. «Gli agnolotti più buoni [illegible] Chivasso si trovano proprio qui» spiega la signora Anna passando di fronte a «Il buongusto» in via Italia, 5. E' [illegible] gastronomia-mignon che vende, oltre a formaggi e salumi, piatti pronti della tradizione piemontese: peperoni, bagna caôda, polenta. Loretta Pagin segue personalmente il banco mentre mamma Bruna si occupa della preparazione «dietro le quinte». Ricette fresche di giornata, gli gnocchi sono ancora «girati» a mano.

«Fantasie [illegible]nghe», [illegible] Roma 24/b, è stato rilevato da poco più di un anno da Silvana. E' [illegible] bottega di delizie in via di espansione ma già molto apprezzata. «Ci vuole del tempo - spiega - [illegible] tutto da sola nel tentativo di dimostrare che con un po' di fantasia si riesce a cucinare qualcosa di veramente speciale».

Elena Del Santo

IL MIGLIOR PRODOTTO SI TROVA DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA) ______________________

(INDIRIZZO) ______________________

(LOCALITA') ______________________ (TEL.) ________

IL MIGLIOR SERVIZIO E' OFFERTO DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA) ______________________

(INDIRIZZO) ______________________

(LOCALITA') ______________________ (TEL.) ________

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - CASELLA POSTALE 571 - 10100 TORINO CENTRO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTA[illegible] AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA MARENCO 32. [illegible] COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I GASTRONOMI CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie [illegible] tagliandi

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Per Armstrong

Un concerto in onore di Louis Armstrong all'Auditorium Rai di via Rossini a Torino (ore 21). Protagonisti d'eccezione saranno i pianisti Romano Mussolini e Luciano Sangiorgi, e il trombettista Guido Pistocchi. Quest'ultimo è ben noto anche al pubblico televisivo: [illegible] la «voce» che - a «Indietro tutta» di Arbore - imitava perfettamente il grande Satchmo.

L'incasso della serata andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Rock & jazz

Il Centro sociale autogestito dei Murazzi (murazzi [illegible] lungopò Diaz, ore 21) stasera ospita uno dei folli concerti organizzati dal gruppo cyberpunk Disforia Psichica, con la partecipazione di altre band [illegible] analoga tendenza: I Negative [illegible]ice e i Nerds. I Disforia Psichica annunciano una campagna in difesa degli esquimesi, «il popolo che ha sopportato le peggiori conseguenze della scoperta dell'America».

Sempre stasera, in uno altro [illegible] autogestito, la «Piscina occupata» di Caluso, due garage band, I Mouseblasters e gli Snowdrops, presentano in concerto il «progetto Suck Cops» per la distribuzione indipendente delle loro produzioni musicali. Inizio alle 22.

Rock anche al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) con i Vaudigramma; al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via San Francesco 5) con i Noise Gate.

Per il jazz, [illegible] al ristorante «Lucullianо» (via Assietta 5) si esibiscono i Five Stompers di Beppi Zancan; al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15) Dick Mazzanti; al «Capolinea n. 8» (via Maddalene 42 bis) il quartetto della [illegible] Teresa Fessia; all'«O» (via Guastalla 20) il trio di Jolanda Romano; alla «Cicala» di Piano il trio Contenti, Tinne, Pulvirenti.

Blues alla «Locanda del Centro» di Almese (loc. Rivera) con gli Street Action; e [illegible] «Blue Moon» di None (piazza Monsignor Vigo 1) dove stasera [illegible]nano i Wild House. Serata reggae [illegible] «Che Stress» [illegible] Bussoleno. Inizio per tutti alle 21.

Montero e il tango

Uno [illegible] più fedeli interpreti del grande repertorio di tanghi [illegible] Carlos Gardel è l'uruguayano Raul Montero, protagonista del concerto di stasera [illegible] «Folk Club» (via Perrone 3 bis).

Montero, per la prima volta in Italia, è accompagnato dai chitarristi Toto Blanke e Ciro Perez. Inizio alle 21.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In un nuovo locale

Una storia di [illegible] emigrati

I due fratelli Birilli fanno cucina [illegible] Emigrarono dapprima in America dove fecero fortuna e adesso, da appena un mese, sono arrivati a Torino dove in un grazioso angolo della precollina hanno aperto un ristorante che appunto si chiama Birilli. [illegible] non cercateli questi fratelli: infatti non esistono e la loro apparizione sulla scena della gastronomia subalpina è soltanto [illegible] simpatica fiction ideata da Carlo Ferrari e da Piero Chiambretti (sì, lui il comico) che sono, assieme all'altro Ferrari, Giulio, i titolari di questo originale locale. [illegible] posto carico di foto (riprodotte) [illegible] tutti i più importanti attori americani, un po' come il famoso Gallegher di New York e un po' come un'osteria [illegible] di alto target ma sempre alquanto caciarona.

Si mangia bene ai Birilli e a prezzo davvero [illegible] Si può smaltire un piatto unico con un quarto di vino a 13 e 15 mila (a mezzogiorno) e alla sera si cena mai superando, tranne eccezioni, le 35 mila. I Ferrari-Birilli li trovate sovente, l'altro birillo, che è Chiambretti, sta in sala quand'è a Torino. Ma il [illegible] Abatematteo, per fortuna, c'è sempre.

Strada Val S. Martino 6
(presso piazza Hermada)
Carne e pesce al vapore
Chiuso domenica
Dalle 13 alle 35 mila, con vino
Tel. 011/819.05.67

E il 5 dicembre Tozzi torna al Palasport

Jannacci al Colosseo poi Gaber all'Alfieri

[illegible] Jannacci [illegible] al teatro Colosseo (via [illegible] Cristina 71, ore 21). Concerto organizzato da Metropolis, biglietti a 37, 30 e 28 mila lire.

Dopo Paoli, il Colosseo ospita [illegible] al[illegible] dei padri [illegible] della nostra canzone d'autore. Nobile persino nell'ignobile Festival di Sanremo, dov'è riuscito a salvare la faccia con un brano dognissimo, «La fotografia», [illegible] brechtiana asprezza.

Enzo Jannacci arriva a Torino pochi giorni prima del debutto del suo eterno alter ego, Giorgio Gaber, il quale dal [illegible] all'8 dicembre presenterà un recital di canzoni e monologhi al teatro Alfieri.

Tra i prossimi appuntamenti con i nostri cantautori, spicca il [illegible] dicembre Umberto Tozzi al Palasport: le prevendite per lo show, organizzato da Good Music, sono in corso, e si prevede un ennesimo successo. Sarebbe il terzo «en plein» che Tozzi realizza a Torino nell'arco del '91, dopo il Palasport in primavera e lo stadio d'estate.

Più complicato si preannuncia, due giorni dopo, il 7 dicembre, il concerto di Ray Charles. Il «Genius», dalle nostre parti, non sempre è riuscito a far centro. Vedremo. Stavolta, ad organizzare la tappa torinese del musicista di colore, non è uno dei soliti promoter professionisti, [illegible] concessionaria automobilistica.

E poi? A parte i concerti cosiddetti «minori» - e che spesso sono i migliori - si annuncia un al[illegible] personaggio di cartello, Riccardo Cocciante al [illegible] Colosseo il 18 dicembre. Come ognuno ben ricorderà, il mese scorso il cantautore annullò il concerto torinese, a pochi giorni dalla data fissata, poiché - dichiararono i manager - preferiva esibirsi per la televisione tedesca. Lo show, allora, si doveva tenere al Palasport, e tutti assicuravano che le prevendite andavano bene: e invece, stavolta Cocciante [illegible] al Colosseo. Forse i torinesi, seccati per il forfait, hanno deciso di snobbare Cocciante: e dai cinquemila posti del Palasport, si [illegible] ai 1600 [illegible]. [illegible] fa, l'aspetti. [g. fer.]

Alla Pro Cultura

Un soprano per tre centenari

All'insegna [illegible] «tre centenari» si svolge [illegible] vocale, alle 17 nella sede della Società Pro Cultura Femminile (via Accademia Albertina 40) e vede come protagonisti il soprano Cinzia Rizzone e il pianista Luca Brancaleon.

Gli autori [illegible] cui ricorre l'anniversario [illegible] Mozart (200 anni dalla morte), Prokofiev (cento anni dalla nascita) e Meyerbeer (due secoli dalla nascita).

Il primo è rappresentato da una serie dei più noti Lieder, Prokofiev invece dalle «Cinque poesie di Anna Akhmatova op. 27» e Meyerbeer [illegible] alcuni canti tra cui spiccano «Hör'ich das Liedchen klingen» su parole di Heine e la goethiana «Suleika».

Cinzia Rizzone si è diplomata a Torino con Rosina Cavicchioli e ha seguito una Master Class con Elizabeth Schwarzkopf. Brancaleon, allievo [illegible] Remo Remoli, si è perfezionato con Alexander Lonquich e, per la musica da camera, con Riccardo Brengola. [L. o.]

GLI [illegible]

Gestire lo stress

Dalle [illegible] alle 13 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, seminario sul tema «Lo stress: non produrlo nei collaboratori, gestirlo in noi stessi». Ad [illegible]nizzarlo l'associazione professionale «Libra», di cui fanno parte i conduttori dell'iniziativa Franco Barbero e Pasquale Busso.

Qualità a congresso

Alle 9, nella sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, tavola rotonda sul tema «Qualità e certificazione», organizzata dall'Associazione periti industriali. Partecipano Franco Pizzetti, Gianfranco Guazzone, Giovanni Zanetti e Carlo Manacorda.

Pianezza, due cuori

Alle 21,30 e domani alle 16 al Teatro Orfeo, in via Fratelli Rosselli 19 a Pianezza, spettacolo «Due cuori e...» interpretato dalla compagnia de «Il teatro delle 10». Regia di Beppe Polione. Biglietto 15 mila lire. Prenotazioni [illegible] 968.36.34.

Il colore dei [illegible]

Lunedì alle 15 alla Sipra, in via Bertola 34, conferenza di Giancarlo Pietri sul tema [illegible] psicologia dei colore ed il test di Luscher». E' organizzata dal Garf.

I cinecircoli

Alle 16 al Salone Don Bosco, in via Maria Ausiliatrice 32, dibattito [illegible] Cgs (cinecircoli giovani socioculturali) tra presente e futuro al servizio dei giovani nella regione Piemonte», a cui seguirà la conferenza «Note in celluloide. I cantautori, i giovani e il cinema tra impegno e poesia».

Rassegna corale

Alle 21 al collegio Sacra Famiglia, in via Rosolino Pilo 24, «Rassegna corale fratel Gabriele Taborin». Partecipano i cori: «Safa», «La Montagna» e «Edelweiss».

Medicina pratica

Alle 16 al poliambulatorio Larc, in corso Venezia 10, per gli «incontri con il medico su argomenti [illegible] medicina pratica», Roberto Dall'Acqua parlerà di «Mammografia: consigli per la prevenzione [illegible] tumori [illegible]». Ingresso libero.

La coscienza cambia

Alle 21 all'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16, conferenza-dibattito sul [illegible] «La metamorfosi della coscienza umana». Relatore P. Anthony Elenjimittam.

[illegible]

Oggi e domani, dalle 13 alle 15 e dalle 15,30 alle 17,30, al Jazzdancenter di don Marasigan (corso Vittorio Emanuele 102), stage di danza [illegible]na e contemporanea e modern jazz dance. Iscrizioni, tel. 512.413.

Una personale

Alle 17 alla galleria «Del Ponte», in via M[illegible] 4 a S[illegible] s'inaugura la mostra di pittura di Sergio Veglio. Terminerà l'8 dicembre, aperta nei giorni [illegible] (ore 16-19) e in quelli festivi (10-12 e 16-19).

Arte della scultura

Alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/b, lo scultore Riccardo Cordero interviene sul tema «L'arte [illegible] scultura». L'ingresso è libero.

[illegible] di società

Alle 21,30 [illegible] circolo [illegible] una donna non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, presentazione del nuovo gioco di società «Caccia pivot», ideato da Diego e Luigi Lovato e Carlo Faccio.

Cinque ottoni

In occasione di Santa Cecilia stasera, ore 21, presso la polisportiva La Boccia a Carmagnola, concerto della Filarmonica con quintetto di ottoni «Brass in Armony».

Mostra di p[illegible]

Alle 17,30 alla galleria «L'Inventagiochi», in vicolo San Lorenzo 1/d, s'inaugura la mostra di pittura di Alberta Greggia De Albertis. Fino [illegible] dicembre, ore 9,30-12 e 15,30-19.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
C[illegible]
Pronto intervento 112
Sede centrale 58.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.61
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

[illegible]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23
[illegible] perma[illegible], S. Anna, 69661; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.96

[illegible]

Aaido 54.04.69
Adir [illegible]
Ai 818.18.20
Aldessoro 83.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldei 50.23.96 - 54.39.48
[illegible] 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. terle. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri profes[illegible] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
Stade, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 86, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza [illegible], 669.8259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, [illegible]
[illegible] & C. 53.48.54
Sermig 521.27.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 838.[illegible]
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Anepeca ([illegible]zione ammalati cancro) 436.03.52
Casad 768.811 - 752.685
Movimento consumatori 431.00.18

[illegible]

Municipio [illegible]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti [illegible] 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32
canile, 262.02.07
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. v. Lagrange; c. V. Eman. p. C. Felice; p. Statuto 15.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 **Ing. 10.000 Alace 6000**
[illegible] la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza della vita sregolata ed il fratello timido ad ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Adua 400
c. Giulio Cesare 87. Tel. 856.521. Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Ing. 10.000 rid. [illegible]**
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000 rid. 7000**
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 10.000 rid. 7000**
La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ing. 10.000 rid. 7000**
[illegible] sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Centrale
via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ing. 10.000 Alace 6000**
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25 **Ing. 10.000 rid. 7000**
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 15,45; 18; 20,15/22,30 **Ing. 10.000 rid. 7000**
[illegible] panni [illegible] una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una [illegible] seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Cristallo
via Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ing. 10.000 rid. 7000**
Non [illegible]... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Doria
via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 **Ing. 10.000 rid. [illegible]**
[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e [illegible] le a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Eliseo [illegible]
piazza Sabotino. Tel. 447.5241 Or.: 15 17,30/20/22,30 **Ing. 10.000**
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Eliseo Blu
piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000**
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e [illegible] **Drammatico**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,30; 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000 6000**
La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

Empire
p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 **Ing. 10.000 rid. 7000**
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba
c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or. 20,15/22,30 **Ing. 10.000 rid. 7000**
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi [illegible]. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 **Ing. 10.000 rid. 7000**
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. [illegible] V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro
via Po 30. Tel. 832.214 Ap.: 17 Film: 17,15/18/20,45/22,30 **Ing. 10.000 rid. [illegible]**
Una pallottola spuntata [illegible]
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. [illegible] ('91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per [illegible] Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Fiamma
corso Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000 rid. 7000**
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a [illegible] vare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20/22,30 **Ing. 10.000, rid. 7000**
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — [illegible] autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà [illegible] e [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

King Kong
via Po 21 Tel. 839.7502 Or.: 15/16,50/18,40 20,35/22,30 **Ing. 10.000, Alace 6000**
Rapsodia [illegible] agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore [illegible] e della memoria. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Lillipu
via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30 **Ing. 10.000, rid. 7000**
Jungle Fever
di Spike Lee con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, Spike Lee, Antony Quinn. Non viet.

Lux
Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 **Ing. 10.000, rid. 7000**
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 55' **Grottesco**

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000**
[illegible]
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

N[illegible] 2
via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30 **Ing. [illegible]**
Il grande inganno (Il detective)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Nuovo [illegible]
via Venaria 8. Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,30 **Ing. 8000, rid. 6000**
Oliver & Company
Anb. e Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [illegible]

Olimpia 1
via Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000, rid. 7000**
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2
via Arsenale 21. Tel. 532.448 - Or.:15,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000, rid. 7000**
L'ult[illegible] tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. [illegible]

Reposi
via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000, rid. 7000**
Point break
di. Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Ap. 14,45 Film 15/17,30/20/22,30 **Ing. 10.000**
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Studio [illegible]
via Acqui 2 T. 819.0150 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000, Alace 6000**
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
via Roma 336. Tel. 511.769. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ing. 10.000, rid. 7000**
Forza d'urto
[illegible] Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta
via Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30 **Ing. 10.000, rid. 7000**
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (It. '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 30' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117. Tel. 612.138
[illegible]

Cuore — v. Nizza 56. Tel. 667.668
Il silenzio degli innocenti
Jodie Foster, Antony Hopkins. Or.: 16; 18; 20; 22,15

Drive In — v. Sansovino ang. c. Venaria. Tel. 225.53.13
Dove comincia la notte
[illegible] Pupi Avati con Cara Wilder, Tom Gallop Thriller. Or.: 20,30; 22,30; 24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
VEDI TEATRO. Dal 28 novembre **I ragazzi degli anni 50.**

[illegible] — c. G. Cesare 80. Tel. 284.134
Rossini, Rossini!
di M. Monicelli con P. Noiret. Or.: 16,15; 19; 21,30.

Massaia [illegible] — v. C. Massaia 104. Tel. 257.861
Balla coi lupi
di Kevin Costner. Ore 21.

Sciene d'Essai — c. Belgio 53. Tel. 874.171
Tentazione di Venere
di I. Szabo con G. Close. Ap. 20,15 - 22,30. Ore 16 e 17 **Il libro della giungla**.

Valdocco — via Salerno 12. Tel. 522.42.79
Oggi chiuso, [illegible]: [illegible] **ho perso** [illegible] **(Home Alone)** colori. Or.: 15; 17 nuovo audio: Dolby system.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Ore 16 concerto orchestra **I Filarmonici** di Torino diretta da Carlo Maria Giulini (prova generale): L.V. Beethoven, sinfonia n. 6 e n. 7. Incasso a favore della Fondazione Piemontese ricerca sul cancro. Biglietteria 8815.241/242. Ore 13-18,30 da martedì a domenica.

Piccolo Regio
p. Castello 215. Tel. 88.151
Ore 10,30 Spettacolo di balletto: **Incontri in uno studio [illegible]** e **Les mariés de la Tour Eiffel** (coreografie di Tuccio Rigano e Roberto Castello). Compagnia del Teatro Regio, riservato alle scuole. Inf. e pren. prossime recite [illegible] 383-210.209.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 87. Tel. 248.22.76. Tram 4. Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Oggi ore 20,45 il G.d.R. **Turandot**, B. Brecht, r. R. Guicciardini. Dal 26-11, P. Mazzasoma pres. V. Moriconi in **Le nostre anime** di A. Savinio, r. E. Marcucci, prev. presso T. Adua ore 15,30-19 escl. festivi, pros. campagna abb.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.35.28. Bus 3/15/54/56/61/68 75/78
Oggi 18,30: La Marionett[illegible] [illegible] Augusto [illegible] presentano **Gianduja e i libri magici**, commedia musicale in due tempi. Ore 21,15: La Compagnia Alfa Teatro presenta **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, vers. it. [illegible] Jom Schnoll, regia di Dino Desiata.

Alfieri
p. Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14a/50/58/59a/67
Il fiore all'occhiello
Stasera ore 20,45, dom. ore 15,30 L. Savignano in **Lo spettacolo della luna**, musica, poesia e balletto, con M. Pierin, Comp. di danza T. Nuovo. Ult. 2 gg. Ore 15,30 Pomeriggi a teatro: **Giulietta e Romeo**, Comp. Torino spett.

Araldo
v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.84. Tram 15/18 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Ravicchio. Ottava stagione consecutiva di repliche. Inf. e pren. ore 15/19 cassa teatro.

Auditorium Rai
p. R[illegible]. Tel. [illegible]. Tram [illegible]

Carignano
p. Carignano 6. Tel. [illegible]7.998. Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 Venetoteatro presenta **Edipo**, di Renzo Rosso, regia e interpretazione di Pino Micol, con Gianna Giachetti e Franco Alpestre. Stagione in abb. del T.S.T. Bigl. via Roma 49, ore 9-18. Lunedì riposo. Ultimi 2 giorni. Per inf. tel. 011 557.6248-544.582.

Colosseo
v. M. Cristina 73. Tel. 686.60.34. Tram 18-9-16 Bus 67
Questa sera ore 21 **Concerto di Enzo Jannacci**. Prevendita Cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. 66.86.034-65.05.165.

Erba
c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.5547
Stagione Passepartout
Stasera ore 21 domani ore 16 **Una ragione c'è sempre** di e con Grazia Scuccimarra. Posto unico L. 30.000 abb. passepartout a 12 spettacoli L. 216.000 bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Sono aperte le iscr. ai seminari per attori e registi organizzati da Divina, Arte femminile in scena. Con: Hélène Cixous, scrittrice e drammaturga del Théâtre du Soleil, 3 dicembre. Zofia Kalinka 6-7-8 dic. Patrizia Nasini 19-20-21 dic. Giovanna Marini 14-15-16 febbraio. Iscr. 011 8011.748.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA. v. S. Teresa 5. Tel. [illegible]
Marionette Lupi
Stasera ore 21 Gruppo Teatro Specchio di Ciriè in **Sali, sali, sal, salada**. Scherzo scenico in due tempi, trasposizione in piemontese da un testo di A. Cechov, regia di Sergio Saccomandi. Ultimo giorno.

[illegible]
v. Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 **La Compagnia Laboratorio Nove** presenta: **Io e un altro**. Dedicato ad A. Rimbaud di Barbara Nativi. Con Simona Arrighi, Monica Bauco, Silvia Guidi. Riccardo Naldini, Vania Rotondi, Silvano Panichi. Ing. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 15-19. Tel. 513.705.

[illegible]
p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
La Compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia**, commedia in 2 tempi di Neil Simon, regia Franco Urbani. Feriali ore 21, festivi ore 17. [illegible] intero 15.000, ridotti [illegible].

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.652. Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima
Da mercoledì 27 a venerdì 29/11 **Aterballetto**, mus. Mozart, Stravinski, Ellington, coreografie Mauro Bigonzetti, George Balanchine, [illegible] Alley. Inf. e pren. da lun. a sab. ore 9,30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli
(Assemblea Teatro). v. P. Sarpi 111/a. Tel. 317.6257
[illegible]
Figura gigante, questa sera ore 20,30. Per inf. e pren. tel. 751.225.

Teatro Macario
v. S. Teresa 10. Tel. 561.3694/95. Torino
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Enrica Patrito. Danza classica: **Joan Boston e Joseph Ruiz**. Danza contemporanea: **Enrica Patrito**. Per inf. tel. 011 561.3694/5.

Teatro di Torino
p. Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 36/38/62/62a
Ore 21 la Compagnia La Clessidra presenta il musical **Chi non muore si rivede.**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23. [illegible] 545.338
CHIUSO

Massimo Uno
v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 5000
La prigioniera del [illegible]
di Raymond Depardon, con [illegible] Bonnaire. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione

Massimo Due
v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 5000
Mario Soldati **La scrittura e lo sguardo**. Ore 17 **Era di venerdì**. Ore 18,45 **Il sogno di Zorro**. Ore 20,15 **Il ventaglio**. Ore 20,45-22,30 **Le miserie del signor Travet**.

Massimo Tre
v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 5000
[illegible] 16,45-18,30 **Amico tra i nemici**. Ore 20,15-22,30 **Gol [illegible]**.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, telefono 511.283. **Vizi in famiglia**. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821 Chiuso per ferie.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, telefono 521.2385. **Giochi viziosi di una moglie infedele**, con Jerry Butler, Sharon Kane. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Desideri erotici di mia moglie n. 2**, con Ron Sereny, Kara Lott. Colori. Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

[illegible] [illegible] Giulio [illegible] 105, tel. 297.874. **Moana e Malibù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Marina Transexual Jojami**, con Marina Lotar, Ashley Quenn. Apertura [illegible] 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Il peccato**, con Amber Lynn, Tamara Longley. Col. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10, ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 467.765. **Selvaggia e ingorda**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] via [illegible] 170, [illegible]. 696.3617. **Femmine viziose per stalloni superporno**, con Tracy Adams, Krista Lane. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Zanna Bianca

BARDONECCHIA
SABRINA: Scelta d'amore

BUSSOLENO
NARCISO: Johnny Stecchino

CARMAGNOLA
MARGHERITA: A proposito di Henry

CASCINE VICA
DON BOSCO: Piccola peste

CHIERI
[illegible] Il muro di gomma
SPLENDOR: Scelta d'amore

CHIVASSO
CINECITT[illegible] leggenda del re...
MODERNO: A proposito di Henry
POLITEAMA: [illegible] pallottola spuntata 2½

CIRIE'
NUOVO: Johnny Stecchino

COLLEGNO
PRINCIPE: Barton Fink
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: Il conte Max
STUDIO LUCE: A proposito di Henry

CUORGNE'
MARGHERITA: Non dirmelo non ci credo
PERONA: Johnny Stecchino

GRUGLIASCO
ROMA: Sotto massima sorveglianza

IVREA
ABCINE[illegible]: Rass. cinema giovani
BOARO[illegible] vita l'amore e le vacche
POLITE[illegible]: [illegible] leggenda [illegible] re pescatore

M[illegible]LIERI
[illegible] KONG CASTELLO: Johnny [illegible]

[illegible]ANARO
VITTORIA: Vanessa... quella viziosa

ORBASSANO
MODERNO: Piedipiatti

PIANEZZA
ORFEO: Due cuori... e, commedia

[illegible]
HOLLYWOOD: La vita l'amore...
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: Zanna Bianca

RIVOLI
GIOIELLO: Forza d'urto

VALPERGA
AMBRA: Scelta d'amore

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **L'angelo del fiume**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,20 **Altri fiori verranno... immagini dall'India**, documentario
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Così fan tutte**, opera lirica
22,30 **TG 4**
22,45 **Opera lirica** (continuazione)
24 — **Speciale con noi**
2 — **TG 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Ragne**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Viaggio al Nord**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot rod**
0,30 [illegible], telefilm

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 [illegible] di Maratona, film
22,50 [illegible] telefilm
23,50 [illegible] temptation, [illegible]

Primantenna Supersix
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Serata a Cuba**, musicale
20,30 **Furore**, film
22 — **Superjazz dec**

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**, disegni animati
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 [illegible]
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il secondo tragico Fantozzi**, film
22,20 **TG sera**
22,40 **Sabato sport**
24 — **Lugano blues to bop festival 1990**
0,45 **Teletext notte**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Accadde a Brooklyn**, film
22,30 **Il palazzo risponde...** con Pier Luigi Gallarini e Giuseppe Cerchio
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

E [illegible]
18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — [illegible], tv
21 — **Calcio fans**
23 — **Tg**
23,15 **Lo sport della settimana**
0,15 [illegible]

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartone
[illegible] **I falchi di Rangoon**, film
12,30 **Ken il guerriero**, [illegible]
19 — **Attualmente**, inf.
1,30 **Film non stop**

[illegible]
17 — **Mago pancione etolà**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Il più grande concerto rock del mondo**, film
24 — **Un uomo da buttare**, film

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
19,35 **Exponews**, spec. Restructura
19,50 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,30 **Piccole donne**, film
22,30 **Justice**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor settimana** (r.)
24 — **Exponews** (replica)
0,15 **Bianco e nero**, rubrica
1,15 **Giovane innocente**, film

Videouno
18 — **Finestra sulla città**, rubrica
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **I ragazzi del porto**, [illegible]
22 — **Documentario**
23,15 **Alle soglie dell'incredibile**
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

Tieffe 9
19,40 **Andiamo al cinema**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Killer adios**, film
22,50 **Week end**
1,50 **Andiamo al cinema**

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Sangue sulla Luna**, film

Teletime
16 — **Argos fantastico superman**
17,30 **Time speciale**
18 — **La scala della follia**, cinetime
20,30 **Time notizie**
21 — **Criminal story**, cinetime

[illegible] 7 [illegible]
[illegible] **Ruote in pista**, rubrica
20,20 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] [illegible] mare, rotocalco
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **I carabbimatti**, film
0,15 **L'uomo invisibile**, [illegible]
1,10 **Ruote in pista**, rubrica
1,30 **Informa 7**, notiziario

Tele Vox
17,10 **Gli orsacchiotti di Chicago**
[illegible] — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**, musicale
23 — **Vivere insieme**
23,30 **Il padrone delle Ferriere**, film

Quarta Rete
12,30 **Thrauma Center**, telefilm
13,30 **Masquerade**, telefilm
19,30 **TG 4 dossier**
20,30 **Vita di strada**, film
22,15 **Calcio fans**
24 — **Dolce notte**
1 — **La maledizione del cannibale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 7 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-18. Ingr. gratuito.

[illegible] dell'Automobile «Carlo [illegible]retti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; [illegible] mon. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557) Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Collotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 8 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 16,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 68 04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Pohjolenspe». Sino al 24 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

[illegible] di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo [illegible] di [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, [illegible]. 540.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì a mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Orario feriale: 9-19; festivo: 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E **LIEVEMENTE FRIZZANTE**

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il anello centrale che ne assicura una facile presa.

Come i vostri gusti? Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

Piace l'Arciliuto fondato da Stefano Costa, fratello di Silvia

A Tmc come in famiglia

Come si trasforma un hobby in impegno
Al Parioli due concerti al mese, esauriti

Toni Tartarini, Carlo Vaccari, Giovanni Samaritani e Stefano Costa

ROMA. Sentendo la loro storia vengono in mente, per opposto, i ragazzi di «The Committments», il film di Alan Parker. Il «soul» per loro [illegible] vita, [illegible] biglietto d'uscita da Dublino. Giovani disperati pronti a tutto pur di raggiungere la fama. Quelli dell'«Arciliuto» no. Sono nati bene, e cresciuti meglio, hanno altri mestieri a cui tengono, possiedono l'eleganza tranquilla di chi è arrivato senza affanno. Esattamente il contrario, ma piacciono lo stesso, e molto. Sia nel salotto di «Festa di compleanno» a Telemontecarlo, dove intrattengono gli ospiti di Gigliola Cinquetti, sia quando «sobillano» le folle al canto nei concerti liberatori del Parioli.

Un hobby trasformato in impegno anche per volontà di Stefano Costa, 33 anni, fratello minore dell'onorevole democristiano Silvia Costa. A lui è venuta l'idea di formare il gruppo con altri tre colleghi e amici: Toni Tartarini (architetto), Giovanni Samaritani (commercialista) e Carlo Vaccari (dirigente Fiat). «Dovevamo allietare le solite feste, è una noia stare tutti seduti a parlare di nulla, così abbiamo pensato di cantare». Gli amici aumentavano di volta in volta, fino a [illegible] troppi. Fu scelta una sede fissa, le cantine dell'«Arciliuto» di Roma, noto locale romano di proprietà del padre di Giovanni Samaritani. Una grande e affollata sera di Natale diede la misura di quanto il quartetto fosse gradito. «Le persone fuori facevano a pugni per [illegible] continua Costa. Dentro invece molta bella gente, amici comuni che poi erano deputati, ministri, attrici, industriali, [illegible] Sandra Carraro, la moglie del sindaco di Roma.

Telemontecarlo li chiama, e Costanzo li vuole al Parioli. «Sconcerto» è lo show messo in scena per due domeniche al mese. Il teatro è sempre tutto esaurito. Anche la Vanoni li chiama per averli [illegible] almeno una volta in Versilia. Presto incideranno un disco dal vivo.

«All'inizio avevo paura che la famiglia e soprattutto mia sorella fossero imbarazzati. Un fratello che fa il cantante può dare fastidio in certi ambienti. Invece lei è diventata la nostra prima fan, e ha portato i suoi amici. Ma al Parioli è stato diverso. La gente non girava con un bicchiere in [illegible], là [illegible]no tutti seduti ad ascoltare noi, una paura blu».

«Poi hanno cominciato a chiederci le canzoni - dice Toni Tartarini -, il preferito resta sempre Lucio Battisti. E noi ci siamo sciolti, è andata bene. In teatro abbiamo installato un enorme schermo dove proiettare le parole dei brani [illegible] letta. Alla fine è un unico [illegible]. La fatica è enorme, [illegible] usciamo sempre contenti».

[illegible] come mai tutto questo? Sarete simpatici, eleganti, persino belli, però non perfetti e le vostre voci non [illegible]o indimenticabili. «E' proprio per questo - continua Stefano Costa - che piacciamo. Siamo dei dilettanti, e la gente lo sa. Si identifica. E' come se qualcuno di loro potesse salire sul palcoscenico e, senza gavetta, [illegible] conoscere impresari, senza tanti raggiri, potesse mettere su uno spettacolo».

«Da noi vengono tutti, non solo la Roma bene - aggiunge Tartarini -, il nostro gradimento sta nel fatto che non dobbiamo lanciare nulla di nuovo, cantiamo vecchi successi americani, brani mito degli Anni 60, ogni spettatore li conosce e li associa a situazioni vissute, a sentimenti passati. Assistere è come partecipare a una festa in casa, la formula è rimasta quella: noi scherziamo, cantiamo, portiamo il microfono in platea. Il nostro è [illegible] spettacolo vissuto, non subito».

Gli unici problemi, per ora, sono i troppi impegni. Carlo Vaccari è riuscito a non farsi mandare all'estero dalla Fiat, ma non sa fino a quando potrà rimandare il suo lavoro. «E poi - aggiunge Stefano Costa - ognuno di noi ha i suoi affetti che, purtroppo, ora vengono trascurati. Con Telemontecarlo termineremo a dicembre. Con il Teatro Parioli, invece, l'impegno scade a maggio».

Laura Carassai

Migliora il cantante ricoverato a Parigi

Modugno: «Sto bene Voglio tornare a casa»

Il trasferimento tra alcuni giorni
Con lui la moglie e il figlio Marcello

Domenico Modugno

PARIGI. Domenico Modugno, ricoverato giovedì d'urgenza in un ospedale della cintura parigina dopo essersi sentito male sull'aereo che lo riportava a Roma da New York, [illegible] «molto meglio». Il cantante, trasferito in [illegible] singola davanti alla quale si affollano giornalisti, fotografi e operatori televisivi, ha tenuto ieri soprattutto a fare arrivare in Italia questo messaggio, per rassicurare tutti i suoi ammiratori dopo l'allarme [illegible] dalle prime notizie sul suo malessere: «Sto bene, ho fame e ho voglia di alzarmi e correre via. Tra tre o quattro giorni sarò trasferito».

I medici del reparto di cardiologia dell'ospedale Roger Bellanger di Villepinte si rifiutano di riferire la diagnosi esatta del male di Modugno, per rispettare sia il segreto professionale che la privacy del paziente, ma sembra escluso che il cantante abbia subito un infarto, come si era detto in un primo momento, e la moglie, Franca Gandolfi, parla piuttosto di un attacco di angina pectoris. [illegible] è certa, il grande Modugno ha ritrovato subito la sua vecchia grinta: «Lasciate perdere l'infermiera e parlate con me» ha detto a un giornalista che chiedeva sue notizie.

Franca Gandolfi giovedì mattina attendeva Modugno all'aeroporto di Fiumicino. Non lo ha visto scendere dal jumbo della Twa proveniente da New York e poi è stata informata dell'atterraggio di emergenza a Parigi a causa del malore di suo marito. Si è subito imbarcata sul primo aereo in partenza per la capitale francese ed è giunta all'ospedale nel primo pomeriggio.

Accanto a Modugno c'è anche il figlio Marcello, giunto in nottata da New York, dove aveva deciso di trattenersi qualche giorno dopo avere [illegible]gnato il padre per il trionfale concerto del 10 novembre alla Carnegie Hall.

Modugno non è molto noto in Francia, dove non ha mai dato concerti, ma in compenso alcune sue canzoni, prime tra tutte «Volare», [illegible] conosciutissime attraverso l'interpretazione soprattutto di Dalida, che ne aveva fatto uno dei suoi cavalli di battaglia.

Il cantante, che non è più nel reparto di terapia intensiva, per il momento rimane in ospedale per «un periodo di riposo e di osservazione, che tuttavia non dovrebbe durare - a detta dei medici - più di qualche giorno».

Domenico Modugno è ritornato a cantare lo scorso agosto a Montecarlo, poi c'è stato il trionfale concerto alle Terme di Caracalla. La tournée americana è cominciata la prima [illegible]mana di novembre: in progetto, un lungo giro dagli Stati Uniti al Canada, all'America del Sud. All'ultimo momento, però, i medici avevano sconsigliato a Modugno una così pesante fatica e alcune date erano saltate. Il megatour era stato diviso in [illegible] tronconi. Il primo, nordamericano: 8 novembre a Boston (data poi saltata per problemi tecnici), 10 novembre alla Carnegie Hall di New York, 15 Chicago, 16 e 17 Toronto, 18 [illegible] York. Il secondo, sudamericano: a gennaio, Brasile, Argentina, Cile. Il terzo, a maggio, di nuovo nordamericano. In mezzo, la registrazione del nuovo album a Londra.

Un tour de force tremendo. Ma era stato proprio Modugno a spiegare la sua scelta: «La vita va sempre vissuta. Io non potevo continuare per sempre a fare il paralitico». [s. n.]

E intanto Samarcanda ha battuto il suo record

Fantastico: Genesis e Manhattan Transfer

ROMA. L'attrice americana Carol Alt e Giuliano Gemma, ospiti della puntata stasera a Fantastico (20,40 su Raiuno), giocheranno a video-game e [illegible] anche intervistati dai due concorrenti Maurizio De La Vallee e Antonella Stefanucci. Arriveranno anche Gigi Proietti, Donatella Raffai e Carmen Lasorella che giudicheranno i due concorrenti in gara, mentre Raffaella Carrà debutterà come imitatrice, impersonando Lady Diana in uno sketch con Gianfranco D'Angelo-Carlo d'Inghilterra.

Johnny Dorelli canterà una fantasia di motivi di Cole Porter. Ospiti musicali, i Manhattan Transfer con «The off beat of avenues», che dà il titolo al loro nuovo album, e i Genesis, guidati da Phil Collins, con il brano «No son of mine». E' previsto anche un collegamento con gli Stati Uniti per la coppa del mondo di sci in attesa della discesa di Alberto Tomba.

Sempre stasera [illegible] «Diritto di replica», su Raitre alle 23,45: tre minuti a chi voglia difendersi dalle [illegible] della stampa o voglia chiarire un proprio comportamento. Gli ospiti della puntata, introdotti da Sandro Paternostro, saranno: Guido Guidi, dimissionario presidente dell'ordine dei giornalisti; Arnaldo Albini Colombo, segretario generale del sindacato nazionale autonomo Videoteche (Snav) che difenderà le ragioni dei commercianti ai quali è stata vietata la vendita di videocassette pornografiche; Umberto Simonetta, autore del musical «Fred» e Aldo De Santis arbitro di ping pong.

Intanto, su Raitre, «Samarcanda» ha battuto il suo stesso record e ieri sera è stata seguita da 5 milioni 282 mila spettatori con uno share del 12,09 per cento, mentre decisamente bene è andato il film «Rambo III» con Sylvester Stallone, che [illegible] le sue gesta «eroiche» in Afghanistan, ha avuto 7 milioni [illegible] mila telespettatori, con una percentuale d'ascolto del 26,32 per cento. [Ansa]

New York, per 6 mesi

Gli Stones in un film da vertigine

NEW YORK. [illegible] ieri un enorme pupazzo seduto sulla pensilina [illegible] Beacon di Manhattan, il tempio del rock, su Broadway alla Settantaquattresima strada, incuriosisce i passanti. All'interno si proietta il film di un'ora e mezzo «Rolling Stones: At the Max» su uno schermo gigante alto [illegible] metri e largo 16. E' girato in Imax, tecnologia con 20 anni di vita, ma ancora nuova. Sostiene il cofondatore della ditta, Roman Kroitor: «Il cervello sembra agire in modo diverso». Certo è che, avvolgendoti di suono e immagini, provoca una specie di leggera vertigine.

Il lungometraggio riporta parte di alcuni show del luglio-agosto '90: Torino, Berlino Est e Londra, filmati da sette grandi telecamere speciali. Quindici i pezzi, tra cui gli [illegible]cabili vecchi classici «Satisfaction», «Ruby Tuesday», «Brown Sugar», [illegible] niente riprese backstage: «E' già stato fatto troppe volte» fa notare Jagger.

Questo è la parte finale del tour «Steel Wheels/Urban Jungle», iniziato nell'autunno '89 e conclusosi nell'agosto '90: 117 concerti in 60 città di tre continenti, con oltre [illegible] milioni di biglietti venduti.

La pellicola permette ai fans degli Stones di cogliere tutto nei minimi dettagli: i movimenti delle dita sulle chitarre, il teleprompter a centro palco, Richards e Wood che scherzano tra di loro, Bill Wyman impassibile, tranne quando Jagger gli scompiglia i capelli. Si vedono anche le rughe, terribili se ingigantite; e poi «il volto cadaverico di Jagger potrebbe spaventare i bambini» mette in guardia il quotidiano «New York Post».

La musica, usata in parte nel recente «Flashpoint», l'album live, è incisa meticolosamente [illegible] sistema digitale e [illegible] piste, ed irradiata da 64 altoparlanti. La regia è firmata da Julian Temple, amico ed ideatore di diversi video del complesso inglese.

«At The Max», attualmente in programmazione in Nordamerica in 11 teatri, resterà al Beacon fino a tutto gennaio. Posti numerati a 15 dollari (intorno alle 20.000 lire), e con un minimo di due show al giorno.

Gli organizzatori si sono visti rifiutare il Museo di storia naturale di New York, scelto in un primo momento, perché l'unico in città a possedere, già installato, lo schermo adatto. [g. b.]

Il cartellone «italiano» del Teatro Comunale

Bologna: una stagione nel nome di Rossini

BOLOGNA. Riapre i battenti il Teatro Comunale con un cartellone all'insegna della più schietta italianità. Se si chiede al direttore artistico Gioachino Lanza Tommasi qual è l'importanza del Comunale nel panorama operistico della penisola, risponde che proprio da Bologna ha preso il via la nuova generazione di cantanti italiani che devono al Comunale il proprio esordio o i primi grandi [illegible] Antonozzi, Sabbatini, Scalchi e Matteuzzi. Saranno proprio Scalchi e Sabbatini ad [illegible] la stagione stasera con il «Werther» di Massenet, regista Hugo de Ana, sul podio Riccardo Chailly, direttore stabile cui [illegible] affidate la prima e l'ultima opera della stagione. Il bicentenario della nascita di Rossini sarà celebrato il [illegible] gennaio con il «Tancredi» tratto dal Rossini Opera Festival di Pesaro, ormai da tempo legato al teatro bolognese, con Mariella Devia, direzione di Gianluigi Gelmetti, regista Pierluigi Pizzi.

La «Cenerentola» chiuderà la stagione il [illegible] maggio nel nuovo allestimento di Roberto de Simone con Cecilia Bartoli, Claudio Desderi, William Matteuzzi e Lucio Gallo. Ricorda Tommasi che Bologna vanta un orgoglio di primogeniture per la prima italiana nel 1842 dello «Stabat Mater» di Rossini diretto da Donizetti; nella stessa sala «Stabat Mater» a San Domenico verranno ospitate due preziose [illegible]cuzioni del lavoro rossiniano. I due intermezzi «La Serva Padrona» di Pergolesi e «Il Maestro di Cappella» di Cimarosa saranno allestiti il [illegible] gennaio, mentre [illegible] regia di Gavazzeni andrà in scena il 16 febbraio «Roberto Devereux». In coproduzione con il Regio di Torino sarà presentata il 21 marzo «Francesca da Rimini» di Zandonai con la Kabaivanska e il 28 aprile «Luisa Miller» di Verdi in coproduzione con il Regio di Parma. [a. bl.]

Il progetto per limitare l'accesso da via Giovine trova tutti dubbiosi

Proteste dal Villaggio Borsalino

«Vogliono farci utilizzare via Boves, che è tortuosa, non illuminata e priva di marciapiedi» Pericoli soprattutto di sera e quando c'è la nebbia. Lamentele anche da strada Grilla

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città non ha mai avuto un piano del traffico. Ora che l'assessore alla viabilità Gianpiero Borsi, [illegible] la collaborazione tecnica dell'équipe diretta dall'architetto Ilde Ghio, ha posto mano alla formulazione del piano per la fluidificazione [illegible] traffico urbano emergono, com'era prevedibile, i problemi.

Alcuni dovranno essere affrontati tempestivamente [illegible] si vorrà evitare che i provvedimenti ispirati da un giusto principio di regolamentazione della viabilità [illegible] trasformino in trappole per gli alessandrini.

E' il [illegible] dell'allegato al piano che riguarda l'accesso al Villaggio Borsalino, il grosso insediamento residenziale e commerciale [illegible] centro di piazza Basile, cuore del villaggio, sorge il grande Iperelpe). Attualmente la maggior parte del traffico in entrata [illegible] in [illegible] percorre [illegible] Giovine, strada che si immette sulla statale per Spinetta Marengo - Novi Ligure poco prima del Platano di Napoleone. Un incrocio pericoloso, causa [illegible] incidenti [illegible] intralci alla circolazione. Il «piano» prevede quindi che attraverso [illegible] Giovine si possa uscire dal Villaggio Borsalino soltanto svoltando sulla destra, verso il centro città; allo stesso modo può imboccare la strada, svoltando sulla destra, soltanto [illegible] traffico proveniente dalla direzione di Spinetta. Per entrare al «Borsalino» arrivando dalla città, oppure per uscirne in direzione di Spinetta bisognerà per[illegible] quel tratto di strada che collega piazza Basile [illegible] via Boves, [illegible] quindi a viale Massobrio.

Ma queste strada, fanno [illegible]re moltissimi abitanti del quartiere che concordano [illegible] quanto ha scritto la nostra lettrice Fulvia Novelli, è privo [illegible] marciapiedi, privo di illuminazione e corre con tracciato sinuoso, senza alcuna protezione laterale, in mezzo [illegible] campi. Affrontarlo con la nebbia o di sera è un rischio.

«E' [illegible] strada pericolosa, inadatta ad assorbire tutto il traffico che attualmente si riversa su via Giovine» dicono gli abitanti del Villaggio Borsalino. E invocano «adeguati provvedimenti prima [illegible] passare alla realizzazione del progetto del Comune, ad evitare che i pericoli eliminati all'incrocio tra via Giovine e la statale si presentino moltiplicati grazie alla variante».

Sono osservazioni che devono assolutamente [illegible] prese in considerazione. Intanto alcuni abitanti di strada Grilla, la via che si stacca [illegible] statale per Novi subito dopo il ponte Bormida, p[illegible] oltre l'incrocio [illegible] via Giovine, fanno a loro volta notare il pericolo di quell'incrocio [illegible] invocano provvedimenti.

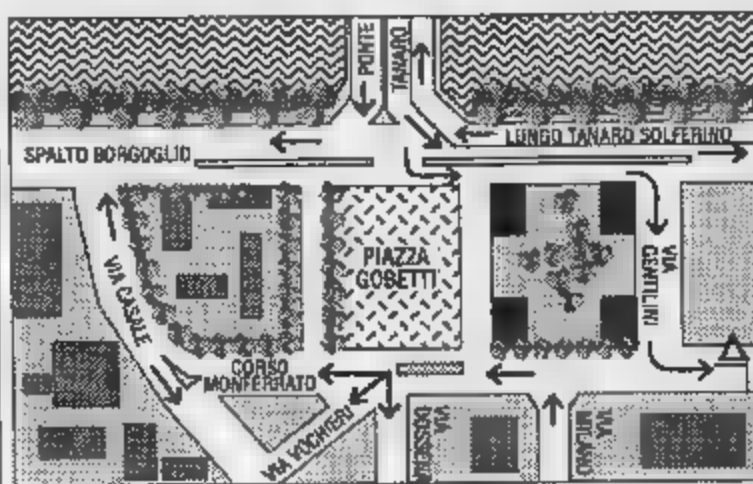
Franco Marchiaro

COME SI CIRCOLERA' DA LUNEDI' [illegible] PIAZZA GOBETTI

ALESSANDRIA. Lunedì m[illegible]tina si apre il cantiere per la costruzione del parcheggio su piazza Gobetti (250 posti, costo 400 milioni, tempo [illegible] realizzazione previsto quattro mesi) e l'assessore alla viabilità Gianpiero Borsi ha firmato l'ordinanza per regolamentare la circolazione nella zona.

Prima [illegible] tutto il traffico proveniente dal ponte Tanaro della Cittadella, quindi [illegible]lla periferia e dalle direttrici di Asti, Casale, Autostrada [illegible] Vini, Valenza e Lomellina, non potrà più attraversare la piazza - durante i lavori [illegible] poi [illegible] parcheggio ultimato - per immettersi in città attraverso le via Dossena e Vochieri.

L'ordinanza prevede l'obbligo, per i veicoli che provengono dal ponte Tanaro e so[illegible] diretti in città, della svolta a sinistra, sul Lungotanaro Solferino. A destra potranno svoltare quelli diretti verso [illegible] stazione ferroviaria.

Una volta girato a sinistra, i veicoli svolteranno sulla destra, imboccando via Gentilini il cui senso di marcia attuale (corso Monferrato - Lung[illegible] Solferino) sarà invertito, per proseguire poi, a scelta, per via Dossena o via Vochieri.

Traffico deviato per i lavori. Sulla piazza si costruirà un [illegible] parcheggio

Altro obbligo imposto dall'ordinanza: i veicoli provenienti da via Milano e diretti in corso Monferrato dovranno, giunti all'incrocio tra le due arterie, svoltare a destra verso largo Catania. I veicoli, invece, che percorrono corso Monferrato nel [illegible] marcia Largo Catania - via Vochieri dovranno, giunti all'incrocio con via Gentilini, dare la precedenza a chi proviene dalla stessa via.

[illegible] attraverse più piazza Gobetti e quindi vengono abolite [illegible] fermate delle linee di pullman [illegible] sistemate tra le vie Casale [illegible] Vochieri. I pullman provenienti [illegible] ponte svolteranno a destra e la fermata sarà all'altezza dell'Avis, sul Lungotanaro; quelli in uscita avranno la fermata tra le vie Palestro [illegible] Casale. **[f. m.]**

[illegible]

L'Apt di Casa[illegible] Non è certo in crisi

A riguardo dell'articolo comparso su «La Stampa» di venerdì 16 novembre, confermo, nella sostanza, quanto riportato nel testo, mentre mi pare as[illegible] poco pertinente il titolo «Sempre in crisi l'Azienda turismo».

Infatti per un ente pubblico il termine crisi individua, di solito, o una difficoltà finanziaria a far fronte all'indebitamento, oppure una situazione di disagio politico dovuta a contrasti tra gli amministratori.

Non si verifica [illegible] tutto questo: l'Apt di Casale è un'Azienda in piena attività, che sta portando a termine alcune importanti iniziative di promozione turistica [illegible] grande concor[illegible] all'interno dell'amministrazione, e il suo bilancio [illegible] in pareggio. Semplicemente, gli organi sono scaduti e d[illegible] essere rinnovati. Tutto qui.

La scelta di non approvare il bilancio preventivo per il 1992 vuole [illegible] un richiamo al rispetto della legge nei confronti della Regione, che dopo [illegible] impiegato anni per insediare le Apt minaccia [illegible] impiegarne ora altrettanti per rinnovarle.

Non [illegible] può fare promozione turistica alla giornata. Se c'è una crisi, questa [illegible] quindi da ricercare altrove. Serve un esempio? Un comparto importante come quello della segnaletica turistica è bloccato [illegible] anni perché la Regione non ha ancora stabilito colori e formati dei cartelli.

Quanto al rischio, da qualcuno ventilato, di uno smantellamento dell'Apt di Casale, confesso di non aver mai preso molto sul [illegible] tale ipotesi, perciò le rassicurazioni pervenute nei giorni scorsi a tale proposito da parte di consiglieri regionali [illegible] vari partiti ci confortano, [illegible] non ci sorprendono.

Nondimeno, siamo loro grati per aver preso a cuore il problema.

Maurizio Gily
presidente Apt, Casale

Ecco le farmacie aperte di sabato

Nella rubrica «Lettere al giornale» [illegible] 15 novembre 1991, una anziana signora lamentava il fatto [illegible] il giorno di sabato in tutta la città di Alessandria fosse aperta soltanto una farmacia di turno, al quartiere Cristo.

Devo precisare che soltanto dalle ore 12,30 alle [illegible] 15,30 era [illegible] servizio una sola farmacia (come d'altronde prevede la legge), [illegible] in seguito, dalle ore 15,30 alle ore 19,30 [illegible] farmacie aperte al pubblico in città erano otto.

Precisamente: Falcone, via Milano; Centrale, piazzetta della Lega; Rizzotti, via Vochieri; Odone, via della Vittoria; Ferraris, corso Roma, Castoldi, via Dante; Comunale Cristo, [illegible] Acqui.

Queste otto farmacie sono quelle che restano sempre aperte al sabato.

Dr. Carlo Zuccotti
presidente dell'Ordine dei Farmacisti, Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione d[illegible] «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile [illegible] di indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

Non rientra tra i castelli riprodotti nel calendario de La Stampa, ma è di gran pregio

Castelceriolo, un maniero da salvare

Fu costruito prima della fondazione di Alessandria. Nei dintorni si svolsero eventi bellici importanti, come la battaglia di Marengo. La presenza dei Ghilini, dei Sambuy e dei della Loggia

IN questi giorni, in cui «La Stampa» offre in omaggio ai suoi lettori un calendario con le stupende illustrazioni a colori [illegible] più suggestivi castelli del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, una squadra [illegible] muratori sta alacremente lavorando per [illegible] quel che rimane dell'antico castello di Castelceriolo, detto anche di Sambuy, a pochi chilometri [illegible] Alessandria. Il bell'edificio medioevale si trova attualmente in [illegible] stato [illegible] degrado inimmaginabile, andato a mano a [illegible] precipitando negli ultimi cinquant'anni.

Non è paragonabile [illegible] tanti altri castelli più maestosi [illegible] più illustri; tuttavia è ugualmente importante perché testimone [illegible] tanta parte della storia alessandrina. Basti pensare che attorno ad esso ebbero luogo alcuni tra i più cruenti combattimenti della battaglia di Marengo, che vide lo scontro fra le truppe francesi e quelle austriache. Giova ricordare, a tal proposito, che la civilissima popolazione di Castelceriolo ha voluto intitolare una delle sue vie alla memoria dell'eroe più puro dell'Armée, il generale Desaix.

Ancor prima della fondazione [illegible] Alessandria del 1168 i Ghilini, appartenenti al ramo degli antichi signori di Marengo, che avevano vaste possessioni in quella Corte regia, decisero l'erezione di un castello o casa-forte, che poi nei secoli ebbe a subire svariate distruzioni, seguite da ricostruzioni sovente arbitrarie.

Il nome di questa ridente borgata alessandrina è di origine incerta. C'è chi lo fa risalire ai boschi di cerri di cui un tempo era ricco [illegible] territorio; ma l'ipotesi più accreditata è che derivi dal castello, a cui [illegible] annessa [illegible] cappella della Purificazione, d[illegible] S. [illegible] Ceriola.

Nel 1468 Giuliano Ghilini ot[illegible] dai Duchi [illegible] Milano l'investitura dell'intero feudo e nel 1511 Francesco Ghilini, [illegible] dice un vecchio documento, «ridusse [illegible] castello a miglior fortezza, costruendo una torre altissima [illegible] alcune torrette, cintandolo d'un assai largo e profondo fosso». Non fu un lavoro inutile, perché il ben munito maniero oppose salda resistenza ai francesi, che lo danneggiarono nel 1527; successive devastazioni, alcune piuttosto gravi, furono inferte dai tedeschi nel 1555, 1625 e 1644, e nuovamente dai francesi nel [illegible]7.

I Ghilini continuarono a far fronte alle offese patite dal castello avito finché ne ebbero il possesso, e cioè fino all'estinzione del ramo di Castelceriolo, quando l'ultima erede, entrando nella famiglia Balbo Bertone di Sambuy, lo portò in dote all'inizio del XIX secolo.

Nel frattempo, però, i Ghilini avevano rinunciato alle loro ragioni feudali sulla borgata, passata sotto la giurisdizione del Comune di Alessandria; [illegible] stata smembrata dal re di Sardegna il 5 g[illegible] 1745 e infeudata col titolo comitale ad Antonio Zenone, nobile di Tortona. Ma anche questa famiglia si era estinta dopo il suo trasferimento in Austria.

La contessa Laura di Sambuy nel 1870 andò sposa [illegible] conte Gaetano Galli della Loggia, appartenente ad antica famiglia comense che, trasferitasi in Piemonte all'inizio [illegible] secolo XVIII, era stata insignita dai Savoia della contea della Loggia [illegible] da Napoleone [illegible] titolo [illegible] dell'Impero francese.

Il gentiluomo, appassionato d'arte, storia e archeologia, rinforzò le torri a barbacane e [illegible] facciate, restaurò le belle bifore, ripristinò il bastione e l'antico fossato col ponte levatoio e il parco col laghetto, restituendo alla solida costruzione l'aspetto che già ebbe nei momen[illegible] del suo maggior splendore.

Quando, [illegible] 1936, morì, la contessina Gianna Galli della Loggia lasciò il castello in eredità alla contessa Jolanda Calvi di Bergolo, della quale era stata damigella d'onore. Questa, [illegible] sua volta, lo [illegible] alla figlia Vittoria. Da quel momento è stata [illegible] continua girandola di passaggi di proprietà; il penultimo compratore, un orafo di Valenza, dopo un po' di tempo lo ha ceduto ad [illegible] altro orafo, pure valenzano. E' la nuova nobiltà.

Ai tempi dell'ultimo splendore. Il maniero di Castelceriolo com'era negli Anni Trenta [DALLA RIVISTA «ALEXANDRIA»]

Lo stato di abbandono del castello di Castelceriolo [illegible] deplorevole. L'attuale proprietario, che [illegible] ha deciso i lavori di restauro, intende destinarlo in parte ad abitazioni [illegible] in parte a sede di rappresentanza della sua azienda. La Sovrintendenza ai Monumenti ha imposto di mantenere la facciata originale, mentre l'interno verrà pressoché completamente demolito e ricostruito. Scomparirà così il prezioso assetto di un tempo. Possibile che non ci sia proprio nulla [illegible] salvare?

Riccardo Orecchia

VA' PENSIERO

Casale, sotto la neve il monumento a Lanza

Uno statista esempio [illegible] onestà. Il [illegible] Lanza fu primo ministro dal 1869 al 1873 [ARCHIVIO E. VALENTINI]

Un manto di neve sui giardini pubblici di Casale. La cartolina pubbli[illegible] a lato venne spedita da Casale nel febbraio 1901. E' ritratto uno scorcio dei giardini antistanti la stazione ferroviaria. In particolare, l'obiettivo del fotografo (forse Francesco Negri) ha immortalato il monu[illegible] che Casale volle dedica[illegible] ad uno dei suoi più illustri concittadini, Giovanni Lanza.

Lanza, nato nel 1810 e morto nel 1882, fu presidente del Consiglio dal [illegible] al 1873. Venne eletto per la prima volta al Parlamento Subalpino nel 1848, come rappresentante del collegio elettorale di Frassineto. Poi entrò nel Parlamento italiano. Fu uno [illegible] protagonisti dell'unità d'Italia e si distinse sempre per onestà.

A Casale il Comune sta preparando in questi giorni una mostra sul Risorgimento (si aprirà a dicembre). Comprenderà materiale del Museo civico, tra cui lo [illegible] originale da parlamentare di Lanza, fatto restaurare per l'occasione.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.[illegible] (Orario: 9-12 [illegible] 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce [illegible] 252.255
Acqui Terme: Cr. [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.029
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce [illegible] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 866.755
Cerrina: 943.830
[illegible]: [illegible] 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce [illegible] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
[illegible] 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53 119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.309
Tortona: 862.798

[illegible] CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Falcone, via Milano (diurna); Comunale Cristo, corso Acqui (notturna)*
Acqui: *Albertini, corso Italia a Bollente, piazza della Bollente*
Casale: *Vicario, via Roma*
Novi Ligure: *Comunale, via Verdi*
Ovada: *Moderna, via Cairoli*
Tortona: *Comunale 2 e Bidone, via Emilia*
Valenza: *Bellingeri, corso Garibaldi*

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.265 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata [illegible] FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione [illegible], 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
[illegible] FS, 861.782
[illegible] Faccaro, 941.892; [illegible] Tasinato, 953.186

Era il figlio di un noto commerciante di Ovada, si pensa ad un'overdose

Trovato morto in cantina: droga?

Aveva 24 anni. Il corpo senza vita del ragazzo scoperto dalla madre. Non era rincasato e lei è scesa a cercarlo. Lascia la moglie e il figlio di tre anni. Da tempo era tossicodipendente

OVADA. Un giovane padre di famiglia, con moglie e un bimbo in tenera età, ieri mattina è stato trovato privo di vita nella cantina del palazzo dove abitava. Era tossicodipendente, ma non è ancora stato stabilito se ad ucciderlo sia stata una overdose o altra causa, perché per ora, il motivo del decesso, non è stato reso noto. Sarà necessario attendere le risultanze del referto del medico legale, o quelle dell'autopsia che, con molta probabilità, sarà [illegible] dall'autorità giudiziaria.

Nevio Giacomo Zunino, 24 anni, abitava nel grosso condominio di piazza Stazione Centrale al numero 23. E' stata la madre, Rossana Maddalena Pastorino, a fare la macabra scoperta, ieri mattina. Probabilmente la donna si era allarmata perché non aveva visto il figlio rientrare l'altra sera, ed era andata a cercarlo. Scesa nell'interrato del palazzo che è diviso a box-cantina, in uno di questi si è trovata di fronte il corpo senza vita del figliolo. Il giovane era riverso su una sedia e si può quindi presumere che si sia sentito male, poi si sia seduto, e in quella posizione sia spirato.

La donna, riavutasi dallo sgomento, ha dato l'allarme, ma a quel punto per Nevio qualsiasi soccorso era ormai [illegible]. Sul posto si sono recati i carabinieri di Ovada al comando del maresciallo Pisano per gli accertamenti del caso, in base ai quali hanno redatto un primo rapporto da trasmettere alla autorità competente.

E' intervenuto anche il medico legale dell'Usl che ha eseguito il primo esame sul corpo di Nevio Zunino, poi ricomposto nell'obitorio del cimitero di Ovada a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Come [illegible]amo detto, con molta probabilità, stamane, sarà disposto per l'autopsia.

La notizia della [illegible] del giovane, diffusasi immediatamente in città, ha destato ovunque impressione. La famiglia del giovane è molto conosciuta e stimata: il padre Isidoro, da anni, gestisce un rinomato negozio di confezioni in corso Saracco. Nevio Giacomo Zunino, oltre ai genitori (era figlio unico), lascia anche la giovane moglie Monica Gallo di 22 anni e il figlioletto, Alex, di poco più di tre anni.

Da tempo era stato coinvolto nell'ambiente della droga e, malgrado ogni sforzo compiuto dalla famiglia, non si era riusciti a farlo uscire dal tunnel. Anche se per il momento non si conosce con esattezza la causa della morte, ci sono sufficienti motivazioni che fanno collegare la disgrazia alle condizioni in cui il giovane è venuto a trovarsi proprio per l'uso di stupefacenti. [r. bo.]

CONDANNA A OLTRE 7 [illegible]

Franco Bozza

TORTONA. In tribunale 4 sentenze in processi per droga definiti in seconda udienza per consentire le perizie. Tre anni e 8 mesi di carcere e 28 milioni di multa al benzinaio Franco Bozza, [illegible] anni, Carbonara Scrivia, via Della Costa 15, che gestiva un distributore a Tortona in corso Genova. Processo a porte chiuse con rito abbreviato.

L'accusa era di detenzione per spaccio di 0,471 grammi di eroina da cui era possibile ricavare 4 o 5 dosi: lo ha stabilito la perizia, secondo la quale altri 0,320 grammi non erano di cocaina ma di lidocaina, sostanza da taglio. Il benzinaio [illegible] arrestato dai carabinieri di Tortona il [illegible] novembre, in piazza del Municipio a Carbonara. Era sulla sua auto in attesa di clienti. Pare che prima di entrare in azione i carabinieri abbiano atteso che si concludesse una prima vendita di droga, una dose di eroina ceduta per 40 mila lire a un giovane della zona.

In un altro processo per direttissima, anche questo a porte chiuse, Cristina Viola, 26 anni, tossicodipendente, residente a Milano e domiciliata a Tortona in via Parnigotti 41, è stata condannata a 6 mesi di arresti domiciliari a Milano e 3 milioni di multa per detenzione di 4 dosi di eroina. I carabinieri l'avevano fermata il [illegible] scorso presso un bar in via Emilia Nord. Teneva le bustine nella borsetta tra le pagine di una rivista.

La stessa condanna inflitta a Bozza è toccata poi al vogherese Michele Lucchese, 26 anni, muratore, arrestato il 2 novembre a Cassano Spinola dai carabinieri di Novi. Anche per lui 3 anni e 8 mesi di reclusione da scontare in [illegible] e 28 milioni di multa. Secondo la perizia, dei 8 grammi e mezzo di cocaina in suo possesso, solo 1,298 grammi [illegible] puri e da essi era possibile ricavare 8,6 dosi. Lucchese aveva anche una minima quantità di haschish che secondo il perito è meno di una dose media giornaliera. Anche questo processo si è svolto a porte chiuse con il rito abbreviato. Secondo gli inquirenti la cocaina sarebbe stata destinata a prostitute del Novese.

Sono [illegible] invece assolti i tre imputati del quarto processo per droga: Gaetano Mannarino, 38 anni, di Cassano Spinola, via Arzani 26; Antonio Morabito, di 30, residente a Bovalino, e Antonio Cascio, [illegible] anni, domiciliato a Rozzano (Milano). I carabinieri pensavano di avere scoperto un traffico di droga che Cascio consegnava a Morabito, il quale avrebbe dovuto recapitarla a vari destinatari fra cui Mannarino. Il processo si è svolto con il vecchio rito: gli 0,316 grammi di eroina trovati al Morabito sono stati considerati «modica quantità». Circa il presunto traffico non [illegible] emersi sufficienti elementi probatori. [m. t. m.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Muore dieci giorni dopo la caduta da un albero

E' morto ieri al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria dove era ricoverato da una decina di giorni, Ernesto Brugnera, 70 anni, di Valmadonna. L'uomo era caduto mentre tagliava i rami di un noce. Aveva riportato la frattura della colonna vertebrale.

VALENZA

Scolaro di 7 anni investito da un'automobile

Uno scolaro di 7 anni è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto a Valenza in via Cremona, all'angolo con via Donizetti. [illegible] Versuraro, via Bellini 4, è stato investito dalla «Tipo» di Paola Degiorgis, 28 anni. Ha riportato un [illegible] cranico.

TORTONA

Condannato per la ricettazione di quattro assegni

Il pretore di Tortona ha condannato Roberto Ferrari, 46 anni, via Pernigotti 7, a 2 anni e [illegible] mesi di reclusione e 5 milioni di multa, ridotti per effetto del condono a 2 mesi e un milione. Era accusato di ricettazione di quattro assegni.

ALESSANDRIA

Avevano sette dosi di eroina, marocchini [illegible]

Due marocchini, Abdelaziz Hammedine, veronese, e Mohamed Ettahiri, di Alessandria, via Lumelli 39, sono stati arrestati dalla polizia perché trovati in possesso di 7 dosi di eroina.

[illegible]

In pretura per furto d'auto e minacce a brigadiere

Roberto Dionello, 31 anni, di Pozzolo, via Trinità 14, è stato condannato dal pretore di Novi a un anno di reclusione, tre mesi di arresto, a un milione di multa e 100 mila di ammenda per aver rubato la «Passat» di Giovanni Picollo e per guida senza patente, e a [illegible] mesi per minacce al brigadiere Di Nardo dei carabinieri di Pozzolo.

[illegible]

In mostra i gioielli e le sculture di Spalla

Gioielli e sculture di Paolo Spalla, realizzati per la ditta Valenzana Ferraris & C., [illegible] in mostra oggi e domani a palazzo Muzzarelli-Crema a Ferrara. Tema delle opere: la natura, fonte di vita.

[illegible]

Un convegno sulla valorizzazione del Monferrato

«Aleramo e le colline delle meraviglie»: è il convegno che si tiene oggi, alle 10, al Municipale di Casale. Operatori turistici e politici parleranno della valorizzazione del Monferrato e dei suoi castelli.

Due persone si sono tolte la vita in poche ore: un giovane di Novi, finito sotto un treno, e un imprenditore tortonese, che s'è sparato

Suicida l'indiziato per la casa squillo

Mariano Favarulo, 29 anni, era stato denunciato poche settimane fa per il «giro» di prostitute di via Raggio. Travolto da un vagone vicino alla stazione. Aveva detto agli agenti della polizia ferroviaria: «Una volta o l'altra mi butto»

NOVI. E' morto in stazione sotto un treno merci Mariano Favarulo, [illegible] anni, via Terracini 3, il giovane coinvolto nella vicenda della «casa squillo», scoperta dai carabinieri a fine ottobre in via Raggio. Suicidio o disgrazia? Secondo i primi accertamenti svolti dalla Polfer, è più accreditata l'ipotesi del suicidio. Favarulo avrebbe manifestato più volte agli stessi poliziotti la volontà di farla finita. «Un giorno o l'altro mi butto», ha detto, anche se la frase appariva più uno sfogo che una precisa intenzione.

Il corpo del giovane è stato trovato l'altra sera ad una cinquantina di metri dalla stazione di Novi, in direzione di Alessandria. Era sul marciapiede del primo binario. Si presume l'abbia investito il treno merci 54340, in transito. Il macchinista però non si è accorto di nulla. Questo perché l'impatto è probabilmente avvenuto contro uno dei vagoni, [illegible] contro la motrice. Come sembrano confermare le prime indagini svolte dai carabinieri, dalla Polfer e dalla scientifica di Alessandria.

Ad accorgersi [illegible] p[illegible] del cadavere di Favarulo è stato Claudio Linardon, il macchinista del treno passeggeri 11312 Genova-Alessandria. Il corpo era integro. Dalle ferite è emerso che il novese aveva probabilmente battuto la nuca contro il pianale o un'asta in ferro [illegible] vagone. Ad un più attento esame, i carabinieri hanno scoperto anche che una gamba era fratturata. Quindi l'uomo, forse giunto sul posto per uccidersi, potrebbe aver avuto un ripensamento. Ma mentre si allontanava dal binario ha avuto comunque la gamba urtata dal merci. Ed è poi stato colpito alla nuca. Il convoglio viaggiava a circa 80 chilometri l'ora. L'urto è stato violentissimo. Favarulo è morto sul colpo.

Il giovane novese poche settimane fa era stato denunciato in merito alla vicenda della casa d'appuntamenti scoperta in via Raggio. Era accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Nonché di aver costretto con le minacce la proprietaria dell'appartamento, Maria Lucia Grespi, 44 anni, ad alloggiare nelle [illegible] di via Raggio le ragazze che si prostituivano. Secondo la polizia ferroviaria, però, la vicenda [illegible] squillo non [illegible] scosso più di [illegible] Favarulo.

L'altra sera il giovane ha trascorso parte della serata in stazione. «Era un pò agitato - dice chi l'ha visto -, ma lo era sempre. Ha preso un caffè ed ha chiacchierato a lungo con un altro ragazzo». «L'altra sera si è fermato anche da me - dice l'edicolante della stazione -, ha comprato il biglietto dell'autobus ed è uscito». «Prendevamo lo [illegible] mezzo pubblico per tornare a casa - aggiunge un anziano -. So che aveva problemi nel rapporto con i genitori».

«Lo [illegible] fin dall'infanzia - commenta l'amico "Pippo" Ingrassia -: poteva apparire un po' strano, ma per me era un bravo ragazzo, con alcuni problemi».

Massimo Putzu

HA LASCIATO DUE LETTERE

TORTONA. Un imprenditore tortonese, Federico Simonelli, 47 anni, [illegible] Leoniero, si è ucciso l'altra [illegible] sulla propria auto, un'Alfa 33 targata Genova, di colore grigio, f[illegible] sulla piazzola autostradale Asino Morto della Voltri-Sempione, già in territorio ligure. Si è sparato al capo con una pistola calibro 38.

Il corpo privo di vita del tortonese, che era nativo di Paderna, è stato scoperto da una pattuglia della polizia stradale di Belforte Monferrato nelle prime ore del mattino di ieri. In un primo momento è stata presa in esame la possibilità dell'omicidio. Simonelli è stato infatti ucciso da cinque colpi di pistola.

Poi, però, sono state trovate due lettere lasciate dall'imprenditore e indirizzate alla moglie Loretta Mancianti, di 46 anni, e al socio in affari, che abita a Novi, nelle quali veniva spiegato il gesto disperato. I cinque proiettili vengono spiegati con il fatto che il dito, dopo il primo colpo, si è contratto ed ha continuato a tener premuto il grilletto della pistola, una semiautomatica.

A Tortona la notizia del suicidio è stata accolta dapprima con incredulità, chi conosceva Simonelli lo definisce «sempre allegro e gioviale». La sua attività imprenditoriale, nel settore dei legnami, lo costringeva a trascorrere gran parte della giornata lontano dalla città. Quando aveva un po' di tempo libero, raggiungeva subito Paderna, in valle Ossona, dove ancora abitano la madre, rimasta vedova molto giovane, un fratello, una sorella e altri parenti.

Federico Simonelli [illegible] la campagna e le colline del Tortonese. A Paderna faceva delle visite «lampo» e spesso lavorava [illegible] il [illegible] i campi suoi e di una zia. Un uomo all'apparenza tranquillo.

Nella sua vita c'era stato però un momento difficile, qualche anno fa, dovuto a una [illegible] [illegible] matrimonio. [illegible] dopo qualche tempo la coppia, che ha un figlio di 16 anni, almeno in apparenza sembrava aver ritrovato la tranquillità.

Chi aveva visto di recente Federico Simonelli e la moglie aveva invece avuto l'impressione che tra i due ci fossero ancora dei problemi.

Secondo gli accertamenti della polizia stradale di Belforte Monferrato, sembra infatti che l'imprenditore tortonese avesse un'altra donna. Forse è proprio questa la causa del suicidio. L'allarme per la scomparsa di Simonelli era [illegible] dato l'altra mattina dai familiari alle forze dell'ordine. Inutili però le ricerche. Finché nella notte l'uomo è stato trovato cadavere. [e. r.]

Morto a cinquanta metri dalla stazione. Il corpo senza vita di Favarulo

Dopo mesi un «sì» dalla Regione: due ricercatori consulteranno gli archivi

Sulle tracce di Colombo a Cuccaro

Soddisfazione dell'Associazione colombiana sorta in paese: «Da tempo sosteniamo che la famiglia del navigatore ha radici in questa zona». Antichi documenti a Piacenza [illegible] Torino

CUCCARO. Il vento di polemica [illegible] a Cuccaro [illegible] una possibile relazione fra la nobile famiglia del paese, i Colombo, e lo scopritore delle Americhe Cristoforo, è giunto fino a Torino. La Regione dopo mesi di perplessità ha [illegible] all'Associazione colombiana di Cuccaro nata lo scorso anno [illegible] presentare i nomi di due ricercatori che [illegible] impegnati al fine di avvalorare la tesi secondo [illegible] quale Cristoforo Colombo potrebbe avere origini monferrine.

La dottoressa Maria Raffaella Poggioli [illegible] Paolo Galimberti cercheranno di scoprire negli archivi [illegible] Piacenza, Pavia e presso la Curia vescovile di Acqui, documenti che attestino una relazione fra i Colombo di Cuccaro e quelli di Piacenza.

Il senatore Paolo Emilio Taviani, studioso del navigatore, ha reso noto alcuni mesi fa che Cristoforo Colombo potrebbe avere origini piacentine. La rivelazione ha fatto esultare [illegible] paese monferrino [illegible] in particolare [illegible] prof. Pietro Canepa, presidente dell'Associazione colombiana di Cuccaro, impegnato [illegible] anni nella ricerca della verità sulla dinastia dei Colombo. Secondo il professor Canepa sono depositati nell'archivio di Stato di Torino e nell'archivio notarile [illegible] Piacenza due documenti che provano la relazione fra le due famiglie Colombo.

Nel 1439 un collaterale del nonno di Domenico Colombo, padre dello scopritore delle Americhe, si trasferì a Piacenza. Si trattava, come afferma lo stesso professore monferrino, di Pietrino Colombo che avrebbe ricevuto [illegible] quell'anno l'investi[illegible] del feudo di Cuccaro. Lo [illegible] Pietrino nel 1441 diede procura al fratello Ferrarino di Cuccaro [illegible] trattare per lui [illegible] lite con il cugino Franceschino circa un appezzamento di terreno situato nel Monferrato. A so[illegible] questo legame esistono, sempre secondo il professor Canepa, altre numerose prove. «Prima fra tutte - dice [illegible] professore - solo Cuccaro può vantare una dinastia millenaria dei Colombo. In Liguria, invece, i Colombo scompaiono e ricompaiono in pochi decenni».

E non è tutto. Nel libro «L'historia» [illegible] figlio [illegible] Cristoforo, Ferdinando, che narra la [illegible] ricerca [illegible] famiglia del padre, l'autore disse di aver trovato persone della sua stirpe che avevano lo stemma dell'ammiraglio: tre colombe bianche in campo azzurro. Piatti del 1525 trovati nel castello di Cuccaro riportano questo stemma.

L'«almirante». Cristoforo Colombo: ligure sì, ma forse con origini monferrine

Inoltre Ferdinando definisce il padre Cristoforo discendente da [illegible] nobile famiglia «decaduta per fazzione di Lombardia». Questa famiglia sarebbe, secondo alcuni studiosi, quella [illegible] Colombo di Cuccaro. Infine, anche il tribunale castigliano [illegible] dopo molti anni di dibattimento che lo scopritore delle [illegible] discendeva dalla nobile stirpe [illegible] Colombo di Cuccaro.

L'ipotesi del senatore Taviani [illegible] relazione [illegible] famiglia di Cristoforo Colombo e il casato piacentino [illegible] è certo infondata. «Il nonno [illegible] Cristoforo, Giovanni - dice il senatore - era nato a Moconesi, nell'entroterra di Chiavari e il padre Domenico era di Quinto. Le due località erano nodi fondamentali sulla "strada del pane" che collegava Piacenza [illegible] Genova. E' probabile quindi che la discendenza fosse piacentina, sicuramente era contadina. Inoltre sappiamo che [illegible] testo di don Ferdinando, figlio di Cristoforo, nel quale si legge che il padre era discendente di [illegible] famiglia nobile poi decaduta, è [illegible] ritoccato da individui poco raccomandabili». «Pertanto - [illegible] clude Taviani - la teoria della nobiltà di Cuccaro non regge».

Fra tante polemiche la speranza per Cuccaro è riposta negli studiosi, affinché dim[illegible]ri[illegible] che [illegible] paese è la culla della dinastia di Cristoforo «l'almirante». [cr. ro.]

NOTIZIE [illegible]

Nelle chiese si parla di lavoro e solidarietà

VERRA' celebrata domani la «Giornata della solidarietà», indetta ai primi di ottobre dai vescovi della Conferenza episcopale piemontese. I parroci durante l'omelia invite[illegible] i fedeli alla riflessione su «Solidarietà e lavoro: valore, diritto, dovere». L'obiettivo della giornata, spiegano i promotori, «è educativo: richiamare i cristiani e gli uomini di buona volontà a vivere [illegible] solidarietà nel lavoro e del lavoro nei tempi [illegible] trasformazione in cui siamo chiamati a vivere».

In provincia l'iniziativa non riguarda la diocesi di Tortona, poiché essa è compresa nella regione pastorale ligure. Inte[illegible] invece le diocesi di Casale [illegible] Alessandria. Mentre in quella di Acqui, spiegano in curia, [illegible] riflessione sulla solidarietà sarà proposta in un'altra data.

In occasione della «Giornata», il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, si è rivolto ai fedeli [illegible] intervento dal titolo «Vivere la solidarietà» pubblicato sul settimanale diocesano. Monsignor Fernando Charrier, [illegible] di Alessandria, dal canto [illegible] celebrerà in[illegible] una messa domani alle 10,30 in cattedrale. Alla celebrazione sono invitati [illegible] parti[illegible] coloro che sono impegnati nel politico e nel sociale.

[illegible] Giovedì prossimo, in Vati[illegible] si aprirà il Sinodo dei vescovi europei. Tema: la nuova evangelizzazione. Fra i tre vescovi che rappresenteranno l'episcopato italiano c'è monsignor Charrier. Gli altri due vescovi sono Dante Bernini (di Albano) e Clemente Riva (ausiliare di Roma).

«Lo scopo del Sinodo [illegible] ecclesiale - spiega il vescovo di Alessandria -: si intende riscoprire il metodo per evangelizzare la nuova Europa, che [illegible] manifesta oggi [illegible] grande apertura fra Est e Ovest, che possono camminare insieme. Sarà anche un'occasione importante di dialogo, perché [illegible] diritto di parola i rappresentanti delle altre confessioni cristiane. Naturalmente, parlando di evangelizzazione [illegible] tratterà anche di promozione [illegible].

«Da parte mia - prosegue monsignor Charrier - mi farò interprete della Settimana sociale [illegible] cattolici italiani, dedicata all'integrazione europea, [illegible] dei cattolici italiani [illegible]».

Mauro Facciolo

[illegible] DEBITI [illegible]

ALESSANDRIA. Buone notizie per la «Centrale Mobili srl», la ditta che ha due grossi punti di vendita in via Novi a Serravalle Scrivia (dove sorge il maggiore complesso) e in località Sant'Antonio di Basaluzzo, conosciuta anche in Liguria, da qualche tempo [illegible] crisi. L'assemblea dei creditori, che doveva pronunciarsi sulla richiesta di concessione dell'amministrazione controllata, ha dato parere favorevole [illegible] quindi la «Centrale Mobili» prosegue l'attività, anche [illegible] la crisi permane.

Per due anni restano congelati tutti i vecchi debiti. [illegible] in questo periodo l'azienda supera il momento difficile, può evitare di chiudere ed essere dichiarata fallita.

Era stato l'amministratore unico della società, Alessandro Regalzi, a rivolgersi al tribunale per chiedere di sottoporre l'azienda ad amministrazione controllata nella speranza di superare il «periodo nero» e riprendere i lavori col ritmo del passato. La «Centrale Mobili srl» iniziò l'attività [illegible] fine novembre 1985: il volume d'affari fu subito consistente [illegible] lo è ancora [illegible] la ditta applica il sistema del pagamento dilazionato, cioè a rate, impegnando ingenti capitali per potersi sempre rifornire di merce, e [illegible] tutti i clienti rispettano le scadenze.

Il sistema di pagamento dilazionato invoglia agli acquisti (di qui l'intensa attività), ma se le rate [illegible] vengono rispettate o lo [illegible] in minima parte, l'azienda trova in difficoltà.

Inoltre per far conoscere sempre più la «Centrale Mobili» e allargare il giro d'affari, Alessandro Regalzi aveva dato vita a una capillare [illegible] vasta campagna pubblicitaria i cui costi hanno inciso pesantemente sul bilancio. Si è giunti così nei mesi scorsi a un passivo che oscillerebbe fra i 4 [illegible] i [illegible] miliardi, [illegible] cifra che ha convinto l'amministratore unico a correre ai ripari chiedendo l'assemblea dei creditori.

Per evitare la chiusura o addirittura il fallimento, [illegible] però che in questi due anni la «Centrale Mobili» superi il momento difficile.

Prima della convocazione dell'assemblea dei soci, [illegible] nomina del presidente del tribunale civile Michele Zeoli, l'avvocato Giampiero Mazzone, come commissario giudiziale, e il dottor Paolo Perruggia, quale giudice delegato, hanno vagliato attentamente la situazione aziendale [illegible] finanziaria.

Emma Camagna

Individuata ieri [illegible] riparata la falla dell'acquedotto, dopo un giorno di disagi ritorna l'acqua in città

A Valenza è finita l'emergenza idrica

Il guasto era in piazza Gramsci, di fronte al caffè Mazzini. Trovato dopo aver isolato una per volta le varie zone. Una ricerca durata tutta la notte: solo alle 6 i tecnici hanno avuto successo. E' stata installata una tubazione nuova. Mense regolari

VALENZA. E' tornata l'acqua in città: dopo una giornata di ansie e timori, ieri la falla dell'acquedotto è [illegible] riparata. Un guasto in piazza Gramsci, di fronte al caffè Mazzini, [illegible] lato della cabina telefonica: si era rotto un tubo da 18 centimetri. Scaricava direttamente nella fognatura sottostante, [illegible] lasciare tracce in superficie.

Come [illegible] stato individuato il guasto? «Isolando una per volta le zone [illegible] città - dicono all'Ufficio tecnico -. Un lavoro che [illegible] richiesto l'impiego di tutto il personale».

All'alba [illegible] stata trovata la perdita: «Abbiamo deciso di intervenire in modo rapido - dicono i tecnici dell'acquedotto -. La ricerca del punto esatto di rottura avrebbe richiesto almeno un giorno in più di lavoro per rimuovere la cabina Sip. Così si [illegible] deciso di realizzare [illegible] tubazione sostitutiva».

[illegible] una ruspa si [illegible] scavato a una profondità di quattro metri, poi gli addetti hanno sistemato la nuova tubatura. I lavori sono terminati nel tardo pomeriggio e, dopo poche ore, la pressione si era stabilizzata anche nell'area della piazza.

«La gente si è tranquillizzata - dice il sindaco Mario Manenti -, anche perché ha visto con quanta alacrità si è lavorato». Il primo cittadino per tutta la giornata e parte della notte ha seguito personalmente le operazioni di rifornimento alle varie zone cittadine.

Un'auto con altoparlante ha percorso le vie, annunciando di ora [illegible] ora i punti di approvvigionamento: in piazza Gramsci è stata lasciata parcheggiata un'autobotte da cui ci si poteva rifornire. Un altro luogo affollato è [illegible] corso Garibaldi, all'altezza di piazza Verdi, dove erano stati sistemati, mediante un collegamento d'emergenza, quattro rubinetti. C'era acqua, infatti, nella [illegible] del [illegible] storico, e consentiva i prelievi.

Nel frattempo, gli addetti dell'acquedotto, aiutati da alcuni esperti del Comune di Casale, proseguivano le ricerche, sino a giungere a individuare il guasto. «Da quel momento è stato tutto più facile - aggiungono i tecnici comunali - abbiamo isolato piazza Gramsci, e ridato l'acqua [illegible] tutte le altre zone». Il ritorno dell'acqua è stato accolto [illegible] sollievo da tutti gli abitanti, ma soprattutto all'ospedale Mauriziano, rifornito più volte dai vigili del fuoco [illegible] Alessandria. Anche all'Ospedalino casa di riposo, l'atmosfera è tornata più distesa: «Aveva[illegible] fatto due approvvigionamenti giovedì - dice Antonio Vanin, [illegible] Servizi socio assistenziali -. Ieri per fortuna non è stato necessario».

Sollievo anche alla mensa orafa: «Abbiamo lavato in mattinata [illegible] montagna di piatti [illegible] pentole, lasciati così dal gio[illegible] prima - dicono [illegible] addette -, così è [illegible] possibile servire i 260 pasti giornalieri».

Rodolfo Castellaro

I lavori di scavo. A 4 metri di profondità è stata sistemata la nuova tubatura

La parola ai due calciatori più impegnati nei recenti confronti tra Alessandria e Casale

Il derby secondo i «veterani»

Per i grigi, il centrocampista Briata: «I tifosi sono più coinvolti di noi»
Il nerostellato Luxoro: «Caricati sì, [illegible] si rischia un'overdose di fatica»

[illegible] anche due veterani del derby, domani al «Moccagatta»: dopo questa [illegible] a parole, il capitano dei nerostellati Luxoro e il centrocampista Briata saranno [illegible] in un match che vale le soddisfazioni [illegible] un'intera stagione.

Roberto Briata con la maglia dell'**Alessandria** gioca da [illegible] anni, gli ultimi quattro consecutivi. «Tra campionato e Coppa Italia - dice - ho disputato diciotto sfide contro il Casale. Sono vaccinato contro l'entusiasmo di un derby che almeno due volte l'anno cattura l'interesse degli sportivi. Anzi, emotivamente, [illegible] più coinvolti i tifosi che noi giocatori: è una gara [illegible] me [illegible] altre, con due punti in palio».

Briata, che sinora [illegible] stato il più regolare in fatto di rendimento, precisa che nelle sfide con i nerostellati ha sempre apprezzato [illegible] comportamento sportivo delle due squadre: «Comunque, trattandosi di un incontro di campanile, è evidente che per i tifosi [illegible] la sfida più importante dell'anno. Ciò influisce anche su chi gioca».

Tra tanti episodi, Briata ricorda [illegible] derby dell'8 febbraio '87: «L'incontro al "Moccagatta" fu sospeso al 25' per insufficiente visibilità, a causa della nebbia. Rientrammo tutti negli spogliatoi, tranne un guardalinee che era sulla linea laterale, di fronte alle tribune. Non si accorse della fine anticipata [illegible] restò fermo per venti minuti, fino a quando [illegible] nostro dirigente non andò [illegible] chiamarlo».

Un altro ricordo riguarda Pier Paolo Scarrone che gioca ancora nel Cassano, [illegible] Prima categoria: «Dopo averlo avuto come compagno di squadra per tre anni, nel campionato di C2 '86/87 l'allenatore mi affidò il compito [illegible] marcarlo. Penso di aver fatto il mio dovere, anche se per noi fu l'anno della retrocessione. In compenso, al t[illegible] di quelle sfide, ricevetti i complimenti di Scarrone, giocatore dalla tecnica raffinata».

Briata [illegible] lo dice, [illegible] spera di segnare domani [illegible] gol decisivo [illegible] Brancaccio, portiere del Casale: gli è già [illegible] nel derby col Derthona, disputato in trasferta [illegible] grigi il 22 ottobre '89. Fu proprio il centrocampista a realizzare il gol del definitivo 2-2, a mezz'ora dalla fine, tra l'esultanza dei tifosi grigi al «Fausto Coppi».

Da sette anni a **Casale**, il capitano dei nerostellati, Stefano Luxoro, ha disputato almeno 15 derby («solo per due stagioni non [illegible] nello stesso [illegible] pionato, ma abbiamo giocato ugualmente coi grigi nel Memorial Provera e in Coppa Italia»).

«Sentendomi casalese d'adozione - dice - forse vivo il derby più intensamente di altri. E' [illegible] sfida in cui è giusto essere concentrati, ma senza esasperare la "carica", perché poi si finisce di sentire [illegible] di più la fatica. Non c'è bisogno di preparare la partita, la [illegible] viene dall'ambiente, la senti nell'aria, basta che la gente ti fermi per strada, chiedendoti del derby, per caricarti».

Anche se si gioca in un'altra città, [illegible] Luxoro questo «è un derby autentico. E' risaputa la rivalità che esiste tra Casale e Alessandria. A livello individuale, i grigi non hanno bisogno [illegible] presentazioni. Giocare contro gente che ha fatto la serie A crea un po' di apprensione: [illegible] sa che sono capaci [illegible] inventar sempre qualcosa che può dare una svol[illegible] alla sfida. La nostra forza, invece, è nel collettivo, nella [illegible] glia [illegible] lottare sino al novantesimo per i due punti, pur rispettando gli avversari».

Ancora una volta avversari: Stefano Luxoro e Roberto Briata, visti da Ghiglione

Luxoro ricorda con soddisfazione il derby di due anni fa in C1, ad Alessandria: «Mettemmo in difficoltà i grigi, anche se tra loro c'erano giocatori che adesso [illegible] in [illegible] B, e [illegible] fummo costretti [illegible] sostituire Tintisona che si era infortunato al 40'. Finì 0 a 0. Ma anche l'anno prima in C1, nell'Alessandria giocava Marescalco, considerato uno spauracchio per ogni difesa. Ricordo che [illegible] controllai bene, [illegible] fu [illegible] grande soddisfazione personale. La maggiore amarezza invece risale all'anno di mister Seghedoni, quando dovevamo conquistare punti per la salvezza. Una giornata calda e la partita bloccata sullo 0 a 0. Nella ripresa De Riggi entrò in area, fu atterrato e l'arbitro ci concesse un rigore che Bizzotto sbagliò. A tempo scaduto, un pasticcio in area tra il portiere Bocchino e Mirisola regalarono [illegible] palla a Tortora che siglò [illegible] gol del [illegible] per l'Alessandria. Negli spogliatoi temevamo che [illegible] campionato per noi fosse finito e [illegible] retrocessione inevitabile, invece riuscimmo a salvarci».

Al di là del derby, di quanto significa per giocatori e tifosi, Luxoro dice che [illegible] importante [illegible] la rivalità resti in termini sportivi accettabili: «D'altra parte è soltanto un gioco».

Roberto Gelato
Gino Defranciaci

[illegible] LA 55ª [illegible]

Domani allo stadio Moccagatta si disputa [illegible] 55° derby di campionato tra grigi e nerostellati, [illegible] con la Coppa Coni del 1927, la Coppa Italia di serie C ed i tornei sono già state disputate complessivamente un'ottanti[illegible] di sfide. Primo confronto il [illegible] novembre 1913: nel campionato ligure piemontese, a Casale, i nerostellati s'imposero per 3 a 1 ripetendosi poi al ritorno, con lo [illegible] punteggio, il 25 gen[illegible] 1914.

Il bilancio dei precedenti confronti di campionato (dalla [illegible] A [illegible] C2) [illegible] leggermente favorevole all'Alessandria, con 18 vittorie, 19 pareggi [illegible] 17 sconfitte.

Negli Anni Venti i risultati più vistosi: due le goleade a favore [illegible] grigi, sempre per 5 a 1, il 30 marzo 1924 [illegible] maggio 1928, mentre due mesi dopo, nell'incontro di ritorno dispu[illegible] Casale, i nerostellati risposero con un 5 a 0 che resta il record assoluto in fatto di differenza gol. Tra gli ultimi otto derby, [illegible] si sono conclusi sullo 0 a 0, mentre gli altri due hanno fatto registrare la vittoria [illegible] Casale (1-0) il [illegible] ottobre '86 al Natal Palli, e quella dei grigi (1-0) il 15 maggio '88 al «Moccagatta». (r. g.)

L'agonismo è d'obbligo: lo dimostra questa immagine di un trascorso derby

[illegible] B2 [illegible] BIGLIETTI RIDOTTI, [illegible] IL VOLLEY [illegible]

Molti [illegible] appuntamenti [illegible] gli sportivi in questo weekend.

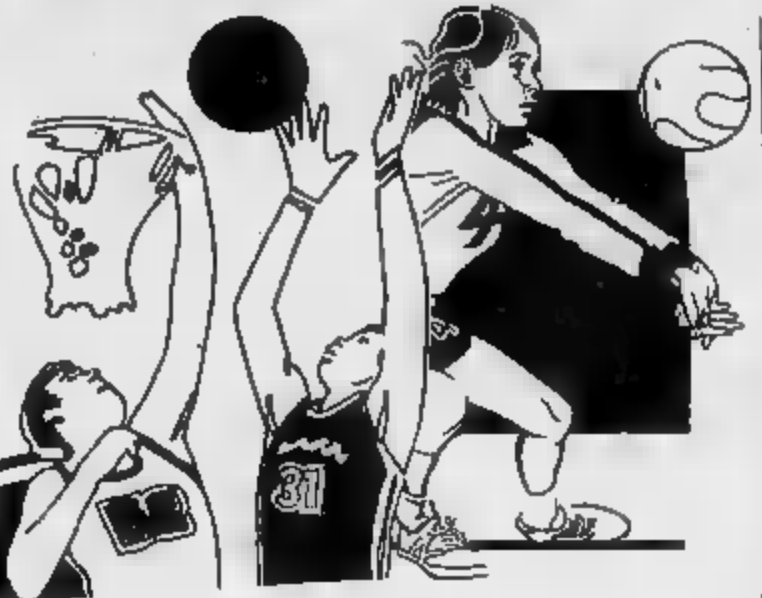
Basket. La Tre Ci Alessandria (basket, serie B2) fa occhiolino ai tifosi [illegible] calcio: [illegible] domenica, dopo il derby tra grigi e nerostellati, si presenteranno al palasport per assistere al match Tre Ci-Spal Correggio (inizio alle 17,30) pagheranno [illegible] biglietto ridotto. Dovranno però esibire una copia di «Hurrà Grigi» per provare la loro fede nel vecchio «Orso»: le tifose (quanta galanteria nel basket) entreranno gratuitamente. Il Correggio schiera un ottimo giocatore come l'esterno Rustichelli che segnava quindici punti a gara in A con le Cantine Riunite di Reggio Emilia e in B2 veste i panni del leader.

In serie C, la Mobilsanitas Casale ospita oggi (alle 21,15) il Fossano, mentre il Fossati Serravalle riceve [illegible] insuperabile Garlasco, arroccato intorno al pivot Morandin.

L'Unes Acqui (serie D) affronta a Genova Sturla, domani [illegible] 11, l'Athletic. [illegible] Derthona ospita alle 21,15 l'Alcione Rapallo.

In serie [illegible] femminile il Paterna Valenza ha concluso la serie dei match proibitivi: [illegible] Melzo (s'inizia alle 21) potrebbe cominciare [illegible] recupero. In trasferta gioca anche l'Alessandria, domani a Cuneo (alle 17), per dimenticare [illegible] pesante lezione subita col Calendasco.

Volley. Il quarto turno del campionato di serie B2 maschile registra l'impegno casalingo della Facc Novi che alle 21 rice[illegible] Chiavari, formazione ripescata dalla C1 e che solo all'ultimo momento ha risolto problemi societari che avevano fatto temere per il proseguimento dell'attività. Alle prese con problemi di condizione fisica, il sestetto ligure non si presenta come un ostacolo particolarmente difficile [illegible] superare.

Reduce dalla [illegible] sconfitta rimediata contro la capolista Salvo Savona, la Belvedere Alessandria rende visita al Vit[illegible] Veneto Milano, formazione che, al pari degli alessandrini, in classifica è ferma a quota 2 punti. I giallorossi di Pilotti mirano alla vittoria per rilan[illegible]are le proprie quotazioni.

In serie C1, insidiosa trasferta per la Plastipol Ovada, di [illegible] sul parquet del Calci Pisa. Tra i biancorossi [illegible] ancora assente [illegible] schiacciatore Torielli.

Scontri incrociati tra alessandrine e cuneesi in C1 femminile. La Tessilnovi ospita (alle 17,30) la neopromossa Ita Iva Racconigi, mentre la Pallavolo Valenza gio[illegible] Saluzzo con l'Errebi Paper.

In C2, il [illegible] Acqui riceve il San Mauro Torinese in un match dal pronostico incerto. Si preannuncia equilibrato anche il confronto tra Sias Rivoli e Plastipol Ovada, protagoniste nel torneo di C2 femminile.

Nella seconda giornata del campionato di serie D maschile, [illegible] Derthona è impegnato [illegible] Canelli. Le ragazze del Derthona sperano [illegible] bissare il successo dell'esordio (3-1 con il San Secondo), ma l'avversaria odierna è il Volley Futura Asti, una tra [illegible] favorite. [illegible] seconda squadra della Tessilnovi, infine, cerca i primi due punti della stagione contro il Pgs Rig Asti.

Pallamano. Oggi s'inizia il campionato di serie C: [illegible] Libertas Alessandria, costretta per il quinto anno consecutivo a giocare [illegible] partite casalinghe su campo neutro per le misure non regolamentari dell'impianto di Lungo Tanaro San Martino, ospita alle 18 al palasport di Ovada l'Induno Olona.

I mandrogni da quattro stagioni sono allenati dallo jugoslavo Veselin Djonovic.

Rugby. Per la terza giornata del campionato di rugby (serie C1) il Dif Alessandria affronta domani la trasferta di Recco. Al comando della classifica a punteggio pieno, gli alessandrini sembrano favoriti nei confronti di un avversario che [illegible] ancora [illegible] zero punti. In C2 la [illegible] Cri Acqui ospita (ore 14,30) la capolista Geas Savona, mentre il No[illegible] si reca a Sestri.

Calcio. Anticipo [illegible] campionato [illegible] Promozione, girone C, oggi alle 15: la Viguzzolese affronta in trasferta la Doglianese. Nel campionato regionale Under 18, dopo la sconfitta (7-0) rimediata sabato scorso a Trino, l'Ovada [illegible] oggi alle [illegible] un riscatto contro il Monferrato di [illegible] Salvatore. Altre sfide provinciali a Casale con Junior-Quattordio [illegible] a Novi contro il San Carlo. Completano il turno: Felizzano-Trino; Fulvius-Asti Sport e Viguzzolese-Asti.

CARAGLIO, [illegible] PER PAGANINI

Il Quartetto «Paganini» eseguirà stasera alle 20,45 al [illegible] civico, in prima assoluta per il Piemonte, il «Notturno» in do [illegible] di Nicolò Paganini. La formazione è composta da Bruno Pignata (violino), Riccardo Agosti (violoncello), Pino Briasco (chitarra) e Ernesto Braucher (viola).

TORINO, GIULINI AL TEATRO REGIO

Carlo Maria Giulini dirigerà domani l'Orchestra dei Filarmonici [illegible] Torino, nel concerto benefico dedicato alla Ricerca sul [illegible]. Appuntamento alle 16, al Teatro Regio. [illegible] programma la Sesta e la Settima sinfonia di Beethoven. Anche la prova generale (alle [illegible] di oggi) è aperta [illegible] pubblico.

[illegible] A MONTECHIARO

Alta gastronomia e mercatino, domani, per [illegible] «Giornata del tartufo». Alle 9, al cinema [illegible] è in programma il raduno dei tartufai. [illegible] 10,30 esposizione di tartufi e concerto della banda cittadina, alle 12 degustazione di piatti tipici e alle 13 il pranzo «a tema» nei ristoranti della zona.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Sabato 23 Novembre 1991 [illegible] 37

ANDIAMO A...

[illegible]

I classici [illegible] jazz

Serata jazz [illegible] «Caffè Torino» [illegible] piazza Cavour. Stasera suonerà il pianista Giancarlo Opodone [illegible] il suo ampio repertorio, [illegible] classici e piano bar. Ingresso libero.

SAN SEBASTIANO

Prodotti ecologici

Oggi e domani a San Sebastiano Curone, nel Tortonese, è aperto lo Spaccio di prodotti ecologici, realizzato dall'associazione «La strada [illegible] sale», gruppo che comprende [illegible] coltivatori della [illegible]. Garantisce il marchio della Comunità montana.

[illegible]

Polente letterarie

Proseguono, al ristorante del Castello di Mango, le «polente letterarie», organizzate [illegible] Pro loco [illegible] Enoteca. Argomento di questa sera sono «Streghe e masche nella tradizione e nella fantasia». Ne parlerà un'autorità in materia, Donato Bosca. Per prenotazioni telefonare al 0141/89.141.

MONALE

Festa in piazza

Appuntamento con musica e prodotti tipici, oggi e domani, per [illegible] festa di Monale. Questa sera, dalle 21, si ballerà con «La bersagliera». Domani [illegible] si aprirà invece la «Mostra del tartufo» nei locali dell'«Ancoj». Alle 13 pranzo con piatti al tartufo (prezzo 25 mila lire). Alle 21 concerto [illegible] musiche Anni [illegible] del gruppo «I soliti tre».

[illegible]

Un pianoforte per Mozart

Nell'ambito della rassegna «Aperitivi in musica», domani alle 10,45 a palazzo Taffini, è in programma un concerto del pianista Sandro Baldi. Verranno eseguiti brani di Mozart, Beethoven, Golinelli e Prokofiev.

FOSSANO

Il «Gioco del bongustaio»

Al ristorante «Spada reale» lunedì è in programma il «Gioco del buongustaio». Al termine della cena verrà consegnata [illegible] scheda dove i clienti dovranno indicare gli ingredienti [illegible] piatti proposti. Chi si avvicinerà di più alla ricetta originale vincerà un premio. Prenotazioni allo 0172/51583.

UNA MOSTRA A SALUZZO

Pinocchio, la favola e l'arte

Da oggi alle 16, nella biblioteca civica di Saluzzo, si apre la mostra «Occhio a Pinocchio! Metamorfosi di [illegible] burattino», aperta fino [illegible] 24 dicembre. Disegni e sculture sono degli studenti [illegible] due classi dell'Istituto d'arte, guidati dal docente Gaetano Usciatta.

I Marcido Marcidoris ad Alessandria

«La sirenetta» una fiaba a teatro

ALESSANDRIA. Doppio appuntamento in città, oggi alle 17, e domani in replica alla [illegible] ora, [illegible] Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia [illegible] per i Marcido Marcidoris di Torino.

Il gruppo, che si segnala per rigore di impostazione ed originalità delle scelte, [illegible] dalla critica e spicca nel settore del [illegible] commerciale e [illegible] ricerca come [illegible] dei più interessanti e seguiti. Certo, [illegible] sono i giri miliardari [illegible] teatro commerciale, ma sono lontani, ormai, i tempi della mansarda torinese dove i Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa rappresentarono, nell'84, i primi spettacoli.

Ad Alessandria proporranno «Palcoscenico ed inno», il loro ultimo lavoro, che ha debuttato quest'anno a Settimo Torinese ed è tratto da «La sirenetta» di Hans Christian Andersen. E' interpretato da Lauretta Dal Cin, Maria Luisa Abata e Ferdinando D'Agata.

La celeberrima fiaba è trattata dai Marcido come una partitura d'opera, con un testo tutto virtuosisticamente impostato sulla modulazione della voce. Oggi e domani sarà rappresentato, per necessità di spazio scenico, [illegible] scenografia ridotta al minimo, che però [illegible] metterà in risalto [illegible] l'impianto vocale, quasi concertistico.

Spesso gli allestimenti dei Marcido intervengono in modo creativo sulle grandi opere classiche e contemporanee, fornendone riletture insolite e suggestive.

Prima de «La Sirenetta» i Marcido hanno tratto ispirazione dall'«Agamennone» [illegible] Eschilo, ricavandone lo spettacolo «Una giostra», che l'anno scorso ha vinto a Urbino il premio «Drammaturgie In/finite», patrocinato dal Centro universitario di sperimentazione teatrale. Da «Le Serve» di Jean Genet era tratto invece uno studio segnalato nell'85 a Narni per il Premio Opera Prima. [c. re.]

[illegible] HA PROVATO

Ravioli alle nocciole nell'antica locanda

ROBURENT (CN)

SCENDO lungo la nazionale con negli occhi il ce[illegible] di Colle Casotto, e la prima sorpresa [illegible] cinghialetti ai bordi della strada. Poi mi sono riconciliato l'anima (così come farete voi) quando, dopo molti saliscendi, sarete arrivati a questo villaggetto sperduto, isolato, agreste, pieno di fascino. Tenete sulla sinistra la chiesa e proseguite lungo la provinciale: sulla destra eccovi un'edicoletta sacra alla Madonna, un po' scolorita, sul muro di una [illegible]. La [illegible] meta è subito dopo, segnalata da una minuscola fontanella. Non c'è altra insegna: la trattoria Durello Maddalena, o meglio, della Maddalena, è preceduta da un cortilettino, [illegible] una lillipuziana panchina per la bella stagione. Una porticina, una spessa tenda antimosche ed eccovi... Vero che sembra [illegible] posto da fiaba? Vero che sembra Hansel e Gretel? Già, ma non ci sono streghe e maghi, ma due nonnine [illegible] un nonnino (sono fratelli) che in un angolo della loro abitazione hanno ricavato questo posto che è di un fascino incredibile, incommensurabile. Il voto, se vogliamo, è quello che è (a parte che 14 ventesimi è già eccellente) [illegible] volete mettere...

Il sofà, la vecchia [illegible]cchiera, la cucinetta sulla sinistra e, scesi due gradini, [illegible] della più piccola trattoria d'Italia, dai tavoli ricoperti di formica, [illegible] posate d'acciaio, l'acqua, il pane e gli eccellenti grissini già pronti, i bicchieri di Duralex, [illegible] vino Dolcetto da [illegible] muta da loro... e niente altro.

Lampadari ed applique in stile spagnoleggiante, angoli di paese raffigurati in [illegible] plici quadretti, un ventaglio, le [illegible] ricordo [illegible] qualche viaggio, la busta con le [illegible] fiscali, [illegible] decennale diploma di buona cucina, ingiallito, di Stampa Sera.

«Che cosa prendete? Volete l'antipasto?» avevano chiesto e [illegible] che prenotavo con uno [illegible] miei tanti pseudonimi. Ed a me, che avevo detto che avrei preso «tutto», eccomi arrivare, portati con affetto, cucinati [illegible] e decorati [illegible] amabile ingenuità, la piccola sequela [illegible] antipasti: trota affumicata, frittatine, zucchine in carpione, frittelle con funghi, rotolo di frittata, la terrina di coniglio, quella di verdure...

Sono tre gli assaggi di primi piatti: i ravioli alle nocciole, i tagliolini al sugo di funghi, le «caramelline» (con tacchino ed amaretti) bianche, verdi, rosa.

Tre anche i secondi che arrivano durante questo menù guidato: l'anatra all'arancia, l'involtino di vitello, l'arro[illegible] alle prugne accompagnati da fagiolini al burro, patate fritte, zucchine trifolate. Sembra davvero la cucina della nonna di [illegible] fiabe famose.

E il sogno continua con i dolci (il semifreddo al cognac e la torta di spinaci), con il conto, 40.000 lire tutto compreso, per il Vip e per lo [illegible]nosciuto, [illegible] una ricevuta fiscale scritta, [illegible] grafia tremolante ed incerta, si direbbe, [illegible] maestrina dalla penna rossa.

(Provato il 9-10-1991)

Edoardo Raspelli

[illegible]
Via Provinciale 113
[illegible]
0174 328.109
Solo su prenotazione
Chiusura settimanale
il martedì
Carte di credito: no
Voto: 14/20

SOTTO I [illegible] DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA [illegible] A [illegible] DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA [illegible] A [illegible] BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA [illegible] A [illegible] GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A [illegible] SUPER, INDIMENTICABILE

ANTICO [illegible] USATO, LE OCCASIONI [illegible]

E' in pieno svolgimento a [illegible] Ligure, e si concluderà nel pomeriggio di lunedì, la tradizionale fiera [illegible] Santa Caterina.

Come sempre, la rassegna è centrata sulla presenza [illegible] bancarelle nelle vie del centro cittadino: si calcola che a Novi [illegible] giunti circa quattrocento venditori ambulanti. E per i bambini [illegible] messo a disposizione un luna park in piazza del Maneggio. La zona dello stadio è invece dedicata alla mostra delle attrezzature agricole, alla quale si affiancherà lunedì la tradizionale fiera del bestiame.

Via Marconi, poi, oggi ospita «Novantico», il mercatino dell'antiquariato.

Una novità legata all'edizione di quest'anno della fiera di Santa Caterina è l'allestimento, in largo Valentina e in via Giacometti, sempre in pieno centro storico, di [illegible] mostra collettiva d'arte e di artigianato: sei mastri artigiani illustrano agli alunni delle scuole cittadine la loro op[illegible].

Sono esperti in lavorazioni [illegible] sbalzato, [illegible] soffiato, cuoio, ferro battuto; inoltre [illegible] presenti un pittore e uno scultore locali. Sotto [illegible] loro guida i ragazzi [illegible] potranno cimentare in queste lavorazioni.

Seconda edizione, invece, domani, della «Mostra-mercato degli oggetti antichi e usati», organizzata dal Comune di [illegible] Si svolgerà nel centro storico e presenterà circa 200 banchi di rivenditori provenienti da tutto il Piemonte. Le bancarelle saranno allestite dalle [illegible]; esposizione e vendita proseguiranno [illegible] alle 17. Tra le curiosità giocattoli e mobili d'epoca, lampade liberty, penne stilografiche e cartoline, macchine fotografiche, monete, francobolli e persino gli orologi da polso, i ricercatissimi Swatch. Chi giunge da fuori città può lasciare l'auto in piazza Alfieri o in piazza Campo del Palio.

Illustrazione da «Early advertising art»

COLLEZIONISMO

MONDOVI'. Monete, francobolli, pizzi e cartoline che il passare del tempo ha impreziosito si potranno ammirare domani (dalle [illegible] alle 19), al mercato delle pulci allestito in piazza Ellero. Oltre [illegible] centinaio gli espositori, provenienti soprattutto da Piemonte, Liguria e Lombardia, che propongono interessanti pezzi da collezione. Si [illegible] trovare abiti, bambole, statuette, grammofoni, bigiotteria, specchi, orologi, piatti, tazzine e mobili, oggetti insoliti e rari [illegible] cui prezzo arriva anche ad aggirarsi sui tre-quattro milioni.

«Il mercato delle pulci - spiega Mario Pratte, presidente del comitato Manifestazioni e Turismo - ogni mese richiama numerosi acquirenti. Collezionisti provenienti anche dalle regioni vicine preferiscono visitare le bancarelle [illegible] mattino, quando la scelta è ampia e non c'è ancora la ressa del pomeriggio». [a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	[illegible] teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**[illegible]ppatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18.50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; [illegible]
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22.30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	**[illegible] pallottole spuntate 2 ½** [illegible] Non viet. Ap. 17, film 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22.25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. [illegible] 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande [illegible]** Or.: 15; 17,30; [illegible]
Nuovo Odeon v. Vanalzio 6	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: [illegible]
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
[illegible]pia 2 v. Arsenale 21.	**L'ultima [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30, 17,50; 20.10; 22,[illegible]
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pe[illegible]** Ap.: 14,45; film: 15; 17.30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Una storia semplice** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto I Filarmonici** [illegible] 18. [illegible] 13/18,30. [illegible]. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Les [illegible] la Tour [illegible]** Ore 10,30. [illegible] tel. [illegible] 210-209.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'amore** Oggi ore 21,15 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di [illegible]
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**[illegible] & [illegible]** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Enzo Jannacci** [illegible] 21. Prev. 10/13-15/19. 669.8034-650.5195.
Teatro [illegible] c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

[illegible]
17,30 Agente Pepper, telefilm
[illegible] Marina, telenovela
19,30 Ruote in pista, rubrica sportiva
20 — Lucy Show, telefilm
[illegible] L'angelo del fiume, film
[illegible] Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,20 Altri fiori verranno... immagini dall'India, documentario
19,25 TG 4
20 — TG 4 Settegiorni
20,30 Così fan tutte, opera lirica
22,30 TG 4
22,45 Opera lirica (continuazione)
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — [illegible]
19,20 [illegible] di Sergio Rogna
19,30 Bowling Boeing
20,30 Viaggio al Nord, [illegible]
22,30 Videonotizie
24 — Hot rod
[illegible] Justice, telefilm

Erreuno Tv
18,30 Il vangelo di [illegible]
18,40 Altazeta
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il secondo tragico Fantozzi, film

[illegible] TG sera
22,40 Sabato sport
24 — Lugano blues in bop festival [illegible]
0,45 [illegible] notte

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 Crime story, telefilm
[illegible] La battaglia di [illegible] film
[illegible] Shane, telefilm
23,50 Fatal temptation, film

Primantenna Supersix
17,55 Villaggio animali, cartoon
18 — Lo specchio magico, cartoon
18,30 Serata a Cuba, musicale
20,30 Furore, film
22 — Superjazz doc

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Aggiornamento informazioni
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Il più grande concerto rock del mondo, film
24 — Un uomo da battere, film

G.R.P.
19 — G.r.p. Monitor, notiziario
[illegible] Exponews, spec. Restructura
19,50 Sanford & Son, telefilm
20,15 Fiabe dal mondo, cartoni animati
20,30 Piccole donne, film
22,30 Justice, telefilm

23,30 G.r.p. monitor settimana (r.)
24 — Exponews (replica)
0,15 Bianco e nero, rubrica

E [illegible]
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, tv
21 — Calcio fans
23 — Tg
23,15 La moto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
18 — Il colloquio con l'Arcivescovo
18,15 Il giorno del Signore
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Accadde a Brooklyn, film
22,30 Il palazzo risponde...
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 [illegible]
18,30 Ruote in pista, rubrica
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 A [illegible]
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, [illegible]
22,30 I carabiniumetti, film
0,15 L'uomo invisibile, telefilm

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri sera ha magnetizzato il pubblico di un Comunale affollatissimo

Conte, un successo annunciato

All'inizio solo lui e il pianoforte su un palco quasi al buio. E' stato [illegible] grande spettacolo Ad applaudirlo ammiratori da tutto il Piemonte, signore in pelliccia [illegible] ragazzi in jeans

ALESSANDRIA. Paolo Conte comincia a cantare alle 21,30 in un «Comunale» affollatissimo, su un palcoscenico buio dove ci sono solo lui e il pianoforte, illuminati da una lampadina. [illegible] gli spettatori hanno cominciato ad affluire in teatro un'ora prima. Un pubblico eterogeneo, [illegible] signore che sfoggiavano splendidi visoni [illegible] ragazzini in jeans, «gentlemen» in cravattino e mature casalinghe con la pelliccia «buona».

Ad applaudire il cantautore astigiano (ma gli entusiasti nel foyer parlavano di «poeta»), creatore di musiche sospese [illegible] passato e presente, pervase da un esotismo «padano», [illegible] giunti [illegible] tutto il Piemonte. E lo scroscio [illegible] applausi è scoppiato prima ancora che si aprisse il sipario. Ma perché Conte? «Perché - dice Alberto Brusasco - [illegible] un [illegible] diverso e [illegible] sue canzoni hanno anche permesso a tanti cantanti di diventare grandi». Massimo Ilgrande è [illegible] rivato con amici da Torino facendo acrobazie per essere puntuale e [illegible] perdersi il concerto: «Conte? In un momento di crisi musicale si affida [illegible] valori fondamentali che affondano nelle radici della musica».

Di Novi, felici di aver trovato posto anche [illegible] solo [illegible] piedi, tre giovani studenti: Lorenzo Pestrantoni, Franco Gabello e Michela Restano. Pe[illegible]la prima volta ascoltano Conte dal vivo [illegible] nell'intervallo [illegible] dicono entusiasti.

Paolo Conte ieri [illegible] sul palco [illegible] Comunale ha conquistato gli spettatori. In sala c'era posto soltanto in piedi: un [illegible] [illegible] annunciato da giorni. Ad applaudirlo [illegible] pubblico eterogeneo. (FOTOSERVIZIO BUSI)

Silvana Occhiena, elegantissima come ad una «prima» della Scala, astigiana e amica di Conte, è con marito [illegible] amici: «L'ho già ascoltato moltissime volte, [illegible] il più grande compositore [illegible] musica leggera e classica nello stesso tempo. Non ne esiste l'uguale neppure in Francia».

Altri giudizi? Ilde Ghio: «Mi [illegible] vibrare». Anna Ramma: «Una musica particolare». Rossana Ivaldi: «Paolo Conte mi incanta. Ha lasciato il lirismo aristocratico per lasciar spazio alla passione, mi incanta».

Emma Camagna

JESUS IN ROCK

CASALE. Atteso appuntamento musicale, questa sera a Casale, alle 21, al Teatro Municipale con la messa in scena dell'opera rock [illegible] Andrew Webber «Jesus Christ Superstar», che tanta fortuna raccolse negli Anni Set[illegible].

Lo spettacolo, che sarà interpretato dalla compagnia «La Goccia» di Novara, ha finalità benefiche. Infatti il ricavato della serata sarà devoluto all'Anffas per contribuire al completamento [illegible] centro per handicappati realizzato in [illegible] Leardi.

Il gruppo, composto [illegible] una cinquantina di artisti, tra solisti, comparse, ballerini e membri [illegible] coro, lavora insieme da sette anni.

A Casale [illegible] presenta con la riduzione teatrale della celebre opera rock scritta da Tim Rice tra il [illegible] e il 1970 sulla base dei testi evangelici di Matteo, Marco [illegible] Luca. [illegible] alcuni critici l'opera venne addirittura accolta come «un [illegible] Vangelo», mentre altri espressero ampie riserve.

Comunque «Jesus Christ Superstar» ha rappresentato [illegible] pietra miliare nella storia [illegible] musical rock.

Il primo grande successo fu raccolto dalle melodie che dominarono le classifiche internazionali per oltre [illegible] anno, prima che all'opera fosse data una versione teatrale e debuttasse a New York, nell'ottobre di venti anni fa, al Teatro Mark Hellinger. [illegible] successo in tutto il mondo ebbe poi la versione cinematografica di «Jesus Christ Superstar».

La prevendita dei biglietti (20 mila lire per platea e palchi, 15 mila per il loggione) è aperta alla sede dell'Anffas, in [illegible] Leardi 8. [s. m.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Alessa[illegible] Tel. 0131/42.644 Or.: 16/18/20/22,30 [illegible] 7000	**Nei panni [illegible] una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia
Ambra Tel. 42.079 Orario: 16/18 - 20/22,15 Posto unico lire [illegible]	Ore 16; 18: **La bella addormentata [illegible]** Ore 20;22,15: **Scappatella con il [illegible]**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 17/19,30/22,30 Posto unico L. 8000 Riservato ai soci	**[illegible] Bovary** *di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91)* — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico
Corso Tel. 88.060 Orario: 16 Lire 9000/7000	**Johnny Stecchino** *di e [illegible] Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia e [illegible] suo prepotente sosia mafioso. [illegible] V. 2h 5' Commedia
Cristallo Tel. 341.272 [illegible]rio: 16 Lire 7000/6000	**Film vietato ai [illegible]**
Galleria Tel. 252.112 Orario: 16 Lire 9000/7000	**Scappo dalla città, la vita, l'amore...** *[illegible] Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]
Moderno Tel. 42.707 Or.: 16,20-18,20-20,20-22,25 [illegible] 9000/7000	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. [illegible] (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]
[illegible]ston Tel. 0144/322.885 Orario: [illegible]	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una don[illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. [illegible] Commedia
Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 20	**Il grande inganno** *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico
Cine Poli Tel. 0142/452.081 Orario: 18	**[illegible] panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [illegible] biondona... N. V. 1h 45' [illegible]
Moderno Tel. 452.518 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Il conte Max** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia
Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Point Break** *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — [illegible] spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller
Cristallo Tel. 0143/75.438	**Film [illegible] ai minori [illegible] anni [illegible]**
Iris Tel. 90.87 Posto unico lire 7000	**Scappo [illegible] città, la vita, [illegible]...** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
Moderno Tel. 78.290 Posto unico 8000	**[illegible] pallottola [illegible]** *[illegible] David Zucker [illegible] Nielsen, P. Presley, R. [illegible] (Usa '91)* — Un poliziotto [illegible]lonario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]
Comunale Tel. 0143/81411 Or: 20/22,20 Posto unico. Lire [illegible]	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco
Lera	**[illegible]** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]
Sociale [illegible] 861.326	**Una pallottola spuntata 2½** *[illegible] David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

I [illegible]

a cura di Gino Defrancisci

ACQUI [illegible]

A caccia di antichità

In corso Bagni ad Acqui Terme si svolge domani il tradizionale mercatino dell'antiquariato. E' prevista un'esposizione molto vasta di oggetti e ricordi del passato: vetri, mobili, marmi, libri e giornali, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi mobili e attrezzi di cu[illegible]. E' un'occasione di scambi e di trattative tra collezionisti [illegible] antiquari. Possono esporre soltanto i venditori ambulanti muniti di licenza. Il mercatino offre ampie possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati [illegible] importanti dell'antiquariato minore [illegible] semplici ricordi del tempo andato. E' aperta [illegible] ricerca al pezzo raro, come alle piccole preziosità.

[illegible] SEBASTIANO

Lo spaccio ecologico

Oggi e domani a San Sebastiano Curone è aperto lo Spaccio di prodotti ecologici, realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende [illegible] produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità [illegible]. E' proposta ai visitatori una [illegible] gamma di prodotti per condurre un tipo di vita più «ecologico». [illegible] possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi, uova, miele e pane. E' offerta dunque la possibilità di [illegible] quistare prodotti sani, ma anche di sapere che cosa si compra e quali benefici se ne possono trarre. L'iniziativa è proposta ogni settimana. Lo spaccio è anche punto d'incontro per la cultura ecologica [illegible] qui è possibile informarsi [illegible] sulle attività svolte dalle diverse associazioni. Un'occasione quindi per acquistare frutta [illegible] verdura per un'alimentazione più naturale, mentre è fornita [illegible] informazione ai consumatori su ciò che acquistano.

GABIANO

Acquisti alla Piagera

Si può comprare l'ortofrutta direttamente dagli agricoltori ogni domenica a Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino. Il mercato funziona in versione ridotta. Sono possibili solo acquisti a cassetta. A causa del maltempo si è registrato un calo di produzione dell'ortofrutta [illegible] smerciati soprattutto i generi a lunga conservazione. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo: zucche (550), cipolle gialle (900), patate (600), peperoni (1400), melanzane (2200), spinaci (1700), insalata mista (1500), peperoncini [illegible] sott'olio (2000), finocchi (1000), cardi (1300), cavoli [illegible] fagioli secchi (2000), carote (900), aglio (4000), mele gialle (1300), mele rosse (1700), kiwi (1200), castagne (2500), noci e nocciole (3500).

CASALUZZO

Bancarelle in piazza

Piazza [illegible] Aprile a Basaluzzo ospita domani il mercato ambulante. Un'occasione per far shopping anche la domenica tra le bancarelle che [illegible] merci varie. Si possono trovare ortofrutta, abbigliamento, giocattoli e prodotti per la casa, a prezzi convenienti.

[illegible]

I prezzi dei tartufi

Lunedì di prima mattina, in piazza Bellaria a Murisengo, [illegible] il mercatino dei tartufi. Aumenta l'offerta di tartufi bianchi autunnali di qualità pregiata. Dopo eventuali piogge, dicono gli esperti, sarebbero comunque favoriti [illegible] migliorati i [illegible] di maturazione delle trifole. Il tartufo bianco [illegible], [illegible] di discreta quantità per quanto riguarda la pezzature piccole, è venduto dalle 130 alle [illegible] mila lire all'etto. Gli esemplari mediograndi sono invece quotati alle [illegible] alle [illegible] mila lire all'etto. La qualità nera pregiata, acquistata soprattutto da commercianti per l'esportazione, è pagata dalle 30 alle 40 mila lire all'etto.

[illegible] APPUNTAMENTI

CLASSICA

Duo pianistico a Ovada

Questa [illegible] alle 21, nella sala della civica scuola Rebora [illegible] Ovada, il duo pianistico formato da Massimiliana Pinna e Michela Marassi eseguirà la «Sonata K. [illegible] di Mozart, cinque brani da «Jeux d'enfants» di Bizet, «Danze finlandesi op. 27» di Busoni e «Divertissement à la hongroise op. [illegible] 818» di Schubert. Ingresso libero.

[illegible]

Goldoni [illegible] a Valmacca

A Valmacca, per la rassegna «Novembre culturale», stasera nel salone della Biblioteca, alle 21, alcuni giovani di «Nuovo palcoscenico» propongono «Le smanie della villeggiatura», di Carlo Goldoni. Ingresso libero.

RECITAL

Il bene più grande

Il gruppo Oikos propone [illegible] a Casale all'Auditorium San Filippo, [illegible] 21, il recital «Il bene più grande». [illegible] spettacolo è organizzato nell'ambito della festa degli animatori organizzata dall'Azione cattolica.

RASSEGNE

A Valenza le idee regalo

Si rinnova [illegible] Valenza l'appuntamento con «Idea regalo», rassegna allestita nella zona artigianale D3, con la partecipazione di 14 ditte. Si apre oggi alle 21 [illegible] prosegue sino alle [illegible] per riaprirsi domani alle 15 e concludersi in serata.

JAZZ

Il Three Views suona a Vignale

Torna il jazz sul palcoscenico del Caffè della Pesa [illegible] Vignale. Stasera [illegible] il trio Three Views, composto da Claudio Saveriano, batteria, Luigi Ranghino, pianoforte, e Roberto Musso, [illegible]

CORSI

[illegible] alla scherma

Comincia [illegible] Nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria, via Venezia 5, il [illegible] dizione condotto [illegible] torinese Graziella Saltturi. Sono aperte le iscrizioni [illegible] stage di scherma teatrale che si terrà il 30 novembre e domenica 1 dicembre.

CLASSICA

Allievi del «Soliva» protagonisti

Si conclude stasera a Casale la [illegible] musicale «Alessandro Tranu»: alle 21,30 [illegible] Teatro don [illegible] Valentino musica classica con gli allievi del «Soliva». L'ingresso costa 7 mila lire.

PAROLE [illegible]

[illegible] 1. Ha per capitale Beirut. 7. Preposizione articolata. 10. Fori negli abiti. 11. Parte della nave. 13. Li lasciano scoperti i «topless». 14. Si leva nei brindisi. 15. Particella nobiliare tedesca. 16. Racconto evangelico. [illegible] Comunissimi dolciumi. [illegible] nello stadio. 21. Rabbia, stizza interiore. [illegible] Iniz. [illegible] Fanfani. 23. [illegible] quadrato enigmistico. 25. Fracassarsi, rompersi rovinosamente. 27. Cacciare fuori, mandar via. 28. Bracciali delle antiche romane. 29. Nord-Ovest. 30. Iniz. [illegible] Tolstoj. 31. La Repubblica di Salò (sigla). 32. Si porta sotto [illegible] giacca. [illegible] Uccise il Minotauro. 35. Il titolo accademico (sigla). 36. Devota, fedele, religiosa.

[illegible] 1. La capitale Usa [illegible] gioco d'azzardo. 2. Lago lombardo. 3. Vi nacque Beethoven. [illegible] Calciatori d'attacco. 5. Particella distributiva. [illegible] I nostri «wurstel». 7. Staccarsi [illegible] pista d'involo. 8. Lo si porta al dito. 9. Nota musicale. 11. Ognuna delle tre navi di Cristoforo Colombo. [illegible] Opporsi risolutamente. 14. Movimenti circolari vorticosi. 16. Famoso medico, naturalista e filosofo svizzero. 17. Iniz. [illegible] Einstein. 20. Si fanno a favore dei bisognosi. 23. Afferrare con la mente. 24. Impugna la «clocche». [illegible] La repubblica del Titano (sigla). 28. Segnale d'arresto. 29. Piccole imperfezioni. 32. Il «cigno di Pesaro» (iniz.). 33. Long Playing.

[illegible] cruciverba [illegible] pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

R	E	S	I	N	A		S	O	F	F	I
E	S	A	M	E		M	I		I	U
S	O	L		P	E	N	N	O	N	E
	S	O	S	P	E	N	D	E	R	E
G	O		C	O	R	S	A	R	I	
	T	E	R	S	I	C	O	R	E	
	B	E	T	T	O	L	A		E	S	A
	A	T	T	O	N	I	T	I		O	V
O	S	T	I	N	A	T O		A	F	A
	T	O	C	C	A		S	T	A	R
U	I		H	Z		F	R	E	G	I
M	A	T	E	R	I	A	L	I		O	A

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 23 Novembre 1991 ■ 31

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Morto in auto

Un ricordo dell'ex [illegible] Bizzotto

Saranno lunedì i funerali di Romano Bizzotto, l'istruttore di pugilato morto in un incidente stradale. [illegible]

AOSTA

Sanità

[illegible] reparto neurochirurgico in città

Per i sanitari valdostani esisto[illegible] i presupposti per istituire in Valle un reparto di Neurochirurgia. SERVIZIO A PAGINA 32

WEEKEND

Una guida allo svago

Dove trovare mostre [illegible] e mercatini dell'antiquariato, concerti dalla musica classica al jazz, poi la rubrica [illegible] Raspelli: tante idee per il fine settimana. SERVIZI A PAGINA 37

AYMAVILLES

Turismo

Un progetto per valorizzare Pondel

Il Comune ha ideato alcuni interventi per rilanciare turisticamente Pondel e [illegible] sue attrattive. [illegible] A PAGINA 32

COURMAYEUR

Sport invernali

Due valdostani [illegible] in Coppa

Al primo slalom gigante della stagione partecipano i due atleti di Courmayeur Pramotton e Belfrond. SERVIZIO A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE

SITUAZIONE. Il [illegible] [illegible]triale continua ad essere interessato da una massa d'aria fredda, che si manifesta più instabile sul settore meridionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con schiarite intervallate da isolate precipitazioni. Possibili nevicate al di sopra [illegible] 1000-1300 metri.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli o moderati di direzione variabile.

VISIBILITA'. Foschie dense e locali banchi [illegible] nebbia dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni [illegible] spiccata variabilità.

LE [illegible] IERI AD A[illegible]
Max: 10; min: [illegible]; media: 6

UN ANNO FA
Max: 8; min: 6; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 10	Cuneo 9
Alessandria 11	Novara 10
Asti 12	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 7,37 e tramonta alle 16,54; La Luna si leva [illegible] 18 e 9 minuti; cala (il giorno [illegible]sivo) alle ore 10,23.

APPALTI TRUCCATI - Svolta dopo gli interrogatori ai sette in carcere

Altra accusa: truffa allo Stato

Il dossier sulla nuova ipotesi di reato trasferito per competenza dal tribunale alla pretura
Cinque inquisiti hanno fatto ricorso per ottenere la libertà. I giudici decideranno mercoledì

AOSTA. Truffa ai danni dello Stato: è la nuova ipotesi di reato nella vicenda degli appalti truccati. La parte d'inchiesta [illegible] questa accusa è tornata sul tavolo del procuratore presso la pretura Mario Vaudano. A inviargliela è stata la procura del tribunale perché la truffa è un reato di [illegible] della pretura. E' la prima svolta dell'inchiesta dopo la conclusione degli interrogatori delle sette persone ancora in carcere e che finora sono accusate di turbativa d'asta e falso: il presunto accordo tra i tre imprenditori Giuliano Follioley (con il direttore della sua azienda Vittorio Garda), Bruno Freydoz e Giovanni Bertino con i funzionari Anas Giancarlo Aloè, ingegnere, e i geometri Ludovico Carrano e Vincenzino Mauro è adesso ipotizzato anche come truffa ai danni dello Stato.

Secondo quanto accertato finora dagli inquirenti le aziende facevano da uffici contabili e tecnici dell'Anas. In cambio avevano la certezza di ottenere gli appalti delle manutenzioni. Di qui la possibile prova del reato [illegible] truffa allo Stato, in quanto il denaro per coprire le spese [illegible] dalle casse di un'azienda statale qual è l'Anas. L'inchiesta è dunque en[illegible] nella seconda fase e le due procure hanno già due campi d'azione distinti da seguire: quella presso il tribunale si [illegible]cupa della turbativa d'asta e quella della pretura della truffa.

La terza parte dell'indagine che si riferisce agli appalti regionali rimane per il momento in attesa perché i documenti sequestrati riguardano soprattutto i rapporti tra Anas e aziende. I magistrati hanno sempre precisato di voler procedere esaminando un «caso» alla volta. Il procuratore Luigi Schiavone dice: «Il polverone, l'apertura contemporanea cioè di fronti diversi, non agevola la giustizia, ma coloro che vogliono nascondere illeciti».

I possibili sviluppi sono legati al lavoro di sei esperti, quattro militari della guardia di finanza e due ingegneri di Torino che fanno parte di uno studio professionale specializzato [illegible] perizie per l'attività giudiziaria. I sei passano le giornate a leggere i documenti dei vari appalti che negli ultimi due anni sono stati fatti dagli uffici Anas di Aosta. Gli avvocati di quattro inquisiti (i geometri Mauro e Carrano e gli imprenditori Follioley e Bertino) hanno presentato ricorso al tribunale della libertà e questa mattina sarà depositato quello per Freydoz. I giudici decideranno mercoledì.

(e. mar.)

Il procuratore Mario Vaudano

IL CONSIGLIO [illegible] DI LAVORO

AOSTA. Lo scandalo degli appalti Anas che ha coinvolto le imprese Bertino, Follioley e Freydoz è tornato per la seconda volta ad animare l'aula del consiglio regionale. Ieri l'assemblea [illegible] approvato all'unanimità una risoluzione che «esprime le preoccupazioni del consiglio regionale» e indica gli impegni futuri del capo dell'esecutivo. Il consiglio [illegible] era trovato a discutere all'inizio [illegible] due risoluzioni.

Il documento presentato dalla minoranza [illegible] [illegible] illustrato da Ugo Voyat. «Con la nostra risoluzione - ha detto il consigliere dell'uv - miravamo soprattutto a fare sapere [illegible] 1500 lavoratori dalle [illegible] aziende qual è la loro posizione attuale e quali le prospettive per il futuro. Volevamo anche conoscere che posizione intende [illegible]mere la Regione nei confronti degli appalti in atto con le tre aziende e di quelli che andrà [illegible] appaltare in futuro».

La risoluzione della maggioranza [illegible] [illegible] come relatore il capogruppo socialista Bruno Milanesio: «Il [illegible] intento era quello di [illegible] alimentare allarmismi fuori luogo e anche evitare di parlare, senza perfetta cognizione di causa, di un argomento che è al vaglio dall'autorità inquirente. Questo ha dato origine a un documento più cauto e meno allarmistico».

Dal dibattito le due posizioni parevano inconciliabili. All'opposizione [illegible] era piaciuto che il presidente dovesse «relazio[illegible]» alla conferenza dei capi gruppo». Per Voyat questo voleva dire [illegible] [illegible] conto della tanto sbandierata centralità del consiglio». Il socialista Milanesio, dopo [illegible] prima manifestazione di disponibilità su parti della risoluzione della minoranza, negata però dallo scudo [illegible] della testa del presidente della giunta, aveva allora proposto [illegible] incontro per [illegible] un testo comune.

La rapida consultazione aveva successo e il consiglio regionale poteva votare all'unanimità [illegible] [illegible] concordato. Il documento esprime «le preoccupazioni della pubblica opinione e del consiglio regionale» e la comune volontà «di evitare possibili ripercussioni negative sui livelli occupazionali». L'im[illegible] per il presidente della giunta regionale è di «acquisire dall'autorità inquirenti quegli elementi [illegible] valutazione che gli consentano di riferire alla conferenza dei capigruppo prima [illegible] prossimo consiglio regionale, in ordine alle preoccupazioni [illegible] carattere occupazionale, nonché sull'andamento dei lavori già appaltati e su quelli che dovranno essere appaltati in futuro».

(a. c.)

UN [illegible] CONTRO UN DROGATO

AOSTA. Un giovane è stato arrestato per droga grazie alle [illegible]gnalazioni dei residente del quartiere dove abita. Francesco Orsida, 30 anni, nato a Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, e residente ad Aosta in viale Europa, è stato preso giovedì sera, verso le 21,30, dagli agenti della sezione narcotici della Squadra mobile.

Molti abitanti del quartiere avevano segnalato alla questura il comportamento violento del giovane, la sua frequentazione di personaggi conosciuti nell'ambiente della droga e la presenza di tossicodipendenti a [illegible] sua. SERVIZIO A PAGINA 33

Francesco Orsida

[illegible] LE [illegible]

AOSTA. Il consiglio regionale ha rinviato al [illegible] dicembre la discussione delle [illegible] per i [illegible] incarichi pubblici. Ne sono interessati 763 cittadini, tra cui vari nomi di spicco nella politica valdostana, come il segretario politico della [illegible] Giuseppe Borbey, l'as[illegible] comunale aostano «alla [illegible]» Paolo Charbonnier (pds), l'ex [illegible] comunale Antonino Chiofalo (dc), l'attuale segretario regionale del pri, Franco De Grandis.

Il motivo del rinvio, per l'assessore Liborio Pascale, [illegible] nasconde nessuna difficoltà della maggioranza, [illegible] è dettato unicamente dalla volontà di unificare tutte le nomine [illegible] scadenza per il 1991».

Più polemico il consigliere regionale del mav Elio Riccarand: «Il problema reale [illegible] rinvio nasce dalle difficoltà della maggioranza di spartirsi all'interno della coalizione gli incarichi. Questo alla faccia degli onesti che hanno creduto alle legge regionale sulle nomine. Per ora l'unico obiettivo raggiunto dalle [illegible] norme è la trasparenza nella procedura per le domande, ma la lottizzazione rimane. Chiederemo [illegible] commissione non politica, formata da "5 saggi" che [illegible] criteri obiettivi». [illegible] A PAGINA 33

Convocati giovedì [illegible] un processo conclusosi 4 mesi fa

Testimoni in ritardo

I tre imputati erano stati condannati con l'accusa di bracconaggio

NESSUNO li aveva avvertiti che il processo si [illegible] concluso quattro mesi fa. E loro, testimoni di un fatto di bracconaggio, si [illegible] presentati puntualmente giovedì al Palazzo di giustizia, convocati dal magistrato.

Gli imputati, Giuseppe Perratone, 32 anni, suo fratello Giorgio (40) e Silvio Cavagnet (41), tutti e tre di Cogne, accusati di bracconaggio, detenzione illegale di armi e furto aggravato, erano già stati condannati. Le pene sono state di 13 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa per il primo, 11 mesi e 400 mila lire per il secondo e 8 mesi e 800 mila lire per l'ultimo. Tutti e tre hanno beneficiato della condizionale e sono stati rilasciati.

Il processo a Silvio Cavagnet si era svolto il 20 giugno, quello ai fratelli Perratone il 18 luglio. Entrambe le udienze erano state a porte chiuse perché gli imputati avevano chiesto e ottenuto il patteggiamento della pena. Risultato: niente pubblico e niente testimoni. Ma nessuno si è preoccupato di avvisare le guardie forestali chiamate giovedì a deporre.

I fatti risalgono al 4 dicembre dello scorso anno: una serie di perquisizioni nelle frazioni Montroz e Molina portarono le guardie al sequestro di armi e pezzi di carne. In particolare, in casa di Giuseppe Perratone furono trovati trenta chili di carne di stambecco conservata nel congelatore, le corna e il cranio di un esemplare di quattordici anni. L'animale era stato abbattuto nel vallone dell'Urtier, fuori dai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. Fu lo stesso Giuseppe Perratone a indicare il luogo, dopo che le guardie avevano trovato la carne dentro il congelatore e il trofeo.

All'operazione parteciparono [illegible] quindici guardie forestali delle stazioni di Aosta, Arvier, Nus e Aymavilles. Il blitz durò un giorno, ma i controlli erano cominciati con discrezione già alcuni giorni prima. Oltre alla carne furono trovati fucili modificati e non denunciati, vietati per la caccia per il loro calibro, e una stazione radio con otto apparecchi ricetrasmittenti sintonizzati sulle frequenze delle guardie.

Stefano Mancini

Appello di alcuni medici e primari per l'apertura del nuovo reparto ad Aosta

«Vogliamo la neurochirurgia»

Secondo le statistiche in Valle c'è un numero sufficiente di pazienti da giustificare l'attuazione del progetto. Diventerebbe possibile la creazione di [illegible] centro trapianti. Favorevole anche l'Usl

AOSTA. La realizzazione [illegible] un'Unità operativa di neurochirurgia nell'ospedale regionale si basa su 3 considerazioni: l'incidenza [illegible] traumi alla testa e alla spina dorsale [illegible] una zona a elevato traffico automobilistico; la patologia neurochirurgica specifica, per la quale non è possibile alcun intervento in loco e un numero di potenziali pazienti che supera i confini della Valle. Inoltre l'assenza di questo reparto limita la possibilità di prelievi di organi e quindi la creazione [illegible] un centro trapianti, in quanto i potenziali donatori [illegible] trasferiti altrove.

«I presupposti ci [illegible] - dice Edo Bottacchi, primario di Neurologia -. La statistica dovrebbe far riflettere le autorità: in Valle si riscontra una media annua di 20/30 tumori "primitivi" (cioè senza metastasi) al cervello; una quarantina di casi all'anno di emorragia cerebrale traumatica, senza contare la quantità riguardevole di tumori cerebrali metastatici. Questi dati dovrebbero essere sufficienti almeno per avviare un programma di [illegible] con [illegible] centro di neurochirurgia in grado di offrire ai nostri pazienti il ricovero immediato».

«L'installazione [illegible] attrezzature ad alta tecnologia e l'inserimento [illegible] reparti strettamente collegati alla neurochirurgia - spiega Paolo Ferrero, aiuto dell'Unità operativa di rianimazione - [illegible] l'opportunità più eloquente per realizzare questa divisione chirurgica. La mancanza di spazi della struttura ospedaliera, la scarsità di personale potrebbero far apparire inattuabile la proposta. Siamo, in ogni caso, convinti dell'urgenza di una prima fase di avvio, quale elemento propulsivo per molti altri reparti».

«Un'ospedale, in cui ci fossero tutte le unità operative - osserva Domenico Palombo, primario [illegible] Chirurgia vascolare - favorirebbe un coordinamento e [illegible] funzionamento omogeneo [illegible] singole specializzazioni. Ritengo, comunque, impossibile, sotto il profilo tecnico, questa operazione se non si risolvono i problemi impellenti in cui ci dibattiamo da anni».

Lo Stato ha stabilito l'ampliamento di 200 posti letto per l'ospedale regionale. «In una realtà - continua Palombo - scandita da ritmi di attesa di oltre 2 anni per l'asportazione di varici agli arti inferiori; in una struttura dove [illegible] sale operatorie, posti letto e personale diventa improponibile l'attuazione della neurochirurgia, per la quale non è ammessa l'improvvisazione». Ercole Martinet, [illegible] straordinario Usl, è favorevole all'istituzione del reparto, e ha chiesto una relazione alla direzione sanitaria per verificare le modalità di costituzione. [s. l.]

[illegible] IN VALLE [illegible]

SAINT-VINCENT. Si è concluso [illegible] ieri al Centro congressi il «Saint-Vincent Symposia», meeting organizzato dall'Organizzazione mondiale della [illegible] nità (Oms) con il patrocinio della Regione Valle d'Aosta e della Sitav. Tra i relatori c'erano i maggiori esponenti mondiali di bioetica e filosofia medica, tra i quali [illegible] premio Nobel Vang.

Tra gli argomenti trattati, il diritto ad avere [illegible] morte dignitosa, senza un inutile accanimento terapeutico. La Valle d'Aosta [illegible] distingue da questa filosofia, attuando progetti per l'assistenza medica ai malati terminali e non auto-sufficienti. Verranno costruite delle piccole unità ospedaliere periferiche allo scopo [illegible] fornire tutti gli strumenti necessari alle [illegible] di questi degenti. Questo permetterebbe un maggior numero di posti letto disponibili nei reparti di rianimazione, evitando casi di decesso [illegible] pazienti in attesa [illegible] cure specializzate.

Il convegno ha inoltre affrontato i problemi [illegible] sistemi sanitari nazionali, che attraversano ovunque un periodo di difficoltà dal punto di vista etico-morale e economico. E' la prima volta che filosofi e rappresentanti di governo nonché dirigenti sanitari [illegible] riuniscono per discutere insieme gli aspetti critici dell'assistenza medica. I profondi cambiamenti in atto nei sistemi sanitari europei pongono alcuni interrogativi su quale sia il criterio giusto per distribuire le risorse disponibili in modo equo.

Nelle prime [illegible] giornate del meeting [illegible] stati esaminati alcuni temi fondamentali. Lo «stato sociale» ha ormai fatto il [illegible] tempo? Si presentano nuove forme [illegible] assistenza sanitaria? In proposito c'è stato un contributo [illegible] rappresentanti dei Paesi dell'Est, che hanno evidenziato il confronto tra i due grandi «sistemi» del nostro tempo, quello occidentale e quello orientale.

Un altro tema trattato è stato il diritto alla responsabilità individuale per la propria salute, ossia fino a che punto un medico ha le priorità rispetto al paziente nelle decisioni da prendere. Infine sono stati esaminati i caratteri economici legati ai problemi della salute. [s. ser.]

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

Continua la raccolta firme sulla casa

La raccolta delle firme indetta dal pli sul problema casa continua. Oggi il tavolo di raccolta sarà a Pont-Saint-Martin in piazza IV novembre dalle 9 alle 12. Lunedì sarà Verrès, dalle 9 alle 12, in piazza del mercato.

SAINT-NICOLAS

Contributo al Centre d'études franco-provençales

Il Centre d'études franco-provençales [illegible] Saint-Nicolas riceverà dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione un contributo di [illegible] milioni. La decisione è stata presa dalla Giunta. La somma servirà per l'organizzazione della conferenza annuale che si terrà il 14 e il [illegible] dicembre sull'attività scientifica dell'associazione.

PERLOZ

Convocata l'assemblea del consorzio fondiario

Domani, alle 14, si terrà l'assemblea generale del consorzio [illegible] miglioramento fondiario del Crabun. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio preventivo per il 1991, l'elezione del nuovo direttivo e il piano di bonifica fondiaria e riconfinamento della zona di Prà.

COURMAYEUR

Messa in ricordo dei morti del Pavillon

Si tiene oggi alle 14,30 la messa in ricordo delle 12 vittime della valanga del Pavillon. Celebrerà la messa [illegible] vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari. La funzione si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Entrèves.

[illegible]

Mezzo miliardo per il magazzino comunale

Costerà 500 milioni l'appalto per i lavori di ampliamento e [illegible] tenzione straordinaria del magazzino comunale di Gaby in località Usina. La decisione è stata presa dalla giunta regionale, per il settore dei Lavori Pubblici.

Aymavilles, [illegible] progetto per incrementare il turismo

«Rivaluteremo Pondel»

L'amministrazione comunale realizzerà alcune strutture per richiamare visitatori nella località. «Zona di interesse archeologico e naturalistico»

AYMAVILLES. La rivitalizzazione dell'agglomerato rurale di Pondel, con la valorizzazione delle testimonianze storico-archeologiche e il mantenimento delle peculiarità ambientali. E' il progetto dell'amministrazione comunale di Aymavilles per incrementare il turismo nella zona.

«Con l'insediamento di [illegible] strutture nella frazione - spiega il sindaco di Aymavilles Germano Gorrex - intendiamo [illegible] centrare l'attenzione in [illegible] angolo del Comune, le [illegible] potenzialità sono state penalizzate dall'assenza di supporti adeguati».

Il consiglio comunale, dopo l'esame della situazione paesaggistica, ha stabilito le priorità degli interventi. Gorrex: «Il potenziamento dell'illuminazione di Pondel, una necessità improrogabile per i 36 abitanti, [illegible] determinante per avviare un disegno omogeneo e concreto. Questa fase del progetto è collegata alla costruzione di un piazzale, situato nell'area di accesso della frazione».

Turismo e viabilità: un binomio inscindibile dal [illegible] che le autorità competenti ambiscono a collocare questo villaggio in una dimensione [illegible] porzionale alle richieste. L'allargamento della strada [illegible] un'opera indispensabile per agevolare il passaggio dei mezzi pubblici e favorire l'afflusso dei villeggianti. La ristrettezza dell'attuale sede viabile non [illegible] un traffico scorrevole e, secondo l'opinione dei responsabili, pregiudica la visita alla frazione per quelle persone prive di un mezzo di trasporto indipendente.

«Con le nostre proposte - sottolinea Germano Gorrex - intendiamo creare un'espansione equilibrata, rivolta [illegible] un turismo di tipo familiare, interessato alle nostre offerte culturali. Abbiamo esposto il piano lavori agli assessori regionali al Turismo e ai Lavori Pubblici, considerati i costi ingenti delle realizzazioni. Auspichiamo una risposta consona all'importanza dell'iniziativa. Il pregio dei percorsi archeologici di Pondel, il [illegible] storico del ponte, e la caratteristica [illegible] castello, appartengono a tutta la comunità valdostana. Riteniamo opportuno, quindi, un coordinamento fattivo tra l'amministrazione regionale e il Comune».

Un artista piemontese dipingerà Pondel su un pannello in faesite, che verrà sistemato, la prossima estate, nel piazzale [illegible] costruzione.

Un'altra particolarità di questa [illegible] frazione sta impegnando gli amministratori in un'opera di conservazione. La recente scoperta dell'esistenza di 96 specie di lepidotteri (farfalle) nei dintorni di Pondel, ha originato l'emissione di un'ordinanza con cui il sindaco stabilisce il divieto [illegible] assoluto [illegible] cattura indiscriminata da parte degli entomologhi. «Apporteremo una variante al piano regolatore - preannuncia Gorrex - per concretizzare la ristrutturazione di alcuni [illegible] bricati e favorire una ricettività in sintonia [illegible] l'ambiente».

Sandra Lucchini

LETTERE AL GIORNALE

Viviamo in cinque in una stanza

Mi dispiace dovervi disturbare [illegible] questa lettera, ma mi vedo costretto a sottoporvi un grave problema che si trascina da vari mesi. Mi chiamo Armando Tafferini e nel luglio di quest'anno [illegible] stato sfrattato dall'alloggio in cui abitavo con tutta la mia famiglia, composta da mia moglie e dai miei [illegible] figlioli, rispettivamente di 17 e [illegible] anni, e [illegible] nipotina [illegible] 22 mesi. Per sopperire «temporaneamente» a questa situazione siamo stati alloggiati dal sindaco di Saint-Vincent nell'ex albergo «Corona» della stessa cittadina. «Edificio in demolizione». Noi da più di un anno, ancora prima [illegible] sfrattati, stiamo cercando un alloggio, ma come si può immaginare è un'impresa ardua. [illegible] dopo vane ricerche siamo venuti a conoscenza che nel paese [illegible] Champdepraz vi [illegible] nelle case popolari del capoluogo due alloggi sfitti. Dopo aver bussato a molte porte, per sapere le modalità per poterne avere uno in affitto ci siamo sentiti rispondere che il sindaco del paese signor Gualtiero D'Hérin [illegible] ha intenzione di affittare quelle case. La considerazione di tutta questa odissea è che io e la mia famiglia ci troviamo in una situazione abitativa veramente insostenibile: «Cinque persone in una stanza d'albergo in demolizione con servizi igienici che di igienico non hanno niente, e senza riscaldamento, [illegible] tre ci sono alloggi sfitti dal febbraio 1990 che non vengono assegnati a chi ne ha bisogno perché il sindaco di [illegible] paese può fare il bello e il cattivo tempo. Nella mia situazione (forse meglio, forse peggio) ci sono molte altre famiglie. Non sarebbe ora di prendere provvedimenti? Le case (poche) che ci sono perché non vengono assegnate? Nella Costituzione della Repubblica [illegible] legge in parole povere che la casa è un diritto del cittadino, [illegible] quando ci sono due alloggi sfitti (parlo sempre delle case popolari di Chamdepraz) da quasi due anni con tutti gli sfrattati esistenti, io e la mia famiglia compresi, mi sento preso in giro. Essendo un cittadino che paga regolarmente le tasse, mi sento oltretutto defra[illegible] di un mio sacrosanto diritto. Mi auguro che almeno le autorità competenti prendano provvedimenti in merito.

Armando Tafferini, St-Vincent

I dossi [illegible] educano chi guida

Ho letto su La stampa nei giorni scorsi della proposta di mettere dei «dossi» in via Chambéry e in corso Battaglione Aosta. Qualcuno si è lamentato per i possibili danni causati alle auto. E' [illegible] ragionamento, scusatemi l'espressione, che [illegible] soltanto ridere. Infatti, per chi va piano (come dovrebbe [illegible] succedere in città) non credo che vi possano essere comunque dei problemi. Il ragionamento è un altro.

I dossi devono essere inseriti non solo in via Chambéry e in corso Battaglione Aosta, ma anche in tutte le altre vie della città dove la gente con le auto si lancia a velocità pericolosa più per gli altri che per se stessa.

Nella maggior parte delle città europee e soprattutto americane la gente ormai si è abituata all'idea che non si può viaggiare a velocità elevata dove vi sono grandi problemi di traffico. Anche noi aostani riusciremo un giorno a capire che oggi ci si deve comportare così? Il fatto che sia stato [illegible] mettere i dossi vuol dire di no.

Lettera firmata, Aosta

Le beghe dei politici ci hanno [illegible]

Scusate lo sfogo, [illegible] io da comune cittadino valdostano (credo, però, che la logica sia la stessa per tutte le altre regioni italiane), non [illegible] posso più delle esternazioni del presidente della Repubblica Francesco Cossiga e degli altri politici di grado elevato.

Ormai come lo vedo comparire alla televisione cambio canale senza nemmeno ascoltare che cosa dice. Credo che sia [illegible] reazione tipica di moltissime persone. Possibile che quella persona, che pure ha una notevole cultura e preparazione, non si renda conto assieme agli altri che tutti i loro atteggiamenti degli ultimi tempi hanno soltanto lo scopo di far perdere fiducia e credibilità nelle istituzioni da parte delle persone comuni.

Si potrà dire che finora le beghe avvenivano dietro le quinte e si cercava [illegible] mantenere un [illegible] tipo di equilibrio soltanto di facciata. Sarà sicuramente vero, però da[illegible] dire che la situazione di questi giorni è veramente deprimente e, come ripeto, tale da far perdere totalmente la fiducia nella classe politica che ci governa.

Lettera firmata, Verrès

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Fabio Saccone; Maria Gagliano.

MORTI. Luigi Spoltu, [illegible] anni, Pavia; Riccardo Reggio, 68 anni, pensionato, Aosta; Feliciano Dujany, 80 anni, pensionato, Châtillon.

IN CITTA'

[illegible]

Una ricerca del Censis su benessere e sviluppo

Si svolge oggi nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, il Forum per lo sviluppo. Vi parteciperà il segretario generale della fondazione Censis Giuseppe De Rita che presenterà la ricerca su «Benessere e sviluppo: risorse e vocazioni per il rilancio della Valle».

INIZIATIVA UV

Proposta di legge per i referendum

Il gruppo consiliare dell'uv ha presentato [illegible] presidenza del Consiglio una proposta di legge riguardante [illegible] norme sui referendum previsti dallo Statuto e sull'iniziativa legislativa dei valdostani. La legge n. 142 di riforma [illegible] autonomie locali, prevede la possibilità per Comuni e Province, di istituire [illegible] ferendum consultivi per argomenti. L'uv chiede che ciò diventi possibile anche per la Regione.

LA FOTO DEI RICORDI

La guerra combattuta sui ghiacciai

Sono gli ultimi mesi della guerra di liberazione. Le bande partigiane preparano le azioni in montagna, ma per rifornirsi di armi e munizioni a volte sono costrette a varcare il confine. [illegible] foto una [illegible] rientra dalla Val d'Isère

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 novembre
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P. S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. [illegible]
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26).

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Papone, rue De Tillier (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla [illegible] mata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

[illegible]

Donnas: (0125) 82.683 / 82949
[illegible] (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[illegible] (0165) [illegible] / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
[illegible] (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San [illegible] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
[illegible] (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[illegible] (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Improvvisamente è mancato in Milano

Emilio [illegible] Finzi Zelman

I [illegible] compagni ed amici [illegible] piangono il perseguitato per motivi razziali, il combattente antifascista, il cittadino impegnato nella difesa del più debole, l'esemplare dirigente industriale, l'uomo di profonda cultura. A tutti mancherà l'amico che sapeva [illegible] consigliare. Non ti dimenticheremo [illegible].

Gino Acerbi
Laura Damarco
Marcello Dondeynaz
Pierangelo Ferrazzin
[illegible] Lapegna
Roberto Mancil[illegible]
Ezio Neri
Sara Nadia Andrea
Aldo Biggia
Carla Biggia
Sebastiano Spandre
Zubiena
Angelo Carallo
Devis De Col
Carlo Fenoy
Daniele Giacotti
Mauro Lombardi
Ettore Mondrazzoli
Franco Rossi
Dino Barlaux
Gianna Biggia
Maria Pia Si[illegible]
Bruno Vecchina
— Aosta, 22 novembre 1991.

I Coscritti del '31 sono affettuosamente vicini a Roberta per la prematura scomparsa del papà

Romano Bizzotto

— Aosta, 22 novembre 1991.

Ivrea, il Coreco boccia il progetto di trasformare l'ex cinema in un centro-congressi

Il «Palasirio» sarà un parcheggio

Lo stabile, chiuso dal 1989 per motivi di sicurezza, diventerà un autosilo capace di ospitare fino a 150 vetture. L'anno scorso l'immobile era stato provvisoriamente trasformato in sacrestia per la visita del Papa

IVREA. Avrebbe dovuto chia[illegible] Palasirio, [illegible] nome imponente per un centro congressi nel cuore di Ivrea. Invece il «Palasirio», con ogni probabilità, sarà un parcheggio multipiano, a pochi passi dal centro storico.

Il mega progetto per la trasformazione dell'ex cinema Sirio lo ha affondato, nei giorni scorsi il Coreco di Ivrea, bocciando la delibera con la quale il Comune si impegnava ad accendere un'ipoteca di un miliardo sullo stabile, in modo [illegible] permettere l'avvio dei lavori.

Venuto meno il finanziamento, di Palasirio non si è più parlato. «Ma [illegible] società [illegible] si scioglie. A Ivrea ci sono altre strutture che potremmo gesti[illegible] o trasformare in un centro per mostre e per congressi», dice Cesare Verlucca, uno dei padri dell'iniziativa.

[illegible] già si pensa al salone polivalente che sorgerà nell'area dell'ex Montefibre, proprio di fianco al nuovo palazzetto dello sport. Un [illegible] vantaggio[illegible]: la cooperativa «Palasirio», infatti, non sborserà neppure [illegible] lira perché l'immobile sarà costruito [illegible] un finanziamento di cinque miliardi [illegible] [illegible] concesso dalla Cee.

E dell'ex cinema che ne sarà? «Si potrebbe trasformarlo in un parcheggio multipiano a pagamento. Sarebbe in grado di contenere almeno 150 automobili» dice Lucio Leggero, portavoce della lista civica.

[illegible] proposta, che accoglie il favore dei gruppi di minoranza, non entusiasma la giunta: «Se ne parlerà tra qualche tempo. Sono possibili anche altre soluzioni» dicono all'ufficio tecnico.

Intanto il Sirio resta chiuso ed inutilizzato. Bisognerebbe rifare i tetti per evitare che le infiltrazioni di pioggia danneggino gli interni. [illegible] [illegible] [illegible] più soldi da spendere per simili interventi.

Nato come mercato coperto, trasformato in sala di proiezione all'inizio degli Anni 60, il Sirio chiuse i battenti, per motivi di sicurezza nel 1989. Da allora ha vissuto tra alti e bassi e le [illegible] sul suo futuro si [illegible] incrociate [illegible] contraddette a più riprese. L'ultimo momento di gloria lo ha avuto nel maggio dello scorso anno, quando l'atrio venne trasformato in sacrestia per il Papa Giovanni Paolo II in visita ad Ivrea. Da allora [illegible] [illegible] un crescendo di [illegible] sulla sua utilizzazione finale, finché il Coreco non ha posto fine a tutti i sogni di un gruppo d'imprenditori della [illegible].

Lodovico Poletto

La facciata dell'ex [illegible] Sirio. Il Comune contava di trasformare l'edificio in un centro-congressi

CHIVASSO, [illegible] LE VOCI DI CASSA [illegible] ALLA LANCIA

CHIVASSO. Il futuro dello stabilimento Lancia di Chivasso e le prospettive occupazionali so[illegible] state oggetto di un vertice che ha avuto luogo in Comune. Per l'amministrazione [illegible] presenti il sindaco Bruno Ardito, l'assessore al Lavoro Alfredo Tentoni [illegible] quello all'Urbanistica Claudio Caldi, mentre per il gruppo Fiat Auto il direttore delle relazioni industriali, Gasco, e il direttore del personale della Lancia, Musolino.

Il colloquio ha fatto chiarezza [illegible] quali siano al momento le previsioni inerenti l'attività della più grande industria operante nel Chivassese. In modo particolare, sono risultate infondate tutte le voci allarmistiche circolanti in città [illegible] alcuni [illegible] [illegible] prossime riduzioni [illegible] personale alla Lancia e addirittura su una possibile chiusura dello stabilimento.

I due dirigenti aziendali, infatti, hanno riferito che per Chivasso non sussistono problemi particolari, oltre [illegible] quelli di carattere generale esistenti nel Gruppo Fiat, confermando che lo stabilimento chivassese di via Caluso [illegible] continuerà a produrre il modello Dedra, per il quale la Casa automobilistica prevede nei prossimi tre anni un notevole aumento delle vendite.

[illegible] nuovo modello della Delta verrà invece prodotto [illegible] Pomigliano d'Arco, [illegible] [illegible] piani d'investimento Fiat al Sud.

Comunque, il vecchio modello Dedra continuerà [illegible] essere prodotto a Chivasso almeno fi[illegible] a tutto il 1991.

Il dottor Gasco ha pure confermato che non vi [illegible] tagli [illegible] posti di lavoro e che eventuali eccedenze tempo[illegible] di personale verranno gestite attraverso spostamenti in altri stabilimenti del comprensorio torinese. Riguarderanno comunque, in via prioritaria, maestranze non del Chivassese. Pare anche che l'azienda abbia intenzione di avviare nello stabilimento di Chivasso la produ[illegible] di [illegible] nuovo modello [illegible] vettura.

Allo stato attuale, anche [illegible] [illegible] scontata una ripresa occupazionale, i circa cinquemila lavoratori Alfa-Lancia possono tirare [illegible] sospiro di sollievo, co[illegible] pure per altre migliaia [illegible] operai dell'indotto che operano in industrie del circondario.

In merito alla riunione il [illegible] daco Ardito ha dichiarato: «L'incontro era stato da me voluto per avere assicurazioni in ordine all'occupazione [illegible] [illegible] scere gli eventuali programmi [illegible] politiche di sviluppo della Lancia, per tenerne conto nella redazione [illegible] [illegible] piano regolatore comunale. Mi semb[illegible] che per Chivasso non ci siano soverchie preoccupazioni [illegible] [illegible] controllare l'evolversi della situazione». [d. a.]

[illegible]

[illegible]

In vendita le copie dello [illegible]

Sono in vendita presso gli uffici comunali copie dello [illegible]o, approvato nel luglio scorso [illegible] Consiglio comunale. Si possono ritirare tutti i giorni in orario d'ufficio. Le copie costano mille lire l'una.

CALUSO

La polizia municipale avrà [illegible] nuova sede

Cambia sede la polizia municipale. A partire da ieri gli uffici dei vigili urbani [illegible] sistemati al pian terreno di Palazzo Spurgazzi. La vecchia sede, presso [illegible] centro anziani, verrà utilizzata dalle associazioni cittadine.

IVREA

Il vescovo rientra dal [illegible] viaggio pastorale

E' rientrato dal viaggio pastorale in Pakistan [illegible] Bangladesh il ve[illegible] di Ivrea, Monsignor Luigi Bettazzi. La visita, durata quindici giorni, è servita per distribuire a quei popoli gli aiuti economici messi [illegible] disposizione dalla Conferenza [illegible]le italiana.

[illegible]

Un appello in difesa [illegible] cani randagi

«Adottate un cane randagio» è il [illegible] dell'appello lanciato, in questi giorni, dalla Lega per la difesa del cane sezione di Ivrea. L'iniziativa è stata adottata in quanto il canile di Chiaverano ha raggiunto un livello [illegible] saturazione tale da [illegible] poter accogliere altri animali.

[illegible]

D'ora in avanti i processi solo il lunedì

Cambia giorno il tribunale di Ivrea per le udienze penali. A partire dal primo dicembre i processi non si [illegible] più al martedì, ma saranno anticipati il lunedì mattina. Il cambiamento si [illegible] reso necessario per favorire il lavoro della Procura della Repubblica.

RIVAROLO

In piazza Massoglia [illegible] dibattito sui servizi sociali

Si svolge oggi alle 16,30 presso il padiglione delle feste di Piazza Massoglia il convegno-dibattito sul tema «servizi sociali, territorio [illegible] comunità locale». Interverranno, fra gli altri, l'assessore regionale all'assistenza Emilia Bergoglio e il commissario straordi[illegible] dell'Usl [illegible] Francesco De Pace.

[illegible]

Termine ultimo per iscriversi ai corsi di sci

Scade oggi il termine ultimo per iscriversi ai corsi organizzati dallo Sci-Club Rivarolo per l'anno [illegible] [illegible]. Le adesioni possono [illegible] [illegible] date presso la sede dello Sci-Fondo, oppure presso il Crai in via Peila 10.

STRAMBINO

A Torino Esposizioni [illegible] rappresentanze della Lega

Bruno Matteja, consigliere comunale di Strambino e segretario provinciale della Lega Nord, fa parte del comitato promotore della «Dieta Federale della Lega», manifestazione che si terrà [illegible] Torino dal 30 novembre all'8 dicembre presso il quarto padiglione di Torino Esposizioni.

I coscritti del 1911 si riuniscono oggi davanti [illegible] S. Ulderico

Di nuovo insieme, nei ricordi

Tra i partecipanti, il presidente onorario delle Spille d'Oro Olivetti
Altro personaggio, Paulin Bardesono conosciuto ad Ivrea come «il tipografo»

Una coppia di anziani balla felice. I «coscritti» festeggeranno così il loro incontro

IVREA. Oggi i «Ragazzi del 1911» si ritroveranno tutti insieme per una giornata dedicata ai ricordi. Sembra già di vederli, raggruppati in piccoli cerchi a parlare di guerra, sangue, fame e, perché no, anche di primi [illegible]. Un po' pallidi, ma sorridenti, felici [illegible] soprattutto fieri di portare così questa loro bella età.

Rispolverato il cappotto, un po' stretto, i pantaloni e la giacca della festa, [illegible] dicono [illegible] queste parti, si troveranno, tutti quanti puntuali, alle 10,30 davanti alla chiesa di Sant'Ulderico di Ivrea.

L'iniziativa [illegible] partita da un gruppo di «coscritti» uniti da tanti anni da stretta [illegible]ia, che hanno deciso di allargare il [illegible] sociale a tutta la leva degli eporediesi, lanciando un appello che ha raggiunto i tanti amici emigrati [illegible] Valle, quelli residenti [illegible] terra canavesana e si è esteso fino alla provincia, per raccogliere e riportare sulle colline eporediesi, quelli di cui si [illegible] perse [illegible] tracce.

L'ufficio anagrafe di Ivrea, parla [illegible] oltre [illegible] residenti, ancora gagliardi e pronti a partecipare alla festa.

Tra i personaggi del 1911 [illegible] sarà anche Piero Rossi, presidente onorario dell'Associazione Spille d'Oro Olivetti, promotore dell'Università Popolare [illegible] socio del Rotary Club.

Ingegnere di professione, Piero Rossi, è giunto ad Ivrea nel 1935, proprio durante i festeggiamenti del Carnevale. Rimase, quasi, estasiato dalla bellezza di questa cittadina dalle «rosse torri» [illegible] decise di stabilirvisi. Da qui è iniziata la sua ascesa verso ambiti traguardi nel campo lavorativo, tutti, si può dire, ampiamente raggiunti. Rossi è stato anche Generale del Carnevale. Era [illegible] 1940, l'ultima edizione prima della guerra. Proprio in quell'occasione conobbe Ada Modigliani, che dopo qualche anno diventò sua moglie. Una vita intensa, quella del [illegible]. Rossi, interamente dedicata alla crescita della grande azienda di De Benedetti.

In un altro gruppetto [illegible] sarà sicuramente anche «Paulin» Bardesono, uno dei primi a dare la propria adesione, conosciuto ad Ivrea con il sopran[illegible] de «il tipografo».

Nativo di Lusiglié, Paolino rimase ben presto orfano; fu così che approdò nell'Eporediese, nell'ospizio di don Davide Gariglietti. E fu proprio don Davide [illegible] avvicinarlo al difficile e affascinante mestiere della tipografia.

«Ricordo che [illegible] accompagnò lui, per la prima volta, [illegible] visitare una delle tante tipografie della zona, la [illegible] passione, che col passare degli anni divenne anche la mia», racconta volentieri Paolino. Il «tipografo» si barricò dietro [illegible] un bancone [illegible] una cassa di caratteri vicino ed iniziò a lavorare. Allora aveva soltanto 18 anni. La [illegible] vita iniziò [illegible] proseguì lì, proprio dietro quello [illegible] bancone ma, più tardi, [illegible] una nuova [illegible] [illegible] caratteri.

In tipografia Paolino Bardesono invecchiò, in età, s'intende. E dopo tanti anni raggiunse anche la pensione, [illegible] [illegible] lavoro di don Davide.

Nel frattempo [illegible] una valanga di avvenimenti precipitava sulla classe 1911. Guerra, fame, fascismo, pace, rinascita economica e ripresa lenta e difficile per ognuno [illegible] loro che intanto era già diventato padre di famiglia. Nati [illegible] il regno di Vittorio Emanuele III e lo sbarco delle truppe italiane in Libia si addormentavano in piccole culle di legno mentre le loro [illegible] cantavano: «Tripoli bel suol d'amore...» che serviva da nenia per loro, così piccoli, [illegible] dava coraggio per chi doveva [illegible] affrontare gli [illegible] di due guerre spietate ed inevitabili. [l. v.]

La Coppa del mondo di sci alpino comincia oggi in Usa con un gigante

Valdostani rigenerati

Grande attesa da parte dei tecnici per Richard Pramotton e Matteo Belfrond
I due atleti hanno dimostrato nelle gare Fis di aver superato [illegible] loro problemi fisici

AOSTA. Parte oggi la Coppa del Mondo [illegible] sci alpino sulle piste di Park City negli Usa con un gigante maschile [illegible] cui [illegible] guirà domani lo speciale. Fanno parte della squadra azzurra, che fa compagnia all'«indipendente» Alberto Tomba, i valdostani di Courmayeur Richard Pramotton [illegible] Centro Sportivo Esercito e Matteo Belfrond delle Fiamme Gialle Predazzo.

Proprio i due valdostani sono stati tra i protagonisti delle due [illegible] Fis allestite a Beaver Creack. Nello speciale, vinto dall'americano di origine francese Grosjean, Matteo Belfrond [illegible] è piazzato al [illegible] posto, preceduto da due azzurri, Roberto Spampatti 2° e Fabio [illegible] Crignis 4°. Nel gigante si [illegible] imposto lo svizzero Urs Kaelin [illegible] 5 italiani tra i primi 15: dopo Senigagliesi 6°, Josef Polig 9° e Luca Pesando 11°, c'è al 13° posto Richard Pramotton, rigenerato dopo i problemi per la frattura di un dito ad una [illegible]

Dopo le due gare di Park City il «Circo bianco» dello sci alpino rimarrà negli Stati Uniti per gli appuntamenti [illegible] venerdì [illegible] e sabato 30 con un gigante e uno speciale sulle piste di Beckenridge. Le prime discese e superG si svolgeranno il 7 e 8 dicembre in Val d'Isere. Seguiranno gli appuntamenti italiani [illegible] dicembre a Sestrieres il 10 con uno slalom, il 14 [illegible] la discesa libera della Val Gardena, il 15 con il gigante in V[illegible] Badia e il 17 con lo slalom di Madonna di Campiglio. La prima combinata si terrà il 21 e 22 dicembre a Saint Anton in Austria.

Matteo Belfrond visto da Ghiglione

L'appuntamento più [illegible]portante è [illegible]ppresentato dalle Olimpiadi di Albertville a febbraio. Tra i tecnici azzurri c'è molta fiducia soprattutto [illegible] Belfrond che, se non dovrà fare ancora i conti con i suoi malanni alla schiena, potrebbe ben figurare già nella gara di oggi dove si applicherà un nuovo criterio di punteggio in Coppa [illegible] Mondo. Nelle liste Fis di gigante Richard è 26°, Matteo 43°.

Cesarino Cerise

HOCKEY, IN [illegible] DEL [illegible]

[illegible] Tra mille difficoltà [di] allenamento, di amalgama tra giocatori provenienti da più parti, di infortuni seri come quello [illegible] Trento e di [illegible] sponsori prosegue il cammino [illegible] Cogne S.Orso nel campionato di serie B2 di hockey su ghiaccio. Questa sera alle 18,15 alla patinoire di Cogne salirà una formazione molto forte, [illegible] grande favorita per il successo finale, quel Como che nelle prime due giornate ha superato con lo stesso punteggio [illegible] 10 a 3 il Torino e lo Zanica.

Il tecnico cecoslovacco Jiri Roch e il presidente Arturo Allera contano [illegible] recuperare per questa sera tutti gli assenti di Chiavenna [illegible] poter schierare in campo almeno due linee molto competitive [illegible] tutti gli effettivi, fatta unica eccezione per lo sfortunato Trento. In merito al mancato arrivo di sostegni intorno alla squadra Allera si appresta a una nuova stagione nella quale dovrà coprire personalmente costi molto alti a livello federale, su giocatori [illegible] casa che si pagano addirittura le spese [illegible] giocatori esterni a cui non si possono chiedere miracoli e massimo impegno quando non si può offrire nulla [illegible] non passione [illegible] vendere e grande volontà nel tirare avanti nonostante le difficoltà.

Nei campionati giovanili [illegible] ha giocato per il maltempo a Courmayeur l'Under 19 che domani sarà [illegible] scena ad Alba [illegible] Canazei contro il Fasse.

Nell'Under 17 il Courmayeur-Aosta ha battuto 5 a 3 il Varese e in questo turno affronterà [illegible] Chiavenna, [illegible] Diadora ha perso per 7 a 6 [illegible] Milano con i Devils ed ora aspetta il Como. [c. c.]

Seconda trasferta consecutiva del Nicotera basket

In cerca del bis

La squadra di Frosini è reduce dalla bella vittoria di Monza
«Vincere significherebbe assestarsi definitivamente al vertice»

AOSTA. Seconda trasferta consecutiva per la Nicotera nel campionato di B2 di pallacanestro. Gli impegni esterni non rappresentano per i biancoazzurri [illegible] problema visto che finora Padovani e compagni hanno centrato [illegible] successi fuori casa [illegible] quattro partite perdendo soltanto dopo un tempo supplementare a Cremona.

«La squadra in trasferta [illegible] sempre espressa su livelli ottimali - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Speriamo di confermarci anche questa sera [illegible] il Novellara. Il successo di sette giorni fa [illegible] Monza ha confermato che i ragazzi hanno raggiunto un buon grado [illegible] forma. La sfida con gli emiliani rappresenta una tappa importante nel [illegible] generale perchè riuscire a superare anche [illegible] for[illegible] [illegible] Berni significherebbe assestarsi definitivamente nelle posizioni [illegible] vertice della classifica».

Il campionato vive all'insegna dell'equilibrio. Dopo otto giornate al comando della graduatoria ci sono Asti e [illegible]tichiari a quota 12 seguiti, a 2 lunghezze [illegible] distanza, da sei squadre: Nicotera, Goriese, Cagiva Varese, Bergamo, Treviglio e Cremona. Una situazione molto fluida che potrebbe però presto modificarsi.

«Sul mercato [illegible] novembre parecchie squadre si sono mosse con l'intento di potenziare notevolmente gli organici - sottolinea Frosini -. Società come Alessandria, Cremona, Rovereto e Treviglio hanno fatto sforzi finanziari [illegible] indifferenti per sopperire alle carenze emerse nelle fasi iniziali del torneo. I prossimi turni chiariranno parecchi dubbi sull'effettiva [illegible] sistenza di alcune compagini».

E' la prima volta che Nicotera [illegible] Novellara si trovano di fronte. Un avversario inedito dunque per i biancoazzurri che con 753 punti messi a segno vantano il reparto d'attacco più prolifico del girone. E sarà proprio sulle qualità al tiro dei suoi giocatori che Frosini farà an[illegible]ra affidamento per sbancare il parquet dei reggiani.

«Purtroppo giocheremo in [illegible] palestra [illegible] spazi limitati - sottolinea il coach aostano -. Sarà difficile poter sviluppare il gioco arioso che preferiamo, ma cercheremo di sopperire al[illegible] difficoltà ambientali con la determinazione. I nostri avversari puntano alla salvezza quindi sono assai temibili perchè per loro ogni vittoria può [illegible] determinante ai fini della permanenza in [illegible]. Punti di forza degli emiliani sono il pivot Casarini, [illegible] guardia Mariani e l'ala Sottana».

«Berni può contare su una squadra alta - aggiunge Frosini - che predilige la zona alla marcatura individuale. Per far saltare l'assetto [illegible] [illegible] nostri avversari proporrò [illegible] una volta all'inizio I tre lunghi con qualche variazione di posizioni però. A Greco chiederò di fare la guardia e a Candela di svolgere il ruolo [illegible] ala, [illegible] Padovani e Tiberti sotto canestro. I play dovranno evitare prolungati palleggi per mettere subito in condizione i compagni di squadra [illegible] andare al tiro».

Il Novellara in [illegible] [illegible] cen[illegible] un solo successo (75-64 sull'Alesandria) subendo tre sconfitte (82-89 [illegible] il Treviglio, 77-55 [illegible] il [illegible] e 82-74 con il Monza). Alla Nicotera si presenta dunque l'occasione di accentuare i problemi interni dei reggiani, ma Padovani [illegible] compagni non dovranno sottovalutare gli avversari per conquistare la quarta vittoria consecutiva e per guardare sempre più da vicino la vetta della classifica.

Sigfrido Bonayton

PALLAMANO, VIA AL [illegible]

AOSTA. Comincia oggi il campionato di serie [illegible] di pallamano maschile [illegible] il Sant'Orso Autoèlite impegnato alla palestra del quartiere Dora contro il Buccinasco (inizio alle 20,30). Gli aostani [illegible] presentano ai nastri [illegible] partenza del [illegible] [illegible] la ferma intenzione di [illegible] un ruolo da protagonisti nel girone. «Abbiamo programmato il salto di categoria in un biennio - dice l'allenatore Ennio Da Canal -, ma cercheremo già in questa stagione di inserirci nelle posizioni di vertice. Nelle amichevoli che abbiamo disputato contro avversari di pari categoria ci sono state luci ed ombre. Per poterci esprimere al meglio dobbiamo trovare [illegible] gi[illegible] continuità di rendimento». Avversari del Sant'Orso [illegible] oltre al Buccinasco, Biella, Bordighera, Induno, Vigevano, Derthona, Alessandria, Ferrarin, Chiari, Genova [illegible] Chiavari. Un girone da 12 squadre con una promozione e tre retrocessioni.

«Almeno sei formazioni [illegible] nascondono mire ambiziose - sottolinea Da Canal -. Questa sera ci misureremo subito contro una del[illegible] più serie candidate alla vittoria finale. Sarà una verifica probante per i miei ragazzi che hanno la possibilità [illegible] debuttare con un successo importante. [illegible] apportato alcuni correttivi tattici alla squadra (l'anno [illegible] Da Canal allenava la compagine femminile [illegible] Sant'Orso, ndr) per impostare un gioco più collettivo rispetto al passato». Quattordici i giocatori a disposizione [illegible] tecnico aostano: i portieri Roberto Benvenuto, Andrea Borney e Maurizio Domenichelli, I terzini e centrali Giovanni Corniolo, [illegible] Edi, An[illegible] Esposito [illegible] Paolo Grosjacques, le ali Salvatore Bonomo, Rudi Borin, Giorgio Corniolo, Rudi Stevenin e Luca Vizzi, e i pivot Diego Foti e Arduino Trevisan. [s. b.]

CALCIO

In Seconda categoria lo Champdepraz ospita il Verrès

Derby del riscatto

Nell'ultimo turno entrambe le formazioni della Bassa Valle avevano perso
Partita difficile per la capolista Cogne, che incontra [illegible] casa lo Chambave

AOSTA. Impegno casalingo domani per il capolista Cogne [illegible] 10° turno [illegible] campionato di Seconda categoria. La squadra di Piotti guida la classifica a quota 17 [illegible] 4 punti di vantaggio sul Pont Donnaz (i rossoblù devono recuperare [illegible] partita) e 6 lunghezze sul tandem formato da Aymavilles/Gressan e Verrès.

Cogne-Chambave. Dopo 8 vittorie consecutive la battistrada è [illegible] fermata sul pari del Quart. Per Jotaz e compagni [illegible] prospetta l'opportunità [illegible] tornare al successo, ma lo Chambave è avversario ostico.

Pont Donnaz-Saint-Pierre. Lanciata all'inseguimento della capolista, la squadra [illegible] Botton non vuole perdere altro terreno dalla prima e cercherà di sfruttare il fattore campo. I castellani, rinfrancati dal successo sullo Champdepraz, non dovranno commettere errori in difesa.

Coumba Freide-Aymavilles/Gressan. Dopo il colpaccio [illegible] domenica [illegible] Verrès, la squadra di Soave cercherà di ripetersi con i gialloneri. Partita aperta a ogni soluzione che potrebbe anche essere decisa dall'invenzione di un singolo.

Hône/Arnad-Issogne. Una delle partite più [illegible] La compagine di Ansermé è una delle sorprese più liete del girone, i granata non hanno ancora tro[illegible] continuità di rendimento. I padroni di casa vantano una delle migliori difese [illegible] torneo, gli ospiti possono contare su uno degli attacchi più prolifici.

Montalto-Evançon. I canavesani non hanno ancora vinto (chiudono la classifica a quota 2, frutto di altrettanti pareggi), mentre l'undici [illegible] Farina ha vinto una sola volta. Partita che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio.

Morgex-Quart. L'imprevedibilità dei padroni di [illegible] contro la costanza [illegible] rendimento dei viola. Le insidie per la formazione dell'alta Valle possono giungere dalla capacità della squadra di Carletti di sfruttare le occasioni, il Morgex cercherà di mettere [illegible] profitto le qualità dei suoi attaccanti.

Champdepraz-Verrès. Derby della bassa [illegible] tra squadre alla ricerca del riscatto dopo i passi falsi commessi domenica. [illegible] [illegible] fattore campo è dalla parte dell'undici di Di Carlo, la componente [illegible] favorisce gli ospiti. [s. b.]

PALLAVOLO

Conner Cral Cogne [illegible] alla ricerca dei primi punti

Obbligate a vincere

La formazione di Moro, ultima in classifica, gioca in casa con il Magenta
Tra gli altri appuntamenti della giornata prima trasferta per il Mont Vert

AOSTA. Giornata fitta [illegible] appuntamenti quella odierna per le squadre valdostane impegnate nei vari campionati [illegible] pallavolo. Dopo [illegible] sconfitte consecutive la Conner Cral Cogne non può fallire l'appuntamento con il Magenta (alle 21 alla palestra di via Binel). [illegible] [illegible] chiudono la classifica con Candelo e Lissone, le milanesi hanno 2 punti. Non dovrebbero esserci novità nel sestetto iniziale, con Irma [illegible]auro, Bianca Rosa Quarello, Monica Favetto, Cristina Busa, Nadia Berlier e Monica Borio.

Dopo [illegible] buon esordio casalingo contro l'Acqui (3-0), l'Olimpia Mon Vert affronta [illegible] prima trasferta del campionato [illegible] C2 maschile rendendo visita al Meneghetti. Compito non proibitivo per i ragazzi [illegible] Sordi che possono recitare quest'anno un ruolo da protagonisti. Una vittoria [illegible] Torino conforterebbe le ambizioni della squadra.

In C2 femminile impegno esterno difficilissimo per la Maison des Sports. La formazione di Pressando rende visita al Galup Pinerolo. Le piemontesi [illegible] [illegible] le favorite [illegible] vittoria finale e soltanto un miracolo potrebbe consentire ad Anna Mussillon [illegible] compagne di sovvertire il pronostico contrario.

Nella [illegible] femminile le due squadre valdostane sono attese al riscatto in casa dopo i passi falsi commessi in trasferta. Il Cral Cogne giocherà [illegible] 18 alla palestra di via Binel con il Villarbasse, il Vima Marmi affronterà a Pont-St-Martin, sempre alle 18, le biellesi del Pietro Micca. [s. b.]

Questo il sestetto della Conner Cral Cogne che entrerà in campo questa sera

PALET, [illegible] [illegible] GIOCANO LE FINALI

[illegible] C'è grande [illegible] [illegible] gli appassionati di palet per la giornata finale del campionato di società in programma oggi [illegible] bocciodromo coperto di Verrès (ore 14,30 sorteggio e semifinali con [illegible] partite per ogni coppia [illegible] [illegible] per squadra, ore 17,30 finali), sia per il gruppo di giocatori di categoria A e B (possono giocare due giocatori di A e due di B con accoppiamenti liberi), sia per la categoria C.

Non sono [illegible] le sorprese nelle qualificazioni anche se Issogne (dominatrice lo scorso anno) ha qualificato 2 squadre su 4 semifinaliste e terrà [illegible] pagnia ad Arnad e a Châtillon (privo di Personettaz, infortunato, [illegible] Covolo). L'Arnad con Renato Challancin-Giulio Joly e la mista Guido Favre-Ivana Laurent (unica donna finalista) ha eliminato prima l'Aymavilles e poi l'Issogne (6 squadre in campo [illegible] 15 di 11 sezioni) di Lando Costabloz. Lo Châtillon con Severino Vittaz-Leo Perron e Ivano Gard-Vanny Grivon ha superato 2 turni per differenza punti (2 vittorie e 2 sconfitte) prima sull'Issogne [illegible] Emilio Pinet [illegible] poi sul quotatissimo Issogne.

L'Issogne A con Luciano e Ugo Danna, Renato Creux-Ivo Pinet si sono invece liberati negli ottavi [illegible] Le Salle e nei quarti del Morgex. L'Issogne D [illegible] Marcello Pinet-Tiziano Bocettaz e Renato Dal Bosco-Davide Pinet [illegible] eliminato prima il Torgnon e poi il Nus.

In C tra le 17 squadre in campo si sono qualificate per le semifinali la novità [illegible] (Dello Joux-Renzo Bionaz e Pino Jacquemod-Amato Dessymonet), l'Issogne (Flavio Dublanc-Mario Costabloz, Ugo Berger-Denis Gyppaz), il Nus B (Italo Arlian-Giorgio Favre [illegible] Sergio Berriat-Camillo Henriod) [illegible] il Nus C (Anselmo Favre-Giuseppe Henriod e Luigi Mostacchi-Ezio Zanetto). Soddisfatto per il successo dell'iniziativa è il presidente dell'associazione palet Aurelio Bordet: «Possiamo dare un giudizio estremamente positivo perchè la manifestazione è sempre più [illegible] dalle sezioni che partecipano con entusiasmo; ci sono tutti i migliori e mancano soltanto per qualche problema interno [illegible] squadre [illegible] St-Vincent, Pontey e Valtournenche». [c. o.]

TORINO, GIULINI AL TEATRO REGIO

Carlo Maria Giulini dirigerà domani l'Orchestra Filarmonica Torino, nel concerto benefico dedicato alla Ricerca sul cancro. Appuntamento alle 18, al Teatro Regio. In programma la Settima sinfonia di Beethoven. Anche la prova generale (alle di oggi) è aperta al pubblico.

ROASIO, IN FESTA CON HERNANDEZ

Alla discoteca Rosa Shocking Roasio (Vercelli) questa sera si esibisce il di origine spagnola Patrik Hernandez, l'autore della celebre «Born Be Alive». Faranno supporters gli scatenati ragazzi-techno del gruppo «La Clinica» Novara. S'inizia alle 22,30.

CASALINO, BALLI A TUTTO RITMO

E' «La notte alla nuova discoteca «America Latina» Casalino, sulla statale Novara-Vercelli. Un gruppo di ballerini dominicani, accompagnato alcuni musicisti, terà questa sera spettacoli di questa danza tipica. Appuntamento alle 23.

LA STAMPA
WEEKEND

Sabato 23 Novembre 1991 = 37

ANDIAMO A...

SALUGGIA
Sfilata equestre

E' in programma per domani la «Festa dei ringraziamento». Il primo momento di spettacolo sarà alle 10 con un concerto bandistico. In tarda mattinata sarà invece sfilata cavalli lungo vie del paese. Seguirà, per festeggiare buon raccolto, un pranzo tipico alla piemontese, nel padiglione allestito campo sportivo. ranno esposti anche attrezzi agricoli antichi e disegni realizzati dagli alunni delle elementari.

BIELLA
teatro con le

Nel parrocchiale del quartiere Chiavazza è stata organizzata una festa benefica alla quale parteciperà anche la band di «DHD snans moutarde». S'inizia alle 21,30 di oggi.

Valzer e tanghi

Stasera alle 22 alla «Peschiera» di Valdengo, nel Biellese si balleranno valzer, tanghi e polke, l'orchestra liscio di Franco Bergamini. «Caravel» di Cossato è invece di scena l'orchestra Daniela.

NOVARA
Rock e underground

Si balla su tre piani queste sera alle discoteca «Diva» piazza Martiri. Ogni piano, un genere musicale diverso, dal rock, all'underground, al revival.

Serate revival

Fine settimana all'insegna della musica e del ballo al «Garden». Questa sera è in ma il revival proposto da e dal Gruppo '92.

COGNE
Festa nel villaggi

Due giorni festa, oggi e domani, per gli abitanti della frazione di Lillaz, a Cogne. Saint-Clément è il patrono della località. ricorrenza viene celebrata questa mattina alle undi nella cappella del paese con una funzione religiosa. Gli invitati alla festa patronale poi si divideranno fra le diverse famiglie del villaggio per consumare in amicizia il tradizionale pranzo. I festeggiamenti di Saint-Clément si protrarranno fino a domani sera.

MOSTRA A BIELLA

Dalla Fiat 500 ai profumi Chanel

L'Italia e la Francia in 62 oggetti, dalla Fiat 500 al profumo Chanel N° 5: fino primo dicembre ospita le rassegna fotografica presentata oggi dall'Alliance Française. Orari: nei giorni festivi dalle 15 alle 19; dal lunedì al venerdì anche di mattino.

Aperitivi in musica da domani ad Aosta

Sonate di Mozart per fortepiano

AOSTA. Domani alle 11, nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale, prende il via la breve rassegna dei concerti-aperitivo organizzati perativa «Musica&muse» in collaborazione con l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

Il matinée di inaugurazione sarà interamente dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart, interpretato dal fortepianista svizzero Roman Cantieni che eseguirà tre per pianoforte composte fra il 1777 e il 1778. La (K 309) e quella in re (K 311), note anche come Sonata Mannheim, furono scritte durante un soggiorno compiuto giovane musicista nella cittadina tedesca famosa per la ma orchestra e per il mecenatismo del principe elettore Carl Theodor.

Roman Cantieni, che ha recente inciso opere di Mozart al fortepiano e ha partecipato all'incisione dell'opera Bach, svolge intensa attività concertistica registrazioni alla radio e alla televisione svizzera, in numerosi Paesi europei e negli Usa.

Si diplomato nell'insegnamento dell'organo, in canto didattico e in pianoforte all'accademia musica Zurigo, ha proseguito gli studi alla scuola per direzione d'orchestra Vienna, diploma di concerto per organo con Muller all'accademia di musica di Basilea e partecipato corsi per organo e clavicembalo Alain, Tagliavini, Leonhard e Vogel. E' stato premiato al Con internazionale organistico di Bologna ed è docente organo pianoforte a scuola magistrale grigionese di Coira. Oltre all'intensa attività concertistica e didattica, Roman Cantieni è noto come esperto restauri costruzioni di organi ed impegnato in ricerche storiche su strumenti tastiera sull'interpretazione della musica di epoche passate. [g. z.]

DISEGNI E CONCERTI PER SALVARE LA BANDA

GATTINARA. Tempi duri per la banda cittadina: un è partito per la «Santa Cecilia», il corpo musicale che da sessan anni allieta tutte le feste gattinaresi. finanziamenti, rischia sciogliersi.

Per spronare l'aiuto dell'opinione pubblica, la «Santa Cecilia» ha indetto una «Settimana della banda» che prende via proprio stasera un concerto (ore 21) al cinema Lux: nell'intervallo saranno premiati i disegni degli allievi delle medie delle elementari che si sono sbizzarriti sul tema musicale.

Domani, alle 10, al Centro ciale, apertura della mostra fotografica, sempre dedicata alla «banda», con magini d'epoca, molte delle quali inedite.

Le manifestazioni proseguiranno giovedì sera con un saggio dei giovani musicisti e la proiezione diapositive. Sabato prossimo, al salone «Il Vigneto», estrazione dei numeri vincenti la lotteria «Santa Cecilia», indetta proprio per finanziare il corpo musicale.

Infine, primo dicembre, conclusione la visita della «banda» agli anziani della Casa di riposo.

«Riceviamo dal Comune - dice Gino Mantovani, presidente della "Santa Cecilia" - tre milioni all'anno, un milione ministero e qualcosa dalla Provincia di Vercelli; poi c'è l'autofinanziamento, vale a dire i compensi che riceviamo per ogni esibizione. Ma non bastano. Ci vogliono cinquecentomila lire per un clarinetto, un milione e duecentomila lire per un sassofono, tre milioni per i timpani».

Ma la spesa per gli strumenti è la più rilevante. «Il grosso problema - precisa il presidente - divise che hanno 25 anni e che sono lise, rigirate e riadattate. Per comporare una divisa nuova occorrono quattrocentomila lire e a noi ne servono 50». [a. co.]

Illustrazione dal volume «Music»

UNA VOCE BLUES

CREVACUORE. E' ancora il «Dragon's pub» ad ospitare una delle voci piemontesi più suggestive folk e del country-blues.

Di scena Carla Suppo, che si esibisce questa con il suo i «Blue Melodies». La cantante torinese ha iniziato a far musica dal 1967, dedicandosi principalmente al folk italiano e americano. All'epoca aveva formato il gruppo «The Maids».

Ha poi frequentato il Centro Jazz Torino e da quel momento il suo repertorio ha cambiato rotta. Aretha Franklin e Tina Turner sono diventati i suoi modelli e la sua continua ad affascinare tutti gli appassionati del rhythm blues. Questa sera, nel Biellese, con Carla Suppo suonano Pierino Zuzzaro alla chitarra, Michelangelo Gioia all'organo Hammond, Davide Ferraro al basso e Marco Pisani alla batteria. [g. ba.]

RASPELLI HA PROVATO

Ravioli alle nocciole nell'antica locanda

ROBURENT (CN)

SCENDO lungo la nazionale con negli occhi il cemento di Colle Casotto, e la prima sono tre cinghialetti ai bordi strada. Poi mi sono riconciliato l'anima (così come farete voi) quando, dopo molti saliscendi, sarete arrivati a questo villaggetto sperduto, isolato, agreste, pieno di fascino. Tenete sulla sinistra la chiesa e proseguite lungo la provinciale: sulla destra eccovi un'edicoletta sacra alla Madonna, un po' scolorita, sul muro di una nostra meta è subito dopo, segnalata da minuscola fontanella. Non c'è altra insegna: la trattoria Durello Maddalena, o meglio, della Maddalena, è lì preceduta da cortilettino, da una lillipuziana panchina per la bella stagione. Una porticina, una spessa antimosche ed eccovi... Vero che sembra un posto da fiaba? Vero che sembra Hansel e Gretel? Già, ma non ci sono streghe e maghi, due nonnine ed un nonnino (sono fratelli) che in un angolo loro abitazione hanno ricavato questo posto che un fascino incredibile, incommensurabile. Il voto, se vogliamo, è quello che (a parte che 14 ventesimi è già eccellente) volete

Il sofà, la vecchia specchiera, cucinetta sulla sinistra e, scesi due gradini, la saletta della più piccola trattoria d'Italia, dai tavoli ricoperti di formica, le posate d'acciaio, l'acqua, il pane e gli eccellenti grissini già pronti, i bicchieri di Duralex, il vino Dolcetto da uva spremuta da loro... e niente altro.

Lampadari ed applique stile spagnoleggiante, angoli di paese raffigurati in semplici quadretti, un ventaglio, la bambolina ricordo di qualche viaggio, la busta le ricevute fiscali, un decennale diploma di buona cucina, ingiallito, di Stampa Sera.

«Che cosa prendete? Volete l'antipasto?» avevano chiesto a me che prenotavo uno dei miei tanti pseudonimi. Ed a me, che detto che avrei preso «tutto», eccomi arrivare, portati con affetto, cucinati con amore e decorati con amabile ingenuità, la piccola sequela antipasti: trote affumicate, frittatine, zucchine in carpione, funghi, rotolo di frittata, la terrina coniglio, quella di verdure...

Sono tre gli assaggi di primi piatti: i ravioli alle nocciole, i tagliolini al sugo di funghi, le «caramelline» (con tacchino ed amaretti) bianche, verdi, rosa.

Tre anche i secondi arrivano durante questo menù guidato: l'anatra all'arancia, l'involtino di vitello, l'arrosto alle prugne accompagnati da fagiolini al burro, patate fritte, zucchine trifolate. Sembra davvero la cucina della nonna di certe fiabe famose.

E sogno continua i dolci (il semifreddo al cognac e torta di spinaci), con il conto, 40.000 lire tutto compreso, per il Vip e per lo sconosciuto, di una ricevuta fiscale scritta, la grafia tremolante ed incerta, si direbbe, dalla maestrina penna rossa.

(Provato il 9-10-1991)

Edoardo Raspelli

TRATTORIA DELLA MADDALENA
Via Provinciale 113
0174 328.109
Solo su prenotazione
Chiusura settimanale
il martedì
Carte di credito: no
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
in 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**panni di bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Col. Non viet. Ap. 17, film 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale II v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanchiglia 6	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Regio p. Castello 215	**Concerto I Filarmonici** 18. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**mariée de la Tour Eiffel** 10,30. Informazioni tel. 8815.563-210-209.
Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio** Oggi ore 21.15 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. Pino Micol
Teatro v. Chiomonte 3	**&** Questa sera ore 21,15. Inf. . Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Jannacci** Stasera ore . Prev. 10/13-15/19. 669.8034-650.5195.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 18

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Samedi club, di Katy Pallet

St-Vincent

8,05 La voce delle stelle
8,15 Rev mattina
13,30 Rev superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rev sera

Radio club

— Amadeus
13 — Tony Severo
18 —
15,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tv

8 — Les et le kangourou
8,25 Le merveilleux magicien d'Oz
9,30 Mon cher sujet, film
11 — Signes
12,45 Tj-midi
13,05 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,10
20,30 Le prétendant, 2ème partie
23,50 Runaway train, film

Monterosa

8,40 Rassegna stampa
11,20 Monterosa special
14,20 Controcampionato di serie a/b
18 — Monterosa news

Radio Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cielle
20 — con

101

13 — 101 superpomeriggio
14 — 101 Hit parade, con Fabio Statti
15 — News - l'informatore
15,15 Supermix
16 — Juke box week end, dischi a richiesta
18 — 101 Week end

Reporter

8,30 Buongiorno con Radio Reporter
.9 — L'occasione
19,05 Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Top Radio

Fm sport, a cura di
14,30 Collegamento nazionale, con Moreno Guizzo
16 — Pomeriggio Tir, con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
— Night life, a cura di Lorenzo Pieba

Radio Deejay

10 — Mix
13 — Anteprima Disco sport
16 — Deejay charts
20 — Hot 100, top 75 U.K.

Tele Alpi

16 — Prigionieri di St-Quentin, film
17,30 Lucy, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 La spia del lago, film
23 — Pochi dollari per Django, film

SAISON CULTURELLE

Applausi per Casanova sconfitto

Molti applausi per François Chaumette ieri sera al teatro Giacosa di Aosta. Il famoso attore francese era il protagonista principale de «Le retour de Casanova», la pièce del Centre dramatique national «La Limousine» adattata da una novella dello scrittore austriaco Arthur Achnitzler, nel cartellone della sezione teatrale in lingua francese della «Saison culturelle».

Il Casanova proposto ieri sera è la figura di un avventuriero ormai in declino, per il quale il sopraggiungere della vecchiaia coincide con le prime «sconfitte» amorose. Ma il famoso «latin lover» [illegible] riesce ad accettare il fatto [illegible] respinto da una giovane donna e pur di possederla «gioca» slealmente. Risultando alla fine vittorioso sul campo, ma sconfitto nell'animo.

A St-Vincent l'assegnazione del premio Bice Valori

La comicità è donna

Il Centro Congressi ospita stasera la terza rassegna dedicata allo spettacolo femminile. Quattro le giovani attrici aspiranti

SAINT-VINCENT. La sala Gran Paradiso del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent ospita questa sera la terza edizione di «Comicamente donna», una manifestazione incentrata sulla comicità femminile.

L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Valle d'Aosta, dal Comune di Saint-Vincent e dalla Sitav, presenta quest'anno un'importante novità: l'assegnazione del premio Bice Valori. Il riconoscimento sarà [illegible] gnato «alla carriera» di una grande protagonista della comicità femminile. Verrà inoltre premiata anche una giovane promessa dello spettacolo comico, scelta attraverso la selezione delle partecipanti al corso di «Comicamente donna 91».

Il cerchio delle aspiranti alla vittoria si è stretto intorno a quattro giovani che questa sera si esibiranno davanti a una giuria composta da giornalisti di varie testate nazionali. La vincitrice succederà a Mary Cipolla, cabarettista teatrale.

Presentatori della serata di oggi Corinne Cléry, affiancata da Mauro Micheloni. La manifestazione sarà registrata da Raidue, che la trasmetterà nel periodo di Natale. Paolo Panelli, con la figlia Alessandra, saranno ospiti della serata per ricordare la figura di Bice Valori, insieme a Jerry Calà, Nino Manfredi, Sandra Mondaini e Biagio Antonacci.

Stefano [illegible]

OGGI DUE FILM SU TSR

Due film interessanti oggi su TSR. Alle 9,30 va in [illegible] «Rien [illegible] cher sujet» (Svizzera, 1988, 90') di Anne-Marie Miéville, con Gaele Le Roi, Anny Romand e [illegible] Roussel. E' il ritratto di tre donne, legate da vincoli di parentela e appartenenti a generazioni differenti: Angèle vent'anni, sua madre Agnès quarant'anni, sua nonna Odile sessanta, [illegible] la loro vita in base alle circostanze, fra nascite e morti, passioni e solitudini, colloqui e silenzi. E' il primo lungometraggio della Miéville, abituale collaboratrice di Jean-Luc Godard. Alle 23,50 un piccolo «cult-movie»: «Runaway Train» (Usa, 1985, 105') di Andrei Konchalowski, con John Voigt, Eric Roberts, Rebecca De Mornay e John Ryan. Tratto da una sceneggiatura del regista giapponese Akira Kurosawa, è la storia di una folle [illegible] nell'inferno dell'Alaska. Due detenuti in un carcere di massima sicurezza fuggono attraverso le fogne e salgono a bordo di un treno merci. [illegible] il macchinista ha un infarto e il convoglio impazzito non si ferma più. [l. b.]

AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

Inghilterra, 1943. Gli alleati da qualche tempo giocano la carta dei bombardamenti massicci su obiettivi civili e militari per piegare la resistenza tedesca. Gli aerei [illegible] partono [illegible] sosto dalle basi inglesi. La missioni di volo si accumulano sulle spalle dei piloti e degli equipaggi. Molti non tornano indietro.

E' estate, tempo che invita al divertimento, alla gioia di vivere e i militari americani, in gran parte giovani soldati di leva, alternano lo [illegible] delle incursioni a defatiganti partite a «football» e a grandi festeggiamenti notturni, a base di birra, musica e ragazze. Intanto arriva un inviato del servizio propaganda, incaricato di realizzare un servizio su un equipaggio super-fortunato, quello del «Memphis Belle»: venticuattro missioni compiute, senza un graffio. I militari incrociano le dita per scaramanzia, perché il prossimo incarico precederà il ritorno in patria. [illegible] questa volta l'obiettivo è Brema, coperta dalle nubi, protetta da squadriglie di caccia e da una micidiale contraerea.

Di «Memphis Belle», opera seconda del regista inglese Caton-Jones (prima ha diretto «Scandal» sul caso Profumo, il clamoroso affare di sesso e spionaggio, che sconvolse l'Inghilterra negli Anni Sessanta, risultano subito i modelli cinematografici: i film di guerra degli Anni Trenta o l'epica fordiana. Anche qui [illegible] entrambi non vengono raggiunti i giusti spessori.

Nel primo caso infatti non si raggiunge né l'empito ideale di pellicole come «La squadriglia dell'aurora» di Howard Hawks, né il furore visionario di «Angeli dell'inferno» di Howard Hughes. Nel secondo [illegible] si riesce a caratterizzare né i singoli protagonisti, né il loro [illegible] connotati eroici, dati dalla consapevolezza del sacrificio a favore della collettività.

Il tutto viene sostituito da una perizia tecnica (riprese e montaggio soprattutto), che crea tensione emotiva, e [illegible] un gioco corale [illegible] buone prove d'attori. Il risultato è quello di un film meno istintivo e idealista dei modelli classici cui fa riferimento, ma più spettacolare, crudo, realistico. Un film di gesti e di dettagli, che sa di sudore, sangue e del sapore acre dell'adrenalina.

[illegible] BELLE
di Michael Caton-Jones
con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, D.B. Sweeney, Billy Zane, Sean Astin
Harry Connick, [illegible] Diamond, Courtney Gains, Neil Giuntoli e John Lithgow
Produzione Gran Bretagna, 1990
Cinema: Il Cinematografo di Aosta

[illegible]

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

La banda musicale

Festeggiamenti di «Santa cecilia» oggi e domani, per la banda musicale del paese.

Questa sera la formazione musicale diretta dal maestro Piero Bosonin si esibirà in un concerto, alle 21, nell'auditorium del palazzetto dello sport.

AOSTA

Concerto jazz

I «Groove Quintet» sono i protagonisti [illegible] jazz che si svolgerà questa sera alle 21,15 nel salone del Cfl Cogne.

Nella serata, organizzata dall'assessorato comunale [illegible] Pubblica Istruzione e [illegible] Consulte comunale di [illegible], si esibiranno Fulvio Brustia, al [illegible] tenore, Maurizio Verna, alla chitarra, Franco Tonso, al pianoforte, Gabriele Ermiani, al basso, Guido Gressani, alla batteria e Roberta Brustia, cantante.

AOSTA

Le opere di Stampfli

S'inaugura questo pomeriggio alle 18,30 al Centro Saint-Bénin la personale di Peter Stampfli, dal titolo «Alta fedeltà, sguardi sonori».

[illegible]

Serata danzante

Continuano le serate danzanti del fine settimana al «Dancing Meeting», il «tempio» valdostano del ballo liscio.

Questa sera sarà l'orchestra di Paola Felle a proporre ai clienti i grandi successi della musica sudamericana e le danze standard.

PONT

Il Gabibbo

Questa sera alle 21 nel salone comunale si svolgerà il «Gran Galà della [illegible] organizzato dallo Sci club di [illegible].

Il programma [illegible] manifestazione prevede una serata danzante con l'orchestra-spettacolo della [illegible] dei venti» e la partecipazione straordinaria del «Gabibbo» e le sue veline.

Alla 23 sorteggio lotteria. L'ingresso è di 20 mila per gli adulti e 10 mila per i bambini.

AOSTA

Partita amichevole

In occasione della manifestazione «Comicamente donna», questo pomeriggio alle 15, allo Stadio mario Puchoz, si volgerà un incontro amichevole di calcio tra la Nazionale degli artisti televisivi e una rappresentativa dei Veterani sportivi della Valle d'Aosta.

L'ingresso è libero e gratuito.

CINEMA AD AOSTA

Corso — Tel. (0165) [illegible] — Ore 20/22 — Lire 9000
La vita, l'amore e le [illegible]
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [illegible] della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Tel. (0165) 362.220 — Ore 20/22 — Lire 9000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un [illegible] e [illegible] bio all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Ore 20/22 — Obbligo di tessera
Memphis Belle
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano [illegible] su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' [illegible]

[illegible] — Tel. (0165) [illegible] — Orario: 21,30 — Lire [illegible]
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, [illegible] maledetto del rock degli Anni [illegible] in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible] — Tel. (0166) 949.473 — [illegible]: 1[illegible] — Lire 10.000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa [illegible]) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed [illegible] divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ideal — Tel. (0125) 928.493 — Orario: 21
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti [illegible] insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro — Via Palestro — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15
La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia [illegible] routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22,15
Rassegna del cinema giovane

[illegible] — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22,15
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Margherita — Via Ivrea — Tel. (0124) 687.523 — Orario: 21,30
[illegible] dirmelo... [illegible] ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. [illegible] 35' **Commedia**

Perona — Via Torino — Tel. (0124) 567.187 — Orario: 21,30
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Ambra — Via Martiri — Tel. (0124) 617.122 — Orario: 21,15
[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

Cinecittà — Via del Popolo 3 — Tel. (011) 911.15.85 — Or.: 20,10/22
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Moderno — Via Roma 8 — Tel. (011) 910.97.37 — Or.: 20,15/22
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Politeama — Via Orti 2 — Tel. (011) 910.14.33 — Or.: 20/22
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e [illegible] si batte gagliardamente per salvare Bush da un [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Ha per capitale Beirut. **[illegible].** Preposizione articolata. **10.** Fori negli abiti. **11.** Parte della nave. **13.** Li lasciano scoperti i «topless». **14.** Si leva nei brindisi. **15.** Particella nobiliare tedesca. **[illegible].** Racconto evangelico. **[illegible]** Comunissimi dolciumi. **19.** Un urlo nello stadio. **21.** Rabbia, stizza interiore. **22.** Iniz. di Fanfani. **23.** Un quadratino enigmistico. **25.** Fracassarsi, rompersi rovinosamente. **27.** Cacciare fuori, mandar via. **[illegible]** [illegible] tetto delle antiche romane. **[illegible]** Nord-Ovest. **30.** Iniz. di Tolstoj. **31.** La Repubblica di Salò (sigla). **32.** Si porta [illegible] la giacca. **34.** Uccise il Minotauro. **35.** Il titolo accademico (sigla). **[illegible]** Devota, fedele, religiosa.

VERTICALI. 1. La capitale [illegible] del gioco d'azzardo. **2.** Lago lombardo. **[illegible]** nacque [illegible]. **4.** Calciatori d'attacco. **[illegible]** Particelle [illegible]. **6.** I nostri «wurstel». **7.** Staccarsi dalla pista d'involo. **[illegible]** Lo si porta al dito. **9.** Nota musicale. **11.** Ognuna delle tre navi di Cristoforo Colombo. **[illegible]** Opporsi risolutamente. **14.** Movimenti circolari vorticosi. **16.** Famoso medico, naturalista e [illegible] svizzero. **17.** Iniz. di Einstein. **20.** Si fanno a [illegible] [illegible] bisognosi. **23.** [illegible] [illegible] la menta. **[illegible]** Impugna la «cloche». **26.** La repubblica [illegible] (sigla). **28.** Segnale d'arresto. **[illegible]** Piccole imperfezioni. **32.** Il «cigno di Pesaro» (iniz.). **[illegible]** Long Playing.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

RESINA SOFFI
ESAME MI IU
SOL PENNONE
SOSPENDERE
GO CORSARI
G TERSICORE
BETTOLA ESA
ATTONITI OV
OSTINATO AFA
TOCE A STAR
UL N Z FREGI
MATERIALI OA

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che [illegible] assicura una facile presa.

Come [illegible] i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Sabato 23 Novembre 1991 n. 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Stamane all'Oasi

Dibattito [illegible] lavoro con il vescovo

Si svolge oggi all'Oasi dell'Immacolata un convegno sul mondo [illegible] astigiano cui partecipa il vescovo. A PAGINA 33

ASTI

Camera Commercio

[illegible] '91 deficit per 1 miliardo

Il bilancio della Camera di Commercio per la prima volta è in «rosso», con un deficit di 1 miliardo. A PAGINA 32

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Dove trovare mostre curiose e mercatini dell'antiquariato, concerti della musica classica al jazz, poi la rubrica di Raspelli: tante idee per il fine settimana. SERVIZI A PAGINA [illegible]

INCISA

Si chiede la ripulitura

Torrente Belbo argini [illegible] rischio»

Il Comune di Incisa chiede che gli argini del torrente Belbo vengano ripuliti, un lavoro atteso da due anni.

MONCALVO

Stasera due spettacoli

Al Comunale una compagnia torinese

Spettacolo teatrale stasera al Comunale di Moncalvo, mentre ad Asti prosegue «Teatro per amore». A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il Mediterraneo centrale continua [illegible] essere [illegible] da una massa [illegible] fredda, che [illegible] manifesta più instabile [illegible] settore meridionale.

TEMPO [illegible] Condizioni di variabilità, [illegible] schiarite intervallate da [illegible] precipitazioni. Possibili nevicate al [illegible] sopra [illegible] 1000-1300 metri.

[illegible] variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli o moderati [illegible] direzione variabile.

[illegible] Foschie dense e locali [illegible] di nebbia dopo il tramonto e nelle prime ore [illegible] mattino.

[illegible] DEL [illegible] Permangono [illegible] spiccata [illegible] riabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 12; min: 1; media: 7

UN ANNO FA
Max: 11; min: 0; media: 6

Torino [illegible]	Novara 10
Alessandria 11	Aosta 10
Cuneo 9	Vercelli 10

Il Sole sorge [illegible] ore 7,37 e tramonta alle 16,54. La Luna si leva alle ore [illegible] e 9 minuti; cala (il giorno [illegible] sivo) [illegible] ore 10,23.

S'inasprisce la polemica tra l'amministratore dell'Usl Occhionero e la Regione

Scontro sul nuovo ospedale

Contrasti sul numero dei commissari (10 o 19?) che giudicheranno le 4 offerte per l'appalto
Da Torino Maccari minaccia: «Così rischia di saltare la costruzione dell'edificio al Fontanino»

ASTI. Si inasprisce la polemica ai vertici della sanità astigiana e piemontese sul nuovo ospedale. Tra l'amministratore straordinario dell'Usl 68, Gia[illegible] Occhionero (dc) e l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari (psi) è scontro aperto. Quest'ultimo nei giorni scorsi ha aspramente criticato la decisione di Occhionero [illegible] allargare la commissione (da 9 a 19 persone) che giudicherà le offerte delle 4 ditte partecipanti all'appalto-concorso per la costruzione del nuovo nosocomio. Maccari ha anche stigmatizzato la scelta di Occhionero di nominare subito (senza procedere a pubbliche selezioni) il direttore dei lavori, Antonio Savoino, architetto di Torino specializzato in ingegneria ospedaliera.

«Non sono riuscito a capire [illegible] precipitosa indicazione sul direttore dei lavori - ha spiegato ieri Maccari - è un intervento intempestivo che solleva ipotesi di [illegible] di potere».

Ma i rischi per la comunità astigiana potrebbero es[illegible] molto più elevati: il pericolo infatti è che possa saltare la realizzazione [illegible] nuovo ospedale.

E' un'ipotesi che Maccari pronuncia esplicitamente: «Per gli appalti-concorso indetti dallo Stato - chiarisce - le commissioni devono comprendere da 3 a 5 componenti: lo dice la legge. Per Asti erano già [illegible] i [illegible] commissari nominati dal [illegible] gestione: prevederne oggi [illegible] vuol dire bloccare la costruzione dell'ospedale».

Precisa l'esponente socialista: «Mi pare impossibile che una commissione di 19 persone che deve sempre lavorare [illegible] i tutti i commissari presenti possa rispettare i tempi per poter accedere ai finanziamenti statali. In questo caso - conclude - i contributi potrebbero saltare non solo per Asti, ma per l'intera regione». Intanto sono state accette le domande per l'appalto-concorso delle ditte: Borini di Torino, Grassetto di Padova, Vianini di Roma e Lodigiani di Milano. L'importo base è di 230 miliardi

La scorsa settimana Occhionero aveva spiegato [illegible] un'intervista a «La Stampa»: «Data l'entità dell'opera riguardante il nuovo ospedale ho ritenuto di allargare al massimo le competenze tecniche per evitare poi [illegible] perdere tempo ricorrendo a incarichi esterni». L'amministratore, che ieri non è stato possibile rintracciare, aveva anche chiarito: «La commissio[illegible] si dovrà pure dare un regolamento per funzionare al meglio».

I due contendenti. L'amministratore straordinario dell'Usl [illegible] Asti, Giacinto Occhionero (a sinistra) e l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari

Le due delibere firmate da Occhionero sull'ampliamento dell'organismo e la nomina del direttore dei lavori hanno registrato il parere contrario del coordinatore amministrativo Antonio Fabbricatore e di quello sanitario Bruno Vogliolo. Oltre [illegible] e Maccari, anche il comitato dei garanti (ex comitato di gestione) ha giudicato sfavorevolmente le due delibere. Intanto [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo, chiamato ad approvare gli atti deliberativi, ha richiesto ulteriori chiarimenti a Occhionero.

Questi i nomi dei 19 componenti la commissione (costitui[illegible] da geologi, architetti, ingegneri, altri professionisti e tecnici di Asti, Torino, Milano, Genova e Vercelli): Silvano Costa, Roberto Palumbo, Vincenzo Ferro, Angelo Meo, [illegible] Fara, Gilberto Valle, Antonio Fabbricatore, Bruno Vogliolo, Luigi Passoni (nominati in precedenza dal comitato di gestione); Antonio Savoino, Gaetano Romano, Roberto Buonamo, Giulio Capriolo, Giuseppe Manzone, Leonardo Zanino, Giuseppe Marchesi, Bruno Marcotti, An[illegible] Micheli, [illegible] Palumbo (indicati da Occhionero).

A ogni commissario spetterà un compenso per seduta di 180 mila lire, oltre il rimborso spese per le trasferte ad Asti degli esterni.

[illegible] Nosenzo

A PAGINA 33

Assemblea Usl
I sindaci sbagliano la conta

Coda polemica al viaggio del presidente dell'Asp Angelo Aizzi

In Cina per imparare come funzionano i bus

Il liberale Florio: «Chi paga?». Ironico corsivo sul settimanale diocesano

ASTI. Qualche giorno prima di partire, aveva confessato a un paio [illegible] cronisti: «Sono fiero di questo viaggio, s'imparano tan[illegible] cose e girare il mondo».

Previsione giusta, ma Angelo Aizzi, presidente dell'Azienda servizi pubblici attualmente [illegible] Cina per un viaggio-studio, mai avrebbe immaginato la scia di polemiche sollevate dalla sua partenza per l'Oriente.

L'esponente socialista, pensionato Sip, [illegible] decollato da Caselle il 15 novembre per raggiungere Shanghai. Con lui, altri amministratori piemontesi di servizi p[illegible] hanno aderito all'invito dell'Ambasciata cinese per uno scambio di esperienze sui trasporti».

In città l'iniziativa ha destato perplessità. [illegible] settimanale della Curia, «Gazzetta d'Asti», ha trattato [illegible] caso con un corsivo in prima pagina intitolato «Per un contratto [illegible] risciò». «Aizzi - [illegible] ironizzato - potrebbe tornare ad Asti con l'idea di abolire le corriere e comprare tanti risciò, poco ingombranti, ecologici e con bassi costi di manutenzione». [illegible] consigliere Luigi Florio (pli) ha presentato un'interpellanza al sindaco Galvagno per sapere [illegible] per sostenere la trasferta [illegible] Aizzi in Cina, dove la gente si sposta soprattutto in bici, l'Asp abbia stanziato somme o si sia impegnata a farlo. Florio ha pure domandato «se il Comune, considerata la deficitaria gestione dell'Asp, non ritenga più opportuno mandare a studiare Aizzi nei Paesi dove si applicano con successo le privatizzazioni delle aziende pubbliche dissestate».

Il direttore dell'Asp, Giovanni Periale, chiarisce: «Non abbiamo s[illegible] spese. Il costo per ogni partecipante è di 3 milioni e mezzo: uno e mezzo a carico del Cispel (riunisce le aziende pubbliche, ndr) e due sostenuti dallo stesso Aizzi». [illegible] presidente rientrerà a fine mese; in primavera giungerà [illegible] Italia una delegazione cinese. C'è già chi si domanda: a chi toccheranno le spese di ospitalità? [l. n.]

Conferenza stampa, ieri sera, di Margherita Boniver, ministro delle Immigrazioni

«Seguiamo il dramma jugoslavo»

C'è un piano governativo per accogliere 10 mila rifugiati. Escluso l'utilizzo della caserma di corso Alfieri. «Se sarà necessario occuperemo quelle del Friuli»

Il ministro Margherita Boniver

ASTI. Non arriveranno profughi o rifugiati di guerra dalla Jugoslavia ad occupare nuovamente la caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri.

Lo ha detto il ministro delle immigrazioni Margherita Boniver, in [illegible] conferenza stampa, tenutasi ieri sera nella sede provinciale del psi di piazza Alfieri.

Affiancata dal sindaco Galvagno, dagli [illegible] Bertolino Ferraris, Goitre, da Sarzanini dell'Usl e [illegible] consigliere comunale Amerio, l'esponente socialista ha detto che c'è un piano di accoglienza dei rifugiati di guerra dalla Jugoslavia in cui si prevede la temporanea siste[illegible] di almeno diecimila pe[illegible] nelle caserme del Friuli Venezia Giulia. «Finora i rifugiati sono 600 più gli [illegible] giunti con [illegible] nave San Marco, se il numero dovesse aumentare - [illegible] aggiunto il ministro, di ritorno dalla missione umanitaria a Dubrovnik, a bordo [illegible] un aliscafo che batteva bandiera dell'Unicef - potremmo ospitarne altri negli alberghi della costa adriatica e approntare campi di roulottes in terreni demaniali della zona». E' stato, per ora, escluso il coinvolgimento di altre regioni. «Il Piemonte - ha precisato - ed in particolare Asti e Casale, che f[illegible] no scelte come sedi durante l'emergenza albanesi, non saran[illegible] toccate da eventuali arrivi di rifugiati di guerra».

Boniver ha sottolineato la profonda diversità di motivazione e atteggiamento tra i croati che fuggono [illegible] città bombardate e «l'esodo della fame» che ha spinto nei mesi scorsi migliaia [illegible] albanesi in Italia. «Ho parlato con la gente di Dubrovnik: vogliono salvare donne e bambini dai bombardamenti, [illegible] la loro volontà è comunque di tornare a vivere nella loro [illegible] (s. mir.)

Il Comune di Incisa chiede che gli argini del fiume vengano finalmente ripuliti

Torrente Belbo, alveo [illegible] rischio

Un lavoro atteso da oltre due anni. Si rischiano danni ai muraglioni di sostegno e alle case. Intanto [illegible] in arrivo 5 miliardi per il depuratore a Santo Stefano e forse altrettanti per Nizza

INCISA. Se ad Asti la pulizia degli argini del Borbore ha sollevato polemiche, nella zona del Belbo c'è chi la polemica è pronto a farla perché l'alveo del fiume, da anni non viene più pulito. E' [illegible] Comune di Incisa Scapaccino, attraversato per due terzi del territorio dal Belbo. «Capiamo che in Italia di lavori come questo ce ne [illegible] da fare tanti - dice il sindaco Mario Porta - ma noi stiamo aspettando dall'inizio dell'89».

Due anni fa Incisa fu messa in «lista d'attesa», ma da allora non ci furono più notizie. L'ultima lettera, gli incisiani l'hanno scritta un mese fa.

Chiedono con urgenza la pulizia degli argini e dell'alveo, perché si considerano un territorio a rischio ed affermano: «Riteniamo responsabile il Magistrato del Po, se per un [illegible] laugurato caso si dovessero creare danni ai muraglioni, già in cattive condizioni, oppure alle case».

«Nella parte del fiume tra Canelli e Nizza - continua Porta - il lavoro è stato fatto due anni fa ed anche nel tratto oltre Incisa, in territorio di Castelnuovo Belbo. Noi siamo in mezzo, una specie di strozzatura che in caso di piena causerebbe seri problemi al paese».

Le paure dei valligiani del Belbo sono in parte giustificate dai ricordi ancora freschi delle tragiche alluvioni del '48 e del '68, che portarono a valle detriti, fango ed addirittura botti intere, trascinate fuori dalle cantine delle industrie canellesi.

Nei suoi 80 chilometri di per[illegible] il torrente Belbo attraversa tre province: dal paesaggio quasi montano delle Langa di Montezemolo, scende fino alla pianura alessandrina, costeggiato [illegible] canneti e da alberi di alto fusto, ma soprattutto da rovi e gorbidi.

E' il destino [illegible] a tanti fiumi e pur [illegible] coraggiosa fauna composta da anatre, germani e persino da aironi, continua a viverci indisturbata, non significa che il fiume sia pulito e non inquinato.

Il Belbo, caro a Cesare Pavese, in autunno assume quel caratteristico color bordeaux che è proprio del vino: ogni anno infatti puntuali arrivano gli scarichi delle case vinicole che si affacciano sulle sue sponde.

Mancano ancora tanti depuratori, ma i progetti [illegible] già in via di finanziamento: tra breve arriveranno i 5 miliardi per Santo Stefano e dovrebbero essercene altrettanti per Nizza, se va [illegible] porto la normativa nazionale per la tutela delle acque.

Enrica Cerrato

BORBORE: «INTERVENTO NECESSARIO»

ASTI. Nuova presa di posizione, dopo quella dei giorni scorsi [illegible] Provincia e ambientalisti, sui lavori [illegible] ripulitura dell'alveo [illegible] Borbore, nel tratto compreso tra [illegible] punto situato dietro il ristorante «La Grotta» sulla statale per Torino [illegible] l'immissione in Tanaro, poco prima del ponte di corso Savona. Stavolta è il consigliere [illegible]ale Luigi Rescinito (dc) a intervenire sulla questione, rivolgendo un appello ad «operare tutti insieme [illegible] responsabilità e buon senso».

Il consigliere tenta una difficile conciliazione tra la Provincia (che ha sollecitato il Magistrato del Po all'intervento) e le sei [illegible] ambientaliste (Wwf, Gruppo micologico, Lipu, Amici della terra, Italia Nostra, Pro Natura) che hanno vivacemente contestato l'operazione di pulizia del torrente.

«Il letto del fiume e le sue sponde - osserva Rescinito - dovevano essere ripuliti da tutto ciò che può impedire un regolare flusso delle acque e rappresentare un pericolo nell'eventualità di piene. I lavori, d'altra parte, devono essere compiuti secondo un preciso piano di intervento che persegua il ripristino [illegible] miglioramento ambientale ed eviti ogni danneggiamento della natura».

Nei giorni scorsi anche [illegible] gruppo di abitanti nella zona del Borbore aveva preso posizione sulla vicenda, ribadendo la necessità d'intervenire lungo il [illegible] d'acqua [illegible] ricordando che l'alluvione del 1948 era stata causata proprio dall'esondazione del torrente. Da parte loro gli ambientalisti ribadiscono la contrarietà a «un radicale abbattimento indiscriminato di piante» e ricordano «le nostre istanze del passato non rispettate, affinché la pulizia dell'alveo del Borbore fosse compiuta in modo non devastante».

«E' corretto precisare - rileva [illegible] Rescinito - che attualmente pare molto difficile, se non impossibile, trovare tracce di vita nel torrente o tra la vegetazione ripariale: lo stato di degrado [illegible] grave, la superficie del Borbore è ricoperta da [illegible]o strato di schiuma biancastra e gli argini sono diventati deposito d'immondizia». Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf, ribadisce invece che «proprio dietro alla Grotta era nata una zona umida [illegible]on aironi cinerini, germani reali e gallinelle d'acqua. In quanto all'inquinamento dell'acqua e delle rive - conclude - basterebbe far rispettare le leggi, costringendo per esempio i comuni [illegible] dotarsi [illegible] depuratori».

[l. n.]

LET[illegible]

Scuola di Valenzani chi la vuol chiudere?

E' con molto rammarico che abbiamo sentito, dopo un anno di silenzio, ripresentare l'eventualità di chiudere il plesso scolastico dei Valenzani che a tutt'oggi conta 21 bambini iscritti. Si sono sp[illegible] molte lodevoli parole sulla possibilità di unire frazione e concentrico, ma concretamente, forse, per paura, non si sono mossi molti passi in merito, proprio perché davanti a problemi come quello scolastico alcuni potrebbero dire che il concentrico deve [illegible] diritto avere un plesso, mentre la frazione, [illegible] tale può farne a meno.

Ma è proprio logico imporre a 21 capi-famiglia il fatto di vedere i propri figli frequentare una scuola a 6 km di distanza, con un servizio di scuola-bus che permette lo spostamento di 11 bambini per volta?

Per quanto mi riguarda, in qualità di genitore prima e di consigliere poi, chiedo ai colleghi che sono per la chiusura del plesso Valenzanese di identificarsi nel bambino che dovrà svegliarsi un'ora prima o peggio, per poi aspettare per mezz'ora in classe l'inizio delle lezioni. E [illegible] si trattasse di uno dei loro figli? Nessuno può avere la facoltà di disporre di persone come pedine, e soprattutto quando si t[illegible] di bambini.

[illegible] problema [illegible] sussisterebbe se [illegible] plesso di Castagnole Monferrato offrisse, in alternativa al disagio dello spostamento, strutture funzionali che permettano agli alunni di ricevere un insegnamento pari alle scuole cittadine. Strutture di cui, a mio avviso, tale scuola [illegible] Tengo a precisare che il plesso Valenzanese serve (vista la realtà «geografica») la popolazione di 5 comuni.

Giovanni Scardino

Strada troppo stretta «adesso [illegible]

Siamo un gruppo di abitanti della fra[illegible] Casevecchie, che in parte ricade nel Comune di Calamandrana ed in parte in quello di [illegible] Marzano Oliveto. Ci eravamo già rivolti al Vostro giornale per rendere pubbliche le «pietose» condizioni in cui si trova la strada provinciale che collega Nizza a Canelli, passando sotto le nostre case.

E' stretta ed inadeguata, percorsa ogni giorno da centinaia di mezzi, spesso pesanti, (camion, trattori), ed ha [illegible] carreggiata che in alcuni punti è larga poco più di tre metri. Non si contano i piccoli incidenti a cui assistiamo ogni giorno: specchietti che [illegible]no in frantumi, tamponamenti tra le auto che tentano di immettersi sulla strada ed i veicoli che la percorrono, spaventi e rischi per le persone anziane, che per andare negli orti devono attraversarla.

Mercoledì scorso c'è [illegible] un incidente più grave: per fortu[illegible] feriti gravi. Ma il fatto che nello scontro, dovuto ad un ulteriore restringimento della carreggiata per lavori in [illegible] da parte degli addetti all'acquedotto Valtiglione, sia stato coinvolto anche lo Scuolabus di Calamandrana, ci fa riflettere seriamente. Il pulmino a quell'ora, per fortuna, aveva già scaricato tutti i bambini.

Questa volta chiediamo una risposta seria dell'amministrazione provinciale: non siamo degli specialisti di viabilità, ma ci sarà pure il sistema di allargare [illegible] po' la strada oppure almeno di indurre gli automobilisti a rallentare, con quegli aggeggi chiamati dissuasori [illegible] velocità.

Seguono 15 firme

Una guida turistica per la Valle Belbo

Come ufficio informativo e promozionale della Valle Belbo, con sede in Canelli, stiamo lavorando alla pubblicazione della «Prima guida enogastronomica e turistica» della nostra valle. La guida, che vuole essere [illegible] panoramica [illegible] ciò che i comuni della Valle Belbo e par[illegible] della Valle Bormida offrono a livello di enogastronomia, si propone [illegible] servizio turistico-promozionale [illegible] un territorio ed avrà una tiratura [illegible] 5.000 copie. Si tratta, in parole povere, di una guida mirata, o di settore, che avrà, come fruitori, enti ed associazioni turistiche ed agenzie [illegible] viaggio, e nella quale trovano spazio, oltre ai grandi [illegible] dell'enogastronomia, anche i cosiddetti «Piccoli ristoratori» e «Piccoli produttori» che rappresentano la nostra scommessa per il Duemila.

Ivano Palladino, Canelli

Assenteista per forza o resto senza pa[illegible]

Vado tutte le mattine a comperare il pane nel negozio di fronte all'ufficio pubblico dove lavoro. Quando esco alle 2 l'esercizio è chiuso, quindi sono io un «assenteista» per 5 minuti, oppure i negozi dovrebbero cambiare orario?

Lettera firmata

[illegible]

ASTI

La solidarietà della Provincia agli agricoltori

Solidarietà alla manifestazione nazionale di protesta della Coldiretti, in programma oggi a Roma, è stata espressa dal Consiglio provinciale. In un ordine del giorno invita «i parlamentari europei a impegnarsi affinché vengano asicurati maggiori spazi all'agricoltura». Alla manifestazione partecipano oltre mille coltivatori astigiani che hanno raggiunto Roma con 21 pullman, in treno, auto e aereo.

ASTI

L'avvocato Rostagno tra i probiviri nazionali del pli

L'avvocato Giovanni Rostagno, già consigliere comunale e attuale componente della Commissione edilizia della città di Asti, è stato eletto dal Consiglio nazionale liberale componente del Collegio nazionale dei probiviri del pli. E' la prima volta che un liberale astigiano viene eletto nell'importante organismo, composto di nove membri.

CANELLI

Aceto presidente dell'Associazione bersaglieri

E' stata costituita la sezione canellese dell'«Associazione nazionale bersaglieri». Presidente è stato eletto Arnaldo Aceto e, vicepresidente, Ettore Nasali. Il consiglio [illegible] formato da Filippo Scirè, Perone Giovine, Rino Rainero; sindaci Sandro Santi, Filippo Larganà e Marco Viarengo. La s[illegible]zione di Canelli dell'associazione conta 65 iscritti ed è ospitata temporaneamente nella sede Ana di via Robino.

[illegible]

Taglio del nastro per nuova azienda agrituristica

S'inaugura oggi a Lavezzole alto, frazione di San Damiano, una nuova azienda agrituristica. L'iniziativa è dei fratelli Rabino, che gestiscono un'azienda agricola e che per l'apertura ufficiale del «Bric dell'usignolo» hanno invitato le autorità locali e il gastronomo astigiano Giovanni Goria. Il simbolico taglio del nastro alle 15,30.

Per la prima volta la Camera di Commercio va in «rosso»

Deficit di un [illegible]

Disavanzo nel conto consuntivo e la giunta [illegible] ha rinviato l'approvazione
Spese elevate per ristrutturare la sede. Una situazione finanziaria precaria

ASTI. Il bilancio della Camera di Commercio (4 miliardi 900 milioni) per la prima volta è in «rosso». Il consuntivo 1991 presenta infatti 1 miliardo di deficit.

La giunta camerale di fronte al disavanzo, dopo una lunga riunione, ha preferito rinviare l'approvazione del documento contabile in attesa di conoscere eventuali decisioni del ministero dell'Industria e Commercio. Ieri il segretario generale dell'ente camerale, Franco Alunno, ha precisato che il deficit potrebbe diminuire in quanto il ministero dovrebbe elargire un contributo di 400 milioni. Per discuterne, Francesco Esposito, componente della giunta, avrà nei prossimi giorni un incontro con il ministro Bodrato.

Ma qual'è la ragione della passività? Sono soprattutto le spese straordinarie per adeguare la sede di piazza Medici alle normative in materia di sicurezza degli edifici pubblici.

La spesa preventivata, completamente a carico dell'ente, era di 590 milioni, ma fino ad oggi ne [illegible] stati spesi 1 miliardo 100 milioni. I lavori, iniziati il 20 agosto del 1990, dovevano terminare nel maggio di quest'anno, ma non [illegible] ancora stati portati a termine. Si dice che dovrebbero concludersi [illegible] prima di gennaio.

Gli interventi di ammodernamento dell'edificio avrebbero subito ritardi a causa della scoperta, nel vano sottostante la «tromba» dell'ascensore, [illegible] una gran quantità d'acqua. Proprio sul sedime dove sorgeva un tempo una fontana, detta del «Pellegrino», nel 1941 [illegible] costruito l'edificio delle Corporazioni, oggi Camera di Commercio.

L'ente camerale, [illegible] trova da alcuni mesi in difficoltà finanziarie. Nei giorni scorsi il presidente dell'ente, Vittorio Vallarino Gancia, ne ha spiegato le ragioni: «Il [illegible] meccanismo di finanziamento delle Camere di Commercio prevede che le stesse debbano far fronte alle spese esclusivamente con il gettito dell'imposta camerale versata annualmente dalle imprese iscritte al Registro ditte. Inoltre lo Stato non concede finanziamenti tali da poter coprire le reali [illegible]

Ma come si presenterà il 1992? L'ente ha già ridotto gli investimenti promozionali per poter organizzare solo i due appuntamenti più importanti: il festival delle Sagre e la festa del Vino-Douja d'or.

Di fronte alla precaria situazione finanziaria (la [illegible] [illegible]ggiore di oltre 3 miliardi riguarda il personale pari a 57 unità) c'è chi ha ipotizzato, per protesta, le dimissioni dell'intera giunta camerale.

Ritarda anche la nomina del nuovo presidente dell'ente. Un [illegible] fa, Vallarino Gancia, ha formalmente richiesto al ministero di non essere più rinnovato nell'incarico.

Per la sostituzione di Gancia [illegible] il nome dell'architetto astigiano, Salva Garipoli, che dovrebbe ottenere il placet di due ministri (Industria [illegible] Commercio) e il parere del presidente della giunta regionale.

(v. ma.)

[illegible]

ASTI. L'ufficio toponomastica del Comune sta completando l'installazione delle targhe con le nuove denominazioni di strade e piazze approvate dal Consiglio comunale.

Strada Sesia (dal nome del fiume omonimo) da via Ticino in direzione Sud, verso l'ex recinto Catena.

Vicolo Gorizia (nome della città friulana), da via Pallio verso Est.

Piazzale Traghetto (a ricordo del traghetto che attraversa il Tanaro) compreso tra il [illegible] Lungotanaro e via Gianotti.

Strada Ortolani (un tempo zone di orti) da via Pisa costeggia un tratto della ferroviaria per Castagnole Lanze.

Vicolo Giuseppe Pelizza (pittore) da via Antica Certosa, verso Nord, [illegible] vicolo Antica Certosa/A.

Strada Riccardo Zandonai (musicista) da corso Torino verso Sud, in direzione del Borbore.

Strada Mombonino (nome storico) da strada Santo Spirito sale nella Serra di Vallarone.

Via Susa (città piemontese) [illegible] Ivrea porta a Ovest, parallela a via Biella.

Via Biella (città piemontese) da corso Ivrea verso Ovest, parallela a via Susa.

Strada Gasogeno (impianto produzione gas) a fianco delle attuali officine Italgas.

VA' PENSIERO

Cocconato, piazza Cavour ai primi del '900

Piazza Cavour a Cocconato nei primi anni del secolo, in un giorno di [illegible] (ARCHIVIO UMBERTO [illegible], COCCONATO)

Centro vitale di Cocconato è piazza Cavour, proposta oggi da «Va' pensiero» in una fotografia scattata all'inizio del secolo [illegible] conservata nell'archivio di Umberto Ponzo. L'immagine mostra una ampia piazza, sterrata, su cui si affacciano alcuni negozi e si trova una bancarella.

Fino al 1891 la piazza era in realtà l'antico «ponte», e di fronte ad essa vi era il cosiddetto «gorgo della Trinità», una grande vasca che raccoglieva l'acqua piovana proveniente dalla parte alta del paese e a disposizione degli abitanti. La piazza è anche luogo di transito per chi giunge in paese e su di esso si affacciano locali di ristoro piuttosto famosi, come il «Cannon d'oro» [illegible] il «Regina», che all'epoca [illegible] chiamava significativamente «Della Posta», [illegible] il caffè Italia.

La caratteristica di luogo di passaggio ha contribuito molto a creare la fama della gastronomia cocconatese e a sviluppare la fantasia e la qualità [illegible] menù proposti dai cuochi.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
[illegible] 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: [illegible] Coti Corso 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
[illegible] mune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 275.260 e 932.123; **Canelli:** 833 630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7621
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.5468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.688

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.639
Castelnuovo D.B.: 9875.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Piazza Roma, corso Alfieri 343*; notturna: *San Domenico, corso Volta 29*
Canelli: *Baldi, via XX Settembre 1*
Moncalvo: *Ardizzone, via XX Settembre 1*
Nizza: *Bianchi, via Pasti 4*

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: [illegible]
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.8182
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] **intervento:** 113; **Questura:** 411.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada Asti (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

[illegible]

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 53.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.460
[illegible]: 721.460
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.888
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 476; **Ip:** p. I Maggio 28; **[illegible]:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. [illegible] 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Oggi all'Oasi di via Foscolo è in programma un convegno sul mondo economico astigiano

Si discute di lavoro col vescovo

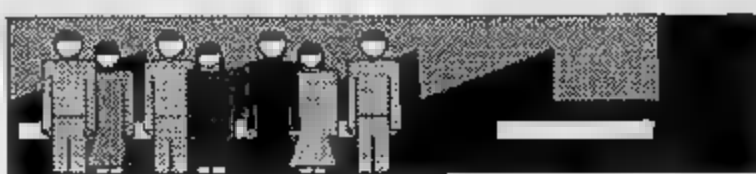
In programma relazioni e [illegible] dibattito. Severino Poletto: «La grave situazione di crisi della nostra provincia è un richiamo ad agire». In aumento gli iscritti al collocamento e le [illegible] di [illegible] integrazione

ASTI. Il 10 novembre, al Don Bosco, il [illegible] aveva chiamato a raccolta sindaci e amministratori per un dibattito-riflessione su numerosi [illegible] della realtà locale; oggi, la Chiesa astigiana, invita [illegible] altro incontro, sollecitando un nuovo «viaggio» di esp[illegible] nel sociale.

All'Oasi dell'Immacolata [illegible] via Foscolo 21, a partire [illegible] 9, si discuterà de «Il mondo del lavoro che cambia interpella la Chiesa». «Ho sentito il bisogno [illegible] promuovere questo incontro - ha sostenuto Severino Poletto nella lettera di presentazione - in considerazione della grave situazione socio-economica in cui [illegible] la realtà astigiana: [illegible] industriale, dell'agricoltura, [illegible] di emergenza nel terziario, [illegible] fonti di incertezza per il presente e il futuro. [illegible] quest'ottica - prosegue il vescovo - anche la pastorale della Chiesa diventa più problematica e per questo [illegible] ci sentiamo chiamati ad agire».

L'Astigiano sta sfiorando gli 8.000 iscritti alle liste di collocamento; nel 1990 (dati della Regione) gli avviamenti al lavoro sono stati di quasi [illegible] unità inferiori all'anno precedente, mentre la [illegible] integrazione ordinaria è salita vertiginosamente. Giornalmente, giungono segnali di preoccupazione [illegible] settore industriale (caso più recente lo «smantellamento» della Saf [illegible] Robella) e l'anno sta per chiudersi con molte delle incertezze con cui si era iniziato. Proprio i cambiamenti nel mondo [illegible] lavoro (cassa integrazione, politica dei prezzi, [illegible] tecnologie, lavoro precario, oneri fiscali, multinazioni ed altro) saranno il filo conduttore della relazione di Michelino Musso, che offrirà all'assemblea i dati su cui impostare l'analisi. Sarà comunque il [illegible] ad aprire i lavori con il tradizionale messaggio [illegible] saluto; seguiranno le relazioni [illegible] Luigi Ghia «Lavoro e lavoratori nel cambiamento», di Michelino Musso «Coinvolti nel cambiamento» e Enzo Bianchi «Illuminati dalla Parola».

Seguirà il pranzo preparato dalla Pro loco di San Marzanotto.

Nel pomeriggio don Gino Bosticco terrà la relazione introduttiva al dibattito. La conclusione è prevista per le 16 [illegible] l'intervento del vescovo che esporrà gli «Orientamenti e [illegible] proposte per la Chiesa di Asti». Tutti i relatori sono astigiani. Luigi Ghia, sociologo, è esperto in controllo di gestione delle imprese e fa parte [illegible] «Commissione famiglia» della diocesi; è inoltre responsabile della redazione [illegible] «Famiglia domani», la rivista edita dai «Centri per la preparazione [illegible] matrimonio».

Michelino Musso è funzionario dell'agenzia Sip di Alessandria e Asti, mentre Enzo Bianchi dopo essersi diplomato ragioniere ad Asti, ha fondato una comunità monastica a Bose sul [illegible] che sovrasta il lago di Viverone; don Gino Bosticco è parroco della Torretta, e collabora con il [illegible] per il settore pastorale; è responsabile della «Commissione famiglia».

«Il convegno - aggiunge ancora il vescovo - offre la possibilità [illegible] ognuno di noi di renderci conto delle realtà [illegible] cambiamento che stiamo vivendo e di ricavare orientamenti e stimoli nuovi per la pastorale».

«Il dibattito del pomeriggio - spiega [illegible] Pietro Franco, responsabile della [illegible] problemi sociali e del lavoro - cercherà di dare [illegible] risposta pastorale [illegible] domande che il mondo del lavoro pone [illegible] sempre maggiore frequenza».

Al [illegible]vegno di oggi [illegible] invitati sacerdoti, i laici presenti nelle strutture diocesane e parrocchiali, i laici cristiani impegnati nel sociale e tutti coloro che, operando nel mondo del lavoro, vorranno portare il loro contributo.

Franco Cavagnino

LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

	1990	1989
DISOCCUPATI ISCRITTI NELLE LISTE [illegible] COLLOCAMENTO:	[illegible]	[illegible]
AVVIAMENTI AL LAVORO:	[illegible]	[illegible]
CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA (ORE)	[illegible]	213.000
CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA (ORE)	[illegible]	452.000

(DATI RIFERITI DALLA [illegible] PIEMONTE)

Il vescovo di Asti Severino Poletto

E' [illegible]

E il re versò 500 lire per l'asilo di San Pietro

OGGI, nei locali dell'asilo Regina Margherita, sarà scoperta una targa a ricordo [illegible] centenario della fondazione, opera della stilista astigiana Kate Gianoglio. Alle 17 il vescovo, monsignor Poletto, celebrerà la messa. Seguirà l'esibizione della corale «Regina Margherita» e [illegible] Coro Ana Vallebelbo. Domani, alle 15, si esibiranno gruppi folkloristici, la banda musicale degli Alpini e il Coro Amici della Montagna Way Assauto. Seguirà il «girotondo del centenario» con la partecipazione di centinaia di bambini dell'asilo, dei genitori ed ex allievi. Tra gli ex allievi ci sarà con ogni probabilità [illegible] il ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria.

[illegible] concluderanno così i festeggiamenti per i cento anni di vita di uno degli asili maggiormente conosciuti ad Asti, eretto [illegible] morale con regio decreto del novembre 1891.

A quell'epoca in Asti esistevano solo due asili: il primo fondato alcuni anni prima dal commendator Giovanni Arri e il secondo da Giuseppe Anfossi. Ma poiché ogni anno [illegible] inesaudite molte domande di ammissione, l'avvocato Giuseppe Bocca, assessore [illegible]munale per l'Istruzione, prese l'inziativa di promuovere [illegible] terzo asilo che prese poi il [illegible] di Regina Margherita.

Bocca, nel maggio del 1891 inviava ad alcuni facoltosi cittadini una lettera. Ecco alcune frasi della missiva: «Raccogliere a fidata custodia i bimbi dei poverelli a cui i loro genitori [illegible] sono accordare molte cure; associare ad essi fanciulli nati in condizioni più liete, è cosa da ognuno ritenuta necessaria per la [illegible] cittadina. Due asili d'infanzia non possono accogliere per difetto di locali tutte le domande d'accettazione dei bambini e molti restano privi [illegible] cure e di una utile educazione».

L'assessore Bocca nella lettera sosteneva che un «nuovo giardino d'infanzia è utile nella regione Est che comprende la parrocchia di Santa Maria Nuova, i borghi San Pietro, San Lazzaro, Ponte Verde e Pil[illegible]. L'appello di Bocca fu subito accolto e venti giorni dopo a palazzo civico veniva costituito un comitato per la realizzazione del terzo asilo. Venne aperta una pubblica sottoscrizione e il re Vittorio Emanuele inviò un contributo di 500 lire.

L'asilo nei primi anni della [illegible] esistenza era confinato in una piccola casa, situata in vicolo dei Fiori in prossimità [illegible] porta Alessandria (ora piazza Primo Maggio). Poi [illegible] costruito l'attuale edificio, «adatto [illegible] suo scopo e che rispondesse ai dettami della moderna pedagogia» è scritto nella relazione di allora.

Per la costruzione del nuovo «giardino d'infanzia» l'opera degli ingegneri Carlo Losio e Annibale Gavazza fu completamente gratuita. Una lapide ricorda infatti «la loro [illegible] artistica e il loro disinteresse».

Il numero degli allievi dell'asilo andò aumentando fino a raggiungere nel [illegible] di [illegible] anni il numero di 457. In occasione dell'Esposizione generale [illegible] Torino del 1898, il «Regina Margherita» volle misurarsi nella [illegible] nazionale degli [illegible] per l'educazione e l'assistenza, ottenendo la medaglia d'oro.

Vittorio Marchisio

Nulla di fatto per l'elezione del presidente dell'assemblea dei Comuni dell'Usl 68

I sindaci sbagliano la conta

Scoperta la mancanza del numero legale dopo la votazione. Polemiche e proteste
Elezioni valide invece a Nizza: nominati Festa (Vinchio) e Barbero (Rocchetta Palafea)

ASTI. Fumata nera all'assemblea dell'«Associazione dei Comuni per la gestione associata [illegible] servizi socio-assistenziali» (l'ex assemblea dell'Usl) che si è riunita nella sala consiliare della Provincia, per nominare presidente e vicepresidente. L'incontro si è chiuso con un nulla di fatto, dopo la prima votazione, tra le proteste e i mugugni dei sindaci presenti, per [illegible] numero legale. In apertura di riunione, il sindaco [illegible] Cortandone, Giovanni Goria, in qualità di presidente dell'assemblea, [illegible] per presenti, all'appello, 38 dei 72 aventi diritto al voto, dichiarando, quindi, valida la seduta. Al termine dell'appello, il primo cittadino di Castagnole, Mario Garlando, ha lasciato, per protesta, la riunione, dichiarando che «non è corretto dare possibilità ad una maggioranza così risicata e, quindi, poco rappresentative, di eleggere gli organi dirigenti di un'associazione che rappresenta tutti i Comuni facenti capo all'Usl [illegible]».

Subito dopo, il sindaco di Cossombrato, Pier Paolo Gherlone, ha fatto una dichiarazione di voto, a nome della democrazia cristiana, indicando il collega Sergio [illegible] (dc), di Robella, come candidato alla presidenza. Pare che, [illegible] vigilia [illegible] votazione, in casa democristiana, fosse dato per «sicuro» il nome di Garlando come «papabile» per il po[illegible] di presidente; la sua [illegible]ta candidatura potrebbe e[illegible] un sintomo di divergenze di [illegible]rente all'interno del partito. La vicepresidenza, invece, in seguito ad un accordo dc-psi, sarebbe dovuto andare [illegible] un socialista.

Terminata la votazione, a scrutinio segreto, prima di procedere allo spoglio delle schede, il risultato, da un'ulteriore verifica [illegible] votanti (in tutto, soltanto 35), che il numero legale in realtà non era stato raggiunto, in quanto oltre all'uscita di scena [illegible] Garlando, risultavano assenti anche i sindaci di Asti e [illegible] Viale, che Goria, al momento dell'appello, aveva dato per presenti. Quindi [illegible] da rifare all'Usl 68.

Ha funzionato invece l'accordo dc-psi a Nizza dove si si è riunita la nuova assemblea dell'Usl 69. Anche in questo caso l'organismo è formato dai sindaci dei 40 Comuni che fanno parte del territorio dell'ente. Oltre ai primi cittadini, per Costigliole, Nizza e Canelli, (che [illegible] più di [illegible] mila abitanti), sono stati convocati anche [illegible] consigliere [illegible] ed uno di maggio[illegible]. L'Assemblea, dopo [illegible] votato il proprio Statuto, ha eletto il presidente. E' Domenico Festa, sindaco di Vinchio, [illegible] socialista. Come [illegible] vice è [illegible] nominato Enzo Barbero, sindaco [illegible] Rocchetta Palafea, democristiano.

(e. ca.)

[illegible]

PIAZZA P[illegible]

Allarme per una «ventiquattr'ore» sospetta in banca

Momenti [illegible] paura ieri mattina intorno [illegible] 13, all'agenzia 2 della Cassa di risparmio di Asti, in piazza Primo Maggio. Un cassiere [illegible] notato [illegible] ventiquattr'ore di colore scuro abbandonata [illegible] bancone, davanti agli sportelli. L'edificio [illegible] fatto [illegible] dai carabinieri. Poco dopo però l'equivoco è stato chiarito. E' tornata in banca la proprietaria della valigetta, che ha cancellato ogni dubbio sul contenuto. Nella borsa c'erano solo documenti.

[illegible]

[illegible] derubato dell'«Ape» e donna borseggiata

Due furti durante il mercato di mercoledì. Giovanna Castino, 73 anni, abitante a Mombercelli è stata derubata del portafogli con [illegible] 200 mila lire mentre stava facendo acquisti sulle bancarelle di piazza Campo del Palio. Giovanni Lanfranco, 72 anni, di Poi[illegible] è stato derubato dell'«Ape» parcheggiato in piazza [illegible] Palio.

PRETURA

Acquistò una [illegible] pagandola con assegni rubati

Aveva acquistato una gru (valore 60 milioni) pagandola con assegni rubati. Il protagonista della curiosa vicenda, Mauro Pedrotti, 25 anni, di Gioia Tauro (Reggio Calabria) è stato condannato ieri in contumacia dal pretore Emilio Giribaldi a un anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione. Vittima del raggiro Fulvio Galizia, 40 anni.

[illegible]

Incontro dei cassintegrati con i parlamentari

Stamane, alle 10, in [illegible] i parlamentari astigiani s'incontreranno con i 102 cassintegrati dell'Avir destinati ad essere collocati in lista di mobilità [illegible] primo gennaio 1992.

Ieri il confronto fra imputati e notaio per la scalata al casinò di Mentone

«Ho perso due miliardi»

Il professionista albese (in aula con la sorella) aveva rinunciato tutto il denaro già versato per uscire dall'affare. Secondo i difensori il caso si è ridimensionato

ALBA. vicenda della scalata di Mentone tornata ieri alla ribalta. Davanti giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba Luciano Tarditi, si è svolto un confronto per raccogliere ulteriori testimonianze.

Da una parte i quattro imputati sotto inchiesta: il napoletano Giovanni Tagliamento, 35 anni; il croupier Sergio Corte, 51 anni, di Sanremo; il barista canalese Camillo Brunetti, 43 anni; l'industriale Giuseppe Arlotti, 45 anni, di Musile di Piave (Venezia). Dall'altro il notaio albese Vincenzo Toppino, principale finanziatore dell'operazione e parte offesa nel processo, che sarebbe stato minacciato quando voleva ritirarsi dall'affare e costretto rinnovare la fidejussione di 3 miliardi dopo aver già sborsato oltre un miliardo e mezzo per l'acquisto, poi sfumato, della casa da gioco francese.

Oltre al è stata ascoltata anche la sorella Luciana, insegnante, che aveva partecipato il fratello ad una riunione in si parlava delle questioni casinò.

«Il quesito che si pone è se il Toppino semplicemente fatto cattivo affare o se sia anche minacciato e ricattato» spiega l'avvocato Chiusano, difensore di Sergio Corte. «Il notaio ha confermato quanto gli sia stato difficile recedere da un affare che non lo più - afferma l'avvocato Ponzio, che assiste Toppino -; ha ribadito di più volte manifestato l'intenzione di essere disposto a perdere tutti i soldi (quasi 2 miliardi) che gli erano stati pur di essere liberato da obbligazioni non essere più impegnato ad ulteriori versamenti. Ha pure riferito che non era intenzionato a sottoscrivere, come invece fece, una fidejussione, che, qualora fosse decaduto per scadenza dei termini di validità, avrebbe costituito un evento economicamente grave».

Il avrebbe quindi confermato, almeno in parte, di essere stato minacciato. Toccherà ai giudici valutare la testimonianza.

I difensori degli imputati, pur non potendo fare anticipazioni questa fase istruttoria, sono tutti d'accordo nel sostenere che la vicenda ridimensionata in molti aspetti. «Il notaio era stato contattato per un affare vantaggioso in cui aveva creduto - aggiunge l'avvocato Corte -. Siamo soddisfatti del risultato del confronto. Riteniamo che sia stato più favorevole a noi che all'accusa. Dalle risposte del notaio, Sergio Corte è uscito persona gentile, che non faceva paura».

«Il notaio ha fornito serie chiarimenti che riteniamo possano far interpretare le frasi nel giusto significato - spiegano gli Pansini e Coppa, difensori di Giovanni Tagliamento -. Non si trattava di intimidazioni, ma di trattative per convincere dei danni che sarebbero derivati abbandonando l'affare».

«Il mio assistito ha l'ultimo contatto con il notaio nel luglio '90, prima che il Toppino manifestasse, nell'agosto successivo, l'intenzione di ritirarsi e quindi è del tutto estraneo» afferma l'avvocato Rovere di Sanremo, che difende Giuseppe Arlotti. «La posizione di Camillo Brunetti sempre più sfumata - spiega difensore Gianmaria Dalmasso -. Emerge che non ha fatto da collegamento con altri personaggi ed è stato coinvolto nella vicenda alla stessa maniera del notaio».

Non si è invece presentato ieri, il quinto imputato, il notaio francese in pensione René Sangiorgio, 72 anni, di Montecarlo, dell'Arlotti; nella vicenda avrebbe però avuto un ruolo marginale.

L'inchiesta prosegue ora le indagini del pubblico ministero; in corso l'esame delle telefoniche. In particolare rimangono da identificare i due falsi finanzieri che si presentarono allo studio del Toppino ad Alba e che con le minacce si fecero cento milioni in contanti.

Gli imputati furono tutti arrestati. In carcere sono rimasti Tagliamento e Corte. Brunetti e Arlotti sono agli arresti domiciliari, libero il notaio Sangiorgio.

Giuseppina Fiori

Il notaio di Alba Vincenzo Toppino e la sorella Luciana; a destra il barista canalese Camillo Brunetti, uno dei 4 imputati

La 12ª Fiera di Vezza vuole battere il primato albese

Caccia al tartufo

Oggi è in programma la gara di cerca delle preziose trifole Attesi centinaia di acquirenti curiosi in un clima di festa

VEZZA D'ALBA. «Caccia al tesoro» delle 13,30 oggi alle pendici della Rocca, dove sono stati interrati alcuni tartufi che i «trifolao» della zona dovranno scovare l'aiuto dei loro «tabui». La ricerca collettiva del tartufo, alla quale chiunque potrà assistere, è novità della 12ª Fiera di Vezza e prelude al clou della manifestazione, che domani concentrerà nella sala mostre di piazza Bernardo volume visto non solo da queste parti, ma forse nessuna «città del tartufo» d'Italia.

«Alla Fiera molte più "trifole" che a quella di Alba», sostiene Carlo Rista, Gran Maestro reggente dell'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero, che organizza la rassegna con la Pro Vezza. Come si spiega l'insolito primato? «Con la stagione, innanzitutto - risponde Rista -. Questo di fine novembre è il periodo migliore per i tartufi. E poi forse interviene una ragione psicologica: l'atmosfera della festa di è più adatta del clima asettico della città attirare trifolao, acquirenti e curiosi».

L'importanza dell'appuntamento di Vezza è confermato da Andrea Rossano, titolare della «Tartufingros» che rifornisce di migliaia di esemplari del prezioso fungo ristoranti e gastronomie di tutto il mondo. Erede dell'attività paterna, a cui ha dato un imprevedibile impulso, il vezzese Rossano stato una dozzina di anni fa il principale fautore della nascita della Fiera, che secondo alcuni si intitolerebbe in onore a Sant'Andrea. «In realtà - correggono i responsabili della Pro loco - la dedica fu suggerita dalla ricorrenza, il 30 novembre, della festa di un santo che, come protettore delle nascoste, ci sembrò più adatto a rappresentare l'attività misteriosa, quasi magica trifolao».

Della ricerca e del mercato tartufi Andrea sottolinea le incongruenze legislative («Da anni chiediamo misure fiscali che consentano a noi commercianti di uscire dalla clandestinità a cui siamo co i dall'evasione fiscale e dall'abusivismo»), mentre il presidente dei trifolao di Langhe e Roero, Teresio Vaschetto, è preoccupato soprattutto per il rarefarsi della materia prima: «Tartufi ce ne sono sempre meno. Quest'anno sono pochi. Colpa dell'inquinamento, taglio indiscriminato di alberi».

Per quanto poche, però, le «trifole» bianche scovate in queste notti d'autunno uomini e cani domani a Vezza ci tutte. Ne sentirà il profumo anche il ministro Bodrato, che inaugurerà la Fiera a nome del governo. [g. n.]

E' il periodo migliore per i tartufi

IN BREVE

Vini e tartufi langaroli al galà Londra

Tartufi e vini astigiani e piemontesi verranno offerti domani al Café Royal, di Londra, nel della City, dove si svolgerà il tradizionale «galà din- organizzato dall'Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi) per il anniversario di fondazione.

Sindaci della Val Bormida «Cossiga ci deve ascoltare»

Il Comitato di coordinamento dei sindaci della Valle Bormida ha scritto al Capo dello Stato Cossiga. Chiede un incontro per spiegare al presidente la situazione una zona «ad alto rischio ambientale».

Colpito un infarto è grave all'ospedale

Colpito da infarto, un imprenditore di 69 anni, ora in pensione, Ermelino Piumatti, è stato soccorso dall'elicottero dell'Aci e dai volontari Cri di Sommariva Bosco. E' ricoverato con prognosi riservata a Savigliano.

DOGLIANI

ricorda presidente Einaudi

Oggi alle 16,30, in municipio, verrà ricordato Luigi Einaudi a trent'anni dalla morte. Interverranno Mario Einaudi, figlio dello statista doglianese presidente della Repubblica dal '48 '53, e Sergio Ricossa.

Calcio, i grigiorossi hanno superato il terzo turno del torneo regionale

Asti Sport re di Coppa

Sul campo di via Fregoli superato per 3-1 il Rocchetta Tanaro con reti di Passera, Manegaldo e Pitasi. Mister Pandolfi ha compiuto esperimenti per il campionato

[illegible] Battendo per 3-1 il Rocchetta l'Asti Sport [illegible] passato il [illegible] turno della coppa Piemonte. La gara si [illegible] disputata giovedì sera sul campo di via Fregoli: all'andata, al Comunale, i grigiorossi si erano affermati per 2-1; dunque per qualificarsi dovevano pareggiare o perdere con non più di un gol di scarto, tranne che per 1-0. Nel caso l'incontro fosse terminato con l'identico punteggio dell'andata, ma a favore dei tanarini, [illegible] due squadre sarebbero ricorse [illegible] rigori.

Invece la supremazia della formazione di mister Pandolfi, ritornato a sedersi in panchina dopo i quindici giorni [illegible] squalifica in cui era stato sostituito dal vice Scioratto, è stata costante: il risultato non è [illegible] stato in discussione (non bisogna dimenticare che le due formazioni sono separate da una categoria). Comunque il Rocchetta non si è fatto schiacciare nella propria area e non [illegible] [illegible] solutamente demeritato.

L'undici guidato da Papa aveva sin [illegible] eliminato l'Isola e quel Felizzano, sconfitto sia all'andata sia [illegible] ritorno, che domenica ha umiliato l'Asti Sport in casa superandolo per 3-1.

L'allenatore grigiorosso ha approfittato di questa partita per compiere alcuni esperimenti: in campo ha schierato Biasi in porta, Crispoltoni [illegible] Ferro marcatori, Fusco è ritornato ad occupare il ruolo di libero; rivoluzionato o quasi l'assetto del centrocampo con De Giovanni spostato a laterale destro (questo [illegible] il [illegible] quarto spostamento di ruolo essendo già [illegible] utilizzato come libero, mediano [illegible] cursore di fascia sinistro) [illegible] Passera provato da laterale sinistro, soprattutto per sfruttarlo al tiro: [illegible] è stato il gol che ha aperto le marcature alla mez[illegible] del primo tempo. Come interditore ha giocato Menegaldo, che domenica era in panchina, e a completare [illegible] mediana c'erano Arbusti e Toscani. Hanno formato la coppia di punte Pitasi e Carrara. Nella ripresa sono entrati Mazzetti, in [illegible]tituzione di Carrara e Stranieri al posto di Arbusti. Chiusisi i primi quarantacinque minuti sull'1-0, al 75' l'Asti Sport ha raddoppiato con Menegaldo e all'85' [illegible] [illegible] il terzo gol, autore Pitasi.

Tra la seconda e [illegible] rete [illegible] arrivata la segnatura del Rocchetta, [illegible] nelle fasi finali ha impegnato Biasi, in difficili interventi.

Enzo Armando

La triangolazione Menegaldo-Passera-Menegaldo che ha portato al secondo gol

[illegible] AMATORI

ASTI. Si gioca oggi pomeriggio la nona giornata d'andata del campionato Amatori Figc. Nel girone A la capolista Imperial Store, tuttora imbattuta, affronta la Pizzeria Costa Azzurra, mentre nel girone, dominato dal duo Format-Valpone, i primi giocano contro l'Autoscuola Torretta, i secondi riposano.

Queste le gare del girone A: Castagnolese-Asti Granata; Imperial Store-Costa Azzurra; Rocchetta-Amatori Incisa; Napoli Club-Lamp; Serravallese-Santostefanese; Vetreria-Amatori Canelli. Riposa il Milan Club. La classifica: Imperial Store 12; Milan Club, Asti Granata, Lamp 10; Amatori Incisa, Pizzeria Costa Azzurra, Serravallese 9; Napoli Club, Amatori Canelli 5; Rocchetta, Vetreria 4; Santostefanese 3; Castagnolese 2.

Girone B: Bar la Torre-Cortazzone; Don Bosco-Massimiliano Giraudi; Format Ip Amerio-Autoscuola Torretta; Moncalvese-Bar Naty; Pizzeria Palio-Refrancorese; Mazzola-Isola. Riposa [illegible] Valpone. La classifica: Format 14; Valpone 13; Autoscuola Torretta, Bar la Torre, Don Bosco 10; Isola, Bar Naty 9; Giraudi 7; Refrancorese 5; Cortazzone [illegible]; Mazzola, Palio 2; Moncalvese 1. **[e. a.]**

Ippica, [illegible] per partire un nuovo concorso pronostici

Corsa tris ad Asti

Nove ricevitorie in città e provincia riceveranno da lunedì le scommesse. Sono possibili cinque diversi tipi di puntate

ASTI. Per i numerosi appassionati astigiani dell'ippica è in arrivo un'altra opportunità di puntare sui cavalli.

Da lunedì verrà infatti inaugurato, in 9 ricevitorie astigiane, un nuovo sistema di puntate (già da tempo in vigore in altre parti d'Italia) legato alla «corsa Tris» di galoppo.

Spiega Bruna Alume, responsabile provinciale dei concorsi Totocalcio, Totip, Enalotto e adesso Tris: «Con questo sistema, legalmente autorizzato, si vince azzeccando la combinazione (primo, secondo e terzo arrivato) [illegible]gata [illegible] una corsa [illegible] cavalli che vie[illegible] di settimana [illegible] settimana indicata tra le numerose che si disputano negli ippodromi italiani».

Le puntate saranno possibili fino [illegible] venerdì mattina alle 9,30 (la corsa si disputa al venerdì pomeriggio) nelle seguenti ricevitorie di Asti: Chiara Lodolo, [illegible] Alfieri 289; Albina Carniel, [illegible] Torino 129; Franco Pertuso, viale Partigiani 58; Paolo Avidano, viale Vittoria 107; Rita Goia Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; Teresa Maria Avidano, piazza Primo Maggio 24; Cinzia Biscaldi, co[illegible] Savona 52.

Le puntate si ricevono anche a San Damiano (Giovanni Risso, via Asti 33) e Canale (Paolo Cauda, via Roma 48).

Saranno possibili [illegible] tipi di puntate (con vari sistemi) da [illegible] a 120 mila lire ciascuna. **[f. b.]**

[illegible] [illegible]IE D: SFIDA AL VE[illegible]

ASTI. Sfida di [illegible] [illegible] al palazzetto (ore 21) nel campionato di basket [illegible] serie D: [illegible] Celad Asti, seconda in classifica, affronta l'Omegna che sopravvanza di due punti gli astigiani e guida il girone insieme al Saluzzo.

In casa astigiana il morale è a mille, [illegible] sostiene [illegible] presidente della società Enzo Gai: «Sono senz'altro soddisfatto: sinora siamo andati bene ma a mio parere non abbiamo ancora espresso il meglio. Il periodo di rodaggio si può dire terminato: lo spogliatoio è unito e la squadra ha dimostrato di non risentire di un break di svantaggio durante un incontro, [illegible] reagire». E questo [illegible] [illegible] buon segno: domenica con il Domodossola [illegible] Celad era andata [illegible] nel primo tempo di nove punti ma ha saputo rimontare, superando i padroni di [illegible] negli ultimi secondi di gioco grazie a due liberi di Tarasco, un giocatore che in questo campionato [illegible] la differenza. L'avversario di stasera è [illegible] compagine di categoria che da anni tenta la salita in serie C: è in serie positiva da sei partite, avendo subito la sua unica sconfitta nel primo turno contro il Moncalieri. Anche la Cierre presenta un eccellente curriculum non avendo ancora perso nei tempi regolamentari (le due battute d'arresto con il Pinerolo e il Cuneo [illegible] giunte infatti soltanto dopo i supplementari). Il coach Ravalico potrà contare su un organico al completo, [illegible] in settimana ha ripreso ad allenarsi il pivot Cavalla, operato nel [illegible] di ottobre di menisco: il suo rientro è previsto [illegible] un mese. L'unico acciaccato è Vettorello, che soffre di mal [illegible] schiena.

«Ho visto i ragazzi in buona forma - dice il presidente Gai - e [illegible] le volte che hanno fatto durante la settimana tre allenamenti concentrati i risultati sono venuti. L'Omegna è forte, insieme al Galvagno e al Saluzzo è una delle favorite». Il suo punto [illegible] potrebbe essere la panchina non lunghissima.

Queste le gare dell'ottava giornata d'andata: Cus Torino-San Biagio [illegible]a; Uclit Biella-San Paolo Torino; Ivrea-Crocetta; Saluzzo-Moncalieri; Pino Torinese-Domodossola; Celad Cierre Asti-Omegna; Pinerolo-Vercelli; Cuneo-Ginnastica Torino. La classifica: Saluzzo, Omegna 12; Celad Asti, Cuneo 10; Pinerolo, Moncalieri, Ginnastica Torino, Vercelli 8; San Paolo Torino, Ivrea, Uclit Biella, Domodossola, [illegible] Torino 6; Crocetta 4; Pino Torinese 2; [illegible] Biagio [illegible] [illegible]. **[e. a.]**

Doppio appuntamento per gli appassionati nell'impianto di via Riccadonna

A Canelli gli assi delle bocce

Domani si disputeranno le gare del «Trofeo cantina sociale» per giocatori di serie B e C
Sabato e domenica prossimi saranno di scena i campioni della «A»: in palio la coppa «Pinot di Pinot»

CANELLI. Grande spettacolo [illegible] le bocce, negli ultimi due weekend di novembre. La «Società canellese», infatti, ha organizzato due interessanti manifestazioni, convogliando nel bocciodromo di via Riccadonna quanto di meglio può offrire questo sport a livello regionale [illegible] nazionale. La prima [illegible] [illegible] prevista per domani e sarà riservata [illegible] giocatori di serie «B» [illegible] «C». La manifestazione, valevole per la conquista del «Trofeo Cantina Sociale [illegible] Canelli» ed inserita nel calendario nazionale, è giunta alla sua settima edizione, con un crescendo di pubblico e giocatori [illegible] [illegible] qualitativamente importante. Quest'anno, poi, [illegible] richieste di partecipazione hanno superato abbondantemente il [illegible] di formazioni previste, in [illegible] primo momento, dal regolamento della gara, tant'è che, da 24 quadrette iniziali, si [illegible] passati a 32 formazioni iscritte. «Ma abbiamo respinto altre 15 società che chiedevano di partecipare - dice il presidente del sodalizio Giovanni Borgogno -, segno che questa gara [illegible] molto sentita [illegible] di grande prestigio». Le partite avranno inizio domani alle [illegible] e proseguiranno sino a sera, quando sarà disputata la finalissima per l'aggiudicazione del trofeo e dei premi in oro. Tra gli iscritti, figurano formazioni provenienti da tutto il Piemonte e dalla Liguria. Tra questi il campione italiano della serie «C» Mario Piano di Alessandria [illegible] gli astigiani Conti, Ressia e Mascero.

Altro appuntamento, ancor più prestigioso, è [illegible] «Trofeo Pinot di Pinot», gara bocciofila nazionale [illegible] quadrette [illegible] giocatori di serie «A» e «B», che [illegible] disputerà sabato [illegible] novembre e domenica 1 dicembre. [illegible] manifestazione, giunta alla [illegible] edizione, [illegible] riscuotendo [illegible] notevole successo anche tra le più blasonate società italiane. Al torneo, che inizierà sabato 30 alle ore 14 hanno già dato [illegible] loro adesione giocatori di fama internazionale, come l'astigiano Andreoli, i genovesi De Regibus e Timossi ed il nazionale Bellotti. **[gi. v.]**

[illegible] [illegible] [illegible]ONDO TU[illegible]NO

ASTI. Il campionato regionale di serie D di pallavolo [illegible] giunto al secondo appuntamento con l'agonismo. Oggi si giocano infatti gli incontri della seconda giornata di andata. In campo maschile le formazioni astigiane sono quattro (San Damiano, Volley Canelli, Libertas San Pietro e Nautica il Gommone), mentre tra le ragazze difendo[illegible] i colori astigiani il Volley Futura [illegible] la Pgs Rig. [illegible] le partite in calendario.

Girone A maschile: Libertas Volley Alessandria-Auxilium Montello Bra; Volley San Damiano-Volley Savigliano (pale[illegible] di via Einaudi 4, ore 21); [illegible] Mondovì-Nuova Volley Pinerolo; Società Sportiva Volley Canelli-Derthona Volley (palestra di via Riccadonna 29/A, ore 21); Libertas [illegible] Pietro Asti-Nautica il Gommone Asti (palestra istituto Giobert, alle ore 21).

Classifica: Nautica il Gom[illegible] Vbc Mondovì, Libertas [illegible] Pietro, Nuova Volley Pinerolo, Libertas Alessandria punti 2; [illegible] Savigliano, Volley San Damiano, Auxilium Montello Bra, Volley Canelli e Derthona 0.

Girone C femminile: Vbc Disgros Caraglio-Bra Volley Team 89; Us San Secondo To-Pallavolo Libertas Cuneo; Pgs Volley Futura Asti-Derthona Volley (palazzetto dello sport di via Gerbi, ore 17); Pgs Rig Asti-Pallavolo Tessilnovi (palestra istituto Giobert, alle [illegible] 17,30); Pap Piossasco-2D [illegible] Piemonte.

Classifica: Pgs Volley Futura Asti, Pap Piossasco, Libertas Cuneo, Derthona, 2D Edil Piemonte Veneria punti 2; Pgs Rig Asti, San Secondo Torino, Dis Gros Caraglio, Bra Volley Team 89 e Tessilnovi Novi 0. **[ca. l.]**

PARLA L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ASTI - PIAZZA CATTEDRALE [illegible]

Sarti in festa a Castelnuovo Don Bosco

Il 10 novembre scorso i sarti e le sarte della provincia di Asti si sono dati appuntamento a Castelnuovo Don Bosco per celebrare la terza edizione della festa della categoria.
Gli oltre cinquanta artigiani presenti, che [illegible] ritrovano ogni anno in occasione della ricorrenza di S. Omobono loro protettore, hanno partecipato [illegible] mattinata alla S. Messa celebrata nella basilica a Colle Don Bosco per poi chiudere la giornata pranzando presso un ristorante locale.
Oltre [illegible] essere stato un gradevole incontro, con l'occasione si sono approfonditi i principali problemi della categoria. «Se si vuole salvare questo nobile [illegible] antico mestiere - ha dichiarato Sergio Paro Direttore dell'Associazione Artigiani di Asti - bisogna porre in essere iniziative che riportino giovani leve dentro le botteghe».
Durante la giornata è stata consegnata al Cav. Bogetto promotore ed animatore della giornata una targa ricordo predisposta dall'Associazio[illegible] Artigiani di Asti.

Accordo per incrementi tariffari

Firmata il 18 novembre scorso l'intesa tra le associazioni dell'autotrasporto ANITA, ANCST, FAI, FIAP, FITA e Federlavoro e la Confindustria e l'ASAP, che stabilisce un aumento del 7,5% delle tariffe dal 1° dicembre 1991, mentre prevede altro aumento del [illegible] dal 1° luglio [illegible], condizionato questo alla conclusione di [illegible] accordo fra le parti per la definizione di una diversa regolamentazione di clausole contrattuali relative agli sconti, alla continuità nell'affidamento di traffico, al volume di fatturato.
Si tratta quindi di un aumento - quello [illegible] partire dal 1° dicembre prossimo - inferiore al 9,1% concordato [illegible] tutte le Associazioni degli autotrasportatori in [illegible] [illegible] Comitato Centrale dell'Albo del maggio scorso. L'aumento pertanto è stato concordato nonostante dagli indicatori economici non risulti negli ultimi mesi un processo deflattivo tale da giustificare uno sconto rispetto a quanto richiesto a maggio. Inoltre, l'accordo prevede l'impegno delle parti a concordare modifiche della legge n. 298/74 in senso non dirigistico.
In sostanza, - ha commentato il Direttore dell'Associazione Artigiani Sergio Paro - le associazioni firmatarie hanno deciso di abbandonare [illegible] sistema delle tariffe obbligatorie per legge che, pur con i suoi limiti, negli ultimi anni aveva costituito uno dei pochi sistemi protettivi delle micro imprese contro lo strapo[illegible] contrattuale dell'utenza [illegible] di addivenire ad un sistema di accordi con valenza obbligatoria.
Rimane [illegible] controverso il criterio mediante il quale si possono imporre eventuali accordi [illegible] chi [illegible] aderisce [illegible] alcuna associazione stipulante. Le parti, inoltre, hanno concordato che a partire dal 1° dicembre 1991, siano immediatamente esenti dalle tariffe obbligatorie i trasporti combinati/intermodali, secondo quanto previsto dalla Direttiva comunitaria 91/224 e fatto salvo quanto previsto dall'accordo containers.
Confartigianato Trasporti e SNA/CASA non [illegible] tra i firmatari dell'intesa, essendosi nei giorni scorsi ritirati [illegible] trattative dopo aver riscontrato [illegible] diniego della controparte a riconoscere l'aumento delle tariffe del 9% a far data dal 1° dicembre prossimo.

Patente uso gas tossici

Entro il 30 novembre 1991 scade il termine per la presentazione [illegible] domande [illegible] ammissione all'esame di abilitazione per il conseguimento della patente per l'u[illegible] di gas tossici.
Delte domande dovranno pervenire presso l'assessorato regionale alla Sanità, C.so Stati Uniti n. 1 - Torino, e dovranno essere redatte in carta [illegible] legale, corredate di uno specifico certificato medico, certificato generale del casellario [illegible]diziario, copia del titolo di studio autenticata, certificato di nascita e due fotografie formato tessera.
Per ogni ulteriore informazione gli Uffici dell'Associazione Artigiani di Asti sono a completa disposizione.

Scadenze aziendali

[illegible] novembre

Cassa edile - Versamento per le ditte iscritte alla Cassa, dei con[illegible] relativi al mese di ottobre.

IVA - Termine ultimo per la registrazione delle fatture [illegible] acquisto pervenute nel mese precedente.

[illegible] - Termine ultimo per la fatturazione differita delle cessioni [illegible] [illegible] risultanti [illegible] bolle emesse nel mese di ottobre.

IVA - Termine ultimo per la registrazione delle fatture differite emesse nel mese di novembre.

Imposte sul reddito - Versamento acconto imposte sul reddito per l'anno 1991.

Referendum elettorali

[illegible] favorevole della Confartigianato Piemonte

La Confartigianato Piemonte valuta positivamente l'iniziativa del Comitato che fa capo all'On. Mario Segni per modificare mediante referendum le norme elettorali.
Si tratta in pratica [illegible] due referendum miranti all'elezione del Senatori con il [illegible] maggioritario e l'istituzione [illegible] Collegio unico, in [illegible] [illegible] raccoglie più voti viene eletto direttamente; un terzo refe[illegible] ha lo scopo di estendere il [illegible] maggioritario anche [illegible] grandi Comuni.
«Si tratta di un giusto tentativo per rendere più diretto il rapporto tra il mondo politico e l'elettorato» - commenta Giuseppe Scaletti, presidente della Confartigianato Piemonte.
«Ricordiamo - prosegue Scaletti - che [illegible] per [illegible] le [illegible] che consentiranno l'indizione [illegible] referendum.
Se le firme mancanti non verranno raccolte entro due mesi, i referendum non potranno avere luogo.
Siamo comunque certi che gli artigiani piemontesi vorranno contribuire all'iniziativa.
Stiamo mettendo a punto azioni, concordate con le [illegible] Associazioni territoriali, per consentire agli artigiani ed a tutti coloro [illegible] come noi pensano che la partitocrazia vada ridimensionata, di esprimere la loro adesione alla campagna referendaria».

CARAGLIO, [illegible] PER PAGANINI

Il Quartetto «Paganini» eseguirà stasera alle 20,45 al [illegible] civico, in prima assoluta per il Piemonte, il «Notturno» in [illegible] maggiore di Nicolò Paganini. La formazione è composta da Bruno Pignata (violino), Riccardo Agosti (violoncello), Pino Briasco (chitarra) e Ernesto Braucher (viola).

TORINO, GIULINI AL TEATRO REGIO

Carlo Maria Giulini dirigerà domani l'Orchestra dei Filarmonici di Torino, nel concerto benefico dedicato alla Ricerca sul cancro. Appuntamento alle 16, al Teatro Regio. In programma la Sesta e la Settima sinfonia di Beethoven. Anche la prova generale (alle 13 di oggi) è aperta al pubblico.

TARTUFI A MONTECHIARO

Alta gastronomia e mercatino, domani, per la «Giornata del tartufo». Alle 9, al cinema comunale, è in programma il raduno dei tartufai. Alle 10,30 esposizione di tartufi e concerto della banda cittadina, alle 12 degustazione di piatti tipici e [illegible] 13 il pranzo [illegible] nei ristoranti [illegible] zona.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Sabato 23 Novembre 1991 37

ANDIAMO A...

[illegible]
I classici [illegible] jazz

Serata jazz al «Caffè Torino» di piazza Cavour. Stasera suonerà il pianista Giancarlo Opodone con il suo ampio repertorio, tra classici e piano bar. Ingresso libero.

SAN SEBASTIANO
Prodotti ecologici

Oggi e domani a San Sebastiano Curone, nel Tortonese, è aperto lo Spaccio di prodotti ecologici, realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 coltivatori della zona. Garantisce il marchio della Comunità montana.

MANGO
Polente letterarie

Proseguono, al ristorante del Castello di Mango, le «polente letterarie», organizzate da Pro loco ed Enoteca. Argomento di questa sera sono «Streghe e masche nella tradizione e nella fantasia». Ne parlerà un'autorità in materia, Donato Bosca. Per prenotazioni telefonare al 0141/89.141.

MONALE
Festa in piazza

Appuntamento con musica e prodotti tipici, [illegible] e domani, per la festa di Monale. [illegible] sera, dalle 21, si ballerà con «La bersagliera». Domani mattina si aprirà invece la «Mostra del tartufo» nei locali dell'«Ancol». Alle 13 pranzo [illegible] piatti al tartufo (prezzo 25 mila lire). Alle 21 concerto con musiche Anni [illegible] del gruppo «I soliti tre».

SAVIGLIANO
Un pianoforte per Mozart

Nell'ambito della rassegna «Aperitivi in musica», domani alle 10,45 a palazzo Taffini, è in programma un concerto del pianista Sandro Baldi. Verranno eseguiti brani di Mozart, Beethoven, Golinelli e Prokofiev.

FOSSANO
Il «Gioco del bongustaio»

Al ristorante «Spada reale» lunedì è in programma il «Gioco del buongustaio». Al termine della cena verrà consegnata [illegible] scheda dove i clienti dovranno indicare gli ingredienti dei piatti proposti. Chi si avvicinerà di più alla ricetta originale vincerà un premio. Prenotazioni allo 0172/61583.

UNA MOSTRA A SALUZZO

Pinocchio, la favola e l'arte

Da oggi alle 16, nella biblioteca civica di Saluzzo, si apre la mostra «Occhio a Pinocchio! Metamorfosi di un burattino», aperta fino al 24 dicembre. Disegni e sculture sono degli studenti di due classi dell'Istituto d'arte, guidati dal docente Gaetano Usciatta.

I Marcido Marcidoris ad Alessandria

«La sirenetta» una fiaba a teatro

ALESSANDRIA. Doppio appuntamento in città, oggi alle 17, e domani in replica alla [illegible] ora, al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, per I Marcido Marcidoris di Torino.

Il gruppo, che si segnala per rigore di impostazione ed originalità delle scelte, è amato dalla critica e spicca nel settore del teatro [illegible] commerciale e di ricerca come uno dei più interessanti e seguiti. Certo, non [illegible] i giri miliardari [illegible] teatro commerciale, ma sono lontani, ormai, i tempi della mansarda torinese dove i Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa rappresentarono, nell'84, i primi spettacoli.

Ad Alessandria proporranno «Palcoscenico [illegible] inno», il loro ultimo lavoro, che ha debuttato quest'anno a Settimo Torinese ed è tratto da «La sirenetta» di Hans Christian Andersen. E' interpretato da Lauretta Dal Cin, Maria Luisa Abata e Ferdinando D'Agata.

La celeberrima fiaba è trattata dai Marcido come una partitura d'opera, con un testo tutto virtuosisticamente impostato sulla modulazione della voce. Oggi e domani sarà rappresentato, per necessità di spazio scenico, con una scenografia ridotta al minimo, che però ne metterà in risalto tutto l'impianto vocale, quasi concertistico.

Spesso gli allestimenti dei Marcido intervengono in modo creativo sulle grandi opere classiche e contemporanee, fornendone riletture insolite e suggestive.

Prima de «La Sirenetta» i Marcido hanno tratto ispirazione dall'«Agamennone» di Eschilo, ricavandone lo spettacolo «Una giostra», che l'anno scorso ha vinto a Urbino il premio «Drammaturgia In/finita», patrocinato dal Centro universitario di sperimentazione teatrale. Da «Le Serve» di Jean Genet era tratto invece uno studio segnalato nell'85 a Narni per il Premio Opera Prima. [c. re.]

RASPELLI HA PROVATO

Ravioli alle nocciole nell'antica locanda

ROBURENT (CN)

SCENDO lungo la nazionale [illegible] negli occhi il cemento di Colle Casotto, e la prima sorpresa sono tre cinghialetti ai bordi [illegible] strada. Poi mi [illegible] riconciliato l'anima (così come farete voi) quando, dopo molti saliscendi, sarete arrivati a questo villaggetto sperduto, isolato, agreste, pieno di fascino. Tenete sulla sinistra la chiesa e proseguite lungo la provinciale: sulla [illegible] eccovi un'edicoletta [illegible] alla Madonna, un po' scolorita, [illegible] muro di [illegible]. La nostra meta è subito dopo, segnalata da una minuscola fontanella. Non c'è altra insegna: la trattoria Durello Maddalena, o meglio, della Maddalena, è il preceduta da un cortilettino, da una lillipuziana panchina per la [illegible] stagione. Una porticina, una spessa tenda antimosche ed eccovi... Vero che sembra un posto da fiaba? Vero che sembra Hansel e Gretel? Già, ma non ci [illegible] streghe o maghi, ma due nonnine e un nonnino (sono fratelli) che in un angolo della loro abitazione hanno ricavato questo posto che è di un fascino incredibile, incommensurabile. Il voto, se vogliamo, è quello che è (a parte che 14 ventesimi è già eccellente) ma volete mettere...

Il sofà, la vecchia specchiera, la cucinetta sulla sinistra e, scesi due gradini, la saletta della più piccola trattoria d'Italia, dai tavoli ricoperti di formica, le posate d'acciaio, l'acqua, il pane e gli eccellenti grissini già pronti, i bicchieri di Duralex, il vino Dolcetto da uva spremuta da loro... e niente altro.

Lampadari ed applique in stile spagnoleggiante, angoli di paese raffigurati in semplici quadretti, un ventaglio, la bambolina ricordo di qualche viaggio, la busta con le ricevute fiscali, un decennale diploma di buona cucina, ingiallito, di Stampa Sera.

«Che cosa prendete? Volete l'antipasto?» avevano [illegible] sto a me che prenotavo con uno dei miei tanti pseudonimi. Ed a me, che avevo detto che avrei preso «tutto», eccomi arrivare, portati [illegible] affetto, cucinati con amore e decorati con amabile ingenuità, la piccola sequela di antipasti: [illegible] affumicata, frittatine, zucchine in carpione, frittelle con funghi, rotolo di frittata, la terrina di coniglio, quella di verdure...

Sono tre gli assaggi di primi piatti: i ravioli alle nocciole, i tagliolini al sugo di funghi, le «caramelline» (con tacchino ed amaretti) bianche, verdi, rosa.

Tre anche i secondi che arrivano durante questo menù guidato: l'anatra all'arancia, l'involtino di vitello, l'arrosto alle prugne accompagnati da fagiolini al burro, patate fritte, zucchine trifolate. Sembra davvero la cucina della nonna di certe fiabe famose.

E [illegible] continua con i dolci (il semifreddo al cognac e la torta di spinaci), con il conto, 40.000 lire tutto compreso, per il Vip e per lo sconosciuto, di [illegible] ricevuta fiscale scritta, con la grafia tremolante ed incerta, si direbbe, dalla maestrina della penna rossa.

(Provato il 9-10-1991)

Edoardo Raspelli

[illegible]
[illegible] Provinciale 113
Telefono
0174 328.109
Solo su prenotazione
Chiusura settimanale
il martedì
[illegible] credito: [illegible]
Voto: 14/20

SOTTO I [illegible] DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA [illegible] A [illegible] DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA [illegible] A [illegible] GRANDE CUCINA, [illegible] VINI
DA 17 A [illegible] SUPER, INDIMENTICABILE

ANTICO OPPURE USATO, LE OCCASIONI AI MERCATINI

E' in pieno svolgimento a **Novi Ligure**, e si concluderà nel pomeriggio di lunedì, la tradizionale fiera di Santa Caterina.

Come sempre, la rassegna è centrata sulla presenza di bancarelle nelle [illegible] del centro cittadino; si calcola che a Novi siano giunti circa quattrocento venditori ambulanti. E per i bambini è stato messo a disposizione [illegible] luna park in piazza [illegible] Maneggio. [illegible] stadio è invece dedicato alla mostra delle attrezzature agricole, alla quale si affiancherà lunedì la tradizionale fiera del bestiame.

Via Marconi, poi, oggi ospita «Noventico», il mercatino dell'antiquariato.

Una novità legata all'edizione di quest'anno della fiera di Santa Caterina è l'allestimento, in largo Valentina e in via Giacometti, sempre in pieno centro storico, di una mostra collettiva d'arte e di artigianato: sei mastri artigiani illustrano agli alunni delle scuole cittadine la loro opera.

Sono esperti in lavorazioni con rame sbalzato, vetro soffiato, cuoio, ferro battuto; inoltre [illegible] presenti un pittore e uno scultore locali. Sotto la loro guida i ragazzi si potranno cimentare in queste lavorazioni.

Seconda edizione, invece, domani, della «Mostra-mercato degli oggetti antichi e usati», organizzata dal Comune di **Asti**. Si svolgerà nel centro storico e presenterà circa 200 banchi di rivenditori provenienti da tutto il Piemonte. Le bancarelle saranno allestite dalle 9; esposizione e vendita proseguiranno sino alle 17. Tra le curiosità giocattoli e mobili d'epoca, lampade liberty, penne stilografiche e cartoline, macchine fotografiche, monete, francobolli e persino gli orologi da polso, i ricercatissimi Swatch. Chi giunge da fuori città può lasciare l'auto in piazza Alfieri o in piazza Campo del Palio.

Illustrazione da «Early advertising art»

COLLEZIONISMO

[illegible]. Monete, francobolli, pizzi e cartoline che il passare del tempo ha impreziositi si potranno ammirare domani (dalle 9 alle 19), al mercato delle pulci allestito in piazza Ellero. Oltre un centinaio gli espositori, provenienti soprattutto da Piemonte, Liguria e Lombardia, che propongono interessanti pezzi da collezione. Si possono trovare abiti, bambole, [illegible], grammofoni, bigiotteria, specchi, orologi, piatti, tazzine e mobili, oggetti insoliti o rari il cui prezzo arriva anche ad aggirarsi sui trequattro milioni.

«Il mercato delle pulci - spiega Mario Frette, presidente del comitato Manifestazioni e Turismo - ogni mese richiama numerosi acquirenti. Collezionisti provenienti anche dalle regioni vicine preferiscono visitare le bancarelle il mattino, quando la scelta è ampia e non c'è [illegible] ra la ressa del pomeriggio». [a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible]dus 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]dus 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible]ny [illegible] Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	[illegible] **sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet. 14. Or.: [illegible],30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	[illegible] Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di [illegible] bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	[illegible]sio non ci credo Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	[illegible] d'[illegible] Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. [illegible]. Or. 15; 17,30;20; 22,30.
[illegible] **Blu** p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; [illegible]
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La [illegible] specialmente** Viet. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Col. Non viet. Ap. 17, film 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	[illegible] **proposito** [illegible] **Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	[illegible]ny [illegible] Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	[illegible] Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	[illegible] Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible]. Viet. min. [illegible]
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venezia 5	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano [illegible] Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: [illegible]; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	[illegible] **semplice** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto I Filarmonici** [illegible]. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. [illegible].241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Les mariés de la Tour** [illegible] [illegible] 10,30. Informazioni tel. 8815.383-210-209.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'amore** Oggi ore 21,15 Compagnia [illegible] Teatro
Carignano p. Carignano 6	[illegible] [illegible] 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino [illegible]
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-18 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Enzo Jannacci** Stasera ore 21. Prev. 10/13-15/19. 669.6034-650.5195.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **L'angelo del fiume**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,20 **Altri fiori verranno... Immagini dell'India**, documentario
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Così fan tutte**, opera lirica
22,30 **TG 4**
[illegible] **Opera lirica** (continuazione)
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Viaggio al Nord**, film
22,30 [illegible]
24 — **Hot rod**
0,30 [illegible], telefilm

Erreuno Tv
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il secondo tragico** [illegible], film

22,20 **TG sera**
22,40 **Sabato sport**
24 — **Lugano blues to bop festival 1990**
0,45 **Teletext notte**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **La battaglia di Maratona**, film
[illegible] **Shane**, telefilm
23,50 **Fatal temptation**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Serate a Cuba**, musicale
20,30 **Furore**, film
22 — **Superjazz doc**

Quinta [illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**, [illegible]
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia al te per dire**
20,30 **Il più grande concerto rock del mondo**, [illegible]
24 — **Un uomo da battere**, film

G.R.P.
19 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
19,25 **Exponews**, spec. Restructura
19,50 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Piccole donne**, film
[illegible] **Justice**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor settimana** (r.)
24 — **Exponews** (replica)
0,15 **Bianco e nero**, rubrica

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Calcio fans**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Accadde a Brooklyn**, film
22,30 **Il palazzo risponde...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Ruote in pista**, rubrica
20,20 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **A tutto mare**, rotocalco
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **I carabbinieri**, film
0,15 **L'uomo invisibile**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera due spettacoli di compagnie amatoriali

Sulla scena con Pinter

Tre atti unici al salone Don Bosco con il gruppo di Cortiglione
Al Comunale di Moncalvo recita una filodrammatica torinese

ASTI. Anche stasera gli appassionati di teatro avranno la possibilità di scegliere tra due spettacoli presentati da compagnie amatoriali. Gli appuntamenti sono ad Asti, per la rassegna «Teatro per amore 6» [illegible] a Moncalvo, dove la stagione di spettacoli dialettali ha avuto un seguito con alcune date fuori programma grazie al successo della rassegna.

L'appuntamento astigiano presenta stasera, sul palcoscenico del teatro Don Bosco in corso Dante 188, un «inedito». [illegible] [illegible] scena la neonata compagnia «Arte povera» [illegible] Cortiglione, animata da Giuseppe Marra. Il gruppo nasce nell'ambito del Comitato per la cultura di Cortiglione, che [illegible] due anni organi[illegible] [illegible] rassegna «Cortiglione [illegible] teatro». Questa sera la f[illegible] presenterà [illegible] [illegible] unici, [illegible] cui due firmati dallo [illegible] Giuseppe Marra [illegible] uno di Harold Pinter, tra i più importanti drammaturghi inglesi [illegible] nostro secolo. I testi di Marra sono «Topo d'ufficio» [illegible] «Sala d'aspetto», [illegible] quello [illegible] Pinter e «Victoria station»; in tutti predomina la tematica esistenziale, affrontata da persone comuni nella vita quotidiana. In scena ci sono Diana Miccoli, Paola Galetto, Daniele Bena, Maria Vittoria Bonomo e Giuseppe Marra, che è [illegible]he regista. Tecnico luci e [illegible] scena è Angelo Massetti.

I riflettori del teatro comunale [illegible] Moncalvo, spentisi sabato scorso sulla rassegna dialettale, tornano a riaccendersi, questa sera, alle 21,15, per ospitare la «Filodrammatica Vianney», gruppo torinese all'esordio nel teatro aleramico. La compagnia, diretta da Beppe Minelli, presenta «Il giorno della tremarella», commedia brillante [illegible] Franco Roberto.

In s[illegible] si avvicenderanno di[illegible] personaggi in un susseguirsi di battute comiche, equivoci, grandi sorprese e colpi di [illegible] il tutto con un ritmo veloce [illegible] coinvolgente, alla Feydeau. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto all'Asilo «Fratelli Camossi», [illegible] Moncalvo. Il costo del biglietto (posto unico) [illegible] [illegible] 10 mila lire. Sabato prossimo, 30 novembre, sarà ospite del Comunale un al[illegible] gruppo amatoriale, «I bougia nen», [illegible] Asti, che presente[illegible] «La locanda dei tre merli», commedia brillante di Carlo Gallo. [c. f. c.]

UNA [illegible] TUTTA [illegible]

Rossini in una caricatura di Franco Bruna

VILLAFRANCA. Un insolito Rossini sarà il protagonista, questa sera, del terzo incontro compreso negli appuntamenti dell'«Autunno musicale». Lo propone Giorgio Spriano, giovane pianista torinese, privilegiando [illegible] produzione poco conosciuta del compositore, quella che riguarda la tastiera. Spriano [illegible]de così omaggio, con un certo anticipo, al musicista pesarese [illegible] cui [illegible] prossimo anno ricorre il bicentenario della nascita.

In programma brani dell'ultima produzione rossiniana che prende il nome di «Péchés de vieillesse» (peccati di vecchiaia), [illegible] particolare «Une caresse [illegible] une femme», «La Pesarese», «Quelques Riens» e «Hors d'ouvre». Rossini [illegible] [illegible] durante il [illegible] soggiorno francese. Aveva lasciato l'Italia [illegible] 1855: nella casa di Chausée d'Antin, e durante i soggiorni estivi nella villa di Passy, Rossini riprese a comporre e riordinare i pezzi di musica [illegible] camera, lasciandosi andare anche a «barzellette» musicali.

Giorgio Spriano, 27 anni, si è diplomato in pianoforte a Torino con il massimo dei voti. E' vincitore [illegible] concorsi nazionali [illegible] internazionali, tra cui Osimo [illegible] Stresa. Spriano [illegible] all'attivo collaborazioni per la Rai e per il teatro Regio, e tenuto concerti in Francia, Austria, Danimarca e Polonia. Attualmente è titolare di pianoforte complementare al Liceo Musicale di Gallarate.

Il concerto s'inizia alle 21,30, si tiene [illegible] chiesa-teatro San Giovanni e il biglietto [illegible] 7 mila lire. [m. t.]

NOTTE [illegible]

a cura di C. F. Conti

SMANIA

Scotch whisky party

[illegible] terrà questa [illegible] alla discoteca Smania [illegible] Calamandrana, sulla strada tra Nizza e Canelli, una festa [illegible] al whisky «Famous Grouse». Durante la serata, sarà offerta una degustazione gratuita di dello scotch servita dai baristi del locale che prepareranno anche originali drink. Conduttore della [illegible] sarà il dj Sebastian Bop di Radio Veronica One.

BOCCANERA

Serata con pellicce

Proseguono [illegible] serate al ritmo frenetico della dance music al Boccanera club [illegible] Cossano Belbo. Dj [illegible] Gian Lorenzo Tubelli. Questa sera [illegible] terrà anche [illegible] sfilata di moda con la presentazione delle pellicce della boutique [illegible] vestire» di Benevello. Durante la [illegible] [illegible] sorteggiate tre pellicce ecologiche. Al Boccanera si balla la sera [illegible] martedì, venerdì, sabato e domenica. [illegible] paga solamente il sabato, [illegible] mila lire, consumazio[illegible] compresa.

MALTESE

«Jazz quartet»

Concerto jazz questa sera a partire dalle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Protagonista il «Jazz quartet» formato da Andrea Allione, già chitarrista [illegible] Conte e di Miriam Makeba, Loris Bertot al contrabbasso, emanuele Cisi [illegible] sassofono e Pippo Pulvirenti alla batteria. L'ingresso è libero.

INVIDIA

Ecco Beppe Grillo

Ci sarà ancora «disconmania» [illegible] alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti; domani [illegible] la volta di «Anni [illegible] e dintorni», mentre prosegue l'iniziativa [illegible] martedì sera, «Happy days». Continua ad avere successo anche il venerdì sera con i successi degli Anni 60 e [illegible] proposti dal complessi di giovani musicisti. L'Invidia ha poi organizzato [illegible] appuntamento [illegible] la comicità di Beppe Grillo, per domani sera. I biglietti costano 25 mila lire; si possono acquistare in prevendita ad Asti da Walter foto, a Canelli [illegible] Miar sport, a Montegrosso, da Roberto Fotovideo, a Nizza da Elettronica «Igm», [illegible] [illegible] Damiano da Nonsolofoto Signoriello, e [illegible] Villanova da Matteucci elettrodomestici.

ENIGMA

Domenica «young»

Stasera «Sconvolgimenti musicali» alla discoteca Enigma di Castello D'Annone, in regione Crocetta, con il dj Massimo. Nella serata ritornerà anche il «Casinò royal»: si potrà giocare ai tavoli con le fiches simboliche che saranno distribuite all'ingresso, in dotazione con [illegible] biglietto (15 mila lire). Prosegue l'iniziativa [illegible]nigma bus». [illegible] servizio «disco-bus» gratuito funziona domani per il «Pomeriggio young», con il nuovo orario domenicale (ingresso 8 mila lire). La partenza da Asti è prevista per le 14,30 da piazza Alfieri (bar Cocchi), piazza Marconi alle 14,33 e piazza Primo Maggio alle 14,35, Quarto inferiore alle 14,42, Refrancore alle 15, Viarigi alle 15,15 e Quattor[illegible] alle 15,30. Il ritorno alle 18,30. Si balla anche domani [illegible] [illegible] ingresso libero.

[illegible] PERLA

Ballabili dal vivo

Serata [illegible] liscio [illegible] vivo al dancing «La perla» [illegible] dopolavoro ferroviario in strada al Mulino 8. Stasera sarà di scena il [illegible] plesso «Zenith folk».

[illegible]

In pista [illegible] il liscio

Prosegue la «voglia di liscio» al[illegible] discoteca Symbol [illegible] Vigliano, sulla statale Asti mare, che propone musica [illegible] vivo [illegible] i bei nomi del genere. Stasera suonerà il gruppo «Tecnicolor».

[illegible]

ASTI

Città tropicale al «Robin Hood»

S'inaugura oggi alle 18 al pub «Robin Hood» di via Pelletta, la mostra [illegible] pittore astigiano Massimo Tosco, dal titolo «Asti tropicale». L'autore la presenta così: «Asti esplode di colori tropicali e calore e fuochi d'artificio mentre passeggiano automobiline fra palmizi e boulevards». L'esposizione resterà aperta fino al 12 dicembre.

S. [illegible] B.

Sculture e foto in casa di Pavese

Nella casa natale di Cesare Pavese, oggi alle 17, sarà inaugurata una mostra delle recenti sculture [illegible] Paolo Spinoglio e delle fotografie di Bruno Fantozzi, [illegible] titolo «Introspezioni». Resterà aperta fino [illegible] 1° dicembre, [illegible] 16 alle 19 nei giorni feriali [illegible] dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 15 alle [illegible] nei festivi.

AGLIANO

Bagna cauda con la Pro loco

La Pro-loco di Agliano ha organizzato per questa [illegible] [illegible] imponente «bagna cauda» nel sa[illegible] [illegible] Comune. E' un appuntamento ormai classico per gli aglianesi, che ad ogni stagione ospitano gli amici. Un'occasio[illegible] per fare il punto delle iniziative per l'estate prossima.

ASTI

Cena [illegible] cabaret per la leva '51

La leva [illegible] '51 ha organizzato una serata di ballo, cabaret, discoteca e tutto quanto fa spettacolo, con cena, che si svolgerà sabato 1° dicembre allo Sporting CD sulla statale per Torino. La [illegible] s'inizierà alle 18,30 con il «revival [illegible] primi 40 anni». Per prenotazioni rivolgersi al bar Cocchi, Walter foto in corso Alfieri [illegible] e profumeria il Capriccio, via Garibaldi 27.

ASTI

Opere di maestri del Novecento

S'inaugura oggi [illegible] 18 alla galleria «Il Pia[illegible] di [illegible] Alfieri 253 la mostra «Novecento italiano». In esposizione fino al 19 febbraio opere di maestri come Casorati, Brindisi, Guglielminetti, Platone, Manzone, Guttuso e altri.

COCCONATO

Sapori tradizionali monferrini

Proseguono stasera gli appuntamenti dedicati alla cucina monferrina del ristorante Regina di Cocconato: piatto forte è il «Gran fritto [illegible] alla piemontese». L'appuntamento del sabato sera al Regina proseguirà fino [illegible] dicembre; prenotazioni al 907.021.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** T. 54.147. L. 9000/6000 Fest. 15/17,15/19,45/22,30 Fer: 17,30; 19,55; 22,30	**La riffa** di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i [illegible] amici del marito. N.V. 1h 30' [illegible]
Politeama Fer. 18/20/22,30 Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Johnny [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora [illegible] [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Ritz T. 50.066. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30; 18,35; 20,25; 22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.	**Scappo dalla città** [illegible] Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]
Nuovo Splendor Tel. 55.040 [illegible] 20/22,20 fest. 14,30 ult. 22,20 Lire 9000/6000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [illegible] giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla [illegible]. N. V. 1h 58' Drammatico
Sala Pastrone Lire 8000/6000	Ore 16,30: C'era un castello con 40 cani Ore 18,15; 20,15; 22: Indiziato di reato
[illegible] **Balbo** Tel. 824.889 Or.: 21,30; fest. 16; pref. 20,30 Lire 7000/6000	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, [illegible] Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico
[illegible] **Aurora** Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Charley: anche i cani...** di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, [illegible] cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. F. 1[illegible]' [illegible]
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 [illegible]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L.7000/6000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Sociale Tel. 701.498 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in [illegible] appartamento di Manhattan. [illegible]. V. 2h 15' [illegible]
Verdi Tel. 701.459 Orario: 20,30/22,15 Fest.: ap. ore 15 Biglietto: 7000/6000	**[illegible] la massima sorveglianza** di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' [illegible]
[illegible] **Cristallo** Or.: fer. 20,45/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,45 22,30. Lire 5500/4000	**Chi ha paura delle streghe?** di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) — Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fulfastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. [illegible] [illegible]
Lux Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30; 16,30; 20,30 22,20 - 7000 gall. - 8000 pl.	**La villa del venerdì** di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. [illegible] 1h 30' [illegible]
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/5000 - 4500/4000	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare [illegible]. N.V. 1h [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] 1. Ha per capitale Bakul. 7. Preposizione articolata. 10. Fili negli abiti. 11. Parte della nave. 13. Li lasciano scoperti i «topless». 14. Si leva nei brindisi. [illegible]. Particella nobiliare tedesca. 16. Racconto evangelico. 18. Comunissimi dolciumi. 19. Un urlo nello stadio. 21. Rabbia, [illegible] interiore. 22. Iniz. di Fanfani. 23. [illegible] quadra[illegible] enigmistico. 25. Fracassarsi, rompersi rovinosamente. 27. Cacciare fuori, mandar via. 28. Braccialetto delle antiche romane. 29. Nord-Ovest. 30. Iniz. di Tolstoj. 31. La Repubblica di Salò (sigla). 32. Si porta [illegible] [illegible] giacca. 34. Uccise il Minotauro. 35. Il titolo accademico (sigla). 36. Devota, fedele, religiosa.

VERTICALI. 1. La capitale Usa [illegible] gioco d'azzardo. 2. Lago lom[illegible]o. 3. Vi nacque Beethoven. 4. Calciatori d'attacco. 5. Particella distributiva. 6. I nostri «wurstel». 7. Staccarsi [illegible] pista d'involo. 8. Lo si porta al dito. 9. Nota musicale. 11. Ognuna delle tre navi di Cristoforo Colombo. 12. Opporsi risolutamente. 14. Movimenti circolari verticali. 16. Famoso medico, naturalista [illegible] filosofo svizzero. 17. Iniz. di Einstein. 20. Si fanno a favore dei bisognosi. 23. Afferrare con la mente. 24. Impugna la «cloche». 26. La repubblica del Titano (sigla). 28. Segnale d'arresto. 29. Piccole imperfezioni. 32. Il «cigno di Pesaro» (iniz.). 33. Long Playing.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI [illegible]

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea essenziale ed elegante.

Guardate [illegible] è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, [illegible] il suo anello centrale che ne assicura [illegible] facile presa.

Come [illegible] i vostri gusti? Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

Ricostruita la dinamica dell'incendio divampato ieri a Cardini di Roburent

«Voleva accendere il camino»

Un anziano ha gettato kerosene sulla brace. Ustionato dalla vampata. La moglie [illegible] giovane bloccate nell'appartamento. L'immediato intervento di quattro volontari della frazione

ROBURENT. «Se avessimo tardato anche solo pochi minuti, probabilmente [illegible] saremmo più riusciti [illegible] salvare le tre persone bloccate dalle fiamme». A parlare è Pierangelo Robaldo, uno dei quattro abitanti di località Cardini che ieri è intervenuto al terzo piano [illegible] condominio «Licheni» per salvare En[illegible] Cantale, 81 anni, pensionato, Matilde Adinolfi, 69 anni, e Roxana Ortela, 25 anni, ecuadoriana.

L'incendio è divampato [illegible] le dieci. Enrico Cantale ha cercato [illegible] accendere [illegible] fuoco gettando del kerosene sulla brace. Il liquido si è infiammato con [illegible] vampata. Le fiamme hanno raggiunto [illegible] volto e alle braccia l'anziano. In pochi secondi [illegible] rogo si è [illegible] all'intero appartamento, dove si trovavano anche la moglie Matilde Adinolfi, invalida, [illegible] Roxana Ortela, una giovane ecuadoriana che da qualche giorno vive con l'an[illegible] coppia.

Le due donne si sono rifugiate su [illegible] balcone, mentre l'uomo ha perso i sensi ed è rimesto nell'alloggio in fiamme.

[illegible] fumo che usciva dalle fine[illegible] e le urla della giovane sudamericana hanno fatto accorrere quattro persone che si trovavano nella [illegible]: Pierangelo [illegible] Nicoletta Robaldo, proprietari dell'«Albergo Alpino», Fulvio Caramello, del ritorante «Belvedere», e Gianni Stivala della discoteca «Jimmi'z».

I quattro hanno avvisato i carabinieri di Roburent e sono entrati nell'alloggio. Pri[illegible] hanno portato fuori Enrico Cantale, poi arrampicandosi dal piano inferiore hanno soccorso le due donne, imbragandole e calandole [illegible] terra.

Pochi istanti dopo le fiamme hanno raggiunto una bombola del gas che si [illegible] incendiata. Sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco, prima [illegible] Mondovì, quindi [illegible] Cuneo e Ceva. Per spegne[illegible] l'incendio nell'abitazione è stato necessario un ora di intenso lavoro e l'utilizzo di cinque autobotti.

A [illegible] Enrico Cantale e [illegible] moglie sono intervenuti l'«elisoccorso» da Savigliano [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa di Mondovì. L'uomo è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale monregalese con gravi ustioni alle braccia e [illegible] volto, la donna è già stata dimesse; il[illegible] la giovane. [illegible] condominio, ora in parte inagibile, non c'era [illegible] altro.

[r. s.]

Il pensionato Enrico Cantale e la moglie Matilde Adinolfi [illegible]

[illegible] TROVATI 25 KG DI [illegible]

CASTELLINO TANARO. Un mucchio di paglia, rimasto per quarant'anni nello scantinato di un vecchio fabbricato rurale, nascondeva una cassa [illegible] 25 chili [illegible] esplosivo, deteriorato e pronto a esplodere alla minima percussione. Rinvenuta casualmente, [illegible] cassa di «nitroglicerina», con mille precauzioni è stata tolta dalla cantina, portata in un prato, [illegible] fatta brillare dagli artificieri [illegible] gruppo di Boves.

E' accaduto l'altro ieri in una borgata di Castellino Tanaro. Sei cascinali agricoli, una decina [illegible] abitanti dove, ancora nell'ultima guerra, vivevano oltre cento persone. Un'anziana pensionata, Teresa Franzolo, scen[illegible] in cantina sente un odo[illegible] nauseante alzarsi da un mucchio di paglia. Prova [illegible] smuoverla [illegible] scopre [illegible] grande cassa in legno con scritte a lei misteriose. Preferisce non aprirla [illegible] prima di rivolgersi ai carabinieri domanda consiglio a un vicino [illegible] «Forse [illegible] armi. Meglio [illegible] toccare e far venire i carabinieri». Consiglio che [illegible] accolto. [illegible] ritrovamento vengono informati i militari di Monesiglio che, constatata la presenza di candelotti di esplosivo gravemente deteriorati da gelo e umidità, hanno immediatamente informato l'unica «squadra [illegible] bonifica» che operi in provincia di Cuneo, quella che fa capo alla «polveriera» di Boves.

L'opera di bonifica è stata ultimata l'altro pomeriggio. Una squadra di artificieri ha fatto sgomberare tutti gli abitanti della borgata. Nella cassa c'erano candelotti [illegible] «gelatina» del tipo «808», di fabbricazione inglese utilizzato nell'ultima guerra per azioni di sabotaggio. Migliaia [illegible] casse piene di quest'esplosivo vennero lanciate da aeroplani in numerose [illegible] del Cuneese, montagne e colline. Il deterioramento dell'esplosivo ha costretto gli atificieri [illegible] molte precauzioni per spostare la cassa che, coperta da paglia, e adagiata [illegible] terra battuta, era sfasciata. L'esplosivo è stato portato in un campo, a cento metri dalle abitazioni, [illegible] e fatto brillare. Il boato è stato sentito a chilometri di distanza.

Il ritrovamento di questo residuato bellico riapre il problema di armi, bombe ed esplosivo ancora nascosti in cascinali, grotte o sotterrato nei campi.

[illegible]

[illegible] AL [illegible]

La carne del Cuneese conquista la Svizzera

Le carni di bovini [illegible] razza Piemontese stanno vivendo, insieme [illegible] tartufi e formaggi della [illegible] regione, un momento di successo. In Svizzera, presso l'hotel International di Zurigo e al Continental di Losanna è infatti in programma la seconda edizione di «Piemonte Centro Tavola», manifestazione enogastronomica che già nell'89 [illegible] esordito per volontà degli assessorati al Turismo [illegible] all'Agricoltura torinesi. Lo [illegible]opo è quello di far conoscere piatti [illegible] prodotti della [illegible]

L'impresa non è facile [illegible]a, specie per quanto riguarda la carne, è particolarmente complessa visto che la Svizzera at[illegible] misure alquanto rigide per l'importazione. Nonostante questo, il prodotto della Cooperativa Agricola Buschese [illegible] riuscito [illegible] spuntarla ed una esportazione è stata avviata.

Alla riuscita dell'operazione ha contribuito in [illegible]a determinante la disponibilità del ministero svizzero all'Agricoltura e l'impegno dell'assessore regionale piemontese all'Agricoltura Emilio Lombardi. La [illegible]nifestazione si è conclusa con [illegible] in questi giorni.

Coldiretti, Cuneo

[illegible] magia [illegible] Langa

Sento la Langa, terra [illegible] miei padri da innumerevoli generazioni, nel profondo delle mie cellule, dei miei atomi, dei miei cromosomi. In primavera [illegible] il vento del [illegible] fremono a lungo, per lune e lune, le fronde dei pioppi. Ci sono poi casolari deserti, ovunque, dove ancora sboccia il gelsomino [illegible] il suo profumo impregna l'aia abbandonata di [illegible] malìconia totale. In quelle aie invito le giovani coppie a sostare nelle notti calde di mezz'estate, [illegible] la luna piena in cielo e a volte con stelle cadenti, qui più copiose che in nessun altro luogo al mondo!

Le strade antichissime sono ora silenziose e vuote, intrise d'arcano, vigilate soltanto da gufi notturni e falchi solari. Su ogni collina c'è [illegible] castello [illegible] ruderi [illegible] un cespuglio cresciuto scarno su ammassi [illegible] sassi. Un tempo alte erano le torri, visibili [illegible] una collina all'altra, tutte con merli ghibellini e con vessilli rossi e dorati e con [illegible] aquila imperiale. Da ciascuna di queste colline si nota a po[illegible] la cima alta [illegible] Monviso e a levante, la cerchia alpina [illegible].

La Langa è terra magica, popolata [illegible] masche, dove si favoleggia di un bastone del comando [illegible] che tutti sono sicuri esista e pochissimi hanno visto. Una volta le masche aspettavano il viandante che [illegible] era attardato nelle osterie fumose. Erano birichine le masche, spaventavano la gente, terrorizzavano i bambini. Una notte, si era an[illegible] nel secolo scorso, mio nonno, che era solito venire nel buio delle colline con [illegible] fucile ad avancarica, ed era anche un poco cacciatore di frodo, sparò ad [illegible] gatto nero, grosso e peloso, con due occhi che sembra[illegible] tizzoni ardenti. L'indomani la Rosina, una brutta [illegible] laida donna che solitaria e vedova vi[illegible] in [illegible] casolare prossimo al bosco, andò dallo speziale (perché il medico non c'era) a farsi togliere i pallini!

La Langa è soprattutto terra d'azzardo, di giocatori incalliti. Ce l'hanno [illegible] sangue: abili a smazzare le carte, giocano ovunque, per non parlare dello sport «nazionale» di Langa: non c'è gioco [illegible] pallone elastico senza «traversa»!

Sono consapevole che la Langa [illegible] l'ho vissuto io [illegible] come l'hanno vissuta i miei costanei, per [illegible] alla generazione precedente, non esiste più! Cambia tutto, [illegible] cambiato tutto in questa società divenuta [illegible] colpo planetaria. I nostri figli ignoreranno le nostre già sporadiche [illegible] ed anche le nostre arcane sensazioni.

[illegible] civiltà plurimillenaria è giunta all'estremo crepuscolo, come tante altre civiltà in questo pianeta dove tutto, improvvisamente, cambia vorticosamente. Forse è giusto così! [illegible] è lecito rimpiangere il passato, cerchiamo di inserirci in questa civiltà postindustriale preoccupandoci di salvaguardare [illegible] più possibile la nostra eccezionale cultura, il nostro grande patrimonio storico e l'ambiente.

Guido Araldo, Cuneo

Cani al guinzaglio per correre tranquilli

Vado [illegible] fare [illegible] po' di jogging sulla pista ciclabile accanto al Gesso. Sovente mi capita di in[illegible] padroni con cani [illegible] tenuti al guinzaglio.

Sono un [illegible] degli animali, ma so anche che per un cane è una [illegible] mettersi [illegible] rincorrere chi sta correndo, magari solo per giocare. C'è chi invece [illegible] paura dei [illegible] I padroni dovrebbero almeno tenerli vicini a sé.

Lettera firmata, Cuneo

DALLA [illegible]

PAROLDO

Furto notturno in trattoria rubati due milioni [illegible] merce

[illegible] notte scorsa, rompendo il vetro di una finestra, ladri si [illegible] introdotti nella trattoria Salvetti di Paroldo. Hanno rubato un portafogli, francobolli e stecche di sigarette per il valore di [illegible] milioni.

CUNEO

Giurano i sottufficiali della Guardia di Finanza

Oggi lore [illegible] alla caserma «Cesare Battisti» si svolge la cerimonia del giuramento degli Allievi Sottufficiali 66° corso «Drava II» della Guardia di Finanza.

CAVALLERMAGGIORE

Bocca [illegible] La Malfa a «Telecupole»

Stasera alle 19,25, nel Tg4 di Telecupole, [illegible] intervistati l'onorevole Giorgio La Malfa e [illegible] giornalista Giorgio Bocca.

MARENE

Bimbo di due anni [illegible] l'elicottero

Francesco Racca, 2 anni, ha avuto una crisi cardiaca. Soccorso da ambulanza ed elicotte[illegible] del «116», [illegible] trasportato al «Regina Margherita» di Torino, dov'è ricoverato.

L'antica fortezza fu costruita in posizione strategica per il controllo della valle

Monticello, due fantasmi nel maniero

Secondo la leggenda il castello dell'Albese nasconde un tesoro in gioielli e monete di grande valore. Figlia di un barone del Roero s'innamorò di un ufficiale francese che suo cugino uccise per gelosia

CUNEO. Quello di Monticello d'Alba è il castello delle leggende. Le voci che nei suoi sotterranei sia conservato da s[illegible]li un tesoro di valore inestimabile (gioielli, bracciali, monete d'oro, pietre preziose) si [illegible] dano [illegible] da secoli in paese.

Nessuno fino ad oggi ha scoperto questo patrimonio, perché a difendere il tesoro ci sarebbero due fantasmi, che nelle ore serali impedirebbero [illegible] chiunque di avvicinarsi ai sotterranei del maniero, la cui costruzione risale al dodicesimo secolo.

In [illegible] altro racconto si narra che Chiara, figlia di un noto barone del Roero, [illegible] innamorò [illegible] ufficiale della guarnigione francese. La giovane però era già stata promessa sposa ad un suo lontano cugino, più anziano di lei di molti anni e nobile d'origine. S'iniziò così il turbamento d'animo per la ragazza. Chiara, che aveva da poco compiuto diciott'anni, non si arrese. Dopo mesi di faticose trattative e spiegazioni riuscì a convincere i genitori al suo nuovo legame.

Pare che durante le nozze fosse giunto al maniero l'ex fidanzato. Incapace di superare l'affronto ricevuto dalla ragazza, l'uomo si sarebbe precipitato nella piccola cappella [illegible] famiglia [illegible] esitazione avrebbe trafitto l'ufficiale francese di fronte a parenti e invitati.

Dopo la vendetta, il cugino di Chiara non riuscì però ad evitare il violento ritorno dei soldati che, lanciati al suo inseguimento, lo catturarono impiccandolo ai merli del castello. La [illegible]tenza» ordinata dal padre [illegible] Chiara non servì però a calmare il dolore della giovane che deci[illegible] entrare nel convento di clausura [illegible] Alba.

La fortezza fu fatta costruire da Alberto [illegible] Canelli; passò ben presto ai vescovi di Asti, che [illegible] utilizzarono per controllare la valle del Tanaro vista la sua posizione strategica. Chi transita[illegible] da quelle parti era obbligato [illegible] passare sotto le mura.

Nel 1237 il castello venne concesso ai Gorzano d'Asti. Cir[illegible] un secolo più tardi la costruzione passò sotto [illegible] proprietà di Franciscotto Malabaila, che la ricevette in eredità dal vescovo di Asti, suo figlio, [illegible] saldo di debiti contratti.

[illegible] 1422 il maniero [illegible] Monticello d'Alba [illegible] acquistato da Oddone di Roero, che ottenne dal papa Martino V con bolla pontificie il titolo di conte.

[r. s.]

La costruzione del castello [illegible] dodicesimo secolo (FOTO [illegible])

LA FOTO DEI RICORDI

Passeggio domenicale in corso Statuto a Saluzzo

L'immagine venne scattata nel centro [illegible] Saluzzo all'inizio degli Anni Trenta. I cittadini potevano tranquillamente passeggiare al centro della strada principale, senza timore di essere investiti dalle auto. Sulla sinistra, la maestosa facciata della cattedrale (COLLEZIONE [illegible])

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.20
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 289.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 48.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 266.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 850.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 19. **Alba:** *Stevano*, piazza Rossetti 3/a. **Bra:** *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 56. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 696.483, via San. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa [illegible] **giovani:** (0171) [illegible] 27, Cuneo
Antea: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] 1: 66.2[illegible] Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
[illegible] **anziani 3:** 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro [illegible] **e Giulia:** (0171) 260.125, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croc[illegible] **di S.** [illegible] (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 328.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.088

[illegible]

[illegible]
[illegible] novembre 1991
NATI. Loredana Munfuletto.
MORTI. Rosa Strumia, in Cigna (Cavallermaggiore); Francesca Curto, pensionata (Cavallermaggiore).
MATRIMONI. Gaetano Padellaro (residente a Cavallermaggiore) con Luigia Barresi (residente a Cavallermaggiore).

PAESANA
[illegible] novembre [illegible]
[illegible] Giovanni Ferrari, 63 anni (Paesana), pensionato.

[illegible]
[illegible] novembre 1991
MORTI. Stefano Lombardo, [illegible] anni, pensionato (Revello); Maddalena Forestello, 81 anni, pensionata (Revello); [illegible] Lorenzato, 71 anni, pensionata (Revello).

[illegible]
22 novembre 1991
[illegible] Giulia Selviso; [illegible] Demichelis.
MORTI. Giuseppe Nieme, 78 anni (Sanfront).

BUSCA
[illegible] novembre 1991
NATI. Luca [illegible]
MORTI. Teresa Faccia, 71 anni (Busca).

[illegible]
22 novembre 1991
NATI. Giorgio Casano.
MORTI. Maria Marchetti, 80 anni, pensionata (Verzuolo); Albino Astesana, 57 anni, pensionato (Verzuolo); Benvenuto Bertola, 72 anni, pensionato (Verzuolo).

COSTIGLIOLE
[illegible] novembre 1991
[illegible] Giovanni Gramari, operaio (residente a Costigliole), [illegible] Maria Angela Pisciotto, operaia (residente a Costigliole).

[illegible]
22 novembre 1991
NATI. Gianmarco [illegible]

[illegible]
[illegible] novembre 1991
NATI. Valentina Bono; Francesco Squillaccioti; Francesco Crivelli; Daniela Campagnaro; [illegible] Mazzeo.
MORTI. Francesco Vignola, 66 anni, pensionato (Racconigi); Gustavo Chiantor-Bovè, 84 anni, pensionato (Racconigi); Giovanni Brizio, 88 anni, pensionato (Racconigi); Lucia Acatte ved. Enria, 79 anni, pensionata (Racconigi).
[illegible]. Giancarlo Cagnotto, autista (Racconigi), con Silvana Panetto, casalinga (Racconigi).

BRA
22 novembre 1991
NATI. Ferrigno Emanuela (Bra); Lingua Walter (Cherasco).
MORTI. Merlino Ernesto, 41 anni (Bra), consulente lavoro; Fava Cesare, 76 anni (Bra), religioso; Pistoi Ida, 80 anni (Bra), pensionata; Stroppiana Gemma, [illegible] anni (Sanfrè), pensionata; [illegible] 97 anni (Bra), pensionato; Stroppiana Luigi, [illegible] anni (Bra), pensionato; Canand Carmela, 74 anni (Bra), pensionata; Garella Antonio, [illegible] (Bra), pensionato; Bergesio Giovanna, 69 anni (Bra), pensionata; Rinaldi Bruno, 65 anni (Grinzane Cavour), pensionato; Ferrero Francesco Giacomo, 79 anni (Nichelino), pensionato.

Giorgio Bocca fra i ricordi dei suoi anni giovanili trascorsi in provincia

A Cuneo con un po' di paura

Alla vigilia [illegible] preoccupato: «Preferisco presentarmi a Modena o in qualunque altra città» Tanti ricordi [illegible] impressioni. «Mi fa ridere chi dice che la sera non si può uscire in via Roma»

CUNEO. Prima di partire [illegible] Milano Giorgio Bocca ci aveva confidato che a Cuneo non tornava volentieri. «I rapporti con la città in cui si è nati sono sempre difficili. Torno un po' teso, mi è più facile presentare il mio libro [illegible] Modena o in qualunque altra città che non nella mia. Non mi sento tranquillo». [illegible] sarà rincuorato e disteso dopo [illegible] caloroso saluto della gente che affollava il cine-teatro Monviso? Non glielo abbiamo chiesto perché già sappiamo che avrebbe risposto con un sorriso [illegible] curiosità: «Ma davvero [illegible] detto questo? Capita a tutti quando [illegible] torna a [illegible].

[illegible] ritrovato tanti compagni d'infanzia, di scuole e del partigianato, quelli [illegible] ha citato nel suo libro «Il provinciale» e anche quelli [illegible] non ha [illegible]. Che cosa avrà provato? Volerlo sapere è [illegible] tentare di sfondare un muro con le mani. Conosciamo Giorgio Bocca da una vita: abbiamo incominciato insieme il mestiere pochi giorni dopo la fine della guerra; per [illegible] abbiamo diviso lavoro, ristorante, casa, tempo libero; abbiamo raccolto i suoi sfoghi di rabbia per ingiustizie subite (quel direttore che gli faceva fare umili servizi di [illegible] per punirlo di tanta sicurezza [illegible] se stesso o forse soltanto perché [illegible] partigiano!), ma nel [illegible] intimo non siamo riusciti a penetrare.

Giorgio Bocca ieri pomeriggio [illegible] cinema-teatro Monviso (FOTO SEDINO)

A Cuneo torna [illegible] una certa frequenza. «Vado a [illegible] i miei morti al cimitero, mio padre, [illegible] madre e Detto Dalmastro, mio cognato. Ma ci passo anche quando vengo nelle Langhe per i tomini e a Pradleves per il Castelmagno».

Come vede la sua città il giornalista-scrittore affermato? «Un giorno [illegible] capitato in piazza Galimberti e l'ho [illegible] piena di macchine, senza più [illegible] fisionomia. Che brutto, che tristezza. [illegible] piace ancora la città vecchia, via Roma [illegible] i suoi bassi portici. Vedo che ci [illegible] tanti negozi eleganti e che rimettono a posto le case. [illegible] passeggio volentieri. So, invece, che i cuneesi hanno paura a uscire di sera. Mi fanno ridere».

Quand'era a Torino «snobbava Cuneo (non ci teneva far sapere che [illegible] cuneese) e quando è andato a Milano odiava Torino perché diceva che [illegible] l'aveva né aiutato, né capito. E aveva ragione, ma [illegible] la [illegible] fortuna cambiare città. Eppure nel suo libro [illegible] pagine più toccanti e appassionate sono quelle che si riferiscono alla [illegible] infanzia a Cuneo; ai compagni di liceo, [illegible] vie [illegible] giochi, alle partite a pallone, alle gare sugli sci, alle estati [illegible] e agli inverni lunghi con [illegible] neve. E anche nei ricordi di Torino affiora un po' di nostalgia e non solo perché [illegible] la città dove ha incominciato la sua attività professionale.

In un modo o nell'altro questo pezzo di Piemonte gli è rimasto nel cuore. Tanto che scrive: [illegible] non c'è il sentimento e c'è la rimozione [illegible] ciò che non ti appartiene c'è un grigio opaco. Quanti anni della mia vita lontano da Cuneo sono senza memoria?».

«Ma certo, qui trovo sempre la natura, il Gesso, la Stura, la Valle Grana, i luoghi [illegible] partigianato, il monte Tamone dove c'era il distaccamento di Aldo Quaranta e vedevo in basso la pianura e Cuneo tanto vicina [illegible] poterla toccare. Sono i luoghi dell'infanzia e della prima giovinezza, ma [illegible] hanno altre dimensioni. Nell'infanzia tutto era [illegible] come in un sogno, più grande; [illegible] le dimensioni sono cambiate, vedi tutto più piccolo».

Perché dopo tanto tempo riaprire [illegible] libro la polemica [illegible] quel vecchio episodio della lotta partigiana, sulla rivalità con Livio Bianco?

«Sono cose avvenute, [illegible] è bene che si sappiano. Anche nelle formazioni esistevano contrasti e discordie, non tutto era bello, perché nasconderlo?». E aggiunge: «La Resistenza è già stata consegnata alla storia, nessuno può aggiungere o toglierle qualcosa». Inutile aprire un contraddittorio: Bocca ama la polemica, ma la sua idea non cambia, è quella giusta.

Il suo ultimo libro [illegible] che è un piacere. E' alla quinta edizione. Solo a Milano ne [illegible] vendute 120 mila copie, a Cuneo è il [illegible] più richiesto: oltre 400 copie vendute alla libreria Ippogrifo, un centinaio all'Europa, un'ottantina alla Salomone di via Roma. Come spiega tanto successo il suo autore?

«In verità non lo capisco bene. Sono considerato un giornalista [illegible] élite per un pubblico di minoranza, quindi mi stupisce il favore incontrato dal "Provinciale". [illegible] è più facile capire il successo di "La disunità d'Italia" perché è un libro che unifica gli italiani scontenti dell'attuale situazione politica; [illegible] "Il provinciale" davvero mi sorprende. Forse la gente è stufa di libri impegnati».

Bruno Marchiaro

E' [illegible] UN [illegible]

La nuova illuminazione per festeggiare il sindaco

CUNEO, città di grandi opere pubbliche, [illegible] la ferrovia per Nizza vedrà [illegible] Francia già dalla stazione [illegible] Gesso». Con queste parole il sindaco di Nizza in visita nel capoluogo della «Granda» cominciò in piazza Galimberti il discorso [illegible] saluto ad autorità e abitanti.

Era un viaggio «per approfondire e accrescere amicizia e stima tra due popoli lontani poche ore di cammino, con uguali interessi culturali ed economici» spiegò il primo cittadino di Cuneo Angelo Bocca. Il sindaco della città francese, in viaggio per Torino, [illegible] fermò nella «Granda» per fare il punto sullo stato dei [illegible] della ferrovia transalpina e ricambiare la visita [illegible] Bocca nella capitale della Costa Azzurra.

Il primo cittadino [illegible] Cuneo illustrò al collega francese [illegible] «orgoglio e meticolosità» quante opere di pubblico [illegible] si [illegible] realizzando nel Comune e nei paesi vicini: dalla sistemazione dell'orologio sulla torre di città, all'acquisto a Borgo San Dalmazzo di terreni per le fontane dell'acqua potabile e l'acquedotto; dall'ampliamento del cimitero in frazione San Pietro del Gallo, alla fognatura della città.

Ma fu la velocità con la quale [illegible] realizzata l'illuminazione elettrica del capoluogo sostituendo il sistema a gas, ad impressionare maggiormente il [illegible] transalpino. Quella sera piazza Vittorio, via Roma e le strade laterali vennero accese a giorno «in onore [illegible] sindaco nizzardo - scrisse la "Santinelle delle Alpi" -, che si commosse nel vedere una città ai piedi dei monti così all'avanguardia».

Furono illuminate tutte le [illegible] lampadine ad incandescenza e le dodici ad arco. Il primo cittadino di Cuneo presentò poi all'amico francese l'ufficio d'igiene municipale, [illegible] l'annesso laboratorio chimico-batteriologico, che fu realizzato in meno di venti mesi. Nel [illegible] la torre del Comune fu dotata di un sofisticato parafulmine costruito da un'industria nizzarda.

Il sindaco [illegible] Nizza incontrò [illegible] anche monsignor Dalmazzo Peano, che in quell'anno [illegible] terminato la progettazione della [illegible] del Sacro Cuore, nel quartiere degli Orti. Il primo cittadino francese offrì al sacerdote cuneese un contributo personale.

Angelo Bocca presentò infine al collega transalpino l'ultima realizzazione del Comune: la strada daziaria [illegible] il casotto di Porta Nizza (dove ora c'è l'in[illegible] corso [illegible] e [illegible] Galileo Ferraris) e viale Angeli. Il piano regolatore prevedeva in quella zona un'ampia piazza che si [illegible] da [illegible] Galileo all'attuale corso Santorre [illegible] Santarosa. Cuneo fu definita «modello d'avanguardia nel settore dell'igiene».

Gianpaolo Marro

Azienda di autoaccessori aprirà un nuovo stabilimento

Più lavoro a Racconigi

La fabbrica con sede a Ceresole d'Alba potrebbe impiegare entro due anni centocinquanta operai. Il sindaco: «Uno stimolo al rilancio industriale»

RACCONIGI. Centocinquanta posti [illegible] lavoro entro due anni. E' la prospettiva offerta dalla «Farad» di Ceresole d'Alba - una fabbrica di autoaccessori - che per dare [illegible] ulteriore slancio alla sua attività potrebbe aprire a breve termine un nuovo punto di produzione a Racconigi.

In [illegible] di particolare difficoltà nell'ambito dell'occupazione, l'amministrazione comunale ha ricevuto [illegible] proposta [illegible] da parte dell'azienda, leader nel settore degli accessori [illegible] auto, al servizio di importanti case italiane e [illegible] e che appartiene ad un libero mercato senza [illegible] ufficialmente vincolata in particolare [illegible] alcuna casa automobilistica.

L'azienda ha due centri [illegible] produzione concentrati a Ceresole, sulla statale per Carmagnola; adesso vuole crescere ancora ampliando i suoi stabilimenti. «Abbiamo scelto Racconigi dopo [illegible] valutazioni - spiega Domenico Groppo, responsabile amministrativo -. Secondo quanto ci è stato riferito nei colloqui esplorativi c'è necessità [illegible] urgente rilancio industriale; il nostro prodotto può rappresentare un passo importante. La città ha un vantaggio [illegible] è un passaggio obbligato tra le province di Cuneo e Torino. Nei prossimi incontri che avremo in Comune contiamo [illegible] raggiungere un'intesa che possa permettere un rapido inizio dei lavori di installazione. L'accordo, comunque, può dirsi in pratica definito».

Da alcuni anni Racconigi assiste ad un progressivo calo di posti di lavoro, ma malgrado l'impegno degli amministratori a favorire nuovi insediamenti industriali, non ci [illegible] stati i risultati positivi che tutti [illegible] spicavano.

Prima la chiusura di [illegible] polo di produzione della «Gft Facis», [illegible] il conseguente spostamento della manodopera; [illegible]ivamente le [illegible] sul possibile trasferimento [illegible] altra località della ditta «Monetti»; infine la ventilata chiusura dell'altro punto «Facis». Episodi che hanno fatto crescere la preoccupazione sul futuro industriale [illegible] Racconigi. «L'arrivo di una nuova importante azienda [illegible] dato che l'amministrazione considera [illegible] positivo - afferma il sindaco Bartolomeo Bonino -. Dopo la 'Profilmec', che ha da pochissimo aperto i battenti, l'ulteriore incremento che sarà dato dalla 'Farad' può fare ben sperare per un nostro pronto rilancio industriale».

I nuovi impianti [illegible] produzione dell'azienda di Ceresole dovrebbero usufruire [illegible] alcune strutture già esistenti a lato della statale 20, appartenute alla «Facis» prima della [illegible] chiusura. Gli uffici [illegible] ristrutturati, ingranditi e resi idonei per ospitare i nuovi settori produttivi.

Sulla questione manodopera, la «Farad» di Ceresole d'Alba conta in circa due anni di impiegare a Racconigi centocinquanta [illegible]rai, dei quali il sessanta per cento donne.

[illegible] Banchio

VISITA A «[illegible] STAMPA»

I ragazzi di Saluzzo e le grandi rotative

Studenti della scuola media «Vittorio Bersezio» [illegible] Saluzzo a «La Stampa». I ragazzi accompagnati dagli insegnanti hanno visitato la redazione torinese e il nuovo stabilimento tipografico con le grandi rotative dalle quali [illegible] ogni giorno oltre mezzo milione di copie [illegible] giornale

Ieri il confronto fra imputati e notaio per la scalata al casinò di Mentone

«Ho perso due miliardi»

Il professionista albese (in aula con la sorella) [illegible] rinunciato a tutto il denaro già versato per uscire dall'affare. Secondo i difensori il caso si è ridimensionato

Il notaio di Alba Vincenzo Toppino e [illegible] sorella Luciana; a destra il [illegible] canalese Camillo Brunetti, uno dei 4 imputati

ALBA. La vicenda della scalata al casinò di Mentone è tornata ieri alla ribalta. Davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba Luciano Tarditi, si è svolto un confronto per raccogliere ulteriori testi-[illegible].

Da [illegible] parte i quattro imputati sotto inchiesta: il napoletano Giovanni Tagliamento, [illegible] anni; [illegible] croupier Sergio Corte, 51 anni, di Sanremo; il barista canalese Camillo Brunetti, [illegible] anni; l'industriale Giuseppe Arlotti, 45 anni, di Musile di Pieve (Venezia). Dall'altro il notaio albese Vincenzo Toppino, principale finanziatore dell'operazione e parte offesa nel [illegible]so, che sarebbe stato minacciato quando voleva ritirarsi dall'affare e costretto a rinnovare la fidejussione di [illegible] miliardi dopo aver già sborsato oltre un miliardo [illegible] [illegible] per l'acquisto, poi sfumato, della casa da gioco francese.

Oltre al notaio è stata ascoltata anche la sorella Luciana, insegnante, che [illegible] partecipato con il fratello ad una riunione in [illegible] si parlava delle questioni del casinò.

[illegible] quesito che [illegible] pone è se il notaio Toppino abbia semplicemente fatto un cattivo affare o se sia [illegible] anche minacciato e ricattato» spiega l'avvocato Chiusano, difensore di Sergio Corte. «Il notaio ha confermato quanto gli sia [illegible] difficile recedere da un affare che non lo interessava più - afferma l'avvocato Ponzio, che assiste Toppino -; [illegible] ribadito di [illegible] più volte manifestato l'intenzione di esse[illegible] disposto a perdere tutti i soldi (quasi [illegible] miliardi) che gli [illegible] stati chiesi pur di essere liberato da obbligazioni e [illegible] essere più impegnato ad ulteriori versamenti. Ha pure riferito che non [illegible] intenzionato a sottoscrivere, come invece fece, una fidejussione, che, qualora [illegible] fosse decaduta per scadenza dei termini di validità, avrebbe costituito un evento economicamente grave».

Il notaio avrebbe quindi confermato, almeno in parte, di [illegible] [illegible] stato minacciato. Toccherà [illegible] giudici valutare [illegible] [illegible] testimonianza.

I difensori degli imputati, pur non potendo fare anticipazioni [illegible] questa fase istruttoria, sono tutti d'accordo nel sostenere che la vicenda appare ridimensionata in molti aspetti essenziali. «Il notaio era stato contattato per un affare vantaggioso in cui [illegible]va creduto - aggiunge l'avvocato Corte -. Siamo soddisfatti del risultato del confronto. Riteniamo [illegible] sia stato più favorevole a noi che all'accusa. Dalle risposte del notaio, Sergio Corte è uscito per[illegible] gentile, che non faceva paura».

«Il notaio ha fornito [illegible] serie di chiarimenti che riteniamo possano far interpretare le frasi nel giusto significato - spiegano gli avvo[illegible] Pansini [illegible] Coppa, difensori di Giovanni Tagliamento -. [illegible] si trattava di intimidazioni, ma di trattative per convincere dei danni che sarebbero derivati abbandonando l'affare».

«Il mio [illegible] ha avuto l'ultimo contatto con il notaio nel luglio '90, prima che il Toppino manifestasse, nell'agosto successivo, l'intenzione di ritirarsi [illegible] quindi [illegible] del tutto estraneo» afferma l'avvocato Rovere [illegible] Sanremo, che difende Giuseppe Arlotti. «La posizione di Camillo Brunetti è sempre più sfumata - spiega il difensore Gianmaria Dalmasso -. Emerge che [illegible] ha fatto da collegamento con altri personaggi [illegible] è stato coinvolto nella vicenda [illegible] stessa maniera del notaio».

Non si è invece presentato ieri, il quinto imputato, il [illegible] francese in pensione René Sangiorgio, 72 anni, di Montecarlo, [illegible] dell'Arlotti; nella vicenda avrebbe però avuto un ruolo marginale.

L'inchiesta prosegue ora [illegible] [illegible] indagini del pubblico ministero: è in corso l'esame delle intercettazioni telefoniche. In particolare [illegible] da identificare i due falsi finanzieri che si presentarono allo studio del notaio Toppino ad Alba e che con le minacce si fecero versare cento milioni in contanti.

Gli imputati furono tutti arrestati. In carcere sono rimasti Tagliamento [illegible] Corte. Brunetti e Arlotti sono agli arresti domiciliari, libero il notaio Sangiorgio.

Giuseppina Fiori

La 12ª Fiera di Vezza vuole battere il primato albese

Caccia al tartufo

Oggi è in programma la gara di cerca delle preziose trifole Attesi centinaia di acquirenti [illegible] curiosi in [illegible] clima di festa

E' il periodo migliore per i tartufi

VEZZA D'ALBA. «Caccia al tesoro» dalle 13,30 di oggi alle pendici della Rocca, dove sono stati interrati alcuni tartufi che i «trifolao» della zona dovranno [illegible] con l'aiuto dei loro «tabui». La ricerca collettiva del tartufo, alla quale chiunque potrà assistere, è una novità della 12ª Fiera di Vezza e prelude al clou della manifestazione, che domani concentrerà nella sala [illegible] di piazza San Bernardo un volume [illegible] merce mai visto non solo da queste parti, [illegible] forse in [illegible] «città del tartufo» d'Italia.

«Alla nostra Fiera ci [illegible] molte più "trifole" che a quella di Alba», sostiene Carlo Rista, Gran [illegible] reggente dell'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero, che organizza la rassegna con la Pro Vezza. Come si spiega l'insolito primato? «Con la stagione, innanzitutto - risponde Rista -. Questo di fine novembre è il periodo migliore per i tartufi. E poi forse interviene una ragione psicologica: l'atmosfera della festa [illegible] paese è più adatta del clima asettico della città [illegible] attirare trifolao, acquirenti [illegible] curiosi».

L'importanza dell'appuntamento di Vezza [illegible] confermato da Andrea Rossano, titolare della «Tartufingros» che rifornisce di migliaia di esemplari [illegible] prezioso fungo ristoranti [illegible] gastronomie di tutto il mondo. Erede dell'attività paterna, a cui ha dato un imprevedibile impulso, il [illegible] Rossano [illegible] stato una dozzina di anni fa il principale fautore della nascita della Fiera, che secondo alcuni si intitolerebbe in [illegible] onore [illegible] Sant'Andrea. «In [illegible]ltà - correggono i responsabili della Pro loco - la dedica fu suggerita [illegible] ricorrenza, il 30 novembre, della festa di un [illegible] che, come protettore delle [illegible] nascoste, ci sembrò il più adatto a rappresentare l'attività misteriosa, quasi magica del trifolao».

Della ricerca e del mercato dei tartufi Andrea Rossano sottolinea [illegible] incongruenze legislative («Da anni chiediamo misure fiscali che consentano [illegible] noi commercianti di uscire dalla clandestinità a cui siamo costretti dall'evasione fiscale e dall'abusivismo»), mentre il presidente dei trifolao [illegible] Langhe e Roero, Teresio Vaschetto, [illegible] preoccupato soprattutto per il rarefarsi della materia prima: «Tartufi ce [illegible] sono sempre meno. Quest'anno sono pochi. Colpa dell'inquinamento, del taglio indiscriminato [illegible] alberi».

Per quanto poche, però, le «trifole» bianche scovate in queste notti d'autunno da uomini [illegible] cani domani [illegible] Vezza ci saranno tutte. Ne sentirà il profumo anche [illegible] ministro Bodrato, che inaugurerà la Fiera [illegible] nome del governo. [g. n.]

IN [illegible]

ALBA

Vini e tartufi langaroli [illegible] galà [illegible] Londra

Tartufi e vini astigiani e piemontesi verranno offerti domani al Café Royal, [illegible] Londra, nel centro della City, dove si svolgerà il tradizionale «galà dinner» organizzato dall'Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi) per il [illegible] anniversario [illegible] fondazione.

[illegible]

Sindaci [illegible] [illegible] Bormida «Cossiga ci deve ascoltare»

Il Comitato di coordinamento dei sindaci della Valle Bormida ha scritto al Capo dello Stato Cossiga. Chiede un incontro per spiegare [illegible] presidente la situa[illegible] di una zona «ad alto rischio ambientale».

CERESOLE

Colpito [illegible] un infarto è grave all'ospedale

Colpito da infarto, un imprenditore [illegible] 69 anni, ora in pensione, Ermelino Piumatti, è stato soccorso dall'elicottero dell'Aci [illegible] dai volontari [illegible] [illegible] Sommariva Bosco. E' ricoverato con prognosi riservata [illegible] Savigliano.

DOGLIANI

Oggi si ricorda il presidente Einaudi

Oggi alle 15,30, [illegible] municipio, verrà ricordato Luigi Einaudi a trent'anni dalla morte, [illegible] [illegible] Mario Einaudi, [illegible]lio dello statista doglianese presidente della Repubblica dal '48 al '53, e Sergio Ricossa.

La Camera di Commercio di Cuneo

esprime le più vive felicitazioni ai premiati che

Domenica 24 novembre alle ore 10

nei locali della Sala Contrattazioni in Cuneo, via Roma 15

riceveranno il premio

Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico 1991

con Medaglia d'oro e Diploma di benemerenza per l'attività svolta

PREMIATI AI SENSI DELL'ART. 10 DEL BANDO DI CONCORSO, PER AVER DIMOSTRATO PARTICOLARE CAPACITA' ED IMPEGNO E PER ESSERSI DISTINTI NEI SETTORI IN CUI HANNO SVOLTO LA PROPRIA ATTIVITA':

Industria
Ing. Paolo ALBONICO - Piasco - *Presidente Calce Piasco S.p.A.*

Sport
Signorina Stefania [illegible] - Pietraporzio - *Campionessa sci nordico*

Cooperazione nel commercio
Cav. Domenico FRANDINO - Savigliano - *Presidente Cooperative Commercianti di Garanzia - Cuneo*

Commercio
Cav. Uff. Antonio [illegible] - Centallo - *Gruppo Sereno Mobili*

Agricoltura
Ragioniere Luigi TARICCO - Saluzzo - *Direttore ASPROFRUT - Cuneo*

Sport, tempo libero
[illegible] Giuseppe VIGLINO - Alba - *Presidente Onorario Pallonistica Albese*

Artigianato
cav. Uff. Giuseppe VIGLINO - Alba - *Presidente Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Cuneo*

DIRIGENTI D'AZIENDA

Giorgio TORCH[illegible] - Via Gozzano n. 24 - Asti
Dirigente Ferrero S.p.A. - Alba - dall'1/1/1955

Michele SANSOLDO - Via Gramsci n. 1 - Alba
Dirigente Soremartec S.r.l. - Alba - dall'11/1/1955

[illegible] - Via Romita n. 15 - Alba
Dirigente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 17/1/1955

Maggiorino NEVE - Corso Europa n. 22 - Alba
Dirigente Mondo S.p.A. - Gallo d'Alba - dal 3/4/1955 al 31/8/1991

Franco DALLORTO - Strada Castelgherlone n. 28 - Alba
Dirigente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 26/7/1955

Giuseppe CAZZULLO - Via Silvio Pellico n. 3 - Alba
Dirigente Ferrero S.p.A. - Alba - [illegible] 16/8/1955

Mario FRACCHIA - Via Aldo Moro n. 9 - Alba
Dirigente Ferrero S.p.A. - Alba - dall'1/11/1955 al 31/12/1990

LAVORATORI DIPENDENTI

Luigi FENOCCHIO - Via Rattazzi n. 2 - Alba
Dipendente Bocchino Giovanni S.a.s. - Alba - dal 1925 al 1975

Stefano GALLEANO - Via Castelletto Stura n. 55 - Cuneo
Dipendente Stelle S.p.A. - Cuneo - dal 16/2/1950 al 31/7/1990

[illegible] - Via IV Novembre n. 85 - Pradleves
Dipendente Autolinee Nuova Benese S.r.l. - Cuneo - dal 5/11/1953 al 31/12/1990

Carlo CORINI - Largo Piero Bellino n. 6 - Cuneo
Dipendente Milardi & C. S.p.A. - Cuneo - dal [illegible]

Massimo GALVAGNO - Via Cagna n. 35 - Ormea
Dipendente Nuove Iniziative Industriali S.r.l. - Ormea - dal 15/7/1954 al 31/1/1990

Corradino [illegible] - Via Teco n. 21 - Ormea
Dipendente Nuove Iniziative Industriali S.r.l. - Ormea - [illegible]

Remo PEIRANO - Via Palestro n. 2 - Ormea
Dipendente Nuove Iniziative Industriali S.r.l. - Ormea - dal 20/7/1954 al 31/1/1990

[illegible] SAPPA - Via Fontanetta n. 33 - Ormea
Dipendente Nuove Iniziative Industriali S.r.l. - Ormea - dal 31/7/1954 al 31/10/1990

[illegible] Roberto ZANCANARO - Via Amedeo Piaggio n. [illegible] - Ormea
Dipendente Nuove Iniziative Industriali S.r.l. - Ormea - dall'1/8/1954 al 31/1/1990

Giovanni SANMORI' - Via Monfalcone n. 1 - Fossano
Dipendente Bottonificio Fossanese S.p.A. - Fossano - dal 2/9/1954 al [illegible]

Francesco MARTINI - Via F.lli Marino n. 31 - Borgo S. Dalmazzo
Dipendente Italcementi S.p.A. - Borgo San Dalmazzo - dal 18/10/1954

Riccardo GHIO - Via Vissisa n. [illegible] - Dronero
Dipendente Falci S.p.A. - Dronero - dal 13/12/1954 al 28/2/1990

Germano FONTANA - Via A. Moro n. 41 - Alba
Dipendente Mondo S.p.A. - Gallo d'Alba - dal 15/1/1955 al 30/4/1990

Carla BASSO - Corso Canale n. [illegible] - Frazione Mussotto - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - [illegible] 20/1/1955 al 30/5/1990

Giancarlo VOLPE - Frazione Cerisola n. [illegible] - Garessio
Dipendente Gruppo Lepetit S.p.A. - Garessio - dall'1/2/1955 al [illegible]

Margherita CANONICA - Corso Cortemilia n. 108/1 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 4/2/1955 al [illegible]

[illegible] GIROTTI - Via Langhe n. 87/3 - [illegible]
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - [illegible]

Carlo GENERO - via C. Menotti n. 9 - [illegible]
Dipendente Miroglio Tessile S.p.A. - [illegible] - dall'1/3/1955

Vincenza MANTE[illegible] - Via [illegible] n. 17 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 4/3/1955 al [illegible]

Graziella VEGLIO - Via [illegible] Scaglione n. 11 - Alba
Dipendente Miroglio Tessile S.p.A. - Alba - dal 9/3/1955 al 31/1/1991

Francesca TASSO - Via P. Girotti n. 22 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - [illegible] 12/4/1955 al 30/11/1990

Isac' CAGNASSO - Via Rio Misureto - [illegible]
Dipendente Tartufi Morra S.r.l. - Alba - [illegible] 2/5/1955 al 31/12/1990

Luigi RIPA - Corso Langhe n. 33/1 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 6/5/1955 [illegible]

[illegible] CAPELLO - Frazione Macellai n. [illegible] - Pocapaglia
Dipendente Francesco Cinzano [illegible] C.ia S.p.A. - S. Vittoria d'Alba [illegible] 12/5/1955

Lucia [illegible] - Strada Rorine n. 27 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - [illegible] - [illegible] 12/5/1955

Giovanna MASCARELLO - Via M. D'Azeglio n. [illegible] - Alba
Dipendente Miroglio Tessile [illegible].p.A. - Alba - [illegible] 23/5/1955 al 31/5/1990

Celeste TROIA - Via F. Filzi n. 9 - Alba
Dipendente Miroglio Tessile S.p.A. - Alba - dal 23/5/1955 al [illegible]

Eliana PANERO - Viale Piave n. 33 - Savigliano
Dipendente Scioneri S.p.A. - Savigliano - dal 31/5/1955

Mario GALLARATO - Via [illegible] n. 6 bis - Santa Vittoria d'Alba
Dipendente Francesco Cinzano [illegible] C.ia [illegible].p.A. Santa Vittoria d'Alba - dall'1/6/1955 [illegible] 30/12/1990

Michele CANAVERO - Via Leopardi n. [illegible] - Sommariva Bosco
Dipendente Fratelli Groppo S.n.c. di Groppo Claudio & C. - Sommariva Bosco - dal 18/6/1955 [illegible] 31/12/1990

Giovanni CULASSO - Via A. Moro n. 7 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 27/7/1955

Clemente SECCO - Frazione Lora n. 7 - Guarene
Dipendente Miroglio Tessile S.p.A. - Alba - dal 30/7/1955

Romano BARBERO - Via Federico Sacco n. 15 - Fossano
Dipendente F.O.M.B. - Fossano - dall'1/8/1955 al 31/12/1990

Luigi STANTERO - Via Conforzo n. 4 - Diano d'Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 10/8/1955 al 28/2/1991

Sergio SIGNETTI - Via Umberto I n. 31 - Diano [illegible]
Dipendente Ferrero S.p.A. - [illegible] - dal 12/8/1955

Luigi GOZZELLINO - Strada Riddone n. 20 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - [illegible] al 30/11/1990

Candida ROSA - Corso Riddone n. 26 - Corneliano d'Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 20/9/1955 al 30/12/1990

[illegible] BORDINO - Strada Bacono n. [illegible] - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 26/9/1955

Franco TERNAVASIO - Frazione Rossi n. 77 - Sommariva Perno
Dipendente Francesco Cinzano [illegible] C.ia S.p.A. - Santa Vittoria d'Alba dal 3/10/1955 [illegible] 31/12/[illegible]

Carlo SARDO - Strada Madonna Como n. 3/1 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 10/10/1955 al 28/2/1991

Ermanno [illegible] - Via [illegible] n. 15 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dall'11/10/1955 al 31/12/1990

Stefano BOTTO - Via S. Bernardo n. 28/B - Mondovì
Dipendente F.O.M.B. - Fossano - dal 17/10/1955 al 31/12/1990

Anna Costa - Via Paruzza n. [illegible] - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - [illegible] - [illegible] 17/10/1955

[illegible] BASSINO - Corso Langhe n. 100 - Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 31/10/1955 al 30/11/1990

Lorenzo CAREGLIO - Via Cavour n. 1 - [illegible] d'Alba
Dipendente Ferrero S.p.A. - Alba - dal 2/11/1955 [illegible] 30/11/1990

Giuseppe RINALDI - Via A. De Gasperi n. 2 - Alba
Dipendente Miroglio Tessile S.p.A. - Alba - dal 2/11/1955 al 18/3/1991

Bruno [illegible] - Via Roata Chiusani n. [illegible] - Centallo
Dipendente Michelin Italiana S.p.A. - Cuneo - dal 19/12/1955

MEZZADRI

CON OLTRE [illegible] ANNI DI ANZIANITA'

Antonio [illegible] - Via Villafalletto n. 17 - Vottignasco
[illegible] signor [illegible] Corrado dall'11/11/1935

Domenico CAPPA - Via Pamparato n. [illegible] - Dogliani
Mezzadro di Don Giovanni Campogrande dall'11/2/1951

Giovanni VALLETTI - Via Pirenezzo n. 32 - Dogliani
Mezzadro [illegible] signor Muratore Anselmo dall'11/11/1955

AFFITTUARI

CON OLTRE 35 ANNI DI ANZIANITA'

Domenica Catterina BERARDO - Via S. Giorgio n. 4 - Genola
Affittuario del signor [illegible] Carlo dal 22/10/1937

Pietro TESTA - Via S. Giorgio n. [illegible] - Genola
Affittuario [illegible] signor Manera [illegible] 28/4/1940

[illegible] FORNERIS - Località Rialpo Torre n. [illegible] - Demonte
Affittuario della signora Forneris Maria [illegible] dal 12/3/1952

Giuseppe [illegible] - Via Rittanolo n. 52 - Caraglio
[illegible] dell'Ospedale S. Camillo de Lellis dal [illegible]

Angela GERBAUDO - Via Cascina Rinauda n. 31 - Villafalletto
Affittuario del signor Golzio Guido dal 5/8/1954

COLTIVATORI DIRETTI

Caterina Lucia MADALA - Borgata Barbero n. 64 - Fr. Lemma - Rossana
Coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 21/2/1921

Lucia GASTALDI - Frazione Combe n. 38 - Chiusa [illegible] Pesio
Coltivatore diretto Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio [illegible] 16/8/1923

Ernesto CARAMELLO - Via Cardini - Roburent
Coltivatore diretto Co[illegible]nità Montana [illegible] Monregalesi [illegible]

Andrea REVELLI - Via Roma n. 46 - Rocca Cigliè
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana [illegible] 17/12/1924

Caterina BOFFA - Strada Castella n. 31 - Cortemilia
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana dal 23/8/1927

[illegible] SANTI - via Provinciale Piasco n. 73 - Venasca
Coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita [illegible] 1/1/1930

Luigi DELPIANO - Corso Divisioni Alpine n. 36 - Cortemilia
Coltivatore [illegible] Comunità Montana Alta Langa [illegible] dal 2/8/1931

[illegible] BISCIA - Regione S. Antonio - Levice
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana dal 22/7/1931

Domenico [illegible] AMBROGIO - Via Revelanca n. 3 - Fr. S. Firmino - Revello
Coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto dal 6/3/1932

Bartolomeo BRUNO - Frazione Viglioni n. 61 - Pianfei
Coltivatore diretto Comunità Montana Valli Monregalesi dal 25/12/1932

Raffaele ARNAUDO - Via Bellini - Brondello
Coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto dall'1/1/1933

Lucia BARRA M[illegible] - Corso Marconi n. 6 - Sanfront
Coltivatore diretto Comunità Montana [illegible] Po, Bronda, [illegible] dall'1/1/1933

Giuseppe [illegible] - Via Viglioni n. 34 - Pianfei
Coltivatore diretto Comunità Montana Valli Monregalesi dal 15/4/1933

Giovanni Simone [illegible] REVIGLIO - [illegible] Piansoltano n. 3 - Paroldo
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana dal 21/12/1934

Caterina BONETTO - Borgata Peran n. 48 - Fr. Lemma - Rossana
Coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal [illegible]

Giacomo ALLIO[illegible] - Frazione Lucerna - Aisone
Coltivatore diretto Comunità Montana Valle Stura dal 27/7/1935

[illegible] REVIGLIO - Via Pianosoltano n. 6 - Paroldo
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana dal 19/5/1935

Vittorio GARABELLO - Via Pra' Sottano n. 3 - Paroldo
Coltivatore diretto Comunità Montana [illegible] Langa Montana dal 20/9/1936

Margherita DRAGO - Via Comba Fredda - Pagno
Coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto dall'1/1/1937

Giovanni [illegible] ROCCAGLIA - Casale Fort n. 5 - Venasca
Coltivatore [illegible] Comunità Montana Valle Varaita dall'1/1/1938

Carluccio [illegible] - Via Roma n. 9 - Bergolo
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana dal 29/1/1938

Giuseppina PRATO - Via Villa n. 146 - Pamparato
Coltivatore diretto Comunità Montana Valli Monregalesi [illegible]

Alfredo Giovanni PRATO - Via Costa n. 12 - Paroldo
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana dal 23/2/1938

[illegible] MARENCO - Località San Michele n. 19 - Castelletto Uzzone
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana dal 23/4/1938

Pietro POLA - Via Ponte n. 5 - [illegible]
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana dal 31/10/1938

[illegible] - Borgata Gianlaura n. 1 - Melle
Coltivatore [illegible] Comunità Montana Valle Varaita dall'1/1/1939

Bartolomeo [illegible] - Borgata Prato n. 6 - Melle
Coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dall'1/1/1939

Angelo AUDISIO - Località [illegible] n. 16 - Fr. Festiona - Demonte
Coltivatore diretto Comunità Montana Valle Stura dall'1/1/1940

Antonio MONGE CUNIGLIA - Casale Cuniglia n. 7 - Venasca
Coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dall'1/1/1940

Lucia GRISERI - Via Marchiò n. 3 - [illegible] Soprana
Coltivatore diretto Comunità Montana Valli Monregalesi dal 2/1/1940

Giovanni MICHELETTI - Casale Micelatti n. 5 - Venasca
Coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 23/3/1940

[illegible] - Borgata Prasecco - Rossana
Coltivatore [illegible] Comunità Montana Valle Varaita [illegible] 10/4/1940

Carlo TARETTO - Regione S. Antonio - Levice
Coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa Montana dal 22/10/1941

ARTIGIANI

DITTE CENTENARIE

Giovanni MARRO - Piazza C. Ferrero n. 16 - Chiusa di Pesio
Attività di barbiere dal 18[illegible]

Germano ROZZIO - Via Cesazza n. 4 - Lisio
Muratore dal 1884

DITTE CON OLTRE 35 ANNI DI ATTIVITA'

Primo [illegible] - Via Verdi n. 23 - Bra
Calzolaio dal 1940 al 1975

Rosso F.lli S.n.c. di ROSSO Giuseppe e Giovanni - Via [illegible] Vigne n. 20 - Tarantasca
Produzione e commercio vini dal 18/3/1942

Giuseppe CAREGLIO - Via Siccardi n. 6 - Verzuolo
Elettricista dall'1/3/1947

Battista CIVALLERO - Corso [illegible]. Santarosa n. 12 - Cuneo
Meccanico auto dall'1/8/1949 al 28/3/1991

Secondo LEARDI - Via C. Colombo n. 11 - Dogliani
Falegname dal 10/3/1950

Giovanni DEMARIA - Via Valle Po n. 44 - Sanfront
Costruzione cofani funebri dal 29/12/1950

Giovanni [illegible] - Corso Romita n. 70 - Busca
Autonoleggio [illegible] dal 15/2/1951

Sergio DEMARIA - Via Valle Po n. 42 - Sanfront
Falegname dal 18/9/1951

Giacomo Aldo PELLEGRINO - Viale V. Veneto n. [illegible] - Carrù
Elettromeccanico dal 15/4/1952

Agostino GHIGO - Via Falicetto n. 84 - Verzuolo
Mobiliere dall'1/1/1954

Marco BOTTO - Via Vittorio Veneto n. 9 - [illegible]
Riparazione autoveicoli dal 14/5/1954

[illegible] Battista TOMATIS - Piazza Italia n. 9 - Castelletto Stura
Panificatore dal 14/10/1954

Vincenzo LIGGERA - Via Dovo n. 43 - Savigliano
[illegible] tappezziere dall'1/6/1955

Antonio VAUDAGNA - Via F.lli Calandra n. 9 - Murello
Riparazione macchine agricole [illegible] 7/1/1955

Giuseppe BERTOLINO - Via Provinciale n. 9 - Frabosa Sottana
Falegname dal 5/8/1955

Quirino MARCHETTI - Via Castello n. 52 - Verzuolo
Piastrellista dall'1/9/1955

Sebastiano [illegible] - Via Giorgio Giorgis n. [illegible] - Peveragno
Falegname [illegible]

Costanzo [illegible] - [illegible] Michelini n. [illegible] - Centallo
Panificatore dal 20/10/1955

Marino CASTELLINO - [illegible] Circonvallazione n. 8 - Chiusa di Pesio
Falegname dall'1/12/1955

[illegible] AGOSTINETTO - Via [illegible]. Dalmastro n. 7 - Cuneo
Montaggio manutenzione e fornitura ascensori e montacarichi [illegible] 12/12/1955

INDUSTRIALI E COMMERCIANTI

DITTE CON OLTRE 35 ANNI DI ANZIANITA'

Arturo ABBONA - Frazione Mellea n. [illegible] - Farigliano
Commercio ambulante generi alimentari dall'1/6/1939

Pietro VOLA - Frazione [illegible]. Biagio n. 31 - Centallo
Commercio ingrosso cereali legumi granaglie [illegible] 26/8/1946

Giuseppe [illegible] - Corso L. Einaudi n. 2 - Cortemilia
Rappresentante di [illegible] per conto del Consorzio Agrario Provinciale [illegible] Cuneo dal 12/1/1948

Francesco AIMASSI - Via IV Novembre n. 19 - Magliano Alfieri
Commercio minuto merceria, chincaglieria e articoli vari dal 18/3/1951

Paola ROSSANO - Località Altavilla n. [illegible] - Alba
Commercio minuto oreficeria e orologeria dal [illegible]

Italo [illegible] - [illegible] Martiri n. 2 - F.ne Pievetta - [illegible]
Commercio minuto generi alimentari e panetteria [illegible] 17/3/1954

Paolino CASETTA - Via Casali Viermina n. 1 - Montà
Commercio ingrosso vini [illegible] e generi alimentari [illegible] 29/3/1954

Maria Antonietta GRASSO - Via Umberto I n. 144 - Priocca
Commercio minuto tessuti e mercerie dall'1/1/1955 al 31/12/1990

COMBA Giovanni & Michele S.n.c. - Via [illegible] Martino n. [illegible]4 - Barge
Commercio ingrosso e minuto per l'agricoltura e [illegible] zootecnia dal 4/1/1955

[illegible] GHIONE - Via Siccardi n. 25 - Verzuolo
Industria-Pavimentazioni stradali e acquedotti dall'11/1/1955

Margherita MACARIO - Piazza C. Battisti n. 5 - Chiusa di Pesio
Commercio minuto chincaglierie e profumeria dal 17/1/1955

Pierino MAR[illegible] - Via Milano n. 5 - Caraglio
Macelleria dal 22/3/1955 [illegible] 31/12/1990

FERRERO & OCCELLI S.d.f. - Via Garibaldi n. 3 - Piozzo
Commercio minuto generi alimentari dal 12/5/1955

Costanzo AIRALE - Via Ottavio Moreno n. 40 - Savigliano
Commercio e riparazione macchine agricole dal 19/5/1955

[illegible] Agostino [illegible] - Via Macrino n. 6 - Alba
Commercio minuto generi alimentari [illegible] 21/5/1955

Teresa BO - Via Regina Margherita n. 23/D - [illegible]
Commercio minuto tessuti chincaglierie e profumeria dal 14/11/1955 al 27/12/1990

Pietro COMETTO - Via Vittorio Veneto n. 136 - Robilante
Commercio ingrosso e minuto materiale [illegible] costruzione dal 9/12/1955

Ottavia GALANTI - Via Roma n. 28 - [illegible]
Macelleria [illegible] 31/12/1955

CARAGLIO, [illegible] PER PAGANINI

Il Quartetto «Paganini» eseguirà stasera alle 20,45 al teatro civico, in prima assoluta per il Piemonte, il «Notturno» in do maggiore di Nicolò Paganini. La formazione è composta [illegible] Bruno Pignata (violino), Riccardo Agosti (violoncello), Pino Briasco (chitarra) e Ernesto Braucher (viola).

TORINO, [illegible] AL TEATRO [illegible]

Carlo Maria Giulini dirigerà domani l'Orchestra dei Filarmonici [illegible] Torino, nel concerto benefico dedicato alla Ricerca sul cancro. Appuntamento alle 18, al Teatro Regio. In programma la Sesta e la Settima sinfonia di Beethoven. Anche la prova generale (alle 18 di oggi) è aperta al pubblico.

TA[illegible] A MONTE[illegible]ARO

Alta gastronomia e mercatino, domani, per [illegible] «Giornata del tartufo». Alle 9, al cinema comunale, è in programma il raduno [illegible] tartufai. Alle 10,30 esposizione di tartufi e concerto della banda cittadina, alle 12 degustazione [illegible] piatti tipici e alle 13 il pranzo sa tema nei ristoranti della zona.

ANDIAMO A...

[illegible]
I classici [illegible] jazz

Serata jazz al «Caffè Torino» [illegible] piazza Cavour. [illegible] suonerà il pianista Giancarlo Opodone con il suo ampio repertorio, tra classici e piano bar. Ingresso libero.

[illegible]
Prodotti ecologici

Oggi e domani a San Sebastiano Curone, nel Tortonese, è aperto [illegible] Spaccio [illegible] prodotti ecologici, realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 coltivatori della zona. Garantisce il marchio della Comunità montana.

[illegible]
Polente letterarie

Proseguono, al ristorante del Castello [illegible] Mango, le «polente letterarie», organizzate [illegible] Pro loco ed Enoteca. Argomento di questa sera [illegible] «Streghe e masche nella tradizione e nella fantasia». Ne parlerà un'autorità in [illegible], Donato Bosca. Per prenotazioni telefonare al 0141/89.141.

[illegible]ONALE
Festa in piazza

Appuntamento con musica e prodotti tipici, oggi e domani, per la festa [illegible] Monale. Questa sera, dalle 21, si ballerà [illegible] «La bersagliera». Domani mattina si aprirà invece la «Mostra del tartufo» [illegible] locali dell'«Ancol». Alle 13 pranzo con piatti [illegible] tartufo (prezzo 25 mila lire). Alle 21 concerto con musiche Anni 60 del gruppo [illegible] soliti tre».

[illegible]
Un pianoforte per Mozart

Nell'ambito della rassegna «Aperitivi in musica», domani alle 10,45 a palazzo Taffini, [illegible] in programma un concerto del pianista Sandro Baldi. Verranno eseguiti brani di Mozart, Beethoven, Golinelli e Prokofiev.

[illegible]
Il «Gioco [illegible] bongustaio»

[illegible] ristorante «Spada reale» lunedì [illegible] in programma il «Gioco del buongustaio». [illegible] termine della cena verrà consegnata una scheda dove i clienti do[illegible] indicare gli ingredienti dei piatti proposti. Chi si avvicinerà di più alla ricetta originale vincerà [illegible] premio. Prenotazioni allo 0172/61583.

UNA MOSTRA A SALUZZO

Pinocchio, la favola e l'arte

Da oggi alle 16, nella biblioteca [illegible] di Saluzzo, [illegible] apre la [illegible] «Occhio a Pinocchio! Metamorfosi di un burattino», aperta fino al 24 dicembre. Disegni e sculture sono degli studenti di due classi dell'Istituto d'arte, guidati [illegible] docente [illegible] Usciatta.

I Marcido Marcidoris ad Alessandria

«La sirenetta» una fiaba a teatro

ALESSANDRIA. Doppio [illegible]puntamento [illegible] città, oggi alle 17, e domani in replica alla stessa ora, al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, per i M[illegible] Marcidoris di Torino.

Il gruppo, che si segnala per rigore di impostazione ed originalità delle scelte, [illegible] dalla critica e spicca [illegible] del teatro non commerciale e di ricerca come uno dei più interessanti e seguiti. Certo, non sono i giri miliardari del teatro commerciale, ma sono lontani, ormai, i tempi della mansarda torinese dove i Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa rappresentarono, nell'84, i primi spettacoli.

Ad Alessandria proporranno «Palcoscenico ed inno», il loro ultimo lavoro, che ha debuttato quest'anno a Settimo Torinese ed è tratto da «La sirenetta» [illegible] Hans Christian Andersen. E' interpretato [illegible] Lauretta Dal Cin, Maria Luisa Abate e Ferdinando D'Agata.

La celeberrima fiaba è trattata dai Marcido come una partitura d'opera, [illegible] un testo tutto virtuosisticamente impostato sulla modulazione [illegible]. Oggi e domani sarà rappresentato, per necessità di sp[illegible] scenico, con una scenografia ridotta al [illegible]o, che però ne metterà in risalto [illegible] l'impianto vocale, quasi concertistico.

Spesso gli allestimenti dei Marcido intervengono in modo creativo sulle grandi opere classiche e contemporanee, fornendone riletture insolite e suggestive.

Prima de «La Sirenetta» i Marcido hanno tratto ispirazione dall'«Agamennone» di Eschilo, ricavandone lo spettacolo «Una giostra», che l'anno scorso ha vinto a Urbino il premio «Drammaturgia In/finita», patrocinato dal Centro universitario di sperimentazione [illegible]trale. Da «Le Serve» [illegible] Jean Genet [illegible] tratto invece uno studio segnalato nell'85 a Narni per il Premio Opera Prima. [c. re.]

RASPELLI HA PROVATO

Ravioli alle nocciole nell'antica locanda

ROBURENT (CN)

SCENDO lungo la nazionale con negli occhi il cemento di Colle Casotto, e [illegible] pri[illegible] sorprese sono tre cinghialetti ai bordi della strada. Poi [illegible] riconciliato l'anima (così come farete voi) quando, dopo molti saliscendi, [illegible]rete arrivati a questo villaggetto sperduto, isolato, agre[illegible], pieno di fascino. Tenete sulla sinistra la chiesa e proseguite lungo la provinciale: sulla destra eccovi un'edico[illegible] alla Madonna, un po' scolorita, sul muro di una [illegible]. La nostra meta è subito dopo, segnalata [illegible] una minuscola fontanella. Non c'è altra insegna: la trattoria Durello Maddalena, o [illegible]glio, della Maddalena, è lì preceduta da un cortilettino, da una lillipuziana panchina per la [illegible]lla stagione. Una porticina, una [illegible] tenda antimosche ed eccovi... Vero che sembra [illegible] posto da fiaba? Vero che sembra Hansel e Gretel? Già, ma non ci sono streghe e maghi, ma due nonnine ed un nonnino (sono fratelli) che in [illegible] angolo della loro abitazione hanno ricavato questo posto che è di un fascino incredibile, incommensurabile. [illegible] voto, se vogliamo, è quello che è la p[illegible] che 14 ventesimi [illegible] già eccellente) [illegible] volete mettere...

Il sofà, le vecchie specchiere, la cucinetta sulla sinistra e, scesi due gradini, la saletta della più piccola trattoria d'Italia, dai tavoli ricoperti di formica, le posate d'acciaio, l'acqua, il pane e gli eccellenti grissini già pronti, i bicchieri di Duralex, il vino Dolcetto da uva spre[illegible] [illegible] loro... e niente altro.

Lampadari ed applique in stile spagnoleggiante, angoli di paese raffigurati in semplici quadretti, un ventaglio, la bambolina ricordo di qualche viaggio, [illegible] busta [illegible] le ricevute fiscali, un decennale diploma di buona cucina, ingiallito, di Stampa Sera.

«Che [illegible] prendete? Volete l'antipasto?» avevano chiesto a [illegible] che prenotavo con uno [illegible] miei tanti pseudonimi. [illegible] a me, che [illegible] detto che avrei preso «tutto», eccomi arrivare, portati con affetto, cucinati [illegible] e decorati con amabile ingenuità, [illegible] piccola sequela di antipasti: trota affumicata, frittatine, zucchine in carpione, frittelle con funghi, rotolo di frittata, la terrina di coniglio, quella [illegible] verdure...

Sono tre gli assaggi di primi piatti: i ravioli [illegible] nocciole, i tagliolini [illegible] di funghi, le «caramelline» (con tacchino [illegible] amaretti) bianche, verdi, rosa.

Tre anche i secondi che ar[illegible] durante questo menù guidato: l'anatra all'arancia, l'involtino di vitello, l'arrosto alle prugne accompagnati [illegible] fagiolini al burro, patate fritte, zucchine trifolate. [illegible] davvero la cucina della nonna di certe fiabe famose.

E il sogno continua con i dolci (il semifreddo [illegible] cognac e la [illegible] di spinaci), con il conto, [illegible] lire tutto compreso, per il Vip e per lo sconosciuto, di [illegible] ricevuta fiscale scritte, con la grafia tremolante [illegible] incerta, [illegible] direbbe, dalla maestrina della penna rossa.

(Provato il 9-10-1991)

Edoardo Raspelli

TRATTORIA DELLA MADDALENA
Via Provinciale 113
Telefono 0174 328.109
Solo su prenotazione
Chiusura settimanale il martedì
Carta di credito: no
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

[illegible] USATO, LE [illegible] AI MERCATI[illegible]

E' in pieno svolgimento a **Novi Ligure**, e si concluderà [illegible] pomeriggio di lunedì, la tradizio[illegible] fiera [illegible] Caterina.

Come sempre, la rassegna è [illegible] sulla presenza di bancarelle nelle vie del centro cittadino; si calcola che a Novi siano giunti circa quattrocento venditori ambulanti. E per i bambini è stato messo a disposizione [illegible] luna park in piazza del Maneggio. La [illegible] dello stadio è invece dedicata alla mostra delle attrezzature agricole, alla quale si affiancherà lunedì la tradizionale fiera [illegible] bestiame.

Via Marconi, poi, oggi ospita «Novantico», il mercatino dell'antiquariato.

Una novità legata all'edizione di quest'anno della fiera di Santa Caterina è l'allestimento, in largo Valentina e in via Giacometti, sempre in pieno centro storico, [illegible] una mostra collettiva d'arte e di artigianato: sei mastri artigiani illustrano agli alunni delle scuole cittadine [illegible] loro opera.

Sono esperti in lavorazioni con rame sbalzato, [illegible] soffiato, cuoio, ferro battuto; inoltre sono presenti un pittore e uno scultore locali. Sotto la loro guida i ragazzi si potranno cimen[illegible] in queste [illegible].

Seconda edizione, invece, domani, della «Mostra-mercato degli oggetti antichi e [illegible]», organizzata dal Comune di **Asti**. Si svolgerà nel centro storico e presenterà circa [illegible] banchi di rivenditori provenienti da tutto [illegible] Piemonte. Le bancarelle saranno allestite dalle 9; esposizione e vendita prosegui[illegible] sino alle 17. Tra le curiosità giocattoli e mobili d'epoca, lampade liberty, penne stilografiche e cartoline, macchine fotografiche, monete, francobolli e persino gli orologi [illegible] polso, i ricercatissimi Swatch. Chi giunge da fuori città può la[illegible] l'auto in piazza Alfieri e in piazza Campo del Palio.

Illustrazione da «Early advertising art»

COLLEZIONISMO

MONDOVI'. Monete, francobolli, pizzi e cartoline che il passare del tempo ha impreziosi[illegible] si potranno ammirare domani (dalle [illegible] alle 19), al mercato delle pulci allestito in piazza Ellero. Oltre [illegible] centinaio gli espositori, provenienti soprattutto da Piemonte, Liguria e Lombardia, che propongono interessanti pezzi da collezione. [illegible] possono trovare abiti, bambole, statuette, grammofoni, bigiotteria, specchi, orologi, piatti, tazzine e mobili, oggetti insoliti o [illegible] il cui prezzo arriva anche ad aggirarsi sui trequattro milioni.

«Il mercato delle pulci - spiega Mario Pratte, presidente del comitato Manifestazioni e Turismo - ogni mese richiama numerosi acquirenti. Collezionisti provenienti anche dalle regioni vicine preferiscono visitare le bancarelle il mattino, quando la scelta è ampia e non c'è ancora la [illegible] del pomeriggio». [a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible]dus 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]dus 400 c. Giulio Cesare [illegible]	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scapp[illegible] con il m[illegible]** di C. Rei[illegible] 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'[illegible] e le [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	[illegible] Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; [illegible].
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gotto 5	**[illegible] non [illegible] credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Rosso p. [illegible]	**La [illegible] specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [illegible]** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	**[illegible] pallottola spuntata 2 ½** Col. Non viet. Ap. 17, film 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible] y [illegible]** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] Fink** Col. Non viet. [illegible] [illegible],40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	[illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanelzio 8	**Oliver [illegible] Company** Di Walt Disney. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A propo[illegible]to di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano [illegible]ria Subalpina	**La leggenda del Re Pes[illegible]** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca [illegible]	[illegible] Or.: 20,30; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto I Filarmonici** Ore 18. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
Piccolo [illegible] p. Castello 215	**Les mariés de la Tour Eiffel** Ore 10,30. Informazioni tel. 8815.383-210-209.
Alfa T[illegible] v. Casalborgone 16/I	**Il concilio d'amore** Oggi ore 21,15 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, [illegible] interpretaz. di Pino Micol
[illegible] v. Chiomonte 3	**Robinson & [illegible]** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Enzo Jannacci** Stasera ore 21. [illegible], 10/13-15/19. 669.8034-650.5195.
[illegible] c. G. Cesare 67	**T[illegible]dot** [illegible]olt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **L'angelo del fiume**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,20 **Altri [illegible] immagini dell'India**, [illegible]
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Così [illegible] tutte**, opera lirica
22,30 **TG 4**
22,45 **Opera lirica** (continuazione)
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Viaggio al Nord**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot rod**
0,30 **Justice**, telefilm

Erreuno Tv
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Attualità**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il secondo tragico Fantozzi**, film

22,20 **TG sera**
22,40 **Sabato sport**
24 — **Lugano blues to bop festival 1990**
0,45 **Telestar notte**

Telecity
17,20 **Sotto [illegible] allegria**
19,30 **[illegible] story**, telefilm
20,30 **La battaglia di Maratona**, film
22,50 **Shane**, telefilm
23,50 **Fatal temptation**, film

[illegible]
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **[illegible] Cuba**, musicale
20,30 **Furore**, film
22 — **Superjazz doc**

Quinta [illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Il più grande concerto rock del mondo**, film
24 — **Un uomo da buttare**, film

G.R.P.
19 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
19,35 **Exponews**, [illegible] Restructura
19,50 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
[illegible] **Piccole donne**, film
[illegible] **[illegible]**, telefilm

23,30 **G.r.p. monitor settimana** (r.)
24 — **Exponews** (replica)
0,15 **Bianco e nero**, rubrica

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **[illegible]**, tv
21 — **Calcio fans**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Accadde a Brooklyn**, film
22,30 **Il palazzo risponde...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19,30 **Ruote in pista**, rubrica
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **A tutto mare**, rotocalco
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **I[illegible]**
0,15 **L'uomo [illegible]** telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle [illegible].**

Cuneo, l'attore e trasformista stasera al «Toselli»

Gli equivoci di Brachetti

L'artista porterà sulla scena la commedia di Aymè «I Massibilli» Storia ambientata nella frivola società dell'alta finanza francese

CUNEO. L'hanno definito «attore-trasformista», e certamente il titolo non è usurpato. Arturo Brachetti ancora volta lo dimostrerà dal palcoscenico, davanti agli occhi increduli degli spettatori. Sarà lui, infatti, ad inaugurare stasera, alle 21,15, all'insegna della fantasia e del buon umore, la stagione di prosa teatro Toselli.

Brachetti interpreterà, accanto a Mariangela D'Abbraccio e Pier Senarica, «I Massibilli» Marcel Aymé, un'agile commedia, di cui cura anche regia, giocata, come si può facilmente immaginare, su un carosello di equivoci.

La storia, già portata sulla anni fa da Arnoldo Foà, è ambientata nella società ricca e un po' frivola dell'alta finanza francese. Una famiglia facoltosi industriali, che nascondono sotto il dorato velo dei quattrini, un irriducibile provincialismo condito «peccatucci» delle signore, accoglie amico d'infanzia, una di brutto Cenerentolo.

Il paragone calza, perché lui, Bordeur, del denaro riesce a sentire quasi solo l'odore, dal suo miserabile posto la fabbrica che lo costringe a ricoprire i più svariati incarichi.

Un luogo perfetto, però, per prendersi gioco del sistema, per dare vita ad un esilarante gioco delle parti, che accende i riflettori sull'attore.

Brachetti si trasforma, in pochi secondi cambia abito, cambia pelle, diventa altro o un'altra, una, due, trenta volte.

Il della pochade, più che sul è concentrato sull'abilità dell'attore, sua capacità di frutto la lezione di Fregoli, indimenticabile maestro.

Non per copiarlo però, perché Brachetti è sempre alla ricerca di nuove esperienze. In un'intervista rilasciata all'inizio '90, quando portava sulle Ugo Tognazzi «M. Butterfly», diceva: «Soltanto Fregoli ha potuto continuare con gli stessi numeri per oltre trent'anni. Ma erano altri tempi». E «Il pubblico va affascinato con le sorprese teatrali».

Di sorprese Brachetti, stasera, sarà dunque avaro. La più grande, di certo, sarà lui stesso. Una novità per il pubblico del Toselli proiettato in una stagione teatrale molto stimolante dedicata al teatro moderno e ai suoi nuovi protagonisti. Domani sera, la replica.

Vanna Pescatori

Arturo , sul palco teatro Toselli, visto da Ghiglione

DUE FARSE IN DIALETTO

«Per mariese fè bela figura»: è il titolo della nuova commedia di Gian Piero Ambrassa che sarà presentata stasera, in prima assoluta, al teatro San Giovanni di (ore 21), della compagnia «El fornel». La vicenda attorno alla famiglia Garino, impegnata nei preparativi per il matrimonio del figlio.

«E' commedia classica e briosa - spiega l'autore -, dove viene messa in luce realtà consumistica dell'attuale società. Il matrimonio diventa un problema d'immagine; fare bella figura davanti a parenti e amici un obbligo oneroso che richiede soprattutto denaro. Non mancano gli equivoci e le gag che caratterizzano i miei lavori».

E Ambrassa commedie ne ha scritte molte, oltre una ventina, originali e divertenti per la presa che stesso dialetto piemontese ha sul pubblico; state rappresentate non solo da «El fornel», ma da numerose compagnie della «Granda», riscuotendo un notevole successo. La scenografia di «Per mariese venta fè bela figura» è stata realizzata Antonio Gribaudo e Domenico Oitana.

Proprio sabato scorso, a Racconigi, si conclusa la quarta edizione dell'«Arvista teatral regional», coordinata da Gian Piero Ambrassa che dice: «Anche quest'anno non è mancato il consenso del pubblico, numeroso ad ogni spettacolo. La commedia di stasera sarà replicata domani sera e l'11 gennaio». L'ingresso 8 mila lire.

Fine settimana dedicato dialettale anche a Bra. Stasera, alle 21,15, nell'auditorium del centro «Arpino» terrà il terzo spettacolo della rassegna promossa dall'Ente manifestazioni Pro loco. Sul palcoscenico la compagnia «Alfatrè» di Torino che presenterà commedia piemontese «L'ateliè», tratta da un soggetto di Feydeau. L'azione si a Torino nel primo '900, al centro, le avventure galanti medico che vengono improvvisamente scoperte dalla moglie grazie all'interessamento una suocera intrigante e impicciona.

Per poter continuare tranquillità le proprie scappatelle il medico affitta un alloggio, ex-laboratorio sartoria. Da qui una serie di situazioni comiche e paradossali. La regia è di Bruno Monticone. Ingresso 10 mila lire. **(a. c.)**

NOTTI GIOVANI

a cura di Amedeo Franco

CONCERTO

Ecco gli «Stadio»

Alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio stasera arrivano gli «Stadio». La band, capeggiata da Gaetano Curreri, è nata nel 1979, l'anno in gruppo di musicisti, appena costituito e nome, chiamato a partecipare a quell'evento della musica leggera italiana che è stato il tour a Republic». Il nome «Stadio» arriva durante una partita pallone pomeridiana al Bentegodi Verona. Il gruppo ha collaborato con Lucio Dalla, De Gregori, Vasco Rossi, Carboni, Guccini, Venditti e Conte. In settembre è uscito l'ultimo lp «Siamo tutti elefanti inventati»; l'idea del titolo del comico Alessandro Bergonzoni. Tra i successi del gruppo si segnalano: «Generazione di fenomeni», «Chiedi chi erano i Beatles», «Grande figlio di puttana», «Stupidi», «Puoi fidarti di me». Il concerto s'inizia alle 22 circa. Il biglietto costa 15 mila lire.

NOVITA'

Il rock dei «The trips»

Stasera alle 21, nel teatro oratorio di Ceva, si terrà il concerto del gruppo musicale «The Trips». La band, che arriva da Vagienna, proporrà vasto repertorio comprendente brani degli Anni e Settanta, successi rock; non mancheranno le novità momento. L'ingresso alla serata è libero.

FESTA

Buon compleanno

Alla discoteca «Belsito» Roccavione stasera si terrà la festa compleanno per Fabry. Alla «consolle» il dj Polo che proporrà i successi momento. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

PIANO BAR

Note di cantautori

Musica leggera stasera al piano-bar «Victor's» di Fossano. Si esibirà duo Fabrizio Vissio (chitarra) e Giovanni Sacchi (piano e voce) che proporrà brani di cantautori italiani e stranieri. L'appuntamento alle 22, l'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

Tute e tecno-house

Al «Capolinea» di Entracque il sabato sera «tecno-house». Stravaganti ballerini provenienti Torino e Centallo, «armati» tute, stivaloni e occhiali da «saldatore» animano le serate improvvisando passi sui muretti che circondano la pista. Originale, diversa e alternativa, la discoteca richiama ogni settimana clienti provenienti anche da fuori dei confini provinciali.

Pellicce ecologiche

Alla discoteca «Boccanera» Cossano Belbo stasera saranno potagoniste oltre 30 pellicce ecologiche che alcune indossatrici in pedana a ritmo della disco-music. Durante la serata, realizzata in collaborazione con un negozio di Cossano, sorteggiati capi dai vivaci colori.

BALLO

Rock'n'roll e rap

«Dance mania show» è il titolo dello spettacolo in programma stasera (ore 22), alla discoteca «Mirror» di Marene. In pista i ballerini de l'«Estudo de danza» di Fossano che proporranno alcuni passi rock'n'roll e di rap. L'ingresso costa 15 mila lire.

MODE

Cucina in discoteca

Musica tendenza anche alla discoteca «Stingers disco bar» di Lurisia, frazione di Roccaforte Mondovì. Stasera si balleranno i maggiori momento. Per la settimana prossima si segnala una «Festa arrabbiatissima». Durante la serata saranno offerti piatti di penne.

GLI APPUNTAMENTI

MONDOVI'

Vignette satiriche e caricature

Domani alle 11 a Piazza verrà presentata la raccolta di vignette satiriche e caricature «Mondovignette» realizzata da Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Franco e Agostino Origone e Danilo Paparelli. Si potrà inoltre visitare fino al 1° dicembre una mostra dei più significativi disegni libro. Orario dalle 16 alle 19; festivi anche dalle 10 alle 12, piazza Maggiore.

CANALE

Si con i «Desbela»

Stasera, alle 21, nel teatro nuovo, la compagnia i «Desbela» di Bra presenterà la commedia: «Serco n'om per mia fomna». Lo spettacolo rientra rassegna di teatro dialettale organizzata Biblioteca civica. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

SAN DAMIANO MACRA

Viaggio nella cucina di

Oggi prende via la rassegna «Gastronomia in Valle Maira», 18 appuntamenti all'insegna della buona cucina locale. Il primo è fissato per stasera, al ristorante «Cavallo Bianco», in piazza Manuel San Giovanni, a Dronero. Prezzo 25 mila lire, bevande escluse. Gli interessati per prenotazioni devono telefonare allo 0171/916590. Per sono previsti due appuntamenti: pranzo «Cavallo Bianco» di Dronero, pranzo e cena al ristorante «Ceaglio» di Marmora. L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio turistico di valle, si concluderà domenica 19 gennaio.

MANGO

Le streghe nella letteratura

Terzo appuntamento stasera (inizio alle 21), nel ristorante del castello di Mango, con la rassegna «Polenta letterarie». Ospite Remo Guerrini, vicedirettore del settimanale «Vera», presenterà il suo ultimo romanzo «Strega», Mondadori. Si leggeranno alcuni passi tratti «Streghe e masche nella tradizione e nella fantasia»; «Langa magica» di Donato ; «Le rocche dei sette fratelli» di Cortemilia del Tanaro; e i «Racconti vivo» di Virgio Roveta.

Arriva «Sposa Vincens»

Alla sala Ordet, stasera, con inizio 21,15, si esibirà la filodrammatica Don Bosco Cuneo che presenterà: «La Sposa 'd Vincens». Lo spettacolo rientra nella rassegna teatrale promossa dalla Famija Albeisa. Il biglietto, fuori abbonamento, costa diecimila lire.

AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 592.938 Orario: 20/22 Lire 10.000	**A proposito Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a i veri valori della vita. N. V. 1h 47'
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Non dirmelo, non ci** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'
Italia Tel. Orario: 15/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Luca**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 10.000	**L'ombra del testimone** di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della migliore amica potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42'
Monviso Tel. 51.771 : 15/18/20/22	**Un piede in Paradiso** di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un texano che ha vinto una lotteria miliardaria. , 1h37' Commedia
Eden Tel. 393.021 Lire 6000/3000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Moretta . 42.361 Or.: 20,45 Lire 5000/4000	**Tartarughe Ninja II** di Michael Pressman con M. Stell, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'
Comunale Tel. 346.901 Or.: 21	**Teneramente in tre** di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 37'
Moderno Tel. 260.983 Lire 7000	**vita** di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**La leggenda re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56'
Lux Tel. 944.231 Or.: 20/22 Lire 6000	**Fuoco** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico
Ferrini Orario: 20/22 Lire 5000/6000	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22 Lire 5000/3000	**Ore disperate** di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller
Iris Tel. 916.393 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/7000	**A volte ritornano** di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror
Politeama Tel. 82.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Fuoco assassino** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'
Ariston Tel. 391.311 Or.: ,15	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico
Civico Tel. 43.756 Ore 20/22 Lire 6000/8000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'
Italia Tel. 42.808 Ore 20/22 Lire 5000/6000	**Scappo la vita...** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della routine quotidiana. N. V. 1h 55'
Tel. 712.957 Orario: 20/22 Lire 6000	**Oscar - Un fidanzato per due figlie** di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso diventare onesto, ma è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'
Ritz . 712.477 Orario: Lire 6000/8000	**Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — poliziotto confusionario e superattivo batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

PAROLE

1. per capitale Beirut. 7. Preposizione articolata. 10. Fori negli . 11. Parte della nave. 13. Li lasciano scoperti i «topless». Si leva nei brindisi. Particella nobiliare tedesca. Racconto evangelico. 18. Comunissimi dolciumi. 19. Un urlo stadio. Rabbia, stizza interiore. 22. Iniz. di Fanfani. 23. Un quadratino enigmistico. 26. Fracassarsi, rompersi rovinosamente. 27. Cacciare fuori, via. Braccialetto delle antiche . 29. Nord-Ovest. 30. Iniz. di Tolstoj. 31. La Repubblica di (sigla). 32. Si porta sotto la giacca. 34. Uccise il Minotauro. 35. Il titolo accademico (sigla). 36. Devota, fedele, religiosa.

1. La capitale Usa del gioco d'azzardo. 2. Lago lombardo. 3. nacque Beethoven. Calciatori d'attacco. 5. Particella distributiva. 6. I nomi . 7. pista d'involo. 8. Lo si porta al dito. 9. Nota . 11. Ognuna delle tre navi di Cristoforo Colombo. 12. Opporsi risolutamente. 14. Movimenti circolari vorticosi. Famoso medico, naturalista e filosofo svizzero. 17. Iniz. di a favore dei bisognosi. 23. Afferrare con la mente. 24. Impugna la «cloche». 26. La repubblica del Titano (sigla). Segnale d'arresto. Piccole imperfezioni. 32. Il «cigno di Pesaro» (iniz.). 33. Long Playing.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE

Barbella Gagliardi Saffirio

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E **LIEVEMENTE FRIZZANTE**

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante [illegible] lievemente frizzante, si [illegible] vestita a [illegible] Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la [illegible] linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che [illegible] assicura una facile presa.

Come sono i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

LA STAMPA
LIGURIA

Sabato [illegible] Novembre 1991 [illegible] 31 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

PESCA DEL ROSSETTO, PROTESTE NEL LEVANTE

E' scoppiata una guerra, sulle banchine dei porti del Levante. Quella per la pesca dei rossetti, specie adulta che il legislatore ha sempre accomunato, sbagliando, a quella dei bianchetti, il cosiddetto novellame. Rossetti e bianchetti s'incontrano solo su un aspetto: quello del prezzo, assai caro, a cui vengono venduti sui banchi dei mercati del pesce di tutt'Italia. La loro pesca, appositamente regolamentata dallo Stato, rappresenta un business non trascurabile, e fonte di sostegno per centinaia di famiglie.

E' comprensibile dunque la battaglia che è nata in questi giorni tra i pescatori liguri, quando sono venuti a sapere che solo sette di loro, in tutta la regione, potranno pescare il rossetto. I sette fortunati, quattro di Camogli e tre di Sanremo, hanno ottenuto un permesso speciale che concede loro di calare le reti, il finissimo «tulle», dal primo novembre alla fine dell'aprile 1992.

Gli altri pescatori, e sono tanti, resteranno a terra. Gli esclusi, potranno fare altrettanto solo nel periodo compreso [illegible] gennaio [illegible] 15 marzo 1992.

SERVIZIO A PAGINA 33

CHIAVARI

Dopo i dati di Kronos 1991

Il Comune replica Sulle spiagge [illegible] c'è [illegible]

Polemica per le accuse degli ecologisti. I pareri del sindaco e del commissario dell'Azienda di Soggiorno. A PAGINA 33

GENOVA

Omicidio colposo

Incidente mortale quattro tecnici rinviati a giudizio

Un sedicenne di Milano annegò durante l'esame per il patentino. Inquisiti i dirigenti della scuola sub. [illegible] 33

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Arrestati con [illegible] chili di hashish

I militari hanno bloccato due marocchini. Lo stupefacente, diviso in 17 pani, era nascosto nella carrozzeria di un'auto parcheggiata alla periferia di Sori. [illegible] A [illegible] 33

GENOVA

Al Nessundorma Cafè

Un [illegible] per i giovani dell'hard [illegible]

Ogni sabato pomeriggio nel locale di via Porta d'Archi si esibiscono le band cittadine. Gara a premi. [illegible]

RECCO

Oggi la pallanuoto

[illegible] per l'Erg [illegible] il Volturno

Solo un [illegible] può convincere Formiconi a puntare ancora sui «senatori». Temellini e Rainero utilizzabili? [illegible]

Una trasmissione sul degrado del centro storico

In tv i vicoli di Genova

Martedì Gad Lerner porterà a «Profondo Nord» il volto meno conosciuto della città: droga e immigrazione selvaggia

GENOVA. Ha abitato ai macelli di Soziglia, quando era redattore de «Il Lavoro». Anche per questo conosce bene quella «corte dei miracoli» che è il centro storico, Gad Lerner, che nella serata di martedì prossimo dedicherà la sua trasmissione «Profondo Nord» ai vicoli genovesi.

Decine di progetti, blitz della polizia, iniziative, ma in quella ragnatela di stradine che circonda la città si inciampa ancora nelle macerie dell'ultima guerra. Molti locali pubblici hanno chiuso, altri stanno' per farlo. Le telecamere mostreranno al pubblico italiano l'altra faccia di Genova, quella più negativa, che suscitò a suo tempo un biasimo perfino dal Papa.

Centro storico, oltre 14 ettari, [illegible] mila abitanti, tremila extracomunitari con prevalenza marocchini, un giro di persone sulle [illegible] mila ogni giorno. Una confusione ai limiti del paradossale. Ci [illegible] quaranta banchetti che vendono di tutto, tra la fine di via Luccoli e la piazza Banchi, dove un tempo si «firmavano» contratti solo con [illegible] stretta di [illegible].

«Belle di notte» che, al tramonto invadono i vicoli. Un inarrestabile commercio di droga. Anche venti persone sui giacigli in vecchi magazzini: i servizi igienici in molti casi sono all'aperto, la nettezza urbana non ce la fa a smaltire i rifiuti. I netturbini che erano 105, [illegible] per assurdo, sono scesi ad 80. C'è anche da capire chi diserta: le siringhe fanno paura. «Siamo ostaggi, orfani della città», protestano in tutti i comitati di quartiere.

«La grande svolta negativa degli ultimi [illegible] anni - sottolinea don Andrea Gallo, che ha fondato la comunità di San Benedetto al porto - è stata la droga». Ed [illegible] il pericolo ormai largamente diffuso: molti [illegible] cumprà» che erano passati dal poco redditizio contrabbando spicciolo delle sigarette alla vendita ambulante di oggetti di marche contraffatte, stanno diventando un «serbatoio» per lo spaccio di stupefacenti.

Si vedono sempre più raramente, i venditori di accendini e di tappeti. «Quella gente non può più vivere offrendo robetta, la droga garantisce meno sosta, più rapidità negli "affari", maggiore remunerazione», sottolinea Eliseo Franchi, responsabile della circoscrizione Molo-Maddalena.

Commenta Matilde Repetto, membro del coordinamento: «C'è la volontà di concentrare tutti i mali di Genova nella città vecchia per poi svenderla, un giorno o l'altro in cui fatalmente esploderà».

Gad Lerner

Intanto chi vuole comprare alloggi nel [illegible] [illegible] deve pagare oltre un milione e mezzo al [illegible] quadrato. Abbiamo trovato [illegible] poche agenzie immobiliari disposte a [illegible] rateazioni. C'è intolleranza da parte dei commercianti, degli ambulanti autorizzati. Si deve al buon [illegible] degli abitanti se [illegible] è ancora esploso il razzismo, ma segnali ci sono.

«Qualche [illegible] fa - informa Eliseo Franchi - tenemmo [illegible] semblee [illegible] gli abitanti della zona a monte della via Balbi, la più infestata dalla droga, dove [illegible] in azione vigilantes notturni. In cima alle strade c'è una farmacia dove la notte si riversano tossicodipendenti in [illegible] di siringhe, a volte minacciando, anche spaccando i [illegible]. Se non ci pensano le autorità, interverremo noi con bastoni e catene". Informai Informai il Comune, [illegible] tutto è rimasto [illegible] prima».

Ma i «giustizieri», non sono scomparsi. Le donne di piazza Sarzano, insistono: «Vogliamo portare le rivoltelle nella borsetta, abbiamo bisogno di difenderci». L'Italia della televisione, martedì sera, vedrà anche questo.

Guido Coppini

Accordo tra Comune e Università per la concessione dell'Albergo dei Poveri

Giurisprudenza cambia sede

Nello storico edificio è previsto anche il graduale inserimento di Scienze Politiche
I circa 400 ospiti dell'Istituto saranno trasferiti in sette [illegible] residenze di quartiere

GENOVA. Svolta storica per l'Università e per l'Assistenza agli anziani. Il comune di Genova, l'Università e i vertici dell'Istituto Emanuele Brignole (noto come l'Albergo dei Poveri) hanno siglato un accordo che [illegible] il 31 dicembre diverrà contratto per trasferire, in tempi relativamente brevi, le facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche nello storico edificio di piazza Brignole.

L'Università, [illegible] l'aiuto del ministero della Ricerca scientifica, verserà 32 miliardi (15 sono già disponibili) per il diritto di superficie per i prossimi cinquant'anni. Nel frattempo, il Comune, con l'iniezione dei 32 miliardi che [illegible] [illegible] aggiungersi alle cifre già stanziate in bilancio e poi a quelle dello Stato, realizzerà sette residenze protette per anziani, modernissime e adatte ai criteri più avanzati di assistenza. A partire dal prossimo anno accademico, Giurisprudenza potrà accedere alla prima tranche dell'edificio che risale al [illegible] e possiede saloni di rappresentanza, [illegible] quadreria di valore inestimabile, statue, suppellettili.

L'Albergo dei Poveri, costruito nel 1656, ospiterà alcune facoltà universitarie

Per Giurisprudenza è previsto il trasloco oltre che del settore aule e lezioni, anche degli istituti e delle biblioteche. Scienze Politiche inizierà solo come «ospite» per le lezioni più affollate.

Non va dimenticato, come ha ricordato il rettore Sandro Pontremoli, che Giurisprudenza è [illegible] facoltà con più di 5 mila studenti, di cui oltre mille matricole. Scienze Politiche si avvicina ai quattromila, con settecento e passa matricole. Soprattutto i corsi del primo anno, di diritto pubblico e di diritto privato, fanno segnare più di cinquecento frequentanti. Oc[illegible] dunque saloni per accoglierli comodamente.

Attualmente l'Istituto per anziani ammalati «Brignole» ospita mediamente 420 assistiti. Nelle [illegible] residenze in corso di realizzazione in tutta la città si dovrebbe andare vicini ai [illegible] assistiti.

Infine, va ricordato che nel volgere di due o [illegible] anni saranno spostati dal polo ormai invivibile di via Balbi poco meno di diecimila studenti, con la possibilità di razionalizzare il palazzo del Rettorato e i poli dei tre palazzi di [illegible] [illegible] e di quelli di via Fontane e pi[illegible] Sabina dove ha sede la facoltà di Lettere che però si di[illegible] in Lettere e Lingue Straniere, quindi in due facoltà. Lettere dovrà dar vita al nuovo [illegible] di laurea in Beni Culturali, assorbendo una tranche dei professori di Magistero. Università in espansione, dunque, nella soddisfazione generale.

Paolo Lingua

Seguendo l'esempio di Nervi, nei prossimi giorni i commercianti della delegazione osserveranno l'orario continuato

Negozi aperti anche a Sestri Ponente

Si potranno fare acquisti nell'intervallo di mezzogiorno e, da dicembre, anche alla domenica
Nel centro storico l'iniziativa sarà per ora più limitata. Ieri un vertice a Palazzo Tursi

[illegible] La «deregulation» è arrivata anche a Sestri Ponente. A partire da oggi, e ogni sabato, i negozi della delegazione resteranno aperti durante l'intervallo di mezzogiorno. Nel [illegible] di dicembre, in tutta la città si potranno fare acquisti alla domenica. Quest'anno infatti i commercianti hanno deciso di anticipare la consueta apertura domenicale del periodo natalizio alla prima domenica del [illegible].

L'esperimento dei commercianti sestresi segue di alcune settimane quello di Nervi, dove i negozi sono aperti anche alla domenica, e può rappresentare un importante passo avanti, [illegible] la liberalizzazione dell'orario. Nel Ponente cittadino infatti Sestri ha da sempre ricoperto un ruolo più turistico-commerciale. Gli abitanti di Voltri e Pegli preferiscono fare acquisti nelle boutique di Sestri Ponente piuttosto che in quelle del centro.

Secondo il principio della deregulation, promosso dall'assessore comunale all'Annona Ivana Simonini è riaffermato nell'ordinanza del sindaco in vista delle Colombiane, in un tempo non lontano dovrebbe essere possibile fare la spesa oppure ottenere il rilascio di documenti a qualsiasi ora del giorno, sino alle ventidue.

Entro quel limite i commercianti possono decidere liberamente l'orario di apertura del negozio. Sinora la categoria ha riservato una tiepida accoglienza alla politica innovatrice del Comune. Ora qualcosa inizia a muoversi, seppure lentamente.

Anche gli operatori economici del centro storico hanno previsto di adottare l'apertura con [illegible] continuato un giorno alla settimana, forse al giovedì. Ieri [illegible] delegazione di commercianti della [illegible] è stata ricevuta a Palazzo Tursi, dove si è tenuta una riunione sulle modalità della deregulation.

L'orario continuato nel centro storico potrebbe partire già dalla prossima settimana. Altre voci favorevoli alla deregulation si levano dalla [illegible] di via Cairoli, mentre la direzione della biblioteca Feltrinelli, che ha inaugurato ieri i nuovi locali in via XX Settembre, fa sapere di essere disposta a tenere aperto la domenica od anche la sera. All'Ascom dicono che è un problema di organizzazione di tutti i servizi: «Non si può pensare che siano soltanto i negozi a determinare il rilancio [illegible] città».

Mercedes [illegible] consigliere comunale [illegible] una delega speciale ai tempi della città, ribatte: «Abbiamo pensato di introdurre lo stesso principio in alcuni uffici [illegible]li. Certo, la deregulation negli uffici avrà tempi di applicazione molto più lenti, poiché si [illegible] di modificare tutta l'organizzazione interna. Inizialmente, cercheremo di prolungare l'orario di apertura al pubblico dell'anagrafe. Quindi, sarà la volta di musei e biblioteche e di servizi come Annona e Imposte».

Qualche segnale arriva anche dal centro. Da domenica scorsa i magazzini La Rinascente [illegible] aperti nei giorni festivi. Domenica prossima anche alcuni negozianti sperimenteranno l'apertura. [illegible] [illegible] però di casi singoli - precisa Renato Chiesa, vicepresidente dell'Ascom - che potranno servire da campione. Nessuno è contrario per principio all'apertura nei giorni festivi. Il fatto è che tenere un negozio aperto comporta costi altissimi. La stagione non sta andando particolarmente bene e assumersi altre spese in questo periodo è molto rischioso».

[illegible]

Attesa per la visita del presidente Cossiga

Savona oggi è in festa ricorda Sandro Pertini

Il presidente Cossiga

SAVONA. Il Capo dello Stato Francesco Cossiga e i presidenti dei due [illegible] del Parlamento, Giovanni Spadolini e [illegible] Jotti saranno [illegible] a Savona in forma ufficiale. Dopo la cerimonia al teatro Chiabrera, in programma alle 11, saliranno sul Priamar [illegible] inaugurare il [illegible] d'arte «Sandro Pertini», una ricca collezione di tele, sculture, disegni e opere grafiche appartenuti al Presidente più amato dagli italiani.

Era una calda giornata di settembre del 1981 quando Pertini visitò, per l'ultima volta, l'antica fortezza. Il Presidente si informò sull'andamento dei lavori di recupero. Quel giorno, forse, ebbe l'idea di donare a Savona la sua preziosa raccolta artistica, perché diventasse patrimonio collettivo della [illegible] gente. E questa intenzione la espresse chiaramente alla moglie, Carla Voltolina, oggi tra gli ospiti d'onore, che ha seguito con attenzione e amore l'allestimento del museo permanente.

Prima delle cerimonie ufficiali, il Presidente, accompagnato da Nilde Jotti, Giovanni Spadolini e dal ministro Carlo Tognoli, che rappresenterà il governo, si recheranno in forma privata a Stella, nel piccolo cimitero dove Sandro Pertini, scomparso due anni fa, riposa per sempre.

[c. v.]

Julia Roberts. L'ex «pretty woman» impersona l'umile ed avvenente Hilary nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con cui aveva girato lo scorso anno l'eccellente «Linea mortale». L'altro protagonista è l'emergente Campbell Scott, seguitosi in «Che [illegible] dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto». Proiezioni all'Ariston 1 di Genova

Robin Williams. Il professor Keating de «L'attimo fuggente» e il dottor Sayer di «Risvegli» è uno dei protagonisti dell'avventuroso «La leggenda del re pescatore», l'ultimo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). L'altro interprete principale è Jeff Bridges («I favolosi Baker»). Il film, tra i più visti delle ultime settimane, è in cartellone al Corallo 1 di Genova

[illegible] AL CINEMA

Carlo Felice — Orario: 21 — L. 180.000/120.000/80.000
OGGI RIPOSO

Pol. [illegible] — Orario: 21 — L. 32.000/24.000
La cage [illegible] folles
Compagnia della Rancia

Pol. Genovese — Tel. 893.586 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
Aujourd'hui c'est mon anniversaire
di Tadeusz Kantor. Compagnia Cricot 2. Regia: Tadeusz Kantor

T. [illegible] Corte — Orario: 20,30 — Lire [illegible]
Le bugie con le gambe lunghe
di Eduardo De Filippo. Regia: Giancarlo Sepe. Interpreti: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

[illegible] Carignano — [illegible]: 21 — L. 11.000/10.000/9.000
I miracoli di San Pancrazio
di Pietro Valle. Regia: Arnaldo [illegible].

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
Il [illegible] nome - La famiglia [illegible]
due atti unici di Alberto Savinio, Egisto Marcucci, scene e costumi di Emanuele Luzzati

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,10 18,50/20,30/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Edoardo II
di D. Jarman con S. Weddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible]ves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

[illegible]llo 1 — Tel. 588.419 — [illegible]: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Or.: 15/17,35/20,05/22,25 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or.: 15,15/17,40 [illegible] — Lire 10.000 (merc. 7000)
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane [illegible] invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**

Lux — [illegible]. 561.691 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto - Stone [illegible]
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Non [illegible] ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — [illegible]: 15,30/17,20/19,10 21/22,50 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i [illegible] amici del marito. N.V. 1h 30' [illegible]

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo [illegible] città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più occitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. [illegible] 1h 55' **Commedia**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di [illegible]gasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] proposito [illegible] Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Doc Hollywood

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000 (merc. 7000)
[illegible] panni di [illegible] bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,50/17,30 [illegible],10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
La lingua

Centrale [illegible] — Tel. 580.380
[illegible] grandi labbra di [illegible] [illegible]e per sposine

Chiabrera — Tel. 291.559
Il desiderio [illegible]
Teenies extrem

Cristallo
Katherine la bestia

Dioniso — Tel. 566.516 — Orario: 10/22,30 spett. continuato
Beverly Hills erotic girls

Eldorado
L'appetito della notte: [illegible] febbre bestiale di sesso

[illegible] Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
Dimenticare [illegible]
di [illegible] Luther con A. Muller-Stahl, M. Tidof (Germania 1985) — Chi e che cosa ha ucciso Mozart? Un [illegible] invidioso e vendicativo, la malattia o la ragion di [illegible] per [illegible] bollare la voce libera dell'arte? N. V. 1h 26' **Drammatico**

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
Un weekend [illegible] due
di Nicole Garcia, con Natalie Baye, J. Sorreau, F. Pasotti (Fra '90) — Un'attrice, abbandonata la famiglia in cerca di indipendenza, scappa con i figli per ricostruire con loro un rapporto d'affetto. N. V. 1h 41' **Comm. dramm.**

Movie Club — Or.: 21,15 — Ingresso L. 5000
Porte aperte
di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte [illegible] dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**

[illegible] — Orario: 21,15 — L. [illegible]
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini [illegible] States, il tenente Dunbar incontra una [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] San Siro — Or.: 17,15/19,20/20,45 22,30. Lire 6000 (Mercoledì 7000)
Il muro [illegible] gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible] Ce[illegible] — Or.: In. 16/ult. 22,20 — Lire [illegible]
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — [illegible] scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad [illegible] incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 — Or.: In. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere [illegible] bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] — Tel. 309.886 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
[illegible]
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: In. 16; ult. 22 — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible]sa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 6000
[illegible] dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] Ariston — Or.: In. 20/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Dalle [illegible] 8,30 alle 20
Europa: corso Europa [illegible]
Pescetto: via Balbi 186
Universale: [illegible] Garibaldi 24
[illegible]: [illegible] Assarotti [illegible]
Gianelli: [illegible] Innocenzo IV
5 Lampadi: vico Cannalo il Curto [illegible]
Ghersi: [illegible] Buenos Aires 18 - [illegible] Lambruschini
Principe: [illegible] Lagaccio [illegible]
Canevari: via Canevari [illegible]
Arte Farmaceutica: via Redipuglia 10
Nervi: via [illegible] 20
Dalle ore 8,30 alle 21, [illegible]
Canepa: via Struppa 234
[illegible]: via Ghiglione 2
[illegible]. Gaetano: via Rolando 54
S. Giacomo: via Cornigliano 67
Sangiorgi: via Cosi 13/A
Moderna: via Rivarolo 117
Delle Catene: [illegible] [illegible]ala 2
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 19,30
Martinelli: piazza Giusti 28
Popolare: largo Merlo 265
Massa: via Lagustena 60
Internazionale: [illegible] Sabotino 21 (sino alle 21,30)

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino [illegible]
SORI
Sori: via Cairoli 18, [illegible]. 700.632
RECCO
Berni: piazzale Europa 1, tel. 74.016
CAMOGLI
Antola: via [illegible] Repubblica 97, [illegible]. 771.068
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287.189
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, [illegible]. 61.948
CHIAVARI
Podestà: piazza Mazzini 13, tel. 309.905
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, [illegible]. 393.628
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100
[illegible]
Marcone: via Longhi [illegible] tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.1[illegible]
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.93.86
Sori: 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.29.88
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.88

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestive e festive:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34.10 - 32.91
Borzonasca: 34[illegible]
Santo [illegible] d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: [illegible].243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
[illegible] Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [illegible] Margherita: [illegible]
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14.
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.284 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918,17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
[illegible]. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. [illegible] Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible] Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.96
[illegible] 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.[illegible]5
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.[illegible]
Rapallo: 55.858, 54.474, [illegible], 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: [illegible]

[illegible]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.601
[illegible] Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

[illegible] DI [illegible]

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 29.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 58.85.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 87.043
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — IMPERIA — LA SPEZIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: irregolarmente nuvoloso, temperature in lieve aumento, vento moderato, mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] 17° C, umidità relativa 70%, vento est-Nord Est 15-20 km/h, [illegible] mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 (tendenza segnalata [illegible] aumento).

[illegible] di IERI	max	min
Genova	15	6
Savona	16	8
Imperia	16	11

UN [illegible] FA A [illegible]
Max 18; min. 14.

Il [illegible] sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,56. La Luna cala alle 9,16 e si leva alle 18,14 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

[illegible]
Incontri [illegible] Gorbaciov

Oggi alle 17 nella sala congressi dell'hotel Giardini in via Vinelli a Chiavari verrà presentato il libro «Incontri con Gorbaciov» di Antonio Rubbi.

[illegible]
Aspetti [illegible] storia genovese

Alcuni aspetti della storia genovese [illegible] illustrati oggi nella sala consiliare di Rapallo dal direttore dell'Archivio di Stato a Genova Aldo Agosto e dal professor Giorgio Costamagna. L'appuntamento è alle 16,30.

[illegible]
Appuntamento a Chiavari

Oggi nella sede dell'associazione italo britannica a Chiavari il professor Peter De Ville terrà una conferenza in lingua inglese dal titolo: «The victorian household. How they lived». L'appuntamento è alle 17.

[illegible] BURANELLO
Mostra [illegible] fauna ittica

Prosegue al centro civico Buranello di Genova Sampierdarena la mostra di fauna ittica tropicale viva. Si tratta [illegible] 250 tipi di pesce contenuti in 50 acquari. Esposizione fino [illegible] 10 gennaio.

CHIAVARI
Le poesie di Emmaus

«Emmaus e nuove poesie» è il titolo del libro di Aldo Rossi che viene presentato alle [illegible] all'Azienda autonoma di soggiorno a Chiavari.

SOCIETA' ECONOMICA
Tutela dell'ambiente marino

«Tutela dell'ambiente marino con particolare riferimento ai problemi dei trasporti marittimi» è il tema dell'incontro delle 17 del Rotary club sezioni Tigullio alla Società Economica [illegible] Chiavari.

[illegible] CIVILE

GENOVA 22 NOVEMBRE

NATI. Tularo Matteo, Cafferata Andrea, Persano Giorgia, Grilli Mirko, Tortione Mirco, Sommella Matteo, Berlazzini Federico, Ramos Annalisa, Parodi Annalisa, Traverso Davi[illegible], Ferrari Andrea, Kugalhas Priyanka, Torlo Daniela, Cosulich Carlotta, La Rocca Daniele, Cavo Martina, Neri Francesco, Sleardo Davide, Gualco Francesca, Bruzzone Emanuele, Caputo Mattia.

[illegible] Grillo Maria [illegible] anni, Verdoia [illegible] 77, Bignamini Maddalena 86, Dagnino Caterina [illegible] Baffi[illegible] Giovanni 55, Giambono Teresa 87, Agresta Giuseppe [illegible] Armonia Antonio, 49, Bartolucci [illegible] 33, Bava Lorenzo 79, Bertelli Lorenzo [illegible], Borzone Luigi 78, Botto Benedetta 91, Casina Olga 91, Cavallotti Rinaldo 82, Corona Bruno 83, [illegible] Caro Rosina [illegible], Seminara Rosaria 80, Frediani Maria 87, Grattarola Maria 76, Gualco Maurizia 62, Lupi Francesco 65, Magnano Giangiaco[illegible] 70, Magni Bice 83, Parodi Anto[illegible] 59, Perotti Carlo 82, Pischedda Iolanda 62, Sala Cesare 71.

[illegible] AL [illegible]

Scrivere a La Stampa, via Varese [illegible] Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

Gallerie [illegible] S. Anna disagi per i sestresi

Si era parlato alcune settimane fa dell'eventualità [illegible] non far pagare il pedaggio ai residenti di Sestri Levante in occasione dei lavori di ampliamento nelle gallerie di S. Anna. I lavori sono quasi regolarmente partiti e la popolazione sestrese sta continuando a subire al proposito dei disagi, ma di non pagare il pedaggio autostradale non se ne parla più. Eppure quando le gallerie saranno chiuse totalmente per diverse ore, non [illegible] sarà che l'alternativa dell'autostrada per collegarsi con [illegible] resto del Tigullio.

E' un disagio in più e gli amministratori dovrebbero tenerne conto nelle trattative [illegible] l'Anas e [illegible] la Società autostrade. Ma finora pare che di aiutare i cittadini non se ne parli più.

Segue la firma, Chiavari

[illegible]argherita sporca proteste dei residenti

Cartacce per terra, sacchetti dell'immondizia [illegible] raccolti e con l'autunno inoltrato anche tante foglie e rami secchi per terra. Santa Margherita appare agli occhi del turista come una città sporca. Eppure il Comune sembra che non prenda ancora dei validi provvedimenti per presentare una delle perle della Riviera di Levante in maniera decente e [illegible] di attrarre i turisti anche nel periodo invernale.

Negli Anni Sessanta non era così. Quando venivamo da Milano per fare i bagni la città era molto pulita. Del resto la situazione viaggia di pari passo con l'inquinamento dell'acqua del mare che oggi è tra le più sporche.

Giovanni Lirosi, S. Margherita

IN CITTA'

● **Dibattito.** Faccia a faccia tra l'onorevole Eolo Parodi, parlamentare europeo, e l'onorevole Bruno Orsini, capo del dipartimento esteri della dc, sul tema «Unità dell'Europa: scomparsa dei blocchi». L'incontro-dibattito si svolgerà lunedì [illegible] novembre, ore 18, presso la sala congressi della Torre World Trade center, via de Marini 1. Tra gli argomenti trattati, l'avvio del mercato europeo del 1993.

■ **Caso Haven.** Il [illegible] Haven torna di attualità nell'ambito del convegno che si terrà mercoledì 27 novembre, ore 19.30, alla Caravella [illegible] corso Italia. Al dibattito, organizzato dal «The international propeller», prenderanno parte l'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto di Genova, [illegible] comandante Alfonso Contini, dei Rimorchiatori riuniti, Giandomenico Lombardi, [illegible]po dell'ispettorato tecnico della Marina Mercantile.

In tutta la regione soltanto sette autorizzazioni per la pesca del rossetto

Protesta nei porti liguri

Quattro permessi a Camogli, tre a Sanremo. Tutti gli altri professionisti dovranno attendere l'apertura ufficiale della stagione. Lunedì una delegazione sarà ricevuta dall'ammiraglio Alati

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

E' scoppiata una guerra, sulle banchine dei porti del Levante. Quella per la pesca dei rossetti, specie adulta che il legislatore ha sempre accomunato a quella dei bianchetti, il cosiddetto novellame, sbagliando. Rossetti e bianchetti s'incontrano solo su un aspetto: quello del prezzo, assai caro, a cui vengono venduti sui banchi dei mercati del pesce di tutt'Italia. La loro pesca, appositamente regolamentata dallo Stato, rappresenta un business non trascurabile, e fonte di sostegno per decine di famiglie di pescatori.

E' comprensibile dunque la battaglia che è nata in questi giorni tra i pescatori liguri, quando sono venuti a sapere che solo sette di loro, in tutta la regione, potranno pescare il rossetto. I sette fortunati, quattro di Camogli e tre di Sanremo, hanno ottenuto per vie non ancora del tutto chiare un permesso speciale che concede loro di calare le reti, il finissimo «tulle», dal primo novembre alla fine dell'aprile 1992, per dare la caccia al rossetto.

Gli altri pescatori, e sono tanti, devono invece restarsene a terra. Questi, gli esclusi, potranno fare altrettanto solo nel periodo compreso dal 15 gennaio al 15 [illegible] 1992, quando il permesso [illegible] pescare i bianchetti e rossetti [illegible].

Per capire la situazione, è [illegible] fare un passo indietro nel tempo. I pescatori liguri e soprattutto [illegible] hanno sempre contestato al legislatore di accomunare la pesca del bianchetto, i piccoli di diverse specie di pesce (quindi da tutelare) con quella del rossetto. Quest'ultimo è adulto, e si potrebbe pescare tutto l'anno. A Livorno, addirittura, i pescatori minacciarono di bloccare il porto.

Per ovviare alla situazione, il legislatore ha deciso per una soluzione di compromesso, predisponendo un decreto legge che permetta di pescare il rossetto anche durante altri mesi dell'anno, in via sperimentale. Così è stato: i pescatori dei compartimenti marittimi di Livorno, Viareggio e Portoferraio hanno ottenuto i permessi per pescare il rossetto dal primo novembre di quest'anno a fine aprile 1992.

Il pescato è oggetto di studio dell'istituto idrobiologico di Pisa, che dovrà poi proporre un nuovo progetto di pesca di questa specie al ministero della Marina mercantile. Non tutto, però: la gran parte dei rossetti vanno a finire sul mercato, anche ligure, venduti a [illegible] mila lire il chilo.

In Toscana, però, questo permesso speciale lo hanno avuto tutti. «In Liguria invece hanno fatto figli e figliastri» dice Franco Po, presidente della Cooperativa pescatori di Sestri Levante. Potranno pescare il rossetto fuori stagione solo tre pescatori di Sanremo e quattro di Camogli (che dovranno risponderne ai grossisti e al professor Giulio Relini, dell'Università di Genova).

«Guerra del rossetto»: i pescatori liguri minacciano il blocco dei porti

Questi i nomi dei «fortunati»: il presidente della Cooperativa pescatori Simone Gambasso, Mar[illegible] Mortola, Angelo «Giuli» Canevello, Attilio Mortola.

Ce n'è abbastanza per scaldare gli animi. Dice uno degli «esclusi», Filippo Mortola, presidente della Società mutua cooperative pescatori di Camogli: «Sono cinquant'anni che faccio il pescatore, e non avevo mai visto niente di simile. Loro possono pescare e noi dobbiamo stare a guardare. E il pesce poi non lo regalano alle suore, ma se lo vendono». I pescatori di Camogli, lunedì, incontreranno il comandante del porto di Genova ammiraglio Antonio Alati. Con loro ci saranno anche i colleghi di Sestri Levante e S. Margherita. Se non otterranno nulla, sono pronti ad [illegible] a pescare lo stesso, rischiando il sequestro delle barche. E a bloccare i porti.

[illegible] Pozzo

CHIAVARI, CONVEGNO SUL MARE

CHIAVARI. La tutela dell'ambiente marino con particolare riferimento ai problemi dei trasporti marittimi. E' il tema del convegno che si tiene questa mattina alla Società Economica di Chiavari. L'incontro è organizzato dalle commissioni per l'ecologia e l'ambiente del Rotary Club distrettuale, con la collaborazione delle sezioni di Chiavari, Rapallo, La Spezia e Sarzana.

Ad inaugurare i lavori sarà il saluto ai congressisti del governatore del Rotary Giancarlo Piombino e del sindaco di Chiavari Renzo Repetto. L'argomento del convegno sarà quindi introdotto dall'inviato speciale de «La Stampa» Piero De Garzarolli.

Verranno affrontati diversi aspetti dell'inquinamento marino. In particolare, il professore Giacomo Bruzzone, ordinario di Chimica e Fisica all'Università di Genova parlerà dei trasporti marittimi e del problema della diffusione degli inquinanti lungo le rotte costiere, soffermandosi sul caso dell'Alto Tirreno.

Le questioni inerenti il trasporto marittimo e la flotta saranno inoltre illustrate dal direttore generale per il [illegible] dei trasporti petroliferi ed attività aereomobili della Snam, Luciano Leonardi. Il [illegible] professor Sergio Carbone, ordinario di Diritto internazionale all'Università di Genova si soffermerà sulle responsabilità per gli effetti dell'inquinamento e l'indennizzo dei costi per prevenirli, illustrando la normativa e la sua inadeguatezza.

Tra gli altri relatori, sono previsti gli interventi del comandante del porto di Genova ammiraglio Antonio Alati, dell'amministratore delegato della Finmare Ezio Rosina e del presidente della Confitarma Antonio D'Amico.

L'argomento dell'inquinamento marino è stato trattato, seppur sotto una diversa luce, anche a Rapallo, dove durante la settimana l'hotel Bristol ha ospitato i lavori della prima riunione in Italia del «working group» dell'Imo, l'International Maritime Organization, organismo Onu, [illegible] alla progettazione di nuovi tipi di navi cisterna, che rispondano a criteri di sicurezza e protezione contro l'inquinamento marino. Il convegno, che ha visto partecipare esperti provenienti da tutto il mondo, si è concluso ieri pomeriggio. (f. p.)

NOTIZIE FLASH

SOLIDARIETÀ

Raccolta di generi alimentari per Urss e Jugoslavia

I genovesi lanciano una gara di solidarietà verso i popoli dell'Unione Sovietica e della Jugoslavia. La sezione provinciale della Croce Rossa ha aperto presso la sede di [illegible] Gastaldi una raccolta di beni di prima necessità a favore del popolo slavo. Il movimento giovanile [illegible], in collaborazione con il consolato sovietico a Genova e la direzione dell'aeroporto, ha invece avviato la raccolta di generi alimentari e indumenti da inviare al popolo sovietico. La raccolta è stata organizzata presso le sezioni del psi in tutto il territorio provinciale.

AGGRESSIONE

Picchiano una dottoressa della Guardia medica

Brutta avventura per Paola Pipitò, 38 anni, abitante in piazza [illegible] Leonardo, medico di turno del servizio di Guardia medica. La notte scorsa al centralino della Guardia Medica è giunta una richiesta di soccorso. A parlare era una donna anziana, che ha lasciato l'indirizzo di via Pinetti [illegible]. Appena Paola Pipitò è entrata nell'appartamento si è vista aggredire da due giovani, che hanno inveito contro di lei e l'hanno malmenata, spingendola fuori [illegible]. Il medico ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso.

PRETURA

Condannato il ricettatore dei quadri russi

Bruno Colombi, [illegible] anni, arrestato alla fine del mese scorso per la ricettazione dei quadri dell'Ottocento russo trafugati tra il 26 e il [illegible] settembre dal museo di Villa Croce, è stato condannato dal pretore Massimo Cappello a [illegible] anni e [illegible] mesi di reclusione per ricettazione di documenti (un passaporto e una carta d'identità).

[illegible]

A Chiavari per Natale negozi aperti alla sera

I negozi di Chiavari potranno [illegible] l'orario di apertura prolungato durante le festività natalizie. A partire dal primo dicembre e sino al 6 gennaio 1992, i negozi dei settori merceologici A, B, e C potranno aprire alle 7/8.30 e chiudere alle 20.30/23. Sarà [illegible] sospeso il giorno di chiusura infrasettimanale e festivo.

[illegible]

Il ruolo della Marina nella lotta di Liberazione

Si aprono questa mattina alle 9.30, nell'aula consiliare del Comune di Chiavari, i lavori del convegno storico sul tema: «La Marina Militare nella guerra di Liberazione». Il programma prevede le relazioni del segretario nazionale dell'Anpi Roberto Bonfiglioli, dell'onorevole Leonetto Amadei e del contrammiraglio Giuseppe Tullio Faggioni, che ricorderà l'impresa della torpediniera «Rosolino Pilo», di cui era il comandante.

L'incidente due anni fa nelle acque di San Fruttuoso

Sub morì, 4 a giudizio

Gli istruttori di un giovane allievo sommozzatore: sono accusati di omicidio colposo. Il ragazzo avrebbe affrontato troppi esercizi in una sola giornata

GENOVA. Per la morte di un giovane sub, Christian Parmeggiani, 16 anni, deceduto nelle acque di San Fruttuoso di Camogli durante gli esami per il conseguimento del «patentino» di sommozzatore, quattro responsabili della Fias (Federazione italiana attività subacque) sono stati rinviati a giudizio. Dovranno così affrontare il processo fissato per il 5 giugno prossimo Luciano Gasparini, 63 anni, milanese, presidente della sezione provinciale della Fias che organizzò il corso; Guido Cavalieri, 56 anni, direttore del centro tecnico di Milano, Giuseppe Thione, 60 anni, torinese, presidente nazionale della Federazione, Livio Agnoletto, 67 anni, torinese, direttore del centro tecnico Fias. Sono tutti accusati di omicidio colposo.

Christian, che abitava a Muggiò, un Comune di 20 mila abitanti alle porte di Milano, il 15 luglio di due anni fa, con alcuni familiari e un gruppo di amici, appartenenti come lui a un circolo sub del capoluogo lombardo, era giunto a San Fruttuoso di Camogli, dove nel tratto di mare antistante Cala dell'Oro, doveva sostenere la prova pratica di immersione a circa venti metri di profondità, richiesta per la concessione del «patentino».

Il giovane si sentì male subito dopo essere tornato in superficie. Venne issato sulla motobarca d'appoggio «Camogli» e gli istruttori della Fias si prodigarono immediatamente con il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. Poco dopo, con l'elicottero dei vigili del fuoco il ragazzo fu trasportato a San Martino. Ma per lui non ci fu più nulla da fare.

L'inchiesta sulla sua morte fu avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Brusco. I genitori del giovane hanno già annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile.

Secondo le perizie tecniche consegnate al pubblico ministero, la morte del giovane poteva essere evitata. Quel 15 luglio Christian, che aveva seguito a Monza i corsi della Fias e della Società di salvamento, avrebbe dovuto conseguire il brevetto «Ara» (autorespiratore ad aria).

Secondo l'accusa la prova si svolse «in condizioni e modalità pericolose per l'incolumità personale degli esaminandi». La tecnica d'immersione, d'altronde, fu eseguita secondo il regolamento Fias predisposto dal centro tecnico nazionale e approvato dal consiglio nazionale della Federazione l'11 febbraio del 1984.

Christian Parmeggiani, che aveva svolto altri esercizi a venti metri di profondità, ebbe un malore dopo avere eseguito la cosiddetta «risalita d'emergenza» chiamata anche «risalita in difficoltà» e caratterizzata dall'utilizzazione di un unico boccaglio dell'autorespiratore da parte di due sub. Questa prova è stata poi abolita dopo la morte del ragazzo. Nella motivazione della richiesta di rinvio a giudizio si sottolinea «l'eccessiva concentrazione, in un'unica prova d'esame, di numerosi e complessi esercizi».

Attilio Lugli

Due marocchini arrestati dai carabinieri di S. Margherita

Avevano 4 chili di hashish

Lo stupefacente, in 17 pani, era nascosto nella carrozzeria di un'auto alla periferia di Sori. Chiodi di garofano per ingannare i cani antidroga

SANTA MARGHERITA. Quattro chilogrammi di hashish sequestrato e due giovani trafficanti marocchini arrestati. E' il bilancio dell'operazione antidroga portata a termine nei giorni scorsi dai carabinieri della compagnia di Santa Margherita. L'hashish è stato rinvenuto all'interno di una Peugeot parcheggiata alla periferia di Sori. La droga era divisa in 17 pani che a loro volta avrebbero costituito quattromila dosi di «fumo», per un valore di decine di milioni.

A bordo dell'auto si trovavano Chakir Abdelmayid, 33 anni, e Bribeche Abdelouahed, 28 anni, entrambi domiciliati nel centro storico genovese e incensurati per reati legati alla droga, ma schedati negli archivi della polizia per problemi con la legge sull'immigrazione. I due trafficanti sono stati rinchiusi nel carcere di Marassi.

La notizia è stata fornita dal comandante della compagnia di Santa Margherita soltanto ieri per attendere ulteriori sviluppi delle indagini coordinate dal sostituto della Repubblica di Chiavari Marcello Brunö e dal comandante del gruppo carabinieri di Genova colonnello Baldassare Favara.

Chakir Abdelmayidd

Il blitz antidroga è stato portato a termine dopo una lunga operazione cominciata prima dell'estate, quando ai carabinieri di Santa Margherita era giunta la segnalazione di un grosso quantitativo di hashish immesso sul Levante da due marocchini che usavano per gli spostamenti una Peugeot.

Grazie anche a quest'ultimo particolare, i militari domenica mattina a Sori a[illegible] non sol[illegible] bloccato Abdelmayid e Abdelouahed chiedendo i documenti come in un controllo di routine, ma avevano compiuto un'accurata perquisizione.

In un primo momento i militari avevano trovato infatti numerosi chiodi di garofano, usati per ingannare il fiuto dei cani antidroga. Il semplice sospetto è così aumentato e la ricerca è proseguita. In corrispondenza del sottoporta, nelle intercapedini tra il pannello e la lamiera della fiancata, è stato trovato un primo pane di hashish avvolto nel cellophane e nastro adesivo. Gli altri panetti erano [illegible] in altre parti all'interno della Peugeot.

Fabrizio Graffione

Polemiche dopo i dati sugli idrocarburi nelle spiagge diffusi da Kronos 1991

Chiavari non è inquinata

Il sindaco e il commissario dell'Azienda di soggiorno contestano i risultati delle analisi. «Perché le indagini sono fatte da privati e non dal ministero?»

CHIAVARI. «Non credo si tratti di dati attendibili. [illegible] iniziative sono fini a se stesse, servono solo a fare pubblicità a chi le promuove. Non assumeremo nessun provvedimento finché questi signori non verranno a dimostrarci l'attendibilità di quanto hanno appurato». Così il sindaco di Chiavari Renzo Repetto risponde all'associazione ecologista «Kronos 1991» di Roma che, analizzando i sedimenti marini di 50 località italiane, ha indicato i fondali di Chiavari come i più inquinati da petrolio d'Italia.

L'associazione ecologista ha compiuto i prelievi negli [illegible] di giugno e luglio. I tecnici di «Kronos 1991» sono andati a misurare il valore della concentrazione di vanadio, [illegible] normalmente presente nel petrolio e importante indicatore dell'inquinamento da idrocarburi. In particolare gli oli minerali, quelli che lasciano tracce di vanadio tra granelli di sabbia e sedimenti marini in genere.

Il parametro preso in considerazione è stato 15 microgrammi a metro cubo, pari a una situazione di «leggera contaminazione». I fondali di Chiavari hanno fatto registrare 45 microgrammi di vanadio a metro cubo: è l'unica località italiana, almeno tra quelle oggetto della campagna di «Kronos 1991», ad essere risultata «fortemente contaminata». Portofino, per esempio, segue con 15 microgrammi su metro cubo.

La città di Chiavari ha reagito duramente. Dice Giuseppe Corticelli: «E' l'ora di finirla con queste campagne denigratorie. Cosa rappresentano queste associazioni? Chi c'è dietro? Da dove gli arrivano i finanziamenti? Perché questi tipi di esami non li fa direttamente il ministero, anziché lasciarli in mano ai privati e ai loro interessi?».

Continua Corticelli: «Questi dati fanno ridere. Non voglio nemmeno prenderli in considerazione. Risulta che Varazze è leggermente contaminata: ma come, proprio dove è affondata la Haven? E poi come si fa a prendere in esame, nel Tigullio, due soli siti, Portofino e Chiavari? I due valori non sono omologabili perché Portofino non ha spiagge e non c'è lo stesso gioco di correnti di Chiavari. Mi sembra tutto poco serio».

Giannetto Mortola, consigliere comunale del pri, è di diverso avviso: «Presenteremo al più presto una interrogazione. Avevamo già denunciato il pericolo incombente di un grave inquinamento da idrocarburi. Il tutto si ripercuote gravemente sul turismo, che a Chiavari nessuno sembra volere. Quest'anno il Comune darà alle stampe un depliant promozionale: dopo queste notizie, a cosa potrà servire?». (f. p.)

Erano accusati di [illegible] consistenti somme di denaro provenienti dalla riscossione di multe

Tutti assolti i vigili sanitari di Rapallo

Nella vicenda erano coinvolti il dirigente del servizio d'Igiene pubblica e, per abuso generico di atti d'ufficio, anche alcuni componenti del Comitato di gestione dell'Usl 17. Prosciolti con formula ampia

Gian Nicola Amoretti

CHIAVARI. Si è conclusa in istruttoria la vicenda giudiziaria che ha visto accusati di peculato otto vigili sanitari e il dirigente del servizio d'Igiene pubblica dell'Usl 17, e di abuso generico d'ufficio gli ex componenti del Comitato di gestione della stessa unità sanitaria. Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari, David Peirano, ha prosciolto tutti, con la formula del non luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato.

I vigili sanitari e il dirigente Antonio Viani erano stati accusati di aver indebitamente trattenuto, nel periodo compreso tra gli anni 1983 e 1988, somme di denaro derivanti dalla riscossione di multe. Per un totale di 45 milioni

In particolare, Viani era stato accusato di aver trattenuto per sé sei milioni e mezzo. Al vigile sanitario Pier Domenico Finciolla sarebbero toccati [illegible] milioni e [illegible] mila lire. E ancora: Silvano Turrini, 14 milioni e 200 mila; Giuliano Dellacà, 1 milione e [illegible]; Mario Bozzo, 3 milioni e 400; Mario Passalacqua, 12 mila; Renato Mileto, 94 mila e Guido Zanardi 4 milioni e 900 mila.

In causa erano stati chiamati anche i membri del Comitato di gestione in carica nel periodo in cui sarebbero state compiute le presunte irregolarità. Questo perché avrebbero omesso di intervenire. Si tratta dell'ex presidente dell'Usl 17 Carlo Bellati (avvocato Emilio Cella, che ha difeso anche sette vigili sanitari), del sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti (difeso dall'avvocato Pasquale Tonani, [illegible] gli altri ex membri del Comitato di gestione), dell'assessore provinciale Romano Maggioni, del sindaco di Uscio Angelo Caprile, del consigliere comunale del psi e Rocco Michele Ienco, di Guido Rodriguez e Albero Marcacci. Il vigile sanitario Renato Mileto era difeso dall'avvocato Andrea Vernazza.

A scoprire la presunta indebita attribuzione di somme di denaro [illegible] l'Ufficio del Registro di Rapallo. Le accuse erano state mosse dal procuratore della Repubblica Gianfranco Bracco. Gli ex membri del Comitato di gestione hanno sempre respinto le tesi del magistrato, sostenendo di aver ignorato le situazioni che hanno portato questi a formulare i capi d'accusa.

La prima udienza davanti al giudice per le indagini preliminari David Peirano si era avuta l'8 novembre scorso. Un'udienza interlocutoria, poi rinviata al 22 novembre. Ieri mattina, l'epilogo. Il «gip» non ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio del procuratore della Repubblica, e ha deciso per il non doversi procedere. (f. p.)

Molti hanno fatto ricorso alle raccomandazioni per cercare un posto al Chiabrera

Cinque savonesi al pranzo di Cossiga

Invitate quaranta persone, tra cui Magliotto, Robutti, Ruffino, il prefetto Della Corte e il vescovo Amadei
Una curiosità: il menù è preparato da cuochi genovesi e il vino è di Imperia. I regali della città agli ospiti

SAVONA. Quaranta persone parteciperanno oggi al pranzo in Prefettura con il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e le altre autorità dello Stato: i presidenti dei due rami del Parlamento, Giovanni Spadolini [illegible] Nilde Iotti, e il ministro Carlo Tognoli che rappresenterà il governo. Ma fra i quaranta invitati, sono soltanto cinque i savonesi che parteciperanno al pranzo. In città, l'invito è stato infatti esteso solo al sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino, al prefetto Mario Della Corte, al sindaco Armando Magliotto, al presidente della Provincia Mario Robutti, e al vescovo Roberto Amadei.

Il pranzo è stato affidato all'abilità dei cuochi della «Caporro Ricevimenti» di Genova e avrà profumi liguri. Per antipasto è previsto pesce spada affumicato su rucoletta; come primo piatto verranno serviti tortelloni di mozzarella con vellutata di pomodoro e basili[illegible], come secondo branzino lesso al naturale, condito [illegible] maionese, olio e limone, nel rispetto della più tradizionale ricetta ligure. Poi verdura di stagione, stracciatella di gelato alla menta e «salsa» [illegible] cioccolato. Il tutto bagnato da un vino bianco onegliese, il pregiato vermentino del Colle dei Bardellini, [illegible] da moscato Valmosè.

In Prefettura sarà anche allestita una stanza, nel caso che [illegible] Presidente della Repubblica voglia riposare nel primo pomeriggio prima di ripartire dopo la visita a Savona.

Nell'ambito del cerimoniale non mancherà lo spazio riservato alle strenne che gli amministratori della città hanno preparato per il Presidente [illegible] le altre autorità. Un finissimo piatto [illegible] ceramica, che risale al Seicento, verrà donato al Capo dello Stato. [illegible] Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, riceverà anche un conio d'oro realizzato per celebrare l'ottocentesimo anniversario della fondazione del Comune di Savona. Altri quattro esemplari verranno donati ai presidenti della Camera e del Senato, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, alla vedova di Sandro Pertini, Carla Voltolina, [illegible] al presidente della Corte Costituzionale Corasaniti.

L'arrivo del Presidente Cossiga ha suscitato l'interesse e la curiosità dell'intera città. [illegible] soltanto in pochi hanno potuto rientrare nella ristretta cerchia delle persone che oggi potranno assistere alla [illegible]monia inaugurale del museo Pertini, [illegible] fianco del Capo dello Stato. Non [illegible] mancata, [illegible] giorni scorsi, la corsa alla raccomandazione. Qualcuno, pronto a tutto, ha perfino scomodato amicizie potenti, amministratori, funzionari. Tanti sforzi giustificati dal desiderio di [illegible] inseriti nella cerchia dei pochi privilegiati scelti per accompagnare Cossiga durante il breve soggiorno savonese.

Il presidente [illegible] Senato, Giovanni Spadolini, e quello della Camera, Nilde Iotti, accompagneranno Cossiga nella visita

Persino gli impiegati del Comune [illegible]no stati sommersi da centinaia di richieste per poter [illegible] un posto al teatro Chiabrera e poter partecipare [illegible] quello che è stato definito l'avvenimento dell'anno.

L'entrata e l'uscita del teatro Chiabrera saranno le uniche occasioni in cui i savonesi che non fanno parte della lista degli invitati potranno vedere da vicino le autorità. Infatti, il corteo presidenziale transiterà per le vie cittadine in auto. Anche la fortezza [illegible] Priamar (nella quale polizia e carabinieri hanno predisposto accurate misure di vigilanza) sarà inaccessibile per motivi [illegible] sicurezza, allo [illegible] modo della Prefettura. Non [illegible] previsto quindi alcun bagno [illegible] folla, a meno che Cossiga non voglia venir meno al protocollo secondo quelle che erano le abitudini del suo predecessore, Sandro Pertini.

Claudio Vimercati

SULLA POLTRONA DEL SINDACO

SAVONA. Una poltrona per due. Gli amministratori sa[illegible]nesi si sono dovuti ispirare a un film di [illegible] per trovare una sedia degna [illegible] presidente Cossiga. E alla fine la soluzione è stata trovata [illegible] casa. Stamane il Capo dello Stato, durante [illegible] cerimonia al teatro Chiabrera, si accomoderà su [illegible] poltrona in rosso damascato, presa in prestito dall'ufficio [illegible] sindaco Armando Magliotto.

Il problema della sedia ha tenuto con il fiato sospeso gli amministratori, che hanno temuto di non poter rispettare il cerimoniale secondo cui [illegible] Capo dello Stato deve trovare posto in platea, leggermente davanti agli altri. Una distinzione che verrà riservata al Presidente anche nella visita alla fortezza: solo Cossiga e il sindaco Magliotto utilizzeranno l'ascensore nel Palazzo della Loggia.

Per la poltrona, in un primo momento si [illegible] pensato di assegnare al Presidente la stessa che fu riservata a Sandro Pertini. Ma l'idea è stata abbandonata quasi subito. La poltrona che fa parte dell'ufficio matrimoni, infatti, è vecchia e il rivestimento [illegible] troppo liso.

La Prefettura [illegible] aveva [illegible] a disposizione una di velluto verde, che però non è alta [illegible] quella del teatro ed è stata immediatamente messa da parte. Sarebbe stato imbarazzante far sedere Cossiga [illegible] un livello più basso degli altri illustri personaggi. Alla fine si è optato per la poltrona che è nella [illegible] del sindaco Armando Magliotto. Dall'ufficio del primo cittadino verrà prelevato anche un tavolino intorno al quale si accomoderanno i tre relatori del Chiabrera. Armando Magliotto, che pronuncerà un breve saluto, [illegible] vice segretario nazionale della Cgil, Ottaviano Del Turco, che ricorderà la figura di Pertini, e il professor Raffaele De Grada, che parlerà della collezione.

Il tavolino ha una curiosa storia. E' [illegible] pezzo di antiquariato che lo sc[illegible] anno venne pignorato da un cittadino in lite con il Comune. Questi chiedeva [illegible] risarcimento per [illegible] danno subito alcuni mesi prima nella [illegible] di Valloria. Una frana si era abbattuta sulla sua auto, danneggiando gravemente la carrozzeria. [illegible] cittadino aveva chiesto [illegible] risarcimento [illegible] Comune e, [illegible] ottenendo i soldi, [illegible] rivolto al giudice facendo pignorare alcuni mobili dell'ufficio del sindaco, fra i quali, appunto, il tavolino. [c. v.]

Carla Voltolina ha rinunciato al pranzo ufficiale in prefettura

Amici di Pertini al S. Marco

Incontrerà nel ristorante preferito dal marito una quarantina fra parenti e compagni di partito. Presente anche il padre di Craxi. Serviti piatti tipici

SAVONA. Carla Voltolina, la moglie di Sandro Pertini, non pranzerà con il presidente Cossiga in prefettura. [illegible] preferito la tavolata a cui parteciperan[illegible] amici, parenti, vecchi compagni di partito: si riuniranno intorno alle 13,30 all'Hotel San Marco di via Leoncavallo, il ristorante di Sandro Pertini. Il pranzo è stato organizzato proprio da Carla Voltolina e Pietro Viazzi, socialista della vecchia guardia.

Gli [illegible] all'inizio dovevano essere in tre, poi [illegible] diventati dodici, quindi venti e alla fine 42. «Si sa come va a finire [illegible] queste occasioni - dice la titolare, Gemma Enante -. [illegible]i amici aumentano [illegible]on il passare delle ore». [illegible] sa per certo che prenderanno parte al pranzo i parenti e i nipoti [illegible] presidente Pertini e il padre di Bettino Craxi.

«Carla Voltolina [illegible] ha voluto partecipare al pranzo ufficiale, con le autorità - spiega Pietro Viazzi -. E' [illegible] una scelta in linea con il carattere estremamente schivo del personaggio. Anche quando c'era

Carla Voltolina

Sandro, si è sempre tenuta in disparte».

[illegible] il pranzo al San Marco non è stato organizzato solo per sfuggire ai cerimoniali o ai flash dei fotografi. Qui, infatti, pranzava Sandro Pertini ogni volta che tornava nella [illegible] città. La titolare, Gemma Enante, ricorda le visite improvvise, i modi un po' bruschi e i piatti preferiti del presidente: «Un giorno mi è capitato sulla porta della cucina, mentre stavo preparando il pranzo, preceduto solo da [illegible] ufficiale dei carabinieri. "Non si agiti, sono io. Aspetto di là nel salottino. Mentre prepara [illegible] pranzo mi faccio [illegible] solitario con le carte", mi disse». Continua la titolare del San Marco: «Per pranzo pretendeva solo specialità liguri, in particolare i "gianchetti", come li chiamava lui, in dialet[illegible]».

E anche oggi il cerimoniale verrà rigorosamente rispettato. Carla Voltolina ha infatti ordinato un menù rigorosamente nostrano: bianchetti, insalata di mare, cima, torta campagno[illegible], gorzetti alla San Marco (la vera specialità della casa), risotto alla marinara, filetto con funghi. Per dolce, torta margherita e amaretti. «Su questo, la signora Voltolina è [illegible] addirittura categorica», conclude la titolare. [e. b.]

La vigilia si è trasformata in un'affannosa corsa contro il tempo per decine di operai

Priamar, lavori fino a tarda sera

Lunghi preparativi a Palazzo della Loggia per sistemare cavi elettrici, transenne [illegible] nuove telecamere
Esposti quadri e sculture di Sandro Pertini, il resto della donazione è [illegible] ammassato a Monturbano

SAVONA. L'allestimento della collezione di Pertini si è trasformata in [illegible] frenetica [illegible] contro il tempo in cui fino a tarda [illegible] sono stati impegnati decine [illegible] operai. Il grande salone [illegible] secondo piano del Palazzo della Loggia ieri mattina [illegible] un cantiere: le sculture [illegible] parte dei quadri da sistemare, cavi elettrici scoperti, dappertutto scatoloni di spazzatura. Solo la visita [illegible] Capo dello [illegible] poteva far compiere il miracolo, centuplicando le energie [illegible] tecnici, operai e amministratori che nelle ultime settimane si [illegible] sottoposti a [illegible] tour de force.

[illegible] pomeriggio [illegible] situazione è migliorata e i De Chirico, i Mirò, i De Pisis appesi [illegible] pareti del Palazzo della Loggia hanno cominciato a essere riordinati sotto la luce dei faretti. Poi è stata la volta delle sculture di Alberto Ghinzani, Agenore Fabbri, Umberto Mastroianni, che hanno trovato posto nelle nicchie delle finestre che [illegible] affacciano sui Bastioni della fortezza. Centoventi pezzi in tutto, per raccontare la collezione delle opere di artisti moderni che erano [illegible] donate a Pertini. I cimeli del Presidente (le pipe, la celebre spada d'oro, l'urna delle elezioni presidenziali, bandiere del Quirinale, un'infinità di medaglie) e i dipinti più antichi sono rimasti ammassati e [illegible] sistemare nella [illegible]blioteca [illegible] Monturbano. E ci vorrà [illegible] tempo per poterli ammirare.

Un allestimento complesso, curato dall'architetto Guido Canali, che ha disegnato [illegible] scrupolosa minuziosità i supporti per le sculture, [illegible] tavolo, il pannello del sistema di controllo delle telecamere. E fino al tardo pomeriggio, al salone del Palazzo della Loggia sono state apportate migliorie: spostamenti dei cartelli delle uscite [illegible] sicurezza, transenne, nuove telecamere.

Nel pomeriggio [illegible] arrivate a Palazzo della Loggia anche tre gigantesche piante ornamentali, concesse [illegible] prestito dal Comune [illegible] Genova. L'amministrazione [illegible] fatto [illegible] a tempo di record anche la cella [illegible] cui si pensa sia stato rinchiuso Mazzini. L'intonaco, non più originale, è stato antichizzato, mentre [illegible] falegname ha rimesso in sesto il tavolaccio, il tavolo di Mazzini, la porta della cella. C'è persino chi si è preoccupato di posare sul tavolo due libri [illegible] letture care al fondatore della Giovine Italia: un'edizione della Bibbia del 1827 e le poesie di Byron del 1830.

In serata sono entrate in scena le imprese [illegible] pulizia, impegnate a cancellare [illegible] poche [illegible] le tracce di due mesi di preparativi.

Ermanno Branca

ANCHE UN INCONTRO SULL'ACNA

SAVONA. Nel fitto cerimoniale del Presidente della Repubblica, troverà posto anche la vicenda Acna. Il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, sarà portavoce delle richieste avanzate dai Comuni liguri della Valbormida, dalla Comunità Montana e dalle organizzazioni sindacali. Pesce dovrà consegnare al Presidente un breve messaggio in cui il versante ligure della Valbormida chiede un interessamento del Capo dello Stato sulla vicenda del Resol, l'impianto indispensabile per il futuro dell'Acna, il risanamento della Valbormida e per la salvaguardia dell'occupazione.

Anche il Comitato [illegible] coordinamento che raccoglie i sindaci dei paesi delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, però, ha scritto una lettera al presidente [illegible] Repubblica. Con [illegible] documento, i sindaci vogliono informare Cossiga dei rischi ambientali che ritengono connessi all'Acna di Cengio. «Ci giunge notizia - scrivono i sindaci piemontesi - che lei domani riceverà le organizzazioni sindacali liguri. Riterremmo equo, che acconsentisse a ricevere nello [illegible] giorno una nostra delegazione». [e. b.]

Riunione con il Presidente della Repubblica al termine dei lavori del convegno che si è svolto a Loano

Delegazione di prefetti oggi in città

Ieri una tavola rotonda sul ruolo dei dirigenti governativi. Il senatore Ruffino: «Sono una forza viva [illegible] compiti sempre più impegnativi, anche per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione»

Il senatore Gian Carlo Ruffino

LOANO. Si conclude oggi con l'assemblea dell'Associazione nazionale funzionari dell'amministrazione civile dell'Interno, [illegible] convegno dei prefetti al residence «Loano 2». Nel pomeriggio una delegazione sarà a Savona per incontrare il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Ieri si è svolta una tavola [illegible]tonda, coordinata dal vicepresidente del Senato, Paolo Emilio Taviani, alla quale hanno partecipato fra gli altri Francesco D'Onofrio, sottosegretario agli Affari istituzionali, e Giorgio Benvenuto, segretario nazionale della Uil. Si è parlato anche di crimine organizzato e (nei corridoi) dei difficili rapporti tra Cossiga e il Consiglio superiore della magistratura.

Il tema, introdotto dal professor Fausto Cuocolo, era specifico: «Il ruolo del prefetto nella società in evoluzione». Promotori [illegible] convegno l'Anfact e il sottosegretario agli Interni, Gian Carlo Ruffino. Spiega il senatore savonese: «Il tema è importante perché i prefetti sono più che mai [illegible] forza viva e necessaria e poiché dal 1988 [illegible] Parlamento attribuisce loro compiti sempre più impegnativi. Basta pensare alla costituzione del Comitato provinciale della pubblica amministrazione, che ha l'incarico di coordinare le attività statali [illegible] ambito provinciale, alle attribuzioni in materia di droga, per [illegible] componimento delle vertenze sindacali in caso [illegible] controversie che interessino i servizi pubblici, ai compiti attribuiti dalla nuova legge sulle autonomie».

E' sempre importante la funzione dei prefetti nonostante l'attivazione delle regioni? «Certamente - aggiunge Gian Carlo Ruffino -, però attenzione agli equivoci. Le Regioni hanno compiti propri che non interagiscono, [illegible] possono dialogare con l'istituto prefettizio. Quest'ultimo ha egualmente proprie attribuzioni, [illegible] per aspetti primari dello Stato, quali l'ordine pubblico, la sicurezza e, oggi, anche gli strumenti che possono migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione. Comunque [illegible] confu[illegible]. Questo era lo scopo del convegno: fare il punto della funzione prefettizia, anche proiettata nel futuro e spiegare qual è l'apporto che può dare alla società [illegible] termini [illegible] funzionalità [illegible] professionalità». In molti interventi è [illegible] anche sottolineato il ruolo dei prefetti «in supplenza alle carenze procedurali del [illegible]».

Ieri, dopo [illegible] pranzo [illegible] gala [illegible] residence «Loano 2», [illegible] quale hanno partecipato oltre 650 invitati, i prefetti (una settantina, assenti le uniche due donne) hanno trascorso la serata alla discoteca «Gulliver» di Noli aperta per l'occasione. [a. r.]

Viaggio nella difficile realtà degli immigrati extracomunitari di Sanremo

Tra i dimenticati della Pigna

In [illegible] stanza di 30 metri dormono anche in dodici. La metà degli abitanti di colore vive senza servizi igienici né riscaldamento. Decine di chilometri al giorno per vendere accendini

SANREMO. Il viaggio nella città-fantasma degli accampamenti nascosti comincia da vicolo Balilla. Nel cuore dimenticato della Pigna. Alì [illegible] Labah ha 20 anni, marocchino, esile, capitale: [illegible] strada quasi di corsa [illegible] tra i «carrugi» deserti e gli archivolti puntellati.

Si ferma davanti [illegible] tinato, spalanca la porta [illegible] vecchie assi. Accende una lampadina collegata [illegible] filo elettrico che penzola [illegible] muri rigonfi d'umidità. Quello che compare, [illegible] un locale di 30 metri quadrati trasformato [illegible] dormitorio. Un giaciglio unico, senza gabinetto e senz'acqua. «Quando non entrano i topi, si dorme bene - dice Alì -. Si [illegible] anche al caldo: siamo in dodici».

Dodici immigrati [illegible] Marocco. Ammassati in un solo locale. Li ha portati a Sanremo [illegible] grande esodo dell'87, [illegible] speranza di sfuggire alla fame, una fuga da qualche «casbah» dove ora restano solo le mogli, i figli, gli anziani. Quello che Sanremo ha riservato a loro è un dedalo [illegible] vicoli segnati [illegible] crolli, avvenuti proprio nell'87, La Pigna.

Per mille africani, la città vecchia e i miniallogi della speculazione edilizia [illegible] l'unica casa possibile da almeno quattro anni. La metà degli immigrati vive in condizioni igie[illegible] da Terzo Mondo: senza riscaldamento, senza servizi igienici. Senza [illegible] finestra.

Sulla strada per vendere qualcosa

Il viaggio con Alì prosegue. Vicolo Bottini: dietro una cancellata, una decina di gradini ripidi, poi [illegible] porta e un [illegible]chio monolocale maleodorante, dove respirare è quasi impossibile. «Qui vivo io», dice Alì. E racconta di essere arrivato tre anni fa da un minuscolo villaggio del Sud del Marocco. A Ventimiglia, si è diviso da suo fratello che ha cercato fortuna in Francia. S'incontreranno fra poche settimane, di notte, sulla pista [illegible] clandestini, per organizzare gli aiuti da mandare al[illegible] famiglia rimasta in Africa. Ma Alì arriverà a mani vuote [illegible] quell'appuntamento: ha speso tutto quello che aveva per pagare l'affitto.

Trecentomila lire, per una cantina abbandonata. C'è anche un «business» nascosto dietro la città-fantasma. Fino a mezzo milio[illegible] per un miniallogio vivibile, decente, in piazza Santa Brigida. Ma una piccola comunità di ragazzi lo rende affollato come una via del centro: 13 nordafricani, stipati nelle due stanze.

[illegible] scende fino in via Palma. E' qui che la [illegible] rientra a dormire Ahmed Oulla, 30 anni, tu[illegible] capace di percorrere più di 20 chilometri in un giorno per vendere i [illegible] accendini. Condivide una vecchia casa di [illegible] con [illegible] compagni. Racconta che s[illegible] molte le cantine dimenticate, abbando[illegible] dai proprietari [illegible] prime [illegible] parassiti e dai ratti, poi da loro: dai nuovi poveri arrivati dall'Africa. Decine di scantinati chiusi solo da un lucchetto.

Il viaggio continua verso la Madonna della Costa. Si arriva in via Galilei, tra i palazzi tutti uguali e i miniallogi-dormitorio. Proprio qui, fino al mese scorso, 17 marocchini condividevano una stanza di 20 [illegible] quadrati. Solo il fetore che proveniva dall'alloggio ha segnalato la loro presenza ai condomi[illegible] ignari. Clandestini. Ce ne sono a centinaia, nella città degli accampamenti nascosti.

Non chiedono. «Siamo abituati [illegible] aiutarci tra di noi, ad arrangiarci», spiega Jamal Taouil, marocchino di Fes. Sta tentando da anni di mettere in piedi [illegible] moschea, [illegible] centro culturale per sostenere gli immigrati più soli. Ma nessuno lo aiuta.

Jamal parla [illegible] lingue. E' [illegible] delegato all'immigrazione della Cgil provinciale: «La miseria degli africani di Sanremo [illegible] rimasta [illegible] per anni», dice con profonda tristezza. Un lento esodo di rientro, verso i Paesi d'origine, è già iniziato. Con l'a[illegible] in bocca. [illegible] si aspettavamo che fosse tanto difficile [illegible]. Qualcuno si dirige [illegible] le montagne. [illegible] parte per l'entroterra, dove un'abitazione a buon mercato non [illegible] ancora un miraggio. I più fortunati hanno trovato un alloggio [illegible] Ceriana. Altri [illegible] diretti verso Baiardo, Badalucco, Carpasio. Anche per Alì El Labah comincerà presto la seconda fuga dalla miseria. Dalla «casbah» di un villaggio in Marocco. E dalla città-fantasma, tra i palazzi di Sanremo.

Michele Polcino

[illegible]

SANREMO. Volti stanchi e affamati. Negli occhi, il [illegible] della disperazione. Sono circa [illegible]tina gli extracomunitari fermati ieri mattina, poco dopo [illegible] 8, dagli agenti [illegible]lla squadra volante [illegible]la polizia. Stavano cercando di raggiungere la Pigna, la città vecchia, forse [illegible] la speranza di mettersi in contatto [illegible] qualche loro connazionale già inserito nella [illegible]ficile realtà degli immigrati.

Gli agenti hanno fatto una retata. Li hanno raccolti facendoli salire su un normale autobus di linea che li ha portati fino al commissariato. Gli [illegible]amenti sono stati difficili. Pochi componenti del gruppo infatti parlano un italiano appena comprensibile. Una buona parte arriverebbe dalla Turchia, [illegible] altri da Bangladesh [illegible] Thailandia.

Dal loro [illegible] si riesce a ricostruire [illegible] viaggio che li ha portati [illegible] in Italia. Lunghi tragitti in nave, aereo, pullman e camion li avevano fatti incontrare in Jugoslavia per poi partire nuovamente [illegible] raggiungere l'Italia e la Francia. Per loro, [illegible] miraggio di un lavoro [illegible] di un giusto guadagno.

Le perquisizioni personali non hanno ri[illegible] illegalità: niente droga, niente armi, pochi soldi. Qualcuno è anche senza documenti. Ieri pomeriggio sono stati trasferiti alla questura di Imperia. Nei loro confronti è [illegible] un provvedimento di «intimidazione all'espatrio». Se non lasceranno l'Italia entro quindici giorni saranno accompagnati [illegible] confine più vicino dalle forze dell'ordine. Per adesso comunque dovranno affidarsi all'aiuto di amici e conoscenti.

[illegible] giornata [illegible] ieri sono stati anche segnalati gruppi di extracomunitari in viaggio, [illegible] piedi», in gallerie e sui viadotti dell'Autofiori. La polizia [illegible] controllati. [g. ga.]

Un gruppo [illegible] extracomunitari durante un controllo della polizia (FOTO GATTI)

Assalto al Centro Oro poco dopo le 17 nel budello affollato

Banditi in gioielleria

Tre, forse quattro malviventi sono entrati approfittando di una distrazione dei proprietari. Erano senz'armi [illegible] volto scoperto. Bottino di 75 milioni

Una pattuglia della «volante» subito dopo il furto in gioielleria

SANREMO. Abilità, destrezza e senza dubbio anche una buona dose [illegible] freddo: questi, gli ingredienti che hanno reso possibile il furto che, ieri pomeriggio poco dopo le 17, ha allarmato l'intera città.

[illegible] malavita ha colpito la gioielleria «Centro Oro» di via Palazzo, proprio nel momento in cui il «budello» più frequen[illegible] dai sanremesi [illegible] affollato per [illegible] shopping serale. [illegible]ttino: circa 75 milioni, ma i proprietari [illegible] hanno [illegible] fatto un bilancio definitivo della merce rubata. L'allarme è scattato in seguito ad una chiamata al 113. Pochi minuti dopo, mentre i carabinieri pattugliavano [illegible] della città per fermare eventuali sospetti, gli agenti della polizia stavano trascrivendo il verbale. La ricostruzione dei fatti è [illegible] confusa. Tre, forse quattro uomini avrebbero approfittato di un momento [illegible] disattenzione generale di proprietari e commessi per penetrare nel negozio. A questo punto [illegible] dei [illegible] ha scavalcato [illegible] bancone prelevando direttamente dalla vetrina almeno due «trespoli» carichi di catenine e ciondoli d'oro. Un «passamano» rapido con i complici, un altro balzo e il gruppetto si è dato alla fuga spintonando [illegible] gettando [illegible] terra una persona che stava entrando proprio in quel momento.

I banditi hanno quindi approfittato della folla per dileguarsi. Alcuni testimoni hanno dichiarato di aver [illegible] diverse persone allontanarsi veloce[illegible] verso via Feraldi.

«Quando mi [illegible] accorta che [illegible] trattava di un furto - dice Vera Motta, uno dei soci del "Centro Oro" -, era già troppo tardi. Non [illegible] riuscita nemmeno [illegible] vedere in volto uno [illegible] banditi». Accertato anche che i ladri non erano armati [illegible] che [illegible] indossavano passamontagna.

Non [illegible] la p[illegible] volta che la malavita colpisce le gioiellerie del centro di Sanremo. La cosa incredibile, e forse la copertura che ha permesso la fuga del «commando», è stata la decisione [illegible] agire in pieno giorno. Le forze dell'ordine stanno indagando. C'è [illegible] un'indiscre[illegible] alcuni commercianti di via Palazzo avrebbero visto in mattinata una persona «appostata» all'angolo [illegible] via Feraldi. Forse un osservatore della banda che nel pomeriggio ha poi [illegible] il crimine.

Giulio Gavino

SI' ALLE PISTE CICLABILI

IMPERIA. Largo alle biciclette, per decongestionare centri storici e principali vie cittadine. Imperia è fra i primi capoluoghi [illegible] provincia ad aver approvato il piano per le piste ciclabili, come prevede la legge dello scorso giugno, che concede stanziamenti (20 miliardi nel '91, 30 nel '92) per incentivare la creazione di itinerari per ciclisti e pedoni nelle aree urbane. L'iniziativa rientra nel progetto più ampio di liberare dallo smog i centri urbani invitando la gente a lasciare l'automobile [illegible] utilizzare le due ruote, soprattutto per il tempo libero.

Il progetto, varato dal consiglio comunale, comporta [illegible] spesa [illegible] miliardo 740 milioni, e sarà realizzato in due stralci, uno [illegible] 950, l'altro [illegible] 790 milioni. Le strade interes[illegible] sono: via Cascione, via Garibaldi, viale Matteotti, via Siffredi, lungomare Vespucci (attraverso un sovrappasso ferroviario), via Argine Destro, via Delbecchi, via Schiva, via Alfieri, piazza Dante, via Bonfante, via San Giovanni, calata Cuneo, piazza De Amicis, spianata Borgo Peri.

Spiega Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport, che ha seguito la pratica con l'incaricato all'Urbanistica De Nicola: «Non [illegible] certo che Imperia riesca ad avere finanziamenti, [illegible] voluto [illegible] in regola se accadesse: a carico del Comune resterebbe così soltanto il 20% del costo, copribile da mutuo. D'altra parte, un tentativo per snellire la circolazione lo avevamo già fatto aprendo in primavera alle bici, domenica mattina, lungomare Vespucci».

Non sono necessari varianti [illegible] Piano regolatore o altri strumenti urbanistici. Se arriveranno i soldi, lungo il percorso indicato sarà ricavata una pista ciclabile larga [illegible] metro e mezzo sulle strade a senso unico, d[illegible] in quelle a doppio [illegible] protetta da [illegible] cordolo e dotata di segnaletica negli incroci e di parcheggi per biciclette nelle zone più frequentate (stazioni, industrie, banche). «E' [illegible] passo. Poi potremmo pensare anche alle Valli Impero, Caramagna e Prino», conclude Rai[illegible] [s. d.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

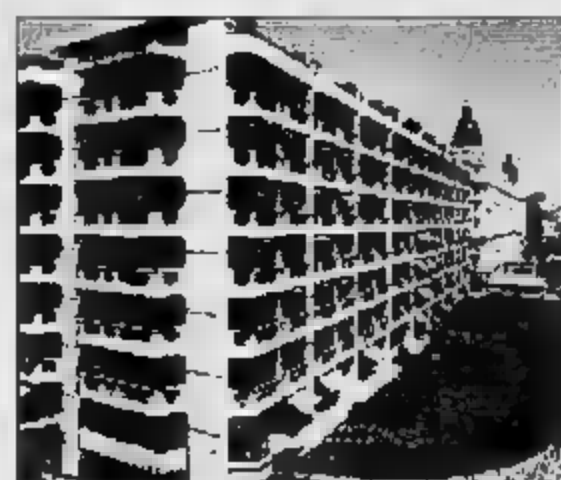
E' italiano uno dei più importanti costruttori francesi

Da scaricatore di carbone ad imprenditore con oltre 1300 operai!

Una affascinante storia che avvince e che fa sognare quella di Tullio Deromedi oggi ottantenne.

A vederlo ed a parlargli, conoscendo la sua età, viene voglia di chiedergli anzitutto se non abbia scoperto il segreto dell'eterna giovinezza. Pronto allo scherzo e sempre sorridente, la sua giornata alle 6 di mattina, in cantiere con i suoi operai. Non un giorno di riposo, sempre dietro alle sue "creature" definisce le innumerevoli costruzioni. Si parla di qualcosa come 40.000 appartamenti in tutta Francia, ormai anche lui ha perso il conto. Nato 13 maggio 1911 a Cles in Val di Non, in provincia di Trento, vive Francia fin dal novembre 1929. A Parigi inizia la sua incredibile avventura. Figlio di poveri contadini, partito da casa 18 anni in cerca di fortuna, con i pochi soldi che la mamma riusci' procurargli con la vendita di un vitello, sbarco' alla Gare de Lyon a Parigi, in un freddo inverno del 1929. ..."*Infreddolito e spaurito dalla grande metropoli che si presento' davanti,*" racconta Tullio Deromedi, "*solo con la mia valigetta cartone, che la pioggia fitta di quel giorno continuava ad inzuppare, dopo un breve momento di smarrimento, seduto in fondo agli scalini della stazione, maturai decisone: aprii la valigia ormai disfatta dall'acqua, presi l'unico paio di pantaloni che conteneva, e la gettai in un angolo. Il tempo di cambiarmi i pantaloni e mi misi in marcia. Sotto la pioggia, senza meta, per ore ed ore camminai fino Belviller nel lungo Senna ove all'epoca attraccavano le barche che portavano il carbone per la città. ...Affamato, in cerca di riparo, senza un soldo in tasca, mi affiancai ad un gruppo di che stavano scaricando carbone da una barca. Senza dire niente a nessuno, mi misi fila e cominciai prendere anch'io i pesanti sacchi sulle spalle. Verso le 4 di mattina, finito di scaricare la barca, arrivo' il momento della paga ed il capo operaio pur sapendo che facevo parte del gruppo, informato dagli altri della mia volontà di lavorare mi pago' ugualmente, e mi tenne per le due settimane che seguirono, fino alla conclusione dell'appalto. Da quel momento in poi,*" continua Tullio Deromedi, "*con un po' di soldi in tasca, e con la pancia piena, partii per cercare un'altro lavoro. Dopo aver girato per giorni e giorni, entrai in grande cantiere di circa 300 operai e chiesi per la centesima volta di poter lavorare, ebbi un un'altro rifiuto. Questa volta, anziché ripartire, mi misi vicino ai conteiners della sabbia, presi una pala e cominciai caricare la benna impastatrice. Continuai per tutta la settimana e quando arrivo' il momento della paga fu l'autista della benna che disse di pagarmi, perché avevo lavorato per tre pur non essendo in forza nel cantiere. Ad appena tre mesi dalla partenza mandai già il primo vaglia a mia madre per ricomprarsi la vitella.*" Da qui in avanti Tullio Deromedi inizia la scalata al successo. La crisi del 29, particolarmente sentita a Parigi, lo spinse a guardare altrove e l'inondazione a fine '29 nel Midi della Francia gli suggeri' di andare sul posto, per inserirsi nel programma di ricostruzione. Arrivato a Tolosa tra Villemure e Montauban inizio' a lavorare a cottimo per riparare tetti. Lavoro' duro fino nel 1934, data in cui divenne piccolo imprenditore. A Tolosa, compero' un terreno, costrui' la prima villetta che vendette immediatamente, e cosi' via fino al 1938 quando ebbe la sua prima vera impresa con 20 operai, che continuo' a progredire fino al 1950, cui decise di tornare a Parigi ove rimase fino al 1971. Fu a Parigi che riusci' a realizzare l'impossibile. La sua impresa arrivo' a dar lavoro 1300 operai senza contare il personale d'ufficio. Appalti da 500 alloggi per volta, fino al 1971 data in cui compie 60 anni e decide di lasciare tutto al figlio Raimond. Arrivato in Costa Azzurra, a fine '71, l'idea di andare in pensione, dopo qualche settimana non riuscendo a resistere alla tentazione della "pietra" decise di mettere piedi un'altra impresa. In poco tempo arrivo' ad avere più di 400 operai, con i quali ha costruito oltre 15.000 alloggi in 25 grandi complessi. Assistito dai migliori architetti, Deromedi costruisce ancora all'antica, con particolare attenzione alle rifiniture. Marmi, porte blindate, porte interne antirumore (da 60 kg) cucine arredate e complete di frigo, congelatore, lava stoviglie, forno a microonde, piastra, armadi a muro, pareti rivestite in tessuto, videocitofoni, serrande elettriche, circuiti a protezione singola anche per una sola lampadina, antenne paraboliche satellite, fontane, piscine, fioriere. Vere costruzioni di prestigio. Tullio Deromedi arrivato ad 80 anni, con lo spirito quarantenne sta veramente godendo i frutti di un duro lavoro. Ci si chiede dove abbia trovato coraggio ad affrontare tante e tali imprese. Riuscire a gestire contemporaneamente oltre 70 cantieri, 100 camions, 70 Gru gigantesche, costruire fino a 5.000 appartamenti alla volta. Tante le testimonianze della sua attività destinate a durare nel tempo. Giusto e meritato il riconoscimento assegnatogli per la più importante riuscita di Francia nel settore immobiliare dal 1951 al 1980.

DEROMEDI : 60 ANNI DI GARANZIE IN FRANCIA

La straordinaria avventura di **TULLIO DEROMEDI** la sua incredibile riuscita non sono dovute solo alla fortuna; alla base del suo successo di uomo e di imprenditore figurano sopratutto la serietà, la lealtà, la puntualità nel lavoro la qualità delle sue opere, che da quasi 60 si erigono tutta Francia. Nelle foto che seguono, un piccolo saggio dei significativi complessi da lui creati in Costa Azzurra.

CANNES CROISETTE : "LE FESTIVAL"

JUAN LES PINS : "EDEN PARC"

LE CANNET : "PEN CHAI"

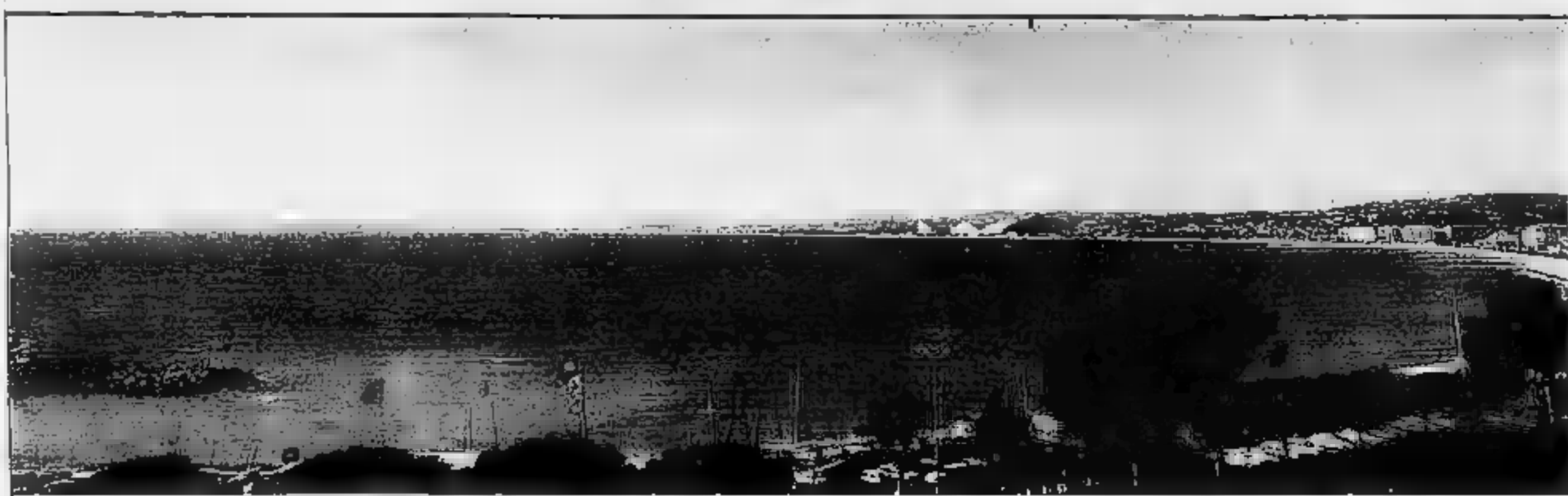
CANNES : PARC SAINT PAUL

MONTECARLO : LE REGINA

Un servizio assistenza, garantito da personale in gran parte italiano consente un contatto molto più facile la clientela italiana che ad oggi rappresenta oltre il 65% dei compratori!

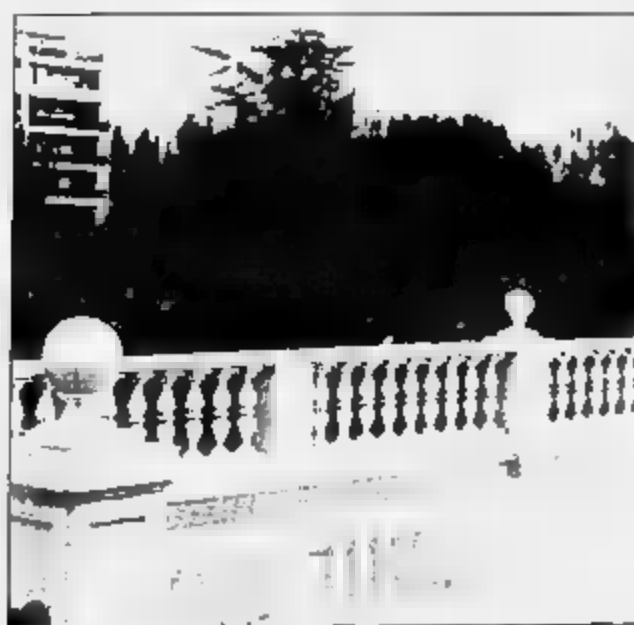
Un programma **Deromedi** si vende al 70% prima di essere ultimato ed il 30% su pianta.

Il nuovo complesso LE LIDO illustrato qui a fianco é già in fase avanzata di lavori : due stabili già costruiti, *"Les Doges"* e *"Le Murano"* e quasi interamente venduti; il terzo *"Le Saint Marco"* inizierà tra poco.

Costa Azzurra **LE LIDO** ***Cagnes sur mer***

FRONTE MARE CON ACCESSO DIRETTO SPIAGGIA

LE LIDO, con i suoi giardini é una vera profusione di verde. Il parco si estende per 50% della superficie della proprietà racchiude in una cornice naturale: prati, cespugli fioriti e boschetti. I viali si offrono alla voglia di bighellonare. Olivi, cipressi, acacie, oleandri, mimose, tessono un paesaggio dai profumi provenzali. Una qualità di vita eccezionale di fronte al mare. Un gioco di acque che scaturisce e ricade a pioggia dalle fontane partecipa alla grande festa del LIDO, grazie agli architetti, che ispirandosi alle grandi ville italiane del rinascimento, hanno realizzato uno scenario spettacolare. E naturalmente, ogni residence ha la piscina. In piena estate LE LIDO offre freschezza ed ombra. L'espressione oasi , tanto spesso usurpata, in questo caso del tutto appropriata.

VISITE IN CANTIERE ANCHE DI SABATO
DOMENICA SU APPUNTAMENTO TELEFONICO AL N° (00-33) 93 18 09 09

Le Murano

appartamenti
da 2.100.000F a 3.000.000F
Pentaus 7.000.000F

A 3 KM DA NIZZA AEROPORTO
PARCO CON PISCINE
CUCINE E BAGNI ARREDATI
MUTUO FINO 80%
SPESE NOTAIO 2%

DEROMEDI

Milano (02) 796266
Torino (011) 54 60 02
Como (031) 27 43 63
Bergamo (035) 224720
Piacenza (0523) 384842
Bordighera (0184) 26 07 43

Les Doges

appartamenti
da 730.000F
a 1.200.000F

Al sabato il «Nessundorma» ospita una rassegna dedicata alle band genovesi

Dilettanti rock allo sbaraglio

Il pubblico darà il suo gradimento votando la migliore formazione, che vincerà buoni premio e potrà esibirsi in prima serata. Al Coccodrillo, invece, sono in concerto i «Dirotta su Cuba»

SERVIZIO

Adesso il rock si riprende il sabato pomeriggio, come ai tempi - ricordate? - di «Bandiera Gialla». Con il moltiplicarsi degli appuntamenti di musica, cabaret e teatro, promoter e gestori di spazi un tempo utilizzati dai vecchi «dancing» con i matinée.

Non solo: il sabato pomeriggio è l'ideale per portare in discoteca i ragazzi, i giovanissimi che la sera hanno dai genitori il permesso di uscire. Da qui, l'idea di varare una rassegna di rock pomeridiana. L'iniziativa è del «Nessundorma» che ieri ha annunciato la rassegna «Young» dedicata alle band emergenti cittadine.

Ogni sabato pomeriggio, a partire da oggi alle 15.30, un gruppo potrà per un'ora sul palcoscenico del locale davanti ad pubblico selezionato che al termine del concerto esprimerà . Ogni quattro concerti, cioè ogni mese, la band avrà ottenuto la votazione migliore riceverà in premio buono mila lire per l'acquisto di strumenti musicali. Inoltre, alla fine della rassegna, che si snoderà fino alla prossima primavera, il gruppo vincitore sarà ospite di un sabato nel locale di via Porta d'Archi.

Organizzato dalla Skip Agency di Genova il inizierà oggi l'esibizione Funky Tranky, un di funky rock formato da Luca Pagnotta (voce, chitarra), Martino (basso), Andrea Bove (chitarra), Federico Lagomarsino (batteria).

I Funky Tranky suonano da tempo, devono la loro popolarità all'High School Contest, la gara tra i licei genovesi vinta con grande merito nei mesi scorsi.

Dopo i Funky Tranky, sabato prossimo, toccherà ai Point of View, un altro rock genovese formato giovanissimi (età media 19 anni) Luca Ceravolo (voce, chitarra), Matteo Fortuna (basso), Cristiano Petrosino (chitarra), Marco Morini (piano) e Mario Ciano (batteria).

Il programma del primo mese di concerti proseguirà sabato 7 dicembre I Crystal Jag (ex Midgard) portabandiera di un rock melodico che sta conquistando maggiori simpatie fra i ragazzi e con i Dreamers (band rock-blues) anch'essi giovanissimi. Tutti i concerti avranno inizio alle 15.30. L'ingresso costa 10 mila lire.

E la musica rock sarà scena anche al «Coccodrillo International Music Sampierdarena (via Carzino) dove Totò Miggiano dello Psyco propone i «Dirotta su Cuba». Si tratta di una nuova formazione dedita a sonorità «nere». La band è formata da otto musicisti, alcuni dei quali con alle spalle esperienze in formazioni fiorentine come I Kleber Folie e i Danseur Boxeur.

I «Dirotta su Cuba» suonano dell'ottimo funky con venature soul. Il repertorio è tutto di loro composizione, fatta eccezione per alcune «cover», tra cui quella di «Nessun dolore» di Lucio Battisti, in italiano Gianni Branco. Vincitori diverse manifestazioni musicali, i «Dirotta su Cuba» hanno tenuto in questi mesi concerti in moltissimi locali italiani e stanno per pubblicare il primo album d'esordio. Il concerto dei «Dirotta su Cuba» avrà inizio alle 22. L'ingresso 15 mila lire.

Mauro Boccaccio

GENOVA. Rock al pomeriggio e la sera, rock nelle scuole e ancora rock sulle delle di- radio commerciali. E' il boom di questo inizio d'inverno.

Parlando di rock a Genova, città priva di spazi, ma quanto mai prolifica di formazioni musicali, non si può fare a meno di segnalare l'appuntamento di stasera (ore 22) al «Nessundorma Cafè» Bambi Fossati.

Non ci stancheremo mai di ripetere che un giorno si scriverà la storia della musica leggera a Genova, di Bambi Fossati occuperà uno spazio considerevole. Dopo anni intensa attività musicale a vari livelli, Bambi Fossati è ancora il riferimento più credibile per tante band rock che cercano di uscire dalle cantine per conquistare un palcoscenico nei vari locali.

Ma è questo solo uno dei tanti motivi per andare questa sera applaudire Bambi e i Gary- . L'appuntamento è in via Porta d'Archi. Con Fossati, che canterà accompagnandosi con la chitarra, suoneranno Emanuele Dello Strologo (batteria) e Francesco Olivieri (basso e voce). L'ingresso costa 15 mila lire. [m. b.]

Cabaret agli «Anni Trenta»

Cabaret questa sera, alle 23, al «Club Anni Trenta» di piazza Tommaseo a Genova «The Great Roland show» di Eugenio Pigiamino. Tessera lire 3 mila.

Una commedia Valentinetti

Va in scena stasera alle teatro San Pietro di Quinto (piazza Frassinetti) la commedia «Gildo Peragallo ingegnere», di Emerigo Valentinetti. Regia di Gian Solimano. Ingresso lire 8 mila.

I Mickey Mouse Nautilus

«Live in Music» i Mickey Mouse questa sera dalle 21 al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze. Serata di disco music al «Gilda». Domani, invece, ballo liscio e musica revival.

Musica dal vivo al Ju-Bamboo

«Henergy blues» questa sera 22,30 allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. il gruppo milanese del «Model T boogie». Domani arrivano i «Latin Beat» di Marco Galvagno.

Teatro pirandelliano

La Compagnia Settimio Benedusi è di teatro dei Padri Giuseppini, a Porto Maurizio. Alle 21, saranno rappresentati due atti unici di Luigi Pirandello, «La patente» e «La giara», recitati in dialetto ligure. Tra gli interpreti, Giuseppe Manera e Teresio Pallanza, diretti Alessandro Manera.

Il liscio di «Mary Fil»

Ballo e moderno questa all'«Emmedue Dancing» di via Colombo ad Ospedaletti. L'appuntamento questa è dopo le 21 con l'esibizione dell'orchestra «Mary Fil».

Una commedia dialettale

Appuntamento la commedia dialettale al teatro Don Bosco di Vallecrosia. Alle 21 la «Compagnia stabile città Bordighera» presenta la farsa «Sciù prevosciu pensaghe tu». Ingresso mila lire.

Concerto a favore della costruzione di un nuovo ambulatorio

L'Ordine di Malta e la musica

I Virtuosi della Filarmonica di Berlino hanno interpretato Bach, Mozart e Grieg In platea anche il duca d'Aosta. Un commosso omaggio per Renato De Barbieri

GENOVA. Per la terza volta in un mese circa di attività, il Carlo Felice ha ospitato, giovedì sera, un concerto benefico. A organizzarlo è stato il Sovrano Militare Ordine di Malta con lo scopo di raccogliere i fondi necessari alla all'allestimento dell'ambulatorio di S. Pancrazio nel centro storico.

Nobile iniziativa che ha richiamato nella Carlo Felice le massime autorità cittadine, i vertici dell'Ordine guidato Gran Maestro S.A.E. Fra Andrew Bertiè, il Principe Amedeo d'Aosta, Duca di Calabria e la Principessa Urraca Borbone delle Due Sicilie.

Non c'è stato tuttavia il tutto esaurito, il che si spiega con i prezzi troppo elevati (180 mila lire per i primi posti di platea) e con la eccessiva frequenza di proposte benefiche: tutte lodevoli, sia chiaro, ma sarebbe più produttivo diluirle maggiormente nel tempo.

Protagonisti straordinari della serata i Virtuosi della Filarmonica Berlino, arrivati a Genova grazie anche e soprattutto all'interessamento di Renato De Barbieri. L'illustre violinista genovese, scomparso poche settimane fa, ha potuto vedere esaudito il suo sogno. A lui il complesso ha dedicato in apertura fuori-programma, la poetica Aria dalla Suite n.3 di Bach. In questa pagina emerse le straordinarie doti del complesso.

E in effetti i Virtuosi (tredici strumentisti membri della Filarmonica Berlino) hanno regalato serie di interpretazioni di alta classe e immediata comunicativa. Il loro limpido fraseggio ha conferito spigliatezza e freschezza al Divertimento K136 Mozart. E' seguita la «Holberg Suite» di Grieg, pagina di suggestiva eleganza alcuni momenti davvero pregevoli. Basta citare la lirica Sarabanda o l'Aria di ispirazione religiosa.

L'interpretazione dei Virtuosi è parsa appassionante per la ricerca e la duttilità del suono, la precisione degli attacchi, la omogeneità delle dinamiche. Dopo «La ritirata della Guardia militare Madrid» brillante partitura di Boccherini letta con indubbia verve, il programma ufficiale si è chiuso il denso effettistico romanticismo di «Souvenir de Florence» di Ciaikovskij, sestetto d'archi eseguito in forma allargata.

Numerose, naturalmente, richieste bis. E' il complesso ha proposto due pagine. In particolare una segnalazione «Crisantemi» di Puccini, le cui atmosfere crepuscolari hanno trovato negli strumenti- interpreti intelligente sensibilità espressiva.

Il Carlo Felice si appresta ora a ospitare la seconda opera del suo cartellone. Martedì prossimo andrà in scena «Un ballo in maschera» Verdi. Interpreti saranno Kaludi Kaludov, Giorgio Zancanaro, Maria Guleghina, Fiorenza Cossotto, Luccetta Bizzi. Dirigerà Fabio Luisi, regia di Richard Gregson. Su iniziativa del Comune, la prova generale di domenica sarà riservata a un pubblico formato da persone di età superiore ai 70 anni. [r. i.]

Kaludi Kaludov è tra i protagonisti del «Ballo in Maschera» in scena dal 26 novembre

Un tenore bulgaro per il Carlo Felice

Parole di plauso per l'acustica del nuovo teatro genovese. Il secondo allestimento dopo il «Trovatore» è stato curato dal «Covent Garden» di Londra e sarà diretto da Fabio Luisi. Le curiosità e i ricordi

Kaludi Kaludov visto da Ghiglione

GENOVA. «Cantare in Italia è per me una grande gioia. Gli italiani molto simili a noi bulgari. Abbiamo un temperamento quasi uguale, con uno sguardo sappiamo dire molto. Analogie impensabili in Austria o in Germania». Kaludi Kaludov, tenore bulgaro di anni, esprime così la soddisfazione a Genova, impegnato nell'allestimento del «Ballo in maschera», secondo titolo del cartellone lirico del Comunale dopo il discusso «Trovatore», in scena dal 26 novembre prossimo.

Simpatico, la parlata vivace in un italiano abbastanza retto, l'artista è affascinato dal Carlo Felice: «Mi avevano detto che era bello, ma non lo aspettavo così. Entrare in questo teatro è choccante. tra l'altro ascoltato una recita del "Trovatore" e l'acustica è parsa splendida». Kaludov ha iniziato la carriera nell'84 sostituendo Nicola Martinucci in «Attila» a Vienna.

Kaludov si è avvicinato alla musica sin da ragazzino: «Vidi un film, "The great Caruso" e decisi di fare il tenore. Ho cantato in primo tempo musica popolare, poi leggera (imitavo anche Morandi), infine ho tentato l'ammissione nella scuola musicale della mia città, Varna. Sono però bocciato per mancanza di voce. Dovevo lavorare e ho seguito un corso per meccanico, ma la musica rimaneva il mio chiodo fisso. Finalmente mi sono presentato al Conservatorio di Sofia e sono accettato».

La carriera di un cantante è sempre costellata di episodi curiosi. Kaludov ne ricorda uno in particolare: a Chicago per edizione del "Boris" in forma oratoriale Claudio Abbado, la Terrani e Raimondi. Era la terza recita e non sapevo che si trattava di un matinée. Me ne stavo tranquillamente in albergo quando squillò il telefono e un responsabile del mi avvertì il concerto per cominciare. Sobbalzai sulla sedia, afferrai il necessario per radermi, presi il frac e mi precipitai in strada. Come succede nei film americani fermai al volo un taxi e arrivai in teatro. Il concerto era già cominciato per fortuna il era in apertura. Solo quando presi posto sul palcoscenico mi resi con che, trattandosi di matinée tutti i colleghi erano in abito normale e io solo indossavo il frac. Nel momento in cui mi alzai per cantare la parte ricordo che Claudio Abbado dirigendomi mi disse ironicamente sotto voce: " come siamo eleganti!"».

«Un ballo in maschera» sarà diretto dal giovane genovese Fabio Luisi. L'allestimento arriva Covent Garden, la regia di Otto Schenk sarà ripresa per Genova da Christopher Renshaw. Accanto a Kaludov che vestirà i panni di Riccardo, il cast prevede Giorgio Zancanaro (Renato), Maria Guleghina (Amelia), Fiorenza Cossotto (Ulrica), Gemma Bertagnolli (Oscar) e inoltre Emilio Costa, Alfredo Zanazzo, Alessandro Cosentino e Paolo Pellegrini.

Roberto Iovino

RAPALLO. Diventa sempre più nutrito il cartellone degli appuntamenti culturali nel Levante. Tre quelli in programma oggi: uno a Rapallo e due a Chiavari.

O pomeriggio alle 16.30, nell'aula consiliare del Comune, l'associazione culturale «Caroggio drito» e l'amministrazione di Rapallo ricorderanno il decimo anniversario della morte del professore Gian Luigi Barni, nativo di Milano rapallese d'adozione. Il professore Barni aveva insegnato Storia medioevale all'Università Statale di Milano. Profondo di storia longobarda, aveva curato il terzo e quarto volume della «Storia di Milano» della fondazione Treccani e, per l'editore francese Albin Michael, aveva scritto «Les lombards à la conquete de l'Italie». Aveva anche scritto alcune opere legate Tigullio, e in special modo a Rapallo. Come «Il libro rosso» Comune di Rapallo (prima e seconda parte) e «Quando il mare era salato», ricordo della Rapallo dei primi anni Sessanta. Sua opera postuma stata la «Storia di Rapallo e della gente del Tigullio».

In ricordo di Barni parleranno oggi - illustrando alcuni aspetti della storia genovese e del Levante - il direttore dell'Archivio Aldo Agosto e il docente universitario Giorgio Costamagna.

Due gli appuntamenti di oggi a Chiavari. Alle 17, nel salone dell'hotel Giardini, terrà la presentazione libro «Incontri con Gorbaciov» e l'intervista pubblica dell'autore, il deputato del pds Antonio Rubbi. In discussione, le vicende che hanno portato crollo dei regimi munisti dell'Est e profondo mutamento dei rapporti internazionali che ne conseguito. Al dibattito parteciperanno i giornalisti Franco Manzitti e Giorgio Rinaldi.

Sempre alle 17, nella sala dell'Azienda di soggiorno di piazza Mazzini, sarà presentato il libro «Emmaus e nuove poesie», sorta di ideale toritratto del poeta Aldo G. Rossi. Il volume, che introdotto dalla professoressa Graziella Corsinovi, racchiude l'itinerario poetico dell'autore dal 1970 ad oggi, con le raccolte «Sulle strade di Emmaus», «Il guado». [f. p.]

Sardegna Uno

Agente Pepper, telenovela
13,30 Il calabrone verde, telefilm
14 — Sardegna Giornale
14, Teleimmagini 24 ore
15 — Sport domani
16 — A occhi aperti, dibattito
17,30 Henry e Kip, telefilm
18 — Sardegna Giornale
18,50 Longstreet, telefilm
20,10 Tg dei ragazzi, rotocalco
20,30 Sardegna Giornale
21 — Processo per direttissima, film
22,30 Sardegna Giornale
23 — Sport domani
24 — Conviene far bene l'amore, sexy rubrica

Video Spezia Int.

13,30 Liscio a tutta birra
14,30 Doc Elliot, telefilm
15,30 Film
18 — Supercla ssifica show
19 — TG
19,45 Boys and Girls, telefilm
20,20 Anteprima sport
23,45 Telefilm

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
10,50 Andiamo al cinema
11 — I gioielli
12,40 Consulenza assicurativa
13 — Us Top 5 video countdown
13,30 XPD
14 — Video J.
17 — Va i mtv raps
18 — Week in rock
18,30 The big picture
19,05 Andiamo al cinema
19,25 Telecittà notizie, telegiornale
20 — Worldnet
20,30 Week end
20,40 Liguria sport
22 — Il salotto della musica
22,30 Speciale spettacolo
22,40 Telecittà notizie, telegiornale
23,15 Columbus interantiques
1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Telestar

8,05 Avenida Paulista, sceneggiato
10,10 Marinai del re, film
11,45 Amichevolmente con noi, rubr.
12,20 Navy, telefilm
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,25 Fiore all'occhiello
14,50 Orson Welles, telefilm
15,40 Finché vita non ci separi
16,30 Malù Mulher, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
19 — After mash, telefilm
19,25 Ruote in pista, rubrica di motori
L'angelo del fiume, film
22,15 informazioni
23 — avvoltoi, film

Canale 7

10 — Speciale spettacolo
Avenida Paulista, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
11,45 Speciale fantascienza
12,45 Replay,
Sportivissima
15,15 Speciale spettacolo
15,30 Catch
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
17,45 Andiamo al cinema
18 — Good times, telefilm
19 — Tg Liguria
20,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Tg Liguria
22,45 Motor shop, rubrica
23,15 Replay, rubrica
24 — Good times, telefilm
1,45 Tg Liguria

Rete Azzurra

8,45 New medical leer
10 — Rubriche varie
14 — I 1000 volti di...
18 —
20,30 Film
23 — I 1000 volti di...

Telesetar

13 — Zoom, attualità
13,30 Speciale Samba d'amore
16,10 Frugando in archivio
17,10 Arrivano le spose, telefilm
18 — Tv shop
19,30 Zoom, attualità
20 — Famiglia Partridge, telefilm
22,10 Masquerade, telefilm
23 — Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Primantenna

8,30 Prima... mattina
9,30 Doc Elliot, telefilm
10,30 Catch the catch
11,30 Cartoni animati
13 — Piemonte e d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
18,15 Cartoni animati
19,45 Magazine
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Forza mare, rubrica
22,30 Catch the catch
23,30 Tg magazine
24 — Film della notte
1,30 Auto della settimana

Telegenova

11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Notizie flash
17,05 Pomeriggio insieme
18,30 Shopping center
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Così fan tutte, opera
22 — L'opinione
22,05 Telefilm
23 — La vetrina dell'antiquariato

Telecupole

8,30 Telenovela
9,30 Heidi - Pinocchio, cartoni animati
11,30 Mister Cate, telenovela
12,30 Tg 4 settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Pomeriggio insieme
16 — Telenovela
17 — Cartoni animati
18,20 Altri fiori verranno... Immagini dall'India, documentario
19,25 Tg 4 notiziario
20 — Tg 4 settegiorni
20,30 Così fan tutte, opera lirica
22,30 Tg 4 notiziario
24 — Speciale con noi
2 — TG 4 notiziario

Grp

14,10 Un uomo e due donne, telenovela
15 — Sfida infernale, film
18,35 Expo news
20,30 Piccole donne, film
24 — Expo news
1,55 Giovane innocente, film
3 — Ultimatum a Chicago

Teleregione

7 — Cartoni animati
11 — Titoli
12,30 Tg 7
13 — Film
13,55 Tg 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
18,30 Altri fiori verranno, doc.
19,10 Sister Kate
20,40 Così fan tutte, opera
22,30 Tg 3ª edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pensiero strategico per le telecomunicazioni

Un sistema di telecomunicazioni è qualcosa di molto complesso. Impianti, apparecchi, reti, tecnologia, ricerca, investimenti e anche uomini. Ma soprattutto un pensiero capace di armonizzare tutto questo, secondo le necessità di ciascuno. STET è il pensiero strategico che ha portato le telecomunicazioni italiane ad essere una realtà europea ed internazionale, competitiva in tutti i settori, dai servizi all'industria, dall'impiantistica alla ricerca. Sempre con l'obiettivo primario di sostenere uno sviluppo delle telecomunicazioni italiane adeguato alle crescenti esigenze del Paese.

gruppo IRI

Telecomunicazioni in Italia e nel mondo

Pallanuoto: Rainero e Temellini tornano in vasca?

Recco, la svolta

Oggi in casa del Volturno una partita-chiave: Formiconi valuta se puntare ancora sui «senatori» o se dare spazio ai giovani

RECCO. Formiconi porta oggi a S. Maria Capua Vetere, per il match odierno col Volturno, anche Temellini e Rainero, i giovani Nazionali under 20 del Recco, condannati in primo grado (il 22 settembre) rispettivamente a 2 e 4 mesi di squalifica per quanto avevano combinato a Long Beach ai Mondiali di categoria, [illegible] primi di settembre. La società ritiene infatti che sia [illegible] accettato il suo ricorso con richiesta di riduzione della pena. Anche [illegible] a Roma e Genova la Fin nega, ufficiosamente si parla di [illegible] riduzione a 15 giorni per Temellini, e a un [illegible] di squalifica per Rainero. Se giunge in tempo la conferma i due potrebbero scendere in acqua oggi contro il Volturno.

I tempi compressi imposti dal calendario non lasciano comunque spazi alla riflessione. La giornata odierna, pur trattandosi solo della quarta uscita ufficiale, mette Recco, Camogli, Nervi, Mameli [illegible] Chiavari di fronte alle proprie responsabilità: chi non vuole già finire sul banco degli imputati deve discolparsi con [illegible] vittoria.

Da almeno due stagioni il Recco è [illegible] variabile impazzita della pallanuoto italiana. La società è ambiziosa, il materiale umano a disposizione del tecni[illegible] rilevante, [illegible] alla fine per una ragione [illegible] per l'altra i risultati [illegible] corrispondono mai alle aspettative. Sulle intenzioni [illegible] Formiconi per questa stagione si saprà qualcosa di più dopo la partita di S. Maria. Il tecnico ha portato con sé, oltre ai titolari e ai due azzurrini, solo Cavallini e Riccadonna. Il Volturno rappresenta quel che rischia di di[illegible] l'Erg: cimitero degli elefanti dove i 30enni Trapanese, Postiglione, Afric, Bebic e Lusic rubano spazio a baby promettenti. [d. s.]

Crovetto, punto di forza del Recco

[illegible] LA TV [illegible]

Ecco gli appuntamenti di oggi.

A1 (ore 17,30). Volturno-Recco (S. Maria; Grosso e De Meo); Savona-Catania (Dionoro e Auriemma); Roma-Brescia (Roma 16,45; Grilli e Pinato); Florentia-Pescara (Bellariva; Merola e Clara); Canottieri-Salerno (Scandone; Petronilli e Carioti); Ortigia-Posillipo (Citadella; Ricci e Melis).

A2 (17,30). Camogli-Bologna (Lavagna; Tenenti [illegible] De Giovanni); Nervi-Triestina (Dolci e Leone); Civitavecchia-Chiavari (Gomez e Capodicasa); Como-Mameli (Alfieri e Coppola); Bergamo-Lazio (Tedeschi [illegible] [illegible]ei Laurenzio); Poseidon-Caserta (Catania; Vassallo e Salino).

Tv e radio. Su Rai3 dalle 17,30 Roma-Brescia. Radio1 [illegible] collegata [illegible] Siracusa, Firenze [illegible] S. Maria. [illegible] Riviera Music [illegible] Savona Sound diretta di Bari-Catania. [d. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Oggi cinque anticipi Riflettori sulla Sestrese

Testa-coda in Eccellenza: alle 15 Baiardo (6)-Sestrese (16). Bodi privo di Pesce, squalificato. In Promozione A, alle 15 Audace (11)-Olimpic (13) al Grondona [illegible] Alessio (11)-Rivarolese (13). Due anticipi nel «B»: Fontanabuona (13)-Canaletto (4) alle 14,30 e Pro Recco (11)-Bogliasco Pontetto (11) alle 15.

CALCIO

La rappresentativa giovedì a Rapallo

La rappresentativa ligure che parteciperà al Trofeo delle Regioni gioca giovedì un'amichevole col Rapallo. Tra i convocati Meazzi (Pegliese); Barbieri e Massocchi (Ponted.); Alessio (Sestrese); Papiri (Ligorna); Conti (Albaro); Barabino (Recco); Parra (Anpi); Buganza (Bolzan.); Bana e Guardiano (Serra).

La Seconda categoria presenta uno scontro al vertice

Rischi a Torriglia

La capolista Calvarese sul campo della rivale più pericolosa con Camogli e Caperanese. Terza: turno favorevole alla Corte

E' la nona per la Seconda categoria, e l'ottava per la Terza: i più «puri» tra i campionati dilettanti idealmente oltrepassano [illegible] le partite in programma tra oggi e domani il confine tra sperimentazione e messa in pratica. I punti in palio diventano «pesanti», e nessuno è più disposto a regalare.

Seconda categoria. Sette partite della nona giornata sono oscurate dal big-match di Torriglia, con la Calvarese prima in classifica che [illegible] in palio il titolo contro la [illegible] più accreditata sfidante. L'unico anticipo [illegible] Avegno (p. 5)-Bargagli (6). Si gioca oggi, a Recco (16,45), [illegible]tro Bavo di Novi Ligure. Una partita tra formazioni [illegible] retroguardia, una sorta di derby tra «collinari».

Torriglia (13)-Calvarese (14): Torriglia 10,30; Barone di Savona. La forza è in gran parte per i padroni di casa, ma la tranquillità è tutta degli ospiti. La consapevolezza di dover vincere per poter ridimensionare la for[illegible] di Arata che [illegible] pensava così forte, potrebbe [illegible]ocare qualche brutto scherzo [illegible] Torriglia. Calvarese che pratica [illegible] calcio [illegible] redditizio [illegible] dimenticare lo spettacolo, che non ha mai perso e potrebbe uscire imbattuta anche dalle «forche caudine» di Rebuffo e discepoli.

Cogornese (7)-Camogli (13) al Centro Scuola S. Salvatore (10,30, Ferro di Savona) e Cape[illegible] (13)-Montoggio (7) a Caperana (10,30; Di Lio di La Spezia). Sono le partite di contorno. Camogliesi e chiavaresi sperano che [illegible] Torriglia esca un bel pareggio, naturalmente abbinato a una loro squillante vittoria. Mancioppi assente nel Camogli, Bruschi d[illegible] dare forfait nella Caperanese.

Completano il quadro Casarza (10)-Vecchia Chiavari (3) al Comunale (10,30; Zennaro di La Spezia); il derby Riva Trigoso (8)-S. Bartolomeo (9) al Sivori «C» (10; P. Gallotti di La Spezia); Framurese (7)-Riese (4) a Moneglia (10,30; Mazzocca di Genova); Marina Giulia (3)-Gattorna (7) alla Colmata a Mare di Chiavari (10,30; Runa di La Spezia).

Terza categoria. Il test forse [illegible] per la capolista Corte 82: gioca per ultima (è l'unica squadra [illegible] scegliere [illegible] domenica) e potrebbe fare il vuoto alle sue spalle. Sono in programma oggi sei delle [illegible] partite dell'ottava giornata.

Chiavari Calcio (p. 10)-S. Lorenzo (8): alla Colmata a Mare di Chiavari ore 14,30. Sestieri Lavagna (10)-Sporting [illegible] (4): Riboli 16,45. Deiva Marina (6)-Bargone (7): [illegible] Moneglia 16. Il derby Segesta Champion (8)-Aurora Avis [illegible]: Sivori «B» 14,30. Altro derby tra Ri Calcio (8) e Portofino (3): Caperana 14,30. Né Calcio (6)-Rupinaroleivi (3): Carasco 14,30. [illegible]oggio 87 (7)-Panchina Chiavari (2): Ferrada 16,15. Domani Corte 82 (13)-Bogliasco 76 (8): Broccardi «B» 15.

Danilo Sanguineti

La pallavolo del Tigullio manda sotto i riflettori le sue squadre-guida, impegnate nei duri campionati di B2

Il Chiavari [illegible] appello all'orgoglio

La squadra di Falsini, priva di Canepa [illegible] Minozzi, contro il pericoloso Facc Novi deve puntare tutto sul sestetto-base. Rischia anche il Latte Tigullio Rapallo: le ragazze di Russo sono in trasferta a Massa

Ce la faranno le due squadre del Tigullio in B2, Chiavari maschi[illegible] e Latte Tigullio Rapallo femminile, a interrompere la logica dell'alternanza? [illegible] prime tre giornate quando una ha vinto l'altra ha perso. Oggi nella quarta giornata sono entrambe in trasferta: [illegible] spera che non concordino nella... sconfitta.

Il Chiavari (p. 2) affronta il Facc Novi (4): con l'organico ridotto ai minimi termini [illegible]gli infortuni a Canepa e Minozzi, non c'è da farsi troppe illusioni [illegible] i piemontesi che hanno accusato una battuta a vuoto solo nel turno di esordio. Falsini non ha cambi e deve contare sul coraggio dei titolari finora [illegible] apparsi certo dei leoni.

Il Latte Tigullio Rapallo (4) ha un brutto cliente da visitare: il Robur [illegible] (4) [illegible] squadra da alte sfere e ci vorrà una prestazione «doc» per ridurlo alla [illegible]gione. Barbara Piccinich e la sua sostituta, Susanna Borghi, sono alle prese con l'influenza e non [illegible] sa fino a che punto saranno d'utilità. «Ma a Massa [illegible] ragazze scenderanno in campo tranquille perché [illegible] settimana molto si è discusso sugli errori commessi nelle ultime gare, e sono sicuro che la lezione è stata assimilata» [illegible] l'opinione del coach Massimo Russo. L'affare Levrero è vicino alla soluzione: la giocatrice è [illegible] sentita dalla Commissione tesseramenti della Fipav a Roma, e la prossima settimana si conoscerà il suo destino. [d. s.]

[illegible] PUO' [illegible]

Tutto basket [illegible] Genova e Levante: ecco gli impegni cui sono attese le squadre maggiori.

B femminile. Trasferta proibitiva per l'Auxilium Genova (2 punti), oggi alle 17 [illegible] Bologna contro le felsinee del Vela (6).

C femminile. L.A. Gear Rapallo (8) favorito nell'impegno odierno (ore 17,30) [illegible] Biella sul campo della Libertas (2).

C maschile. Secondo impegno consecutivo in casa per l'Elah Genova, e anche in questa occasione pronostico favorevole agli uomini di mister Brumana. Oggi alle 18, nell'impianto [illegible] Borzoli, l'Elah Genova (10) riceverà l'Honved Venegono (2), e una serie di risultati favorevoli concomitanti potrebbe proiettare i genovesi al primo posto, anche se in nutrita compagnia.

[illegible] maschile. Stasera alle 21 impegnativa trasferta [illegible] Lerici (4) per l'Autorighi Chiavari (10), con il coach Vittorio Vaccaro in tribuna per squalifica. Impegni casalinghi proibitivi per il Sestri Levante (2), alle 20,30 con la Tarros Spezia (10), e per l'Alcione Rapallo (0) alle 21,15 col Derthona (12). [g. s.]

Barbella Gagliardi Saffirio

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a [illegible] Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate [illegible] sua linea [illegible] senziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che [illegible] assicura [illegible] facile presa.

Come [illegible] i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 23 Novembre 1991 [illegible] 91
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, UN MONDO DI NOTIZIE A DOMICILIO

«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale, che arriva sulla vostra porta di casa entro le 7,30, diventa così «l'amico del mattino». La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» è curata dagli [illegible] Boys», i ragazzi addetti alla consegna. Per il pagamento [illegible] c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza [illegible] fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a [illegible] il conto [illegible] [illegible] numero dettagliato delle copie ricevute. I [illegible]menti [illegible] possono effettuare alla «Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia» o alla «Banca d'America e d'Italia» [illegible] al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» in piazza Colombo.

Abbonarsi è ancora possibile. Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria adesione si possono contattare gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio di via Padre Semeria 95. Tel. 61.333.

Inoltre gli abbonati riceveranno direttamente a domicilio il calendario '92 con le schede dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La distribuzione è prevista entro le prime settimane di dicembre.

IMPERIA

Per i «rossetti»

In Liguria la g[illegible] del pesce

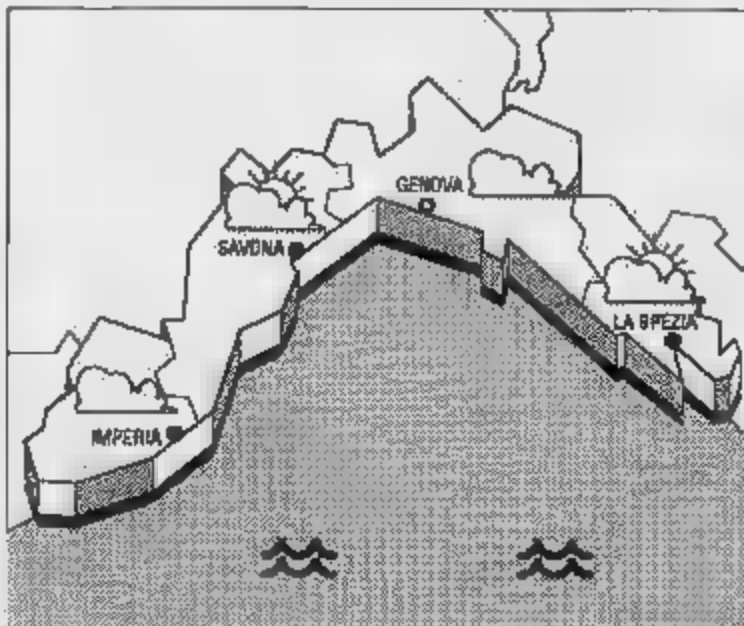
A Imperia si potranno gettare le reti solo dopo il 15 gennaio. Tre deroghe invece a Sanremo. E' già polemica. A PAGINA 32

SANREMO

Continua l'inchiesta

Tangenti-story la Finanza torna in Municipio

Gli agenti hanno sequestrato alcuni documenti riguardanti i Festival '89 e '90. Ascoltato il consigliere Giri. A PAGINA 34

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, temperature [illegible] lieve aumento, vento moderato prevalente da Est-Est Nord Est, [illegible] mosso. **[illegible] ulteriore per domani e lunedì:** cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura [illegible] lieve aumento, vento moderato, [illegible] [illegible].

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura [illegible] mare 17° C, umidità relativa 70%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 (tendenza segnalata in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	15	5
Savona	16	8
Imperia	16	11

UN ANNO [illegible] A [illegible]
Max: 18; min: 14. Temperatura del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,58. La **Luna** cala alle 9,16 e si leva alle 18,14 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

A Imperia sono stati intensificati i controlli nelle strade del centro

Scatta il piano antirapine

I commercianti da tempo chiedono maggiore protezione. Nuove pattuglie in via Bonfante e a Porto. Bloccati alcuni sorvegliati speciali. L'incubo degli scippi. Personale insufficiente

IMPERIA. E' iniziata, [illegible] parte delle forze dell'ordine, l'operazione «Natale sicuro». Polizia [illegible] carabinieri stanno pattugliando [illegible] [illegible] aree commerciali, quelle più a rischio nel periodo che precede le festività natalizie. Si teme una recrudescenza degli episodi di microcriminalità, che, con l'arrivo delle feste, subiscono un'impennata.

Ad attirare borseggiatori [illegible] ladri sono soprattutto i portici [illegible] via Bonfante o la centralissima [illegible] Cascione. Qui, in particolare, si [illegible] le [illegible] di clienti a caccia di regali. Anche le [illegible] [illegible] via dell'Ospedale fanno gola [illegible] malviventi. I negozi potrebbero costituire il bersaglio principale.

I primi effetti dell'aumento della sorveglianza [illegible] sono già fatti sentire. In questura sono stati aboliti i permessi, mentre a qualche carabiniere [illegible] stato ordinato di rinunciare alla licenza. Si lavora per prevenire.

L'altro giorno, una pattuglia della polizia ha fermato [illegible] identificato in via Bonfante alcuni individui sospetti. Tre questi, spacciatori e tossicodipendenti.

Sotto i portici sono stati visti circolare pregiudicati, tornati a piede libero da pochi giorni. Sono stati notati persino sorvegliati speciali. C'è il timore che si possano verificare scippi. L'anno scorso, ne erano stati messi a segno una dozzina a Diano Marina.

A richiedere maggiore protezione sono stati gli stessi negozianti. Dicono: «Non ci sentiamo sufficientemente protetti. Soprattutto in determinati momenti della giornata, quando aumenta il flusso di clienti. I colpi vengono messi a segno approfittando della confusione che si viene a creare nelle ore di punta».

Il timore di imbattersi in malintenzionati è sempre più f[illegible] anche tra i passanti. Si avverte l'esigenza di controlli capillari che possono essere effettuati da ronde [illegible] piedi. Le necessità del cittadino contrastano però con la scarsa disponibilità di personale. «Non si riesce a coprire [illegible] il territorio», lamentano i sindacati di categoria Siulp e Sap. Una sola pattuglia per turno non è sufficiente. Nonostante gli sforzi di agenti e carabinieri, molte zone rimangono alla mercè di ladri e scippatori.

Le forze dell'ordine chiedono maggiore considerazione. Si attende l'arrivo [illegible] rinforzi, come promesso [illegible] ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. Alla carenza di organico si aggiungono altri problemi.

I portici di via Bonfante a Oneglia: i negozianti chiedono maggiore protezione

[illegible] via dell'Ospedale, [illegible] esempio, le fioriere costituiscono un intralcio. Auto di polizia e carabinieri, ma anche ambulanze e autobotti [illegible] vigili del fuoco non riescono a percorrere le strade in tutta la [illegible] lunghezza. In caso di emergenza gli ostacoli impedirebbero un pronto intervento. «E in ogni caso saremmo costretti [illegible] lasciare la macchina incustodita», dice la polizia.

Difficoltà anche per il traffico [illegible] le condizioni delle strade. Spesso, gli incolonnamenti fini[illegible] per imbottigliare anche le auto delle forze dell'ordine, [illegible] a compiere gimkane per arrivare a destinazione. Anche i cantieri stradali costitui[illegible] un intralcio per i mezzi di soccorso, che possono perde[illegible] minuti preziosi.

Ad [illegible] le difficoltà, infine, la scarsità di percorsi alternativi: quando si verificano intoppi in vie di grande percorrenza, è difficile avere a disposizione strade secondarie.

Maurizio Vezzaro

Oggi la visita del presidente Cossiga

Savona in festa ricorda Pertini

Attesi in città anche Spadolini e la Iotti. Il programma

[illegible] Il Capo dello Stato Francesco Cossiga e i presidenti dei due rami del Parlamento, Giovanni Spadolini e Nilde Iotti saranno oggi a Savona in forma ufficiale. Dopo la cerimonia al [illegible] Chiabrera, in programma alle 11, saliranno sul Priamar per inaugurare il museo d'arte «Sandro Pertini», una ricca collezione [illegible] tele, sculture, disegni e opere grafiche appartenuti al presidente più amato dagli italiani.

Era una calda giornata [illegible] settembre del 1981 quando Pertini visitò, per l'ultima volta, l'antica fortezza. Il presidente si informò sull'andamento dei lavori di recupero. Quel giorno, forse, ebbe l'idea di donare a Savona la sua preziosa raccolta artistica, [illegible]hè diventasse patrimonio collettivo della sua gente. [illegible] qu[illegible] intenzione la espresse chiaramente alla moglie, Carla Voltolina, oggi tra gli ospiti d'onore, che ha seguito con attenzione e amore l'allestimento del museo permanente.

Prima delle cerimonie ufficiali, il presidente, accompagnato da Nilde Iotti, Giovanni Spadolini e [illegible] ministro Carlo Tognoli, che rappresenterà il governo, si recheranno in forma privata a Stella, nel piccolo cimitero dove Sandro Pertini, scomparso due anni fa, riposa per sempre.

[c. v.]

Il presidente Francesco Cossiga

Parte la proposta per prezzi trasparenti in ristoranti [illegible] pizzerie della Riviera

Il conto grazie, senza coperto

Un costo aggiuntivo tutto italiano che spesso suscita le proteste e la diffidenza dei turisti stranieri

SANREMO. Coperto, lire tremila. «What is it?», chiede il turista straniero [illegible] passaggio, all'imbarazzato ristoratore che gli mostra [illegible] [illegible] Difficile spiegare la presenza di quelle [illegible] in più, frutto dell'italico costume, ma sconosciuta agli ospiti d'oltreconfine che mal accettano l'usanza, subendola con diffidenza, talvolta anche [illegible]n stizza.

Una scena abituale in Riviera dove, tuttavia, c'è chi ha pensato [illegible] risolvere [illegible] problema alla radice, cancellando il coperto dai listini di ristoranti e pizzerie. E' Gastone Rossi, presidente della federazione pubblici esercizi imperiesi, aderente alla Confcommercio che, affiancandosi a un'iniziativa della Provincia (il consigliere Walter Lanteri ha affrontato la questione con i rappresentanti di categoria), ha invitato i responsabili di zona del sindacato a «organizzare assemblee con tutti gli operatori del settore, anche quelli non iscritti all'associazione, per arrivare all'eliminazione dell'antipatica [illegible] aggiuntiva».

I più bersagliati dalle contestazioni dei turisti stranieri sono i titolari delle pizzerie che, in gran numero, espongono all'esterno i listini dei prezzi, senza l'indicazione della quota per il [illegible] [illegible] momento di presentare il conto. Il coperto, la cui consistenza varia [illegible] seconda del locale, costituisce la sorpresa, il boccone amaro per chi ne ignora la provenienza.

«La cancellazione è un passo quasi obbligato in vista del '93. Oltretutto i ristoratori avranno la possibilità di recuperare le [illegible] perdute ritoccando i prezzi del menù, in modo da informare subito i clienti sul costo del pasto», osserva Rossi.

Basterà per allentare la morsa della crisi?

[g. mi.]

A Imperia proseguono i controlli della magistratura sulla sicurezza

Due oleifici sotto sequestro

I carabinieri negli impianti della Kernel a Chiusavecchia e Chiusanico. Il lavoro non è stato interrotto. Un rapporto dell'Usl sulla pericolosità di alcune apparecchiature elettriche

IMPERIA. Rimangono sotto sequestro due stabilimenti della raffineria Kernel. Gli impianti, che si trovano [illegible] Chiusavecchia e Chiusanico, sono stati requisiti dai carabinieri, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Gianpiero Scoppa. Secondo il magistrato, che ha ricevuto un rapporto dettagliato [illegible] dall'Usl, le apparecchiature elettriche non garantirebbero l'incolumità degli operai. Non si è comunque fermata l'attività all'interno dei due oleifici. «Questioni di carattere tecnico hanno impedito di bloccare le macchine», riferisce Scoppa.

Come ha spiegato Aldo Tomatis, amministratore delegato della Kernel, «le caldaie devono [illegible] costantemente accese, altrimenti [illegible] prodotto in la- [illegible] gravemente danneggiato». Non se lo può permettere un'azienda che [illegible] lavoro a [illegible] addetti e che deve fare i conti [illegible] una crisi acuta, che dura da anni.

Per [illegible] di rientrare al più presto in [illegible] situazione di normalità, adeguando gli impianti elettrici alle normative previste, [illegible] all'opera i tecnici di una ditta privata, [illegible] Saie, che affiancano quelli della Kernel. I lavori sarebbero iniziati già [illegible] decina di giorni fa, dopo un primo sopralluogo [illegible] parte degli ispettori dell'Usl, che devono accertare il rispetto delle norme antinfortunistiche.

Uno degli oleifici della Kernel di Imperia nel mirino della magistratura

La decisione del procuratore di mettere i sigili [illegible] due stabilimenti (un episodio che, all'atto pratico, non si è comunque verificato), ha destato clamore negli ambienti industriali. Qualcuno [illegible] sarebbe lamentato, sostenendo che il provvedimento è stato preso [illegible] troppa fretta, a danno dei lavoratori.

Replica Scoppa: «Il sequestro [illegible] una prevenzione. Si vuole tutelare i diritti dei dipendenti [illegible] lavorare [illegible] ambienti idonei».

Maurizio Vezzaro

UN GIUDICE IN [illegible]

IMPERIA. Gianpiero Scoppa, 28 anni, campano, uno dei sostituti procuratori più giovani d'Italia, due anni fa, appena arrivato, [illegible] messo [illegible] subbuglio [illegible] mondo politico imperiese con un'inchiesta sulla crisi idri- [illegible] approdata in queste settimane nelle aule della pretura.

I pubblici amministratori ricordano ancora un suo commento sullo stato di emergenza: «A Imperia [illegible] situazione è peggiore che [illegible] Napoli». Un magistrato definito d'assalto, che trascorre gran parte della gior- [illegible] seduto al tavolo di la[illegible].

Le ultime decisioni, in materia [illegible] leggi sulla tutela dei lavoratori, hanno fatto discutere. I carabinieri hanno lavorato duro. Scoppa ha posto sotto sequestro due cantieri edili a Diano Marina (uno, [illegible] Ranzo, era [illegible] chiuso su provvedimento del procuratore [illegible] Giuseppe Squizzato), una scuola e i due stabilimenti della Kernel.

Clamore aveva anche destato la chiusura, temporanea, dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato di via Gibelli. Gli studenti (trecento circa), avevano saltato le lezioni perché i laboratori [illegible] considerati a rischio. Gli stessi allievi avevano cercato di [illegible] agli inconvenienti aiutando, nei lavori, i tecnici comunali, che avevano dotato di protezioni cavi elettrici e prese [illegible] corrente. In [illegible] primo momento, il preside, Armando Carocci Buzi, aveva cercato [illegible] far recedere dalle proprie decisioni i magistrati, ma non aveva avuto successo. [illegible] era [illegible] di persona in Procura, a parlare con il dottor Scoppa, facendosi accompagnare da tecnici del Comune. I carabinieri, comunque, avevano tolto i sigilli il giorno dopo. Era rimasto chiuso il locale dove studiano i radiotelegrafisti, tornato agibile solo ieri.

Anche il sequestro dei due stabilimenti della Kernel ha suscitato giudizi contrastanti. Dopo aver ricevuto la visita dei carabinieri, l'amministratore delegato Aldo Tomatis si [illegible] rivolto persino al prefetto, Giu- [illegible] Piccolo, chiedendo la re- [illegible] del provvedimento. Ha fatto intervenire pure la polizia, ha chiamato in causa l'Unione industriali. Alla fine è riuscito [illegible] convincere i magistrati a [illegible] far interrompere l'attività negli stabilimenti. «Ne sarebbe derivato un danno [illegible] per il prodotto, che deve essere lavorato [illegible] temperature elevate». [m. v.]

[illegible] CITTA'

INCENDIO

Tre persone rischiano di morire a Roburent

A Roburent ieri tre persone hanno rischiato di morire nell'incendio divampato in [illegible] alloggio al terzo piano del condominio Licheni, in località Cardini 48. Si tratta di Enrico Cantale, 81 anni, pensionato, ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Mondovì, Matilde Adinolfi, 69 anni, invalida, nativa di La Spezia e Roxana Ortela, 25 anni, dell'Equador. Le fiamme [illegible] divampate da un caminetto. L'anziano è stato ustionato. In pochi istanti il fuoco si è esteso a tutto l'alloggio. Enrico Cantale, la moglie e la giovane sono stati portati in [illegible] da alcuni vicini di [illegible]. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] Roburent, cinque squadre dei vigili [illegible] fuoco, la Croce Rossa di Mondovì e l'Elisoccorso. Fra i proprietari di alloggi anche alcuni imperiesi.

[illegible]

[illegible] sede per la facoltà [illegible] Giurisprudenza

Svolta storica [illegible] l'università. Il [illegible] di Genova, l'Università e i vertici dell'Istituto Emanuele Brignole (noto [illegible] l'Albergo dei Poveri), hanno siglato [illegible] accordo, che entro il 31 dicembre diverrà contratto, per trasferire la facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche nello storico edificio di piazza Emanuele Brignole. L'Università, con l'aiuto del [illegible] Ricerca scientifica, verserà 32 miliardi (15 sono già disponibili), per i prossimi cinquant'anni. Il Comune, con l'iniezione di 32 miliardi che vanno ad aggiungersi alle cifre già stanziate in bilancio e poi a quelle dello Stato, realizzerà sette residenze protette per anziani, adatte [illegible] criteri più avanzati di assistenza.

[illegible]

[illegible] ginocchio contro [illegible] guerra in Jugoslavia

A Imperia oggi, dalle 17 alle 17,45, un onegliese resterà [illegible] ginocchio nel centro [illegible] via San Giovanni, in [illegible]gno di solidarietà verso [illegible] popolo jugoslavo. Si tratta di Giovanni Sciandini, rimarrà immobile, assorto in preghiera, «per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul grave conflitto che sta insanguinando la Jugoslavia, mentre i potenti [illegible] mondo restano a guardare». Pare che alla dimostrazione si uniranno anche diverse associazioni giovanili.

[illegible]IA

[illegible] nuovo presidente dell'Associazione [illegible]

Adolfo Baciri Cavalleri, 63 anni, di Diano San Pietro, è il nuovo presidente dell'Associazione provinciale allevatori. E' affiancato dai vice Domenico Giordano e Giovanni Plando. E' uno dei pochi presidenti dell'Apa, che fa anche parte della Confcoltivatori. Dopo l'elezione Adolfo Baciri Cavalleri ha detto. «Questa scelta rappresenta un segno autentico di rinnovamento del settore zootecnico. Nessuno promette miracoli, ma anche nella provincia [illegible] Imperia i problemi sono tanti e devono essere risolti».

Danni per settanta milioni in un campeggio di Imperia

Bruciano due bungalow

Fiamme la scorsa notte a Piani. Esclusa l'ipotesi dolosa: il rogo originato da [illegible] cortocircuito. L'impianto era disabitato. L'intervento dei vigili del fuoco

IMPERIA. Fiamme tra le roulotte di [illegible] camping. Un incendio è divampato l'altra notte [illegible] campeggio «Piani», in via Generale [illegible] Chiesa, alla periferia di Porto Maurizio. Il rogo, divampato per [illegible] ancora da accertare, ha distrutto un bungalow e [illegible] ha danneggiato un altro. Sono parzialmente bruciate anche una roulotte e un'automobile. Il camping, gestito da una società composta [illegible] Luigi Rosso, Marco Russo e Ilario De Blasio, è attualmente deserto: i primi turisti [illegible] attesi per il prossimo mese.

I danni sono stimati in una settantina di milioni. Sul fatto indagano i carabinieri, che dovranno scoprire se si tratti di un episodio doloso

Il rogo si è propagato intorno alle 23. Il fuoco ha trovato faci[illegible] alimento nelle strutture del bungalow. La plastica ne ha moltiplicato gli effetti devastanti. I pompieri sono intervenuti con le autobotti. Prima di arginarne definitivamente l'avanzata, [illegible] fuoco ha lambito un'altra capanna e [illegible] roulotte. Annerita anche la carrozzeria di una Fiat Panda, parcheggiata nelle vicinanze. I vigili del fuoco hanno terminato di lavo- [illegible] dopo due ore. Il locale da cui [illegible] partita la scintilla iniziale è andato completamente bruciato. Sono rimaste [illegible] piedi solamente le strutture di sostegno.

E' accorsa pure una pattuglia del Nucleo radiomobile. I carabinieri hanno ispezionato l'area alla ricerca di indizi che avvalorassero l'ipotesi [illegible] dolo. Non [illegible] state trovate tracce di liquido infiammabile o taniche che potessero contenere carburante. Si suppone che nell'abitazione si sia verificato un corto circuito. Forse, un generato- [illegible] corrente che si è surriscaldato. Le indagini proseguono. I carabinieri hanno già ascoltato i titolari del camping, che han- [illegible] affermato di non avere mai ricavuto minacce. Dunque, tut- [illegible] farebbe propendere per il fatto accidentale. [illegible] materiale andato distrutto dal fuoco era coperto da assicurazione. I danni dovrebbero essere risarciti.

Anche a Diano Marina c'è stato lavoro per i carabinieri. Le fiamme hanno incenerito il tessuto [illegible] tenda, utilizzata da una famiglia come riparo per il terrazzo. In questo caso, invece, c'è il sospetto che il fuoco sia stato appiccato da teppisti. Secondo i titolari dell'appartamento, i vandali si sarebbero divertiti a bersagliare la tenda con mozziconi di sigarette. I danni [illegible] stati minimi.

Le cose erano andate diversamente la settimana scorsa, quando alcuni piromani avevano dato fuoco alla porta d'ingresso di un alloggio in via Tommaso Schiva, a Oneglia. I proprietari, [illegible] si erano appena addormentati, erano stati svegliati [illegible] crepitio delle fiamme. In quell'occasione si era sfiorato il dramma: [illegible] palazzo vive una dozzina di famiglie.

Accanto all'entrata era [illegible] rinvenuta [illegible] tanica con dentro kerosene. I carabinieri stanno lavorando per cercare di identificare gli autori dell'attentato. [m.v.]

Il ministero ha limitato le autorizzazioni, guerra [illegible] distanza in provincia

A Imperia «rossetti» vietati

I pescatori di Oneglia e Porto potranno gettare le reti solo dopo il 15 gennaio. Una deroga favorisce tre aziende di Sanremo. La Capitaneria: «Limitazione per scopi scientifici». I commenti

IMPERIA. Solo tre pescatori di Sanremo potranno prendere nelle reti i «rossetti» con due mesi di anticipo sull'inizio della [illegible] stagione. La concessione del permesso speciale per la cattura di queste specie ittiche di ridotte dimensioni, previsto da [illegible] decreto legge che [illegible] la pesca per motivi di ricerca, ha già destato polemiche. In Liguria, questa facilitazione [illegible] andata soltanto a sette persone [illegible] oltre alle tre della provincia [illegible] Imperia, [illegible] sono state prescelte quattro di Camogli, sollevando vivaci proteste tra i lavoratori del settore.

Lunedì, è previsto un incontro tra il comandante [illegible] compartimento [illegible] Genova e i pescatori della [illegible], che dovran- [illegible] rispettare il divieto fino al 15 gennaio. Intanto, nel comprensorio imperiese, si cerca di avere maggiori informazioni. Riferisce il comandante della Capitaneria di porto [illegible] Imperia, Giovanni Biso: «E' una possibilità riservata a pochi, dal momento che è un'iniziativa in fase sperimentale, legata [illegible] ricerche dell'Università di Genova. I requisiti sono risultati in regola e le richieste di autorizzazione, inviate al Ministero della marina Mercantile, sono state accolte».

La situazione [illegible] comunque differente da quella che si verifica nella vicina Toscana, dove la possibilità è stata estesa a tutti i pescatori dei compartimenti di Livorno, Viareggio e Portoferraio. In base alle disposizioni ministeriali, la pe- [illegible] al «rossetto» dovrebbe essere consentita [illegible] novembre fino [illegible] 30 aprile. Precisa il comandante Biso: «Secondo le informazioni in nostro possesso, la deroga dovrebbe riguardare solo il periodo di novembre e dicembre, e [illegible] permesso scadrà il 15 marzo, al termine della regolare stagione [illegible] pesca di questa specie».

Finora, la decisione non ha suscitato reazioni, anche perché la percentuale di pescatori di «rossetti» è ridotta rispetto ad altre zone della regione: la maggior parte [illegible] concentrata a Sanremo, e forse per questo motivo le concessioni hanno riguardato la città dei fiori. A Imperia, molti sono in attesa di maggiori notizie.

Afferma Oliano Durante, che lavora al mercato ittico: «Non ci risulta che siano stato fornite particolari concessioni in provincia. Abbiamo sentito parlare di permessi che riguardano Sestri Levante».

Aggiunge il pescatore Antonio Di Crescenzo: «Fino a tre anni fa, non c'erano pesanti limitazioni alla pesca di questa specie, mentre, negli ultimi tempi, sono aumentati i divieti, anche se non si [illegible] esemplari dalla scarsa diffusione. D'altra parte, a Livorno e nell'Adriatico le disposizioni sono diverse, e decisioni simili creano perplessità. Sarebbe giusto che le concessioni fossero estese anche [illegible] tratto di costa». Secondo altri pescatori, «c'è [illegible] sospetto che venga favorito soltanto chi [illegible] la voce grossa, [illegible] l'anno [illegible] a Livorno».

(e.f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE [illegible]

Imperia, all'ospedale [illegible] i parcheggi

Ho un parente ricoverato in ospedale. Come tanti altri sarebbe mio desiderio andargli a fare visita più spesso. Ogni volta però è un'impresa molto difficile, perché manca la possibilità di parcheggiare l'auto. Abito in periferia e, quindi, l'uso dei [illegible] pubblici non è possibile. Dovrei prendere addirittura tre bus, aspettare coincidenze, ecc. La cosa più grave [illegible] che vicino all'ospedale, da anni, è aperto un cantiere proprio per costruire un vasto parcheggio. Sembra però il Duomo [illegible] Milano, non è mai finito, non è mai pronto. Perché? Forse che si aspettano perizie suppletive, adeguamento [illegible] costi, altre piogge di decine e decine [illegible] milioni? Non è giusto che il cittadino debba sempre pagare, in termini di disagi, per l'inefficienza di chi amministra.

Giovanni Lupi, Imperia

Borse di studio per l'artigianato

Sono un lettore di Sanremo e vorrei parlare del problema dell'artiganato, di come con il passare degli anni tante tecniche [illegible] lavorazione dei materiali vadano, purtroppo, perdute perchè i giovani non hanno più il tempo, nè la voglia di apprenderle. L'opinione diffusa [illegible] che gli artigiani siano lavoratori «schiavi» della loro passione, [illegible] che il guadagno non sia direttamente proporzionale alla fatica che sostengono quotidianamente. Personalmente non sono di questo avviso. Adesso sono pensionato, ma per più di vent'anni ho lavorato il cuoio [illegible] la pelle. Nonostante i sacrifici e il tempo per apprendere le varie tecniche dai «maestri», devo dire che ho realizzato buoni proventi. Grazie a loro oggi posso affrontare e vivere una vecchiaia decorosa. La mia proposta è questa: Comunità montane, la Provincia e anche la Regione si interessino per organizzare corsi di artigianato, anche con borse [illegible] studio, per favorire l'avviamento professionale dei giovani.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Farmacie [illegible] provincia che assicurano la reperibilità in provincia.
Imperia: *Gibelli*, [illegible] Belgrano [illegible], tel. 23.689
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomislo*, via Col. Aprosio 196, tel. 294.319
Camporosso: [illegible], via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.096
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marooz*, [illegible] Emanuele, tel. 689.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bado 42, tel. 485 754
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113, tel. 533.864
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible]
Arma [illegible] Taggia: *Zagoreo*, [illegible] Eroi Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: *Internazionale*, [illegible] Cavour 28/a, tel. 351 300

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 33980
Sanremo e Ospedaletti: 505080
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-290777 Distretto [illegible] Badaluc[illegible] 40100; Distretto Bordighera 291035; [illegible] Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra) G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

SEGNALAZIONE [illegible]
[illegible]
Imperia: 23641
Bordighera: [illegible]
Sanremo: [illegible]
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

STATO [illegible]

[illegible] 22 NOVEMBRE
NATI. A Imperia: Serena Maglio; Valentina Sabbiolo. **MORTI.** [illegible] Imperia: Luigi Saluzzo [illegible] anni).

[illegible] Consiglio comunale di Diano Marina si riunisce giovedì [illegible], per discutere il bilancio di previsione del 1992. Per [illegible] interventi che riguarderanno le strutture pubbliche, è prevista una spesa complessiva di circa 9 miliardi. Per la costruzione di un prolungamento della [illegible] lognaria per lo scarico in mare dei residui, il costo dovrebbe aggirarsi intorno [illegible] milioni, mentre, grazie all'assunzione di un mutuo per un miliardo e cento milioni, sarà possibile acquistare tutte le attrezzature necessarie alla piscina [illegible] trova in regione Carrubi, di fronte al Bowling [illegible] Diano. Un finanziamento [illegible] un miliardo permetterà inoltre [illegible] avviare la costruzione di una palestra polivalente, vicino al campo sportivo Wladi[illegible] Marengo. Circa 400 milioni saranno poi impiegati per diversi lavori di ristrutturazione dell'acquedotto e della rete fognaria. Intanto, il Comune di Ventimiglia ha stabilito gli interventi per il [illegible]. Dei 350 milioni derivanti [illegible] proventi del casinò [illegible] Sanremo, [illegible] serviranno per spazi verdi, 187 saranno impiegati per finanziare manifestazioni e iniziative turistiche.

[illegible]

PSICHIATRIA
Convegno internazionale

Alle 9,30, nell'Aula [illegible] dell'ospedale imperiese, avrà inizio il primo convegno internazionale [illegible] psichiatria «Riviera dei Fiori». Alla riunione, che proseguirà fino a domani, parteciperanno vari specialisti del settore.

CULTURA
Un libro di Francesco Rum

«L'onda grande», libro scritto da Francesco Rum, viene presentato questo pomeriggio alle 15,30 presso il salone di Palazzo Lercari a Taggia. L'incontro è curato dalla redazione di «U Pantan» e dal Centro cul[illegible]ale taggese. L'ingresso è libero.

CONVEGNO
Sanremo «Verso l'Europa»

«Verso l'Europa» è il titolo del convegno che si apre oggi a Sanremo, nella sala degli specchi di palazzo Bellevue. La giornata di studio, organizzata dalla sezione locale della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna), tratterà: «Artigianato, piccola impresa nelle regioni di confine di fronte alle scadenze comunitarie».

DIBATTITO
Cooperative e territorio

Rappresentanti delle cooperative provinciali e amministratori [illegible] incontrano oggi, nella sala consiliare del palazzo della Provincia, per dar vita a un convegno che ha per tema «Cooperazione e territorio». Saranno discusse le nuove [illegible] previste dalla legge sulle autonomie locali, e si parlerà della collaborazione tra enti locali e imprese.

BORGO ARTALLO
Mostra di foto d'epoca

Il Circolo Borgo Artallo festeggia il decimo anniversario della [illegible] fondazione, [illegible] un'interessante mostra di foto d'epoca, intitolata «Artallo com'era». Le opere saranno in visione domani, nel salone parrocchiale della frazione imperiese, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Seguirà una conversazione [illegible] storico Gianni De Moro, dedica- [illegible] alla storia del borgo.

Viaggio nella difficile realtà degli immigrati extracomunitari di Sanremo

Tra i dimenticati della Pigna

In [illegible] stanza di 30 metri dormono anche in dodici. La metà degli abitanti di colore vive [illegible] servizi igienici né riscaldamento. Decine di chilometri al giorno per vendere accendini

SANREMO. Il viaggio nella città-fantasma degli accampamenti [illegible] comincia da vicolo Balilla. Nel [illegible] dimenticato della Pigna. Ali El Labah ha [illegible] anni, marocchino, esile, ospitale: fa strada quasi [illegible] corsa tra i «carrugi» deserti e gli archivolti puntellati.

Si ferma davanti a [illegible] scantinato, spalanca la porta di vecchie assi. Accende [illegible] lampadina collegata a un filo elettrico che penzola sui muri rigonfi d'umidità. Quello che compare, è un locale di 30 metri quadrati trasformato in dormitorio. Un giaciglio unico, senza gabinetto e senz'acqua. «Quando n[illegible] entrano i topi, si dorme bene - dice Ali -. [illegible] sta anche al caldo: siamo in dodici».

Dodici immigrati dal Marocco. Ammassati in [illegible] solo locale. Li [illegible] portati a Sanremo [illegible] grande esodo dell'87, la speranza di sfuggire alla fame, [illegible] fuga da qualche «casbah» dove [illegible] restano solo le mogli, i figli, gli anziani. Quello che Sanremo ha riservato a loro è un dedalo di vicoli segnati dai crolli, avvenuti proprio nell'87, La Pigna.

Per mille africani, la città vecchia [illegible] i minialloggi della speculazione edilizia sono l'unica [illegible] possibile da almeno quattro anni. La metà degli immigrati vive in condizioni igieniche da Terzo Mondo: senza riscaldamento, senza servizi igienici. Senza una finestra.

S[illegible] strada per vendere qualcosa

Il viaggio con Ali prosegue. Vicolo Bottini: dietro una cancellata, una decina di gradini ripidi, poi una porta [illegible] vecchio monolocale maleodorante, dove respirare è quasi impossibile. «Qui vivo io», dice Ali. E racconta di essere arrivato tre anni fa da un minuscolo villaggio del Sud del Marocco. A Ventimiglia, [illegible] è diviso da [illegible] fratello che ha cercato fortuna in Francia. S'incontreranno fra poche settimane, di notte, [illegible] pista [illegible] clandestini, per organizzare gli aiuti [illegible] mandare alla famiglia rimasta in Africa. Ma Ali arriverà a mani vuote a quell'appuntamento: ha speso tutto quello [illegible] per pa[illegible] l'affitto.

Trecentomila lire, per [illegible] cantina abbandonata. C'è anche [illegible] «business» [illegible] dietro la città-fantasma. Fino a mezzo milione per un minialloggio vivibile, decente, in piazza Santa Brigida. Ma una piccola comunità di ragazzi lo rende affollato [illegible] una via del centro: 13 nordafricani, stipati nelle due stanze.

Si scende fino in via Palma. E' qui che la sera rientra a dormire Ahmed Gulla, 30 anni, tunisino, capace [illegible] percorrere più di 20 chilometri in [illegible] giorno per vendere i suoi accendini. Condivide [illegible] vecchia casa di tre stanze con dieci compagni. Racconta che sono molte le cantine dimenticate, abbando[illegible] dai proprietari e invase prima [illegible]i parassiti e dai ratti, poi da loro: dai nuovi poveri arrivati dall'Africa. Decine di scantinati chiusi solo [illegible] un lucchetto.

Il viaggio continua [illegible] Madonna della Costa. Si arriva in via Galilei, tra i palazzi tutti uguali e i minialloggi-dormito[illegible]. Proprio [illegible]i, fino al mese scorso, 17 marocchini condividevano una stanza di 20 metri quadrati. Solo [illegible] fetore che proveniva dall'alloggio [illegible] segnala[illegible] la loro presenza ai condomini ignari. Clandestini. Ce ne so[illegible] a centinaia, nella città degli accampamenti [illegible]ti.

[illegible] chiedono. [illegible] abituati ad aiutarci tra di noi, [illegible] arrangiarci», spiega Jamal Taouil, marocchino di Fes. [illegible] tentando da anni [illegible] in piedi una moschea, [illegible] centro culturale per [illegible] gli immig[illegible] più soli. Ma nessuno [illegible] aiuta.

Jamal parla tre lingue. E' il delegato all'immigra[illegible] Cgil provinciale: «La miseria degli africani di Sanremo [illegible] rimasta nascosta per anni», dice [illegible] profonda tristezza. Un lento esodo di rientro, verso i Paesi d'origine, è già iniziato. Con l'amaro in bocca. «Non [illegible] aspettavamo che fosse tanto difficile trovare una [illegible] Qualcuno si dirige verso le montagne. [illegible] parte per l'entroterra, dove un'abitazione a buon mercato non è ancora un miraggio. I più fortunati hanno trovato un alloggio a Ceriana. Altri [illegible] sono diretti verso Baiardo, Badalucco, Carpasio. Anche per Ali El Labah comincerà presto la seconda fuga dalla miseria. Dalla «casbah» di un villaggio in Marocco. E dalla città-fantasma, tra i palazzi di Sanremo.

Michele Polcino

VENTI [illegible]

SANREMO. Volti stanchi e affamati. Negli occhi, il vuoto della disperazione. Sono [illegible] gli extracomunitari fermati ieri [illegible]ina, poco dopo le 8, dagli agenti della squadra volante della polizia. Stavano cercando [illegible] raggiungere la Pigna, [illegible] città vecchia, forse [illegible] la speranza di mettersi in contatto con qualche loro connazionale già inserito nella difficile realtà degli immigrati.

Gli ag[illegible] hanno fatto una retata. Li h[illegible] raccolti facendo[illegible] salire su un normale autobus di linea che li ha portati fino al commissariato. [illegible] accertamenti [illegible] stati difficili. Pochi componenti del gruppo infatti parlano un italiano appena comprensibile. Una buona parte arriverebbe dalla Turchia, gli altri [illegible] Bangladesh e Thailan[illegible].

Dal loro racconto [illegible] riesce a ricostruire il viaggio che [illegible] ha portati fino in Italia. Lunghi tragitti in nave, aereo, pullman e camion li avevano fatti incontrare in Jugoslavia per poi partire nuovamente [illegible] raggiungere l'Italia e la Francia. Per loro, il miraggio di un lavoro e [illegible] giusto guadagno.

Le perquisizioni personali [illegible] hanno riscontrato illegalità: niente droga, niente armi, pochi soldi. Qualcuno è anche senza documenti. Ieri pomeriggio sono stati trasferiti alla questura di Imperia. [illegible] loro confronti è stato emesso un provvedimento di «intimidazione all'espatrio». Se non lasceranno l'Italia entro quindici giorni saranno accompagnati al confine più vicino dalle forze dell'ordine. Per adesso comunque dovranno affidarsi all'aiuto di amici e conoscenti.

Nella giornata di ieri sono stati anche segnalati gruppi di [illegible] in viaggio, «a piedi», in gallerie e sui viadotti dell'Autofiori. La polizia li ha controllati. [g. ga.]

Un gruppo [illegible] extracomunitari durante un controllo della polizia (FOTO GATTI)

Assalto al Centro Oro poco dopo le 17 nel budello affollato

Banditi in gioielleria

Tre, forse quattro malviventi sono entrati approfittando di una distrazione dei proprietari. Erano senz'armi e a volto scoperto. Bottino di 75 milioni

Una pattuglia della «volante» subito dopo il furto in gioielleria

SANREMO. Abilità, destrezza e [illegible] dubbio anche una buona dose [illegible] sangue freddo: questi, gli ingredienti che hanno [illegible] possibile il furto che, ieri pomeriggio p[illegible] dopo le 17, ha allarmato l'intera città.

La malavita ha colpito [illegible] gioielleria «Centro Oro» di via Palazzo, proprio nel momento in cui il «budello» più frequentato dai sanremesi era affollato per lo shopping [illegible]e. Bottino: [illegible] 75 milioni, ma i proprietari non hanno [illegible] fatto [illegible] bilancio definitivo della [illegible] rubata. L'allarme è sca[illegible] in seguito ad una chiamata al 113. Pochi minuti dopo, [illegible] i carabinieri pattugliavano le vie [illegible] città per fermare [illegible]tuali sospetti, gli agenti della polizia stavano trascrivendo il verbale. La ricostruzione dei fatti [illegible] ancora confusa. Tre, for[illegible] quattro uomini avrebbero approfittato [illegible] un momento [illegible] disattenzione generale di proprietari [illegible] commessi per penetrare nel negozio. [illegible] questo punto uno dei ladri ha scavalcato il bancone prelevando direttamente dalla vetrina almeno due «trespoli» carichi [illegible] [illegible]tenine e ciondoli d'oro. Un [illegible] rapido con i complici, un altro balzo e il gruppetto si è dato alla fuga spintonando e gettando [illegible] terra una persona che [illegible] entrando proprio in quel momento.

I banditi hanno quindi approfittato della folla per dileguarsi. Alcuni testimoni hanno dichiarato di aver visto diverse persone allontanarsi velocemente verso via Feraldi.

«Quando mi sono accorta che si trattava di un furto - dice Vera Motta, uno dei soci del "Centro Oro" -, era g[illegible] troppo tardi. Non sono riuscita nemmeno a vedere [illegible] volto [illegible] dei banditi». Accertato anche che i ladri non erano armati e che non indossavano passamontagna.

Non è la prima volta che la malavita colpisce [illegible] gioiellerie del centro di Sanremo. La cosa incredibile, e forse la copertura che ha permesso la fuga del «commando», è stata la decisione [illegible] agire in pieno giorno. Le forze dell'ordine stanno indagando. C'è anche un'indiscrezione, alcuni commercianti di via Palazzo avrebbero visto in mattinata [illegible] persone «appostate» all'angolo [illegible] Feraldi. Forse un osservatore della banda [illegible] nel pomeriggio ha poi commesso il crimine.

Giulio [illegible]

[illegible]' ALLE PISTE [illegible]

IMPERIA. Largo alle biciclette, per decongestionare centri [illegible]rici [illegible] principali vie cittadine. Imperia è fra i primi capoluoghi [illegible] provincia ad aver approvato il piano per le piste ciclabili, co[illegible] prevede la legge dello scorso giugno, che concede stanziamenti (20 miliardi nel '91, 30 nel '92) per incentivare la creazione di itinerari per ciclisti e pedoni nelle aree urbane. L'iniziativa rientra nel progetto più ampio di liberare dallo smog i centri urbani invitando la gente a lasciare l'automobile e a utilizzare [illegible] due ruote, soprattutto per il tempo libero.

Il progetto, varato dal consiglio comunale, comporta la spesa di un miliardo 740 milioni, e sarà realizzato in due stralci, uno da 950, l'altro da [illegible] milioni. Le strade interessate sono: via Cascione, via Garibaldi, viale Matteotti, [illegible] Siffredi, lungomare Vespucci (attraverso un sovrappasso ferroviario), via Argine Destro, via Delbecchi, via Schiva, via Alfieri, piazza Dante, via Bonfante, via San Giovanni, calata Cuneo, piazza [illegible] Amicis, spianata Borgo Peri.

Spiega Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport, che [illegible] seguito la pratica [illegible] l'incaricato all'Urbanistica De Nicola: «Non [illegible] certo [illegible] Imperia [illegible] ad avere finanziamenti, ma abbiamo voluto essere in regola se accadesse: a carico del Comune resterebbe così soltanto il [illegible] del costo, copribile da mutuo. D'altra parte, un [illegible]tivo per snellire la circolazione lo avevamo già fatto aprendo in primavera alle bici, domenica mattina, lungomare Vespucci».

Non sono necessari varianti al Piano regolatore o altri strumenti urbanistici. Se arriveranno i soldi, lungo il percorso indicato sarà ricavata una pista ciclabile larga [illegible] metro e mez[illegible] sulle strade [illegible] senso unico, due in quelle [illegible] doppio senso, protetta da un cordolo e dotata [illegible] segnaletica negli incroci e di parcheggi per biciclette nelle zone più frequentate (stazioni, industrie, banche). «E' il primo passo. Poi potremmo pensare anche [illegible] Valli Impero, Caramagna e Prino», conclude Raineri. (s. d.)

A Sanremo è giunta alla stretta finale l'inchiesta sulle tangenti al Festival

La Finanza torna in Comune

Gli agenti ieri mattina hanno sequestrato alcuni documenti riguardanti l'organizzazione delle edizioni '89 [illegible] '90. Fra un mese gli eventuali rinvii a giudizio. Ascoltato il consigliere Giri

SANREMO. Un nuovo dossier sulla tangenti-story. Un fascicolo inedito che ieri mattina è passato in tutta segretezza dagli archivi di palazzo Bellevue alle scrivanie della Finanza. Quando manca meno di [illegible] mese alle richieste di rinvio a giudizio, le indagini incalzano. [illegible] prepara la stretta finale di [illegible] fase istruttoria che dura dall'inizio dell'anno. Fra meno di dieci giorni, l'ultimo interrogatorio: sarà la volta [illegible] Adria[illegible] Aragozzini.

Alle 11 di ieri, tre sottufficiali della Guardia di Finanza hanno bussato alla porta del vicesindaco Carlo Conti. Poche parole. Poi, gli inquirenti [illegible] passati all'ufficio del segretario generale, [illegible] un carrello pieno di documenti [illegible] delibere. Centinaia di fogli dattiloscritti: le pratiche sui Festival [illegible] e '[illegible]. Anche la fotocopiatrice del sindaco è stata spostata nell'ufficio occupato dalla Finanza. Nessuno ha visto quali documenti siano finiti nella ventiquattr'ore degli investigatori. La porta si è chiusa alle loro spalle, si è riaperta solo alle 13, dopo due [illegible] [illegible] ricerche tra i fascicoli polverosi.

E' il secondo blitz in pochi giorni. Giovedì, la Guardia di Finanza ha acquisito altri documenti dagli uffici del Comune. [illegible] inquirenti non avrebbero ancora terminato di ricostruire il mosaico dei rapporti tra alcuni politici e il patron accusato [illegible] aver organizzato una trama corruttiva da 870 milioni. Ieri, anche il consigliere dc Bruno Giri è stato chiamato in causa dalla Finanza che lo ha ascoltato come testimone. Circa un'ora di domande, in [illegible] gli investigatori avrebbero cercato gli ultimi chiarimenti. Le risposte che non sono arrivate dagli altri politici convocati.

Gli amministratori coinvolti nell'inchiesta hanno scelto [illegible] silenzio. Il 9 ottobre, è stata la volta [illegible] due democristiani: il consigliere Guido Goya e l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale. Accusati entrambi di corruzione, si sono avvalsi della facoltà di [illegible] rispondere. Poi, Leo Pippione, [illegible] sindaco, interrogato dai magistrati tre settimane fa, ha scelto la strategia dell'attesa.

Ultimo ad essere interrogato: Quirino Minasso. Braccio destro del segretario federale missino, avrebbe preso parte a uno [illegible] «di ringraziamento», indicata dagli inquirenti come l'occasione per saldare il conto di un interessamento particolare, nell'ambito dell'assegnazione del Festival. Dieci milioni. Li avrebbe versati al msi il manager toscano Guido Feri, anche a nome del marchese Antonio Gerini, entrambi accusati di corruzione. «Solo un omaggio di simpatizzanti. Nient'altro», precisa l'avvocato Giovanni Delfino. Ma ora [illegible] [illegible] prepara [illegible] rinvii a giudizio, quando le «carte» della tangenti-story [illegible] note per intero. Quando si conosceranno [illegible] le prove acquisite e quelle che ancora mancano.

Michele Polcino

CASINO', CONFRONTO [illegible]

SANREMO. Un confronto all'americana fra i protagonisti dell'inchiesta per la scalata alla gestione del casinò di Mentone. Si è svolto ieri [illegible] Alba, di fronte al giudice per le indagini preliminari, Luciano Tarditi. Da una parte, i quattro inquisiti: Giovanni Tagliamento, 35 anni, napoletano trapiantato [illegible] Ospedaletti, Sergio Corte, 51 anni, croupier sanremese, Camillo Brunetti, 43 anni, barista [illegible] Canale, e l'industriale Giuseppe Arlotti, 45 anni, di Musile [illegible] Pieve (Venezia).

Dall'altra, [illegible] notaio albese Vincenzo Toppino, principale finanziatore dell'operazione e parte lesa nel processo (sarebbe [illegible] minacciato quando voleva ritirarsi dall'affare, [illegible] costretto a rin[illegible] la fidejussione [illegible] [illegible] miliardi, dopo averne già sborsati [illegible] [illegible] mezzo, per l'acquisto, poi sfumato, del casinò).

«Il quesito che si pone è essenzialmente questo: il notaio Toppino ha fatto un cattivo affare, oppure è [illegible] minacciato e ricattato», ha sottolineato l'avvocato Vittorio Chiusano, difensore [illegible] Sergio Corte. «Il mio cliente ha confermato quanto gli sia stato difficile recedere da un affare che non gli interessava più», ha evidenziato invece l'avvocato Ponzio, che assiste Toppino, il quale avrebbe confermato, almeno in parte, di aver subito minacce.

I difensori sono concordi nel sostenere che «la vicenda è ridimensionata». «Il confronto è stato più favorevole a noi che all'accusa», osserva ancora l'avvocato Chiusano.

L'inchiesta prosegue con l'esame delle intercettazioni telefoniche.

[m.p.]

[illegible] A 1800 LIRE

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 22-11-'91)

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Sonia	extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.500	1.200
Rosa	Koba	extra	[illegible]	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Grisby p.a.	extra	10.000	700	600
Rosa	Anna	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.800	1.400
Rosa	Baccara	[illegible]	5.000	800	600
Gladiolo	Non locale	prima	5.000	1.000	1.000
Margherita	Bianca	prima	15.000	180	150
Calendula	Officinalis	prima	30.000	200	150
Iris	Blu	prima	5.000	600	500
Iris	Azzurro	prima	300	500	500
Anemone	Coronaria	extra	30.000	250	200
Margherita	Stradina	prima	30.000	280	250
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.000	1.800
Papavero	—	prima	5.000	180	160
Violaciocca	—	extra	[illegible]	1.200	800
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.200	600
Margherita	Gialla	prima	15.000	200	150
Strelizia	Reginae	extra	2.000	2.500	[illegible]
Barbera	—	extra	2.000	2.500	[illegible]
Anthurium	Andreanum	extra	75.000	350	300
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	350	300
Paperetta	—	[illegible]	kg. [illegible]	6.000	6.000 (al kg.)
[illegible]	—	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Mimosa	—	prima	kg. 800	10.000	9.000 (al kg.)
[illegible]	Danae	prima	kg. 600	11.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuario	prima	[illegible]. 300	4.500	[illegible] kg.)
[illegible]	Cinerea	prima	[illegible]. 300	5.000	4.500 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati [illegible]
— Fatturato complessivo L. 439.200.000

Commento: ● Discreta affluenza; ■ Vendite lente

DALLA CITTA'

[illegible]

Un consigliere: «La centrale del [illegible] è pericolosa»

«Perchè la centrale del gas città non [illegible] stata spostata da via Goethe [illegible] valle Armea»? A porre l'interrogativo è il consigliere comunale Alessandro Grappiolo, con un'interpellanza nella quale sottolinea «l'urgenza di tale trasferimento per l'alto grado di pericolosità dell'attuale deposito». Chiede anche che «il Comune inviti l'Italgas a rispettare gli orari convenuti per il passaggio delle autobotti che alimentano la centrale, spesso fonte [illegible] pericolo per i cittadini». Grappiolo, che minaccia di ricorrere alla magistratura, considera inoltre «troppo [illegible] il [illegible] distribuito».

[illegible]

Un pi[illegible] per riorganizzare il servizio in città

A Sanremo i trasporti e i servizi pubblici non funzionano [illegible] dovrebbero. Ogni giorno aumentano le lamentele degli utenti. Risultato? Eliminare i rami secchi e riorganizzare l'intero servizio urbano. Sono questi i due obiettivi fissati dal Comune, e dai rappresentanti della Riviera trasporti. Sempre più probabile la cancellazione [illegible] una [illegible] a Ceriana, l'istituzione di una nuova linea per le case popolari di San Martino e l'acquisto di nuovi bus.

RECUPERATA A PORTOSOLE UNA ROLLS-ROYCE RUBATA DA 400 MILIONI

La lussuosa vettura controllata ieri mattina dagli agenti di Sanremo. (P. GATTI)

SANREMO. La polizia ha ritrovato ieri mattina sul lungomare di Portosole, [illegible] Rolls-Royce rubata, modello Silver Spirit. Una vettura bianca, del valore di 400 milioni. L'auto, di proprietà di un imprenditore monegasco [illegible] quale non sono state rese note le generalità, era stata rubata il primo agosto scorso in un un parcheggio privato [illegible] Principato.

L'altra notte una pattuglia del 113 si è stata insospettita per la presenza di due persone, [illegible]ino alla vettura, coperta da un telo protettivo. Gli agenti hanno li hanno bloccati, trovandoli in possesso del libretto di circolazione della Rolls. I due, un francese e [illegible] tedesco, hanno dichiarato di essere stati contattati da [illegible] [illegible] persona, per prendere l'auto e portarla all'indirizzo scritto sul libretto di circolazione. Invece, [illegible] un rapido controllo al terminale, l'auto risultava rubata.

La polizia ha provveduto a custodirla nel parcheggio del commissariato.

Il proprietario, almeno dai primi accertamenti, avrebbe già intascato il premio assicurativo. La prestigiosa [illegible] inglese sarà, quindi, consegnata alla società assicuratrice.

Gli investigatori sanremesi stanno indagando per cercare di riuscire a identificare il mandante dell'«operazione [illegible] ». Nell'intenzione dei ladri, forse, la Rolls-Royce doveva [illegible] sere destinata al fiorente mercato orientale.

[g. ga.]

Intervento dell'elicottero per soccorrere un giovane in servizio a Vallecrosia

Uno sparo, grave carabiniere

Il militare, 30 anni, si trovava in [illegible] della moglie: non è ancora stato possibile accertare se si è trattato di un incidente o di un tentativo di suicidio. Il proiettile gli ha trapassato un polmone

VALLECROSIA. Un carabiniere [illegible] anni si è ferito gravemente con la pistola d'ordinanza. Incidente o tentativo [illegible] suicidio? L'interrogativo per il momento [illegible] è senza risposta. Il proiettile della Beretta calibro [illegible] lo ha trapassato da parte a parte pochi centimetri [illegible] cuore, perforandogli [illegible] polmone.

Drammatici i soccorsi: Matteo Franco Bua, abitante a San Biagio della Cima [illegible] trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera al pronto soccorso. I medici, vista la gravità della ferita, hanno deciso [illegible] farlo trasferire al S. Martino [illegible] Genova.

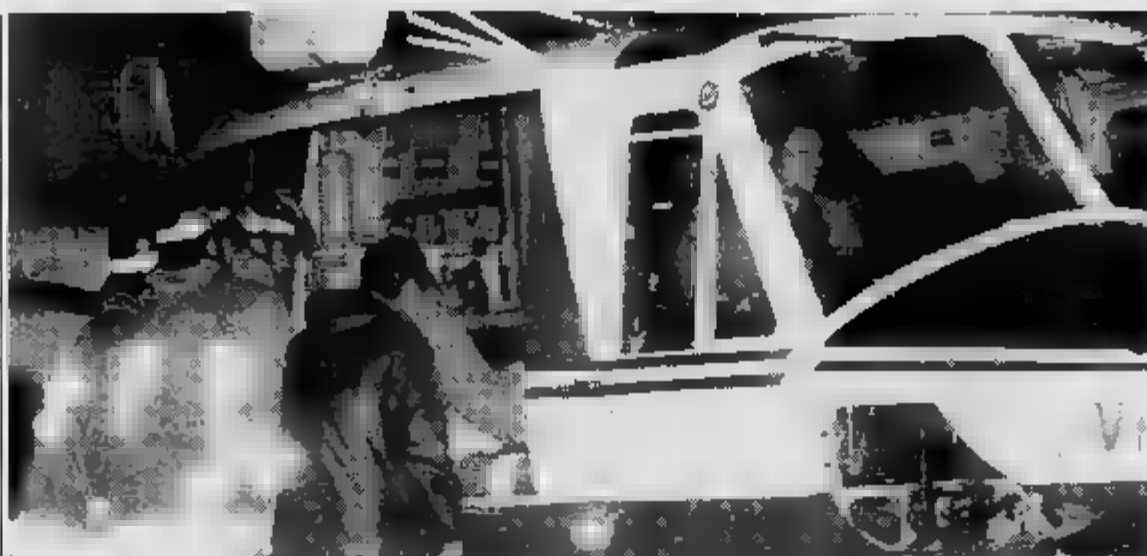
Alle 19,10 è stato richiesto l'intervento dell'elicottero, un'Agusta Bell 412 del Nucleo dei vigili [illegible] fuoco di Genova, abilitato al volo notturno, che è atterrato alle 19,55 per ripartire cinque minuti più [illegible].

Il carabiniere è rimasto cosciente per tutto il tempo, [illegible] del ferimento al decollo che è avvenuto sotto una pioggia battente.

Ancora da chiarire [illegible] del fatto. I carabinieri di Ventimiglia, dove [illegible] giovane presta servizio [illegible] controllo passaporti della stazione ferroviaria, [illegible] hanno rilasciato dichiarazioni. Due le ipotesi: un proiettile partito accidentalmente pulendo l'arma o un tentato suicidio. Lo stabilirà l'inchiesta.

Al momento dell'esplosione del colpo l'uomo [illegible] trovava nel bagno [illegible] casa della moglie, Liliana Hooch, 28 anni, residente con i familiari a Vallecrosia in via Colonnello Aprosio 576, dalla quale è separato [illegible] circa quattro mesi.

I due comunque continuavano a vedersi: la coppia ha un figlio, Antonio, di 3 anni, affidato alla mamma. Il padre lo andava a trovare quasi ogni giorno. La donna, dipendente del Bar Na[illegible] di Bordighera, [illegible] udito [illegible] sparo mentre accudiva il bambino e ha avvisato immediatamente un familiare, Giuseppe Toesca, che [illegible] trovava al lavoro nella sua officina accanto.

Matteo [illegible] era [illegible] a terra, in divisa, in quanto di lì a poco avrebbe preso servizio. La carriera del militare lo aveva portato precedentemente per tre anni a Vallecrosia, dove [illegible] conosciuto la moglie, ed in seguito a Borghetto Santo Spirito. Da pochi mesi era [illegible] forza alla Compagnia di Ventimiglia, avendo così [illegible] possibilità [illegible] vedere più spesso il figlio.

Daniela Borghi

Con un volo notturno l'elicottero dei Vigili del fuoco ha trasportato Matteo Bua da Bordighera a Genova (MARCO GATTI)

[illegible] L'ADDIO ALLO STUDENTE DI [illegible] IN UNO SCONTRO

Ludovico Muratore

VENTIMIGLIA. I funerali di Ludovico Muratore, lo studente ventimigliese [illegible] 20 anni, morto giovedì alla periferia [illegible] Cuneo in un incidente d'auto, si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa di S. Agostino. Poi la salma verrà tumulata nel cimitero Ventimiglia.

Il giovane, diplomato ragioniere, frequentava all'università di Torino il secondo anno di Economia e commercio. Era solito rientrare per i fine-settimana a Ventimiglia, dove viveva con i genitori, il padre Rino, 68 anni, ex esportatore di fiori, [illegible] to a Dolceacqua, e la madre, Maria Teresa Benincasa, 57 anni.

Lo studente, a bordo della sua Polo-Volkswagen, anche giovedì aveva percorso la solita strada Torino-Cuneo-Ventimiglia, che conosceva bene, per [illegible] a [illegible], in via Milite ignoto. I carabinieri di Cuneo [illegible] cercando di ricostruire la dinamica. Lo scontro [illegible] il camion, guidato [illegible] Angelo [illegible] Andreis, 57 anni, di Trofarello (To), è stato frontale. [illegible] Polo [illegible] letteralmente infilata sotto il pesante mezzo. Sembra [illegible] nell'abbordare una curva l'auto [illegible] giovane [illegible] seguito una traiettoria troppo ampia. L'urto frontale, a detta del camionista, sarebbe [illegible] inevitabile. Pare non ci siano segni di frenata.

Le condizioni di [illegible] sono subito apparse disperate. Con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale Santa Croce, [illegible] Cuneo, [illegible] tutto è stato inutile. Il giovane è spirato poco dopo. Nello scontro aveva riportato gravissime lesioni alla testa e [illegible].

La salma è stata composta [illegible] camera mortuaria del nosocomio. Gli [illegible] riescono a spiegarsi come possa essere accaduto. «Era prudente - hanno detto - conosceva molto bene la strada, la faceva almeno due volte alla settimana».

I genitori sono straziati [illegible] dolore. Vivevano per quest'unico figlio, un ragazzo che non aveva mai [illegible] dispiaceri, [illegible] problemi.

[l. m.]

[illegible]

[illegible]

Arrestato a Roquebrune cameriere di Ventimiglia

Un traffico di droga tra l'Italia e la Costa Azzurra è stato scoperto dalla gendarmeria di Mentone. In carcere è finito anche [illegible] giovane originario di Ventimiglia: Giancarlo Liotta, 30 anni, cameriere in un hotel di Roquebrune. Il [illegible] tra Italia e Francia era attivo [illegible] più di due anni. Risale [illegible] fine dell'89, infatti, l'inizio della lunga inchiesta che si è risolta [illegible] l'arresto della coppia di spacciatori. In seguito alle ricerche è stata trovata la «base» del traffico: la camera dell'albergo in [illegible] lavoravano Liotta e [illegible] complice Didier Meyer, [illegible] anni. Qui sono stati rinvenuti cinque grammi [illegible] bilancia e 40 mila franchi (circa otto milioni e 800 mila lire). In base alla ricostruzione fatta dagli inquirenti, in un hotel di Roquebrune venivano trasportati, direttamente dall'Italia, 5 grammi [illegible] eroina ogni due giorni. Di questi, [illegible] parte veniva conservata da Liotta per l'uso personale, la restante veniva tagliata per ottenere dieci grammi che l'italiano ed il complice rivendevano a tossicomani di Mentone, Roquebrune e Monaco. L'inchiesta ha permesso di arrestare un altro tossicodipendente, uno dei principali clienti [illegible] due che, a sua volta, rivendeva sul [illegible] di Mentone.

TRUFFA

Bella ed elegante, denunciata a Ventimiglia

Tre francesi sono stati denunciati, accusati [illegible] truffa ai danni [illegible] un istituto [illegible] credito e un cambio. Gli assegni presentati e un documento fasullo hanno messo in allarme i funzionari a seguito di alcune irregolarità riscontrate. Sono stati avvertiti gli agenti del commissariato e il terzetto è stato quasi subito individuato e bloccato. Si tratta di Jean Claude Le Van Hied, [illegible] anni, [illegible] Saint-Laurent du Var, [illegible] Michelle Mary Perez, un'elegante donna di 42 [illegible] e di Jean Claude Castagliolo, [illegible] 41, [illegible]rambi di Nizza. Sono [illegible] denunciati a piede libero per truffa e possesso [illegible] documenti falsi. Avevano cambiato alcuni cheques per [illegible] 600 mila lire.

[illegible]

[illegible] Ventimiglia [illegible] sede dell'associazione

Notizie confortanti per quanto riguarda la sede dell'Associazione commercianti di Ventimiglia: dovrebbe essere sistemata nei locali dove funzionava l'ex Sip, a fianco dell'ex Teatro Comunale. «Ritengo - ha precisato il presidente, Alfredo Ballestra - che per Natale riusciremo a ristrutturarla e aprirla». Invece per quanto riguarda [illegible] luminarie cittadine [illegible] serie perplessità anche se i festoni sono già stati sistemati. Non si sa se il Comune fornirà [illegible] corrente elettrica e in quale misura intende concorrere alle spese.

INCIDEN[illegible]

Oggi i funerali dell'operaio morto a Mentone

[illegible] svolgeranno oggi i funerali di [illegible] Carrozza, 56 [illegible] via Fallerina, l'operaio frontaliere deceduto giovedì in un incidente sul lavoro in un cantiere di Mentone. Le esequie saranno celebrate nella cattedrale della città alta alle 16,30. E' un'altra vittima del lavoro che si aggiunge ai molti decessi avvenuti dall'inizio dell'anno [illegible] provincia di Imperia. Intanto si [illegible] indagando sulla dinamica dell'incidente. L'episodio si è verificato sulla strada di Gorbio dove si sta costruendo il futuro residence denominato gli «Eucaliptis». L'uomo è stato travolto [illegible] muro [illegible] pietra.

[illegible]

Assolti a Bordighera i proprietari dell'hotel Angst

Assolti perché «il fatto [illegible] costituisce reato» i rappresentanti delle [illegible] «Tuttosole spa», «Gismondi elettrodomestici srl» e il rappresentante degli eredi Fassino, proprietari dell'hotel Angst. Alessandro Acerbi, 59 anni, residente a Tortona, Vittorio Morando, [illegible] Bordighera, via dei Colli e Pier Paolo Fassino, [illegible] anni, residente a Torino, [illegible] stati imputati perché [illegible] cooperazione tra loro avevano [illegible] le necessarie opere di manutenzione dell'hotel e del relativo parco, beni di interesse storico e artistico soggetti a tutela a norma di legge, lasciandoli in stato di totale abbandono».

E' italiano uno dei più importanti costruttori francesi

Da scaricatore di carbone ad imprenditore con oltre 1300 operai!

Una affascinante storia che avvince che fa sognare quella di Tullio Deromedi oggi ottantenne.

A vederlo ed a parlargli, conoscendo la sua età, viene voglia di chiedergli anzitutto non abbia scoperto il segreto dell'eterna giovinezza. Pronto allo scherzo sempre sorridente, la giornata alle 6 di mattina, cantiere con i suoi operai. Non giorno di riposo, sempre dietro alle sue "creature" definisce le sue innumerevoli costruzioni. Si parla qualcosa 40.000 appartamenti in tutta la Francia, ormai anche lui ha perso il conto. Nato il 13 maggio 1911 a Cles in Val di Non, in provincia di Trento, vive in Francia fin dal novembre 1929. A Parigi inizia la sua incredibile avventura. Figlio di poveri contadini, partito da casa a 18 anni in cerca di fortuna, con i pochi soldi che la mamma riuscì a procurargli con la vendita un vitello, sbarcò alla Gare de Lyon a Parigi, in un freddo inverno del 1929. ..."*Infreddolito e spaurito dalla grande metropoli che mi si presentò davanti,*" racconta Tullio Deromedi, "*solo con la mia valigetta in cartone, che la pioggia fitta di quel giorno continuava ad inzuppare, dopo un breve momento di smarrimento, seduto in fondo agli scalini della stazione, maturai una decisione: aprii la valigia ormai disfatta dall'acqua, presi l'unico paio di pantaloni che conteneva, e la gettai in un angolo. Il tempo di cambiarmi i pantaloni e mi misi in marcia. Sotto la pioggia, senza meta, per ore ed ore c fino a Belvilier nel lungo Senna ove all'epoca attraccavano le barche che portavano il carbone per la città. ...Affamato, in cerca di riparo, senza un soldo in tasca, mi affiancai ad un gruppo di uomini che stavano scaricando carbone da una barca. Senza dire niente a nessuno, mi misi in fila e cominciai a prendere anch'io i pesanti sacchi sulle spalle. Verso le 4 di mattina, finita di scaricare la barca, arrivò il momento della paga ed il capo operaio pur sapendo che non facevo parte del gruppo, informato dagli altri della volontà di lavorare mi pagò ugualmente, e mi tenne per le due settimane che seguirono, fino alla conclusione dell'appalto. Da quel momento in poi,*" continua Tullio Deromedi, "*con un po' di soldi in tasca, e con la pancia piena, partii per cercare un'altro lavoro. Dopo aver girato per giorni e giorni, entrai in grande cantiere di circa 300 operai e chiesi per la centesima volta di poter lavorare, ma ebbi un un'altro rifiuto. Questa volta, anziché ripartire, mi misi vicino ai conteiners della sabbia, presi una pala e cominciai a caricare la benna impastatrice. Continuai per tutta la settimana e quando arrivò il momento della paga fu l'autista della benna che disse di pagarmi, perché avevo lavorato per tre pur non essendo in forza nel cantiere. Ad appena tre mesi dalla partenza mandai già il primo vaglia mia madre per ricomprarsi la vitella.*" Da qui in avanti Tullio Deromedi ini la scalata al successo. La crisi del 29, particolarmente sentita a Parigi, lo spinse a guardare altrove e l'inondazione a fine '29 nel Midi della Francia gli suggerì di andare sul posto, per inserirsi nel programma di ricostruzione. Arrivato a Tolosa tra Villemure e Montauban iniziò a lavorare a cottimo per riparare tetti. Lavorò duro fino nel 1934, data in cui divenne piccolo imprenditore. A Tolosa, comperò un terreno, costruì la prima villetta che vendette immediatamente, e così via fino al 1938 quando ebbe la sua prima vera impresa 20 operai, che continuò a progredire fino al 1950, decise di tornare a Parigi ove rimase fino al 1971. Fu a Parigi che riuscì a realizzare l'impossibile. La sua impresa arrivò a dar lavoro a 1300 operai senza contare il personale d'ufficio. Appalti 500 alloggi per volta, fino al 1971 data cui compie 60 anni e decide di lasciare tutto al figlio Raimond. Arrivato in Costa Azzurra, a fine '71, con l'idea di andare in pensione, dopo qualche settimana non riuscendo a resistere alla tentazione della "pietra" decise di mettere in piedi un'altra impresa. In poco tempo arrivò ad avere più di 400 operai, con i quali ha costruito oltre 15.000 alloggi in grandi complessi. Assistito migliori architetti, Deromedi costruisce ancora all'antica, con particolare attenzione alle rifiniture. Marmi, porte blindate, porte interne antirumore (da 60 kg) cucine arredate complete di frigo, congelatore, lava stoviglie, forno a microonde, piastra, armadi a muro, pareti rivestite in tessuto, videocitofoni, serrande elettriche, circuiti a protezione singola anche per una sola lampadina, antenne paraboliche satellite, fontane, piscine, fiorie. Vere costruzioni di prestigio. Tullio Deromedi arrivato ad anni, con lo spirito di un quarantenne sta godendo i frutti di un duro lavoro. Ci chiede dove abbia trovato il coraggio affrontare tante e tali imprese. Riuscire a gestire contemporaneamente oltre 70 cantieri, 100 camions, 70 Gru gigantesche, costruire fino a 5.000 appartamenti alla volta. Tante le testimonianze della sua attività destinate a durare nel tempo. Giusto meritato il riconoscimento assegnatogli per la più importante riuscita di Francia nel settore immobiliare dal 1951 al 1980.

DEROMEDI : 60 ANNI DI GARANZIE IN FRANCIA

La straordinaria avventura di **TULLIO DEROMEDI** e la incredibile riuscita non sono dovute solo alla fortuna: alla base del suo successo uomo e di imprenditore figurano sopratutto la serietà, la lealtà, la puntualità nel lavoro e la qualità delle sue opere, che da quasi 60 anni si erigono in tutta Francia. Nelle foto che seguono, un piccolo saggio dei significativi complessi da creati Costa Azzurra.

CANNES CROISETTE : "LE FESTIVAL"

JUAN LES PINS : "EDEN PARC"

LE CANNET : "PEN CHAI"

CANNES : PARC SAINT PAUL

MONTECARLO : REGINA

Un servizio assistenza, garantito da personale in gran parte italiano consente un contatto molto più facile con la clientela italiana che ad oggi rappresenta oltre il 65% dei compratori!

Un programma **Deromedi** si vende al 70% prima di essere ultimato ed il 30% su pianta.

Il nuovo complesso LE LIDO illustrato qui a fianco già in fase avanzata di lavori : due stabili già costruiti, *"Les Doges"* e *"Le Murano"* e quasi interamente venduti; il terzo *"Le Saint Marco"* inizierà tra poco.

Con le «Nozze di Figaro» si apre l'11° Festival d'Imperia

Lirica per le scuole

Al Cavour ultime prove in attesa del debutto del 26 novembre
Due rappresentazioni speciali per gli studenti della provincia

Anche gli studenti potranno assistere a «Le nozze di Figaro», l'opera di Mozart scelta per celebrare, il 26 e 27 novembre, ricorrenza San Leonardo, il nuovo patrono di Imperia. Al Teatro Cavour, mercoledì mattina (e anche giovedì, se la richiesta degli istituti fosse massiccia, come pare probabile), andrà in una replica apposita per le scuole.

Sono gli ultimi, febbrili giorni di prova prima debutto, che sancisce il ritorno della lirica al Cavour, dopo una lunga za: lo spettacolo è stato prodotto per l'11° Festival di Imperia dall'Associazione Teatro Tempo, in collaborazione il Comune, con il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo della Regione. Dell'opera saranno interpreti cantanti giovani ma già affermati, e scelti attraverso un concorso internazionale per ruoli, indetto dall'Associazione Spazio Musica.

La regia è di Vera Bertinetti: «La preparazione procede bene, anche se con fatica. Le Nozze di Figaro sono un'opera molto complessa, cambi di scena e almeno cinque situazioni diver- E a "prima", come tutte le nascite, è laboriosa, tanto più che questo non è un teatro lirico, ma una struttura che gendo anch'essa».

A dirigere l'Orchestra filarmonica Stato di Arad (Romania) sarà maestro Aldo Faldi: «E' come un mosaico, tasselli: ognuno deve andare proprio posto, in un'opera corale. I protagonisti sono preparati, e hanno risposto con entusia-

Tutti gli interpreti hanno meno di 35 anni, ma sono collaudati. Giorgio Giuseppini (d'Almaviva) ha cantato da solista nelle Messe di Mozart al Regio di Torino; Claudio Ottino (Figaro) ha esordito come Dandin in «Cenerentola» Rossini, e si è esibito Cavour nel concerto per l'Anfora d'Oro a Fiorenza Cossotto e Ivo Vinco; Roberta De Nicola (Cherubino) ha vinto il Premio Lauri-Volpi ed è Annina nella «Traviata» di Verdi; e Davide Rocca (Antonio) è stato scelto per impersonare Ottone ne «L'incoronazione di Poppea» Monteverdi.

Stefano Delfino

IN TOUR DA GENOVA A CARACAS

L'orchestra di Sanremo sulle rotte colombiane

SANREMO. L'Orchestra sinfonica di Sanremo sogna l'America. Vuole viaggiare sulle rotte di Colombo, per celebrare in musica (lirica sinfonica) i cinquecento anni dalla scoperta del Nuovo continente. Una tournée senza precedenti, dal Carlo Felice di Genova al teatro di Caracas, passando attraverso i palcoscenici Barcellona, Lisbona, Washington Domingo. Sette concerti nello spazio tre settimane (tutti con «pagine» dei più grandi autori italiani), dal 20 settembre 12 ottobre del '92, data di ritorno a Sanremo, quando i festeggiamenti per le Colombiane raggiungeranno il «top».

L'ambizioso progetto stato illustrato ieri dal vicepresidente Luchino Belmonti e da alcuni esponenti del comitato gestio- dell'orchestra, delle dodici riconosciute e finanziate dallo Stato. «Con il sovrintendente del Carlo Felice, Francesco Ernani, abbiamo già raggiunto un accordo di massima. Ora alla classe politica locale rispondere. E' un'occasione da non perdere, per l'immagine di Sanremo: la nostra, sarebbe l'unica orchestra ad affrontare una tournée importante», afferma Belmonti.

Lo scoglio più grande da superare è quello dei finanziamenti: serve almeno miliardo, per evitare che il piano naufraghi ancora prima di salpare. Dice il vicepresidente: «Abbiamo chie- un contributo anche al ministero degli Esteri. Comunque, le spese per viaggi aerei, metri, pernottamenti negli alberghi, dovrebbe es coperte da sponsor che la società Publimod, cui si deve l'idea del grande tour, è impegnata a reperire. orchestra, dovremmo poi disporre di circa milioni dalle quote anteriparto sugli incassi del casinò».

Attualmente, lo Stato garantisce circa 2 miliardi e 200 milioni l'anno, e una somma analoga arriva dai proventi della casa da gioco. Il nuovo punta alla gestione autonoma dell'orchestra, che ha l'handicap della una sede stabile (le stagioni concertistiche vengono divise fra il teatro del casinò, il Centrale e l'auditorium Alfano). «Il problema quello dell'assenza di punto di riferimento in Comune, di un delegato si occupi pure delle piccole cose», osserva Rosita Belgrano, comitato d'amministrazione.

Non però le accuse degli appassionati sul livello professionale dell'orchestra, che sarebbe calato negli ultimi tempi. Replica Belmonti: «Sono maldicenze. La verità che tutto dipende dalla bravura rettori. Credo, poi, che la qualità sarebbe migliore se il Ministero competente ci mettesse in condizione fare meno concerti (140 l'anno) e più prove». Resta solo da questione del contratto degli orchestrali. [g. mi.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Cer Orario 22,30 L. 9000/rid. 6000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Dante L. 9000/rid. 5000	**Il grande inganno** di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**
Imperia L. 9000/rid. 5000	**Non dirmelo, non ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**
Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30; 22,30 Lire 5000	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Olimpia Or.: 20,10/22,40 Lire 5000/rid. 4000	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Cristallo Orario: 21,15 Lire 5000/4500/3500	**Grido di pietra** di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Dianese Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	**Il conte Max** di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'
Smeraldo (estivo) Orario: 21 Lire 5000	PER FINE STAGIONE
Ariston Tel. (0184) 506.060 Orario: 15; ult. 22,30 L. 9000/rid. 6000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Centrale Tel. 507.070 L. 9000/rid. 6000 Or.: inizio 15/ult. 22,30	**Nei panni di una bionda** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**
Sanremese Tel. 507.070 Lire 9000/rid. 6000 Or.: inizio 15/ult. 22,30	**Oscar. Un fidanzato per due figlie** di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'
Orfeo Tel. 62.233 L. 9000/rid. 6000 Or.: inizio 15/ult. 22,30	**Blue Tornado** di Antonio Bido con Patsy Kensit, Dirk Benedict (Italia '90) — Durante una missione due piloti militari incontrano un misterioso oggetto volante che forse vuole stabilire dei contatti con i terrestri. N. V. 1h 30'
Ritz Tel. 507.070 L. 9000/rid. 6000 Or.: inizio 15/ult.	**La riffa** di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**
Tabarin Tel. 507.070 L. 9000/rid. Or.: inizio 15/ult. 22,30	**Rapsodia in agosto** di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

SAVONA

Cinema	Film
Tel. 840.263. Lire 8000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e prefest. 16,30/18,30	**La riffa** di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30'
Ritz Tel. 840.427 Or.: 16/18,05/20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Amiira Tel. 51.418. L.7000/4000 Orario: 20,20/22,30 Fest. cont. 16-22,20	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Astor Tel. 60.997 Orario: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V.
Ondina Tel. 692.200 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Thelma e Louise** di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'
Loanese Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Perla Tel. 888.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Zanna Bianca Un piccolo grande lupo** di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ecc. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra felicemente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

GENOVA

TEATRI

Pol. Margherita: La cage aux folles, compagnia della Rancia, ore 21, lire 32.000/24.000

Pol. Genovese: Le bugie con le gambe lunghe, di E. De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, ore 20.30, lire 35.000/24.000

Teatro della Corte: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di T. Kantor, regia T. Kantor, ore 20.30, L. 35.000/24.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici di A. Savinio e E. Marcucci, scene e costumi di E. Luzzati, ore 21, lire 20.000

Sala Carignano: I miracoli di San Pancrazio, di P. Valle, regia A. Rossi, ore 21, lire 11.000/10.000/8000.

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: Edoardo II
Augustus: Point break
Corallo 1: La leggenda del re pescatore
Corallo 2: Il grande inganno
Grattacielo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Manin: Non dirmelo... non ci credo
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: La riffa
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Doc Hollywood (Dottore in carriera)
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: La lingua
Centrale 2: Le grandi labbra di mia zia - Scuola per sposine
: Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem
Cristallo: Katherine la bestia
Eldorado: L'appetito della notte: una febbre

Fritz Lang: Dimenticare Mozart
Lumière: Un weekend su due
Movie club: Porte aperte
Nickelodeon: Balla coi lupi

San Siro: Il muro di gomma.

Le grandi orchestre-spettacolo nell'ex Sporting Club e Nabila

Al Morgana torna il liscio

Da oggi pomeriggio alle 16 l'«Orsa Maggiore» inizierà a per una «no-stop» fino alle 3 di notte. In programma altre sorprese per i ballerini

SANREMO. Da questa sera il ballo liscio torna protagonista delle serate nella Città dei fiori. Dopo la chiusura sala che si affacciava sul porto, il «Morgana» riapre i battenti nei locali che furono prima «Sporting Club Sanremo» e poi della discoteca «Nabila».

Da oggi pomeriggio alle 16 l'orchestra «Orsa Maggiore» comincerà a suonare per una «non-stop» che continuerà fino alle 3 di notte. Una vera festa per la riapertura del «Morgana» mille sorprese per gli amanti ballo. Ma che cosa è cambiato nei locali che sul lungomare delle Nazioni? «E' tutto nuovo - dice Rita Detableu, socia della società "Regina" che gestisce la sala -. Gli interni sono stati ridisegnati per offrire ai clienti un ambiente esclusivo e per far rimpiangere il "vecchio Morgana"».

Una pista da ballo interamente in marmo e ampia circa 90 metri quadrati, finestroni affacciati sul mare e una sala ristorante che può ospitare fino a persone. periodo estivo inoltre potrà essere sfruttato anche il giardino la grande piscina. Insomma, nuovo «Morgana» con un look più aggressivo a tutte le carte in regola per diventare uno dei punti ritrovo più alla moda della città. Ma cambierà qualche cosa anche nel tipo di spettacolo offerto? «Per nulla al mondo - dicono i proprietari -. Il "Morgana" continuerà ad essere una sala da ballo esclusivamente per chi ama il liscio, il tango e il valzer».

Intanto, mentre si avvicinano vacanze natalizie, nessuno si vuole sbilanciare sugli ospiti che potranno calcare palcoscenico.

«Deve una sorpresa per tutti». Per la primavera e l'estate sono già in fase di preparazione sfilate moda al bordo della piscina.

Intanto, del «vecchio Morgana» resta solo lo stabilimento balneare affacciato i due porti, testimonianza di anni di vita e di mondanità della Città dei fiori. [g. ga.]

STASERA IN RIVIERA

Musica house con Marco Ferri

Appuntamento house e alla discoteca Chikito, in via Aurelia, a San Bartolomeo al Mare. Il giovane disc jockey Marco Ferri, paladino della musica di tendenza, privilegerà i brani ritmati, particolarmente apprezzati dai più giovani.

DIANO MARINA

Animazione in discoteca

Serata dance per tutti i gusti al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina. La selezione dei brani è curata dal deejay Roberto Perosa, di Torino.

DIANO MARINA

L'orchestra «Boom '90»

Al dancing Pick Up, in via S. Elmo, a Diano Marina, tiene ancora banco l'orchestra «Boom '90». Dalle 21,30 alle 2, la formazione alternerà allegre polke a brani sudamericani e di musica leggera.

PORTO MAURIZIO

Teatro pirandelliano

La Compagnia Settimio Benedusi è di scena stasera al teatro dei Padri Giuseppini, a Porto Maurizio. Alle 21, saranno rappresentati due atti unici Luigi Pirandello, «La patente» e «La giara», recitati in dialetto ligure. Tra gli interpreti, Giuseppe Manera e il «riparatore di giare» Teresio Pallenca, diretti da Alessandro Manera. Lo spettacolo organizzato dal Circolo Borgo Fondura, con la collaborazione Anspi S.Giorgio.

Il liscio di «Mary Fil»

Ballo liscio e moderno questa sera all'«Emmedue Dancing» di via Colombo ad Ospedaletti. L'appuntamento questa sera è dopo le 21 con l'esibizione dell'orchestra spettacolo di «Mary Fil».

Una commedia dialettale

Appuntamento con la commedia dialettale questa sera al teatro «Don Bosco» di Vallecrosia. Alle 21 la «Compagnia stabile città di Bordighera» presenta farsa «Sciù prevosciu passaghe tu». Biglietto d'ingresso 5 mila lire.

Un balletto italiano

Appuntamento il ballo questa sera al palazzo del Festival Cannes. Nell'ambito del «Festival international de danse», alle ore 21, si esibisce il corpo di ballo italiano «Aterballetto».

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12,30 **Agente Pepper**, telenovela
13,30 **Il calabrone verde**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Sport domani**
16 — **A occhi aperti**, dibattito
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
18 — **Sardegna Giornale**
18,50 **Longstreet**, telefilm
20,10 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
20,30 **Sardegna Giornale**
21 — **Processo per direttissima**, film
22,30 **Sardegna Giornale**
23 — **Sport domani**
24 — **Conviene far bene l'amore**, sexy rubrica

Video Spezia Int.

13,30 **Liscio a tutta birra**
14,00 **Doc Elliot**, telefilm
15,30 **Film**
18 — **Superclassifica show**
19 — **TG**
19,45 **Boys and Girls**, telefilm
20,20 **Anteprima sport**
23,45 **Telefilm**

6 — **Il mattino vale il doppio**
Andiamo al cinema
11 — **I gioielli**
12,40 **Consulenza assicurativa**
13 — **Us Top 5 video countdown**
13,30 **XPD**
14 —
17 — **Yo! mtv raps**
18 — **Week**
18,30 **big picture**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**, telegiornale
20 — **Worldnet**
20,30 **Week end**
20,40 **Liguria sport**
22 — **Il salotto della musica**
Speciale spettacolo
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Columbus internationes**
1,30 **notizie**, telegiornale

Telestar

9,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
10,10 **Marinai del re**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**, rubr.
12,30 **Navy**, telefilm
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Fiore all'occhiello**
14,50 **Orson Welles**, telefilm
15,40 **Finché vita non ci separi**
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18 — **After mash**, telefilm
19,25 **Ruote in pista**, rubrica di motori
L'angelo del fiume, film
22,15 **Tg sera**, informazioni
23 — **Arrivano gli avvoltoi**, film

7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Paulista**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
11,45 **Speciale fantascienza**
12,45 **Replay**, rubrica
13,45 **Sportivissimo**
15,15 **Speciale spettacolo**
15,30 **Catch**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Good times**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**, rubrica
23,15 **Replay**, rubrica
24 — **Good times**, telefilm
1,45 **Tg Liguria**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
14 — **I 1000 volti di...**
18 — **Mobilificio**
Film
23 — **I 1000 volti di...**

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale Samba d'amore**
16,10 **Frugando in archivio**
17,10 **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Tv shop**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Famiglia Partridge**, telefilm
22,10 **Masquerade**, telefilm
23 — **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

Prima... mattina
9,30 **Doc Elliot**, telefilm

10,30 **Catch the catch**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Piemonte e d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
15,15 **Cartoni animati**
18,45 **Magazine**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Forza mare**, rubrica
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Tg magazine**
24 — **Film della notte**
o della settimana

Telegenova

11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Pomeriggio insieme**
18,30 **Shopping center**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Così fan tutte**, opera
22 — **L'opinione**
22,05 **Telefilm**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Telecupole

8,30
9,30 **Heidi - Pinocchio**, cartoni animati
11,30 **Sister Cate**, telenovela
12,30 **Tg 4 settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Pomeriggio**
16 —
17 — **Cartoni animati**
18,20 **Altri fiori verranno... Immagini dall'India**, documentario
19,25 **Tg 4 notiziario**
20 — **Tg 4 settegiorni**
20,30 **Così fan tutte**, opera lirica
Tg notiziario
24 — **Speciale con noi**
2 —

Grp

14,10 **Un uomo e due donne**, telenovela
15 — **Sfida infernale**, film
19,35 **Expo news**
20,30 **Piccole donne**, film
24 — **Expo news**
1,55 **Giovane innocente**, film
5 — **Ultimatum a Chicago**

Teleregione

7 — **Cartoni animati**
11 — **Thell**
12,30 **Tg 7**
13 — **Film**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Altri fiori verranno**, doc.
19,10 **Sister Kate**
20,40 **Così fan tutte**, opera
22,30 **Tg 3ª edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

Seconda: per Poggese e Riviera impegni interni di notevole difficoltà

Il S. Stefano a un bivio

La squadra di Pallini deve battere l'ostico Camporosso per non perdere contatto dalla capolista Cisano. Borfiga resta all'Ospedaletti: domani derby col S. Ampelio

Non c'è stato il primo cambio stagionale di allenatore. Bruno Brofiga resta alla guida dell'Ospedaletti. Il tecnico, nonostante il successo ottenuto sull'Auxilium sette giorni fa, aveva chiesto alla società di andarsene. Dimissioni respinte in blocco dal [illegible] arancione.

Borfiga è rimasto, [illegible] ha ot[illegible] un «vice» di sua fiducia, Zunino, tecnico delle squadre giovanili, che collaborerà [illegible] lui nella conduzione della prima squadra. Nessuna novità, quindi, sulle panchine del giro[illegible] che domani vedrà la disputa delle partite della nona giornata di andata. Otto gli incontri in programma, con il Santo Stefano che, dopo il ko di domenica scorsa, deve ora mettersi all'inseguimento della capolista Cisano San Giorgio.

Santo Stefano (10)-Camporosso (7). Si gioca a Taggia (inizio alle 15). Un match che il Santo Stefano non può assolutamente fallire, per non perdere contatto [illegible] un Cisano che viaggia a mille. Dall'altra parte un Camporosso temibile, anche [illegible] finora piuttosto discontinuo. Una sfida tutt'altro che scontata, affidata all'arbitro Lombardo di Savona.

Sant'Ampelio (8)-Ospedaletti (6). Il Sant'Ampelio dei piccoli passi, ormai a ridosso delle prime, riceve l'Ospedaletti allo «Zaccari A» di Camporosso (ore 10,30, arbitro Matazzi di Albenga). I bordigotti do[illegible] fare a [illegible] squalificato Giambra; l'Ospedaletti non avrà a disposizione gli infortunati Maroslica e Rainieri. Ma il club arancione, risolto il problema-allenatore, ha anche sfoltito pesantemente la «ro[illegible]» escludendone ben sei giocatori: Coppola, Boeri, Simbari, Iezzi, Di Malta e Mensile non faranno più parte dell'organico. Ma potrebbe adesso arrivare Luca Moroni (ex Sanremo 80) che si sta già allenando con gli arancione.

Spotornese (6)-Pietrabruna (7). Il Pietrabruna, sul campo di Spotorno, continua a cercare [illegible] stesso: con tre sconfitte su sette partite giocate, gli uomini di Marinelli non sono an[illegible] stati finora all'altezza dei loro valori tecnici. Spotorno sarà un [illegible] significativo. L'arbitro sarà Brassesco di Genova.

Poggese 87 (7)-Cameranese Saliceto (10). Al «Comunale» di Sanremo (ore 10,30) [illegible] delle sfide più attese tra una Poggese 87 reduce dalla pesante sconfitta (1-7) [illegible] Cisano, e la Cameranese, [illegible] delle squadre più in forma. [illegible] ospiti mancheranno dello squalificato Negro. Arbitra Gullone di Genova.

Riviera dei Fiori (5)-Leca (6). A Piani di Imperia (ore 15) una partita che il Riviera, penultimo, deve assolutamente vincere per migliorare la propria classifica anche [illegible] il Leca, terz'ultimo in classifica, è reduce [illegible] un clamoroso successo sull'Andora.

Le altre partite. Completano il quadro degli incontri altre [illegible] sfide, tutte tra compagini savonesi. [illegible] giocano infatti San Filippo Neri (4)-Boys Vado (7) al campo «Riva» di Albenga (ore 15, arbitro Marcucci di Genova). Andora (7)-Borghetto Santo Spirito (6) (ore 15, arbitro Simonelli [illegible] Imperia), mentre nell'altro match-clou della giornata, seguito [illegible] grande [illegible] anche dal ponente, l'Auxilium Alassio riceve la lanciatissima capolista Cisano San Giorgio ancora imbattuta (via alle 10,45, arbitro Minazzi di Imperia).

Bruno Monticone

OGGI IL [illegible]

MONTECARLO. Il Monaco stasera tifa per i «cugini» del Cannes. Infatti, mentre i biancorossi del Principato ricevono al Louis II (ore 20.30) il Le Havre, nella 19ª giornata del massimo campionato, il Cannes riceve la capolista Marsiglia che precede di due punti, in vetta, i monegaschi. L'impegno dei marsigliesi è decisamente più difficile anche se il Le Havre, matricola, è quinto e non [illegible] presenta [illegible] avversario troppo arrendevole.

Il Monaco, reduce dal pari [illegible] campionato [illegible] Marsiglia [illegible] dalla vittoria (1-0) nell'amichevole di martedì con la Juve, potrà [illegible] su [illegible] rientrato da Lisbona dopo l'impegno [illegible] Nazionale portoghese [illegible] la Grecia. Tra i convocati anche il liberiano Debbab, un giovane. Con lui il Monaco spera di ripe[illegible] la fortunata operazione-Weah. [b. m.]

Marinelli, tecnico del Pietrabruna

[illegible]

[illegible]

Oggi [illegible] anticipi, gioca anche l'Alassio

La Sestrese capolista d'Eccellenza gioca oggi alle [illegible] in casa del Baiardo. Due gare in Promozione: Audace-Palmarese (Pontedeci[illegible] 15) e Alassio-Rivarolese (16). In Prima Voltrese-Fagino (16).

[illegible]

Sanremese con Calabria, Ferrari verso la Carlin's

SANREMO. Giancarlo Calabria, attaccante, 25 anni, [illegible] reintegrato nella Sanremese. Intanto Davide Ferrari, ex bomber [illegible] Dianese e Imperia, dovrebbe finire alla Carlin's Boys.

MOUNTAIN [illegible]

Domani una cronometro a coppie

[illegible] Mountain bikes domani sulle colline [illegible] Sanremo. E' in programma [illegible] 2° Gran Premio del Gs Villetta 90, [illegible] formula sperimentale: crono a coppie. Via alle [illegible] di fronte alla chiesa del rione.

[illegible]

[illegible] «due giorni» riservato ai fuoristrada

PIEVE DI TECO. «4x4» protagoniste oggi e domani nelle valli Arroscia, Impero e Argentina. Si svolge infatti il [illegible] «Jamborée d'autunno», organizzato dal Club 4x4 Alpi Marittime.

Promozione [illegible] basket: scontri incerti nel settore maschile, [illegible] le ragazze doppio test lontano da [illegible] per le compagini del Ponente

Sanremo e Ventimiglia, trasferte roventi

I matuziani devono vincere e convincere sul parquet dell'Amatori Savona, la squadra di confine [illegible] attesa da un difficile impegno in casa del Loano 89. L'Ospedaletti e l'Imperia partono con i favori del pronostico nei confronti casalinghi con Finale e Cairo

Il quinto turno del campionato di Promozione maschile si presenta ricco di confronti interessanti. Particolarmente attesa la prova del Sanremo che, sul parquet savonese dell'Amatori, cercherà [illegible] riprendere la corsa verso i playoff dopo l'imprevisto stop col Maremola. In campo femminile le compagini [illegible]periesi cercheranno di confermare il loro splendido debutto.

Maschile. Riflettori puntati su Savona, dove domani alle 15 il Sanremo [illegible] chiamato [illegible] una convincente vittoria. I locali, ancora alla ricerca della prima vittoria alla pari della Spotornese, [illegible] dovrebbero impensierire una compagine che ha per traguardo l'ammissione ai playoff. Il dirigente Boeri: «Il nostro gioco non è quello espresso col Maremola. E' stata [illegible] una giornata storta, già domani tutto dovrebbe ritornare alla normalità». Ricordato che l'Assobasket, solitario al comando della classifica, è chiamato a [illegible] semplice allenamen[illegible] [illegible] la Spotornese (domani alle 17,30) è [illegible] soffer[illegible] sull'impegno più arduo tra quelli delle compagini imperiesi, quello del Ventimiglia.

I frontalieri infatti sono chiamati a una difficile trasferta sul parquet infuocato [illegible] Loano 89, reduce da due sconfitte consecutive (a sorpresa [illegible] l'Albenga e più prevedibile con l'Asso). Difficilmente la squadra [illegible] Quaglia vorrà fare tris, per cui si preve[illegible] [illegible] domenica difficile (si gioca alle 17,30) per la giovane compagine ospite. Impegno sulla [illegible] più leggero per l'Ospedaletti, che attende il Finale. I savonesi però, dopo [illegible] sfortunata prova con l'Imperia [illegible] motivati e cercheranno il colpaccio. Appuntamento alle 21. Infine l'Imperia, favorita dal pronostico [illegible] un Cairo non irresistibile. Si gioca alle 20,30. Chiude Albenga-Maremola (21) con gli ingauni chiamati a confermare [illegible] loro stato di salute.

Femminile. [illegible] trasferta le due imperiesi: l'Ospedaletti a Pietra per affrontare (20,30) il Maremola; il Ventimiglia è ospite dell'Alessio (20,30) nella partita forse più interessante della giornata. Infine Albenga-Finale (19). [g. o.]

VOLLEY: [illegible] DA [illegible]

IMPERIA. Un altro difficile sabato sera attende [illegible] Riviera. La compagine di Corrado Ruggeri, reduce dalla prevista sconfitta con le genovesi del Colombo, riceve il Varese, formazione molto quotata. L'incontro (che si gioca alle 21 a Villa Ormond) lascia [illegible]unque ampi margini di speranza alle locali, desiderose di migliorare [illegible] loro posizione. [illegible] voglia di riscatto c'è anche nelle ragazze della Maurina che, [illegible] secondo [illegible] [illegible] C2, sono chiamate a riscattare la deludente sconfitta di Busalla.

Afferma il dirigente Aldo De Martin: «Il nostro campionato inizia [illegible]. Contro l'Iplom abbiamo pagato l'emozione dell'esordio». Si gioca alle 21. L'Annamode Sanremo, reduce dalla splendida vittoria sul titolato S. Pio X Loano, affronta in trasferta il Ceparana con la speranza di ripetere l'ottimo debutto. Completano [illegible] quadro S. Pio X Loano-Varazze (17,30); Le Oasi Genova-Av [illegible]gno (21); Recco-Carcare (18) e Albisola-Iplom (21). In C2 maschile infine il Primavera Imperia è atteso dalla trasferta genovese col Villetta. [g. o.]

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante [illegible] lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la [illegible] linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che [illegible] assicura una facile presa.

Come [illegible] i vostri gusti? Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 23 Novembre 1991 ■ 31

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [illegible], tel. 802.081

«STAMPA IN» HA CONQUISTATO I SAVONESI

Ogni mattina più di mille famiglie savonesi [illegible] svegliano con «Stampa In». E' il grande servizio [illegible] recapito gratuito del giornale a domicilio. «Stampa In» [illegible] delle più importanti iniziative editoriali che La Stampa ha adottato negli ultimi anni, un'idea per essere ancora più vicina ai lettori, per regalare la comodità di ricevere il giornale direttamente sull'uscio di casa, puntuale e preciso, ogni mattina entro le 7,30.

E questo grande sforzo editoriale, che impegna anche le energie [illegible] personale di Savona che coordina il servizio, [illegible] quello che ogni notte attende l'arrivo delle copie de La Stampa [illegible] Torino e provvede alla distribuzione, al lettore non costa nulla in più delle normali [illegible] lire a copia, proprio come all'edicola.

Per aderire a «Stampa In» basta [illegible] telefonata al numero dell'ufficio di via Guidobono 16 rosso, 82.55.65. L'ufficio è aperto soltanto al mattino.

Gli utenti di «Stampa In» riceveranno a domicilio, [illegible] la prima decade di dicembre, il calendario completo dei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, completo del comodo espositore.

PIETRA LIGURE

Il sindaco con ironia

Per fare il bagno bisognerà avere il [illegible]

Nicolò Tortarolo contro il proliferare dei Consorzi per i funghi: una soluzione polemica per le spiagge.

A PAGINA 34

SAVONA

Torna [illegible] pallanuoto

Oggi il Catania [illegible] la [illegible] [illegible] all'Europa

I biancorossi privi [illegible] Petronelli ospitano i neopromossi siciliani. In Romania si giocherà il 10 dicembre alle 17. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, temperature in lieve aumento, vento moderato prevalente da [illegible] Nord Est, mare mosso. **Tendenza ulteriore [illegible] domani e lunedì:** cielo irregolarmente nuvoloso, temperature in lieve aumento, vento moderato, [illegible] mosso.

[illegible] DI [illegible] Temperatura del mare 17° C, umidità [illegible] 70%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 (tendenza segnalata in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	[illegible]	[illegible]
Genova	15	5
Savona	16	8
Imperia	16	11

[illegible]
Max: 16; min: 14. Temperatura [illegible] mare 17.

Il Sole sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,56. La Luna cala alle 9,16 e si leva alle 16,14 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo [illegible] di Portofino.

Dopo Sandro Pertini, oggi la visita ufficiale di Francesco Cossiga alla città

Savona ritrova un Presidente

L'occasione è il [illegible] inaugurato sul Priamar. Presenti anche Spadolini, Iotti e Tognoli
Imponenti misure di sicurezza e cecchini sui tetti, ieri evacuato l'Astor per [illegible] telefonata

Il Presidente Francesco Cossiga durante la visita a Cairo il 17 novembre del 1990

SAVONA. Come [illegible] scorso anno il presidente Francesco Cossiga deporrà un mazzo [illegible] [illegible] sulla tomba del suo predecessore, Sandro Pertini, nel piccolo cimitero di Stella. Si inizierà così, questa mattina, la [illegible] prima visita ufficiale a Savona. Il 17 novembre scorso, infatti, aveva fatto una breve sosta in città dopo che, in forma privata, aveva ricordato a Cairo Montenotte la figura dello storico Francesco Cesare Rosso, al quale era legato da profonda amicizia.

Oggi [illegible] Cossiga ci saranno il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, il presidente della Camera Nilde Iotti, il ministro Carlo Tognoli, il presidente della Corte costituzionale Corasaniti, i senatori savonesi Ruffino e Urbani e molti parlamentari liguri.

Il cerimoniale, quello classico per [illegible] visita ufficiale [illegible] Capo dello Stato, è stato [illegible] a punto dalla Prefettura di Savona. Anche il servizio di sicurezza è stato studiato nei minimi particolari: dall'arrivo del Presidente all'aereoporto Cristoforo Colombo, all'uscita del casello di Albisola, il percorso sarà presidiato da decine di pattuglie [illegible] la stradale, mentre in città a difendere C[illegible] [illegible] saranno mille uomini dislocati in ogni angolo.

Alle 11 il Presidente entrerà [illegible] Chiabrera per l'inizio delle cerimonie di inaugurazione [illegible] museo Pertini. La platea del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in settori colorati per i diversi invitati. Nelle prime file (rosso), le autorità, dietro (bianco) Carla Voltolina e gli amici [illegible] Sandro Pertini. Nel settore celeste troveranno posto i sindaci [illegible] Provincia, in quello blu gli sponsor [illegible] museo Pertini.

Ad accompagnare il passaggio di Cossiga ci saranno tantissime persone e gli studenti [illegible] tutte le scuole. I controlli saranno meticolosi: nulla deve turbare il programma del terzo Presidente della Repubblica che, dopo Einaudi e naturalmente Pertini, visita Savona.

[illegible] servizio d'ordine è scattato da molti giorni: per carabinieri, polizia e guardia [illegible] finanza sono state [illegible] [illegible] le licenze. Ieri mattina [illegible] [illegible] palazzo comunale sono stati affissi [illegible] manifesti anti-Cossiga, subito tolti. Nel pomeriggio una telefonata del Far, il fronte armato rivoluzionario, annunciava l'esplosione [illegible] [illegible] bomba al cinema Astor, che è [illegible] evacuato. [illegible] i controlli hanno [illegible] che [illegible] un falso allarme.

[illegible] Paolo Cerlini
SERVIZI A [illegible]

[illegible] PROGRAMMA E DIVIETI DI SOSTA

Il presidente della Repubblica arriverà alle 10 all'aeroporto Cristoforo Colombo: ad attenderlo [illegible] saranno i prefetti [illegible] Savona e Genova. Alle 10,30 farà visita in forma privata alla tomba di Sandro Pertini, a Stella. Quindi, alle 11, raggiungerà Savona, dove parteciperà [illegible] [illegible] rimonia [illegible] teatro Chiabrera. Al termine, intorno a mezzogiorno, il [illegible] presidenziale e le altre autorità [illegible] sposteranno sulla fortezza del Priamar. Il Presidente arriverà nel piazzale del Maschio e si sposterà poi nel palazzo della Loggia, dove [illegible] secondo [illegible] [illegible] allestito il museo d'arte Pertini. Alle 13 la delegazione si trasferirà in Prefettura per la colazione. La partenza [illegible] Capo dello Stato è prevista nel primo pomeriggio. [illegible] consentire il passaggio delle «auto blu» nel centro cittadino, viabilità e parcheggi subiranno delle modifiche. La sosta delle auto è vietata dalle 6 del mattino fino al primo pomeriggio in piazza Diaz, via Pertinace, corso Italia, corso Mazzini, via dei Vegerio, via Mentana, via Brignoni, piazza Saffi, via dei Mille e piazza Marconi. [illegible] 8 [illegible] primo pomeriggio, la circolazione sarà vietata in piazza Diaz, in via Pertinace e in via Au Fossu; dalle 12,30 il divieto riguarderà anche piazza Saffi. [c. v.]

Nel momento più difficile del mandato

QUESTO Presidente dai comportamenti così diversi, abituato a dire tutto e a cercare il consenso della gente, arriva oggi a Savona per la prima volta in visita ufficiale, giusto in tempo per inaugurare sulla fortezza del Priamar la Collezione Pertini e dare uno sguardo alla città sul far della [illegible] del suo mandato.

Cossiga viene nel momento più delicato (di tanti che pure ha avuto), quando è al massimo la polemica [illegible] il Csm e con alcune parti politiche. Si dice abbia in [illegible] di non rispettare il cerimoniale, mettendo così alla prova [illegible] servizio di [illegible] che conta su mille persone e che certamente qualche preoccupazione nutre.

C'è dunque molta attesa per un Presidente della Repubblica a Savona dopo il savonese Pertini, e vedremo quali saranno l'interesse e la curiosità attorno alla figura di Cossiga. E' molto probabile che esterni nelle occasioni ufficiali, rispondendo agli ultimi, pesanti attacchi. I tempi veloci della visita renderanno [illegible] più difficile quel contatto che di certo la gente non cerca come un tempo, ma che pure resta [illegible] i motivi dei viaggi del Capo dello Stato.

Con Cossiga ci saranno Giovanni Spadolini e Nilde Iotti, dunque i vertici della Repubblica. Per fortuna non è più di moda, in occasioni simili, illustrare i problemi di una città o chiedere aiuti di vario genere. Ma il segno del rispetto che il Presidente ha voluto avere per Savona in questa occasione merita [illegible] riconoscenza, oltre che [illegible] benevenuto ben più caldo di quello di rito.

Sandro Chiaramonti

Precisa disposizione dell'Aci che ha bandito due concorsi

Non fatevi raccomandare

Chi beneficia delle spintarelle appesantirebbe il lavoro negli uffici

SAVONA. «Si prega ai candidati di [illegible] fare pervenire raccomandazioni, che oltre a non deporre favorevolmente per la personalità dei candidati, creano situazioni che tendono anche ad appesantire inutilmente i lavori negli uffici».

Questo, tra sorpresa ed incredulità, è quanto hanno potuto leggere gli interessati in due bandi di concorso indetti dall'Automobile Club d'Italia e affissi anche nella sede savonese.

La «nobile» avvertenza è applicata su [illegible] foglio aggiunto a quello relativo alle modalità per partecipare ai bandi indetti dall'Aci, che mettono a disposizione più di 500 posti in tutta la Penisola [illegible] cui una cinquantina tra Liguria e Piemonte. Alcuni [illegible] impiegati saranno utilizzati a [illegible] e Albenga.

Ogni interessato, ritirando una copia del bando presso gli uffici savonesi, potrà così abbandonare ogni speranza di affidarsi, per superare le prove richieste, all'ormai diffuso co[illegible] [illegible] raccomandazioni. Un costume che doveva [illegible] diffuso anche negli uffici dell'Automobile Club che evidentemente quando si riferisce a «candidati che appesantiscono il lavoro negli uffici» si basa a esempi vissuti sulla propria pelle.

Adesso l'Aci sembra aver detto basta a qu[illegible] fenomeno preferendo la bravura alle tentazioni [illegible] bustarella. Si attendono adesso altri esempi ed aziende che nei loro bandi [illegible] concorso riprendano le disposizioni indette dall'Aci. Ma sono in molti a [illegible] credere nel successo [illegible] [illegible] un iniziativa che sembra quasi velleitaria. Sarebbe troppo facile p[illegible] che [illegible] semplice postilla possa cancellare [illegible] fenomeno radicato nella nostra società. E non solo nei concorsi banditi dall'Aci. [g. o.]

ACI

RACCOMANDIAMO DI NON RACCOMANDARSI

Molti drammi si consumano tra le [illegible] domestiche tra l'indifferenza dei vicini

I savonesi violenti con le mogli

L'allarme è stato lanciato dal sostituto procuratore. In pochi mesi ha raccolto quindici denunce da donne che accusano i mariti di maltrattamenti

[illegible] Aumenta, in città, la violenza sulle donne. Il dato, preoccupante, viene denunciato dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che in pochi mesi ha avviato 15 inchieste [illegible] episodi di maltrattamento [illegible] confronti delle donne avvenuti all'interno delle mura domestiche. Sono casi eclatanti denunciati, nella maggior parte, da vicini mossi a pietà dalle urla, dai pianti, dalle [illegible] alterate che si levano dalle pareti confinanti. Sono loro, generalmente, che trovano il [illegible] raggio, da testimoni nascosti, di chiedere l'intervento [illegible] 113.

L'ultimo episodio è [illegible] la scorsa settimana quando una donna è stata picchiata dal marito ubriaco e i vicini si sono rivolti ai carabinieri.

«E' difficile convincere le donne ad uscire dall'omertà e denunciare le violenze [illegible] mariti - spiega Tiziana Parenti - Nella maggior parte [illegible] casi si [illegible] di liti che degenerano quando non è ancora in corso una separazione legale e la convivenza porta a tensioni incontrollabili».

In quasi tutte le inchieste [illegible] vonesi l'uomo, il violento, è generalmente un alcolista che scatena le sue insicurezze sulla vittima più vicina, più a portata di mano. E un servizio utile per dare alle donne il coraggio [illegible] uscire allo scoperto e denunciare violenze fisiche e sessuali subite, è il «Telefono Donna», istituito l'8 marzo del '91. Grazie [illegible] un numero verde (167805099), molte donne hanno trovato il coraggio di raccontare la loro storie. Delle centinaia [illegible] chiamate arrivate, [illegible]no ad oggi, da [illegible] la Provin[illegible] la maggior parte è [illegible] [illegible] linghe con una gran paura di separarsi per timore di scatenare altra brutalità, ma anche smarrite per non sapere da dove iniziare a ricostruirsi una vita.

La donna, in un'epoca [illegible] emancipazione, ha dunque ancora bisogno [illegible] aiuto. Di [illegible] mano tesa [illegible] non può e [illegible] deve partire solo dal volontariato, ma anche dalle istituzioni in grado di creare centri [illegible] ascolto e di organizzare convegni per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] come si è fatto per il «Telefono Azzurro» in di[illegible] dei minori.

Le categorie più deboli, oggi, sono ancora, come agli inizi del secolo, sempre le stesse [illegible] con [illegible] differenza: mentre anni [illegible] la brutalità su mogli e figli era tipica delle culture patriarcali e segno [illegible] mancanza d'istruzione, [illegible] è paradossalmente più [illegible]cile che siano i professionisti, gente insospettabile in giacca e cravatta, a sfogare frustrazioni e violenze sulle donne che costringono, a forza [illegible] botte, a restare imprigionate tra quattro mura. [a. z.]

Paura tra gli abitanti di via Ranco per un incendio di origine dolosa

Savona, tornano i piromani

L'allarme a mezzanotte: le fiamme sono state domate dall'intervento dei Vigili del fuoco. Tra la cenere, dove si è sviluppato il rogo, sono stati trovati tre mozziconi di candele

SAVONA. Un incendio è stato scongiurato notte scorsa, in via Ranco, nel quartiere Velloria, dall'intervento tempestivo dei vigili del fuoco.

L'allarme è dato a mezzanotte da alcuni residenti che hanno visto levarsi, nel buio, fiamme e fumo. Fortunatamente, però, l'entità dell'incendio non era tale da far temere il peggio. Quello che preoccupato i vigili del fuoco è stato il ritrovamento, nella zona dell'incendio, di tre candele che i piromani certamente utilizzato per dare fuoco alle prime sterpaglie.

Una tecnica insolita, che anni veniva più usata, e che secondo gli esperti è adatta a grandi superfici boschive che per prendere fuoco necessitano di tecniche più sofisticate del semplice cerino gettato dal finestrino dell'automobile.

Sulla base alcune testimonianze, sembra si sia individuato e si stia indagando un uomo con la barba ed una mano fasciata, che qualche secondo prima divampare delle fiamme dal bordo della strada il bosco, transitava nella zona a bordo Fiat 127. E' probabile che si tratti della stessa persona che nella notte tra domenica e lunedì scorsi è stata vista aggirarsi, sempre in via Ranco nella zone bosco delle Ninfe, poco prima che divampasse un violento incendio che ha minacciato le abitazioni.

Continua così, per la Liguria, il triste primato italiano degli incendi boschivi dolosi. i piromani dei fatti savonesi delle ultime settimane, hanno una caratteristica diversa dai «professionisti» della morte dei boschi. Sembrano piuttosto dei teppisti, gli stessi che incendiano i cassonetti della spazzatura, che fanno distinzione tra un bosco ed contenitore di metallo grigio.

«Fortunatamente le condizioni climatiche di questi giorni hanno scongiurato il dilagare delle fiamme - spiega il vigile fuoco Michele Costantini - Ma i problemi, i teppisti porranno freno alle loro intemperanze, sorgeranno quando il vento e la siccità favoriranno le azioni dei piromani. Allora anche gesto teppistico, potrà essere pericoloso». [a. z.]

I pompieri sono spesso impegnati per spegnere incendi provocati piromani

Un centro commerciale ad Albisola

ALBISOLA. Aria di polemica intorno al Centro commerciale progettato dalla Sci e che dovrebbe sorgere nell'ex area industriale di Albisola Superiore. Lunedì la commissione consiliare sarà chiamato a discutere se accettare o meno il progetto della società autrice, tra l'altro, del famoso e discusso «matitone» di Genova.

Il centro, che dovrebbe un'area superiore ai mille metri, si insedierà l'Aurelia, Via Casarino e tutta la zona volta occupata dalle industrie del torrente Sansobbia.

Ma intanto sul complesso in campo la Confesercenti che accusa l'amministrazione di non essere stata interpellata un progetto che proprio in primo piano interessa la categoria.

Afferma il segretario Umberto Torcello: «Il Comune non ha mai chiesto il nostro parere. Un progetto così importante, che investe direttamente l'economia della città, doveva minato insieme a tutte le categorie della città. E invece niente: siamo sempre rimasti all'oscuro e non abbiamo mai potuto pronunciarsi». E' ricordare che il Comune, nel della nascita dell'operazione del centro commerciale, ha chiesto alla di includere nel progetto anche la costruzione di albergo, dalla capienza di 80 oltre alcune palazzine. Afferma vice sindaco Maurizio Zunino: «Abbiamo fatto queste richieste per migliorare struttura turistica della città. Albisola ha bisogno potenziare le strutture, soprattutto in previsione di un '92 che deve segnare il rilancio del nostro turismo».

Continua Maurizio Zunino: «Non sappiamo se il progetto del centro commerciale sarà approvato. Siamo ancora all'inizio e solo lunedì inizierà sull'argomento la discussione commissione consiliare. Una discussione in cui saranno affrontati tutti i problemi relativi alla costruzione del Centro».

Che la Sci sia intenzionata comunque a portare a compimento l'operazione è dal fatto che la società di progettazione ha già comprato le aree su cui sorgerà il centro vantando su diritto opzione. Lunedì dunque il capitolo decisivo, anche se il progetto è destinato a fare discutere molto nei prossimi mesi. [g. c.]

Notizie flash

INCENDIO

un'auto nella notte, forse corto circuito

Incendio la notte in piazza del Levantino. Ha preso fuoco la Golf, di Fernando Bianco, 34 anni, via Scotto, Savona. Secondo i primi accertamenti, le fiamme sarebbero causate da corto circuito. Nella stessa tuttavia, nei giorni scorsi, si era verificato incendio doloso ai danni di un'altra autovettura.

MALAVITA

Ladri in azione a Savona, rubate 25 autoradio

Continuano i furti in città. L'altra notte i ladri sono entrati nella concessionaria «Ford» di via Servettaz, dove hanno rubato 25 autoradio e due milioni in contanti. Furti anche a Stella San Martino. I ladri sono entrati alla società cattolica operaia, rubando 800 mila lire dal videogiochi. Poi hanno tentato di anche nella sede della Croce Rossa, ferendosi nel tentativo forzare una finestra.

UNIVERSITA'

Nuova sede per Giurisprudenza e Scienze politiche

Svolta storica per l'Università Genova e per l'assistenza agli anziani. Il Comune di Genova, l'Università e i vertici dell'Istituto Emanuele Brignole (noto cone l'Albergo dei Poveri) hanno siglato un accordo per cui entro il 31 dicembre diverrà contratto per trasferire, in tempi brevi, le facoltà Giurisprudenza e di Scienze Politiche nello storico edificio di piazza Brignole. L'Università verserà miliardi (15 sono già disponibili) per il diritto di superficie per i prossimi cinquant'anni.

GUARDIA DI FINANZA

Aveva due grammi eroina, arrestato

La Guardia di Finanza ha Antonio Pianti, anni, Vado Ligure. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti. Nei pressi della sua abitazione, infatti, gli agenti Finanza hanno rinvenuto due grammi e mezzo di eroina. Ieri mattina Pianti è stato interrogato dal giudice dell'indagine preliminare, Florenza Giorgi, che ha convalidato l'arresto.

Tra i pescatori scoppia «guerra bianchetto»

E' scoppiata la «guerra del bianchetto» tra i pescatori della Liguria. La loro pesca, appositamente regolamentata dallo Stato, rappresenta un business non trascurabile, e fonte di sostegno per decine famiglie di pescatori. La battaglia è nata in questi giorni quando alcuni pescatori sono venuti a sapere che solo sette di loro, in la regione, potranno pescare il rossetto (o bianchetto). I sette fortunati, quattro Camogli e Sanremo, hanno ottenuto un permesso speciale che concede loro di calare le reti, dal 1° novembre alla fine dell'aprile 1992, per dare la caccia bianchetto.

Nel processo Russo

Maresciallo ammonito dal giudice

SAVONA. Udienza infuocata ieri pomeriggio nel processo in corso a Milano il procuratore Repubblica, Michele Russo, accusato di concussione e interesse privato. Il pubblico ministero, Angelo Spataro, è riservato di aprire un procedimento penale per «falsa testimonianza» nei confronti del maresciallo Sechi, della guardia di Finanza Albenga.

E' successo al del l'interrogatorio del finanziere. Sechi raccontato ai giudici che l'indagine sulla finanziaria «Riviera» di Albenga per accertare se riciclasse denaro sporco, gli era stata affidata dal procuratore Russo, come invece ritiene pubblica accusa. Spataro ha ammonito due volte testimone a raccontare verità. Poi ha chiesto la trasmissione degli atti dell'interrogatorio.

Le prossime udienze processo sono previste per 5 e il 12 dicembre, quando dovrebbe essere interrogato il procuratore Russo. [r. s.]

Assalto ieri allo sportello Carisa del mercato ortofrutticolo

Quiliano, rapina in banca

Tre banditi armati di pistola hanno messo a segno un colpo da 70 milioni Hanno immobilizzato il direttore della filiale e sono fuggiti con la sua auto

QUILIANO. Rapina, ieri pomeriggio, nell'agenzia della Cassa di risparmio di Savona del mercato ortofrutticolo di Pilalunga, a Quiliano. Tre banditi (due dei quali a viso scoperto), armati di pistole, hanno immobilizzato il direttore e una donna delle pulizie e, indisturbati, hanno fatto razzia dei soldi contenuti nella cassaforte, circa settanta milioni. Poi sono fuggiti a bordo dell'auto del responsabile dello sportello bancario.

L'assalto è avvenuto poco prima delle 15. In quel momento nell'agenzia c'erano il direttore, Angelo Scarzella, anni, Albisola, e la donna delle pulizie Giovannella Calabrese, 29 anni, di Vado Ligure. «Uno solo — hanno raccontato, ancora sotto choc, agli agenti della squadra — il volto coperto dal passamontagne. Ci hanno puntato contro le pistole e intimato che mostrassimo loro dove era la cassaforte. Non assolutamente nervosi». In pochi attimi uno dei rapinatori ha fatto razzia dei soldi contenuti nella cassaforte.

Poi la fuga. Il direttore e la donna delle pulizie sono stati rinchiusi in uno sgabuzzino insieme con il custode del mercato, Augusto Armellino, 48 anni, di Quiliano che è entrato nell'agenzia della Cassa di Risparmio, proprio mentre i banditi stavano per fuggire. Prima raggiungere l'uscita, però, uno dei rapinatori fatto consegnare dal direttore le chiavi della sua auto. Una «Bmw» nera a bordo della quale i malviventi hanno iniziato la fuga. Con l'auto i banditi hanno percorso poche centinaia di metri. La «Bmw» infatti è stata abbandonata nel piazzale del cimitero di Zinola dove, con probabilità, i rapinatori avevano parcheggiato l'auto con la quale hanno poi completato fuga.

L'allarme è stato lanciato con una decina minuti di ritardo. Così, quando è scattato il piano anti-rapina, i malviventi erano già riusciti a far perdere le tracce. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco lungo l'Aurelia e all'altezza degli imbocchi autostradali di Zinola e Albisola.

Sono anche fermate decine di auto sospette e controllate una cinquantina di persone. Ogni ricerca è stata però inutile. Gli inquirenti non escludono che a portare a termine la rapina siano stati dei professionisti. La dinamica dell'assalto, l'ora in cui è avvenuto, lascerebbero spazio a pochi dubbi. «I malviventi — osservavano ieri pomeriggio questura — hanno approfittato del fatto che le pattuglie della polizia e dei carabinieri erano mobilitate per i preparativi della visita a Savona del presidente Cossiga. Il colpo è stato dunque studiato a tavolino. E' stato scelto poi un orario nel quale il ortofrutticolo deserto».

Gli investigatori escludono che i banditi possano essersi serviti talpa: una persona del posto, forse abitante nel paese, che ha dato loro le informazioni utili per portare a termine la rapina. [c. v.]

Il caso dei due minori abbandonati continua a far discutere

Lite tra Comune e Usl

I Servizi sociali avevano segnalato il mancato intervento dell'Unità sanitaria L'Amministratore straordinario Locci ha inviato un rapporto alla procura

SAVONA. «Dopo accurate indagini, ho potuto accertare che le dichiarazioni dell'assessore ai Servizi Sociali non corrispondevano a verità. Per questo, ho inviato un rapporto al Comune, alla procura della Repubblica, al giudice tutelare e al Tribunale dei minori». Questa risposta dell'amministratore straordinario della VII Usl all'assessore ai Servizi Sociali del Comune, Agostino Varaldo che nei giorni scorsi aveva segnalato alla Magistratura un caso di abbandono di minori, mettendo in evidenza il mancato intervento dell'Unità sanitaria locale.

Dice Locci: «L'équipe medica dell'Usl, ha predisposto ogni tipo di intervento in favore dei due minori, che del resto non hanno mai creato particolari problemi. La segnalazione dei Servizi sociali del Comune, quindi, non ha trovato alcun riscontro. Naturalmente, mi sono premurato di inviare un dossier documentato al Comune, alla procura della Repubblica, al giudice tutelare e al tribunale dei minori». Continua Locci:

Luciano Locci

risponde al la segnalazione dell'assessore Servizi Sociali, quando afferma di aver più volte invitato l'Usl a prendersi cura dei due minori, senza ottenere un intervento del servizio sanitario. Infatti, due nostri medici si a lungo occupati di questo caso».

Ma l'episodio due minori disturbi psichici, in stato di abbandono, rappresenta solo un episodio nei difficili rapporti fra Servizi sociali. «Credo che esistano molte possibilità costruttive per affrontare i problemi — dice Locci — senza dover ricorrere fax o al telegramma».

I Servizi Sociali, invece tendono a sdrammatizzare. «Non è inoltrato un esposto alla Magistratura — afferma l'assessore Varaldo. Si tratta di una semplice procedura: quando l'assessorato non competente, si invita l'Usl a intervenire. La nota è stata inviata per conoscenza al tribunale dei minori e alla procura della Repubblica, solo per una forma di autotutela dal Comune».

Con segnalazione alla magistratura, insomma, i Servizi sociali intendevano mettersi al riparo da eventuali responsabilità, nel caso che i due minori in stato di abbandono procurassero danno a sè o ad persone. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Ancora proteste contro il depuratore

Abito nel quartiere di Leginо, a poche centinaia di metri dal famigerato depuratore, che continua a far dannare centinaia di famiglie a causa delle emissioni maleodoranti che diffonde da anni nell'aria. Negli ultimi giorni l'aria è particolarmente irrespirabile. Abbiamo inviato decine petizioni Comune ma senza.

Più di una volta, anche da parte dei responsabili del Consorzio di depurazione delle acque ci stata data assicurazione che guasto (almeno di questo ci hanno sempre detto si trattava) sarebbe stato riparato in breve tempo. Eppure, dopo più 4 anni, nulla è stato ancora fatto e primo guasto di delle stazioni pompaggio, un intero quartiere è costretto respirare miasmi insopportabili.

Lettera firmata, Savona

Albenga, un intervento dei vigili urbani

In risposta alla nota del signor Giovanni Ferrero inserita nella rubrica «Lettere al giornale» de La Stampa, il Comando Polizia municipale di Albenga ritiene dover chiarire quanto segue: i componenti del Corpo di Polizia Municipale di Albenga sarebbero ben felici nelle festività gli esercizi commerciali rimanessero aperti, come avviene in alcuni Comuni vicini.

In questo modo, infatti, la città apparirebbe più viva offrirebbe sicuramente maggiori servizi ai turisti e ai residenti. Evidentemente, però, chi non ha la «vocazione turistica» sono proprio le associazioni di categoria.

Infatti le ordinanze sindacali che regolamentano gli orari delle attività commerciali sono sempre preventivamente concordate dal Comune con le categorie interessate. Appare quindi ovvio che gli agenti di servizio facciano rispettare le ordinanze sindacali, sapendo che derivano consensi, ma soltanto aspre critiche.

I Vigili Urbani di Albenga

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico (tutta Val Bormida)
Ligure: centralino 826.888 (da Borghetto)
Albenga: 50.348
640.089
Andora: 85 344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: 690.231
Carlate: 990 105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato 8,30-20 farmacie: *Torretta*, via Paleocapa 8. *Bus*, via Settembre, tel 824.919; *Di Legino*, via Bove 19, tel. 862.025. In appoggio, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 *Caneparl*, via Montenotte 48, tel. 829.849; *Carnevale*, piazza Diaz 6, tel 851.923; *Delle Fornaci*, corso Vittorio Veneto 126, tel 804.602; Il servizio notturno viene invece garantito farmacia *Della Ferrera*, corso 153, tel 827 202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, se chiamate. presentazione di ricetta medica urgente.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, 645 164
Albenga: *Comunale*, v. Martiri, t. 51.701.
Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel 489.910.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 97.10.13
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via 75, tel 503.655.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
Loano: *Nuova* via Palestro 2, tel. 668213.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Quiliano: *Bermano*, via Diaz (Valleggia), tel. 880.209
Nanni, via 17, tel. 724.107.
Lido Ligure: , via Aurelia 136, tel .
Internazionale, via 24, 970 13.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580,72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 22

NATI. Paola Senis. Irene Faggio. Giulia Bracco.

MORTI. Benedetta Pastorino ved. Parodi, di anni, residente ad Albisola Superiore in Turati 13; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10.

ATTIVITA'

Toirano. Resteranno chiuse per un mese le grotte preistoriche Toirano. Come tutti gli anni, fra novembre e dicembre, l'Amministrazione comunale ne dispone la chiusura per consentire che vengano eseguiti lavori di manutenzione e pulizia di nicoli e camera.

Le grotte, una delle principali attrattive storico-naturalistiche della provincia, mèta ogni anno di quasi 200 mila visitatori, riapriranno sabato 21 dicembre.

Borghetto S. Spirito. Il Consiglio comunale di Borghetto S. Spirito, l'approvazione del bilancio per il '92, nel corso dell'ultima seduta si è tenuta la scorsa settimana, ha previsto un investimento di 400 milioni per l'inizio del risanamento e del recupero del centro storico.

L'Amministrazione comunale ha già un piano complessivo che prevede anche interventi gruppi a capitale privato.

GLI APPUNTAMENTI

Nuovi libri per gli studenti

L'Istituto alberghiero di Varazze ha presentato ieri il programma dei corsi di quest'anno. Per gli studenti novità per quanto riguarda i libri testo: la direzione dell'Istituto ha raccolto in cinque volumi di dispense i programmi che gli insegnanti della scuola hanno adottato negli ultimi dieci anni, ne è uno strumento didattico assai interessante. Le dispense, rilegate e stampate grazie a un contributo regionale, verranno adottate dagli studenti già a partire quest'anno.

Convegno sull'epatite virale

La VII Usl ha organizzato per oggi nella Sala consiliare della Provincia un convegno medico di aggiornamento sulle epatiti croniche virali. Interverranno molti medici si fama nazionale. Tra gli interventi programmati, quelli di Marco Furfaro, Ferruccio Bonino, Giorgio Marenzo, Giorgio Verme, Valerio Conca e Mario Rizzetto. I lavori si apriranno alle 8.30.

S'incontrano i «Ragazzi del '23»

Sabato prossimo, bre, previsto a Savona raduno nati nel 1923. L'appuntamento è fissato per le 11 in piazza del Popolo. La comitiva si dirigerà nell'entroterra di Loano, a Balestrino, dove, al ristorante «Pastorino» è previsto il pranzo a base piatti tipici. La manifestazione, organizzata da Enrico Fabbri, è aperta a tutti i «ragazzi del '23». Le prenotazioni si riceverano mercoledì prossimo al 82.27.25.

LIGURE

Ecco i «Sentieri parlanti»

presentata questa mattina in piazza di Spagna a Finale Ligure (ore 11) l'iniziativa «Sentieri Parlanti» realizzata su un percorso collinare di 42 chilometri fra Noli e Borgio Verezzi. manifestazione parteciperanno i sindaci dei principali Comuni comprensorio e circa 500 studenti delle scuole cittadine. Analoghe iniziative si sono svolte lo anno a Savona con grande successo.

Molti hanno fatto ricorso alle raccomandazioni per cercare un posto al Chiabrera

Cinque savonesi al pranzo di Cossiga

Invitate quaranta persone, tra cui Magliotto, Robutti, Ruffino, il prefetto Della Corte e il vescovo Amadei
Una curiosità: il menù è preparato da cuochi genovesi e il vino è di Imperia. I regali della città agli ospiti

SAVONA. Quaranta persone parteciperanno oggi al pranzo in Prefettura [illegible] il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e le altre autorità dello Stato: i presidenti dei due rami del Parlamento, Giovanni Spadolini [illegible] Nilde Iotti, e il ministro Carlo Tognoli che rappresenterà il governo. Ma fra i quaranta invitati, sono soltanto cinque i savonesi che parteciperanno al pranzo. [illegible] città, l'invito [illegible] stato infatti [illegible] solo al sottosegretario all'Interno [illegible] Ruffino, al prefetto Mario Della Corte, al sindaco Armando Magliotto, al presidente della Provincia Mario Robutti, e al [illegible] Roberto Amadei.

Il pranzo è stato affidato all'abilità [illegible] cuochi della «Capurro Ricevimenti» [illegible] Genova [illegible] avrà profumi liguri. Per antipasto è previsto pesce spada affumicato [illegible] rucoletta; come primo piatto verranno serviti tortelloni di mozzarella con vellutata di pomodoro e basilico; [illegible] secondo branzino lesso al naturale, condito con maionese, olio [illegible] limone, nel rispe[illegible] della più tradizionale [illegible] ligure. Poi verdura di stagione, stracciatella di gelato alla menta [illegible] «salsa» di cioccolato. [illegible] tutto bagnato [illegible] un [illegible] bianco onegliese, [illegible] pregiato vermentino del Colle dei Bardellini, e da moscato Valmosè.

In Prefettura sarà anche allestita una stanza, nel caso che [illegible] Presidente della Repubblica voglia riposare nel primo pomeriggio prima di ripartire dopo la visita [illegible] Savona.

Nell'ambito del cerimoniale non mancherà lo spazio riservato alle strenne che gli amministratori della città hanno preparato per il Presidente e le altre autorità. Un finissimo piatto [illegible] ceramica, che risale al Seicento, verrà donato al Capo dello Stato. Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, riceverà anche un conio d'oro realizzato per celebrare l'ottocentesimo anniversario della fondazione del Comune di Savona. Altri quattro esemplari verranno donati [illegible] presidenti della Camera [illegible] del Senato, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, alla vedova di Sandro Pertini, Carla Voltolina, e al presidente della Corte Costituzionale Corasaniti.

L'arrivo del Presidente Cossiga ha suscitato l'interesse e la curiosità dell'intera città. Ma soltanto in pochi hanno potuto rientrare nella ristretta cerchia delle persone che oggi potranno assistere alla cerimonia inaugurale del [illegible] Pertini, al fianco del Capo dello Stato. Non [illegible] mancata, nei giorni scorsi, la corsa alla raccomandazione. Qualcuno, pronto a tutto, ha perfino scomodato amicizie potenti, amministratori, funzionari. Tanti sforzi giustificati dal desiderio di venire inseriti nella cerchia dei pochi privilegiati scelti per accompagnare Cossiga durante il breve soggiorno savonese.

Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, e quello della Camera, [illegible] Iotti, accompagneranno Cossiga nella visita

Persino gli impiegati del Co[illegible] sono stati sommersi da centinaia di richieste per poter avere [illegible] posto [illegible] teatro Chiabrera e poter partecipare a quello che [illegible] stato definito l'avvenimento dell'anno.

L'entrata e l'uscita dal teatro Chiabrera sa[illegible] le uniche occasioni in cui i savonesi che non fanno parte della lista degli invitati potranno vedere da vicino le autorità. Infatti, il corteo presidenziale transiterà per le vie cittadine in auto. Anche la fortezza del Priamar (nella quale polizia e carabinieri hanno predisposto accurate misure di vigilanza) [illegible] inaccessibile per motivi di sicurezza, allo stesso modo della Prefettura. Non è previsto quindi alcun bagno [illegible] folla, [illegible] meno che Cossiga non voglia venir meno al protocollo [illegible] condo quelle che erano le abitudini del [illegible] predecessore, Sandro Pertini.

Claudio Vimercati

[illegible] DEL [illegible]

SAVONA. Una poltrona per due. Gli amministratori [illegible] nesi si [illegible] dovuti ispirare a un film di successo per trovare una sedia degna del presidente Cossiga. E alla fine [illegible] soluzione è stata trovata in [illegible] Stamane [illegible] Capo [illegible] Stato, durante la cerimonia al teatro Chiabrera, si accomoderà [illegible] una poltrona in [illegible] damascato, p[illegible] in prestito dall'ufficio del sindaco Armando Magliotto.

[illegible] problema [illegible] ha tenuto con il fiato sospeso gli amministratori, che hanno temuto di non poter rispettare il cerimoniale secondo cui il Capo dello Stato deve trovare posto in platea, leggermente davanti agli altri. Una distinzione che verrà riservata [illegible] Presidente anche nella visita alla fortezza: solo Cossiga [illegible] [illegible] sindaco [illegible]gliotto utilizzeranno l'ascensore nel Palazzo della Loggia.

Per la poltrona, in un primo momento [illegible] era pensato di [illegible]segnare al Presidente la [illegible]a che fu riservata [illegible] Sandro Pertini. Ma l'idea [illegible] stata abbandonata quasi subito. La poltrona che fa parte dell'ufficio matrimoni, infatti, è vecchia e il rivestimento è troppo liso.

La Prefettura ne aveva messo a disposizione [illegible] [illegible] velluto verde, che però non è alta come quella del teatro ed è [illegible] immediatamente messa da parte. Sarebbe stato imbarazzante far sedere Cossiga a [illegible] livello più basso degli altri illustri perso[illegible]. Alla fine si [illegible] optato per la poltrona che è nella stanza del sindaco Armando Magliotto. Dall'ufficio del primo cittadino verrà prelevato anche un tavolino intorno al quale si accomoderanno i tre relatori del Chiabrera. Armando Magliotto, [illegible] pronuncerà [illegible] breve saluto, il vice segretario nazionale [illegible] Cgil, Ottaviano Del Turco, che ricorderà la figura [illegible] Pertini, [illegible] il professor Raffaele De Grada, che parlerà della collezione.

[illegible] tavolino ha una curiosa [illegible]a. E' [illegible] pezzo [illegible] antiquariato che lo scorso anno ve[illegible] pignorato da un cittadino in lite con il Comune. Questi chiedeva il risarcimento per un danno subito alcuni mesi prima nella zona di Valloria. Una frana si era abbattuta sulla [illegible] auto, danneggiando gravemente la carrozzeria. Il cittadino av[illegible] chiesto il risarcimento al Comune e, [illegible] ottenendo i soldi, si [illegible] rivolto al giudice facendo pignorare alcuni mobili dell'ufficio del sindaco, fra i quali, appunto, [illegible] tavolino. [c. v.]

Carla Voltolina ha rinunciato al pranzo ufficiale in prefettura

Amici di Pertini al S. Marco

Incontrerà nel ristorante preferito dal marito [illegible] quarantina fra parenti [illegible] compagni di partito. Presente anche il padre [illegible] Craxi. Serviti piatti tipici

SAVONA. Carla Voltolina, la moglie di Sandro Pertini, non pranzerà con il presidente Cossiga [illegible] prefettura. Ha preferito la tavolata [illegible] cui parteciperanno amici, parenti, vecchi compagni di partito: [illegible] riuniranno intorno al[illegible] 13,30 all'Hotel San Marco di via Leoncavallo, il ri[illegible] di [illegible] Pertini. Il pranzo è stato organizzato proprio da Carla Voltolina e Pietro Viazzi, socialista della vecchia guardia.

Gli amici all'inizio dovevano essere in tre, poi sono diventati dodici, quindi venti e alla fine 42. «Si sa come va a finire in queste occasioni - dice la titolare, Gemma Enante -. Gli amici aumentano con il passare delle [illegible] Si sa per certo che prenderanno parte al pranzo i parenti e i nipoti del presidente Pertini e il padre di Bettino Craxi.

«Carla Voltolina non ha voluto partecipare [illegible] pranzo ufficiale, con le autorità - spiega Pietro Viazzi -. E' [illegible] una scelta in linea con il carattere estremamente schivo del personaggio. Anche quando c'era Sandro, [illegible] è sempre tenuta in disparte».

Carla Voltolina

Ma il pranzo al San Marco non è stato organizzato solo per sfuggire ai cerimoniali o ai flash dei fotografi. Qui, infatti, pranzava Sandro Pertini ogni volta che tornava nella [illegible] città. La titolare, Gemma Enante, ricorda le visite improvvise, i modi un po' bruschi e i piatti preferiti del presidente: «Un giorno mi è capitato sulla porta della cucina, mentre stavo preparando il pranzo, pr[illegible] solo da un ufficiale dei carabinieri. "Non si agiti, [illegible] io. Aspetto di là nel salottino. Mentre prepara il pranzo mi faccio un solitario con le carte", mi disse». Continua [illegible] titolare del San Marco: «Per pranzo pretendeva solo specialità liguri, in particolare i "gianchetti", come li chiamava lui, in dialetto».

[illegible] anche [illegible] il cerimoniale verrà rigorosamente rispettato. Carla Voltolina [illegible] infatti ordinato un menù rigorosamente [illegible]: bianchetti, insalata di mare, cima, [illegible] campagnola, gorzetti [illegible] San Marco (la vera specialità della casa), risotto alla marinara, filetto con funghi. Per dolce, torta margh[illegible] e amaretti. «Su questo, la signora Voltolina è [illegible] addirittura categorica», conclude la titolare. [e. b.]

La vigilia si è trasformata in un'affannosa corsa contro il tempo per decine di operai

Priamar, lavori fino a tarda sera

Lunghi preparativi [illegible] Palazzo della Loggia per sistemare cavi elettrici, transenne [illegible] telecamere
Esposti quadri e sculture di Sandro Pertini, il resto della donazione è ancora ammassato [illegible] Monturbano

SAVONA. L'allestimento della [illegible]zione di Pertini si è trasfor[illegible] in una frenetica corsa con[illegible] il tempo in cui fino a tarda sera [illegible] stati impegnati decine di operai. [illegible] [illegible]de salone [illegible] secondo piano del Palazzo della Loggia ieri mattina [illegible] ancora [illegible] cantiere: le sculture [illegible] parte dei quadri da sistemare, cavi elettrici scoperti, dappertutto scatoloni di spazzatura. [illegible] la visita del Capo dello Stato poteva far compiere il miracolo, centuplicando le energie di tecnici, operai e amministratori che nella ultima settimana [illegible] sono sottoposti [illegible] [illegible] tour de force.

[illegible] pomeriggio la situazione è migliorata e i De Chirico, i Mirò, i [illegible] Pisis appesi alle pare[illegible] del Palazzo della Loggia h[illegible] cominciato a [illegible] riordinati sotto la luce dei faretti. Poi è stata la volta [illegible] sculture di Alberto Ghinzani, Agenore Fabbri, Umberto Mastroianni, che hanno trovato posto nelle nicchie delle finestre che si affacciano sui bastioni della fortezza. Centoventi pezzi [illegible] tutto, per raccontare la collezione delle opere di artisti moderni che erano state donate a Pertini. I cimeli del Presidente (le pipe, la celebre spada d'oro, l'urna delle elezioni presidenziali, bandiere [illegible] Quirinale, un'infinità di medaglie) [illegible] i dipinti più antichi sono rimasti ammassati [illegible] ancora da sistemare [illegible] biblioteca di Monturbano. [illegible] ci vorrà [illegible] tempo per poterli ammirare.

Un allestimento complesso, curato dall'architetto Guido Canali, che ha disegnato [illegible] [illegible] polosa minuziosità i supporti per le sculture, [illegible] tavolo, il pannello del sistema [illegible] controllo delle telecamere. E fino al tardo pomeriggio, al salone del Palazzo della Loggia sono state apportate miglio[illegible]: spostamenti dei cartelli delle uscite di sicurezza, [illegible] nuove telecamere.

[illegible] pomeriggio sono arrivate [illegible] Palazzo della Loggia anche tre gigantesche piante ornamentali, [illegible] in prestito dal Comune di Genova. L'amministrazione ha fatto [illegible] [illegible] tempo di record anche la cella in cui si pensa [illegible] [illegible] rinchiuso Mazzini. L'intonaco, [illegible] più originale, [illegible] [illegible] antichizzato, [illegible] un falegname ha rimesso in sesto il tavolaccio, il tavolo di Mazzini, la porta delle celle. C'è persino chi si è preoccupato di posare sul tavolo due libri di letture care al fondatore [illegible] Giovine Italia: un'edizione della [illegible] del 1827 e le poesie di Byron [illegible] 1830.

In serata sono entrate in scena le imprese di pulizia, impegnate a cancellare in poche [illegible] le trac[illegible] di due mesi di preparativi.

Ermanno Branca

[illegible] UN [illegible]

SAVONA. Nel fitto cerimoniale del Presidente della Repubblica, troverà posto anche la vicenda Acna. Il sindaco [illegible] Cengio, Bruno Pesce, sarà portavoce delle richieste avanzate [illegible] Comuni liguri della Valbormida, dalla Comunità Montana [illegible] dalle organizzazioni sindacali. Pesce dovrà [illegible] al Presidente [illegible] breve messaggio in cui il versante ligure della Valbormida chiede un interessamento [illegible] Capo dello Stato sulla vicenda [illegible] Resol, l'impianto indispensabile per il futuro dell'Acna, [illegible] risanamento [illegible] Valbormida [illegible] per la salvaguardia dell'occupazione.

Anche il Comitato di coordinamento che raccoglie i sindaci dei paesi [illegible] province [illegible] Cuneo, Asti, Alessandria, però, ha scritto [illegible] lettera al presidente della Repubblica. Con il documento, i sindaci vogliono informare Cossiga dei rischi ambientali che ritengono connessi all'Acna di Cengio. «Ci giunge notizia - scrivono i sindaci piemontesi - che lei domani riceverà [illegible] organizzazioni sindacali liguri. Riterremmo equo, che accosentisse [illegible] ricevere nello [illegible] giorno una nostra delegazione». [e. b.]

Riunione con [illegible] Presidente della Repubblica al termine dei lavori del convegno che si è svolto [illegible] Loano

Delegazione di prefetti oggi in [illegible]

Ieri una tavola rotonda sul ruolo dei dirigenti governativi. Il senatore Ruffino: «Sono una forza viva con compiti sempre più impegnativi, anche per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione»

Il senatore Gian Carlo Ruffino

LOANO. Si conclude oggi con l'assemblea dell'Associazione nazionale funzionari dell'amministrazione civile dell'Interno, [illegible] convegno [illegible] prefetti [illegible] residence «Loano [illegible]». Nel pomeriggio una delegazione sarà a Savona per incontrare [illegible] presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Ieri si è svolta [illegible] tavola rotonda, coordinata [illegible] vicepresidente del Senato, Paolo Emilio Taviani, alla quale hanno partecipato fra gli altri Francesco D'Onofrio, sottosegretario agli Affari istituzionali, e Giorgio Benvenuto, segretario nazionale della Uil. [illegible] è parlato anche di crimine organizzato [illegible] (nei corridoi) [illegible] difficili [illegible]porti tra Cossiga e il Consiglio superiore della magistratura.

Il tema, introdotto dal professor [illegible] Cuocolo, era specifico: [illegible] ruolo [illegible] prefetto nella società in evoluzione». Promotori del convegno l'Anfact e il sottosegretario agli Interni, Gian Carlo Ruffino. Spiega il senatore savonese: «Il tema è importante perché i prefetti sono più che mai una forza viva e necessaria e poiché dal 1988 il Parlamento attribuisce loro compiti sempre più impegnativi. [illegible] pensare alla costituzione del Comitato provinciale della pubblica amministrazione, che ha l'incarico di coordinare le attività statali in ambito provinciale, alle attribuzioni in materia di droga, per il componimento delle [illegible] sindacali in caso di controversie che interessino i servizi pubblici, [illegible] compiti attribuiti dalla nuova legge sulle autonomie».

E' sempre importante la funzione dei prefetti nonostante l'attivazione [illegible] regioni? «Certamente - aggiunge Gian Carlo Ruffino -, però attenzione agli equivoci. Le Regioni hanno compiti propri che [illegible] interagiscono, [illegible] possono dialogare con l'istituto prefettizio. Quest'ultimo ha egualmente proprie attribuzioni, ma per aspetti primari dello Stato, quali l'ordine pubblico, la sicurezza e, oggi, anche gli strumenti che possono migliorare l'efficienza della pubblica amministrazio[illegible]. Comunque [illegible] confusione. Questo era lo scopo del convegno: fare [illegible] p[illegible] [illegible] funzione prefettizia, anche proiettata nel futuro e spiegare qual è l'apporto che può dare alla società in termini di funzionalità e professionalità». In molti interventi è stato anche sottolineato il ruolo dei prefetti «in supplenza alle carenze procedurali del sistema».

Ieri, dopo [illegible] pranzo [illegible] gala al residence «Loano 2», al quale hanno partecipato oltre 650 invitati, i prefetti (una settantina, assenti [illegible] uniche [illegible] donne) hanno trascorso la serata alla discoteca «Gulliver» di [illegible] aperta per l'occasione. [a. r.]

Provocatoria proposta del sindaco di Pietra, in polemica con l'entroterra

Una tessera per fare il bagno

Il primo cittadino denuncia il proliferare dei Consorzi per la raccolta di funghi che impongono tasse ai cercatori. «Gestiremo l'accesso al mare come fanno con i prodotti del bosco»

[illegible] L. «I non residenti a Pietra Ligure dovranno pagare un diritto di balneazione ed essere muniti di un tesserino tipo quello che viene rilasciato per i cercatori di funghi».

La proposta «volutamente provocatoria» è del sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo, in risposta al prolificare delle tasse sulla raccolta dei funghi imposta da decine di Comuni dell'entroterra del Finalese e della Val Bormida.

L'ultima iniziativa [illegible] di un Consorzio formato a Vezzi Portio, Rialto, Calice Ligure ed Orco Feglino per agevolare la raccolta di funghi dei residenti (10 mila lire all'anno) e «tassare» e contenere l'invasione di cercatori in arriva [illegible] altre località per i quali il tesserino è molto più salato.

Dice il primo cittadino di Pietra: «Ho già parlato [illegible] questa [illegible] idea [illegible] alcuni colleghi del comprensorio. Non si può più accettare che ogni giorno ci sia un [illegible] Comune o un [illegible]zio, che decida [illegible] t[illegible] i cercatori di funghi. Il territorio non può [illegible] gestito [illegible] modo indiscriminato e a sola discrezione degli amministratori. Di questo passo torneremo presto alla pratica medioevale dei dazi. E' per questo motivo che voglio portare avanti il progetto di far pagare a tutti una [illegible] di diritto di balneazione. Non avremo i funghi ma abbiamo le spiagge. L'obiettivo è quello di far intervenire le autorità sovracomunali perché si ponga fine a queste discriminazioni e si trovi una soluzione equa».

Il sindaco Nicolò Tortarolo

Interviene l'assessore [illegible] Pietra, Mario Ca[illegible] [illegible] si può equiparare [illegible] cercatore di funghi di Pietra, Finale o Loano che fa pochi passi nell'entroterra per porcini, con il fungaiolo che arriva [illegible] Genova o fuori Regione. Sino a pochi mesi [illegible] il fenomeno dei tesserini era solo della Val Bormida ora arriva anche nel nostro entroterra». Come attuare questo proposito così provocatorio? Spiega Carrara: «Negli stabilimenti balneari privati già si paga tutti. Nelle strutture comunali o sulle [illegible] libere si potrebbe introdurre un meccanismo per cui chi è residente a Pietra Ligure paga una cifra annua simbolica (10 mila lire) per chi arriva da fuori, che sia di una località dell'entroterra o [illegible] Milano si stabilirà una tassa giornaliera e un tesserino per un periodo più lungo». La proposta degli amministratori di Pietra è destinata a fare scalpore. Nell'entroterra esistono problemi per il [illegible] sempre [illegible] [illegible] persone che invadono boschi e prati alla [illegible] [illegible] porcini. In qualche modo questo tipo di raccolta va regolamentato. Anche sulle spiagge libere ci [illegible] però disservizi nei giorni [illegible] massimo afflusso.

Augusto Rembado

INCONTRO [illegible] RIBOLDI

PIETRA L. Dureranno un anno, da domani, i festeggiamenti programmati dalla parrocchia di San Nicolò per il bicentena[illegible] [illegible] Duomo. Un momento importante il 5 e 6 dicembre con la festa patronale alla quale sarà presente monsignor Antonio Riboldi, il vescovo di Acerra (Napoli) noto per le sue [illegible] contro il crimine organizzato.

Il prelato terrà una conferenza, giovedì prossimo, [illegible] un te[illegible] molto attuale scelto da lui, «La Chiesa e la società di oggi». Spiegano Carlo Nan e monsignor Luigi Rembado, rispetti[illegible] presidente del comitato organizzatore e prevosto di Pietra Ligure: «Il giubileo del bicentenario inizierà domani domenica alle 10 con un corteo dalla vecchia chiesa sino davanti il duomo. Qui sarà rievocata la storica entrata inaugurale dei pietresi nella "chiesa nuova" avvenuta il [illegible] novembre di 200 anni fa». Alla cerimonia religiosa parteciperà il vescovo della diocesi di Albenga, Monsignor Mario Oliveri, per la celebrazione di [illegible] cresime ad altrettanti bambini di Pietra Ligure. In programma un concerto del [illegible] polifonico pietrese. Venerdì prossimo, dopo l'intervento di Antonio Riboldi, nel giorno [illegible] [illegible] Nicolò ci [illegible] la processione per [illegible] vie [illegible] centro, alle 9,30.

I lavori per il duomo di Pietra Ligure, fra il 1752 e il 1789, hanno avuto molte traversie alle prese, nell'ultimo anno, con la Rivoluzione francese. L'inaugurazione avvenne quasi in sordina senza autorità e sacerdoti. Solo nel secolo successivo (1858) per iniziativa [illegible] Don Giovanni Bado la chiesa fu veramente completata com'è oggi. Il Duomo è di grandi proporzioni. L'unica navata ha le stesse dimensioni di quella centrale [illegible] San Pietro a Roma. Il programma del giubileo prevede una ventina di altre iniziativa fra conferenze (una sarà del senatore Oscar Luigi Scalfaro), concerti, proiezioni, mese per mese, sino [illegible] 6 dicembre del '92. In quella [illegible] ci sarà una sorta di gemellaggio con Genova, con la presenza dell'arcive[illegible] Giovanni Canestri.

[a. r.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Dissequestrato il castelletto «San Michele»

Il giudice ha disposto il dissequestro del castelletto «San Michele» di S. Fedele per abusi [illegible]. Il giudice ha concesso una sospensiva di 60 giorni in attesa della decisione relativa alla sanatoria presentata dalla «Building», l'immobiliare proprietaria del complesso.

[illegible]

Fallita la pizzeria «La gritta» [illegible] via Roma

La pizzeria «La gritta» [illegible] via Roma [illegible] ad Alassio è stata dichiarata fallita. Ad avanzare la richiesta di fallimento era stata la società «Camuzzi gazometri» per un credito di diversi milioni. Curatore è stato nominato Simone Nuti. Sono in [illegible] gli inventari dei beni.

PIETRA L.

Marocchino simulò rapina: rinviato a giudizio

Il giudice Fiorenza Giorgi [illegible] rinviato a giudizio per calunnia El Grisoum Allalh, [illegible] anni, marocchino. Nello scorso giugno l'uomo aveva accusato un connazionale di averlo rapinato e ferito con un coltello. L'uomo si [illegible] ferito da solo simulando la rapina.

[illegible]

Infortunio mortale, il processo rinviato a gennaio

E' stato rinviato al prossimo gennaio il processo per omicidio col[illegible] a carico [illegible] Dante De Martini e Pierluigi Mazzocchi. I due devono rispondere [illegible] morte di [illegible] gi[illegible] marocchino deceduto in seguito [illegible] un incidente [illegible] lavoro in [illegible] fabbrica di sacchetti di plastica a Cisano sul Neva.

[illegible]

Il ministro Pomicino alla sala Hanbury

Gli «Amici di Andreotti» hanno organizzato per domenica 24 novembre alla Hanbury [illegible] convegno su: «Miti, speranze, valori per [illegible] società che [illegible] - Il partito popolare di ispirazione cristiana». Ai lavori presenzierà il ministro Paolo Cirino Pomicino. I lavori proseguiranno sino a [illegible] con un intervallo per la colazione.

[illegible]

La maratona dei Vigili del fuoco italo-francesi

Farà tappa oggi alle 12 in piazza San Michele la maratona organizzata [illegible] Vigili del fuoco italiani e francesi per raccogliere fondi in favore della lotta alla distrofia. I maratoneti saranno accolti dall'amministrazione prima [illegible] riprendere la marcia [illegible] la Francia.

Albenga, ecco i primi risultati dell'autopsia sull'uomo deceduto da [illegible] anni

Morto per il gas della calderina

Il cadavere era stato scoperto dal fratello in [illegible] alloggio del centro storico Oggi in Duomo si svolgeranno i funerali. Trovati documenti e alcune lettere

Carmelo Ligato, 33 anni

ALBENGA. L'autopsia sul corpo di Carmelo Ligato, l'uomo trovato cadavere in vico Morella 18, nel centro storico [illegible] Albenga, ha confermato quanto già [illegible] supponeva.

Il professor Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha chiesto novanta giorni prima di emettere il responso definitivo. Ieri mattina, però, il perito ha escluso che la morte di Ligato possa essere stata provocata [illegible] ferite da armi, sia da taglio che da fuoco.

L'ipotesi più probabile resta quella del soffocamento p[illegible] ossido di carbonio dovuto al cattivo funzionamento della calderina del gas. L'autopsia ha confermato il periodo della [illegible]: i primi sei mesi del 1988.

Alla primavera di quell'anno erano arrivati anche i carabinieri di Albenga.

Nelle tasche di Carmelo Ligato, classe 1955, avevano trovato una schedina del Totocalcio del 24 gennaio, un biglietto ferroviario emesso a Nizza il 17 marzo, una lettera ricevuta ai primi [illegible] maggio da un amico rinchiuso in un carcere france[illegible].

La [illegible] non era stata an[illegible] aperta. Nella cassetta delle lettere una valanga di bollette e opuscoli pubblicitari ma niente di particolarmente importante per le indagini dispo[illegible] dal giudice.

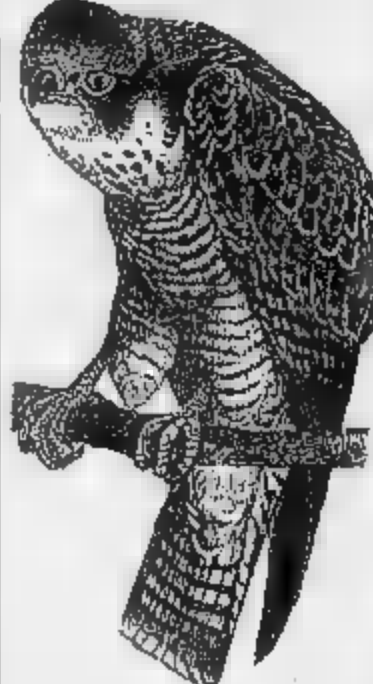
Resta lo sconcerto per la vicenda di un uomo morto da più di tre anni senza che nessuno, né parenti né vicini [illegible] [illegible] se [illegible] accorgessero.

I funerali [illegible] stati fissati per questo pomeriggio alle 15,30. Il [illegible] funebre partirà dalla [illegible] mortuaria dell'ospedale di Albenga per raggiungere la cattedrale di [illegible] Michele. Da qui il feretro proseguirà per il cimitero di Leca.

[a. p.]

Cacciatore fermato dalla Guardia forestale a Zuccarello con il rapace ancora nascosto sotto la giacca

Uccide un falco, denunciato per furto

All'uomo è stata immediatamente ritirata la licenza. Continua la strage di specie protette nei boschi dell'entroterra. Sorpresi bracconieri armati di potenti balestre e carabine fuorilegge

ZUCCARELLO. Gli animali protetti continuano ad essere preda dei bracconieri. L'ultimo episodio [illegible] avvenuto qualche giorno fa nei boschi [illegible] Zuccarello. A cadere sotto il fuoco di un fucile automatico di un cacciatore di frodo uno splendido esemplare di falco pellegrino. [illegible] ha sparato, però, [illegible] la passerà liscia. Gli uomini della Guardia forestale, infatti, han[illegible] sorpreso [illegible] cacciatore mentre [illegible] tornando alla macchina.

I forestali hanno seguito «in diretta» le varie fasi dell'episodio. Erano [illegible] servizio nei boschi di Zuccarello quando hanno visto in alto le evoluzioni del falco che stava cercando la preda. All'improvviso, nel silenzio del bosco, l'eco di due detonazioni ravvicinate, due colpi di fucile automatico sparati tra i castagni. Pochi secondi e il falco è precipitato a terra. Il tempo di [illegible] [illegible] traiettoria del rapace colpito a morte e gli uomini della forestale si sono messi in cammino per raggiungere la zona dove il falco era caduto.

Lungo [illegible] strada i forestali hanno incontrato [illegible] cacciatore, E.R., abitante a Zuccarello, che si stava dirigendo con fare sbrigativo verso la strada dove aveva lasciato la sua auto. L'uomo, fucile in spalla, è stato controllato. Nascosto [illegible] il giaccone aveva il falco appena abbattuto. Il fucile [illegible] [illegible] sequestrato mentre scattava la denuncia a piede libero.

Oltre al reato di bracconaggio l'uomo rischia di essere denunciato per furto. [illegible] legge italiana, infatti, considera proprietà dello Stato gli animali protetti e i falchi rientrano tra le specie a cui è vietato sparare. A decidere se rinviare a giudizio per furto il bracconiere sarà il giudice che si sta occupando del caso. [illegible] uomini della forestale, infatti, hanno inviato un dettagliato rapporto alla magistratura.

Gli episodi [illegible] bracconaggio [illegible] stanno susseguendo in tutto [illegible] Ponente. Nei giorni scor[illegible] altri due rapaci, un gufo ed un allocco, sono stati feriti da bracconieri sulle alture di Pietra Ligure. I due volatili sono stati salvati dai volontari della Lipu che li hanno inviati [illegible] centro rapaci di Parma dove le condizioni delle due bestiole sono in fase di miglioramento. Diversi bracconieri, per [illegible] farsi individuare dai colpi esplosi, stanno utilizzando le balestre per [illegible]ciare specie protette. Diverse frecce non andate a segno sono state rinvenute nei giorni scorsi nei boschi dell'Albenganese e del Finalese [illegible]gli uomini della Guardia forestale. Le bestie abbattute vanno ad alimentare un mercato clandestino (e illegale per quanto riguarda i rapaci) di animali imbalsamati.

[a. p.]

Secondo appuntamento per il bicentenario mozartiano

Don Giovanni al Chiabrera

Domani a Savona l'orchestra sinfonica di Nancy diretta da Jerome Kaltenbach. Sul palco il giovane flautista Jacques Libouban

SAVONA. Domani alle 16,30 al Chiabrera, con l'Ouverture del Don Giovanni, si celebra un nuovo capitolo del bicentenario mozartiano, cui quest'anno il teatro comunale ha dedicato buona parte della stagione sinfonica. Cinque concerti di alto livello con alcune [illegible] migliori orchestre sinfoniche europee. Dopo l'orchestra «Haydn» di Trento e Bolzano, [illegible] coi capolavori del genio salisburghese saranno questa volta [illegible] filarmonica di Nancy e il flauto di Jacques Libouban, diretti da Jerome Kaltenbach.

L'orchestra sinfonica di Nancy vanta [illegible] tradizione centenaria e rappresenta una realtà culturale vivace e assai diversificata, che [illegible] manifesta sia attraverso il Festival del teatro, sia con il balletto di Nancy. E Jerome Kaltenbach, ricopre al tempo stesso, la carica di direttore permanente dell'orchestra e del teatro dell'Opera. Dopo gli studi di armonia [illegible] Conservatorio nazionale di Parigi, si è dedicato alla direzione dell'orchestra di Rouen. Dal 1976 ha vinto numerosi concorsi internazionali, dirigendo le più importanti orchestre francesi e statunitensi. Il flautista Jacques Libouban, che ha solo 26 anni, si è diplo[illegible] al conservatorio di Parigi, partecipando con successo a numerosi concorsi. Attualmente è professore del conservatorio di Nancy e solista dell'orchestra sinfonica.

Mozart in una caricatura di David Levine. Copyright per l'Italia «La Stampa»

Al Chiabrera l'orchestra filarmonica di Nancy proporrà una selezione [illegible] brani [illegible] Mozart e Bizet di grande suggestione. Il concerto, che avrà inizio alle 16,30 è atteso con grande inte[illegible] dopo il [illegible] dell'orchestra sinfonica «Haydn» di Trento e Bolzano che martedì sera si è esibita in un applauditissimo Requiem di Mozart.

Il prossimo appuntamento della stagione musicale sarà il [illegible] dicembre con l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Anton Reck che proporrà un programma dedicato al compositore salisburghese. I concerti mozartiani si concluderanno il 15 dicembre con l'esibizione del Nieuw Nederlands Blazersensemble, un'originale formazione composta da fiati (oboi, clarinetti, fagotti, corni). [e. b.]

Genova, concerti rock per il «Nessundorma»

GENOVA

ADESSO il [illegible] si riprende il sabato pomeriggio, [illegible] ai tempi - ricordate? - di «Bandiera Gialla». Con il moltiplicarsi degli appuntamenti di musica, cabaret e teatro, promoter e gestori cercano di recuperare spazi [illegible] tempo utilizzati dai vecchi «dancing» [illegible] i matinée.

Non solo: il sabato pomeriggio è l'ideale per portare in discoteca i ragazzi, i giovanissimi che la sera non hanno dai genitori il permesso di uscire. Da qui, l'idea di varare una rassegna di rock pomeridiano. L'iniziativa è del «Nessundorma» che ieri ha [illegible] la rasse[illegible] «Young» dedicata [illegible] emergenti cittadine.

Ogni sabato pomeriggio, a partire da oggi alle 15.30, un gruppo potrà [illegible] per un'ora sul palcoscenico del locale davanti ad [illegible] pubblico selezio[illegible] che al termine del concerto esprimerà un voto. Ogni quattro concerti, [illegible] ogni mese, la [illegible] avrà ottenuto la votazione migliore riceverà in premio un buono da 500 mila lire per l'acquisto di strumenti musicali. Inoltre, alla fine della rassegna, che si snoderà fino alla prossima primavera, il gruppo vincitore sarà ospite di un sabato [illegible] nel locale [illegible] Porta d'Archi.

Organizzato dalla Skip Agency di Genova il concorso inizierà oggi con l'esibizione dei Funky Tranky, un gruppo di funky rock formato da Luca Pagnotta (voce, chitarra), Martino Roberts (basso), Andrea Bove (chitarra), Federico Lagomarsi[illegible] (batteria). I Funky Tranky suonano da tempo, ma devono la loro popolarità all'High School Contest, la gara tra i licei genovesi vinta con grande merito nei mesi scorsi.

Dopo i Funky Tranky, sabato prossimo, toccherà ai Point of View, un altro rock genovese formato [illegible] giovanissimi (età media [illegible] anni) Luca Ceravolo (voce, chitarra), [illegible] Fortuna (basso), Cristiano Petrosino (chitarra), Marco Morini (piano) e Mario Ciano (batteria).

Il programma del primo mese di concerti proseguirà sabato 7 dicembre con i Crystal Jag [illegible] Midgard) portabandiera di un rock melodico che sta conquistando sempre maggiori simpatie fra i ragazzi e con i Dreamers (band rock-blues) anch'essi giovanissimi. Tutti i concerti avranno inizio alle [illegible] 15.30. L'ingresso costa 10 mila lire.

E la musica rock stasera sarà di scena anche [illegible] «Coccodrillo International Music Forum» di Sampierdarena (via Carzino) dove Totò Miggiano dello Psyco propone i «Dirotta su Cuba». Si tratta di una nuova formazione [illegible] e sonorità «nere». La band è formata da otto musicisti, alcuni dei quali con [illegible] spalle esperienze in formazioni fiorentine come i Kleber Folie e i Danseur Boxeur. [s. p.]

[illegible]

[illegible] 34.000/25.000	OGGI RIPOSO
Aud. [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa [illegible] lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente [illegible] mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20 22,30 Lire 9000/6000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]
Diana [illegible] Tel. 825.714, Or.: 15,30 17,15/18/20,05/22,30 Lire 9000/6000	**Dove comincia la notte** *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella vita dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller
Eldorado Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000	**A proposito di Henry** *di M. [illegible], con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]
Filmstudio Tel. 386322 Orario: 15,30/20,15/22,30 Lire 5000	**Thelma & Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico
Jolly Tel. 860.570 Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 7000/4000/3500	**Supersex lover**
Salesiani Or.: 15,30/21 Lire 6000/4000	**[illegible] chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
[illegible] **Colombo** Tel. 840.263. Lire 6000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30	**La riffa** *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' [illegible]
Ritz Tel. 840.427 Or.: 16/18,05/20,15/22,30 Lire [illegible]	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
[illegible] Ore 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Ambra** Tel. 51.419. L.7000/4000 Orario: 20,20/22,30 Fest. cont. 16-22,20	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
Astor Tel. 50.297 Orario: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000	**Johnny [illegible]** *di e con [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
[illegible] **Abba** Tel. 504.234 Orario: 20/22,10 Lire 7000/5000	**Thelma e Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]
[illegible] **Ondina** Tel. 692.200 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/5000	**Thelma e Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]
[illegible] **Loanese** Tel. 668.061. Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
Perla Tel. 688.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura
[illegible] **Lux** Orario: 21. Lire 6000/4000	**Hudson Hawk il mago del furto** *di M. Lehmann con [illegible] Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere [illegible] Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ladri avidi [illegible] un ladro [illegible]. N.V. 1h 35' [illegible]
[illegible] **Verdi I** Tel. 97.249 Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 - L.8000/5000	**Scappatella con il morto** *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora [illegible] un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. [illegible] Commedia
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Il muro di gomma** *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte [illegible] silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. [illegible] Drammatico
[illegible] **Cin. Valleggia** Orario: 15,30/21 Lire 3500	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incallti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

STASERA [illegible]

[illegible]

I Mickey Mouse al Nautilus

«Live in Music» con i Mickey Mouse questa sera dalle 21 al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze. Serata [illegible] disco music al «Gilda». Il locale propone invece domani ballo liscio e musica revival.

[illegible]

Musica dal vivo al Ju-Bamboo

«Henergy blues» questa sera dalle 22,30 allo «Ju [illegible] sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Di scena il gruppo milanese dei «Model T boog[illegible] Domani sera arrivano i «Latin Beat» di Marco Galvagno. Dalle 2[illegible] musica da discoteca [illegible] la «Dj Band».

LOANO

Tre orchestre di liscio

La «Vecchia Fattoria» al «Saitta» in piazzale stazione e i «Cotton club» al «Manhattan Inn» in viale Europa [illegible] queste [illegible] due orchestre impegnate oggi a Loano. I locali sono aperti pomeriggio e sera.

SPOTORNO

Enrico Musiani al [illegible]

Serata d'eccezione, per [illegible] amanti del liscio questa sera ad dancing «Castello» di Spotorno. In programma l'esibizione [illegible] Enrico Musiani e la sua orchestra. Enrico Musiani è uno dei più apprezzati cantanti del genere dancing, da anni sulla breccia.

[illegible]

[illegible] house [illegible] Gulliver

Due discoteche [illegible] funzione questa [illegible] dalle 22 al «Gulli[illegible] di Voze-Noli. In [illegible] sarà proposta la musica house dell'ultima generazione, nell'altra disco music revival. [illegible] 22 [illegible] aperta anche la discoteca «La Biffa» in via Monastero, sempre a Noli.

[illegible]

Folk irlandese

Serata folk irlandese con i «Birkin Tree» dalle 22,30 al club Arci «Movida» di via al Giardino a Loano. Il quartetto ritorna nel locale dopo la serata annullata [illegible] mese scorso.

[illegible]

Fine settimana con il jazz

Un altro fine settimana all'insegna del jazz all'«Eze club» di via del Pontalto a Ceriale. Que[illegible] concerto [illegible] pianista francese Roger Rossignol con Dodo Goya al contrabbasso e Riccardo Zegna alla batteria. Inizio ore 22,30.

La rassegna riservata agli esordienti [illegible] tappa in Val Bormida

A Cairo «Sanremo famosi»

Sul palco della discoteca Symbol due gruppi: Alberado e Storie di ordinaria follia. I primi si ispirano ai racconti di Bukowski, i secondi a Vasco Rossi

CAIRO M. «Sanremo famosi» fa tappa in Val Bormida. Domani sera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte, infatti, è in programma il secondo appunta[illegible] del concorso rivolto ai giovani emergenti, che, dopo una lunga selezione, si concluderà nella Città dei Fiori. Una rassegna a cui saranno presenti anche due gruppi del Savonese: «Storie di ordinaria follia» e gli «Alberado» che domani saliranno sul palcoscenico, insieme con altri complessi provenienti da tutta la Liguria, [illegible] veste di concorrenti.

Già conosciuti dai frequentatori [illegible] locale cairese, (si [illegible] esibiti non più tardi di una settimana fa), «Storie [illegible] ordinaria follia», il cui nome si rifà ad una delle più famose raccolte [illegible] racconti dello scrittore Charles Bukowski, propongono [illegible] repertorio di brani scritti dagli stessi componenti della band o canzoni di altri autori, anche se rivedute e riarrangiate. Un rock italiano, dai toni «morbidi», che [illegible] spunto dalla musica dei più famosi gruppi da anni sulla scena nazionale.

Rock anche per gli «Alberado», una band savonese che presenterà brani propri, rifacendosi al genere musicale che ha decretato il successo di Vasco Rossi: buona musica arricchita da originali, curiosi e spesso ironici testi.

La tappa di «Sanremo famosi» nella discoteca di Cairo che da molte settimane propone, ogni giovedì, concerti di gruppi locali, italiani e stranieri (iniziativa che proseguirà ancora sino ad aprile del prossimo anno), sarà per gli habitué del locale, un'ulteriore opportunità per ascoltare musica dal vivo che, dopo anni in sordina, è prepotentemente tornata di moda, facendo registrare un notevole quanto insperato successo.

Il concorso sanremese che permetterà di scoprire volti e voci nuove potrebbe rappresentare un originale e insolito trampolino di lancio dal quale, forse, anche alcuni gruppi che gravitano nella zona del Savonese, potranno trarre qualche vantaggio. [l. b.]

STASERA ALLE [illegible]

Sardegna [illegible]
- [illegible] Agente Pepper, telenovela
- 13,30 Il calabrone verde, telefilm
- 14 — Sardegna Giornale
- 14,50 Teleimmagini 24 ore
- 15 — Sport domani
- 16 — A occhi aperti, dibattito
- 17,30 Henry e Kip, telefilm
- 18 — Sardegna Giornale
- 18,50 Longstreet, telefilm
- 20,10 Tg dei ragazzi, rotocalco
- 20,30 Sardegna Giornale
- 21 — Processo per direttissima, film
- 22,30 Sardegna Giornale
- 23 — Sport domani
- 24 — Conviene far bene l'amore, sexy rubrica

[illegible] Int.
- 13,30 Liscio a tutta birra
- 14,30 Doc Elliot, telefilm
- 15,30 Film
- 18 — Superclassifica show
- 19 — TG
- 19,45 Boys and Girls, telefilm
- 20,20 Anteprima sport
- 23,45 Telefilm

Telecittà
- 9 — Il mattino vale il doppio
- 10,50 Andiamo al cinema
- 11 — I gioielli
- 12,40 Consulenza assicurativa
- 13 — Us Top 5 video countdown
- 13,30 XPD
- [illegible] — Video J
- 17 — Yo ! mtv raps
- 18 — Week in rock
- 18,30 The big picture
- 19,05 Andiamo al cinema
- 19,25 Telecittà notizie, telegiornale
- 20 — Worldnet
- 20,30 Week end
- 20,40 Liguria sport
- 22 — Il salotto della musica
- 22,30 Speciale spettacolo
- 22,40 Telecittà notizie, telegiornale
- 23,15 Columbus intermilique
- 1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Telestar
- 9,05 Avenida Paulista, sceneggiato
- 10,10 Marinai del re, film
- 11,45 Amichevolmente con noi, rubr.
- 12,20 Navy, telefilm
- 13,15 Tv flash, telegiornale
- 13,45 Marina, telenovela
- 14,25 Fiore all'occhiello
- 14,50 Orson Welles, telefilm
- 15,40 Finché vita non ci separi
- 16,30 Malù Mulher, sceneggiato
- 17,20 Agente Pepper, telefilm
- 19 — After mash, telefilm
- 19,25 Ruote in pista, rubrica di motori
- 20,30 L'angelo del fiume, film
- 22,15 Tg sera, informazioni
- [illegible] — [illegible] e gli avvoltoi, film

Canale 7
- 10 — Speciale spettacolo
- 10,05 Avenida Paulista, sceneggiato
- 11 — L'albero delle mele, telefilm
- 11,45 Speciale fantascienza
- 12,45 Replay, rubrica
- 13,45 Sportivissimo
- 15,15 Speciale spettacolo
- 15,30 [illegible]
- 16,45 L'albero delle mele, telefilm
- 17,15 Fiore all'occhiello, varietà
- 17,45 Andiamo al cinema
- 18 — Good times, telefilm
- 19 — Tg Liguria
- 20,30 L'albero delle mele, telefilm
- 22 — Tg Liguria
- 22,45 Motor shop, rubrica
- 23,15 Replay, rubrica
- 24 — Good times, telefilm
- 1,45 Tg Liguria

Rete Azzurra
- 8,45 New medical legal
- 10 — Rubriche varie
- 14 — I 1000 volti di...
- 18 — [illegible]
- 20,30 Film
- 23 — I 1000 volti di...

Telesstar
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Speciale Samba d'amore
- 16,10 Frugando in archivio
- 17,10 Arrivano le spose, telefilm
- 18 — Tv shop
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Famiglia Partridge, telefilm
- 22,10 Masquerade, telefilm
- 23 — Tv shop
- 23,30 Zoom, attualità

Primantenna
- 6,30 Prima... mattina
- 9,30 Doc Elliot, telefilm
- 10,30 Catch the catch
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Aggiudicato a.... asta televisiva
- 19,15 Cartoni animati
- 19,45 Magazine
- 20,15 Portami con te, telenovela
- 21,10 Auto della settimana
- 22 — Forza mare, rubrica
- 22,30 Catch the catch
- 23,30 Tg magazine
- 24 — Film della notte
- 1,30 Auto della settimana

Telegenova
- 11 — Quattro passi tra le carte
- 11,30 Mattinata con Telegenova
- 12,30 Notizie flash
- 12,35 Shopping center
- 14 — La vetrina dell'antiquariato
- 17 — Notizie flash
- 17,05 Pomeriggio insieme
- 18,30 Shopping center
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Flash regione
- 20,30 Così fan tutte, opera
- 22 — L'opinione
- 22,05 Telefilm
- 23 — La vetrina dell'antiquariato

Telecupole
- 8,30 Te[illegible]
- 9,30 Heidi - Pinocchio, cartoni animati
- 11,30 Sister Cate, telenovela
- 12,30 Tg 4 settegiorni
- 13 — Obiettivo agricoltura
- 14 — Pomeriggio insieme
- 16 — Telenovela
- 17 — Cartoni animati
- 18,20 Altri fiori verranno... Immagini dell'India, documentario
- 19,25 Tg 4 notiziario
- 20 — Tg 4 settegiorni
- 20,30 Così fan tutte, opera lirica
- 22,30 Tg 4 notiziario
- 24 — Speciale con noi
- 2 — TG 4 notiziario

Grp
- 14,10 Un uomo e due donne, telenovela
- 15 — Sfida infernale, film
- 19,35 Expo news
- 20,30 Piccole donne, film
- 24 — Expo news
- 1,55 Giovane innocente, film
- 3 — Ultimatum a Chicago

Teleregione
- 7 — Cartoni animati
- 11 — Titoli
- 12,30 Tg 7
- 13 — Film
- 13,55 Tg 1ª edizione
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 Altri fiori verranno, doc.
- 19,10 Sister Kate
- 20,40 Così fan tutte, opera
- 22,30 Tg 3ª edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

[illegible]: La cage aux folles, compagnia della Rancia, ore 21, lire 32.000/24.000

Pol. Genovese: Le bugie con le gambe lunghe, di E. De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, ore 20.30, lire 35.000/24.000

Teatro della Corte: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di T. [illegible], regia T. Kantor, ore 20.30, L. 35.000/24.000

Teatro della Tosse [illegible] Sant'Agostino: Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici di A. Savinio e E. Marcucci, scene e costumi di E. Luzzati, ore 21, lire 20.000

Sala Carignano: I miracoli di San Pancrazio, di P. Valle, regia A. Rossi, ore 21, lire 11.000/10.000/9000.

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: Edoardo II
Augustus: Point break
Corallo 1: La leggenda del re pescatore
Corallo 2: Il grande inganno
Grattacielo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Manin: Non dirmelo... non ci credo
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: La riffa
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Doc Hollywood (Dottore in carriera)
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: La lingua
Centrale 2: Le grandi labbra di mia zia - Scuola per spogliarelliste
[illegible]: Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem
Cristallo: Katherine la bestia
Eldorado: L'appetito della notte: una febbre bestiale di sesso.

CINECLUB

Fritz Lang: Dimenticare Mozart
Lumière: Un weekend su due
Movie club: Porta aperta
Nickelodeon: Balla coi lupi.

NERVI

San Siro: Il muro di gomma.

Pallanuoto: oggi a Savona con la matricola Catania

Rari, tutto facile?

Mistrangelo deve fare a meno dell'infortunato Petronelli
I biancorossi in Romania contro la Steaua giocheranno alle 17

SAVONA. Oggi in vasca contro il Catania, ma la mente vola già Romania: La Rari oggi 17,30 gioca in Colom- quarta partita di campio- (arbitri Dionoro e Rotunno), e intravede una facile affermazione che potrebbe valere la fuga, visto che il Pescara affronta la trasferta di Firenze. E nel frattempo mette fuoco la trasferta del 10 dicembre, in casa della Steaua Bucarest.

Mistrangelo deve fare a meno di Petronelli, infortunato un dito della mano destra e costretto in panchina. C'è comunque Bovo, arrivato giovedì dalla Compagnie atleti di Roma e annunciato in discrete condizioni fisiche. Tutti ok gli altri: il Catania non dovrebbe costituire che discreto sparring-partner, anche se la squadra dello slavo Markovic dispone di due ungheresi di valore, il portiere Nazionale Nemes e il centrovasca Petoevary.

E' stato intanto confermato che il match di andata dei «quarti» di Coppa dei Campioni verrà giocato a Pitesti e non a Bucarest. La Rari andrà in Ro- già lunedì 9, alloggerà nella capitale e si sposterà a Pitesti, a un centinaio di chilometri di distanza, nella mattinata di martedì, giorno della gara che inizierà alle 18 locali, le 17 in Italia. Gli arbitri del match saranno l'ungherese Otto Kiss e il tedesco Viktor Salzam, delegato Len il russo Yuri Zaitsev.

Per la gara di ritorno, club biancorosso non ha ancora deciso l'orario. Si andrà in vasca martedì 17 dicembre e sono già designati i direttori di gara: si tratta del francese Patrick Clemenceau e dello spagnolo Juan Jaime Moliner. Delegato Len l'ungherese Feronc Salamon.

Pizzorno

C'E' LA TV

Ecco gli appuntamenti di oggi.

A1 (ore 17,30). Volturno-Recco (S. Maria; Grosso De); Savona-Catania (Dionoro e Auriemma); Roma-Brescia (Roma 16,45; Grilli e Pinato); Florentia-Pescara (Bellariva; Merola e Clara); Canottieri-Salerno (Scandone; Petronilli e Carioti); Ortigia-Posillipo (Cittadella; Ricci e Melis).

A2 (17,30). Camogli-Bologna (Lavagna; Tenenti e De Giovanni); Nervi-Triestina (Dolci Leone); Civitavecchia-Chiavari (Gomez Capodicasa); Como-Mameli (Alfieri e Coppola); Bergamo-Lazio (Tedeschi e Dei Laurenzio); Poseidon-Caserta (Catania; Vassallo e Salino).

Tv e radio. Rai3 dalle 17,30 Roma-Brescia. Radio1 è collegata Siracusa, Firenze e S. Maria. Su Riviera Music Savona Sound diretta di Rari-Catania. [m. no.]

Petronelli ko, grave assenza nella Rari

S

CALCIO

Oggi quattro anticipi Gioca anche l'Alassio

Quattro anticipi, tutti alle 15. In Eccellenza capolista Sestrese fa visita al Baiardo, dirige un arbitro interregionale. In Promozione Pontedecimo Audace-Palmarese, anche qui arbitro interregionale. L'Alassio «Ferrando» la Rivarolese, dirige Perotto di Imperia. Prima Voltrese-Fegino diret- da Ciminelli Spezia.

Il tricolore Giuliani al «surfcasting» di Finale

Oggi alle 19,30 parte il 1° Trofeo di Surfcasting «Città di Finale». La manifestazione, organizzata dal locale Circolo nautico in collaborazione con la «Bottega dell'esca Silstar» conta su un'ottantina di partecipanti. Sicura la presenza del campione italiano Giuliani.

Seconda categoria: spicca un classico derby savonese

Legino d'assalto

I verdeblù attendono la capolista Villapiana. Nel girone A rischi per il Cisano ad Alassio. Gli appuntamenti della Terza

Giornata ricca di interesse in Seconda e Terza categoria. Le prime della classe sono impegnate in confronti in cui rischiano il primato in classifica.

Seconda. Nel girone A il Cisano S. Giorgio è atteso domani mattina (inizio alle 10,45, arbitro Minazzi di Imperia), in casa dell'Auxilium. I locali del presidente Grassi cercheranno di fare lo sgambetto alla prima della classe. Sostiene il presidente alassino: «Il Cisano è un'otti squadra, noi stiamo attraversando buon periodo di forma, e cercheremo fare in ogni caso risultato».

Ribatte il tecnico Viviano Rolando: «Anche siamo in gran salute. La squadra ha recepito in umiltà si possono raggiungere grandi traguardi. L'Auxilium una buona squadra, dovremo cercare di giocare la massima concentrazione per fare risultato». Interessante scontro in questo girone anche quello che si giocherà, sempre domani mattina, al Comunale di Sanremo.

La Camerenese Saliceto di Alberto Somà è impegnata contro la Poggese 87. Il vicepresidente dei piemontesi, Filippo Bartolomei: «E' l'occasione buona per dimostrare di pasta siamo fatti. vittoria esterna potrebbe rilanciarci tra le protagoniste del torneo». Questo incontro sarà diretto genovese Gullone.

Nel girone B, riflettori puntati sul derby Villapiana Don Bosco-Legino. I padroni soli in vetta classifica in virtù pareggio interno di mercoledì la Praese, cercano il bottino pieno. non sarà facile. I verdeblù contro le «grandi» si sempre trasformati. Sfida importante, che sarà diretta da Testa di Genova. Da segnalare anche un interessante Arenzano-Priamar (arbi- Gardella di Chiavari) S. Cecilia-Lavagnola 78 (Isolabella di Novi Ligure). Oggi pomeriggio il Multedo incontra nell'anticipo della nona giornata una caricata Praese, reduce dal pareggio col Villapiana. Derby assegnato al genovese Marini.

Terza. Scontro-clou nel girone A. La capolista Laigueglia se la vedrà l'agguerrito Magliolo di Marco Barberis. Il tecnico dei pietresi cercherà il colpaccio in trasferta. Spera nel passo falso il Bergeggi coppia Anaclerio-Ghisellini, anch'esso primo della classe anche se in coabitazione con il Laigueglia. I gialloblù sono sul campo del Sabazia.

Anche il Calizzano, capolista solitario del girone B, ha una tutt'altro che facile. Sul campo della formazione dell'Alta Val Bormida arriva l'ambizioso Calle. I locali potranno contare molto sull'apporto di Badano, ex Cairese, uomo-guida dei giallorossi. Gran- Varazze (domani alle 10,45) Don Bosco-Pallare, mentre il Rocchetta Cengio Roberto Minuto sarà impegnato nel derby con il Piana Crixia. [r. p.]

Pallavolo in piena attività: tiene banco l'appuntamento-spettacolo tra due «grandi» della B2 maschile

La Salvo vuol spegnere l'Hitachi

Gli scatenati savonesi di Pontacolone stasera alle 21 al palazzetto contro i quotati milanesi: dopo tre comode vittorie i biancorossi affrontano una delle rivali per il salto di categoria. Gli altri match

SAVONA. Ciclone Salvo, atto quarto. La compagine Aldo Cappello, protagonista della B2, attende la visita di una delle squadre più forti del torneo, l'Hitachi Milano, anch'essa in vetta. Autentica prova della verità per i biancorossi che, complice un bizzarro gioco lendario, incontreranno in successione pretendenti al titolo. Anche se sarà difficile chiudere la partita entro l'ora com'è accaduto per i turni precedenti, i savonesi partono favoriti, non foss'altro per l'opportunità di giocare in casa.

Il d.s. Lamberto spera che stasera (ore 21) al palazzetto di corso Tardy e Benech ci sia il pubblico delle grandi occasioni: «Abbiamo bisogno del sostegno dei tifosi. E penso non mancherà, visto che alcuni ci han seguito anche nelle trasferte». Nessun problema per Pontacolone che potrà disporre del sestetto-base, in gran forma negli menti settimanali.

Ma il week-end presenta anche altri interessanti match: in C1 maschile riflettori su Loano-Varazze (ore 21) aperto a ogni pronostico. In C2 maschile il Carcare affronta Pro Recco (20,30) e in femminile derby con S. Pio-Varazze (17,30); l'Albisola riceve il Busalla (21) che nel turno inaugurale ha superato la Maurina, e il Carcare è Recco (18). Chiudono il turno Oasi-Av Bisagno, Maurina-Vezzano, Ceparana-Amamode. [g. o.]

OGGI

Loano-Cestistica e la trasferta dell'Alassio a Bra dopo le dimissioni del presidente De Stefano catalizzano l'attenzione.

C femminile. Un derby pronostico quello di stasera alle 19 al Palasport. Le locali reduci dalla sfortunata prova di Torino confidano in un riscatto, ma le ragazze di Sibilio confortate dal successo sul Biella sono in ottima forma. Simonetta Salvini per il Loano, Cristina Palmiere e le sorelle Spanò tra le savonesi, le più attese.

D maschile. Parquet bollente Bra. L'Alassio, privo della star Melgrati, vuol riscattare un avvio deludente: via alle 17,30. Lo splendido Riviera Testa tenta confermarsi domani (17,30) con la Valtarese.

Promozione. Il programma: Amatori-Sanremo (domani 15); Imperia-Cairo (20,30); Ospedaletti-Finale (21); Loano 89-Ventimiglia (domani 17,30); Spotornese-Asso (domani 17,30), Albenga-Maremola (21).

Promozione femminile. Tutte stasera: Maremola-Ospedaletti (20,30); Alassio-Ventimiglia (20,30) e Albenga-Finale (19). [g. o.]

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco [illegible] novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante [illegible] lievemente frizzante, si è vestita [illegible] nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea essenziale ed elegante.

Guardate [illegible] è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. [illegible] sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che [illegible] assicura una facile presa.

Come [illegible] i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante [illegible] che sia S. Bernardo.

A Novara primi segnali delle feste natalizie con addobbi e luci

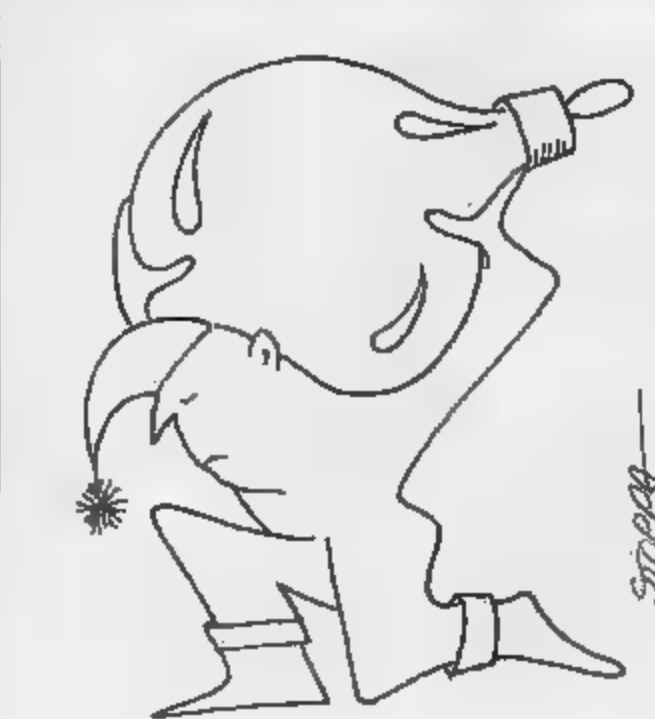
In centro luminarie e madonnari

Dopo il «buio» deciso lo scorso anno dai commercianti per protestare contro le tariffe Iciap è stato raggiunto un accordo. Nel programma una rappresentazione teatrale e [illegible] mercatino d'antiquariato

NOVARA. Primi segnali delle feste natalizie nel salotto cittadino, in corso Cavour. Dopo il «buio» deciso lo scorso anno per protestare [illegible] le tariffe Iciap, la consuetudine delle luminarie natalizie tornerà a ravvivare le vie del centro.

In questi giorni gli addetti stanno lavorando [illegible] ritmo serrato per sistemare addobbi e alberelli davanti ai negozi. L'allestimento delle luminarie colorate sarà a carico dei commercianti, [illegible] un'illuminazione molto articolata, che si snoderà come un percorso luminoso tra le vie del centro storico. Le luminarie saranno diversificate nelle vie del centro, a seconda delle zone.

A corso Cavour andrà l'illuminazione maggiore, una grande scritta che sovrasterà la piazza. Per i balconi e portici del centro ci saranno decorazioni particolari, intonate all'ambientazione. Illuminazioni [illegible] già state collocate, pronte per essere accese [illegible] dicembre, nei corsi Torino e via Andrea Costa. L'iniziative si estenderà anche nelle [illegible] periferiche, da [illegible] Risorgimento, a corso della Vittoria, a corso Milano.

Sul problema dell'illuminazione, è intervenuta la Confesercenti: «Dal prossimo anno - di[illegible] i dirigenti - vorremmo proporre [illegible] le iniziative natalizie, peraltro interessanti e a [illegible] collaboriamo, vedano [illegible] preventiva discussione complessiva. E questo riguarda anche l'illuminazione cittadina, che non pensiamo possa o debba rimanere esclusiva prerogativa di qualsiasi associazione o ente».

In concomitenza con le iniziative dei commercianti, anche l'amministrazione comunale pensa al Natale. Nel [illegible] di dicembre le vie del centro si animeranno [illegible] con [illegible] presenza di un mercatino di antiquariato, un [illegible] per «Madonnari», e una rappresentazione teatrale.

Il programma definitivo verrà presentato dal sindaco Malerba la prossima settimana.

Cristina Meneghini

NEGOZI, DISSIDI SUGLI ORARI

NOVARA. Non c'è accordo in[illegible] sulla questione dell'apertura dei negozi. Proprio in questi giorni l'Assessorato al [illegible]mercio ha autorizzato la deroga all'orario di apertura nelle feste natalizie. Come di consueto, durante il mese di dicembre ai commercianti [illegible] consentito di sospendere le chiusure infrasettimanali e festive nelle giornate precedenti [illegible] Natale.

Quest'anno la delibera, firmata ieri dall'assessore Quinto Leone, prevede l'autorizzazione, concessa a negozi di generi alimentari e [illegible] per le giornate dell'1, 8, 15 [illegible] dicembre. E' stata rinnovata anche la [illegible]spensione [illegible] chiusure infrasettimanale, concentrata nelle giornate [illegible] lunedì [illegible] mercoledì.

Una consuetudine che negli scorsi anni non ha impedito comunque, soprattutto nei giorni precedenti la vigilia, il formarsi [illegible] resse nei negozi del centro.

Se l'assessorato ha emesso per tempo la comunicazione, anche in vista della manifestazione «Novara Natale», che quest'anno assume particolare importanza, si prospetta «maretta» sul fronte dei commercianti stessi.

I venditori di generi alimentari hanno infatti organizzato una raccolta di firme. All'iniziativa hanno già aderito una sessantina di esercenti. A loro giudizio, l'apertura «totale» nella prima quindicina di dicembre sarebbe inutile. [illegible] lo scorso anno si era ventilata la prospettiva [illegible] chiedere una deroga all'apertura, e quindi un ritorno al consueto orario. Ma solo quest'anno il problema ha assunto contorni più definiti.

Secondo i commercianti, infatti, il «non-stop» natalizio non è compensato da un adeguato introito. Alle maggiori spese di personale e gestione che si devono affrontare durante il [illegible] di dicembre, [illegible] corrispondono incassi adeguati. E per i negozianti [illegible] il problema assume connotati maggiori. La grande distribuzione, con i parcheggi [illegible] la maggiore quantità di merci esposte, [illegible] il pubblico. I commercianti di generi alimentari avrebbero quindi proposto la chiusura per le due domeniche precedenti il Natale. L'apertura dovrebbe essere consentita le altre due domeniche [illegible] mese. Gli esercenti aggiungono anche un'altra richiesta: la chiusura dei grandi centri [illegible] distribuzione durante i giorni festivi. [c. m.]

LETTERE AL GI[illegible]

Guai della [illegible] al Comune di Pogno

Il progresso industriale di Pogno [illegible] veramente ammirevole anche per le numerose industrie [illegible] la loro [illegible] espansione. Contrariamente capitano [illegible] incresciose ai più bisogno[illegible] anche nelle più umili necessità. Io abito in via Cremosina 24, e lotto per avere avere [illegible] piccolo fabbricato (5x5) in blocchi [illegible] cemento da costruire in un'area di 2400 mq.

A tale scopo mi venne rilasciata una concessione il 20 aprile '90 dal sindaco uscente Romano Crolla. Poiché subito dopo [illegible] cambiato l'amministrazione comunale, [illegible] stesso Crolla mi consigliò di ripetere la domanda.

Ripresento, quindi, in data [illegible] marzo '91 una nuova domanda [illegible] cui riduco la dimensione dello stabile (5x3) cambiando addirittura geometra. Dopo un iter burocratico burrascoso e bizzarro [illegible] giunto a novembre 1991 ritrovandomi [illegible] mare di documenti e di derisioni da parte dell'amministrazione comunale. Non potendo fornire date [illegible] colloqui documentati per ragioni di spazio, invito i lettori di questo articolo a trarne le debite considerazioni, promettendone una seconda parte. In tutto questo, però, una nota positiva c'è, Pogno sarà rivestita di mille colori.

Pietro Lofaro, Pogno

Litoranea [illegible] lago [illegible] protezioni

Uno dei punti più micidiali della Statale del lago Maggiore è la curva del «Cavallini» tra Meina e Solcio di Lesa con un triste record di incidenti. Sono ormai due mesi che un lungo tratto di guard-rail è stato asportato [illegible] l'uni[illegible] protezione [illegible]o due strisce di plastica bianca e rossa a separare la carreggiata da un salto nel lago: una situazione da incoscienti e che può [illegible]stare [illegible] pelle di qualcuno.

Che cosa occorre per un intervento, anche d'emergenza? L'ennesimo incidente mortale?

Marco Zacchera, Verbania

[illegible] cinghiale fu ucciso dai vigili urbani

In riferimento all'articolo «Cinghiale carica i soccorritori» pubblicato su «La Stampa» di domenica 3 novembre si ritiene di dover fornire alcune precisazioni. Contrariamente a quanto affermato nel sottotitolo, l'animale [illegible] stato «ucciso» dai veterinari né, come riportato nell'articolo, «abbattuto dalle guardie venatorie», bensì dagli agenti di polizia municipale del Comune di Grignasco, [illegible] essendovi, malauguratamente, possibilità di alternativa incruenta.

La reazione del cinghiale ai tentativi di soccorso ha infatti [illegible] purtroppo necessario l'abbattimento nonostante tutti gli sforzi prodigati dagli intervenuti per un felice esito del salvataggio, così come accaduto invece in precedenti, analoghe occasioni nel [illegible] quest'anno.

E' [illegible] rilevare che il cinghiale già riportava ferite d'arma da fuoco agli arti [illegible] ciò non ha certamente contribuito alla tranquillità dell'animale durante le operazioni di soccorso.

Si coglie l'occasione per evidenziare che il servizio veterinario [illegible] questa Usl dedica particolare attenzione alle proprie competenze in materia di tutela e salvaguardia del benessere [illegible] patrimonio animale del territorio, intesa anche [illegible] indispensabilità [illegible] evitare inutili sofferenze agli animali stessi, e [illegible] riguardo, sulla [illegible]saria, consueta collaborazione dei cittadini.

Carlo Fizzotti, Usl 50 Gattinara

Grazie ai due giovani [illegible] della [illegible]

Attraverso questa lettera al giornale, voglio ringraziare due giovani del Novarese che la se[illegible] [illegible] sabato 9 novembre mi hanno tolto dai [illegible] sulla statale del lago d'Orta, [illegible] pressi di Gozzano. Era circa la mezzanotte, quando per la foratura di un pneumatico mi [illegible] dovuta fermare con la mia auto a lato della strada. A bordo avevo una bomboletta «gonfia [illegible] ripara», ma [illegible] momento di servirmene [illegible] ha funzionato. Avevo acceso le luci d'emergenza e mi apprestavo ad aprire il baule per prendere cric [illegible] ruota di scorta, quasi disperata perché non mi era mai capitato di sostituire una gomma. Ecco però che dietro la mia au[illegible] si è formata una Fiat Uno sc[illegible] dalla quale sono scesi due ragazzi e mi hanno chiesto se fossi in difficoltà.

Ho risposto di sì [illegible] loro, pur vestiti elegantemente, si sono subito rimboccati le maniche e in pochi minuti mi hanno messo in condizioni [illegible] ripartire. Nella fretta non ho pensato di chiedere loro i nomi. Non so però di dove fossero. [illegible] una [illegible] certa: i «cavalieri della strada» abitano nel Novarese.

Lettera firmata, Rho

STATO CIVILE

BELLINZAGO

[illegible] Sabrina Botta; Dario Rabellotti; Andrea [illegible]; Andrea Bagnati; Alessandro Bertaccini; Kerry Perlato; Massimiliano Volla.

Francesca Civitillo; Marcello Ferrari; Elisa Miglio; Martina Andrico; Ales[illegible] Tarullo; Marco Cuneo; Beatrice Bagnati.

[illegible] Giovanni Bovio; Pierino Bovio; Angela Saporito; Maddalena Finati; Anna Ticozzi; Franca Fortina; Giovannina Brusati; Solera Brusati; Antonio Bagnati.

MATRIMONI. Maurizio [illegible] e Fiorella Barichello; Angelo Ariatta e Ivana Consolandi; Alberto Ferri e Nicolette Miglio; Fabrizio Belloe e Cristina Maggiora; Gaudenzio Borsi e Angela Basile; [illegible] Vannucci e Luana Miglio; Antonio Martinone e Debora Guidolin; Roberto Miglio e Sabrina Bonaventura; Francesco De Luca e Isabella Cavassi.

Ferdinando Ardizzoia e Teresa De Marchi; Davide Banfi [illegible] Simona Miglio; Fulvio Murgia e [illegible] Ardizio; Carlo Remantini e Alessandra [illegible]; Massimo Piran e Anna Maria Giacolone; Ruggero Verzotti [illegible] Anna Miglio; Alberto Fortina e [illegible] Rita Voca; Massimo [illegible] e [illegible] Angela Apostolo.

NOTIZIE [illegible]

VIGEVANO

Avevano marijuana, arrestati due giovani

Due giovani vigevanesi incensurati sono finiti in manette perché trovati in possesso [illegible] un ingente quantitativo [illegible] marijuana. Ad [illegible] controllo della polizia all'uscita [illegible] una birreria di Remondò, dalle loro auto sono saltati fuori complessivamente 169 grammi di «fumo». Gli agenti hanno così arrestato Maurizio Puma, [illegible] anni, giardiniere, e Andrea Omodeo Salè, 21, studente universitario. Ora dovranno rispondere [illegible] detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

[illegible]

Sfruttamento della prostituzione, rinviato processo

Aggiornato a martedì il processo che vede due coniugi di Baveno accusati [illegible] aver indotto ed istigato [illegible] prostituirsi, sfruttandone poi l'attività, Anna Varbaro [illegible] [illegible] di Borgosesia. Degli imputati è comparsa solo la donna, Antonella Recitti 24 anni. Il marito Emanuele Malfisi [illegible] contumace: arrestato pochi mesi fa per spaccio di droga, [illegible] è reso irreperibile durante gli arresti domiciliari.

[illegible]

Stipendio in forse per dipendenti comunali

[illegible] regolare pagamento degli stipendi dei 590 dipendenti del Comu[illegible] è in forse [illegible] di un grave guasto al sistema informatico del settore ragioneria. La memoria centrale del cervellone, [illegible] Ibm 38, [illegible] andata distrutta. Per riavviare il sistema e ricaricare tutti i dati [illegible] vorrà del tempo. Spietata l'analisi dei [illegible]cnici sulle cause: «deterioramento per usura ed endemico sovraccarico della memoria».

[illegible]

Falsi addetti al censimento minacciano multe

Dicono di essere addetti comunali al censimento e minacciano contravvenzioni per presunti errori nella compilazione dei moduli, tentando così raggiri [illegible] danni dei cittadini. L'ufficio comunale per il Censimento, in seguito a molte segnalazioni, ha reso noto che non sono previste sanzioni a carico di chi ha sbagliato a compilare i moduli e, quindi, di [illegible] aver autorizzato nessuno a riscuotere multe. Per informazioni telefonare al 399231.

Al convegno di Novara interviene l'autore di «Il nome della rosa»

Oggi Eco ricorda Bonfantini

Parlerà di Mario e della sua attività di illustre traduttore dal francese
Alla giornata (auditorium Banca Popolare) è stato invitato anche Soldati

[illegible]. Umberto Eco ricorda oggi Mario Bonfantini e la [illegible] attività di illustre traduttore dal francese nel convegno che [illegible] svolgerà all'Auditorium della Banca Popolare su «I Bonfantini: un contributo alla conoscenza della cultura, della politica e dell'arte novarese [illegible] [illegible] 1900 e gli Anni 60».

All'autore de «Il nome della rosa» spetterà [illegible] degli interventi di chiusura della giornata, peraltro molto ricca di spunti e riflessioni culturali di notevole interesse: Eco parlerà di uno dei figli del capostipite Giuseppe Bonfantini, sindaco di Novara dal [illegible] all'avvento [illegible] fascismo, Mario, forse il maggiore francesista italiano di questo secolo.

Eco analizzerà in particolare [illegible] traduzione fatta da Bonfantini del «Gargantua e Pantagruel» [illegible] Rabelais, edito da Einaudi, ed [illegible] suo intervento [illegible] in calendario per le 17. Una relazione attesissima, tanto che agli organizzatori [illegible] già arrivate un sacco di «prenotazioni» per [illegible] un posto per sentire [illegible] Professore, ma [illegible] convegno [illegible]veste un grande significato anche [illegible] gli altri interventi, che abbracciano i tre campi in cui i fratelli Bonfantini hanno lasciato una traccia davvero significativa: la politica, la pittura, la letteratura e la medicina.

Umberto Eco

Marcella Balconi parlerà della scuola di pediatria del professor Fornara, [illegible] cui Cino Bonfantini fu uno degli allievi: Guido Quazza interverrà [illegible] socialismo di Cino, morto nel lager di Dortmundt. Roberto Cicala rifarà la storia della «Libra», [illegible] delle riviste di punta a cavallo fra gli Anni Venti e Trenta, mentre a Marco Rosci toccherà ricordare l'attività artistica di Sergio Bonfantini di cui alle 18.30 di stasera si inaugurerà al Broletto un'antologica con 40 capolavori.

Fra gli ospiti invitati [illegible] convegno c'è anche Mario Soldati, che sul lago d'Orta, a Corconio, con Mario Bonfantini collaborò nella stesura di alcune sceneggiature. Soldati, 85 anni compiuti, ha espresso il desiderio di poter essere oggi a Novara [illegible] ricordare [illegible] famiglia attraverso [illegible] cui è possibile leggere in filigrana l'intera storia dell'evoluzione culturale e politica novarese [illegible] prima metà del secolo. [m. g.]

IN [illegible]

[illegible]

Incontro su Lutero al Centro [illegible] Rosmini

«Lutero e Ignazio di Loyola» è il tema dell'incontro [illegible] domani alle 15, organizzato al Centro studi rosminiani dal Centro culturale Charles Peguy. Il convegno fa parte [illegible] un ciclo dedicato alla Chiesa nella storia.

ARONA

Domani il congresso di Rifondazione Comunista

Rifondazione comunista del Novarese terrà il proprio congresso costitutivo domani nella [illegible] del Popolo. I lavori si avvieranno alle 9,30 con [illegible] [illegible]lazione di Mi[illegible] Zianni responsabile [illegible] zona. Si discuterà poi sullo Statuto [illegible] quindi svolgerà le conclusioni il coordinatore Giovanni Lucini, sindaco di Lesa.

VILLADOSSOLA

[illegible] festa per promuovere i referend[illegible]

Castagne [illegible] buon vino, domani alla «Lucciola» di Villadossola. La festa è organizzata dalla se[illegible] locale [illegible] pds che coglie l'occasine per farsi promotore della costituzione in paese di un Comitato che sostenga i referendum proposti da Mario Segni e Massimo Severo Giannini. La festa servirà per dare [illegible] via alla raccolta delle firme.

LA FOTO DEI RICORDI

A passeggio sul baluardo Massimo d'Azeglio

Agli inizi del '900 a Novara si passeggiava, a piedi [illegible] in bicicletta, lungo il viale alberato di baluardo d'Azeglio. Sullo sfondo, il palazzo delle scuole elementari «Galileo Ferraris», che oggi ospita le scuole medie e l'istituto per il Commercio «Ravizza»

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. [illegible] 398.401/2; fax 38.291
[illegible]: [illegible] Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via [illegible] Boris 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta [illegible] gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.263 nott. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.088
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.662
Grav. Toce: 0323 / 848.569
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - [illegible]00
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.316

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.686
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 240.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.656
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (01[illegible]) [illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: [illegible] 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Sav[illegible]
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.898
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Galli, v. P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferrero*, c. Cavallotti [illegible] — [illegible] **Castelletto:** *Romerio*; **Castelletto Ticino:** *Comunale*; **Oleggio:** *Leonardi*; **Bogogno:** *Bernini Capiceci*; **Maggiora:** *Sartore*; **Gozzano:** *Mazzetti*; **Verbania (Suna):** *Arona Suna*; **[illegible]:** *Lazzeri*; **M. Visconti:** *Vicari*, [illegible] *Giuliano*; **Cannobio:** *Cattaneo*; **Domodossola:** *Nobili*; **Pallanzeno:** *Guerra*; **Mergozzo:** *Pozzana*; **Omegna:** *De Tomasi*; [illegible]: *Borsa*.

A Novara, imprenditori e sindacati d'accordo sul rischio di recessione

DIVISI SULLA CURA

«Non si favorisce la ripresa tagliando l'occupazione» Cassa integrazione di due anni alla Rockwell Cameri

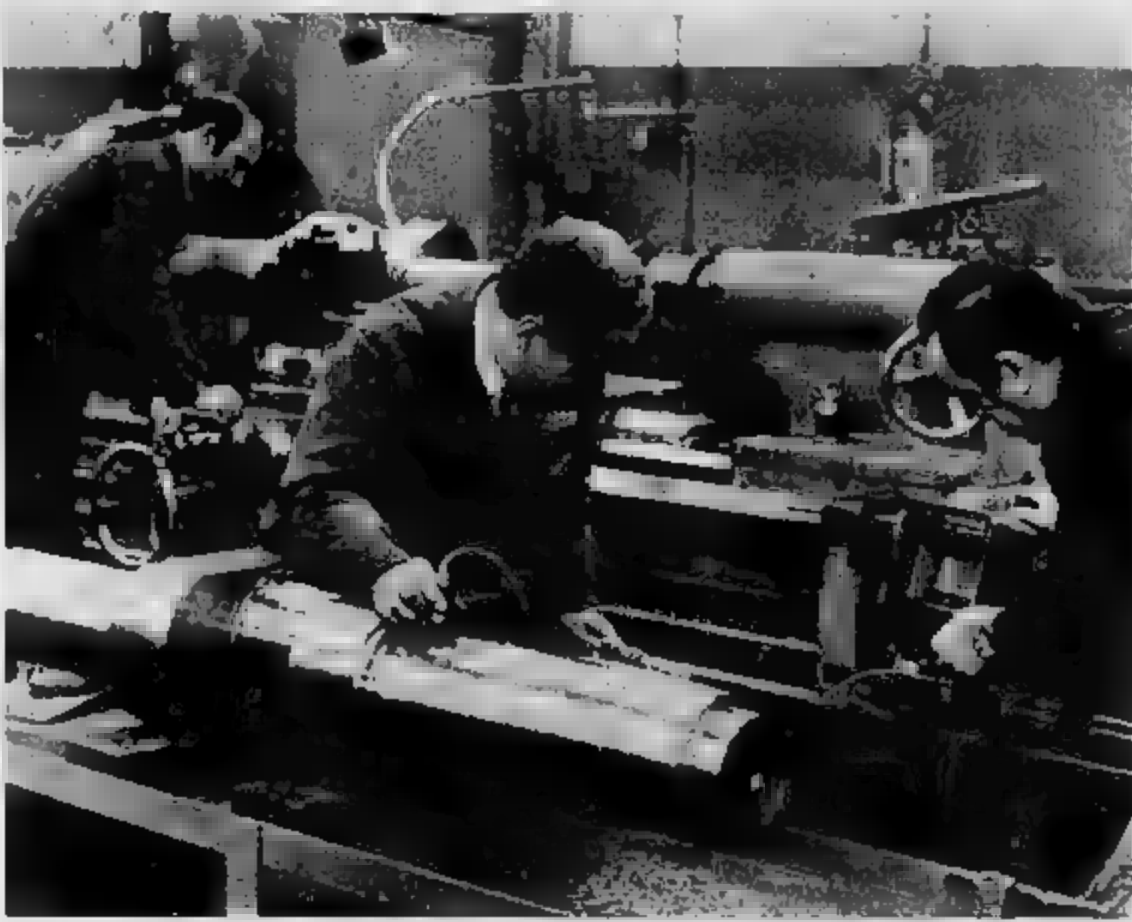
NOVARA. Il '91 si chiude in rosso per l'economia provinciale, e si prospetta un '92 pieno di incognite, con una possibilità di ripresa che, se arriverà, tarderà almeno fino a dopo Pasqua.

Le preoccupazioni del presidente dell'Associazione industriali, Alberto Macchi, sui concreti rischi [illegible] recessione che sta attraversando il quadro economico, sono condivisi dagli imprenditori e [illegible] sindacato. [illegible] d[illegible] riguarda le motivazioni e la [illegible] prospettata da Macchi, su cui il sindacato dissente in modo assoluto.

Secondo il presidente degli imprenditori la più preoccupante novità dell'autunno riguarda l'ingresso di Novara fra le province in crisi: finora la zona era [illegible] una sorta di isola felice in un Piemonte disastra[illegible], [illegible] gli ultimi indicatori commerciali segnano una bru[illegible] inversione di tendenza. Export in discesa, previsioni di aumenti [illegible] [illegible] integrazione, settori, come il tessile e l'abbigliamento, in crisi stabile.

«Lavoriamo in un quadro economico [illegible] grande incertezza - dice Silvana Tosi, ammini[illegible] delegato della Tosi Farmaceutici - perciò non è possibile [illegible] previsioni, neppure a breve termine».

All'Api, l'associazione [illegible] categoria che riunisce le piccole e medie imprese, c'è grande preoccupazione, [illegible] dice il direttore, Maurizio Della Santa, «Ogni giorno notiamo crisi settoriali, ricorsi massicci alle cassa integrazione e lo scollamento profondo [illegible] quadro economico e sistema politico: nonostante gli sforzi degli imprenditori la situazione si fa sempre più preoccupante».

[illegible] [illegible] teme che il «buio» possa influire anche sulle scadenze europee: «Il primo gennaio [illegible] '93 avremo [illegible] situazione ancora peggiore; già oggi siamo la cenerentola della Comunità, [illegible] cosa accadrà quando [illegible] [illegible] più deboli?».

Anche il settore metalmeccanico, uno dei pilastri dell'economia novarese, sta attraversando un periodo di crisi

Anche i dirigenti stranieri [illegible] lavorano nelle aziende della provincia, [illegible] Thimoty Miller, direttore vendite alla Prandi, [illegible] Marano Ticino, non [illegible] ottimisti: «Non [illegible] può differenziare il [illegible] [illegible] da quello nazionale, perché [illegible] strettamente legati. L'Italia ha un costo del lavoro troppo ele[illegible] e prima o poi dovrà [illegible] i conti con questa anomalia. La recessione è invece un fenome[illegible] mondiale e bisognerà vedere come l'Italia saprà uscire da questa situazione. Elementi es[illegible] saranno la situazione dei cambi e la crescita del prodotto nazionale».

Fra i settori più in difficoltà quello tessile e delle fibre, [illegible] cui la Bemberg di Gozzano è [illegible] maggiore azienda della provincia. «Siamo reduci da una crisi profonda - osserva il direttore generale, ingegner Alberto Lanza - e non l'abbiamo [illegible] [illegible] persa. Inoltre la competitività dei nostri prodotti è ulteriormente diminuita; è [illegible] situazione che non cambierà nei prossimi mesi perché non esiste il traino di nessuna nazione, e l'Est ha parecchie esigenze ma non ha denaro per soddisfarle. Un panorama che non lascia presagire nulla di buono e non vedo segnali di miglioramento prima della tarda primavera».

Un'analisi condivisa anche alla Zamasport, [illegible] delle aziende che produce abiti di al[illegible] moda e tutti i prototipi per le sfilate di Versace. «Dopo la crisi del Golfo pensavamo in una ripresa - commenta uno dei dirigenti amministrativi, Fodella - ed invece i fatturati delle società continuano ad essere magri, inferiori a prima della guerra. Fare delle considerazioni generali è impossibile, meglio attenersi al settore di pertinenza: nel nostro i consuntivi si fanno semestralmente, e fino alla prossima primavera non avr[illegible] indicazioni nuove».

A pensarla in modo completa[illegible] diverso è il sindacato. «Siamo tutti preoccupati dell'andamento produttivo - dice Lorenzo Castaldi, segretario provinciale della Cgil - ed abbia[illegible] aperto [illegible] confronto con la Confindustria, ma le uniche risposte sono [illegible] il taglio dei salari e dell'occupazione, e il rifiuto di una politica economica alternativa. Riduce l'intero problema al [illegible] del lavoro, [illegible] invece è di per sé un elemento secondario. Gli industriali met[illegible] l'accento sulla competitività, ma occorre vederla in tutte le sue implicazioni e non dimenticare che veniamo da dieci anni di liberismo sfrenato, con un'as[illegible] di politica industriale. La crisi è dovuta anche all'ineffi[illegible] del sistema Italia, alla sua vergogna fiscale ed all'allarmismo degli industriali, strumentale, visto che serve a chiedere sconti». Ieri la cassa integrazione alla Rockwell di Cameri ha ricevuto la prima approvazione da parte del comitato tecnico, ed a dicembre dovrebbe avvenire l'approvazione definitiva. «Si profila - [illegible] il presidente della Provincia, Negri - un periodo di circa 24 mesi, con de[illegible] dall'aprile del '91, di [illegible] integrazione [illegible] permetterà, insieme ad eventuali prepensionamenti, di dare applicazione ai programmi di risanamento aziendale».

Marcello Giordani

[illegible]

Si ferma la corsa alle zolle d'oro

PREZZI AD HA*

PIANURA	COLLINA	MONTAGNA
[illegible] (seminativo irriguo)	22.500.000 (vigneto)	3.000.000 (pascolo)
13.000.000 (seminativo)	24.500.000 (frutteto)	[illegible] (castagneto)
21.000.000 (marcita)	47.500.000 (orto irriguo)	19.500.000 (seminativo)
34.000.000 ([illegible])	22.500.000 (prato irriguo)	[illegible] (bosco ceduo)
16.000.000 (pioppeto irriguo)	43.500.000 (coltura floricola)	[illegible] (incolto sterile)

* [illegible] CORRISPONDE A 15 PERTICHE MILANESI, L'UNITA' DI MISURA CONVENZIONALE NEL NOVARESE. PER OTTENERE IL VALORE IN PERTICHE E' SUFFICIENTE DIVIDERE LA CIFRA PER 15.

IL mercato fondiario è in frenata. Nel Novarese, come nel [illegible] [illegible] Piemonte, si è [illegible] restata la corsa agli appezzamenti agricoli.

La [illegible] del mercato non è tanto determinata dalla caren[illegible] di domanda, quanto dall'impossibilità dell'offerta.

[illegible]a, non ci sono più terreni in vendita. Secondo i dati forniti dall'Unione provinciale agricoltori s[illegible] «trattate» [illegible] più di 5-6 aziende all'anno in tutto il Novarese: a questa statistica sfuggono i contratti di compra-vendita riguardanti i piccoli appezzamenti, un fe[illegible] comunque limitato e irrilevante.

A bloccare il mercato fondiario sarebbero più cause: la legge sugli affitti, ferma da parecchi anni con caratteristiche che concedono diritti di prelazione agli affittuari; la caduta [illegible] redditi, la riduzione dell'attività produttiva, la flessione dei prezzi, gli incentivi della [illegible] a ricorrere al set-aside (la messa a riposo delle terre), il clima generale di preoccupazione fra gli agricoltori per il futuro del set[illegible] legato al riequilibrio [illegible] quotazioni proposto dalla Comunità europea.

Insomma, non è tempo di contrattazioni fondiarie. [illegible] ta[illegible] dei valori agricoli da anni non subisce variazioni degne di rilievo.

La commissione provinciale ha suddiviso la provincia in tredici fasce di appartenenza, a seconda della dislocazione geografica e della [illegible] [illegible] terreni.

Stabili, verso il basso, sono le quotazioni riguardanti i terreni a pascolo delle zone montane e quelli coltivati a bosco d'alto fusto. Le punte più alte si registra[illegible] nella fascia attorno al lago Maggiore, [illegible] 43.500.000 lire [illegible] [illegible]: siamo nel Vergante ma anche sulle rive del Verbano, [illegible] la floricoltura altamente specializzata alza notevolmente il prezzo [illegible] fondi.

Stabili, fra i 25 e i 26 milioni ad ettaro, le quotazioni dei seminativi irrigui nelle regioni agrarie numero 12 e 13 (da [illegible]rengo a Vaprio d'Agogna, da Biandrate a Vinzaglio): siamo nella fascia coltivata a risaia, la pianura più produttiva. Anche qui, tuttavia, non si registrano alienazioni di [illegible] fra agricoltori, in quanto le aziende si [illegible] assestate da parecchi anni e tendono a mantenere inalterata l'estensione del terreno. Sempre nella [illegible] irrigua [illegible] segnalare il buon prezzo attribuito [illegible] marcite, [illegible] 34 milioni all'ettaro e gli orti (43.500.000).

Gianfranco Quaglia

Scoperti in Lomellina trafficanti di vetture rubate al Sud

Furti d'auto, 3 arresti

Sono due pregiudicati di Napoli e [illegible] lombardo [illegible] Cassano d'Adda, sorpresi dai carabinieri a Vigevano con numerose targhe e documenti contraffatti

VIGEVANO. Le auto, tutte [illegible] grossa cilindrata, [illegible] rubate al Sud; al Nord veniva loro pro[illegible] un certificato di immatricolazione nuovo di zecca; poi [illegible] vendute sul mercato, perfettamente «pulite». Il [illegible] traffico di vetture rubate è [illegible]to scoperto dai carabinieri di Vigevano, che hanno arrestato tre pregiudicati di origine napoletana. Sono Massimo Vado, di 30 anni, Edoardo Esposito, di 21, entrambi residenti nel capoluogo campano, e di Luigi Concilio, [illegible] [illegible] residente in provincia di Milano, a Cassano D'Adda. Sono stati fermati a Vigevano a bordo di un [illegible] 200 CE, [illegible] apparteneva al [illegible] delle auto rubate e ritarg[illegible]

Gli uomini dell'Arma hanno sequestrato targhe e documenti di circolazione di 16 auto, [illegible] di grossa cilindrata, rubate negli ultimi due mesi nel Lazio e in Campania: Mercedes, Bmw, Jaguar; vetture anche da 150 milioni; la più «piccola» è una Renault Espace. Solo 5 di que[illegible] automobili [illegible] [illegible] finora recuperate.

[illegible] [illegible] messo a punto dalla banda era geniale. Dopo il furto dell'auto (ma in un caso fu una vera e propria rapina), l'operazione si sposta[illegible] in alcuni comuni del Nord (Malalbergo, in provincia di Bologna, Treviglio, nel Milanese, e appunto Vigevano), dove qualcuno riusciva [illegible] ottenere un falso certificato di residenza. Con [illegible] ci si presentava alla motorizzazione civile [illegible] il cambio della targa, che veniva normalmente rilasciata senza controlli. Il nuovo certificato di immatricolazione [illegible] intestato ad un [illegible] fittizio; poi la vettura, ormai «pulita», poteva [illegible]sere tranquillamente rivenduta.

[c. br.]

NOTIZIE [illegible]

VESPOLATE

Guariranno in pochi giorni [illegible] intossicati

Sono fuori pericolo e verranno dimessi fra pochi giorni Michel Haas, di 60 anni, abitante a Nimes, proprietario della «Ticino Sport», e Wilma Ferri, di 42 anni, residente a Novara, che giovedì sono rimasti vittime di un principio di intossicazione di ossido di carbonio. I due, che hanno rapporti di lavoro (la Ferri è la segretaria della «Ticino Sport»), si [illegible] insieme in un appartamento di [illegible] XXV Aprile 27, quando hanno iniziato a sentirsi male. L'uomo ha perso i [illegible] immediatamente mentre la donna è riuscita a trascinarsi sino al telefono e chiamare i carabinieri [illegible] [illegible] filo di [illegible]. I militari, giunti subito sul posto, hanno sfondato la porta e hanno trovato i due riversi sul letto. Haas e la Ferri sono stati trasportati all'ospedale di Novara [illegible] l'elicottero.

[illegible]

Assolti [illegible] nomadi accusati di rapina

[illegible] stati assolti [illegible] [illegible] aver commesso il fatto i tre giovani nomadi torinesi accusati di rapina impropria ai danni di [illegible] commerciante di autoradio di Cassolnovo. Per Paolo e Alessandro Dubois, di 33 e [illegible] anni, e Teresio Dibois, di [illegible] il pubblico ministero aveva chiesto 4 anni e mezzo di reclusione. [illegible] il tribunale di Vigevano li ha mandati assolti perché le parti lese non li a[illegible] riconosciuti con certezza. All'udienza hanno assistito una trentina di pe[illegible] dal campo nomadi [illegible] [illegible] Racconigi, a Torino, dove [illegible] l'assoluzione è stata festeggiata fino a notte con canti e balli.

[illegible]

[illegible] [illegible] Giuditta Valloggia i nuovi reni artificiali

In un articolo apparso sul numero del 17 novembre figura come donatrice dei nuovi reni artificiali del Centro dialisi un nome errato. In realtà, la munifica donazione si deve alla signora Giuditta Valloggia, che ha voluto così onorare la memoria del figlio Luigi Molinari detto Dengo.

VIGEVANO

Oggi presentato un volume su piazza Ducale

Alla p[illegible] della sovrintendente ai Beni architettonici e di quella ai beni artistici, [illegible] presentato questa mattina alle 10 nell'aula consiliare del Comune il volume [illegible] cortile d'onore». L'opera vuole proporre [illegible] nuova lettura storica delle vicende costruttive di piazza Ducale. Edita dall'amministrazione comunale e dalla Società Storica Vigevanese, la pubblicazione si inserisce nei festeggiamenti per il 500° anniversario di [illegible] della piazza ducale.

A Verbania i vigili del fuoco l'aspettano dall'86

La caserma-miraggio

Il trasloco nel nuovo edificio, costato 3 miliardi, sfuma anche quest'anno perché i lavori sembrano interminabili. E dai ritardi nascono altri problemi

INVIATO

Ai vigili fuoco stato promesso che nel settembre del 1986, sarebbero entrati nella nuova Europa . Siamo quasi alla fine '91, e i vigili continuano rimanere nella vecchia, cadente, stretta e sporca sede di Belgio 11, circondati da un fangoso cortile, habitat per rane e anguille.

La sede è lontana poco più di duecento metri e bel colpo d'occhio: è ampia quanto ba per ricoverare le attrezzature (autobotti, carro gru, campagnole, barche e gommoni) e la palazzina per il personale e gli uffici, sembra uno chalet. Rispetto disegno originale a quest'ultimo fabbricato hanno dovuto accorciare il tetto che sporgeva quasi ad altezza d'uomo sulla via Prossano, ancora chiusa «provvisoriamente» al traffico dal 1985, quando è stato aperto il cantiere. E altri lavori dovranno essere rifatti, come è successo per i chiusini che sporgevano da raschiare sotto gli automezzi e gli scarichi dell'acqua con il diametro dei tubi sbagliati alcuni montati con pendenza al contrario che quando pioveva s'allagava tutto.

Adesso dovranno essere posate altre grondaie perché le attuali sono insufficienti a raccogliere la pioggia che cade tetto e do rifare le tubazioni del-

l'impianto termico, scoppiate lo scorso inverno a causa del gelo; ed è un'incognita funzioneranno gli portoni elettrici del garage piazzati tre anni fa ditta tedesca e costati 400 milioni. Non hanno avuto un minimo manutenzione.

La caserma è stata costruita dal ministero dei Lavori Pubblici con i nostri soldi, naturalmente. «E sapete quanto è venuta a stare rispetto preventivo iniziale che oscillava i 600 e gli 800 milioni? La bellezza di 3 miliardi», dice Vincenzo Lovisi, sindacalista provinciale Cisl che afferma parlare anche a nome della Cgil e della Uil. L'appalto della costruzione era stato vinto da una ditta di Torino che li aveva subappaltati impresse locali, e ogni un incaricato del ministero arrivava da Roma a controllare procedevano i lavori. «Sempre molto lentamente perché nel frattempo sono stati costruiti e riempiti di inquilini tre condomini», nota Lovisi.

«E noi continuiamo a qui dentro con sola doccia 32 persone (l'altra non funziona), gli automezzi ricoveri di fortuna, stabile che sembra accartocciarsi da un all'altro, soffocati dal materiale che sappiamo più dove sistemare», il sindacalista. Andiamo a visitare la Lovisi dice che adesso parlano di ripitturare l'interno perché per troppo tempo inabitata e i muri si sono «affrescati» di muffa. notare che l'edificio è a ridosso di via Prossano e le finestre della mensa sono basse rispetto al pia stradale. «Quando piove auto ci schizzeranno l'acqua in casa - commenta - ma sarà pre meglio dove siamo adesso». anche che chi ha progettato la sede si è dimenti dell'officina per la manutenzione degli automezzi e che la nuova n non è vigilata ogni tanto i teppisti entrano, spaccano i vetri e imbrattano i muri.

Aldo Popolz

L'Ossola apre la stagione, a Macugnaga anche venticinque cannoni sparaneve

Sci, tutto pronto nelle valli

Sforzo promozionale in tutto il mondo: video sarà proiettato dall'Alitalia su alcuni collegamenti internazionali. La seggiovia del Sagersboden, Formazza, necessita interventi urgenti

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Condannato per droga giovane peruviano

Condanna a quattro mesi di reclusione oltre milione di multa per Italo Vergas Castro, 27 anni, peruviano. A marzo durante un controllo della Guardia di Finanza, sul Ginevra-Milano, era stato trovato in possesso circa un grammo di hashish.

DOMODOSSOLA

Aperta agli scolari nuova materna

E' stata inaugurata la nuova scuola materna in largo Partigiani. L'opera, che è costata diverse centinaia milioni, è stata ultimata Comune grazie contributo 300 milioni provenienti dal ristorno delle tasse vers Svizzera frontalieri.

VERBANIA

Mancava querela, assolto dall'accusa di violenza

E' stato assolto per mancanza di querela dall'imputazione violenza privata Vincenzo Capogno 32 anni, di Verbania. Ai primi di gennaio dell'anno scorso, in vicolo delle Monache 9, a Pallanza, l'uomo aveva incontrato lo zio, Giovanni Palumbo, 84 anni, nell'atrio della palazzi dove abita e gli aveva strappato con violenza dalle mani le chiavi ingresso. Il Palumbo, per lo strattone era finito a terra, ed il giovane era fuggito.

Al via l'anno accademico per la terza età

E' iniziato l'anno accademico dell'Università della terza età. I corsi, che si tengono sino al maggio, hanno 248 iscritti.

BRIGA

Capre svizzere in pericolo per l'artrite encefalica

Allarme rosso per le capre svizzere. Circa l'80% del patrimonio elvetico, ormai ridotto a circa 70 mila capi, risulta colpito dall'artrite encefalica. La malattia che si trasmette dalla madre al piccolo, può portare alla paralisi completa e il danno totale supera i 12 miliardi all'anno.

DOMODOSSOLA. L'Ossola bianca volerà sopra le nuvole, a diecimila metri di quota, grazie e video promozionale che fra l'altro sarà proiettato dall'Alitalia su alcuni importanti collegamenti internazionali.

Il video è stato realizzato dall'Azienda di promozione turistica in collaborazione con l'assessorato turismo della provincia, è costato una trentina di milioni e dura sedici minuti. La sequenza delle immagini, molto suggestive, è scandita da un commento in italiano e inglese, è già prevista la traduzione anche in tedesco e francese. Il video è presentato per prima volta l'altra sera nella saletta dell'Hotel Corona di Domodossola, affollata di operatori turistici, esponenti di sci club e maestri di sci di tutte valli.

E' stato privilegiato l'aspetto invernale, il trionfo dello sci alpino e nordico in tutte le vallate, senza però trascurare l'esplosione del verde estivo, l'escursionismo, i parchi, terme, lago di Mergozzo che appartiene al comprensorio turistico ossolano.

Le riprese hanno esaltato scenari alpini di rara suggestione, tutti la Cascata del Toce, il massiccio del Rosa, l'alpe Veglia.

Dalle immagini si è avuta l'ennesima conferma che nell'Ossola è davvero la natura a dare spettacolo. primi commenti raccolti subito dopo la proiezione, poche, isolate riser molti consensi. Le prime riguardano l'impossibilità di condensare in un filmato così breve tutti i gioielli ambientali, il vastissimo patrimonio artistico e culturale dell'Ossola.

Non si potevano ovviamente vedere in attività tutti gli impianti e qualche località si è sentita un po' in ombra. «Ma - ha rilevato Italo Guerriero, presidente dell'Apt ossolana - lo scopo era quello di promuovere l'intero bacino ossolano nel insieme e nessuna valle è stata esclusa».

«Con questa iniziativa è stato completato il programma promozionale - aggiunge Guerriero - fino a poco tempo fa non avevamo materiale illustrativo da portare alle fiere alle grandi manifestazioni turistiche. Oggi abbiamo un pieghevole per ogni vallata, uno Skyrama completo che in grado di dare un'immagine immediata delle grosse potenzialità dell'Ossola bianca, un altro opuscolo dedicato esclusivamente allo sci di fondo. In sostanza ci siamo procurati strumenti veicoli promozionali. E qui finisce il compito dell'Apt. Adesso bisogna però pensare alle strutture, adeguare e potenziare gli impianti, ad aumentare capacità ricettive, migliorandone la qualità. Ci vogliono miliardi. Le nostre speranze un effettivo rilancio con un grosso salto di qualità del turismo invernale sono affidate interamente agli stanziamenti della legge per Valtellina. E' davvero l'ultima, grande occasione per il turismo ossolano».

La realtà dell'Ossola bianca è fatta anche di impianti che so stati costruiti negli Anni Sessanta appaiono superati obsoleti. In questo campo, le tecnologie hanno fatto passi da gigante, ci vuole un grosso sforzo di ammodernamento. Fra gli impianti che hanno le maggiori necessità di rinnovamento, c'è la seggiovia del Sagersboden Formazza, che permette sfruttare uno dei migliori tracciati dell'Ossola, la famosa pista campioni» e, a Macugnaga, la stessa funivia che sale ai tremila metri del Monte Moro, la più grossa stazione sportiva della zona.

Dietro l'angolo c'è comunque una stagione sciistica che promette bene. Le montagne sono già tutte imbiancate anche se la neve caduta finora ha consentito l'apertura degli impianti.

Per il ponte di Sant'Ambrogio ai primi di dicembre, che segna l'apertura ufficiale della stagione invernale, si potrà que sciare in molte località.

Ci sono già 30 centimetri neve a Formazza, a Foppiano, metro alla Piana di Vigezzo, un al Monte Moro.

La novità maggiore della stagione sarà l'impianto neve artificiale che tirà di sciare comunque ai piedi del Rosa: sul versante Burky Belvedere ci sono 25 «cannoni» pronti a sparare neve per garantire l'agibilità delle piste.

Adriano Velli

FUMA IN CONSIGLIO: A V

DOMODOSSOLA. Campagna antifumo in Municipio. Consiglieri, giornalisti e pubblico che avevano finora ignorato il divieto di fumare nell'aula consiliare e nell'atrio vita sempre più dura.

Finora l'unico a chiedere con sempre maggiore insistenza provvedimenti contro i fumatori era stato il rappresentante dei Verdi Mario Scaltritti.

L'altra notte, durante la discussione-fiume sugli emendamenti al bilancio, il consigliere Rocco Cento del pds ha chiesto espressamente che il segretario comunale mettesse verbale che «il consigliere Rosario Mauro del psi stava fumando».

Cento ha insistito perché la circostanza comparisse nel verbale della seduta e si applicasse trasgressore la sanzione pecuniaria, da dieci a centomila lire.

Qualche minuto dopo, Rosa Mauro ha a sua volta fatto rilevare che altri due consiglieri stavano fumando nell'atrio. Non sarebbero comunque stati individuati.

Con ogni probabilità Mauro dovrà pagare l'ammenda previ e c'è da credere che in futu a Palazzo di città la caccia fumatore diventerà sempre più spietata.

L'episodio è comunque nuto in un momento piuttosto caotico della seduta ed era stato preceduto da battibecco fra i due consiglieri.

In precedenza, lo stesso Roc Cento si era alzato per recarsi a fumare in corridoio ed era apostrofato da Mauro. Non è capito per ma è udita chiaramente la replica dell'esponente del pds: «Accetto rimproveri solo dal sindaco».

Quando sono cominciate le votazioni e in aula c'era parecchio movimento, Cento ha avanzato ufficialmente la richiesta.

Il consigliere era già stato protagonista originali forme di protesta in Consiglio. Una volta si era portato una vaschetta un pesciolino per lamentare di essere stato costretto al silenzio.

In un'altra occasione, aveva portato un clarinetto e suonato qualche nota, sempre per manifestare maniera alquanto originale il suo dissenso.

[a. v.]

Nell'anticipo di Bergamo, con la Virescit, Nicolini ha gli uomini contati

Novara, l'ora dei giovani

Molti azzurri sono bloccati dall'influenza, così c'è spazio per Castiglioni e Cavicchia
La formazione è ancora in alto mare. Oltre a Farsoni e Folli, incerti anche Marcellino e Testa

IL [illegible] DI PAOLO [illegible]

IL [illegible] ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, [illegible] con [illegible] giornale, alla Redazione La Stampa, [illegible] Della Vittoria 2, Novara.

NOVARA. Brutte notizie per i fans aronesi, e non, di Adriano Terroni. La [illegible] leadership della classifica del «Campione Eccellente» è durata lo [illegible] spazio [illegible] settimana: da oggi, lo scettro del concorso passa nelle mani di [illegible] incredibile Paolo Fera. E' questa la grossa novità [illegible] fine settimana: l'attaccante del Verbania ha [illegible] un'impennata nella classifica, passando in pochi giorni dal quarto posto, alla vetta.

Ieri, Fera ha «stracciato» tutti, con 123 punti, aggiudicandosi la tappa alla grande. Terroni ha [illegible] di opporsi grazie ai tagliandi dei «Vikings Arona» ed «Arona Front», ma [illegible] schede [illegible] servite unicamente a rendergli meno pesante il distacco dalla rivelazione del lago Maggiore.

Solo i primi quattro [illegible] graduatoria [illegible] sono mossi ieri: Michele Favino ha [illegible] voti e Stefano Caimi 10, con tanti saluti dai Fedelissimi Biancorossi.

Tranne [illegible] primo posto, quindi, la classifica si presenta immutata: Fera s'avvicina a quota mille, totalizzando [illegible] voti. [illegible] secondo posto scivola Terroni (874), [illegible] è sempre Stefano Caimi (815) e quarto Michele Favino (503). Alle spalle del portiere del Borgomanero, [illegible] sempre fermi Castiglioni (245), Borzoni (179), Buccheri (141), Magnaghi (134), Monzani (128) e Porta (63). [illegible] succederà questa mattina? [m. p.]

NOVARA. Gli azzurri ci riprovano. Regolarmente sconfitti nelle ultime quattro partite esterne, i ragazzi di Nicolini so[illegible] convinti che, prima o poi, la serie negativa dovrà pur interrompersi. Certo, [illegible] trasferta odierna al Comunale di Bergamo, nell'anticipo [illegible] la Virescit, non [illegible] forse fra le occasioni più propizie, per fare punti, ma il Novara ha il dovere di provarci.

La squadra bergamasca può contare su un buon collettivo, allenato da quel [illegible] che qualche anno fa sfiorò addirittura la clamorosa promozione in serie B. Fanno spicco elementi come il tecnico Roccatagliata (che sarà in panchina) i difensori Sana e Fattori nonché l'ex [illegible] Fabio Scienza. L'attaccante si è infortunato due settimane or sono [illegible] dovrebbe rientrare in campo proprio oggi contro i suoi [illegible] compagni. I bergamaschi mancheranno [illegible] dello squalificato Giacalone sostituito da Fini.

Nicolini, pur rispettando gli avversari, non può [illegible] rimandare il [illegible] della sua squadra se vorrà evitare spiacevoli conseguenze. Della Virescit dice che è «formazione che lascia giocare, non particolarmente aggressiva, che pratica un buon calcio. [illegible] buona squadra di categoria insomma anche se noi, in questo momento, no[illegible] possiamo guardare in faccia a [illegible], [illegible] assolutamente fare [illegible] risultato positivo per interrompere la se[illegible] nera».

La settimana degli azzurri non è stata delle migliori. Capitan Farsoni è praticamente fuori uso per una [illegible] rimediata domenica al quadricipide destro. Marcellino è rimasto a riposo perché vittima [illegible] un attacco influenzale. Ieri mattina si è presentato [illegible] la febbre anche Folli. Ha saltato l'allenamento. Difficilmente potrà essere al suo posto. E' incerta anche la presenza di Testa che [illegible] settimana è stato poco bene. Così la formazione per Bergamo è ancora in alto mare anche se il tecnico ha ormai pronte [illegible] necessarie contromisure. A sostituire Farsoni tornerà [illegible] giovane Castiglioni. Il posto di Marcellino potrebbe essere preso da Armanetti [illegible] al centro dell'attacco dovrebbe partire il giovane Cavicchia. Nicolini conta di poter recuperare almeno Testa diversamente sarebbe nei guai per allestire una formazione competitiva. In [illegible] sarà certamente confermato il giovane Cicconi che, contro il Valdagno, al rientro, s'è molto ben [illegible] portato risultando fra gli elementi più positivi della sua squadra. Nicolini si affiderebbe così ad un'inedita coppia d'attacco (Cavicchia-Cicconi) molto giovane ma assai promettente. [r. amb.]

Maurizio Testa e Beppe Folli, due azzurri incerti per l'anticipo di Bergamo

SPORT [illegible]

VOLLEY

Il programma [illegible] stasera in serie B e C

Dopo il bel [illegible] di Piacenza, torna a giocare tra le mura [illegible] casa il Ponti Romagnano nel campionato di [illegible] B1. I sesiani, stasera alle 21, ricevono il Pinerolo, secondo della classe. [illegible] B2, una Ceppiratti decimata dalle squalifiche di Andrea Pozzato e Berticelli, affronta la difficile trasferta di Torino, sul campo dell'Arti [illegible] Mestieri. Previsto l'esordio del giovane Ubezio in palleggio. In C1, il Verbania Volley Altiora gioca a Condove. Trasferta alla portata per il Pavic femminile in B2, sul campo del Lissone. Le sesiane hanno tutte le possibilità di conservare il primato. La Sanmartinese, in C1, cerca la prima vittoria ospitando il Genova alla «Bollini».

[illegible]

Festeggiati i campioni di [illegible] in montagna

Questa sera al ristorante [illegible] Lucciola» di Villadossola [illegible] premiati i campioni provinciali di [illegible] montagna. Ecco l'elenco degli atleti: Stefania Schranz, Massimo Vescio, Roberta Roggia, Diego Zini, Adele Galbiati, Moreno Nucera, Renato Badini, Darwin Persini, Paola Baggini, Simona Ferroni, Adriano Rinaldi, Enrico Zoccola, Cleto Venturini, Luciano Galletti [illegible] Adriano Scrimaglia.

[illegible]

[illegible] della Novara Nuoto si qualificano

Bella affermazione degli Esordienti A [illegible] B della «Novara Nuoto», a Valenza, nella prima giornata del «Trofeo Pentathlon», valido per l'acquisizione dei mi[illegible] richiesti per i campionati regionali [illegible] della Federazione piemontese [illegible]. La maggior parte degli atleti [illegible] sono riusciti a qualificarsi.

JUDO

Sesto posto in Coppa per Debora Dei Giudici

L'atleta ossolana Debora Dei Giudici, che gareggia per i colori [illegible] «Judo Club Libertas Domodossola», ha disputato la finale nazionale [illegible] Coppa Italia, piazzandosi al sesto posto [illegible] venti atlete. La Dei Giudici, con soli tre anni di judo all'attivo, [illegible] gareggiato nella categoria 66 chilogrammi - Cadette.

HOCKEY

Novara [illegible] senza Bernardini

Il giudice sportivo [illegible] Lega Hockey ha squalificato, in serie A1, Carpinelli (Trissino) per due turni. Una giornata per il capitano dell'Autocentauro Novara, Enrico Bernardini, espulso temporaneamente e poi definitivamente. Una giornata anche a Salinas e Mendo [illegible] Thiene, Mileni del Correggio, Cinquini del Roller Mon[illegible] e Valverde del Trissino. Autocentauro Novara-Giovinazzo [illegible] sarà arbitrata dalla coppia Fanasi-Guidolin. In A2, Montebello-Noel Novara è stata affidata a Francesconi.

COPPA [illegible]

Borgomanero pareggia, [illegible] quarto [illegible]

[illegible] disputate l'altro ieri alcune partite di Coppa Italia dilettanti e Coppa Piemonte-Val d'Aosta. Il Borgomanero ha pareggiato per 1-1 [illegible] il Mathi agguantando i torinesi solo nel finale, grazie ad una rete [illegible] Vercelli. Vittoria esterna, invece, per il Galliate, che ha espugnato il campo del Saluggia 86 per 2-1, con doppietta di Zani. I «galletti» si [illegible] qualificati al quarto turno.

CUZZAGO, C'E' [illegible] DJ

Direttamente dai microfoni di [illegible] Deejay» a Cuzzago, nell'Alto Novarese: [illegible] al dancing «Nabila», sulla statale del Sempione, sarà [illegible] con [illegible] Fargetta, «campione» dei mixaggi nonché disc-jockey della discoteca «City Square» [illegible] Milano. [illegible] divertimento s'inizia alle 23.

ENZO JANNACCI A TORINO

[illegible] «El purtava i scarp de tennis» a «La fotografia», Enzo Jannacci ripropone i successi [illegible] trentadue anni della sua carriera questa sera dalle 21 [illegible] Teatro Colosseo [illegible] Torino. Nella scaletta dello spettacolo, «Vincenzina e la fabbrica», «Vengo anch'io», «Ci vuole orecchio» e tanti altri brani celebri.

ASCONA, MUSICA E MARIONETTE

Prende il via questa sera, al teatro San Materno di Ascona, la rassegna «Natale a teatro 1991», che propone, come spettacolo inaugurale, «Romeo & Juliet». E' un allestimento musicale con la partecipazione di attori e le marionette del teatro «Tonin Artaud». S'inizia alle 20,30.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Sabato 23 Novembre 1991 n. 37

ANDIAMO A...

[illegible]
Rock e underground

Si balla su tre piani questa sera alla discoteca «Diva» di piazza Martiri. Ogni piano, un genere musicale diverso, dal rock, all'underground, al revival.

[illegible]
Serate revival

Fine settimana all'insegna della musica [illegible] del ballo [illegible] «Garden». O[illegible] sera il revival proposto da Pia e dal Gruppo [illegible].

MILANO
Jazz fusion allo Scimmie

Saranno gli «Isotope» ad animare la serata musicale dello «Scimmie». Repertorio jazz fusion. S'inizia alle 22,30.

MILANO
Gospel al Conservatorio

Brani spirituals e gospel stasera al Conservatorio. Di [illegible] la «Los Angeles Jubilee Singers», diretta da Albert NcNeil. S'inizia alle 21.

[illegible]
Bloom, serata in blues

Serata in blues stasera al «Bloom» di Mezzago (via Curiel [illegible]. Sul palco, dalle 22,30, la «Level Blues Band».

[illegible]
Hot jazz al Capolinea

Dalle 22,30 di questa [illegible] «Capolinea» è [illegible] il quintetto del contrabbassista Santino Carcano. Genere hot jazz.

MILANO
«Long Horns» [illegible] Tangram

Rock-blues questa sera sul palco «Tangram» (via Pezzotti 52) con la musica dei «Long Horns». S'inizia alle 22.

MILANO
Torna Branduardi

Ultima serata della rassegna «Musica & Natura '91». Al Teatro di Porta Romana dalle 21 [illegible] saranno sul palco Michael Hedges e il cantautore Angelo Branduardi.

LOCARNO
«Pigmalione» a teatro

Si replica stasera «Pigmalione» [illegible] George Bernard Show, nell'interpretazione di Renzo Montagnani e Laura Saraceni. Il sipario si alzerà alle 20,30.

RITMI DEL CENTROAMERICA

In discoteca si balla il merengue

E' «La notte [illegible] merengue» alla discoteca «America Latina» di Casalino, sulla statale Novara-Vercelli. Un gruppo di ballerini dominicani presenterà [illegible] uno spettacolo di questa danza, tipica nel Centroamerica. Anche il pubblico potrà cimentarsi in pista.

Questa sera concerti jazz e recital

Arriva il blues del Mississippi

NOVARA. Fitto programma musicale per chi [illegible] scelto di trascorrere il sabato sera nella vicina Lombardia. L'appuntamento di spicco è a «Spaziomusica» [illegible] Pavia (via Faruffini 5), dove stasera si esibisce David «Honeyboy» Edwards, [illegible] autentico bluesmen ancora in piena attività. «Honeyboy» [illegible] nato a Shaw, nello [illegible] Mississippi, nel 1915. La sua carriera s'inizia in giovane età, a quindici anni, [illegible] la sua prima chitarra.

A sedici anni incontra Big Joe Williams, con il quale comincia a fare coppia ed a viaggiare per [illegible] il Sud. Durante una delle sue tournée, incontra Robert Johnson (leggendario bluesman) ed inizia a collaborare anche con lui.

La sua fama cresce anno dopo [illegible] ed [illegible] ad esibirsi [illegible] altri «big», come Charlie Patton, Sun House e Robert Petway. Il suo primo disco è del 1942, [illegible] nel [illegible] incide per [illegible] prima volta un pezzo che resterà nella storia del blues: «Sweet home Chicago».

Risalendo verso il Varesino, e più precisamente [illegible] Olo[illegible], allo «Splasch» [illegible] via [illegible] retti 4 si terrà un concerto jazz di un duo [illegible] da Roberta Gambarini e Antonio Scarano, [illegible] «Italian Vocal Ensemble».

La Gambarini è una delle «vocalist» più apprezzate nel panorama jazz italiano, mentre il suo compagno Scarano [illegible] un musicista-progettista. Stasera presenteranno il loro ultimo lp, «Apreslude», uscito un mese fa.

Al «Meeting Music Club» [illegible] Gallarate (via Montaleone 1), sono invece di scena Enzo Lo Greco (contrabbasso), Massimo Colombo (piano), Giulio Visibelli (sax) e Gianni Lo Greco (batteria), [illegible] i «Lo Greco Bros», uno dei gruppi più quotati [illegible] jazz fusion. Il quartetto milanese, [illegible] per l'occasione, si esibirà con un musicista americano, Michael Rosen.

Marco Piatti

RASPELLI HA PROVATO

Ravioli alle nocciole nell'antica locanda

ROBURENT (CN)

SCENDO lungo la nazionale con negli [illegible] il cemento di Colle Casotto, e la prima sorpresa sono [illegible] cinghialetti ai bordi della strada. Poi mi sono riconciliato l'anima (così come farete voi) quando, dopo molti saliscendi, sono [illegible] arrivati a questo villaggetto sperduto, isolato, agreste, pieno di fascino. Tenete sulla sinistra la chiesa e proseguite lungo la provinciale: sulla destra eccovi un'edicoletta [illegible] alla Madonna, [illegible] po' scolorita, sul muro di una casa. La nostra meta è subito dopo, segnalata [illegible] una minuscola fontanella. Non c'è alcuna insegna: la trattoria Durello Maddalena, o meglio, della Maddalena, è il preceduta da un cortilettino, da una lillipuziana panchina per la bella stagione. Una porticina, una spessa tenda antimosche [illegible] eccovi... Vero che sembra un posto da fiaba? Vero che sembra Hansel e Gretel? Già, [illegible] non ci sono streghe e maghi, ma due nonnine ed un nonnino (sono fratelli che in un angolo della loro abitazione hanno ricavato questo posto che è di un fascino incredibile, incommensurabile. Il voto, se vogliamo, [illegible] quello che è la parte che 14 ventesimi è già eccellente) [illegible] volete mettere...

Il sofà, la vecchia specchiera, la cucinetta sulla sinistra e, scesi due gradini, la saletta della più piccola trattoria d'Italia, dai tavoli ricoperti [illegible] formica, le posate d'acciaio, l'acqua, il pane e gli eccellenti grissini già pronti, i bicchieri [illegible] Duralex, il vino Dolcetto da uva spremuta da loro... [illegible] niente altro. Lampadari [illegible] appliqué in [illegible] spagnoleggiante, angoli di paese raffigurati in [illegible] plici quadretti, [illegible] ventaglio, la bambolina ricordo di qualche viaggio, la [illegible] con le ricevute fiscali, un decennale diploma di buona [illegible] in-gialliata, di Stampa Sera.

«Che cosa prendete? Volete l'antipasto?» avevano chiesto [illegible] a [illegible] che prenotavo con uno dei miei tanti pseudonimi. Ed a [illegible] che [illegible] detto che avrei preso «tutto», ecco [illegible] po[illegible] con affetto, cucinati [illegible] amore e decorati con amabile ingenuità, la piccola sequela di antipasti: trota affumicata, frittatine, zucchine in [illegible] pione, frittelle con funghi, rotolo di frittata, la terrina di coniglio, quella di verdure...

Sono tre gli assaggi di primi piatti: i ravioli alle nocciole, i tagliolini al sugo di funghi, le «caramelline» (con tacchino [illegible] amaretti) bianche, verdi, [illegible]

Tre anche i secondi che arrivano durante questo menù guidato: l'anatra all'arancio, l'involtino di vitello, l'arro[illegible] alle prugne accompagnati da fagiolini al burro, pa[illegible] fritte, zucchine trifolate. Sembra davvero la cucina della nonna di certe fiabe famose.

Il sogno continua con i dolci (il semifreddo al cognac e la [illegible] di spinaci), con il conto, 40.000 lire tutto compreso, per il Vip e per lo sconosciuto, di una ricevuta fiscale scritta, con la grafia tremolante ed incerta, si direbbe, dalla maestrina [illegible] penna rossa.

(Provato il 9-10-1991)

Edoardo Raspelli

TRATTORIA DELLA MADDALENA
Via Provinciale 113
Telefono
0174 328.109
Solo su prenotazione
Chiusura [illegible]
a [illegible]
Carte di credito: no
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

IN TRATTORIA SUL LAGO UN IMITATORE OSSOLANO

CASTELLETTO TICINO. L'«Osteria del Tugnèla», sulla statale del Sempione, si concede stasera [illegible] breve pausa nella rassegna di cabarettisti milanesi, che si ritrovano nel locale ogni fine settimana. Adesso tocca agli artisti novaresi.

Il primo è Bruno Pessina, 26 anni, ossolano, ma proiettato [illegible] mondo artistico milanese. Bruno ha iniziato quattro anni fa come imitatore collaborando con il «Laboratorio [illegible] Franco Rosi». Dopo la partecipazione alla trasmissione «Bello d'Italia», dove gli era [illegible] assegnato il premio per [illegible] «Arti varie», Bruno decide [illegible] camminare da solo sulla strada dello spettacolo. Il successo arriva subito: di sala in sala, Pessina perfeziona il suo repertorio di trasformista e imitatore.

Da Novara a Milano, e in questi giorni [illegible] ritorno [illegible] una tournée in Sicilia, il volto del giovane ossolano è conosciuto da un pubblico sempre più vario ed eterogeneo.

Lo spettacolo con cui si presenta stasera alle 21 s'intitola [illegible] voci per mille volti»: una lunga galleria di ritratti televisivi, da Mike Bongiorno a Raimondo Vianello, passando per Beppe Grillo e Giorgio Faletti.

Ma il repertorio di Bruno non si ferma [illegible] volti maschili: esilarante è la sua interpretazione di Sandra Milo, copiata negli strilli (e nel trucco caricato) [illegible] «Piccoli fans», l'enigmatica Amanda Lear o la sensuale Ornella Vanoni. Poi, via [illegible] le coppie televisive, [illegible] Al Bano e Romina, Vianello e Goich, pronto a calarsi nei panni del personaggio suc[illegible] con una sorprendente abilità nel cambio d'abito.

[illegible] punzecchia anche: dalla Rai alla Fininvest, [illegible] partiti politici, nessuno [illegible] a sottrarsi [illegible] sue satire pungenti, alle battute salaci che si riversano spesso sui presenti. Per [illegible] ci sarà una battuta.

[c. m.]

ORCHIDEE

VARESE. «L'orchidea, il fascino di un fiore nobile»: [illegible] il tema della mostra che apre i battenti [illegible] a villa Ponti. Organizzata dalla «Promovarese», verrà inaugurata alle [illegible].

Nelle sale della villa espositori olandesi e svizzeri hanno allestito splendidi stand espositivi: orchidee di ogni colore e dimensione, su esili steli o ardite composizioni, attendono i visitatori. Su 55 espositori, [illegible] sono novaresi.

La rassegna, (orario 10-20), propone manifestazioni collaterali sempre sul tema del fiore. Una dimostrazione di composizioni con fiori freschi è prevista per domani alle 15, mentre domenica sera l'Associazione ga[illegible] offrirà piatti ispirati all'orchidea.

Nelle sale si trova anche un «pronto soccorso»: i visitatori potranno chiedere consigli per le loro piante. E infine, capi d'abbigliamento, gioielli, libri e quadri.

[c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]brosio P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible]ny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi [illegible]	**Scelta d'am[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] pa[illegible] di una [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; [illegible].
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La d[illegible]** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible]ny Stecchino** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Col. Non viet. Ap. 17, film 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**[illegible] proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible]ny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput s. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux [illegible] S. [illegible]	**Barton [illegible]nk** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. [illegible].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il [illegible]nde inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanalzio 6	**[illegible]r [illegible] Company** [illegible] Disney. Or.: [illegible],20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima [illegible]** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible]nt Break** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Le [illegible] Re [illegible]** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. [illegible] 12	**Una storia semplice** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**Concerto I [illegible]** Ore 18. Biglietteria ore 13/18,30. [illegible]. 8815.241/242.
[illegible] Regio p. [illegible] 215	**Les [illegible] de la Tour [illegible]** Ore 10,30. Infom[illegible]zioni tel. 8815.383-210-209.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'amore** Oggi ore 21,15 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
[illegible] [illegible]	**[illegible]soh [illegible]** Questasera ore 21,15. Inf. e [illegible]. Ore 15-19 cassa [illegible]
Colosseo v. M. Cristina 73	**Enzo Jannacci** Stasera ore 21. Prev. 10/13-15/19. 669.8034-650.5195.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** [illegible], regia [illegible] Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

[illegible]
- 20,30 **L'angelo del fiume**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
- 23,30 **Mago Merlino**, telefilm
- 24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 20 — **TG 4 Settegiorni**
- 20,30 **Così fan tutte**, [illegible] lirica
- 22,30 **TG 4**
- 22,45 **Opera lirica** (continuazione)
- 24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
- [illegible] **Bowling Bowling**
- 20,30 **Viaggio al Nord**, film
- 22,30 [illegible]
- 24 — **Hot rod**
- 0,30 **Justice**, [illegible]

Telecity
- 19,30 **Crime story**, telefilm
- 20,30 **La battaglia di Maratona**, film
- 22,50 **Shane**, telefilm
- 23,50 **Fatal temptation**, film

G.[illegible]
- 18 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
- 19,25 **Exponews**, spec. Restructura
- 19,50 **Sanford & Son**, telefilm
- 20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
- [illegible] **Piccole donne**, film
- 22,30 **Justice**, telefilm
- 23,30 **G.r.p. monitor** [illegible] (r.)
- 24 — **Exponews** (replica)
- 0,15 **Bianco e nero**, rubrica

Erreuno Tv
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Il secondo tragico Fantozzi**, film
- 22,20 **TG sera**
- 22,40 **Sabato sport**
- 24 — **Lugano blues to bop festival 1990**
- 0,45 **Telebaci notte**

Primantenna Superstix
- 19,30 **Serata a Cuba**, musicale
- 20,30 **Furore**, film
- 22 — **Superjazz doc**

Quinta Rete
- 20 — **Una famiglia si fa per dire**
- 20,30 **Il più grande concerto rock del mondo**, film
- 24 — **Un uomo da buttare**, film

[illegible] Network
- 21 — **Calcio fans**
- 23 — **Tg**
- 23,15 **Le aste della settimana**
- 0,15 **Notturno**

Telesubalpina
- 19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
- 19,15 **Il giorno del Signore**
- 19,25 **Celebriamo la parola**
- 19,30 **Il Regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Accadde a Brooklyn**, film
- 22,30 **Il palazzo risponde...**
- 23 — **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
- 21,35 [illegible] intervista a...
- 22,15 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **I carabbimatti**, film
- 0,[illegible] **L'uomo invisibile**, [illegible]

Videonovara
- 23,15 **Videonovara** [illegible]
- [illegible] **Sabato sport**, rubrica
- 0,05 **Il tuttomusica**

Vco
- 19,00 [illegible]
- 20 — **Lepontica**, attualità
- 20,30 **Opera**
- [illegible] [illegible] **notizie**
- 23 — **Pescare il [illegible]**
- 23,30 **Cacciaperta**, [illegible].
- 24 — **Telefilm**

Altaitalia Tv
- 21 — **Monjiro**, serial
- 22,30 **News edizione notte**
- 23 — **Girandola**, film
- 0,30 **News ultima edizione**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Stasera a Verbania il teatro del gruppo «La Furattola»

Giocattoli sul palco

Debutta «Il Topo e suo figlio», favola moderna con ombre cinesi ed effetti speciali. E' la storia di pupazzi a molla in cerca di libertà

VERBANIA. [illegible] «vetrina» delle compagnie dell'Alto Novarese proposta [illegible] Comune e dal Centro ricerca teatrale giunge questa sera al quarto appuntamento. Alle 21, nell'auditorium del centro Sant'Anna, è [illegible] scena il gruppo «La Furattola», che presenta il [illegible] ultimo lavoro dal titolo «Il topo e suo figlio».

Costituitasi a Verbania dodici [illegible] fa, «La Furattola» si è specializzata in allestimenti [illegible] l'impiego di burattini, pupazzi e ombre, avvalendosi del contributo [illegible] importanti ricercatori di teatro per ragazzi. [illegible] gruppo promuove inoltre in città varie iniziative d'animazione teatrale, rassegne e stages per insegnanti.

Anche «Il topo e suo figlio» è uno spettacolo [illegible] teatro di animazione con ombre e sagome. [illegible] muoveranno in una struttura scenica che comprende tre schermi multicolori di diverse dimensione e dà vita a suggestioni [illegible] e visive [illegible] grande effetto. A realizzare le sagome e la scenografia sono gli [illegible] animatori della compagnia: Donatella Mora, Paolo De Piccoli, Viviana Obertini e Giulia Della Mora. Le voci [illegible] di Rosanna Mortara e Domenico Brioschi, attori radiofonici della Rai.

Liberamente tratta da un racconto di Russel Hoban, è la storia di due giocattoli a molla rappresentanti un topo e suo figlio che, dal banco di un negozio, finiscono in un immondezzaio di periferia.

Uno dei pupazzi utilizzati durante lo spettacolo del gruppo «La Furattola»

Qui vivono il sogno di autoricaricarsi per sentirsi liberi e si trovano poi trascinati in un turbine di avventure sulle quali do[illegible] [illegible] persecuzione del feroce [illegible] sovrano dell'immondezzaio e [illegible] miraggio della [illegible] bambole, conosciuta nel negozio di giocattoli.

E' una favola per tutti, che si snoda in un alternarsi [illegible] felicità e disperazione dei protagonisti e invita a meditare sui significati dell'«autocaricamento».

La tecnica adottata [illegible] inusuale, ma gradita dal pubblico: «Da due anni proponiamo questo genere - dice Paolo Crivellaro, ideatore e regista dello spettacolo e fondatore della compagnia -. Ogni volta gli spettatori si mostrano piacevolmente sorpresi e incuriositi. Lo si è visto ancora recentemente alla [illegible] ossolana 'Giochi di finzione' e all'Estate Novarese, dove i presenti, tutti adulti, [illegible] termine si sono fermati ad ascoltare come nascono i personaggi e l'allestimento».

Sergio Ronchi

SPETTACOLO BENEFICO PER SARAH

GIGNESE. [illegible] «Tugnela» torna nel Novarese per uno spettacolo benefico. Stasera alle 21, nel teatro «Don Bosco», Armando Russo, il simpatico «Tugnela», [illegible] il protagonista di [illegible] allestimento a favore di Sarah Ceretti, la bambina leucemica che necessita [illegible] cure negli Stati Uniti e per la quale [illegible] aperta [illegible] sottoscrizione pubblica.

L'iniziativa [illegible] dalla collaborazione tra Armando Russo, attore [illegible] sempre sensibile [illegible] problemi sociali e la Filodrammatica locale, che dopo qualche tempo [illegible] inattività torna a far sorridere il pubblico di Gignese, con una serie di nuovi spettacoli che andranno in [illegible] durante il periodo natalizio.

La Filodrammatica [illegible] inizialmente programmato una divisione del palcoscenico con il simpatico Tugnèla, [illegible] all'ultimo momento la scaletta della serata è stata cambiata: «Abbiamo preferito - dice Armando Molinari - lasciare ampio spazio all'artista, lasciarlo parlare a ruota libera. In un primo momento avevamo pensato [illegible] fare da 'spalla' a Armando Russo, ma poi abbiamo preferito catalizzare su di lui tutta l'attenzione del pubblico».

Per chi non avesse [illegible] avuto la possibilità [illegible] vedere dal vivo il «Tugnela», noto per le sue apparizioni televisive, dischi e videocassette, quella [illegible] stasera è un'occasione molto importante. Il comico infatti ha dichiarato che devolverà il [illegible] compenso alle cure per Sarah.

Come di consueto, le vicende del Tugnela, sfortunato operaio di fonderia, dei suoi amici e compagni di lavoro, saranno al [illegible] dello show dell'artista legnanese. Dalla fonderia alla gita in montagna, alla serata [illegible] night, le gite del Tugnèla e compagni diventano epiche vicende, che si coloriscono [illegible] episodi frizzanti, tra [illegible] e commossa partecipazione [illegible] le vicende della classe operaia. Il tutto, sempre [illegible] e «infarcito» [illegible] il linguaggio mila[illegible] l'espressione vivace e pungente che non risparmia nessuno, dalle Alpi alla Sicilia.

Accanto alla galleria di ritratti tipicamente italiani, le barzellette, le freddure che giocano sugli equivoci, sui modi di dire del dialetto italiano. [illegible] da buon «poliglotta», Russo conosce i modi di dire di tutta la penisola. Tra le pièces, non mancherà la versione meridionale di «O mia bela Madunina», che strappa sempre molti applausi.

Due ore di divertimento, con [illegible] dei comici che hanno fatto la storia del cabaret, ma [illegible] non dimentica i bisogni di chi soffre. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 15/17,20/19,40/22 — Lire 10.000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Faraggiana — Tel. 27.676. — Or.: 20/22,15 — Lire 900[illegible] — Mer. feri[illegible]
Scappo dalla città - La vita, l'amore... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. [illegible] Commedia

[illegible] — Or.: 15/16,50/18,35 — 20,25/22,15 — Lire [illegible]
[illegible] d'urto — di Craig Baxley con [illegible] Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '[illegible]) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire [illegible] incastrare una banda di motociclisti coinvolta [illegible] spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Vip — Tel. 25.688 — Or.: 15,15/17,35/19,55 — 22,15. Lire 9000/6000 — [illegible] feriale 7000/5000
Point break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Araldo — Tel. 474.625. — Or.: 20,10/22,15 — Lire 9000/6000 — Lun. feriale 6000/4000
Zanna bianca, un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

S. Cuore — Tel. 465.454 — Lire 8000/6000 — Or.: 20; 22,15
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1[illegible] [illegible]

S. Andrea — Inizio ore 21 — Lire 6000/4000
Robin Hood - La leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'ardere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

S. Carlo — Tel. 45534 Or.: 20/22 — L. 6000/4000 — Giovedì lire 5000/3000
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Vandoni — Lire 6000/4000 — Or.: 20/22
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]

[illegible]rno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 9000/6000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15; 22,15 — L. 9000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i ver[illegible] della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — L. 8000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Philips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un [illegible] appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, [illegible] per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

[illegible] — Tel. 40.653. — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/4000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, [illegible] a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'. Drammatico

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.046 — Lire 6000/4000 — Ore: 20,15/22,30
Sala 1: **Scelta d'amore**. Ore 20,15; 22,30 — Sala 2: **Nei panni di una bionda**. 20,15; 22,30.

Italia — Tel. 840.201 — Orari: 20/22 — Lire 7000/5000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si [illegible] con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Cine Teatro — Tel. 81.163. Iniz. 20,10 — 22. L. 8000/5000 — Lun. fer. 6000/4000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Cinema Sociale — Tel. 81.459 — Lire 6000/4000 — Ore 20/22
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. [illegible]15' Drammatico

Oratorio — Lire 3500 — Or.: 20,15/22,15
[illegible] - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile [illegible] tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Vittoria — Or. 20/22 — Lire 7000/5000
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Apollo — Tel. 503.210. — Or. 20,30/22,30 — L. 8000/5000
A volte ritornano — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Ariston — Tel. 43.043. — Or.: 20,15/22,30 — Ingr. L. 8000/5000 — giov. feriale L. 5000
Barton Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

Vip — Tel. 41.162 — Ore 20,30/22,30 — Lire 8000-5000 — mart. solo fer. L. 5000
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Sociale (Intra) — Tel. 44.225. — Or. 20,30/22,30 — Lire 8000-5000
Sotto massima sorveglianza — di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 9000-6000 — 6000-5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

MUSICLUB

Il sound dei Maceria

Cambio della guardia sul palchetto del «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32). Stasera si esibiranno i «Maceria», giovane band emergente nova[illegible] composta da Roberto Cosentino (basso), Edoardo [illegible] (batteria), Gabriele Pinotti (chitarra), Francesco Miata (chitarra) e Federico Bruzzi (tastiera). Repertorio [illegible] melodico.

LA PISCINE

Una band vercellese

Sarà la «Manca Stroppa [illegible] ad animare la serata in musica del videobar «La Piscine» [illegible] Ghislarengo. La band vercellese [illegible] un repertorio basato sulle covers più note di Little Richard, Jimi Hendrix e dei Pink Floyd.

IL [illegible]

Live in discoteca

Esibizioni live e [illegible] underground stasera alla discoteca «Il Maneggio» [illegible] Romagnano Sesia. Nella [illegible] appena inaugurata è [illegible] scena un pianista [illegible] Bergamo, Ermanno Cecchorini, che creerà un'atmosfera vagamente «soft». Nell'altra ala del locale, si ballerà con i dischi revival proposti da Flavio Pavia e Ricky Cenzi. Nella zona riservata alla musica [illegible] tendenza, invece, si alterneranno alla consolle Federico, Mauro Mbs e Moira.

LA BELLE [illegible]

Un duo affiatato

Ancora tanta tranquillità, [illegible]sera, al pianobar «La Belle Epoque» di via Galilei a Novara. Dalle 22 si esibirà un duo composto da Guerrino Allifranchini e Roberto. Repertorio incentrato su jazz e swing, con carrellate soul e fusion.

BAR OASI

I «Khilihavisti?»

Saranno i «Khilihavisti?» [illegible] esibirsi stasera al «Bar Oasi» (via Comunale 27, frazione Bascinetta) di Varallo Pombia. E' un duo composto da Paolo (chitarra) e Renato (voce) che presenta un repertorio musical-cabarettistico. S'inizia intorno alle ore 22.

LE [illegible]

Dischi «D.o.c.»

Continuano i weekend dedicati alla discomusic revival alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Stasera, dalle 23, si ballerà con i mix proposti dal deejay Fabrizio Pareti, [illegible] rapper di colore Ike e da Marco Trani. Nella zona riservata alla musica «live» saranno di scena gli «Only for Friends». Domani sera, invece, [illegible] Claudio Casalini, specializzato in dischi...d'altri tempi.

MARABU'

Cabaret nel dancing

Torna [illegible] cabaret sul palco [illegible] di Bellinzago. Stasera, da mezzanotte, entrerà in [illegible] un simpatico artista [illegible] Milano, Eraldo Moretto. Il dancing apre i battenti intorno alle ore 22.

[illegible]

Liscio dal vivo

Per i «lisciodipendenti», appuntamento [illegible] al [illegible]cing «L'Artigiana» di viale Azari [illegible] a Verbania. La musica [illegible] vivo sarà proposta dai «Nottambuli». Le prime [illegible] dall'orchestra [illegible] in programma a partire dalle [illegible] 22.

CASA SUL FI[illegible]

Un nuovo gruppo

Una [illegible] formazione rock, guidata dal musicista [illegible] Raffaele Fioru, si esibisce stasera alla birreria «Casa sul Fiu[illegible] di Recetto. Si [illegible] della «Rockstore», che presenterà il proprio repertorio basato sui più famosi successi della musica nazionale ed [illegible] degli ultimi trent'anni.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

[illegible]

[illegible] tra foto e folclore

Giornata conclusiva per il concorso fotografico «Nino e Peppino Molteni», allestito nella sala Molteni di piazza Gramsci. Stasera alle [illegible] nella sala Don Musetta, nel corso [illegible] premiazione, si esibiranno [illegible] gruppo folcloristico «Bazech» [illegible] «Valdossola».

GALLIATE

Immagini della natura

Incontro con il fotocineclub [illegible] Campanile» questa [illegible] nel [illegible] stello sforzesco, dove alle 21 Antonio Rinaldi presenterà le [illegible] diapositive sul [illegible] «Flora e fauna». S'inizia alle 21, ingresso libero.

ROMENTINO

Una festa per l'Aido con il rock

Incontro alle 21 alla Casa del Popolo, in occasione del decimo anniversario di fondazione del [illegible] locale Aido. Si esibirà il gruppo locale «Soul Hunters». Repertorio di musica rock.

NOVARA

Pomeridiana a ritmo di jazz

Nell'ambito delle manifestazioni per gli anziani, pomeriggio musicale al Faraggiana [illegible] la «Artistry Jazz Band»: il gruppo di Paolo Beretta e Elvezio Brigati proporrà un repertorio sul tema «The sound of jazz». S'inizia alle 16,30, il costo [illegible] biglietto è 12 mila lire.

[illegible]

Le fiabe [illegible] medico

Il medico Felico Fortina torna stasera nel suo paese natale per presentare «I cinque re», il libro di fiabe che ha dedicato alla figlia. [illegible] sala consiliare alle ore 21.

ARONA

Torneo di scacchi [illegible] Palasport

Prosegue il torneo [illegible] scacchi ri[illegible] e dilettanti che si tiene al palasport: le gare si susseguiranno fino al 1° dicembre e sono aperte a tutti gli appassionati, purchè non iscritti ad alcuna associazione scacchistica.

[illegible]

Oggi il premio «Città [illegible] Novara»

Si tiene [illegible] al Carlo Alberto in baluardo Partigiani 6, la cerimonia conclusiva del premio letterario «Città [illegible] Novara», giunto alla 14°edizione. La manifestazione, organizzata da «Tempo sensibile», si avvale anche della presenza di Ezio Ferraris, che leggerà i testi premiati [illegible] l'accompagnamento musicale.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

[illegible] S. Crespi 9. **Da pret Gari[illegible]**. [illegible] Libero Pilodo con P. [illegible]rella. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna**. Di L. Pirandello con S. Famoni, E. [illegible]. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Aspettando Godo** con Claudio Bisio. Regia: Paola Galassi. Ore 21,30.

[illegible] Oggi 14. **Redrum** di A. Santagata con C. Morganti, A. Albanese. Ore 21, fest. [illegible].

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega [illegible] caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. [illegible] E. De Capitano. 21, fest. [illegible].

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO [illegible] v. P. Lombardo 14. **L'incerto palcoscenico**. di Gallone con M. Cesena, [illegible]. Crozza. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. **Cime tempestose**, di Emily Bronte. Regia: Valdimira Cantoni. Ore 21.

LITTA. c. Magenta 24. Riposo

MANZONI v. Manzoni 40. **Foto di gruppo con gatto** di Fiastri e Valma con Brumlari, Jannuzzo. 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene**. Di Pirandello con Mauri, De Santis. Regia De Monticelli. 21 fest. 15,30.

[illegible] p. S. Babila 37. [illegible] **Dance Com[illegible]** con D. Ezralow, A. Roland, J. Hampton. Ore [illegible].

OUT OFF v. Duprè 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori con R. Boscolo. Regia: A. Syxty. Ore 21.

PICCOLA [illegible] v. P. [illegible] **musica**. Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 10,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Concerto** di Stephan [illegible] e Franco Mussida. Ore 21

[illegible] v. Boltraffio 21. **Prova di [illegible] Arlecchino**. Regia di Chiaronza. [illegible] di Fiorini. Ore 10.

SALONE CRT v. Dini 7. **[illegible] quante sono incantatrici...** di H. V. Hofmannsthal. Regia di M. Maggioni. Ore 21, fest. 17.

[illegible] c. Venezia 2. **Trappola mortale** di Levin. Regia Colloni. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **La vedova allegra**, di Franz Lehar con Sandro [illegible]. Ore [illegible].

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **Faust frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30.

VERDI v. Pastrengo 18. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]HAT[illegible] c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto**. [illegible]. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,[illegible] 20,35; 22,30.

[illegible] v. Milazzo 9. **Riff [illegible]**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

[illegible]D v.le Tunisia 11. [illegible]. Drammatico. V.M. [illegible]. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; [illegible].

A[illegible] gall. del Corso. **Barton [illegible]** Grottesco. N.V. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Jungle Fever**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. [illegible]. 15,40; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Tentazione di Venere**. Commedia drammatica. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Urga. Territorio d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le [illegible] Nero 84. **Edoardo II**. Drammatico. [illegible]. [illegible]: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le [illegible] Nero 84. **Homicide**. Drammatico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. [illegible]. Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. gall. del Corso. **Point br[illegible]** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] v. Torino 64. **Edoardo II**. Drammatico. N.V. Or.: 17; 18,45; 20,45; [illegible].

EXCELSIOR gall. del Corso. **Le [illegible]** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli [illegible]. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. [illegible]. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise**. Drammatico. [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. [illegible] Corso 4. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo**. Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO DR[illegible] Via Temaggio 3. [illegible] & [illegible]. N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON [illegible] v. S. Radegonda 8. **Johnny [illegible]**. Commedia. [illegible]. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Dottore in carriera**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Commedia. N.[illegible] Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il grande inganno**. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La [illegible] spericolamente**. Com. dram. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] SALA [illegible] v. [illegible] Radegonda 8. **[illegible] del testimone**. Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO [illegible] Zugna 50. **A proposito di Henry**. [illegible] N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Forza d'urto**, poliziesco. [illegible]. Or. 15; 16,50; 18,[illegible] 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **[illegible] fermata paradiso**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v. Torino [illegible]. [illegible] Commedia drammatica. N.V. Or.: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

Tre progetti preoccupano i negozianti, che lunedì sera si riuniscono

Ipermercato francese a Santhià

Un grande gruppo vorrebbe acquistare 100 mila metri quadrati di terreno, per costruirci una «città commerciale» più grossa del Continente. I progetti Coop [illegible] di [illegible] catena lombarda

SANTHIA'. I commercianti del paese sono preoccupati. Un gruppo francese della grande distribuzione ha messo gli occhi su Santhià. [illegible] interessato per comprare un terreno da 100 mila metri quadrati, per costruirci un mega-centro commerciale, più grande [illegible] «Continente» [illegible] Vercelli. E altri colossi premono: la Coop ha chiesto alla Regione di ingrandirsi, mentre la Commerciale lombarda, [illegible] altro grande gruppo, vuole mettere su un piccolo centro d'acquisti in paese.

Per ora [illegible] soltanto progetti, [illegible] i negozianti trattengono il fiato. Lunedì sera parteciperanno [illegible] una riunione, promossa dall'Ascom [illegible] Vercelli. Obiettivo: scoprire che cosa bolle in pentola. L'allarme è scattato 15 giorni fa, quando il sindaco, durante un «vertice» con i commercianti, ha detto che gli emissari di un'impresa francese [illegible] preso contatti con il Comune per comprare dei terreni. Un secondo incontro, [illegible] mese fa, e poi più nulla.

«Per [illegible] non esiste [illegible] progetto - dice il sindaco Giuseppe Barbonaglia -. La ditta francese [illegible] ha [illegible] presentato [illegible] domanda di autorizzazione alla Regione, che è l'unico ente che può concedere la licenza». Nemmeno i terreni sono stati individuati con esattezza: più che progetto, [illegible] embrione.

Se però la grossa catena transalpina (di cui [illegible] dice il nome) deciderà di portare avanti l'operazione-Santhià, per i commercianti potrebbero arrivare tempi duri. «Sarebbe la fine dei negozi», dicono gli esperti. [illegible] secondo il sindaco nemmeno il Comune potrebbe [illegible] ai ripari: «L'amministrazione locale può soltanto dare un parere consultivo, [illegible] vincolante. Ma a decidere è soltanto la Regione». L'enorme «città commerciale», sfrutterebbe la posizione viaria strategica di Santhià [illegible] potrebbe diventare [illegible] polo d'attrazione per il Vercellese e per parte [illegible] Biellese.

Più concreti, invece, e più limitati, gli altri due progetti: sia la Coop sia la Commerciale lombarda si sono rivolte alla Regione. Le prime per chiedere un «raddoppio», la seconda per impiantare [illegible] sede a Santhià, che porterebbe così a [illegible] il numero dei supermercati. Finora nessuna risposta da Torino.

I commercianti del paese, presi alla sprovvista, ora cominciano a interrogarsi sul loro futuro. Lunedì il primo «consulto» collettivo.

Giuseppe Buffa

SUPERMARKET IN PROVINCIA	
BORGOSESIA	3
GATTINARA	2
SANTHIA'	[illegible]
VERCELLI	15
SUPERFICIE «CONTINENTE» (VC)	[illegible] M²
SUPERFICIE NUOVO CENTRO SANTHIA'	100 [illegible] M²

L'[illegible] PERCHE' [illegible] «NO»

Le chiamano «shopville», città commerciali, e [illegible] la rovina [illegible] piccoli negozi. Il centro che potrebbe nascere [illegible] Santhià, ad esempio, ha dimensioni analoghe a quelle dell'ipermercato di Grugliasco, che fa discutere i negozianti torinesi.

«Combatteremo questa minaccia in tutti i modi», dice Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti di Vercelli. «Per adesso siamo ottimisti: speriamo che la Regione si opponga al progetto santhiatese. Non si può andare avanti con la liberalizzazione selvaggia: in questo modo si provocano soltanto sconquassi».

Gli ipermercati che hanno messo le radici in provincia, [illegible] condo Lombardi, hanno già assestato un colpo durissimo al piccolo [illegible]: [illegible] quando a Borgosesia c'è l'Iper, in Valsessera sono spariti moltissimi negozi. Stesso discorso per il Continente: nei piccoli centri vicino a Vercelli quasi tutte le botteghe hanno chiuso».

E anche in città le ripercussioni [illegible] i negozi di periferia (soprattutto quelli [illegible] generi alimentari) sembrano destinati a scomparire, mentre le uniche possibilità [illegible] «rilancio» sono limitate [illegible] centro storico, che per attirare «clienti» deve farsi più bello e accogliente. Di questo passo, riusciranno a sopravvivere soltanto i negozi fortemente specializzati. «Ci vuole [illegible] migliore programmazione», dice Fernando Lombardi. «Solo così si potrà conciliare le "modernità" con la tradizione».

Fernando Lombardi visto da Leale

[illegible] AL [illegible]

Vorrei Gaglianico sul vostro calendario

Sono un vostro fedele lettore da più di quarant'anni e volevo congratularmi per l'ultima bella iniziativa, quella dei castelli.

Finora, però, [illegible] ho visto tra gli itinerari proposti la rocca medioevale di Gaglianico. Costruito intorno al 1150, dimora dei Ferrero-Fieschi, è il maniero più bello e meglio conservato del Biellese e suoi giardini sono stati disegnati [illegible] André Le Notre di Parigi lo stesso architetto che [illegible] progettato la reggia di Versailles [illegible] i parchi di Vaux, Chamtilly [illegible] Dijon. Ha una storia interessante. Tra l'altro sui muri delle segrete ci sono ancora le scritte dei prigionieri.

Senza alcuno spirito polemico [illegible] così, simpaticamente, mi permetto di segnalare ai vostri esperti anche questo gioiello d'arte sperando che possa essere preso in cosiderazione per [illegible] vostra iniziativa.

Onorato Longhi Biella

Avevamo già annunciato l'inserimento del castello di Gaglianico nel calendario de «La Stampa». Il nostro affezionato lettore lo troverà in edicola nei prossimi giorni; [illegible] ringraziamo comunque per il suo gentile e prezioso contributo.

Il pli: il Comune [illegible] svegliarsi

A circa [illegible] mesi [illegible] sua entrata [illegible] fare parte della maggioranza che governa la città, il pli vercellese ritiene opportuno seriamente riflettere sulle preoccupazione che ormai la cittadinanza tutta esterna nei confronti dell'ope[illegible] [illegible] questa amministrazione, anche il considerazione [illegible] clima di sfiducia generatosi nei confronti del[illegible] classe politica per le ben note vicende che l'hanno coinvolta.

Il nostro assessore manifesta già [illegible] tempo [illegible] certo disagio nell'operare all'interno di un [illegible] [illegible] collegialità, che non riesce a svolgere in modo sere[illegible] e costruttivo il compito ad esso demandato.

Il pli, confermando l'appoggio a questa coalizione, [illegible] do[illegible] richiamare l'attenzione [illegible] propri partners ad affrontare in termini costruttivi le numerose problematiche che hanno urgente bisogno di risposte chiare ed inequivocabili quali, ad esempio l'Università, lo smaltimento dei rifiuti, la gestione del bilancio.

Confidando in un atteggiamento [illegible] e coerente [illegible] gli impegni assunti in sede di stesura di programmi, chiediamo un confronto politico che dovrà avvenire entro breve termine.

Maurizia Brusa, segretaria cittadina pli, Vercelli

Difficile [illegible] nel parcheggione

Condivido in pieno [illegible] lamentela del lettore che, su «La Stampa» di martedì, segnalava la discutibile sistemazione dei cassonnetti per i rifiuti, messi proprio all'ingresso del «parcheggione» [illegible] via Viotti. Costituiscono una barriera in più che ostacola la già problematica entrata delle auto. Sul parcheggione ci sarebbero [illegible] altre cose da dire, ma, come tutti i cittadini, aspetto con fiducia la «rivoluzione» promessa dalla «Vercelli Parcheggi».

Già che si sono, però, mi chiedo (e [illegible] chiedo) come sia stato possibile mantenere, per anni, in attività un parcheggio da 800 posti con un solo pertugio che funziona da entrata [illegible] da uscita.

Credo che un'assurdità del genere si riscontri solo [illegible] Vercelli. Ma il Comando-vigili e gli [illegible] che si sono succeduti in tutto questo tempo non [illegible] sono accorti di che cosa capita in quell'area durante i giorni di mercato? La prima cosa da fare, dunque, è almeno spostare quei cassonetti; quindi, aprire un altro ingresso [illegible] un'altra uscita: [illegible] ci vuole molto.

Scrissi già una lettera analoga, un [illegible] fa, sulla svolta [illegible] capocchia delle auto in piazza Cavour. Non è cambiato niente. Caro, nuovo comandante dei vigili urbani, vada a vedere che cosa succede ogni giorno, in quella piazza - che è poi il cuore della città - nelle ore di punta.

Lettera firmata, Vercelli

Appoggiamo in pieno i «Mille presepi»

Condividiamo la bella iniziativa della «Città dei mille presepi». La Stampa fa bene [illegible] appoggiarla, [illegible] condividiamo pure il «fondo» che Donata [illegible] ha scritto sul vostro giornale, anche con la polemica di fondo: ma è possibile che un amministratore pubblico non riesca mai ad avere un'idea originale, magari semplice, ma in grado di [illegible] la città? Altro che i «tagli» al bilancio, qui il vero problema è la [illegible] di iniziative che, in fondo, [illegible] costano niente.

Paola Bazzocchi, Walter Buffa, Piera Gallone, Angela Garione, Patrizia Rosco, Lilia Trada, Vercelli

24 ORE

BORGOSESIA

Aveva la droga in casa agricoltore arrestato

Un agricoltore di Agnona, Ennio Chiera, di 32 anni, è [illegible] arrestato dai carabinieri. Durante una perquisizione l'uomo è stato trovato in possesso di 40 grammi di hashish che [illegible] nascosti in una saliera.

[illegible]

Il circolo «Calderini» festeggia gli 80 anni

Sarà celebrato domani l'80° anniversario di fondazione del circolo cattolico «Pietro Calderini», il cui nome è legato alla prima esperienza editoriale [illegible] siana: fu il fondatore nel 1861 del settimanale «Monte Rosa». Dopo la messa nell'auditorium di Sottoriva alle 10,30 si terrà un convegno sul tema «Storia del movimento cattolico [illegible] Val[illegible]». Interverranno Oscar Luigi Scalfaro, Gianfranco Astori ed Enzo Barbano.

[illegible]LA

Concerto in parrocchia [illegible] una corale di Torino

E' [illegible] programma per stasera alle 21 [illegible] chiesa parrocchiale il conce[illegible] della camerata corale «Lagra[illegible]» di Torino. L'appuntamento [illegible] parte del ciclo «Portula incon[illegible]

Un lettore di Vercelli ha segnalato il caso di viale Rimembranza [illegible] al buio

«I nuovi lampioni accesi per Natale»

Il direttore dell'azienda municipalizzata: l'illuminazione è pronta, ma rimane spenta perché aspettiamo il via del Comune. L'impianto sarà completato con altre luci sui lati esterni del corso

VERCELLI. Manca solo il nulla [illegible] da parte del Comune perché in occasione delle imminenti festività natalizie anche il viale Rimembranza possa essere illuminato con i nuovi lampioni a bulbo: lo ha spiegato ieri il direttore dell'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati di Vercelli, l'ingegnere Carlo Felice Lupo. «Se il Comune [illegible] dà il via - ha detto [illegible] funzionario - nel giro di una settimana siamo in grado di attivare tutti i nuovi punti luce già sistemati».

La domanda, peraltro condivisa da molti, era stata posta [illegible] giornale da un lettore. «Finalmente - scriveva - anche viale Rimembranza ha i nuovi lampioni, che però non sono ancora stati accesi. Vorrei [illegible] da che cosa dipende e mi piacerebbe che fossero messi in funzione prima delle feste natalizie, tanto per dare [illegible] tono migliore ad un viale bellissimo, [illegible] scarsamente considerato». Il giornale, naturalmente, ha «girato» la domanda come si suol dire [illegible] chi [illegible] competenza», vale a dire alla direzione dell'Azienda.

Un pò di cronistoria. Dalla scorsa primavera in poi ai due lati della corsia centrale di viale Rimembranza sono stati installati lampioni a bulbo, circa una sessantina, uguali a quelli sistemati già sin dall'anno scorso nei principali viali cittadini. Non [illegible] ancora stati accesi, ma sostituiranno quelli attuali [illegible] piatto», installati [illegible] trentina d'anni fa, che saranno rimossi al termine del loro [illegible] rato servizio. E' a questi [illegible] si riferisce il le[illegible] [illegible] sono questi che teoricamente potrebbero venire attivati anche domani.

Il progetto tuttavia, [illegible] si esaurisce qui: sono infatti previsti altri «grappoli» di luce sul lato esterno [illegible] due controviali.

A lavori ultimati, il viale Rimembranza sarà rischiarato a giorno da circa cento lampioni [illegible] gruppi di due o tre bulbi ciascuno. «Attualmente - [illegible] proseguito il direttore - i lavori sono a circa il 20 per cento del totale». Rimane il fatto che da circa due mesi sono fermi.

«La sosta - ha aggiunto l'ingegnere - deriva dal fatto che pochi giorni dopo l'inizio dei lavori l'Azienda ha stipulato con l'Amministrazione comunale [illegible] convenzione per gestire gli impianti e [illegible] apparecchiature elettriche cittadine. Per correttezza, quindi, abbiamo sospeso i lavori in attesa che il Comune azioni il semaforo verde».

Il risultato finale lo si potrebbe quindi ottenere in due tempi: [illegible] scadenza ravvicinata [illegible] comunque già prima di Natale l'accensione dei globi centrali, successivamente quella delle installazioni restanti.

C'è [illegible] ultimo dettaglio, che il lettore non ha voluto inserire nella [illegible] comunicazione ma che va egualmente sottolineato. Quando viale Rimembranza sarà illuminato a giorno da un centinaio di luci [illegible] «grappolo», stoneranno ancora più [illegible] quanto non facciano oggi [illegible] vetture parcheggiate sui controviali: c'è da sperare che, contemporaneamente a quello verde per la ripresa dei lavori, il Comune azioni luce rossa per gli automobilisti.

[r. s.]

Uno dei nuovi lampioni ancora spenti

STATO [illegible]

[illegible]

NATI. Andrea Zanello, Benedetta Romairone, Marina Lumia, Roberta Varini, Anthony Verello, Matteo Pezzoli, Anastasia Squillace, Paolo Isteri, Ester Codegoni, Elia Rastelli, Erika Cozzolino, Fabio Callegari, Salvatore Portaro, Massimo Malinverni, Andrea Del Grosso, Alessia Franzo, Anna Negro, Beatrice Principe, Mi[illegible] Zerbinati, Andrea Leone, Diego Trentonci, Denis Giuseppe Chiozzi, [illegible] Lenzi, Marika Ciraulo, Monica Deratrio.

MORTI. [illegible] Del Rosso, [illegible] anni, pensionata; Ottavio Scapino, 78 anni, pensionato; Lo[illegible] Lucchini, [illegible] anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Beatrice Polizzi.

MORTI. Adriana Guabello, [illegible] anni, pensionata.

GAGLIANICO

[illegible] Cesare Alberti.

SALUSSOLA

NATI. Riccardo Raviglione.

[illegible]

[illegible] Mario Gunella, 83 anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Emilia Golfetto, 83 anni, [illegible] salinga.

[illegible]

MORTI. Bruno Ferretti, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Lucia Paulier.

[illegible] Giovanna Merai, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

Stroppiana, la vecchia piazza del paese

L'immagine è dei primi anni del secolo. Oggi al centro della piazza campeggia il monumento ai caduti (ARCHIVIO E. FORATI)

L'attuale piazza Libertà di Stroppiana come appariva nei primi anni [illegible] [illegible]: salta subito agli occhi [illegible] mancanza [illegible] monumento ai Caduti che ora occupa il centro del vasto piazzale. Inoltre al palazzo municipale mancano le due ali a destra ed a sinistra ricavate con l'innalzamento del piano terra e sovrapposte ai due ampi terrazzi che figurano nella fotografia.

La chiesa parrocchiale, dedicata a San Michele, fino [illegible] pochi [illegible] or sono custodiva un bellissimo pulpito barocco in legno che è stato smembrato: le relative formelle scolpite sono [illegible] collocate davanti all'altare.

In epoca medievale Stroppiana, la [illegible] desinenza denuncia l'origine romana, apparteneva alla Chiesa [illegible] Vercelli: il particolare [illegible] confermato da due diplomi imperiali del XII secolo.

Successivamente passò prima [illegible] al Comune [illegible] Vercelli [illegible] poi ai Marchesi del Monferrato, ai Brembano, [illegible] Tizzoni ed ai Langosco che ne furono infeudati fino alla fine [illegible] XVI secolo.

[illegible]

Soccorso [illegible] Ca[illegible] 112; Polizia 113
Vigili [illegible] **Fuoco:** 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 54.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) [illegible]

[illegible]

[illegible] (0161) 250.488; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.118; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; [illegible] **Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.168; **Vigliano:** (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Ar**[illegible] (0161) 66.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) 922.801; [illegible] (0161) 842.855; [illegible] **ro:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

A[illegible]

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 8291; **Trino:** (0161) 801.485; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.088; [illegible] (015) 922.123; [illegible] (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO [illegible]

Per piccoli animali: [illegible] 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380 *Biella:* (015) 351.400

F[illegible]E

[illegible]

[illegible] oggi e [illegible] è: [illegible] 1, [illegible] 4, tel. 65.225. **Grignasco (No):** *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

[illegible]

[illegible] farmacie di turno [illegible] e stasera sono: *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patri[illegible] Terricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119 e *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.881.

[illegible] *Dr. Giuseppe Dama*, piazza [illegible] 36, [illegible]. (0163) 22.258.

[illegible] *Dr.* [illegible] *Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Mongrando (Curanova): *Dr. Renato Galline*, via Monticello 95, tel. (015) 666.888.

Candelo: *Dot. Piercarlo Robiatto*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.

Viverone: *D.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provincia 76, tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 24 novembre dalle ore 9 alle 12,30).

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Bella 3, tel. (015) 445.018 e **Portula:** *Talla Galoppo S.*, via Chiosasso 5, tel. (015) 75.179.

[illegible] *Dr. Eusebio Friolotto*, via [illegible] 61, tel. (015) 93.370.

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196.

Varallo: *Farmacia* [illegible] *Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Assegnati gli alloggi popolari, ma la donna dello scandalo è stata esclusa

Niente [illegible] alla [illegible] insidiata

In graduatoria è stata preceduta da persone più bisognose. «Me lo aspettavo», ha detto Nel frattempo la magistratura si starebbe occupando di [illegible] nuova vicenda «a luci rosse»

BIELLA. Niente casa per Anna Rita Selogni: il Comune ha assegnato i 14 alloggi del nuovo complesso [illegible] edilizia popolare convenzionata di Pavignano, e tra i beneficiari non c'è l'operaia dello scandalo «a luci [illegible]. Non aveva i requisiti stabiliti dalla Commissione tecnica. Intanto l'indagine avviata dalla magistratura sembra arrivata [illegible] una svolta: chiuso il caso Selogni-Vercellino, il sostituto procuratore della Repubblica si starebbe occupando di una vicenda analoga. Ma della nuova inchiesta, [illegible] se sia collegata in qualche modo alla prima, si sa poco.

Ma cominciamo dall'assegnazione degli alloggi. Spiegano all'ufficio Casa: «E' stato seguito il criterio di dare priorità agli sfrattati, poi alle giovani coppie, quindi agli anziani con più di 65 anni. Tutti dovevano comunque avere un reddito sufficiente per pagare l'affitto [illegible]bilito [illegible] equo canone, vale a dire [illegible] mila lire al mese per gli alloggi più piccoli e 380 mila per le unità con una stanza in più. E la signora Selogni non [illegible] stata sfrattata: aveva ricevuto solo una lettera di invito a lasciare liberi i locali che occupa. Non rientrava poi negli altri due [illegible] (giovani coppie [illegible] anziani)».

Per i 14 alloggi di Pavignano il Comune aveva ricevuto cinquanta domande. In base ai parametri stabiliti, sono entrati in graduatoria 22 assegnatari, molti dei quali però hanno rinunciato per l'ammontare dell'affitto. L'Amministrazione ha assegnato così 11 mini appartamenti tenendone 3 di riserva per i casi [illegible] emergenza.

L'esclusione non ha colto di sorpresa Anna Rita Selogni: «Sentivo che sarebbe andata a finire così. D'altra parte è vero che non sono ancora [illegible] mezzo a [illegible] strada, ma sono stata invitata a lasciare libero al più presto l'alloggio in cui abito. Sapevo anche che c'erano undici persone che [illegible] maggiori possibilità di me. Infatti negli incontri [illegible] Vercellino lui mi parlava dei tre appartamenti, ritengo gli stessi che ora sono stati tenuti di riserva, e dei quali diceva [illegible] poter [illegible] [illegible] certa disponibilità. Comunque, pazienza. Una casa, però, devo trovarla, e chiederò in Comune se [illegible] sono altre possibilità». Intanto l'indagine avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Paulchi pare [illegible] conclusa, ma il magistrato non ha ancora presentato le sue conclusioni al giudice delle indagini preliminari. E alla domanda se gli uomini della polizia giudiziaria [illegible] stiano occupando di [illegible] [illegible] vicende, il magistrato ha risposto trincerandosi dietro [illegible] più stretto riserbo: «Il caso Vercellino è chiuso, ma alla seconda domanda non posso rispondere».

Un «no comment» che legittima nuove ipotesi, considerato il clima politico arroventato di questi giorni. Continuano infatti a circolare esposti, lettere anonime, voci messe in giro contro questo [illegible] quel personaggio in un gioco al massacro di cui, per il momento, non [illegible] conosce il fine.

Maurizio Alfisi

Anna Rita Selogni: «Mi serve un appartamento e continuerò a cercarlo»

[illegible]

IVREA

Un altro arresto per i dollari falsi

I carabinieri di Ivrea hanno [illegible] Damiano Fusaro, [illegible] anni, residente nella città eporediese. Nella sua [illegible] sono stati trovati una ventina di candelotti di dinamite ed un gruzzolo di dollari falsi con la scritta «fac-simile». Secondo gli investigatori potrebbero esserci collegamenti con l'operazione anticrimine che è [illegible] avviata nei giorni scorsi a Gattinara.

BIELLA

Investito a Vaglio [illegible] attraversa la strada

Alberto Fura, 30 anni, residente a Vaglio in via Pettinengo 2, è stato investito ieri mattina da un'auto mentre attraversava la strada. L'operaio si trovava al centro del rettilineo che da Pavignano porta a Pettinengo e, nel tentativo [illegible] raggiungere [illegible] lato opposto della carreggiata, non [illegible] è accorto del sopraggiungere di una vettura condotta da un uomo di cui non sono state ancora rese [illegible]te le generalità. Al pronto soccorso dell'ospedale di Biella i medici gli hanno [illegible] riscontrato la frattura di una gamba e un trauma cranico.

ANDORNO

Arrestato per 20 grammi di hashish

I carabinieri di Andorno hanno arrestato l'altro giorno Marco D'Herin, [illegible] anni, residente a Biella. Il giovane, durante [illegible] normale operazione di controllo, è stato sorpreso con in t[illegible] alcuni grammi di hashisc. A questo punto è scattata anche una perquisizione nell'abitazione di Biella. Al termine i militari hanno rinvenuto una ventina [illegible] grammi di stupefacente e Marco D'Herin [illegible] stato arrestato.

BIELLA

Vertenza Atap, ancora [illegible] giorno di sciopero

[illegible] pare placarsi [illegible] vertenza Atap che vede i rappresentanti dei lavoratori opporsi alla direzione dell'azienda trasporti. Secondo i sindacati, l'amministrazione non ha [illegible] preso alcuna decisione riguardo alle richieste [illegible] la settimana scorsa e quindi [illegible] stata proclamata una seconda giornata di sciopero per venerdì 29: il personale viaggiante si asterrà dal servizio dalle 9 alle 13; tutti gli altri addetti le ultime quattro ore.

Biella, il provvedimento è stato ordinato dal sostituto procuratore [illegible] carico di un giovane

Causò un incidente: [illegible] domiciliari

L'operaio di 22 anni è accusato di omicidio colposo per lo scontro sul viadotto della tangenziale in cui morirono due persone. Tornerà libero quando la prefettura gli avrà ritirato la patente

BIELLA. Sono scattati gli arresti domiciliari per Giuseppe Curatolo, 22 anni, operaio tintore, residente in città in via Quittengo. Sul giovane pende l'[illegible]cusa [illegible] omicidio colposo per aver provocato, due [illegible] fa sul ponte della tangenziale che conduce a Chiavazza, l'incidente in cui avevano perso la vita un operaio di 21 anni, Stefano Frau, residente a Biella in [illegible] Milano [illegible] e un artigiano di 34 anni, Giuseppe Ceruti, abitante ancora [illegible] Biella in [illegible] Coda 25.

[illegible] provvedimento, richiesto dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari che conduce le indagini [illegible] accolto dal giudice delle indagini preliminari della pretura Luigi Bove, [illegible] stato attivato perché la prefettura non ha ancora portato [illegible] termine [illegible] procedura per il ritiro [illegible] patente. Così l'altro giorno i carabinieri si [illegible] recati nell'abitazione di via Quittengo, comunicando [illegible] decisione del giudice a Giuseppe Curatolo [illegible] intimandogli di non lasciare la [illegible].

Il giorno della tragedia l'Alfa condotta dal giovane operaio, che viaggiava in compagnia di un amico, Rosario Zito, 19 anni, aveva da poco imboccato il lungo viadotto quando ha cominciato [illegible] superare una vettura che procedeva più lentamente. In quel momento, sull'altra carreggiata, proveniva in senso opposto una Vespa, con in sella Stefano Frau, che precedeva [illegible] Uno di Giuseppe Ceruti.

L'urto è stato violentissimo. Prima l'Alfa si è scontrata con la moto e [illegible] giovane operaio è stato falciato [illegible] cofano. Poi ha proseguito la corsa, fino [illegible] schiantarsi contro la Uno che è stata schiacciata contro il guard-rail. Solo a quel punto la vettura si è fermata di traverso.

Con la decisione del gip della pretura attuata nei confronti del giovane si ripete l'identica situazione che, qualche settimana fa, aveva avuto visto come protagonista Apostolo Savogin, 71 anni, l'autista della Croce rossa, accusato di aver investito e ucciso Juri Tiengo, un ragazzino di 13 anni.

Daniele Pasquarelli

Un'immagine del tragico scontro sul ponte della tangenziale e Giuseppe Curatolo (FOTO RADICE)

Dal '92 il santuario si arricchisce di una nuova struttura per il turismo

Una sala congressi per Oropa

Sarà ricavata nell'ex cinema in via di restauro: il completamento è previsto per la fine dell'anno. Già prenotati alcuni convegni. Ma si cercano fondi per altri lavori

[illegible]. Una sala congressi all'ombra della cupola di Oropa: è infatti vicino alla conclusione il secondo grande investimento realizzato dall'amministrazione [illegible] del santuario, la ristruttura[illegible] dell'ex cinema, che sarà utilizzato come [illegible] per convegni. Insomma, [illegible] poco [illegible] si andrà più a Oropa solo per una sosta di fronte alla cappella della madonna nera o per una salutare passeggiata. Oltre alla motivazione religiosa del pellegrinaggio e al fascino dell'architettura barocca del complesso, la [illegible] del [illegible] Mucrone offrirà lo stimolo culturale di congressi, [illegible] e meetings.

«Il cinema verrà completato [illegible] la fine [illegible] quest'anno - sottolinea l'amministratore delegato Gabriele Pagani -. Al più tardi nei primissimi mesi del '92. In ogni modo, abbiamo già dei convegni prenotati per l'anno prossimo». Attualmente infatti si stanno tinteggiando le pareti: mancano solo [illegible] pavimento e gli ultimi interventi all'interno.

Il restauro [illegible] vecchio cinema [illegible] la seconda tappa di un programma di interventi la cui prima realizzazione risale all'anno scorso. In particolare, è nel novembre '91 che si è completato il rifacimento di dieci [illegible] della galleria di Sant'Eusebio, grazie al finanziamento della Cassa di risparmio di Torino. Per quanto riguarda il cinema, gli sponsor [illegible] la Banca Sella e il Lions club di Biella che hanno elargito 150 milioni a testa.

«Il nostro obiettivo - spiega Pagani - è potenziare il turismo congressuale. Però abbiamo bisogno di una [illegible] ricettiva adeguata. A questo proposito è ancora in fase di studio la scelta di [illegible] ristorante adatto alle esigenze di un convegno».

Ma [illegible] problema principale è la difficoltà di reperire i mezzi, soprattutto per i lavori [illegible] manutenzione ordinaria [illegible] straordinaria «che non si vedono», [illegible] le fognature, l'impianto elettrico, i gabinetti, le docce. «Per questo tipo di interventi - lamenta Pagani - [illegible] molto difficile trovare [illegible] sponsor. E i fondi del santuario, anche se la gente pensa il contrario, sono pochi. E' sicuramente più remunerativo, per chi ci concede [illegible] finanziamento, sponsorizzare il restauro della facciata di Juvarra piuttosto che la costruzione di bagni. [illegible] per motivi di sicurezza e di efficienza dobbiamo pensare anche a queste cose».

Lo stesso ripristino della galleria di Sant'Eusebio è ancora incompleto: oltre alle dieci [illegible] pronte [illegible] ne sono altre in attesa di lavori, che saranno possibili solo se saranno reperiti i fondi necessari.

In ogni caso, la trasformazione di Oropa in una sede di convegni e seminari è vista con molto favore anche dalla Chiesa. «Sono molto contento - dichiara il rettore don Saino - che questo alto luogo possa tornare utile per incontri sia a livello umano sia di fede. Il progetto di [illegible] del cinema [illegible] sicuramente un vantaggio per la diocesi e per [illegible] nostra cultura».

In effetti, l'idea degli organizzatori è la creazione di due linee di turismo, religioso da una parte e laico, [illegible] forma di convegni, dall'altra. E [illegible] si vuole che [illegible] [illegible] l'elemento spirituale del santuario.

Paolo Panico

Hockey, partita decisiva stasera alle 21 al Palaisola per i gialloverdi

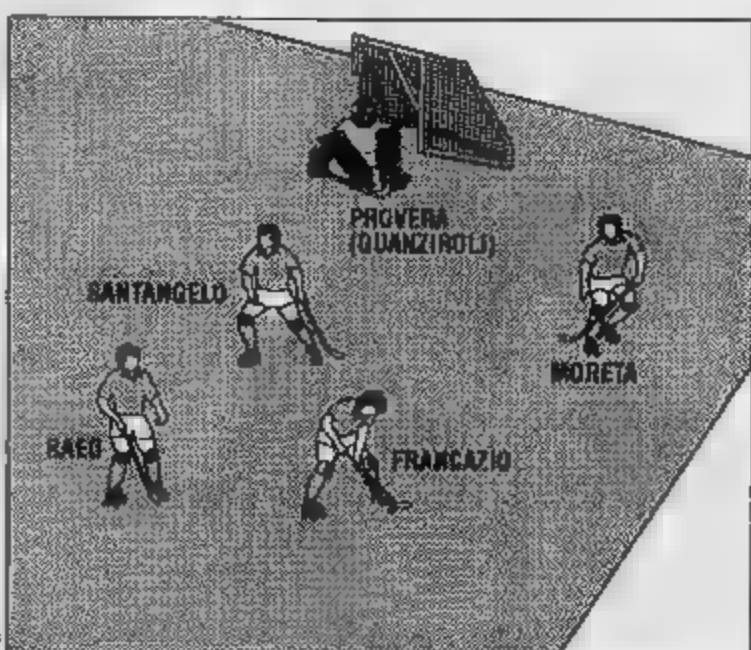
Amatori, cercasi A1

L'avversaria di turno è il Breganze, seconda alla pari con i vercellesi. A Raed e compagni serve la vittoria per raggiungere il Lodi e consolidarsi in zona-promozione

VERCELLI. L'Amatori stasera alle 21, al Palaisola, sarà esaminato ed esaminerà nel contempo le ambizioni del Bregan[illegible] I gialloverdi si confronteranno con un'altra formazione che è al secondo posto della classifica generale, e dal verdetto del match si potranno ricavare importanti indicazioni per il futuro del tor[illegible]eo.

La speranza degli sportivi locali, viste le recenti esibizioni è quella di veder uscire vittoriosa la compagine gialloverde, ma non sarà facile. Il Breganze è [illegible] formazione giovane, intraprendente, ha compiuto pochissimi passi [illegible] in questo inizio di torneo, [illegible] orgogliosa ed ha dalla [illegible] una notevole tradizione. E' allenata da Spegiorin, tecnico molto avveduto.

[illegible] questa formazione, si contrappone l'Amatori che [illegible] in gran[illegible] condizioi di forma. E l'ha dimostrato ampiamente con una serie di risultati positivi dopo il sofferto pareggio interno con la Rotellistica Novara un'altra seconda in classifica.

L'Amatori ha vinto in casa con Scandiano e Montebello e fuori casa con il Fiap Modena, Castiglione e New Line Modena, segnando 29 gol in sei partite, grazie ai due frombolieri che ha all'attacco e [illegible] rispondono al nome di Raed, in testa alla classifica dei marcatori, e Francazio. Ma è tutta la squadra, dal portieri Guanziroli [illegible] Provera, a Moreta, a Santangelo, letteral[illegible] trasformato rispetto all'anno [illegible] [illegible] Arlone,-Kalik e Belbruno a girare al meglio.

La formazione dell'Amatori che stasera affronta un impegnativo test

Peccato che si sia fermato Costanzo: il giovane attaccante si è infortunato sabato scorso a Modena e pare debba essere operato di menisco. Sovergnini, allenatore dalle rapide decisioni, non [illegible] esitato un [illegible] a pescare dalle formazioni minori Casalino, [illegible] sostituirà per alcune gare lo sfortunato giocato[illegible]

L'incontro [illegible] stasera è visto [illegible] molta fiducia dal presidente della società Tommaso Diglio: «Siamo in una posizione di classifica ottimale. Secondo il nostro trainer, possiamo migliorarla ulteriormente, il che vorrebbe dire raggiungere il Lodi che ci precede di due punti. Impresa anche questa non facile perchè la formazione lombarda sino [illegible] oggi ha dimostrato ampiamente d'essere la migliore del campionato. Non è mai stata sconfitta, ha subito qualche battuta d'arresto, cioè dei pareggi, [illegible] è sempre lì, davanti a tutti. Stasera gioca contro l'Hockey Salerno, chissà che non ci riesca di raggiungerlo».

Diglio si sbilancia per quanto riguarda il risultato col Breganze: «Possiamo vincere perchè ne abbiamo la possibilità. La squadra è caricata al punto giusto, questo grazie agli ultimi exploit [illegible]. Abbiamo bisogno però [illegible] un pubblico ancora più nume[illegible] delle volte scorse. [illegible] pre[illegible] di tanti sportivi è importante, non soltanto [illegible] piano dell'incasso, [illegible] anche per dare [illegible] spinta psicologica superiore [illegible] quintetto».

Un altro problema che assilla l'Amatori [illegible] quello dello sponsor. Commenta in proposito il vice presidente del club Vittorio Ferraresi: «Per quanti sforzi abbiamo compiuto sino ad oggi non siamo arrivati ancora in porto. Ci auguriamo che ciò avvenga in tempi brevi. [illegible] vittorie della squadra potrebbero sbloccare questa situazione».

In pista i problemi maggiori arriveranno invece dal quintetto veneto che, dopo aver sfiorato la promozione in A1 lo [illegible] ritenta l'avventura. [illegible] cambiando qualcosa nella formazione base - conferma il diesse Alfredo Tarchetti - il Breganze resta una delle formazioni più temibili del torneo. Per [illegible] pererla dovremo [illegible] dare il meglio».

Francesco Leale

Pallacanestro, nel campionato di serie C turno decisivo per i vercellesi

La Camp insegue la vetta

Una vittoria a Pinerolo (la quarta consecutiva) proietterebbe i giallobiù nell'alta classifica. Alla Rivetti l'Uclit sfida il forte Galvagno Torino. Trasferta contro ogni pronostico per il San Biagio

[illegible] Sarà il Pinerolo, compagine aggressiva ed osti[illegible] a saggiare questa sera il reale valore della Campidonico. La formazione di Girardi, reduce da tre successi consecutivi, chiederà infatti ai torinesi il lasciapassare per la vetta della classifica dalla quale è separata [illegible] quattro lunghezze.

Sabato [illegible] i torinesi hanno perso di un punto contro la capolista Omegna dopo essere stati avanti di undici alla fine del primo tempo. [illegible] loro gioco è basato [illegible] terzetto di tiratori composto [illegible] Guidone, Gai e Grande. Da segnalare la presen[illegible] Campidonico, vale a dire l'ala Ariello che giocò in giallobiù quattro stagioni fa. In casa Camp il quintetto che dovrebbe scendere in campo que[illegible] sera alle 21 sarà presumibilmente composto d[illegible] Munini, Sarrocco, [illegible] Santo, Mastria e Follone con Grasso e Di Giorgio [illegible] primi cambi.

L'allenatore Martinotti visto [illegible]

Impegno in [illegible] invece per l'Uclit, che alla Rivetti attende [illegible] visita del Galvagno San Paolo Torino, un'altra compagine appena retrocessa. Per i biancorossi, rilanciati dal convincente [illegible] nel derby con il [illegible] Biagio, [illegible] si tratta di un impegno agevole: gli ospiti, partiti come il quintetto [illegible] Martinotti con i favori del pronostico, stanno conducendo un campionato anonimo (solo sei punti finora), [illegible] mercatino [illegible] riparazione hanno trovato [illegible] modo di rinforzarsi adeguatamente. A Robutti e compagni il compito di centrare una vittoria, oltre che prestigiosa, utile per rilanciarsi verso i quartieri alti della graduatoria.

Ennesima trasferta in quel di Torino per il San Biagio Chiorino, ancora inchiodato a [illegible] punti. Svanita la speranza di vincere [illegible] «partita dell'anno», cioè il derby con l'Uclit, i giallo[illegible] affrontano il Cus, sfavoriti sulla carta, [illegible] come [illegible] solito pronti a lottare. [m. ca.]

TRE [illegible]

CANDELO. Dopo tre turni è ancora al palo, e la quarta giornata non promette nulla di buono. [illegible] calendario poco amico della [illegible] Spighe infatti [illegible] alla palestra di Valdengo (inizio alle 21) prevede l'arrivo [illegible] Carrera capolista (e per la seconda volta le biancorosse incontrano una compagine in vetta [illegible] campionato). Sul piano strettamente tecnico l'incontro vede sfavorite le ragazze di Ivo Pallante, ma [illegible] calore già dimostrato dal pubblico e con la comprensibile voglia [illegible] riscatto, non è esclusa qualche sorpresa.

In C1 maschile la Sanpi al gran completo [illegible] il morale alle stelle, torna in casa per una partita che, senza esagerare, [illegible] può definire decisiva. I grigiorossi (palestra Rivetti, domani alle 17), sfidano [illegible] Caronno, che in graduatoria ha gli stessi punti [illegible] Manavella e soci, dopo aver incontrato quasi le medesime avversarie. Ma se contro il potentissimo Torrone Martino Alba, i ragazzi [illegible] Gerardo Pedullà hanno perduto al tie-[illegible] grazie a una decisone arbitrale misteriosa, i varesini hanno nettamente ceduto per 3-0. [illegible] tratti di un dato indicativo, lo deciderà il parquet. Quello che è sicuro, è la particolare vena della Sanpi davanti al caloroso (e competente, come lo [illegible] il dirigente Paolo Mosca) pubblico di [illegible] In caso [illegible] inoltre i grigiorossi sarebbero proiettati nelle vicinanze della zona-promozione, un traguardo impensabile qualche settimana fa.

Atmosfera diversa in [illegible] vercellese, dove la classifica fi[illegible] non ha dato ragione [illegible] buone prestazioni del sodalizio biancoblù. «Vogliamo assolutamente vincere per dare [illegible] spinta a questi ragazzi [illegible] a tutto l'ambiente in generale»: [illegible] proclama di Cesare Losa appare chiaro. Sembra dunque f[illegible] per oggi la prima vittoria stagionale della Libertas Moksor che sarà impegnata in quel di Varese. L'impresa non sarà delle più facili visto che i [illegible] hanno fin qui vinto due partite e [illegible] accreditate come una delle compagini migliori del campionato. In [illegible] Libertas però vi [illegible] grande fiducia per [illegible] rientro di Battezzati, che non sarà comunque impiegato [illegible] tempo pieno, e di Pistono. Anche Pomati, acciaccato sabato scorso, [illegible] è regolarmente allenato per tutta la [illegible] in campo fin dal primo minuto. [p. m. f.]

TORINO, GIULINI AL TEATRO REGIO

Carlo Maria Giulini dirigerà domani l'Orchestra dei Filarmonici di Torino, nel concerto benefico dedicato alla Ricerca sul cancro. Appuntamento alle 18, al Teatro Regio. In programma la Sesta e la Settima sinfonia di Beethoven. Anche la prova generale (alle 18 di oggi) è aperta al pubblico.

ROASIO, IN PISTA CON HERNANDEZ

Alla discoteca Rose Shocking di Roasio (Vercelli) questa sera si esibisce il cantante di origine spagnola Patrik Hernandez, l'autore della celebre «Born To Be Alive». Faranno da supporters gli scatenati ragazzi-techno del gruppo «La Clinica» di Novara. S'inizia alle 22,30.

CASALINO, BALLI A TUTTO RITMO

E' «La notte del merengue» alla nuova discoteca «America Latina» di Casalino, sulla statale Novara-Vercelli. Un gruppo di ballerini dominicani, accompagnato da alcuni musicisti, presenterà questa sera uno spettacolo di questa danza tipica. Appuntamento alle 23.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Sabato 23 Novembre 1991 37

ANDIAMO A...

SALUGGIA
Sfilata equestre

E' in programma per domani la «Festa del ringraziamento». Il primo momento di spettacolo sarà alle 10 con un concerto bandistico. In tarda mattinata ci sarà invece una sfilata di cavalli lungo le vie del paese. Seguirà, per festeggiare il buon raccolto, un pranzo tipico alla piemontese, nel padiglione allestito al campo sportivo. Saranno esposti anche attrezzi agricoli antichi e disegni realizzati dagli alunni delle elementari.

BIELLA
A teatro con le band

Nel teatro parrocchiale del quartiere Chiavazza è stata organizzata una festa benefica alla quale parteciperà anche la band di «DHD snans moutarde». S'inizia alle 21,30 di oggi.

VALDENGO
Valzer e tanghi

Stasera alle 22 alla «Peschiera» di Valdengo, nel Biellese si balleranno valzer, tanghi e polke, con l'orchestra di liscio di Franco Bergamini. Al «Caravel» di Cossato è invece di scena l'orchestra Daniela.

NOVARA
Rock e underground

Si balla su tre piani questa sera alla discoteca «Diva» di piazza Martiri. Ogni piano, un genere musicale diverso, dal rock, all'underground, al revival.

MERGOZZO
Serate revival

Fine settimana all'insegna della musica e del ballo al «Garden». Questa sera è in programma il revival proposto da Pia e dal Gruppo '92.

COGNE
Festa nei villaggi

Due giorni di festa, oggi e domani, per gli abitanti della frazione di Lillaz, a Cogne. Saint-Clément è il patrono della località. La ricorrenza viene celebrata questa mattina alle undici nella cappella del paese con una funzione religiosa. Gli invitati alla festa patronale poi si divideranno fra le diverse famiglie del villaggio per consumare in amicizia il tradizionale pranzo. I festeggiamenti di Saint-Clément si protrarranno fino a domani sera.

MOSTRA A BIELLA

Dalla Fiat 500 ai profumi Chanel

L'Italia e la Francia in 62 oggetti, dalla Fiat 500 al profumo Chanel N° 5: fino al primo dicembre il museo di Biella ospita la rassegna fotografica presentata oggi dall'Alliance Française. Orari: nei giorni festivi dalle 15 alle 19; dal lunedì al venerdì anche di mattino.

Aperitivi in musica da domani ad Aosta

Sonate di Mozart per fortepiano

AOSTA. Domani alle 11, nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale, prende il via la breve rassegna dei concerti-aperitivo organizzati dalla cooperativa «Musica&muse» in collaborazione con l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

Il matinée di inaugurazione sarà interamente dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart, interpretato dal fortepianista svizzero Roman Cantieni che eseguirà tre sonate per pianoforte composte fra il 1777 e il 1778. La sonata in do (K 309) e quella in re (K 311), note anche come Sonata di Mannheim, furono scritte durante un soggiorno compiuto dal giovane musicista nella cittadina tedesca famosa per la sua abilissima orchestra e per il mecenatismo del principe elettore Carl Theodor.

Roman Cantieni, che ha recentemente inciso opere di Mozart al fortepiano e ha partecipato all'incisione dell'opera di Bach, svolge intensa attività concertistica con registrazioni alla radio e alla televisione svizzera, in numerosi Paesi europei e negli Usa.

Si è diplomato nell'insegnamento dell'organo, in canto didattico e in pianoforte all'accademia di musica di Zurigo, ha proseguito gli studi alla scuola per direzione d'orchestra a Vienna, ha ottenuto il diploma di concerto per organo con Muller all'accademia di musica di Basilea e ha partecipato ai corsi per organo e clavicembalo di Alain, Tagliavini, Leonhard e Vogel. E' stato premiato al Concorso internazionale organistico di Bologna ed è docente di organo e pianoforte alla scuola magistrale grigionese di Coira. Oltre all'intensa attività concertistica e didattica, Roman Cantieni è noto come esperto di restauri e costruzioni di organi ed è impegnato in ricerche storiche su strumenti a tastiera e sull'interpretazione della musica di epoche passate. [g. z.]

RASPELLI HA PROVATO

Ravioli alle nocciole nell'antica locanda

ROBURENT (CN)

SCENDO lungo la nazionale con negli occhi il cemento di Colle Casotto, e la prima sorpresa sono tre cinghialetti ai bordi della strada. Poi mi sono riconciliato l'anima (così come farete voi) quando, dopo molti saliscendi, sarete arrivati a questo villaggetto sperduto, isolato, agreste, pieno di fascino. Tenete sulla sinistra la chiesa e proseguite lungo la provinciale: sulla destra eccovi un'edicoletta sacra alla Madonna, un po' scolorita, sul muro di una casa. La nostra meta è subito dopo, segnalata da una minuscola fontanella. Non c'è altra insegna: la trattoria Durello Maddalena, o meglio, della Maddalena, è lì preceduta da un cortilettino, da una lillipuziana panchina per la bella stagione. Una porticina, una spessa tenda antimosche ed eccovi... Vero che sembra un posto da fiaba? Vero che sembra Hansel e Gretel? Già, ma non ci sono streghe e maghi, ma due nonnine ed un nonnino (sono fratelli) che in un angolo della loro abitazione hanno ricavato questo posto che è di un fascino incredibile, incommensurabile. Il voto, se vogliamo, è quello che è (a parte che 14 ventesimi è già eccellente) ma volete mettere...

Il sofà, la vecchia specchiera, la cucinetta sulla sinistra e, scesi due gradini, la saletta della più piccola trattoria d'Italia, dai tavoli ricoperti di formica, le posate d'acciaio, l'acqua, il pane e gli eccellenti grissini già pronti, i bicchieri di Duralex, il vino Dolcetto da uva spremuta da loro... e niente altro.

Lampadari ed applique in stile spagnoleggiante, angoli di paese raffigurati in semplici quadretti, un ventaglio, la bambolina ricordo di qualche viaggio, la busta con le ricevute fiscali, un decennale diploma di buona cucina, ingiallito, di Stampa Sera.

«Che cosa prendete? Volete l'antipasto?» avevano chiesto a me che prenotavo con uno dei miei tanti pseudonimi. Ed a me, che avevo detto che avrei preso «tutto», eccomi arrivare, portati con affetto, cucinati con amore e decorati con amabile ingenuità, la piccola sequela di antipasti: trota affumicata, frittatine, zucchine in carpione, frittelle con funghi, rotolo di frittata, la terrina di coniglio, quella di verdure...

Sono tre gli assaggi di primi piatti: i ravioli alle nocciole, i tagliolini al sugo di funghi, le «caramelline» (con tacchino ed amaretti) bianche, verdi, rosa.

Tre anche i secondi che arrivano durante questo menù guidato: l'anatra all'arancia, l'involtino di vitello, l'arrosto alle prugne accompagnati da fagiolini al burro, patate fritte, zucchine trifolate. Sembra davvero la cucina della nonna di certe fiabe famose.

E il sogno continua con i dolci (il semifreddo al cognac e la torta di spinaci), con il conto, 40 000 lire tutto compreso, per il Vip e per lo sconosciuto, di una ricevuta fiscale scritta, con la grafia tremolante ed incerta, si direbbe, dalla maestrina della penna rossa.

(Provato il 9-10-1991)

Edoardo Raspelli

TRATTORIA DELLA MADDALENA
Via Provinciale 113
Telefono
0174 328.109
Solo su prenotazione
Chiusura settimanale
il martedì
Carte di credito: no
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER: INDIMENTICABILE

DISEGNI E CONCERTI PER SALVARE LA BANDA

GATTINARA. Tempi duri per la banda cittadina: un sos è partito per la «Santa Cecilia», il corpo musicale che da sessantasette anni allieta tutte le feste gattinaresi. Senza finanziamenti, rischia di sciogliersi.

Per sproanare l'aiuto dell'opinione pubblica, la «Santa Cecilia» ha indetto una «Settimana della banda» che prende il via proprio stasera con un concerto (ore 21) al cinema Lux: nell'intervallo saranno premiati i disegni degli allievi delle medie e delle elementari che si sono sbizzarriti sul tema musicale.

Domani, alle 10, al Centro sociale, apertura della mostra fotografica, sempre dedicata alla «banda», con immagini d'epoca, molte delle quali inedite.

Le manifestazioni proseguiranno giovedì sera con un saggio dei giovani musicisti e con la proiezione di diapositive. Sabato prossimo, al salone «Il Vigneto», estrazione dei numeri vincenti la lotteria «Santa Cecilia», indetta proprio per finanziare il corpo musicale.

Infine, domenica primo dicembre, conclusione con la visita della «banda» agli anziani della Casa di riposo.

«Riceviamo dal Comune - dice Gino Mantovani, presidente della "Santa Cecilia" - tre milioni all'anno, un milione dal ministero e qualcosa dalla Provincia di Vercelli; poi c'è l'autofinanziamento, vale a dire i compensi che riceviamo per ogni esibizione. Ma non bastano. Ci vogliono almeno cinquecentomila lire per un clarinetto, un milione e duecentomila lire per un sassofono, tre milioni per i timpani».

Ma la spesa per gli strumenti non è la più rilevante. «Il grosso problema - precisa il presidente - sono le divise che hanno 25 anni e che sono lise, rigirate e riadattate. Per comperare una divisa nuova occorrono quattrocentomila lire e a noi ne servono 50». [a. co.]

Illustrazione dal volume «Music»

UNA VOCE BLUES

CREVACUORE. E' ancora il «Dragon's pub» ad ospitare una delle voci piemontesi più suggestive del folk e del country-blues.

Di scena Carla Suppo, che si esibisce questa sera con il suo gruppo: i «Blue Melodies». La cantante torinese ha iniziato a far musica dal 1967, dedicandosi principalmente al folk italiano e americano. All'epoca aveva formato il gruppo «The Old Maids».

Ha poi frequentato il Centro Jazz Torino e da quel momento il suo repertorio ha cambiato rotta. Aretha Franklin e Tina Turner sono diventati i suoi modelli e la sua voce continua ad affascinare tutti gli appassionati del rhythm and blues. Questa sera, nel Biellese, con Carla Suppo suonano Pierino Zuzzaro alla chitarra, Michelangelo Di Gioia all'organo Hammond, Davide Ferraro al basso e Marco Pisani alla batteria. [g. ba.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30;20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Col. Non viet. Ap. 17, film 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 6	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Una storia semplice** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto I Filarmonici** Ore 18. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Les mariès de la Tour Eiffel** Ore 10,30. Informazioni tel. 8815.383-210-209.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'amore** Oggi ore 21,15 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Enzo Jannacci** Stasera ore 21. Prev. 10/13-15/19. 669.8034-650.5195.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 16.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **L'angelo del fiume**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,20 **Altri fiori verranno... immagini dall'India**, documentario
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Così fan tutte**, opera lirica
22,30 **TG 4**
22,45 **Opera lirica** (continuazione)
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling Bowling**
20,30 **Viaggio al Nord**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot rod**
0,30 **Justice**, telefilm

Erreuno Tv
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Attualità**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il secondo tragico Fantozzi**, film
22,20 **TG sera**
22,40 **Sabato sport**
24 — **Lugano blues to bop festival 1990**
0,45 **Teletext notte**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,20 **La battaglia di [illegible]**, film
22,50 **Shane**, telefilm
23,50 **Fatal temptation**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Serate a Cuba**, musicale
20,30 **Furore**, film
22 — **Superjazz doc**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Il più grande concerto rock del mondo**, film
24 — **Un uomo da buttare**, film

G.R.P.
19 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
19,35 **Exponews**, spec. Restructura
19,50 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Piccole donne**, film
22,30 **Justice**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor settimana** (r.)
24 — **Exponews** (replica)
0,15 **Bianco e nero**, rubrica

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Calcio fans**
23 — **Tg**
23,15 **Le note della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Accadde a Brooklyn**, film
22,30 **Il palazzo risponde...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Ruote in pista**, rubrica
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **A tutto mare**, rotocalco
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **I carabbiniatti**, film
0,15 **L'uomo invisibile**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera al «Prisma» di Asigliano terzo round del concorso «Notte Giovane-La Stampa»

Vasco e gli U2 per la sfida in birreria

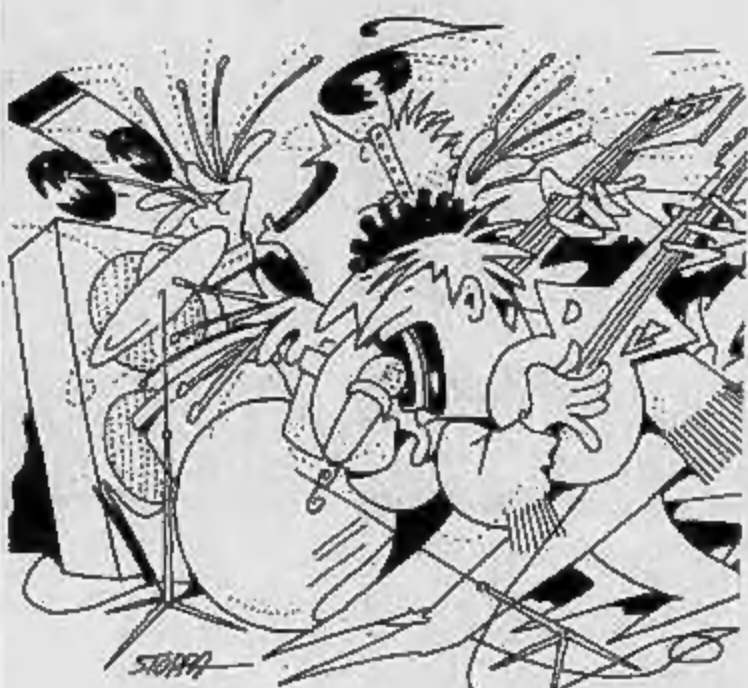
Sul palco i Great Clouds di Stroppiana. Famose canzoni italiane e straniere per una band di sei elementi
Da «Alba chiara» a «With or whitout you», da «Smoke on the water» a «El Diablo». Il concerto alle 22,30

ASIGLIANO. Terzo round al «Prisma»: stasera alle 22,30, per il concorso promosso da «La Stampa», salgono in pedana i «Great Clouds» (in italiano le grandi nuvole), una band specializzata in «cover».

Giovanissimi, molte prove in cantina alle spalle, un'esibizione «live» alla festa patronale del loro paese in agosto e una partecipazione ad un concerto a Trino, i Great Clouds arrivano dalla Bassa. Da Stroppiana, per la precisione, anche se fra loro ci sono un desanese e un vercellese.

Il loro repertorio riconduce verso orizzonti pinkfloydiani, passando attraverso brani degli «U2», dei «Marillion», dei «Deep Purple» e dei «Motley Crue». Ed ancora sfumature teutoniche alla «Scorpions» e italici impatti in bilico tra Vasco Rossi e i «Litfiba».

Ecco la formazione della band: Silvio Brusa al basso, Alessandro Rebughini alla batteria, Francesco Perugini alla chitarra, Sergio dal Betto alla voce, Stefano Roncarolo alle tastiere e Marco Capelletto alle tastiere e voce.

Silvio Brusa spiega la storia delle «nuvole»: «Dobbiamo ammettere che prima di scegliere questa etichetta il nome del gruppo era "Rollicking Fellows", definizione presa aprendo un vocabolario di inglese a caso: "Persone allegre". Poi siamo arrivati al dunque: meglio cambiare prima di esibirci in pubblico. Nella nuova definizione doveva esserci un manifesto dei nostri intenti: le grandi nuvole contengono i sogni, le speranze di un futuro di buona musica. Viviamo una favola, come dice una canzone di Vasco».

Ecco i commenti dei componenti della band, alla vigilia del concerto: «Nelle esecuzioni, tentiamo di restare più vicini possibile agli arrangiamenti originali». E intanto, facendo boccacce, trangugiano di mala voglia technodance, discomusic, rap e affini come se fossero medicine strizzabudella.

Questo è il menu di stasera: da «Home Sweet Home», ad «Another Brick in the Wall», passando per «Confortably Numb», «Wish You Were Here», «With or Without You», «Alba chiara», «El diablo» e «Smoke on the Water».

Giovanni Barberis

LE IMITAZIONI DI FIORELLO

VARALLO. Questa sera alla discoteca «Igloo», in frazione Balangera, c'è l'uomo dalle mille voci. E' il cantante-imitatore Fiorello, che durante la passata stagione estiva ha fatto da spalla a Red Ronnie nei collegamenti dalla discoteca «Baia Imperiale» durante la trasmissione «Sapore di mare», con Luca Barbareschi e Debora Caprioglio.

Fiorello, ha iniziato la carriera di cantante con il quarantacinque giri dal titolo «Spiagge» ma è diventato famoso con un trentatrè giri, una falsa compilation, in cui ha cantato tutti i motivi, imitando voci di altri «colleghi». Così, ascoltando il disco ellepi, c'è la possibilità di risentire Baglioni, Ramazzotti, Battisti, Renato Zero, Zucchero, Tozzi, Venditti, Vasco Rossi e Celentano nella versione dichiarata «veramente non vera».

Fiorello (è il suo cognome: di nome fa Rosario) ha inciso nove tra le canzoni italiane più conosciute degli ultimi venti anni e il disco è diventato un hit che ora l'«autore» porta nelle discoteche.

Ma quale è la storia vera? Nato ad Augusta, in provincia di Siracusa, prima di cantare è stato in villaggi turistici come animatore, dal giorno in cui dovette sostituirne uno «ufficiale» che si era sentito male. Da quel momento, per circa dieci anni ha continuato, organizzando spettacoli, gare, giochi per turisti annoiati che non sanno mai come passare le serate nei villaggi estivi.

Scoprì proprio durante quelle serate di spettacolo, le sue capacità istrioniche di imitatore e soprattutto di improvvisatore di show musicali. La buona stella, per lui, si chiamò Claudio Cecchetto, che lo incontrò e rimase stupito di Fiorello. Cecchetto lo ingaggiò a «Radio Dee Jay», e poi a «Dee Jay Television» dove prese parte a «D. J. Beach» girato un poco all'«Aquafan» di Riccione e un poco ad Ibiza.

Il disco «Veramente falso» è nato sullo stesso stile con cui si dipingono le copie dei quadri o di sculture di autori famosi. I produttori della «Five Record» che hanno sotto contratto l'imitatore ammettono candidamente: «Dal falso industriale, creato in larga scala, si è passati al falso "artistico", esclusivo come l'originale, incredibilmente simile all'autentico: questo è lo stile, il messaggio di Fiorello». [g. ba.]

DOVE ANDIAMO

La moda in discoteca

Si fa festa, questa sera, alla discoteca «Papeete» di Crescentino. Nell'intervallo, dopo il repertorio di discomusic con Renato Dj al mixer, in pista scenderanno modelli e modelle per presentare una «collezione» di moda sportiva. La sfilata è prevista per mezzanotte. Le danze si aprono alle 22,30.

In festa gli studenti

Si svolge stasera, alla discoteca «Due archi» di via Piero Lucca, a Vercelli, la grande festa studentesca. Partecipa Pino Licata. Si comincia alle 22.

Concerto al confine

Alla «Casa sul fiume» di Recetto, in provincia di Novara, ma sul confine con il territorio vercellese, questa sera sono di scena i componenti del gruppo rock guidato da Raffaele Fiore.

«Mille e una nota» torna il concorso

La Cooperativa «Belvedere» di Vercelli ha indetto la quattordicesima edizione del festival canoro per bambini e ragazzi «Le Mille e una nota». La finalissima si svolgerà nel febbraio del '92, ma le iscrizioni saranno aperte già a dicembre. Per partecipare bisogna ritirare il regolamento agli uffici della «Belvedere», oppure contattare telefonicamente lo 0161-210.880. C'è una novità: una sezione speciale dei gruppi corali.

La passerella di miss Italia

Stasera, all'«Estasy» di via Marsala, a Vercelli, si svolgerà la «Passerella di Miss Italia», con le otto finaliste del concorso nazionale che presentano «Miss Look '91».

Mancastroppa in concerto

Al videobar «La piscina» di Ghislarengo, stasera alle 22,30 suona la «Mancastroppa band». Alla voce e alla chitarra ritmica c'è Silvano Coggiola, alla chitarra solista Orazio Cherubin, al basso Luciano Mancastroppa e alla batteria Luciano Vescovo.

Una ballerina esotica per il Blue Valentine

Alla discoteca «Blue Valentine» di corso Casale, a Vercelli, è in programma oggi una serata «disco» con tanto di ospite: Carmensa, la «Perla del Pacifico», si esibirà in un balletto esotico.

La sagra del fagiolo

A Saluggia la «Festa del fagiolo» questa sera propone una serata danzante con l'orchestra di Daniele Comba, nel padiglione allestito nel campo sportivo. Nell'intervallo è prevista una degustazione di fagioli cotti in pignatta.

A teatro i burattini

Teatro dei burattini, oggi alle 16, al teatro Orsa di Trino. Presenta il vercellese Eliseo Niemen.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI
Assemblea Aism

Per le 14,30 di oggi la sezione vercellese dell'Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, organizza all'Auditorium Santa Chiara di corso Libertà, 100 a Vercelli l'assemblea elettiva di sezione, per provvedere al rinnovo delle cariche del consiglio provinciale.

PRAY
Valsessera per studio

Sarà presentato questa mattina alle 10, nella sede della comunità montana Valsessera, a Pray in via Sella, il progetto di una iniziativa per lo studio del territorio montano della valle nei suoi aspetti culturali, etnografici, economici, storici ed ambientali. Nel corso dell'incontro sarà proiettato un audiovisivo. Organizza il «DocBi», il centro documentazioni del Biellese.

VERCELLI
Artigianato ucraino

Oggi all'agenzia turistica «Astarte» di piazza Cavour 3 si inaugura un'interessante mostra di artigianato ucraino. Rendez vous alle 17,30 con un classico cerimoniale nello stile della regione russa, fusione di tradizione e folklore. Orari dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, domenica compresa. La mostra chiuderà sabato 30 novembre. L'iniziativa serve a finanziare aiuti per i bambini di Cernobyl.

[illegible]
L'arte di Piera Fino

Apre i battenti quest'oggi e prosegue fino a domani, nei locali della Pro loco la personale di Piera Fino. Nella sede di via Martiri della Libertà, saranno in mostra le pitture essenziali dell'artista, dove spazio e colore sono descritti attraverso un abile uso delle tecniche a spatola. Gli orari sono: sabato dalle 16 alle 22 e domenica dalle 10 alle 18.

VERCELLI
Le ceramiche Raku

L'associazione «Sottopasso 46» di via Restano ha organizzato per oggi e domenica 1 dicembre due giornate di laboratorio dedicate alla ceramica. Il corso sarà tenuto da Miriam Sampietro, nota ceramista vercellese, conosciuta ormai anche in campo nazionale. Il laboratorio sarà dedicato alla tecnica Raku, che in giapponese significa «gioire il giorno». Nella prima giornata si accennerà alla storia e alla relazione tra forma, colore, superficie e utilità dell'oggetto. Nella seconda si passerà alla preparazione dei colori e alla coloritura degli oggetti realizzati.

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 9000/8000
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 56' — Commedia

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 9000/8000
Barton Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' — Grottesco

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 9000/8000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — Poliziesco

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000 — Orario: 19,30; spett. contin.
Bix — di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' — Musicale

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster attaccato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' — Commedia

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Italia — Or.: 21,15, spett. contin. — Lire 6000
Highlander — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' — Fantastico

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — Commedia

Orsa — Or.: 21 (spett. unico) — Lire 5000/4000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Fallimento della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — Comico

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Or.: 15/16,30-20,30/22 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
A volte ritornano — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' — Horror

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/8000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

Lux — Inf. orari (0163) 22.898 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — Drammatico

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8827 — Or.: 20/22 — Lire 9000/6000
L'alba — di Francesco Maselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91) — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N.V. 1h7' — Drammatico

Radar — Inf. orari (015) 78.320 — Or.: 20,45/22,45 — Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2 e ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

N. Primavera — Inf. orari (015) 925.820 — Or.: 19,30/22 — Lire 8000/5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' — Biografico

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 (spett. continuati) — Lire 8000/7000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' — Commedia

Corso — Inf. orari (0163) 450.415 — Ore 20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — Commedia

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

HO UDITO CHIARAMENTE DEI RUMORI PROVENIRE DA QUEL CESPUGLIO, MA SE NON SEI TU, ALLORA CHI O COSA PUÒ ESSERE?
ANDIAMO...
...E COSA VUOI CHE SIA?.. SARÀ UN COSO.. SARÀ UN... UN.. MA NEANCHE UN... UN...

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Ha per capitale Beirut. 7. Preposizione articolata. 10. Fori negli abiti. 11. Parte della nave. 13. Li lasciano scoperti i «topless». 14. Si leva nei brindisi. 15. Particella nobiliare tedesca. 16. Racconto evangelico. 18. Comunissimi dolciumi. 19. Un urlo nello stadio. 21. Rabbia, stizza interiore. 22. Iniz. di Fanfani. 23. Un quadratino enigmistico. 25. Fracassarsi, rompersi rovinosamente. 27. Cacciare fuori, mandar via. 28. Braccialetto delle antiche romane. 29. Nord-Ovest. 30. Iniz. di Tolstoj. 31. La Repubblica di Salò (sigla). 32. Si porta sotto la giacca. 34. Uccise il Minotauro. 35. Il titolo accademico (sigla). 36. Devota, fedele, religiose.

VERTICALI. 1. La capitale Usa del gioco d'azzardo. 2. Lago lombardo. 3. Vi nacque Beethoven. 4. Calciatori d'attacco. 5. Particella distributiva. 6. I nostri «wurstel». 7. Staccarsi dalla pista d'involo. 8. Lo si porta al dito. 9. Nota musicale. 11. Ognuna delle tre navi di Cristoforo Colombo. 12. Opporsi risolutamente. 14. Movimenti circolari vorticosi. 15. Famoso medico, naturalista e filosofo svizzero. 17. Iniz. di Einstein. 20. Si fanno a favore dei bisognosi. 23. Afferrare con la mente. 24. Impugna la «cloche». 26. La repubblica del Titano (sigla). 28. Segnale d'arresto. 29. Piccole imperfezioni. 32. Il «cigno di Pesaro» (iniz.). 33. Long Playing.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI IERI

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. E sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che ne assicura una facile presa.

Come sono i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.